Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ULTERIORI DETERMINAZIONI PER L'ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE DELLA SPECIE BOVINA E BUFALINA IN REGIONE CAMPANIA - NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) nella corrente Legislatura, la Regione Campania ha intensificato le azioni per il contenimento e l'eradicazione, nei propri territori, delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina;

b) in particolare, nel prendere atto che nessuna Provincia della Campania ha ottenuto lo status di ufficialmente indenne dalla tubercolosi e che soltanto le Province di Avellino, Benevento e Napoli hanno ottenuto lo *status* di indennità da brucellosi bovina e bufalina, ed inoltre che nella Provincia di Caserta la prevalenza di tali malattie nella specie bufalina risulta in aumento, in termini di incidenza e prevalenza, con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 104 dell'8 marzo 2022, al fine di perseguire l'obiettivo di ottenere per l'intero territorio campano la qualifica sanitaria di indenne da BRC e da TBC ai sensi della vigente normativa unionale, è stato approvato, ad integrale sostituzione dei precedenti, il nuovo "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" (nel prosieguo, Programma);

c) il Programma è stato redatto dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, che, nell'ottica di affrontare la problematica in maniera interdisciplinare – con l'obiettivo di integrare il Programma di eradicazione della brucellosi, di carattere prettamente sanitario, con gli ulteriori elementi di natura strutturale, gestionale ed ambientale, individuati come co-fattori determinanti nel perdurare dell'infezione nelle aree cluster – nonché di attuare un proficuo confronto con le associazioni più rappresentative degli operatori del settore bufalino, ha previsto l'istituzione di un gruppo tecnico composto da esperti appartenenti alle diverse discipline coinvolte, costituito con DGR n. 392 del 14 settembre 2021 e nominato con decreto dirigenziale n. 307 del 2021;

d) il Programma, inoltre, è stato approvato con la richiamata DGR n. 104 del 2022 previo raccordo con il Ministero della Salute e con i competenti Centri nazionali di riferimento per la tubercolosi e la brucellosi e risulta coerente con gli obblighi imposti dalla normativa unionale e nazionale di riferimento, tra i quali l'ordinanza del Ministro della Salute 23 giugno 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 7 luglio 2021, n. 161, che proroga, con modifiche, la precedente ordinanza 28 maggio 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 24 giugno 2015, n. 144, recante "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica";

e) il Programma, con le correzioni formali e le integrazioni non sostanziali apportate dal citato gruppo di lavoro interdisciplinare, recepite con decreto del Direttore della DG per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale n. 144 del 20 aprile 2022, si compone, oltre al documento generale, di svariati allegati tecnici, che delineano compiutamente il quadro degli obiettivi e degli interventi;

f) sul piano dell'attuazione, la richiamata DGR n. 104 del 2022 incarica i Direttori Generali delle AASSLL dell'attuazione del Piano straordinario e la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema, per quanto di rispettiva competenza, dell'attuazione del Programma obbligatorio di eradicazione dalle malattie infettive delle specie bovina e bufalina, per la risoluzione delle criticità in materia di biosicurezza ambientale, per la definizione di una proposta per il riconoscimento del mancato reddito alle imprese che hanno subito l'abbattimento dei capi e per l'attuazione delle misure del PSR

Campania 2021/2022 finalizzate al sostegno del comparto zootecnico e, in particolare, della filiera bufalina;

RILEVATO che

a) nell'attuazione delle richiamate misure di eradicazione sono emerse molteplici criticità che rendono necessaria l'adozione di specifiche ed ulteriori azioni per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma;

b) appare in particolare necessario attuare un sistema di gestione e coordinamento unitario, anche per implementare le sinergie tra le strutture interessate dall'attuazione del piano e rafforzarne l'azione in un'ottica integrata;

c) le richiamate criticità appaiono legate al difficile contesto ambientale e territoriale oggetto di intervento, in molti casi interessato da infiltrazioni e azioni della criminalità organizzata;

d) il quadro delineato appare ulteriormente aggravato da allarmanti episodi legati all'attuazione delle misure e dei controlli previsti dal programma di eradicazione;

e) il contesto campano, oltre che particolarmente colpito, presenta oggettive peculiarità che hanno reso e continuano a rendere necessari interventi specifici;

CONSIDERATO che

a) le richiamate circostanze e la loro portata richiedono una risposta tempestiva ed adeguata alle criticità emerse e di rafforzare le azioni esecutive di eradicazione, dai territori interessati, delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina a tutela, oltre che della salute dei cittadini, del lavoro, delle imprese e dei soggetti a vario titolo coinvolti, nonché del patrimonio zootecnico regionale;

b) è interesse prioritario della Regione Campania perseguire un rapido contenimento e l'eradicazione delle richiamate malattie infettive ed ottenere per l'intero territorio campano lo *status* di territorio ufficialmente indenne da BRC e da TBC ai sensi della vigente normativa unionale;

c) al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle misure di eradicazione appare pertanto necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario che consentano di assicurare omogeneità ed unitarietà nella gestione delle funzioni, attraverso l'individuazione di un Commissario straordinario, in possesso di elevata e comprovata esperienza, anche nel campo della tutela della legalità, dell'ordine pubblico e della pubblica sicurezza;

RITENUTO

a) di dover disporre la nomina di un Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, al quale attribuire la direzione ed il coordinamento dell'attuazione del "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" di cui alla DGR 8 marzo 2022, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni – che si intendono integrate con le disposizioni di cui alla presente deliberazione e confermate per il resto – e di ogni altro atto conseguenziale o comunque connesso, demandando al medesimo Commissario le modalità del coordinamento ed ogni opportuna azione per implementare l'attuazione del Programma, nel rispetto della presente deliberazione e della normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento;

b) di dover demandare al Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, la nomina del Commissario tra soggetti dotati di elevata e comprovata competenza ed esperienza, con

particolare riferimento al settore sanitario o agricolo, alla tutela dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della legalità;

c) di dover prevedere che al Commissario straordinario siano altresì attribuiti poteri di impulso e di iniziativa, anche in relazione al gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 e salve le competenze allo stesso attribuite, ai fini della proposizione di eventuali proposte di modifica delle suddette misure di eradicazione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale in raccordo con i competenti uffici del Governo e nel rispetto della normativa di riferimento;

d) di doversi riservare eventuali modifiche e/o integrazioni alle attribuzioni del Commissario straordinario che si rendano necessarie sulla base dell'avanzamento delle attività del Programma di eradicazione;

e) di dover stabilire, sulla base dell'istruttoria degli Uffici, che il Commissario straordinario operi non oltre il 30 giugno 2023, salva proroga, ove necessario;

f) di dover precisare che il Commissario straordinario potrà avvalersi degli Uffici della Giunta regionale e degli Enti del sistema regionale preposti o comunque coinvolti nelle suddette misure di eradicazione, ivi incluso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, oltre che del gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale n. 5 del 2021 e che i medesimi assicurino, con tempestività, il necessario supporto;

g) di dover prevedere che, per lo svolgimento del mandato, possano essere specificamente individuate, a supporto del Commissario straordinario, unità di personale dei suddetti Uffici ovvero di personale non appartenente ai ruoli dell'amministrazione regionale dotato delle competenze e professionalità necessarie allo svolgimento della funzione commissariale, con facoltà del Commissario di individuare, ove necessario, un eventuale subcommissario;

h) di dover stabilire che, con il decreto presidenziale di nomina o con successivi decreti presidenziali, siano determinati la decorrenza dell'incarico del Commissario straordinario, il relativo compenso – conformemente all'istruttoria compiuta dai competenti uffici regionali che tenga conto della tipologia e complessità delle attività, parametrato alla retribuzione dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale ed in ogni caso nel rispetto dei limiti retributivi previsti dalla legislazione vigente – nonché le necessarie disposizioni attuative, anche con riferimento alla struttura commissariale di supporto;

i) di dover stabilire che agli oneri relativi alla gestione della funzione commissariale si provveda a valere sulle risorse iscritte alla Missione 13, Programma 1, Titolo I, del bilancio di previsione 2022-2024, demandando alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema l'adozione degli atti conseguenziali, ivi inclusa la rivalsa, con le modalità ed i criteri dalla stessa stabiliti nel rispetto della normativa vigente, degli oneri a carico dei bilanci dei competenti Enti del Servizio Sanitario Regionale;

j) di dover demandare ai competenti Uffici della Giunta regionale e degli Enti del sistema regionale interessati, ciascuno per i profili di competenza, l'adozione degli eventuali atti necessari per dare completa attuazione alla presente deliberazione;

k) di dover prevedere che il Commissario straordinario produca, anche su richiesta del Presidente della Giunta regionale, adeguata relazione sul proprio operato e sugli stati di avanzamento del mandato commissariale;

VISTI

a) il regolamento (UE) n. 429/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;

b) il regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019;

c) il regolamento delegato (UE) n. 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019;

d) il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/690 della Commissione del 17 dicembre 2019;

e) il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020;

f) la decisione di esecuzione (UE) n. 2021/385 della Commissione del 2 marzo 2021;

g) l'ordinanza del Ministro della salute 28 maggio 2015, prorogata con modifiche, da ultimo, dall'ordinanza del Ministro della salute 23 giugno 2021;

h) le legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;

i) la delibera di Giunta regionale n. 207 del 20 maggio 2019;

j) la delibera di Giunta regionale n. 104 dell'8 marzo 2022;

k) il decreto dirigenziale (Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale) n. 144 del 20 aprile 2022;

l) la delibera di Giunta regionale n. 392 del 14 settembre 2021 ed il decreto dirigenziale n. 307 del 2021;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre la nomina di un Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, al quale attribuire la direzione ed il coordinamento dell'attuazione del "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" di cui alla D.G.R. 8 marzo 2022, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni – che si intendono integrate con le disposizioni di cui alla presente deliberazione e confermate per il resto – e di ogni altro atto conseguenziale o comunque connesso, demandando al medesimo Commissario le modalità del coordinamento ed ogni opportuna azione per implementare l'attuazione del Programma, nel rispetto della presente deliberazione e della normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento;
2. di demandare al Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, la nomina del Commissario tra soggetti dotati di elevata e comprovata competenza ed esperienza, con particolare riferimento al settore sanitario o agricolo, alla tutela dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della legalità;
3. di prevedere che al Commissario straordinario siano altresì attribuiti poteri di impulso e di iniziativa, anche in relazione al gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 e salve le competenze allo stesso attribuite, ai fini della proposizione di eventuali proposte di modifica delle suddette misure di eradicazione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale in raccordo con i competenti uffici del Governo e nel rispetto della normativa di riferimento;
4. di riservarsi eventuali modifiche e/o integrazioni alle attribuzioni del Commissario straordinario che si rendano necessarie sulla base dell'avanzamento delle attività del Programma di eradicazione;
5. di stabilire, sulla base dell'istruttoria degli Uffici, che il Commissario straordinario operi non oltre il 30 giugno 2023, salva proroga, ove necessario;
6. di precisare che il Commissario straordinario potrà avvalersi degli Uffici della Giunta regionale e degli Enti del sistema regionale preposti o comunque coinvolti nelle suddette misure di eradicazione, ivi incluso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, oltre che del gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale n. 5 del 2021 e che i medesimi assicurino, con tempestività, il necessario supporto;

7. di prevedere che, per lo svolgimento del mandato, possano essere specificamente individuate, a supporto del Commissario straordinario, unità di personale dei suddetti Uffici ovvero di personale non appartenente ai ruoli dell'amministrazione regionale dotato delle competenze e professionalità necessarie allo svolgimento della funzione commissariale, con facoltà del Commissario di individuare, ove necessario, un eventuale subcommissario;
8. di stabilire che, con il decreto presidenziale di nomina o con successivi decreti presidenziali, siano determinati la decorrenza dell'incarico del Commissario straordinario, il relativo compenso – conformemente all'istruttoria compiuta dai competenti uffici regionali che tenga conto della tipologia e complessità delle attività, parametrato alla retribuzione dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale ed in ogni caso nel rispetto dei limiti retributivi previsti dalla legislazione vigente – nonché le necessarie disposizioni attuative, anche con riferimento alla struttura commissariale di supporto;
9. di stabilire che agli oneri relativi alla gestione della funzione commissariale si provveda a valere sulle risorse iscritte alla Missione 13, Programma 1, Titolo I, del bilancio di previsione 2022-2024, demandando alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema l'adozione degli atti conseguenziali, ivi inclusa la rivalsa, con le modalità ed i criteri dalla stessa stabiliti nel rispetto della normativa vigente, degli oneri a carico dei bilanci dei competenti Enti del Servizio Sanitario Regionale;
10. di demandare ai competenti Uffici della Giunta regionale e degli Enti del sistema regionale interessati, ciascuno per i profili di competenza, l'adozione degli eventuali atti necessari per dare completa attuazione alla presente deliberazione;
11. di prevedere che il Commissario straordinario produca, anche su richiesta del Presidente della Giunta regionale, adeguata relazione sul proprio operato e sugli stati di avanzamento del mandato commissariale;
12. di trasmettere la presente deliberazione alle Direzioni della Giunta regionale e agli Enti del sistema regionale preposti o comunque coinvolti nelle misure di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, nonché agli uffici competenti per la pubblicazione sul Portale "Casa di Vetro" e sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 233 del 10/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO PER LA PROMOZIONE CULTURALE ANNO 2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;
b) che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale 7/2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";
c) che ai sensi della normativa vigente la Regione determina gli obiettivi, le priorità e le modalità di intervento in campo culturale, stabilisce le quote e le modalità di erogazione degli stanziamenti destinati ai soggetti iscritti negli albi della cultura ed i parametri di riparto degli stanziamenti tra le Province, con riferimento alle esigenze culturali del territorio;
d) che la DGRC n. 495 del 02/08/2018 fissa i criteri, le modalita' di riparto di rendicontazione e di concessione di contributi regionali per la promozione culturale.
e) che con legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2019 art. 1 comma 13 la Regione Campania, al fine di valorizzare il patrimonio culturale nonché per sostenere iniziative culturali rivolte, specialmente, alle giovani generazioni, alle Fondazioni di comunità delle province campane, è riconosciuto un contributo di 240.000,00 euro nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1.
f) che con l'art. 2 commi 5 e 6 della L.R. n. 38/2020 la Regione Campania ha istituito rispettivamente il CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "PREMIO CIMITILE" e CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA**;**
g) che la Regione Campania, da anni, partecipa in qualità di fondatore, socio ordinario, o con partecipazioni di diritto, a fondazioni ed istituzioni culturali mediante le risorse stanziate sul capitolo di bilancio U05108 denominato "CONTRIBUTI DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (SPESA CORRENTE)" che con delibera di bilancio 20 del 12 gennaio 2022, la dotazione era pari a € 150.000,00;
h) che con successivo provvediemnto deliberatovo DGR n. 128 del 15/03/2022 di variazione al bilancio, sono state iscritte, per l'esercizio finanziario corrente sul capitolo CAP. U05108 euro 200.000,00 che si aggiungono ai € 150.000,00 per una dotazione complessiva di € 350.000,00

CONSIDERATO

a. che per l'es. fin. 2022, nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2022 – 2024 risultano risorse complessivamente pari a € **4.050.000,00**, che per i seguenti capitoli di U04744, U04745, U04990, U05081, U02104, U05108, U05023 e U05027, U0U00592, U04304, U04412, U04990, U05023, U05027, U05081, U05098 U05118, U05168, U05174, U05248, U05273, U05384 si possono applicare gli stessi principi fissati negli articoli 4, 6, 7 e 8 della DGRC n. 495/2018;

b. che nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2022 - 2024 **sono disponibili fondi** in favore delle Associazioni e Fondazioni iscritti nell'Albo regionale previsto dall'artt. 6 e 7 della L.R. 7/2003 e in favore degli Enti, Associazioni e Fondazioni non iscritte ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 7/2003 sul capitolo 5104 denominato "ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).", **per una dotazione residua** pari a € 1.400.000,00 **.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

a) di poter programmare le risorse finanziarie, pari a € **1.400.000,00** per l'erogazione di contributi regionali per la promozione culturale a cofinanziamento delle iniziative programmate dai soggetti individuati in allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di poter stabilire la ripartizione percentuale ai sensi degli articoli 6, 7 e 11 come di seguito indicato :

Normativa	Percentuale assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	**350.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 7 – contributi ordinari annuali e contributi speciali	**550.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 11 – Contributi per eventi culturali	**500.000,00**
TOTALE	**1.400.000,00**

c) di poter, prevedere che un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, sia distribuito, in prima istanza, secondo le predette percentuali tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;
d) di poter, altresì, approvare il Piano per la promozione culturale anno 2022, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
e) di poter confermare gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 – tipologia dei contributi, art. 6 – criteri di concessione dei contributi, art. 8 – procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 – spesa ammissibile, art. 10 – modalità di rendicontazione, art. 11 – obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 – pubblicità, trasparenza, informazione;
f) di demandare i consequenziali adempimenti alla direzione generale 50 12 Politiche culturali e del turismo.

VISTI

- la Legge regionale n. 32 del 28 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 12 gennaio 2022 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2022-2024;
- L.R. n. 7 del 14 marzo 2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";
- legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2019 art. 1 commi 13 e 16 ;
- la DGRC n. 495 del 2/8/2018**.**

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di **programmare** le risorse finanziarie, fino ad un massimo di € **4.050.000,00** a valere sulla Missione 5 Programma 2 per la promozione culturale per l'anno 2022 in favore dei soggetti individuati in allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **approvare** il Piano per la promozione culturale anno 2022, contenuto nell'allegato, che forma parte integrante e e sostanziale del presente atto;
3. di **specificare** che per l'es. fin. 2022, nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2022- 2024, per un importo complessivo di € **4.050.000,00** occorre applicare gli stessi principi fissati negli articoli 4, 6, 7 e 8 della DGRC n. 495/2018 anche per il capitoli di U00592, U04303, U04304, U04412, U04744, U04745, U04990, U05023,

fonte: http://burc.regione.campania.it

U05104, U05108, U05081, U05098, U05104, U05108 U05118, U05168, U05174, U05248, U05273, U05384, U05393;

4. di **destinare** le risorse finanziarie di € **1.400.000,00** a valere sulla Missione 5 Programma 2, appostate sul capitolo di spesa 5104 “ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7)”, per l'erogazione di contributi regionali in favore della promozione culturale a titolo di cofinanziamento per le iniziative programmate dalle Associazioni, Fondazioni secondo la seguente ripartizione:

Normativa	Percentuale assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	**350.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 7 - contributi ordinari annuali e contributi speciali	**550.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 11 - Contributi per eventi culturali	**500.000,00**
TOTALE	**1.400.000,00**

5. di **prevedere** che un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, sia distribuito, in prima istanza, secondo le predette percentuali tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;
6. di precisare che le risorse finanziarie residue della dotazione complessiva prevista per il Piano per la promozione culturale anno 2022 saranno oggetto di eventuale successivo provvedimento di programmazione;
7. di **confermare** gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 - tipologia dei contributi, art. 6 - criteri di concessione dei contributi, art. 8 - procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 - spesa ammissibile, art. 10 - modalità di rendicontazione, art. 11 - obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 - pubblicità, trasparenza, informazione ;
8. di **dare mandato** alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (cod. meccanografico 50-12-00), per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali all’attuazione della presente deliberazione;
9. di **trasmettere** al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, all’Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione anche ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano per la promozione culturale anno 2022

PREMESSE

Nell'ambito della promozione e valorizzazione della cultura in Campania per il 2022 la dotazione complessiva di € **4.050.000,00** sui capitoli di spesa di bilancio dedicati (DGRC n. n. 20 del 12 gennaio 2022) risulta riservata, come da bilancio regionale, in favore dei Fondazioni e Associazioni Enti (spesa corrente) come di seguito indicato:

Denominazione	importo	Capitolo di bilancio
ISTITUTO DI STUDI FILOSOFICI DI NAPOLI	80.000,00	U00592
FONDAZIONE MIDA	50.000,00	U04304
ASSOCIAZIONE 'NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI'.	30.000,00	U04412
Associazione COMICON	75.000,00	U04490
FONDAZIONI DI COMUNITÀ DELLE PROVINCE CAMPANE (ART. 1 COMMA 13, L.R. 27/2019)	240.000,00	U05023
FONDAZIONE GIORDANO BRUNO	50.000,00	U05081
Fondazione Campania dei Festival	400.000,00	U05098
ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA	250.000,00	U05118
ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI	300.000,00	U05168
ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO 'MASSIMO TROISI'. L.R. 25/7/2002, N.14	150.000,00	U05174
FONDAZIONE RAVELLO	150.000,00	U05248
FONDAZIONE CIVES - MUSEO MAV DI ERCOLANO (spese di gestione)	150.000,00	U05273
FONDAZIONE 'A VOCE D'E CREATURE	50.000,00	U05384
FONDAZIONE "PREMIO CIMITILE"	50.000,00	U04744
Fondazione Cives (per la realizzazione di un sistema regionale integrato di offerta culturale e naturalistica (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art. 25))	150.000,00	U05393
CONSERVATORIO DI MUSICA S. PIETRO A MAJELLA	25.000,00	U04303
L.R. 7/2003 articoli 6, 7 e 11 Promozione culturale	1.400.000,00	U05104
Fondazione Castel Capuano	5.000,00	U05108
Fondazione Premio Napoli	100.000,00	U05108
Fondazione Morra Greco	50.000,00	U05108
Fondazione Premio Ischia Giuseppe Valentino	150.000,00	U05108
Fondazione Annali dell'Architettura	30.000,00	U05108
Fondazione Eduardo De Filippo	80.000,00	U05108
FEDERCULTURA	14.000,00	U05108

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, la legge del *14 marzo 2003 n. 7 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"* è finalizzata al sostegno delle iniziative culturali che consistono soprattutto in:
- iniziative di studio e documentazione attinente le attività culturali,
- convegni,
- mostre,
- rassegne,
- iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania
- ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo.

Si considera di prevalente importanza la valorizzazione del territorio campano attraverso lo sviluppo delle risorse esistenti sullo stesso.

La promozione del territorio campano deve avvenire attraverso di iniziative che operano in modo sinergico e visibile.

Sono da considerarsi strategiche le manifestazioni di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale che interessino parti significative del territorio regionale con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo turistico/economico e di coinvolgimento di un ampio pubblico anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali (soggetti pubblici, o privati, forze economiche e sociali ecc).

A tal fine, è favorita la progettazione integrata (tra diversi livelli istituzionali e tra pubblico e privato) per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico.

1. OBIETTIVI

La programmazione 2022 destinerà prioritariamente le risorse della legge n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico, scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.

Tra gli anniversari di rilievo cultuale che ricorrono nel 2022, la Regione Campania riserverà un'attenzione particolare agli eventi di commemorazione del centenario dalla nascita di **Beppe Fenoglio** e di **Pier Paolo Pasolini**, dei 200 anni dalla morte di **Antonio Canova** e dai cinquantanni dalla morte di **Dino Buzzati**. Da ricordare, infine, i 150 anni dalla scomparsa di **Giuseppe Mazzini** uno dei padri del nostro Risorgimento, un uomo simbolo del faticoso processo di unificazione del Paese.

2. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il Piano di promozione culturale della Regione Campania per l'annualità 2022 sostiene, interventi culturali rientranti nelle seguenti tipologie:

1. Mostre di pittura, scultura e fotografia di interesse nazionale e internazionale.
2. Festival letterari, storici, filosofici e scientifici, nonchè Premi e Rassegne letterari, storici, filosofici, e scientifici, di livello nazionale ed internazionale, che arricchiscono l'offerta culturale rivolta al territorio e allo stesso tempo valorizzano i luoghi della Regione.
3. Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero storico e filosofico di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che rivestono natura anche accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.
4. Convegni di alto profilo culturale e pubblicazione di atti ed estratti relativi.

Saranno assegnati contributi a quelle iniziative celebrative e commemorative di eventi culturali, storici, artistici di particolare rilievo regionale, nazionale ed internazionale, che rappresentano un punto di riferimento per la conservazione della memoria storica del patrimonio culturale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione, nel rispetto delle misure di distanziamento e di contenimento del contagio e favorendo la realizzazione di eventi a distanza e non in presenza, quali mostre virtuali, video conferenze, attività di digitalizzazione.

Le domande di contributo devono essere relative alle attività **esclusivamente al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2022 senza alcuna possibilità di proroga.**

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono fare richiesta di contributo gli Enti, le Associazioni e le Fondazioni iscritti nell'Albo regionale previsto dall'art. 6, le Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7.

Possono presentare, altresì, richiesta di contributo, ai sensi dell'art. 11, gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni non iscritte che abbiano tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, che abbiano svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo, abbiano la sede principale in Campania e siano senza scopo di lucro.

Possono partecipare solo in qualità di partner qualificati gli Enti locali e gli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione.

Non possono presentare la domanda di contributo le imprese, le pro loco.

Sono esclusi le arti performative (spettacoli dal vivo) che trovano finanziamento nella L.R. n. 6/2007 e i festival, premi e rassegne collegati alla diffusione della cultura cinematografica che possono essere finanziati con la L.R. n. 30/2016.

Sono esclusi i soggetti per i quali è già stata appostata una dotazione dedicata su altri capitoli di bilancio dedicati.

4. RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite alla L.R. n. 7/2003 sono iscritte in bilancio sul capitolo di spesa 5104 denominato "ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003 n. 7)" missione 5 programma .

Per l'anno 2022 la dotazione residua risulta pari a € 1.400.000,00 da destinare alle iniziative previste dall'art. 6 della legge (soggetti iscritti nell'Albo della Cultura) nella misura di seguito specificato:

Normativa	Somma complessiva assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	**350.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 7 – contributi ordinari annuali e contributi speciali	**550.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 11 – Contributi per eventi culturali	**500.000,00**
TOTALE	**1.400.000,00**

Qualora risultassero risorse residue, non assegnate in favore dei soggetti richiedenti ai sensi di uno degli articoli sovra indicati, le stesse saranno destinate alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli arti articoli della legge che presentano un fabbisogno non soddisfatto;

Qualora, in sede di variazione di bilancio, si verificasse un eventuale incremento di risorse finanziarie quest'ultimo sarà distribuito, in prima istanza, secondo le predette percentuali, ovvero utilizzato in favore dei soggetti richiedenti per un eventuale scorrimento delle graduatorie, come specificato nel punto precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito di verifica di ammissibilità svolta dall'ufficio, le istanze sono valutate secondo i seguenti criteri:
- Esperienza e capacità operativa del soggetto proponente (**da 0 a 20 punti**);
- Qualità delle collaborazioni e dei partenariati sottoscritti con soggetti pubblici e privati di livello nazionale e internazionale (**da 0 a 20 punti**);
- Interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto e della coerenza con gli indirizzi regionali (**da 0 a 10 punti**);
- Valutazione del progetto, in termini di efficacia nel raggiungimento delle finalità (da **0 a 20 punti**);
- Attività di informazione e comunicazione prevista (**da 0 a 10 punti**);
- Coerenza del bilancio preventivo, sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa (**da 0 a 20 punti**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 235 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 6/2007 - APPROVAZIONE MISURE IN DEROGA ANNO 2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge regionale 15 giugno 2007, n. 6, recante "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" (nel proseguo, legge regionale), stabilisce che la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale, anche attraverso l'erogazione di contributi a valere sul fondo che assicura il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo (art. 8) e sul programma triennale di investimento e promozione (art. 6);
b) in particolare, l'art. 8, comma 2, della citata legge regionale prevede che la Giunta Regionale adotti il riparto dei fondi tra i diversi settori dello spettacolo e le misure di attuazione, così stabilendo requisiti e modalità di ammissione ai contributi;
c) con deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 02 luglio 2019 sono state approvate le richiamate misure di attuazione della legge regionale;
d) con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 settembre 2019 è stato adottato il Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
e) che l'articolo 1 della legge regionale 24 giugno 2020 n. 10, recante "Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020", al fine di attuare interventi di sostegno del settore dello spettacolo in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", ha novellato la richiamata legge regionale, introducendo l'articolo 15-*bis*, che abilita la Giunta ad adottare provvedimenti in deroga agli atti di approvazione già approvati e, tra gli altri, al richiamato articolo 8 della medesima legge;
f) con deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 15 luglio 2020 sono state approvate le misure di attuazione in deroga per l'anno 2020;
g) la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, recante "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021", in conseguenza al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed al fine di assicurare il necessario sostegno al settore dello spettacolo, ha disposto, all'articolo 20, che le disposizioni di cui al richiamato articolo 15-*bis* della legge regionale si applichino anche per gli anni 2021 e 2022;
h) con deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 04 agosto 2021 sono state approvate le misure di attuazione in deroga per l'anno 2021;

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a) il periodo di fermo delle attività, nonché la parziale e diversa ripresa delle stesse, nelle annualità 2020 e 2021, non hanno consentito l'ordinario svolgimento delle medesime e, di conseguenza, il raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalla legge e dal registro degli operatori dello spettacolo;
b) appare necessario, a tal fine, prevedere procedure di assegnazione, rendicontazione e rideterminazione dei contributi concessi che tengano debitamente conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica, tramite una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e la semplificazione delle procedure ordinarie per l'erogazione dei finanziamenti al comparto;
c) appare altresì opportuno porre in essere ogni misura utile o necessaria al rilancio delle attività del settore, tra i più colpiti dallo stato di emergenza epidemiologica, coerentemente con le norme ed i provvedimenti che disciplinano le misure di prevenzione e contenimento del rischio epidemiologico;
d) nel quadro delle richiamate disposizioni della legge regionale di riferimento, ed al fine di sostenere le attività dello spettacolo in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da COVID-19 e della graduale ripresa delle stesse e, quindi, di procedere all'erogazione dei contributi per l'anno in corso, i competenti uffici regionali hanno predisposto la proposta di misure di attuazione in deroga per l'anno 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) tale proposta, con nota della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo prot. 162186 del 24 marzo 2022, è stata formalmente condivisa con le Associazioni di Categoria, che hanno dato seguito con nota del 13 aprile 2022, acquisita agli atti con prot. n. 0206913, facendo pervenire alcune proposte;
f) il documento contenente le Misure di Attuazione in deroga anno 2022 è stato modificato alla luce delle proposte ritenute coerenti con l'attuale contesto, sia per contenuti sia per procedibilità;

RITENUTO, a tal fine,
di dover approvare le misure di attuazione della legge regionale n. 6 del 2007 e ss.mm.ii. in deroga per l'anno 2022, allegate al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTE
a) la legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo;
b) la legge regionale 24 giugno 2020, n. 10 Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020;
c) la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5. Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 15 luglio 2020;
e) la deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 04 agosto 2021;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:
1. di approvare le Misure di Attuazione della legge regionale n. 6 del 2007 e ss.mm.ii. in deroga per l'anno 2022, allegate al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere all'Ufficio di Gabinetto, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione anche ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo
modifiche alla DGRC n. 293 del 02.07.2019 e alla DGRC n. 423 del 17.09.2019

Anno 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Oggetto

1. Il presente atto apporta modifiche e integrazioni alle Misure di attuazione L.R. 15/06/2007 n. 6 Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo", approvate con DGRC n. 293 del 02.07.2019, e al Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2019 – 2021), approvato con DGRC n. 423 del 17.09.2019 e detta disposizioni specifiche per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi per l'anno 2022, tenuto conto della situazione determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Articolo 2
Modifiche alla DGRC n. 293 del 02.07.2019

1. Fermo restando quanto disciplinato nell'allegato alla DGRC n. 293 del 02.07.2019, recante "le Misure di attuazione L.R. 15/06/2007 N. 6 *Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo*", sono apportate le seguenti modifiche:
    a. all'articolo 6:
        1) al comma 1 - **Settore Teatrale**
        aggiungere la lettera h): "solo ed esclusivamente per l'anno 2022, ai fini dell'ammissione al contributo è, eventualmente, riconosciuta l'attività svolta fino al settanta per cento dei minimi di legge";
        aggiungere la lettera i): "solo ed esclusivamente per l'anno 2022 e solo ed esclusivamente per le imprese di Teatro per l'infanzia e la gioventù, ai fini dell'ammissione a contributo e del calcolo dello stesso verrà considerata la somma dell'attività di produzione e distribuzione
        2) al comma 2 - **Settore Musicale**
        aggiungere la lettera f): "solo ed esclusivamente per l'anno 2022, ai fini dell'ammissione al contributo è, eventualmente, riconosciuta l'attività svolta fino al settanta per cento dei minimi di legge";
        3) al comma 3 - **Settore Danza**
        aggiungere la lettera f): "solo ed esclusivamente per l'anno 2022, ai fini dell'ammissione al contributo è, eventualmente, riconosciuta l'attività svolta fino al settanta per cento dei minimi di legge".
        4) Dopo il comma 4 è aggiunto il comma 5: "solo ed esclusivamente per l'anno 2022 ai fini dell'ammissione al contributo, con particolare riferimento all'attività di gestione degli Esercizi Teatrale e/o sale al chiuso, sarà riconosciuta sia in termini di ammissibilità che in relazione ai costi, l'attività estiva anche effettuata in spazi diversi dal proprio";
        5) dopo il nuovo comma 5 è aggiunto il comma 6: "solo ed esclusivamente per l'anno 2022, non si terrà conto del mancato raggiungimento dei minimi nell'anno 2020 e nell'anno 2021"
    b. all'articolo 8:
        1) al comma 1 – lettera A - **Settore Teatrale**
        al punto 3, costi di gestione per l'attività di esercizio teatrale dopo le parole fitto sede amministrativa aggiungere il periodo "quota di ammortamento dell'immobile acquistato per lo svolgimento dell'attività di esercizio teatrale";
        2) dopo il comma 6 è aggiunto il comma 7: "Considerata la graduale ripresa delle attività, saranno altresì riconosciuti, per l'anno 2022, gli eventuali costi sostenuti per la tutela sanitaria del personale e del pubblico".
    c. all'articolo 10:
        1) aggiungere il comma 3: "solo ed esclusivamente per l'anno 2022, ai fini dell'ammissione al contributo è, eventualmente, riconosciuta l'attività svolta fino al settanta per cento dei minimi di legge";
    d. all'articolo 11:
        1) dopo il comma 3 è aggiunto il comma 3 bis: "Per i Teatri della Tradizione popolare partenopea, di cui all'art. 12 lettera c.10 l.r. n. 6/2007, le risorse saranno ripartite in maniera paritaria tra i soggetti ammessi"
    e. all'articolo 12:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) al comma 1 – lettera A - **Settore Teatrale**
al punto 3, costi di gestione per l'attività di esercizio teatrale dopo le parole fitto sede amministrativa aggiungere il periodo "quota di ammortamento dell'immobile acquistato per lo svolgimento dell'attività di esercizio teatrale";
2) dopo il comma 6 è aggiunto il comma 7: "Considerata la graduale ripresa delle attività, saranno altresì riconosciuti, per l'anno 2022, gli eventuali costi sostenuti per la tutela sanitaria del personale e del pubblico".

f. all'articolo 14:
1) al comma 1 – **A Settore Teatrale**
aggiungere la lettera i): "solo ed esclusivamente per l'anno 2022 ai fini dell'ammissione al contributo, con particolare riferimento all'attività di gestione degli Esercizi Teatrale e/o sale al chiuso, sarà riconosciuta sia in termini di ammissibilità che in relazione ai costi, l'attività estiva anche effettuata in spazi diversi dal proprio";
2) al comma 3 – **Progetti Speciali**
sostituire il secondo capoverso con: "solo ed esclusivamente per l'anno 2022 sarà finanziato, con il 50% delle risorse disponibili, un solo progetto di rete con un minimo di 3 partners anche intersettoriali e che dimostrino per il triennio la validità culturale e l'impatto economico";
l'ulteriore 50% sarà utilizzato in via prioritaria per l'assegnazione delle prime istanze ed eventuali residui saranno destinati all'art 6, lettera a);
3) al comma 9, la lettera A è così sostituita: "Gli interventi speciali possono essere definiti con soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali. Gli interventi speciali sono destinati alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale e alla sua diffusione. Rientra in tale previsione l'attività del **"Centro di Residenza"** prevista dall'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, L. n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua gli obiettivi e le finalità degli accordi di programma da stipularsi in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 "Residenze" del D.M. n. 332 del 27 luglio 2017, in data 03.11.2021. L'individuazione del "**Centro di Residenza**" avverrà attraverso un Avviso Pubblico, secondo le linee guida predisposte dal MIC.
Per le finalità di cui al progetto di "**Centro di Residenza**" è previsto un cofinanziamento regionale, sullo stanziato per gli interventi speciali, pari al 30% dell'importo previsto dal programma triennale;
4) dopo il comma 9 è aggiunto un comma 10: "Per **prime istanze** si intendono sia le istanze ammesse per la prima volta nell'anno 2020 e nell'anno 2021 sia le istanze ammesse per la prima volta nell'anno 2022, fermo restando il possesso dei requisiti dei requisiti minimi di ammissibilità previsti dagli articoli 6, 8 e 12 l.r. n. 6/2007 e dall'art. 4 delle "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro regionale dello Spettacolo", per l'anno 2019.

g. all'articolo 15:
1) al comma 12, lettera A, le parole **"Residenze per artisti nei territori"** sono sostituite dalle parole **"Centro di Residenza"**

h. all'articolo 16:
1) al comma 1 – lettera A - **Settore Teatrale**
al punto 3, costi di gestione per l'attività di esercizio teatrale dopo le parole fitto sede amministrativa aggiungere il periodo "quota di ammortamento dell'immobile acquistato per lo svolgimento dell'attività di esercizio teatrale";
2) al comma 1, lettera k, le parole **"Residenze per artisti nei territori"** sono sostituite dalle parole **"Centro di Residenza"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) dopo il comma 6 è aggiunto il comma 7: "Considerata la graduale ripresa delle attività, saranno altresì riconosciuti, per l'anno 2022, gli eventuali costi sostenuti per la tutela sanitaria del personale e del pubblico".

i. all'articolo 17:
   1) il comma 2 è sostituito dal seguente: "l'istanza, firmata digitalmente dal legale rappresentante, deve essere inoltrata **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo PEC: promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it dall'indirizzo PEC **dell'Ente o del legale rappresentante dell'Ente,** utilizzando la modulistica approvata dall'ufficio competente e corredata dalla documentazione richiesta

j. all'articolo 19:
   1) al comma 8 è soppresso il periodo "o consegnata a mano su supporto informatico (mediante scansione dei documenti)";
   2) dopo il comma 8 è aggiunto il comma 8bis "Qualora il soggetto beneficiario non produca la documentazione rendicontativa nei termini previsti dal precedente comma, e comunque entro ulteriori 60 giorni, il contributo sarà automaticamente revocato e il soggetto beneficiario non sarà ammesso al contributo per l'anno in corso.

k. all'articolo 20:
   1) dopo il comma 2 è aggiunto il comma 2bis: "lo scostamento di cui al comma 2, sarà riconosciuto, solo per l'anno 2022, fino al valore massimo del 20%;
   2) dopo il comma 2bis è aggiunto il comma 2ter: "nel caso di un eventuale aggravarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, potrà essere applicato un margine di tolleranza pari almeno al 30%;
   3) dopo il comma 3 è aggiunto il comma 3bis: "L'Amministrazione regionale effettuerà idonee e puntuali verifiche sul rispetto dei livelli occupazionali e della stipula dei contratti, ai sensi della vigente normativa in materia di contrattazione collettiva nazionale, ivi inclusa la normativa relativa al lavoro autonomo e occasionale e agli adempimenti in merito alla regolarità contributiva.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, trova applicazione la DGRC n. 293 del 02.07.2019.

Articolo 3
Modifiche alla DGRC n. 423 del 17.09.2019

1. Fermo restando quanto disciplinato nell'allegato alla DGRC n. 423 del 17.09.2019 Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo, sono apportate le seguenti modifiche:
   a. Al punto 3 – **Progetti Speciali**
      sostituire il secondo capoverso con: "solo ed esclusivamente per l'anno 2022 sarà finanziato, con il 50% delle risorse disponibili, un solo progetto di rete con un minimo di 3 partners anche intersettoriali e che dimostrino per il triennio la validità culturale e l'impatto economico";
      l'ulteriore 50% sarà utilizzato in via prioritaria per l'assegnazione delle prime istanze ed eventuali residui saranno destinati all'art 6, lettera a);
   b. al punto 9, la lettera A è così sostituita: "Gli interventi speciali possono essere definiti con soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali. Gli interventi speciali sono destinati alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale e alla sua diffusione. Rientra in tale previsione l'attività del **"Centro di Residenza"** prevista dall'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, L. n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua gli obiettivi e le finalità degli accordi di programma da stipularsi in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 "Residenze" del D.M. n. 332 del 27 luglio 2017, in data 03.11.2021. L'individuazione del "**Centro di Residenza**" avverrà attraverso un Avviso Pubblico, le cui linee guida sono state già predisposte dal MIC. Per le finalità di cui al progetto di

"**Centro di Residenza**" è previsto un cofinanziamento regionale, sullo stanziato per gli interventi speciali, pari al 30% dell'importo.

c. dopo il comma 9 è aggiunto un comma 10: "Per **prime istanze** si intendono sia le istanze ammesse per la prima volta nell'anno 2020 e nell'anno 2021 sia le istanze ammesse per la prima volta nell'anno 2022, fermo restando il possesso dei requisiti dei requisiti minimi di ammissibilità previsti dagli articoli 6, 8 e 12 l.r. n. 6/2007 e dall'art. 4 delle "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro regionale dello Spettacolo", per l'anno 2019

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, trova applicazione la DGRC n. 293 del 02.07.2019.

Articolo 4
Registro degli operatori dello spettacolo

1. In conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, che per gli anni 2020 e 2021 non ha consentito lo svolgimento delle regolari attività, solo ed esclusivamente per le richieste di iscrizione al registro che saranno presentate dal **1 al 30 settembre 2022**, i requisiti di cui all'art. 4 delle "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro regionale dello Spettacolo" saranno riferiti agli anni solari 2019/2021.
2. Qualora per l'anno 2021 non fossero raggiunti i minimi richiesti dall'art. 4 verrà considerata la somma dell'attività effettuata in tutto l'anno 2021 e fino al 31 luglio 2022.
3. Ai fini dell'iscrizione nel registro degli operatori dello spettacolo, i periodi di sospensione dell'attività legati alla sospensione della matricola INPS/EX-ENPALS, regolarmente accertati, non saranno considerati validi ai fini del requisito della continuità dell'attività professionale.

Articolo 5
Protezione e trattamento dei dati

1. I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente atto verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018. I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti.

Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 30/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

ALIENAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' REGIONALE DENOMINATO "EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI EBOLI" ALLA SOCIETA' TERNA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la riduzione delle emissioni climalteranti, al fine di limitare gli effetti nocivi per l'ecologia ambientale e per il benessere fisico dei cittadini, costituisce un obiettivo del protocollo di Kyoto ratificato e successivamente approvato dallo Stato con legge 1 giugno 2002, n. 120 (Ratifica ed esecuzione del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997) e della direttiva 2008/50/CE (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa)

b. la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 individua nuovi obiettivi da perseguire sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

c. l'Unione Europea, in particolare, tra gli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2020, declina la strategia nota come "Strategia 20-20-20", recepita per l'Italia con il D.lgs. 28/2011 e con il successivo D.M. 15 marzo 2012 c.d. *"Burden Sharing";*

d. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 6 novembre 2018, n. 37, con D.G.R.C. n. 377 del 15 luglio 2020 è stato approvato il Piano Energia e Ambiente Regionale della Campania (PEAR);

e. Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2030, elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nell'individuare gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, si pone due principali target da conseguire:
   - entro il 2025 il completo *phase out* dal carbone;
   - entro il 2030 la copertura fino al 55,4% da fonti rinnovabili dei consumi lordi di energia elettrica;

f. la società Terna S.p.A., coerentemente con tale Piano ha in programma la realizzazione di un collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo doppio bi-terminale *"Continente – Sicilia - Sardegna"* denominato ***"****Tyrrhenian Link*";

g. Con D.G.R.C. n. 505 del 18/11/2020, venivano demandate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico - nell'ambito del Tavolo Tecnico Bilaterale previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21/07/2004 tra la Regione Campania e il GRTN (Gestore rete trasmissione nazionale), oggi Terna S.p.A. - le attività di concertazione territoriale volte a definire i corridoi energetici, preliminari ai fini della successiva intesa da rendere da parte della Giunta regionale ai sensi del comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. 239/2003 e s. m.i., sull'opera denominata *"Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna*".

RILEVATO che

dall'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali risulta che:

a. nell'ambito del progetto *"Tyrrhenian Link"*, viene individuata la tratta est di collegamento tra la Sicilia e la Campania, prevedendo un approdo in continente a Battipaglia (SA) e una Centrale di conversione a Eboli (SA);

b. sussiste la necessità di non sottrarre nelle aree interessate, a prevalente vocazione agricola, ulteriori superfici a scapito delle produzioni, di particolare pregio in zona, ma utilizzare aree dismesse non più utilizzate per gli scopi rurali;

c. in quest'ottica, è stato individuato dagli uffici competenti il compendio immobiliare denominato "ex Mercato Ortofrutticolo di Eboli", in località S. Nicola Varco, identificato in Catasto terreni e fabbricati al foglio 48, particelle 6, 7, 42, 148, 151, 153 e 388;

d. tale localizzazione è stata condivisa dalle comunità locali e dagli enti interessati nel corso degli

incontri che Terna S.p.A. ha promosso, nell'ambito della concertazione prevista dalla normativa vigente, e che la stessa è stata proposta anche da alcune associazioni ambientaliste;

e. la Regione Campania è proprietaria del suddetto compendio immobiliare, che non risulta essere mai stato attivato per la sua funzione originaria e attualmente versa in uno stato di evidente degrado;

f. il compendio risulta inserito nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 32;

CONSIDERATO che

a. sulla scorta di quanto sopra rilevato, emerge il rilevante interesse pubblico per la realizzazione del Progetto “Tyrrhenian Link”, ai fini della transizione ecologica nazionale e di un efficientamento della rete di distribuzione elettrica nazionale, nell'ambito del quale è prevista la realizzazione della Centrale di Conversione, che risulta possibile localizzare presso l'ex Mercato Ortofrutticolo di S. Nicola Varco ad Eboli;

b. la Legge Regionale 3 novembre 1993, n. 38, rubricata “Disciplina dei beni regionali”, all’art. 9, comma 4 prevede che la Regione può procedere all’alienazione dei beni immobili precisando alla lettera c) “qualora i beni oggetto del contratto di alienazione debbano essere destinati alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse”;

RITENUTO

a. di dover formulare indirizzo all'alienazione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato “ex Mercato Ortofrutticolo di Eboli” alla società Terna S.p.A. per la realizzazione del Progetto “Tyrrhenian Link”;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la individuazione, previa istruttoria di competenza, delle condizioni e delle modalità della vendita del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato “ex Mercato Ortofrutticolo di Eboli”, in conformità alla disciplina vigente;

VISTI

- la. L.R. n. 38/1993;
- la L.R. n. 37/2018;
- la D.G.R.C. 377 del 15/07/2020;
- la D.G.R.C. n. 505 del 18/11/2020;
- la L.R. n. 32/2021

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di formulare indirizzo all'alienazione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato “ex Mercato Ortofrutticolo di Eboli” alla società Terna S.p.A. per la realizzazione del Progetto “Tyrrhenian Link”;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la individuazione, previa istruttoria di competenza, delle condizioni e delle modalità della vendita del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato “ex Mercato Ortofrutticolo di Eboli”, in conformità alla disciplina vigente;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 251 del 24/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020. SINFONIA - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DEL PATRIMONIO E DELLA CONTABILITA' DELL'ENTE REGIONE CAMPANIA. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali per quanto di rispettiva competenza e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
b. con DD n. 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della su richiamata Decisione;
c. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 ("Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni") e ss.mm.ii. sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore di cui all'allegato A del medesimo decreto;
d. con la Comunicazione COM (2021) 118 final del 09/03/2021 ("2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade"), la Commissione europea ha presentato le azioni e le prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030;
e. il nuovo Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione 2020-2022, approvato ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste dai piani precedenti ed è volto in particolare a favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese, nonché a promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale, contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;
f. con delibera di Giunta n. 267 del 22/06/2021, al fine di perseguire finalità di semplificazione amministrativa e consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale e di dare impulso al potenziamento del processo di transizione digitale, favorendo l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania con la realizzazione di nuovi strumenti per cittadini, professionisti e imprese, è stata demandata al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, la elaborazione del progetto per l'attivazione e il funzionamento di nuove soluzioni informatiche, quale punto unico di accesso e gestione dei servizi digitali all'utenza, resi disponibili dalla Regione Campania, nel rispetto delle prescrizioni del richiamato decreto legislativo n. 82 del 2005, delle Linee guida dell'AgID e del Codice di condotta tecnologica ivi disciplinati, garantendo l'interoperabilità anche con il sistema di pagamenti PagoPA;
g. con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale della Campania ha altresì demandato all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale di assumere ogni iniziativa utile volta al completamento dell'infrastruttura tecnologica di base e della informatizzazione dei procedimenti di competenza regionale, dell'utilizzo dello SPID e della carta d'identità elettronica nei procedimenti regionali, per consentire agli utenti (cittadini, imprese, professionisti e altre Amministrazioni pubbliche Centrali e Locali) di accedere, in conformità della disciplina vigente, con un'unica identità digitale ai servizi *online* della Regione Campania ovvero a implementare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, anche con i sistemi nazionali (APP IO, Pago PA, ecc…), per ridurre il numero di interazioni superflue tra le Pubbliche Amministrazioni e ridurre tempi e costi della burocrazia (principio *once only*);
h. con successiva delibera di Giunta n. 482 del 04/11/2021, sono state programmate le risorse finanziarie per l'intervento "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" allegato alla delibera, elaborato dall'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale in attuazione degli indirizzi formulati con la deliberazione n. 267 del 2021;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati a diversi ecosistemi, con l'obiettivo di supportare il processo di crescita dell'intero ecosistema digitale regionale verso più elevati *standard* qualitativi e promuovendo l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorendo l'innovazione di processo;
b. l'intrinseca trasversalità del potenziale digitale e la necessità di cogliere le potenzialità di sviluppo in ogni possibile ambito di applicazione ed in maniera coordinata, orienta sempre più la Pubblica Amministrazione verso l'utilizzo di tecnologie digitali, conformemente a standard di qualità, sicurezza, *performance*, scalabilità, portabilità e interoperabilità;

RILEVATO che

a. il competente Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale ha elaborato un'integrazione

all'intervento “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese” di cui alla deliberazione n. 482 del 2021, come dettagliato nell’allegato alla presente deliberazione, prevedendo che il Piano di Transizione Digitale della Regione Campania persegua anche l’obiettivo di favorire l’interoperabilità delle informazioni e servizi all’interno dell’Ente, con particolare riferimento a quelle afferenti alla gestione delle risorse umane, del patrimonio e della contabilità pubblica, evolvendo gli attuali sistemi in uso ed estendendo le potenzialità per migliorare la performance complessiva dell’Ente, per rendere sempre più efficaci i servizi per cittadini, professionisti e imprese attraverso la piena e completa conoscenza del patrimonio informativo regionale;

b. il medesimo Ufficio speciale ha altresì proposto la programmazione delle risorse necessarie per l’attuazione dell’intervento;

c. sulla base dell’istruttoria compiuta dal suddetto Ufficio speciale, il processo di innovazione tecnologica permette di garantire il miglioramento dei c.d. “servizi dipartimentali” e, di conseguenza, di evolvere e adeguare i sistemi informativi relativi alla gestione delle risorse umane, del patrimonio e della contabilità dell’Ente, consolidandone i servizi già attivi ed estendendone le potenzialità, anche in coerenza con le normative vigenti.

RITENUTO

a. di dover prendere atto, ad integrazione della DGR n. 482 del 2021, del piano di interventi predisposto dall’Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale di cui al documento allegato alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, “Sinfonia – Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell’Ente Regione Campania”;

b. di dover programmare, per l’attuazione dei suddetti interventi, risorse per un importo di € 9.516.000,00 così ripartito:

€ 7.320.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 2.2.1;

€ 2.196.000,00 a valere sui fondi ordinari del bilancio di previsione 2022-2024, per le annualità 2023 e 2024 afferenti all’Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale;

c. di dover demandare all’Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti *ratione materiae*, l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della presente deliberazione;

ACQUISITO

a. il parere positivo del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot -2022-0009072/UDCP/GAB/CG del 24/025/2022 U

b. il parere positivo del Responsabile dell’AdG FESR, reso con nota prot. PG/2022/0270486 del 23/05/2022

VISTI

a. la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
c. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 e s.m.i.;
d. la L.R. 23/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
e. la Decisione C (2018)2283 final del 17 aprile 2018;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 13 novembre 2018;
g. Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020;
h. il decreto dirigenziale n. 686 del 09 settembre 2020;
i. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 e ss.mm.ii;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 22/06/2021
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 482 del 04/11/2021

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto, ad integrazione della DGR n. 482 del 2021, del piano di interventi predisposto dall’Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale di cui al documento allegato alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, “Sinfonia – Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell’Ente Regione Campania”;
2. di programmare, per l’attuazione dei suddetti interventi, risorse per un importo di € 9.516.000,00 così ripartito:
   € 7.320.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 2.2.1;

€ 2.196.000,00 a valere sui fondi ordinari del bilancio di previsione 2022-2024, per le annualità 2023 e 2024 afferenti all'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale;

3. di demandare all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti *ratione materiae*, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di inviare la presente deliberazione:
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Programma Operativo Complementare;
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Sinfonia – Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell'Ente Regione Campania

Premessa

A partire dal 2017/2018 la Regione Campania ha deciso di adottare la soluzione tecnologica SAP per la conduzione dei principali servizi gestionali dell'Ente, facendo un investimento rilevante per l'acquisto di infrastruttura hardware dedicata e di licenze software.

Su questa piattaforma è stato quindi progettato, sviluppato e avviato all'esercizio il sistema di gestione amministrativa contabile, sia per l'ambito Giunta che Sanità.

Nello specifico, la soluzione implementata per la Giunta, copre tutti i processi della Contabilità Finanziaria ed Economico Patrimoniale, nonché la produzione del Bilancio di Previsione, del Bilancio Gestionale e del Bilancio Consolidato Economico Patrimoniale con tutti gli Enti regionali.

Attraverso il sistema vengono gestiti tutti gli eventi amministrativi-contabili, la generazione e l'invio dei tracciati economico/finanziari alla banca dati nazionale BDAP e la predisposizione dei rendiconti.

L'entrata in esercizio del sistema informativo SAP nel 2019 ha contribuito significativamente al miglioramento della gestione dei fenomeni contabili, facilitando Regione Campania nel superamento del regime sanzionatorio in cui si trovava.

Nel proprio percorso di evoluzione e miglioramento continuo, Regione Campania ha sottoscritto nel 2019 con Regione Emilia-Romagna un Protocollo d'Intesa per condurre, in modalità congiunta e cofinanziata, esperienze virtuose e ottimizzazione degli investimenti.

Da gennaio 2022 Regione Campania ha migrato la propria soluzione sulla piattaforma SAP S/4 HANA, che rappresenta lo stato dell'arte tecnologico in ambito SAP, diventando di fatto, insieme a Regione Emilia-Romagna, la prima amministrazione pubblica italiana a fare questo passo.

Da quanto sopra esposto, appare evidente lo sforzo che Regione Campania, negli ultimi quattro anni, ha messo in piedi per consentire a tutto l'apparato amministrativo di dotarsi di strumenti informatici all'avanguardia, che contribuiscono ad una gestione trasparente, efficiente ed efficace di tutti gli eventi amministrativi-contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In quest'ottica la necessità di proseguire questo cammino, cercando di omogenizzare e completare i sistemi IT, garantendo sempre una maggiore copertura funzionale ed aumentare l'interoperabilità tra questi sistemi e quelli di terze parti.

Esigenze e obiettivi

La Regione Campania intende proseguire il percorso di evoluzione e arricchimento delle proprie soluzioni applicative, perseguendo gli obiettivi fondamentali di seguito descritti.

1. **Evoluzione del sistema contabile S/4 HANA,** al fine di continuare ad incrementare la decentralizzazione dei processi amministrativi ed aumentare l'interoperabilità con i sistemi terzi, alla luce delle sfide che nel breve periodo si dovranno affrontare (utilizzo fondi del PNRR, riduzione dei tempi della macchina amministrativa, accrescimento delle competenze del personale della PA, ecc.).
2. **Implementazione della componente S/4 HANA per la gestione della Contabilità Analitica e del Controllo di Gestione,** al fine di completare la gestione integrata della contabilità regionale, migliorare il monitoraggio della Spesa ed efficientare la *governance* dei processi dell'Amministrazione.
3. **Implementazione del nuovo sistema SAP per la completa gestione del patrimonio immobiliare (SAP RE/Fx - Real Estate Flexible)**, in quanto al momento in S/4 HANA vengono gestiti soltanto i cespiti.
4. **Implementazione del nuovo sistema SAP per la gestione del personale (SAP HCM – Human Capital Management)** in sostituzione dell'attuale sistema SIGARU, al fine di digitalizzare le componenti di gestione delle risorse umane, integrando ed omogenizzando anche questo asset regionale nell'architettura tecnologica SAP.

<u>Evoluzione del sistema contabile S/4 HANA</u>

Ad oggi il sistema S/4 HANA ha facilitato il decentramento di alcune procedure amministrative, rendendo procedimenti specifici molto più snelli e rapidi, come ad esempio l'iter di formazione del bilancio di previsione e l'acquisizione degli impegni di spesa ed accertamenti.

La Regione Campania intende continuare l'evoluzione del sistema S/4 HANA, incrementando l'attuale decentralizzazione dei processi amministrativi ed aumentando l'interoperabilità con i sistemi terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo di questi ulteriori sviluppi dovrà essere quello di rendere sempre più semplice l'accesso al sistema S/4 HANA, anche tramite strumenti "mobile", consentendo un utilizzo da remoto e al contempo garantendo elevati livelli di sicurezza.

Implementazione della componente S/4 HANA per la gestione della Contabilità Analitica e del Controllo di Gestione

Con la piattaforma S/4 HANA la Regione Campania si è dotata di uno strumento informatico all'avanguardia, capace di soddisfare tutti i requisiti di integrazione e di omogeneità del dato richiesti dal DLGS 118.

Per completare l'integrazione contabile sopra citata, Regione Campania deve attivare la componente SAP S/4 HANA della gestione di Contabilità Analitica.

Tale implementazione richiede l'analisi, la definizione ed il consolidamento di un modello di Controllo di Gestione che permetta di guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

L'obiettivo finale è quello di poter disporre di un ambiente unico in cui confluiscono dati sia effettivi sia pianificati, in modo automatico ed integrato, generati al suo interno o provenienti dai processi gestiti da tutti gli altri moduli SAP S/4 HANA.

Implementazione del nuovo sistema SAP per la completa gestione del patrimonio immobiliare (SAP RE/Fx - Real Estate Flexible)

Attualmente i processi inerenti all'area dei beni immobiliari vengono gestiti attraverso un applicativo *legacy* per la gestione anagrafica e contabile e la predisposizione del registro dei beni ammortizzabili, non collegato con il sistema contabile centralizzato della Regione Campania SAP S/4 HANA.

E' necessario implementare la componente SAP *Real Estate Flexible*, per la gestione dei beni immobiliari che consente di avere un'integrazione nativa tra la gestione del processo di acquisto di beni mobili, l'acquisizione di beni immobiliari, la gestione di locazioni, la gestione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio immobiliare con tutta la parte contabile, evitando la duplicazione nell'inserimento dati ed allo stesso tempo consentendo l'automatizzazione di tutti i calcoli inerenti tali processi (Ammortamenti, Rivalutazioni immobiliari, Rate di locazioni, Adeguamenti canoni, ecc.).

Implementazione del nuovo sistema SAP per la gestione del personale (SAP HCM – Human Capital Management)

L'esigenza di implementare il nuovo sistema SAP per la gestione del personale (SAP HCM – *Human Capital Management*) nasce da diverse motivazioni, le più rilevanti sono le seguenti:

- la necessità di valorizzare gli investimenti e le scelte tecnologiche che la Regione Campania ha adottato qualche anno fa sull'utilizzo della tecnologia SAP;
- la necessità di dismettere l'attuale piattaforma tecnologica SIGARU per limiti di obsolescenza tecnologica, in quanto realizzata ed in uso dal 2002, che presenta ad oggi elevati rischi di "fault" di sistema con potenziali ripercussioni critiche sulla produzione dei cedolini dei dipendenti regionali.

Tale implementazione parte da una prima fase di Assesment del modello dei processi attualmente in essere (AS-IS), necessaria per ottenere un quadro di sintesi quali-quantitativa che evidenzia risorse umane, finanziarie e strumentali allocate, volumi transazionali e ogni altro elemento significativo.

La seconda fase progettuale prevede la revisione e la reingegnerizzazione dei processi analizzati nella fase di assesment (TO-BE).

L'obiettivo della fase TO-BE è la semplificazione e razionalizzazione dei processi attualmente in essere al fine di addivenire all'efficientamento delle attività di gestione del personale regionale.

Il sistema SAP HCM, quindi, garantirà la gestione ordinaria a supporto del personale per la gestione delle anagrafiche dipendenti, l'elaborazione dei cedolini, la gestione delle presenze, ecc., nonché la gestione innovativa basata sull'accrescimento delle competenze dei dipendenti e sull'autonomia di utilizzo delle piattaforme applicative. A tal riguardo le potenzialità del sistema SAP HCM consentiranno di:

- accrescere le competenze dei dipendenti con percorsi formativi ad-personam,
- disporre di uno strumento che semplifichi la gestione delle trasferte dei dipendenti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- facilitare l'interoperabilità con sistemi terzi interni ed esterni all'Amministrazione regionale,
- utilizzare il portale dedicato al dipendente in modalità "employee self service".

Attività	**Fondi POR 2014-2020**	**Fondi ordinari**	**Totale**
Sviluppo Software per aggiornamento ed ampliamento dei sistemi	7.320.000,00 €		7.320.000,00 €
Conduzione e manutenzione del sistema		2.196.000,00 €	2.196.000,00 €
Totale	7.320.000,00 €	2.196.000,00 €	9.516.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 70 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO - MODIFICHE AL DPGR 61 DEL 20 APRILE 2018 - ULTERIORI DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
d. la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
e. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
f. con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
h. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
i. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020;
j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
k. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
l. con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;

PREMESSO altresì che

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm.ii è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
c. la DGR n. 228 del 18/05/2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari, ha demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014 – 2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
d. con DPGR n. 273 del 29/12/2016, così come modificato con DPGR n. 227 del 14/06/2017, è stato stabilito, tra l'altro, di individuare quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali come indicato nel prospetto allegato B;
e. con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designata l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020;
f. con DPGR n. 61 del 20/04/2018 "Nomina ROS del PO FESR Campania 2014-2020." è stato adeguato l'Allegato al DPGR n. 227 del 14/06/2017 alle modifiche intervenute con la DGR n. 13/2018 e n. 62/2018 oltre che al D.P.G.R 44/2018 individuando, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
g. con DPGR 116 del 12 luglio 2018 *"DPGR 61 del 20 aprile 2018. Determinazioni"* è stato individuato il dirigente pro tempore titolare dello Staff 50.03.94 *Grandi Progetti* quale Responsabile di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, limitatamente all'attuazione dei seguenti progetti:

- ✓ Napoli est e2. Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. E3.1 Rifunzionalizzazione del sistema Fognario san Giovanni" Ob.Sp 6.3;
- ✓ "Napoli est e3.2 Rifunzionalizzazione sistema fognario Volla" Ob.Sp 6.3;
- ✓ GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei" Ob.Sp 6.3;
- ✓ GP "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" Ob.Sp. 6.7;

h. con il medesimo DPGR 116/2018 sono state apportate le correzioni degli errori materiali contenuti nell'allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 ed è stato modificato l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al citato DPGR 116/2018 *"Responsabili Obiettivo Specifico Modifiche al DPGR n.61 del 20 aprile 2018"*;
i. con DPGR 170 del 30/10/2018 *"DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Azione 4.1.1. Provvedimenti"* è stato modificato l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 individuando quale Responsabile dell'Azione 4.1.1 la Direzione Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. con DGR n. 64 del 19/02/2019, in attuazione del regolamento regionale 11 Febbraio 2019, n. 2, ha ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per il Governo del territorio e della Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile;
k. con DGR 498 del 16/10/2019 la Giunta ha definito l'assetto dell'U.S. "Grandi Opere", istituito con Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, art. 18, e ha ridefinito le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. 468/2019 in n. 266;
l. con DGR 690 del 30/12/2019 è stata costituita presso l'Ufficio speciale Grandi opere la UOD 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno";
m. con DPGR n. 42 del 03/03/2020 avente ad oggetto "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni" è stato ulteriormente modificato l'Allegato al DPGR n. 61

del 20/04/2018 inserendo come ROS dell'azione 5.3.1 il Dirigente della UOD 05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno" dell'Ufficio Grandi Opere;

n. con DPGR n. 103 del 27/07/2020 "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni" è stato ulteriormente modificato l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018;
o. da ultimo con DPGR 96 del 03/06/2021 "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni" è stato ulteriormente modificato l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018;
p. con DPGR n.17 del 15/02/2022 sono state apportate ulteriori modifiche al DPGR 61/2018 con il relativo allegato;

RILEVATO che, per mero errore materiale, nell'Allegato al DPGR n. 17/2022 il GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei", a valere sull'azione 6.3.1, è stato attribuito alla DG per la Difesa del Suolo e l'ecosistema e non allo Staff Grandi Progetti della DG AdG FESR, come già precedentemente disposto con DPGR 116/2018;

RILEVATO altresì che

a. con nota prot. PG/2022/0152961 del 21/03/2022 l'AdG Fesr ha inviato alla Segreteria della Giunta, ai sensi del Regolamento interno della Giunta regionale della Campania, articolo 4, comma 4 - DGR n.256/2014, la Relazione esplicativa relativamente alla Proposta di Deliberazione di Giunta PD n. 7322/2022, approvata il 22/3/22 come DGR 132, avente ad oggetto: POR FESR 2014/2020. Razionalizzazione delle Fonti di Finanziamento, che riporta in allegato una prima selezione di operazioni aggiuntive da finanziare con il POR Campania FESR 2014/2020 che costituiscono misure di razionalizzazione e velocizzazione della spesa, individuata a valle di interlocuzioni ad hoc tenutesi tra l'AdG e i Responsabili di Obiettivo Specifico del Programma;
b. tra dette operazioni rientrano gli "Interventi nell'ambito dei trasporti Digitali", riconducibili all'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti", e "Edilizia Scolastica", riconducibile all'Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità";
c. a mente della D.G.R.C. n. 228 del 18/05/2016, al Presidente della Giunta regionale è demandata la individuazione, con proprio decreto, dei dirigenti p.t. delle Direzioni Generali e delle strutture di staff ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
d. per le specifiche competenze *ratione materiae*, nonché in relazione alla natura degli interventi programmati, i ROS per le suddette Azioni possono essere individuati, in aggiunta a quelli già individuati dal DPGR n. 61/2018 e ss.mm.ii., rispettivamente nel Dirigente dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e nel Direttore della DG Lavori Pubblici e Protezione civile;

RITENUTO di

a. dover attribuire, a rettifica di quanto previsto all'allegato al DPRC n. 17/22 ed a conferma di quanto disposto con il DPGR 116/2018, il GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei", a valere sull'azione 6.3.1, allo Staff Grandi Progetti della DG AdG FESR;
b. dover individuare, in virtù delle sopravvenute scelte programmatiche stabilite ai sensi della DGR 132/2022, e in attuazione della richiamata D.G.R.C. n. 228/2016, oltre ai ROS già individuati con DPGR 61/2018 e ss.mm.ii., il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale quale ROS dell'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti", ed il Direttore della DG Lavori Pubblici e Protezione civile quale ROS

dell'Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità";

c. dover modificare, pertanto, l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
d. dover confermare l'indirizzo alla tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione nei limiti dell'ordinamento laddove si rendesse necessario per l'inerzia dei Responsabili di Obiettivo Specifico individuati;

VISTI tutti gli atti richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di attribuire, a rettifica di quanto previsto all'allegato al DPRC n. 17/22 ed a conferma di quanto disposto con il DPGR 116/2018, il GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei", a valere sull'azione 6.3.1, allo Staff Grandi Progetti della DG AdG FESR;
2. di individuare, in virtù delle sopravvenute scelte programmatiche stabilite ai sensi della DGR 132/2022, e in attuazione della richiamata D.G.R.C. n. 228/2016, oltre ai ROS già individuati con DPGR 61/2018 e ss.mm.ii., il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale quale ROS dell'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti", ed il Direttore della DG Lavori Pubblici e Protezione civile quale ROS dell'Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità";
3. di modificare, pertanto, l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
4. di confermare l'indirizzo alla tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione nei limiti dell'ordinamento laddove si rendesse necessario per l'inerzia dei responsabili di Obiettivo Specifico individuati;
5. di inviare il presente il presente decreto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, alla Autorità di Gestione FSE e FSC, alle Strutture di Missione, agli Uffici Speciali, alle Direzioni Generali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Allegato 1 "Responsabili Obiettivo Specifico Ulteriori modifiche a1DPGR n.61 del 20 aprile 2018"

Asse	Asse - OT	Ob. Sp.	Descrizione OS	Azione	Descrizione azioni	Grandi Progetti	DG
4	ASSE 4 - Energia Sostenibile	4.6	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	4.6.3	4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti		UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili		DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - STAFF Grandi Progetti
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili		DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	La bandiera blu del litorale domitio	UFFICIO GRANDI OPERE UOD 04 "Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale"
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili		UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE UOD 05 - Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno
9	ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	10.7	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità		DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
9	ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	10.7	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità		DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo
9	ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	10.7	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità		DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 72 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CONNESSA ALL'ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE DELLA SPECIE BOVINA E BUFALINA IN REGIONE CAMPANIA,

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 104 dell'8 marzo 2022, nel prendere atto che nessuna Provincia della Campania ha ottenuto lo *status* di ufficialmente indenne dalla tubercolosi e che soltanto le Province di Avellino, Benevento e Napoli hanno ottenuto lo *status* di indennità da brucellosi bovina e bufalina, ed inoltre che nella Provincia di Caserta la prevalenza di tali malattie nella specie bufalina risulta in aumento, in termini di incidenza e prevalenza, al fine di perseguire l'obiettivo di ottenere per l'intero territorio campano la qualifica sanitaria di indenne da BRC e da TBC ai sensi della vigente normativa, è stato approvato, ad integrale sostituzione dei precedenti, il nuovo "*Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania*" (nel prosieguo: Programma), previo raccordo con il Ministero della Salute e con i competenti Centri nazionali di riferimento per la tubercolosi e la brucellosi;
b. il menzionato Programma, redatto dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, nell'ottica della interdisciplinarietà – con l'obiettivo di integrare il Programma di eradicazione della brucellosi, di carattere prettamente sanitario, con gli ulteriori elementi di natura strutturale, gestionale ed ambientale, individuati come co-fattori determinanti il perdurare dell'infezione nelle aree *cluster* –e del proficuo confronto con le associazioni più rappresentative degli operatori del settore bufalino, conferma l'istituzione di un gruppo tecnico composto da esperti appartenenti alle diverse discipline coinvolte, costituito con DGR n. 392 del 14 settembre 2021 e nominato con decreto dirigenziale n. 307 del 2021;
c. il Programma risulta coerente con gli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione e nazionale di riferimento, tra i quali l'ordinanza del Ministro della Salute 23 giugno 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 7 luglio 2021, n. 161, che proroga, con modifiche, la precedente ordinanza 28 maggio 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 24 giugno 2015, n. 144, recante "*Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica*";
d. il Programma, con le correzioni formali e le integrazioni non sostanziali apportate dal citato gruppo di lavoro interdisciplinare, recepite con decreto del Direttore della DG per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale n. 144 del 20 aprile 2022, si compone, oltre al documento generale, di svariati allegati tecnici, che delineano compiutamente il quadro degli obiettivi e degli interventi;
e. sul piano dell'attuazione, la richiamata DGR n. 104 del 2022 incarica i Direttori Generali delle AASSLL dell'attuazione del Piano straordinario e la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema, per quanto di rispettiva competenza, dell'attuazione del Programma obbligatorio di eradicazione dalle malattie infettive delle specie bovina e bufalina, per la risoluzione delle criticità in materia di biosicurezza ambientale, per la definizione di una proposta per il riconoscimento del mancato reddito alle imprese che hanno subito l'abbattimento dei capi e per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2021/2022 finalizzate al sostegno del comparto zootecnico e, in particolare, della filiera bufalina;

PREMESSO altresì che

in considerazione delle criticità legate anche al difficile contesto ambientale e territoriale oggetto di intervento, in molti casi interessato da infiltrazioni e azioni della criminalità organizzata e tenuto conto che già nella prima attuazione delle misure di eradicazione del Programma menzionato sono emerse molteplici criticità e si sono verificati allarmanti episodi, al fine di attuare un sistema di gestione e coordinamento unitario delle attività del Programma e per implementare le necessarie sinergie tra le strutture coinvolte a diverso titolo nelle attività, con DGR n. 261 del 24 maggio 2022 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, a tutela,

oltre che della salute dei cittadini, del lavoro e dei soggetti a vario titolo coinvolti, nonché del patrimonio zootecnico regionale ed è stata demandata al Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, la nomina del Commissario tra soggetti dotati di elevata e comprovata competenza ed esperienza, con particolare riferimento al settore sanitario o agricolo, dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della tutela della legalità;

CONSIDERATO che

occorre provvedere senza indugio alla nomina del Commissario straordinario previsto dalla menzionata DGRC n.262 del 24 maggio 2022;

VISTA la nota prot. 9330/UDCP/GAB/CG del 27.5.2022, a mezzo della quale il Generale di brigata in quiescenza, dott. Luigi Cortellessa, è stato individuato, ai fini dell'istruttoria dei competenti uffici, quale Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, con decorrenza dal 1 giugno 2022;

RILEVATA
sulla scorta della verifica dei titoli posseduti e attestati dal *curriculum vitae* presentato dall'interessato, l'elevata e comprovata competenza ed esperienza, con particolare riferimento al settore sanitario o agricolo, dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della tutela della legalità, prescritta dalla menzionata DGRC n.262/2022;

RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto con DGR n. 261 del 24.5. 2022:

a. di dover nominare il Generale di brigata in quiescenza, dott. Luigi Cortellessa, Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, con decorrenza dal 1 giugno 2022 e fino al 30 giugno 2023, salva proroga ove necessario;
b. di dover affidare al Commissario i compiti e le funzioni previste dalla menzionata DGRC n.261/2022;
c. di dover individuare, quale parametro del compenso spettante per l'espletamento dell'incarico commissariale, in considerazione della tipologia e della complessità dei compiti affidati, che afferiscono all'esercizio di plurime competenze e si articolano su un piano interaziendale, la retribuzione prevista per il Direttore Generale di Azienda del Servizio sanitario regionale di fascia più elevata, fermo in ogni caso il rispetto dei tetti retributivi previsti dalla legislazione vigente, anche ai sensi del combinato disposto dell'art.23-*ter,* comma 1, d.l. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e dell'art. 13 d.l. 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, rinviando a successivo provvedimento la puntuale quantificazione, sulla scorta dell'istruttoria degli uffici competenti;
d. di dover disporre che il Commissario straordinario relazioni, anche su richiesta del Presidente della Giunta regionale, sulle attività compiute e sugli stati di avanzamento del mandato commissariale;
e. di dover stabilire che agli oneri relativi alla gestione della funzione commissariale si provveda a valere sulle risorse iscritte alla Missione 13, Programma 1, Titolo I, del bilancio di previsione 2022-2024 della Regione, demandando alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale l'adozione degli atti consequenziali, ivi incluso il rimborso degli oneri, con le modalità ed i criteri dalla stessa stabiliti nel rispetto della normativa vigente, a carico dei bilanci dei Enti del Servizio Sanitario Regionale interessati, per quanto di rispettiva competenza;
f. di dover precisare quant'altro disposto, ai fini dell'attuazione della gestione commissariale, dalla menzionata deliberazione n.261/2022;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese dall'interessato di non trovarsi nelle situazioni descritte dalla lettera a) alla lettera f) dell'art. 7 D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nelle situazioni di inconferibilità o incompatibilità descritte nel D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e nelle ulteriori cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto;

VISTI

a. il regolamento (UE) n. 429/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;
b. il regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019;
c. il regolamento delegato (UE) n. 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019;
d. il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/690 della Commissione del 17 dicembre 2019;
e. il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020;
f. la decisione di esecuzione (UE) n. 2021/385 della Commissione del 2 marzo 2021;
g. l'ordinanza del Ministro della salute 28 maggio 2015, prorogata con modifiche, da ultimo, dall'ordinanza del Ministro della salute 23 giugno 2021;
h. le legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
i. la delibera di Giunta regionale n. 207 del 20 maggio 2019;
j. la delibera di Giunta regionale n. 104 dell'8 marzo 2022;
k. il decreto dirigenziale (Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale) n. 144 del 20 aprile 2022;
l. la delibera di Giunta regionale n. 392 del 14 settembre 2021 ed il decreto dirigenziale n. 307 del 2021;
m. la delibera di Giunta regionale n. 261 del 24 maggio 2022;
n. la circolare del Ministro per la Semplificazione della Pubblica Amministrazione n.6/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente responsabile dell'Ufficio medesimo.

D E C R E T A

1. di nominare il Generale di brigata in quiescenza, dott. Luigi Cortellessa, Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza connessa all'eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n.261 del 24 maggio 2022;
2. di fissare la decorrenza dell'incarico commissariale di cui al precedente punto 1. dal 1 giugno 2022 e fino al 30 giugno 2023, salva proroga ove necessario;
3. di affidare al Commissario, ai sensi della menzionata DGRC n.261/2022:
   3.1. la direzione ed il coordinamento dell'attuazione del "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" di cui alla D.G.R. 8 marzo 2022, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni e di ogni altro atto conseguenziale o comunque connesso, nonché il coordinamento ed ogni opportuna azione per implementare l'attuazione del Programma, nel rispetto della deliberazione n.261/2022 e della normativa dell'Unione europea , nazionale e regionale di riferimento;

   3.2. poteri di impulso e di iniziativa, anche in relazione al gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 e salve le competenze allo stesso attribuite, ai fini della proposizione di eventuali proposte di modifica delle suddette misure di eradicazione, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale

4. di precisare che il Commissario straordinario potrà avvalersi degli Uffici della Giunta regionale e degli Enti del sistema regionale preposti o comunque coinvolti nelle suddette misure di eradicazione, ivi incluso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, oltre che del gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale n. 5 del 2021 e che i medesimi dovranno assicurare, con tempestività, il necessario supporto;

5. di precisare, altresì, che possono essere specificamente individuate, a supporto del Commissario straordinario, unità di personale dei suddetti Uffici ovvero, nei limiti di quanto necessario e nel rispetto della normativa vigente, di personale appartenente ai ruoli di altra Amministrazione dotato delle competenze e professionalità necessarie a supporto del commissario, e con facoltà del Commissario di individuare, ove necessario, un eventuale subcommissario;

6. di individuare, quale parametro del compenso spettante per l'espletamento dell'incarico commissariale, la retribuzione prevista per il Direttore Generale di Azienda del Servizio sanitario regionale di fascia più elevata, fermo il rispetto dei tetti retributivi previsti dalla legislazione vigente, anche ai sensi del combinato disposto dell'art.23-*ter,* comma 1, d.l. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e dell'art. 13 d.l. 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, rinviando a successivo provvedimento la puntuale quantificazione, sulla scorta dell'istruttoria degli uffici competenti;

7. di disporre che il Commissario straordinario relazioni, anche su richiesta del Presidente della Giunta regionale, sulle attività compiute e sugli stati di avanzamento del mandato commissariale;

8. di precisare che agli oneri relativi alla gestione della funzione commissariale si provveda a valere sulle risorse iscritte alla Missione 13, Programma 1, Titolo I, del bilancio di previsione 2022-2024 della Regione, demandando alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale l'adozione degli atti consequenziali, ivi incluso il rimborso degli oneri, con le modalità ed i criteri dalla stessa stabiliti nel rispetto della normativa vigente, a carico dei bilanci dei Enti del Servizio Sanitario Regionale interessati, per quanto di rispettiva competenza;

9. di notificare il presente provvedimento al commissario nominato nonché agli enti ed uffici interessati .

Il presente provvedimento è trasmesso all' Ufficio di Gabinetto, alle Direzioni della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta ai fini dell'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale ed è pubblicato sul Portale "Casa di Vetro" e sul BURC.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO AL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO AI SENSI ART 16 LEGGE 56/87 DI DUE (2) UNITA' DI PERSONALE DI CUI UNA (1) CON PROFILO DI "ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA" E UNA (1) CON PROFILO PROFESSIONALE DI "PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA NELL'AMBITO DEI SERVIZI CIMITERIALI

IL DIRIGENTE

Premesso

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che il paragrafo 25 e seguenti dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n.2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato

- che il Comune di Olevano Sul Tusciano con nota prot. 3044 del 12/04/2022, acquisita agli atti d'ufficio con il prot. CPI/41543 del 13/04/2022, ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di due (2) unità da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), Cat. B – posizione economica B1, di cui una (1) in possesso del profilo professionale di "addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" e una (1) in possesso del profilo professionale di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali";
- che, come previsto dal paragrafo 25 e seguenti dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

Preso atto

- che l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 prevede la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- che con la nota del prot. 3044 del 12/04/2022 acquisita agli atti d'ufficio con il n. prot.41543 del 13/04/2022 il Comune di Olevano Sul Tusciano ha comunicato di aver provveduto all'assolvimento degli obblighi di cui all'art 1014 del d.lgs. 66/2010;

Ritenuto

- di dover indire i seguenti Avvisi per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), alle dipendenze del Comune di Olevano Sul Tusciano, mediante avviamento a selezione dell'art. 16 della legge 56/87, di:
  - una (1) unità con profilo professionale di "addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", cat B – posizione economica B1, (allegato 1);
  - una (1) unità con profilo professionale di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali", cat. B – posizione economica B1, (allegato 2);
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Olevano Sul Tusciano in sede di prova selettiva;
- di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile con SPID sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 06/06/2022 ore 9.00 a venerdì 10/06/2022 ore 17.00;
- di dover approvare gli Avvisi de quo (allegati 1 e 2) con gli acclusi allegati

Visti

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004;
- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare gli Avvisi Pubblici – allegati 1 e 2 - per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Olevano Sul Tusciano di due (2) unità, da assumere a tempo indeterminato parziale (18 ore settimanali), cat. B – posizione economica B1, di cui:
  - una (1) in possesso del profilo professionale di "addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura";
  - una (1) in possesso del profilo professionale di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali";
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Olevano Sul Tusciano in sede di prova selettiva;
- di dare atto che gli Avvisi de quo elencano i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nei relativi avvisi;
- di disporre una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile, con SPID, sul portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**.
- di specificare che l'accesso alla suddetta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti agli Avvisi de quo mediante uso dello SPID;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è dalle ore 9.00 di lunedì 06/06/2022 alle ore 17.00 di venerdì 10/06/2022;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro"

Il dirigente

dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Comune di Olevano Sul Tusciano di una (1) unità in possesso della qualifica di "addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), cat B – posizione economica B1, con mansioni "di inumazione, tumulazione, estumulazione, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, del materiale di risulta derivante delle operazioni cimiteriali"

Visti:

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56//87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, trasmessa dal Comune di Olevano Sul Tusciano con nota prot. 3044 del 12/04/2022, acquisita agli atti d'ufficio con il n. CPI/41543 del 13/04/2022.

È indetta

La procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Olevano Sul Tusciano di una (1) unità in possesso della qualifica di "addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), cat B – posizione economica B1.
Come indicato dal Comune di Olevano Sul Tusciano nella nota di richiesta prot. 3044 del 12/04/2022, il personale assunto svolgerà le seguenti mansioni di "inumazione, tumulazione, estumulazione, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, del materiale di risulta derivante delle operazioni cimiteriali" e dovrà avere conoscenza della lingua inglese (livello Base).

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Olevano Sul Tusciano in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti in un Centro per l'Impiego **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**, ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 150/2015 a seguito della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).
   Gli iscritti al Centro per l'Impiego di Battipaglia avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
b) età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"[1];
d) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
e) aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
f) cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
g) idoneità fisica all'impiego;
h) godimento dei diritti politici;
i) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

I requisiti indicati alle lettere b) c) d) e) f) g) h) i) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

I requisiti indicati alle lettere a), b), e c) saranno verificati dal Centro per l'impiego. Il possesso dei requisiti indicati alle lettere d), e), f), g), h), i), sarà accertato dal Comune di Olevano Sul Tusciano al momento della selezione.

È consentita la partecipazione anche a soggetti occupati ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004;

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 06/06/2022 alle ore 17.00 di venerdì 10/06/2022** tramite il portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale mediante SPID.

Sul portale di cliclavoro Campania è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti e, in aggiunta, i seguenti stati e fatti:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del DLgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

[1] La qualifica è indicata nel REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA al seguente link: https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/GeneraPDF/297

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della Delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre la detta condizione;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro e leggibile;
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel quadro recante la voce "documento di identità" il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenete il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.
La mancata presentazione della documentazione relativa al possesso della qualifica di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati con la domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Battipaglia, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8, dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente a quanto riportato nel presente avviso, restando in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione e approvazione delle graduatorie.
Ai fini della formulazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e /o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione integrativa attestante il possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati.

A seguito della pubblicazione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà all'emissione dell'atto di avviamento a selezione e a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente in uno con i nominativi inseriti nella graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004 e comunicherà al Centro per l'Impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della stessa e le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste relative a: "tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali delle informazioni nonché delle nozioni igienico-sanitarie nell'ambito delle attività cimiteriali e della lingua inglese (livello base).

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie, l'elenco degli esclusi e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione Lavoro e Sviluppo e nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie e l'elenco degli esclusi, approvati con atto amministrativo specifico, assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie e/o dell'elenco degli esclusi revisionati, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie e l'elenco degli esclusi, sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Renato Malangone
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 2 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Comune di Olevano Sul Tusciano di una (1) unità in possesso della qualifica di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali", da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), cat B – posizione economica B1, con mansioni "di funzione di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigilanza sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controllo della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero e tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni".

Visti:

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56//87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, trasmessa dal Comune di Olevano Sul Tusciano con nota prot. 3044 del 12/04/2022, acquisita agli atti d'ufficio con il n. CPI/41543 del 13/04/2022

È indetta

La procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Olevano Sul Tusciano di una (1) unità in possesso della qualifica di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali", da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), cat B – posizione economica B1.
Come indicato dal Comune di Olevano Sul Tusciano nella nota di richiesta prot. 3044 del 12/04/2022 il personale assunto svolgerà le seguenti mansioni di "funzione di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigilanza sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controllo della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero e tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni" e dovrà avere conoscenza della lingua inglese (livello Base).

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Olevano Sul Tusciano in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti in un Centro per l'Impiego **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**, ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 150/2015 a seguito della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).
Gli iscritti al Centro per l'Impiego di Battipaglia avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
b) età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali"[1];
d) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
e) aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
f) cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
g) idoneità fisica all'impiego;
h) godimento dei diritti politici;
i) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

I requisiti indicati alle lettere b) c) d) e) f) g) h) i) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

I requisiti indicati alle lettere a), b), e c) saranno verificati dal Centro per l'impiego. Il possesso dei requisiti indicati alle lettere d), e), f), g), h), i), sarà accertato dal Comune di Olevano Sul Tusciano al momento della selezione.

È consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004;

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 06/06/2022 alle ore 17.00 di venerdì 10/06/2022** tramite il portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale mediante SPID.

Sul portale di cliclavoro Campania è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti e, in aggiunta, i seguenti stati e fatti:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del DLgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

[1] La qualifica è indicata nel REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA al seguente link: https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/GeneraPDF/567

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della Delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre la detta condizione;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro e leggibile;
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel quadro recante la voce "documento di identità" il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenete il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.
La mancata presentazione della documentazione relativa al possesso della qualifica di "personale amministrativo addetto alla custodia nell'ambito dei servizi cimiteriali" determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati con la domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Battipaglia, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8, dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente a quanto riportato nel presente avviso, restando in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione e approvazione delle graduatorie.
Ai fini della formulazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e /o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione integrativa attestante il possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati.

A seguito della pubblicazione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà all'emissione dell'atto di avviamento a selezione e a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente in uno con i nominativi inseriti nella graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004 e comunicherà al Centro per l'Impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della stessa e le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste relative a: "tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali delle informazioni nonché delle nozioni igienico-sanitarie nell'ambito delle attività cimiteriali e della lingua inglese (livello base)".

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie, l'elenco degli esclusi e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione Lavoro e Sviluppo e nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie e l'elenco degli esclusi, approvati con atto amministrativo specifico, assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie e/o dell'elenco degli esclusi revisionati, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie e l'elenco degli esclusi, sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Renato Malangone
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della
D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.D. 50.11.08**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Comune di Olevano Sul Tusciano, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di due (2) unità, da assumere a tempo indeterminato parziale (18 ore settimanali), Cat. B – posizione economica B1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui una (1) in possesso del profilo professionale di “addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura” e una (1) in possesso del profilo professionale di “personale amministrativo addetto alla custodia nell’ambito dei servizi cimiteriali”;

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all’art. 6, par. 1, lett. c *(“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”)* e all’art. 6, par. 1, lett. e*) (“il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell’art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all’articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all’esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l’espletamento dell’avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell’adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l’erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: Comune Olevano sul Tusciano e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108 -Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Battipaglia; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Centro per l'Impiego di Battipaglia:

e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it - PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 242 del 19/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 4 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

o) la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali sono state predisposte / aggiornate le Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. quattro (4) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO, pertanto, di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. quattro (4) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. quattro (4) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 – per il seguito di competenza;
   2.3 al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

1. Attore
2. Drammaturgo sceneggiatore
3. Organizzatore spettacoli dal vivo
4. Regista teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Attore**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Attore interpreta un ruolo in una produzione teatrale, televisiva, cinematografica, radiofonica (in quest'ultimo caso ci si riferisce a lui con il termine "voce"). Lo stesso termine può indicare anche le figure degli artisti di strada o esperti in arti circensi, ossia coloro che si esibiscono al di fuori delle strutture convenzionali. L'attore si identifica in ruoli e personaggi, assumendo espressioni, attitudini, stili, movimenti del corpo e comportamenti individuati dal copione per ispirare sentimenti ed emozioni negli spettatori. L'attore può dedicarsi anche al doppiaggio, utilizzando la sua voce in luogo di quella di altri attori o di interpreti stranieri, o come narrazione per spot, documentari, prodotti multimediali. La figura può occuparsi in forma autonoma dell'ideazione, pianificazione, organizzazione e gestione di spettacoli.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interpretazione del personaggio in scena (801)
2. Studio della sceneggiatura, del copione e del personaggio (802)
3. Ideazione e organizzazione di uno spettacolo (3089)
4. Performance di doppiaggio (3090)

doc_id: SP_217_202205051706- D.D. 1119 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Revisioni Validate fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interpretazione del personaggio in scena**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Personaggio interpretato secondo il copione e la sceneggiatura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di interpretazione del personaggio in scena
Indicatori	Studio della sceneggiatura, del copione, del canovaccio; lettura e recitazione di testi; prova della parte e dello spettacolo; esecuzione in pubblico dello spettacolo.
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico 5. Applicare tecniche di immedesimazione 6. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 7. Applicare tecniche di movimento espressivo 8. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 9. Eseguire la performance di doppiaggio 10. Eseguire performance multidisciplinari (recitazione, danza, canto...)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di danza 3. Elementi di doppiaggio 4. Elementi di tecnica teatrale 5. Interpretazione 6. Elementi di prossemica 7. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 8. Spazio scenico 9. Elementi di musica e canto 10. Tecniche di recitazione con la macchina da presa
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Studio della sceneggiatura, del copione e del personaggio**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Studio dell'interpretazione del personaggio conforme alla sceneggiatura o al copione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio dell'interpretazione del copione e del personaggio.
Indicatori	Lettura del testo/copione/sceneggiatura ed analisi dell'opera in questione; controllo della mimica gestuale e del movimento del corpo; controllo del ritmo e dell'alternanza delle parole e del respiro.
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 5. Applicare tecniche di movimento espressivo 6. Applicare criteri di interpretazione linguaggio registico 7. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 8. Applicare tecniche di memorizzazione 9. Effettuare studi e ricerche sul personaggio storico 10. Leggere ed analizzare il copione e la sceneggiatura 11. Individuare la tecnica di recitazione/ performance in funzione del personaggio
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di doppiaggio 3. Elementi di tecnica teatrale 4. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 5. Spazio scenico 6. Storia del teatro e dello spettacolo 7. Storia del cinema 8. Discipline dello spettacolo 9. Stili di regia cinematografica, teatrale e televisiva 10. Ear training (educazione e sviluppo dell'orecchio musicale) 11. Prossemica 12. Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica) 13. Elementi di commedia dell'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e organizzazione di uno spettacolo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Ideazione, pianificazione, organizzazione, gestione di spettacoli
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione e organizzazione di spettacoli teatrali, televisivi e cinematografici
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi di un'organizzazione nel campo cinematografico, teatrale e audiovisivo; fundraising
Abilità	1. Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 2. Curare l'allestimento dello spettacolo (regia, scene, costumi, cast artistico, musiche) 3. Espletare le pratiche siae 4. Rilevare i principali trend di mercato inerenti il mondo dello spettacolo 5. Organizzare la produzione di uno spettacolo dal vivo 6. Applicare tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento 7. Coordinare le risorse coinvolte nel progetto
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Figure professionali nel teatro 4. Figure professionali nel cinema 5. Figure professionali nella televisione 6. Tecniche di fundraising 7. Spettacoli: tipologie, tempistiche e modalità organizzative 8. Nozioni di marketing dello spettacolo 9. Nozioni di amministrazione e contabilità
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.2 - Attori 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Performance di doppiaggio**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Registrazione della voce in sovrapposizione a quella dell'attore o personaggio originale (italiano, straniero)
Oggetto di osservazione	Le operazioni di doppiaggio
Indicatori	tenuta del ritmo e del sincronismo labiale del dialogo; fonogenia; interpretazione del personaggio
Abilità	1. Applicare tecniche di dizione 2. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 3. Interpretare il personaggio, ponendo attenzione alla sillabazione delle parole,ai tempi del labiale e alle intenzioni emotive 4. Adoperare la strumentazione tecnica (microfoni e preamplificatori, software di doppiaggio)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Lettura espressiva 3. Storia del doppiaggio 4. Adattamento dei dialoghi in lingua italiana 5. Studio delle diversità interpretative tra una lingua e l'altra 6. Mercato del cinema italiano
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Attore**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Qualificazione regionale di riferimento	Attore
Descrizione qualificazione	L'Attore interpreta un ruolo in una produzione teatrale, televisiva, cinematografica, radiofonica (in quest'ultimo caso ci si riferisce a lui con il termine "voce"). Lo stesso termine può indicare anche le figure degli artisti di strada o esperti in arti circensi, ossia coloro che si esibiscono al di fuori delle strutture convenzionali. L'attore si identifica in ruoli e personaggi, assumendo espressioni, attitudini, stili, movimenti del corpo e comportamenti individuati dal copione per ispirare sentimenti ed emozioni negli spettatori. L'attore può dedicarsi anche al doppiaggio, utilizzando la sua voce in luogo di quella di altri attori o di interpreti stranieri, o come narrazione per spot, documentari, prodotti multimediali. La figura può occuparsi in forma autonoma dell'ideazione, pianificazione, organizzazione e gestione di spettacoli.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	300
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	450
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	600
Durata minima aula_fasecovid (ore)	1200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	1500
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	20

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	150
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	1050
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	1350
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e la disponibilita' non in esclusiva di un palcoscenico attrezzato per la produzione teatrale professionale, con piano di calpestio e graticcia attrezzata per il montaggio delle scene, camera nera, sipario, dotazione fonica e illuminotecnica di base con consolle luci e mixer audio. Il teatro deve avere una platea che permetta la fruizione dello spettacolo, camerini per gli attori ed essere dotato di documentazione attestante l'agibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Attore"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interpretazione del personaggio in scena
2 - Studio della sceneggiatura, del copione e del personaggio

3 - Ideazione e organizzazione di uno spettacolo
4 - Recitazione cinematografica e doppiaggio

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interpretazione del personaggio in scena**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interpretazione del personaggio in scena (801)
Risultato atteso	Personaggio interpretato secondo il copione e la sceneggiatura
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico 5. Applicare tecniche di immedesimazione 6. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 7. Applicare tecniche di movimento espressivo 8. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 9. Eseguire la performance di doppiaggio 10. Eseguire performance multidisciplinari (recitazione, danza, canto...)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di danza 3. Elementi di doppiaggio 4. Elementi di tecnica teatrale 5. Elementi di prossemica 6. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 7. Spazio scenico 8. Elementi di tecnica vocale 9. Elementi di musica e canto 10. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo 11. Interpretazione/recitazione 12. Tecniche di analisi del testo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	340
Durata massima singola UF _fasecovid	420

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Studio della sceneggiatura, del copione e del personaggio**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Studio della sceneggiatura, del copione e del personaggio (802)
Risultato atteso	Studio dell'interpretazione del personaggio conforme alla sceneggiatura o al copione.
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 5. Applicare tecniche di movimento espressivo 6. Applicare criteri di interpretazione linguaggio registico 7. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 8. Applicare tecniche di memorizzazione 9. Effettuare studi e ricerche sul personaggio storico 10. Leggere ed analizzare il copione e la sceneggiatura 11. Individuare la tecnica di recitazione/ performance in funzione del personaggio
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 4. Storia del teatro e dello spettacolo 5. Storia del cinema 6. Stili di regia cinematografica, teatrale e televisiva 7. Ear training (educazione e sviluppo dell'orecchio musicale) 8. Prossemica 9. Elementi di commedia dell'arte 10. Tecniche di analisi del testo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	220
Durata massima singola UF _fasecovid	290

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e organizzazione di uno spettacolo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideazione e organizzazione di uno spettacolo (3089)
Risultato atteso	Ideazione, pianificazione, organizzazione, gestione di spettacoli
Abilità	1. Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 2. Curare l'allestimento dello spettacolo (regia, scene, costumi, cast artistico, musiche) 3. Espletare le pratiche siae 4. Rilevare i principali trend di mercato inerenti il mondo dello spettacolo 5. Organizzare la produzione di uno spettacolo dal vivo 6. Applicare tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento 7. Coordinare le risorse coinvolte nel progetto
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Figure professionali nel teatro 4. Figure professionali nel cinema 5. Figure professionali nella televisione 6. Tecniche di fundraising 7. Spettacoli: tipologie, tempistiche e modalità organizzative 8. Nozioni di marketing dello spettacolo 9. Nozioni di amministrazione e contabilità 10. Pedagogia teatrale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	220
Durata massima singola UF _fasecovid	290

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Recitazione cinematografica e doppiaggio**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Recitazione cinematografica e doppiaggio (3090)
Risultato atteso	Registrazione della voce in sovrapposizione a quella dell'attore o personaggio originale (italiano, straniero). Recitazione con la macchina da presa.
Abilità	1. Applicare tecniche di dizione 2. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 3. Interpretare il personaggio, ponendo attenzione alla sillabazione delle parole,ai tempi del labiale e alle intenzioni emotive 4. Adoperare la strumentazione tecnica (microfoni e preamplificatori, software di doppiaggio)
Conoscenze	1. Elementi di doppiaggio 2. Lettura espressiva 3. Storia del doppiaggio / cinema 4. Adattamento dei dialoghi in lingua italiana 5. Studio delle diversità interpretative tra una lingua e l'altra 6. Sistema del cinema italiano e internazionale 7. Tecniche di recitazione con la macchina da presa
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	270
Durata massima singola UF _fasecovid	350

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Drammaturgo sceneggiatore**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.07 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Drammaturgo sceneggiatore trasforma un'idea originale o ispirata da un romanzo, un fatto di cronaca o un'esperienza autobiografica, in un opera teatrale. Scrive dialoghi, personaggi, plot narrativi, didascalie. Lo Sceneggiatore è quasi sempre l'autore del soggetto, oppure sviluppa e adatta l'idea di un Soggettista e collabora con il Dialoghista. Scrive la sceneggiatura descrivendo nel dettaglio: scene, personaggi, ambientazione, sequenze, ritmo, movimenti, luci, inquadrature delle riprese. Fornisce su commissione i testi ad un produttore teatrale o cine-televisivo e, in accordo con il regista, ne apporta le necessarie modifiche richieste per le esigenze delle riprese o della messa in scena. Lavora principalmente come libero professionista in forma autonoma, e non è soggetto a particolari vincoli, ha un alto livello di autonomia, ma deve adeguarsi ai gusti e alle esigenze del Regista e del Produttore dell'opera. Durante la fase creativa di ideazione del soggetto e di scrittura della sceneggiatura lavora presso il proprio domicilio o in studi privati, mentre durante la fase operativa di realizzazione dell'opera, lavora, invece, in sale teatrali, in studi cinematografici e radiotelevisivi.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Ideazione e scrittura di un soggetto/drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica (3402)
2. Predisposizione della sceneggiatura (3403)
3. Elaborazione del copione (3404)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e scrittura di un soggetto/drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Definizione del soggetto / drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione e scrittura di un soggetto/drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica
Indicatori	Ricerca/ideazione di un testo drammaturgico; elaborazione tecnico-artistica del testo funzionale alla sua traduzione in opera teatrale / soggetto audiovisivo; elaborazione del soggetto per un progetto artistico in base agli elementi del budget di produzione
Abilità	1. Applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie) 2. Applicare metodologie di elaborazione di soggetti innovativi per il teatro 3. Applicare metodologie di adattamento di opere letterarie per il teatro 4. Applicare tecniche di narrazione 5. Sviluppare le fasi del soggetto: sintesi emotiva (log line), sinossi del contenuto artistico (concept) e linee di sviluppo (dossier editoriale) 6. Elaborare l'idea narrativa: il tema, il soggetto, l'ambientazione, i personaggi, regole e principi, archetipi e stereotipi, ecc.
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Tecniche di comunicazione 3. Legislazione dello spettacolo 4. Strutture drammaturgiche 5. Linguaggi teatrali e performativi 6. Tecniche narrative e descrittive dell'opera teatrale/audiovisiva 7. Elementi di storia della letteratura 8. Elementi di organizzazione delle produzioni teatrali / audiovisive
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione della sceneggiatura**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Predisposizione della sceneggiatura per un prodotto audiovisivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione della sceneggiatura
Indicatori	Elementi del progetto artisticoindividuati nel rispetto dell'opera e del budget previsti; varie fasi del testo (trattamento, sceneggiatura) elaborate e strutturate in funzione della tipologia di spettacolo richiesta; presentazione del progetto a interlocutori del settore ed eventuali collaboratori; coerenza del testo rispetto alla tipologia richiesta
Abilità	1. Applicare tecniche di sceneggiatura 2. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 3. Applicare i principi di stesura di una sceneggiatura (es: ricerca e documentazione, trattamento, prima stesura, revisioni, etc.) 4. Elaborare l'idea narrativa: il tema, il soggetto, l'ambientazione, i personaggi, regole e principi, archetipi e stereotipi, ecc. 5. Presentare oralmente o in forma scritta il soggetto sviluppato a produttori, organizzatori e collaboratori
Conoscenze	1. Tecniche di sceneggiatura 2. Tecniche di scrittura creativa 3. Tecniche di pitching 4. Strutture narrative delle diverse tipologie di opera audiovisiva 5. Elementi di storia del cinema, della televisione e dei nuovi media
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione del copione**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Predisposizione della scaletta di lavoro e del copione dello spettacolo teatrale / produzione artistica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione del copione
Indicatori	Dialoghi coerenti con la lingua parlata nell'epoca storica rappresentata; personaggi definiti e presenza arco narrativo; modifiche eseguite per le esigenze della messa in scena, senza tradimento della identità artistica; elaborazione di soluzioni coerenti con l'arco narrativo dei personaggi
Abilità	1. Definire struttura e contenuti del copione 2. Applicare tecniche di scrittura di un copione, dialogato in uno o piu' atti con l'eventuale suddivisione in scene 3. Applicare tecniche di definizione della scaletta e dei tempi dei testi drammaturgici 4. Intervenire in tutte le fasi di realizzazione del prodotto, per curarne la coerenza narrativa e la fedeltà alla scelta stilistica originale 5. Applicare tecniche di correzione testi 6. Collaborare con le altre figure professionali coinvolte
Conoscenze	1. Storia del teatro 2. Tecniche di scrittura creativa 3. Strutture drammaturgiche 4. Linguaggi teatrali e performativi 5. Tecniche narrative e descrittive dell'opera teatrale 6. Tecniche di strutturazione di un testo per il teatro 7. Drammaturgia del teatro per ragazzi e teatro di poesia 8. Elementi di traduzione teatrale 9. Tecniche di adattamento di testi letterari per il teatro
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Drammaturgo sceneggiatore**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.07 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Qualificazione regionale di riferimento	Drammaturgo sceneggiatore
Descrizione qualificazione	Il Drammaturgo sceneggiatore trasforma un'idea originale o ispirata da un romanzo, un fatto di cronaca o un'esperienza autobiografica, in un opera teatrale. Scrive dialoghi, personaggi, plot narrativi, didascalie. Lo Sceneggiatore è quasi sempre l'autore del soggetto, oppure sviluppa e adatta l'idea di un Soggettista e collabora con il Dialoghista. Scrive la sceneggiatura descrivendo nel dettaglio: scene, personaggi, ambientazione, sequenze, ritmo, movimenti, luci, inquadrature delle riprese. Fornisce su commissione i testi ad un produttore teatrale o cine-televisivo e, in accordo con il regista, ne apporta le necessarie modifiche richieste per le esigenze delle riprese o della messa in scena. Lavora principalmente come libero professionista in forma autonoma, e non è soggetto a particolari vincoli, ha un alto livello di autonomia, ma deve adeguarsi ai gusti e alle esigenze del Regista e del Produttore dell'opera. Durante la fase creativa di ideazione del soggetto e di scrittura della sceneggiatura lavora presso il proprio domicilio o in studi privati, mentre durante la fase operativa di realizzazione dell'opera, lavora, invece, in sale teatrali, in studi cinematografici e radiotelevisivi.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.4 - Sceneggiatori
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	300
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	375
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	345
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	435
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	645
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	810
Durata minima aula_fasecovid (ore)	690
Durata massima aula_fasecovid (ore)	855

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	90
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	105
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	600
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	750
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e la disponibilita' non in esclusiva di un palcoscenico attrezzato per la produzione teatrale professionale, con piano di calpestio e graticcia attrezzata per il montaggio delle scene, camera nera, sipario, dotazione fonica e illuminotecnica di base con consolle luci e mixer audio. Il teatro deve avere una platea che permetta la fruizione dello spettacolo, camerini per gli attori ed essere dotato di documentazione attestante l'agibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Drammaturgo Sceneggiatore".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Devono essere destinate ulteriori 300 ore di attività in autoapprendimento suddivisa tra le due

	annualita'.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Ideazione e scrittura di un soggetto/drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica 2 - Predisposizione della sceneggiatura 3 - Elaborazione del copione

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e scrittura di un soggetto/drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideazione e scrittura di un soggetto/drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica (3402)
Risultato atteso	Definizione del soggetto / drammaturgia per uno spettacolo teatrale / produzione artistica
Abilità	1. Applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie) 2. Applicare metodologie di elaborazione di soggetti innovativi per il teatro 3. Applicare metodologie di adattamento di opere letterarie per il teatro 4. Applicare tecniche di narrazione 5. Sviluppare le fasi del soggetto: sintesi emotiva (log line), sinossi del contenuto artistico (concept) e linee di sviluppo (dossier editoriale) 6. Elaborare l'idea narrativa: il tema, il soggetto, l'ambientazione, i personaggi, regole e principi, archetipi e stereotipi, ecc.
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Tecniche di comunicazione 3. Legislazione dello spettacolo 4. Strutture drammaturgiche 5. Linguaggi teatrali e performativi 6. Tecniche narrative e descrittive dell'opera teatrale/audiovisiva 7. Elementi di storia della letteratura 8. Elementi di organizzazione delle produzioni teatrali / audiovisive
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	200
Durata massima singola UF _fasecovid	250

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione della sceneggiatura**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Predisposizione della sceneggiatura (3403)
Risultato atteso	Predisposizione della sceneggiatura per un prodotto audiovisivo
Abilità	1. Applicare tecniche di sceneggiatura 2. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 3. Applicare i principi di stesura di una sceneggiatura (es: ricerca e documentazione, trattamento, prima stesura, revisioni, etc.) 4. Elaborare l'idea narrativa: il tema, il soggetto, l'ambientazione, i personaggi, regole e principi, archetipi e stereotipi, ecc. 5. Presentare oralmente o in forma scritta il soggetto sviluppato a produttori, organizzatori e collaboratori
Conoscenze	1. Tecniche di sceneggiatura 2. Tecniche di scrittura creativa 3. Tecniche di pitching 4. Strutture narrative delle diverse tipologie di opera audiovisiva 5. Elementi di storia del cinema, della televisione e dei nuovi media
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	200
Durata massima singola UF _fasecovid	250

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione del copione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione del copione (3404)
Risultato atteso	Predisposizione della scaletta di lavoro e del copione dello spettacolo teatrale / produzione artistica
Abilità	1. Definire struttura e contenuti del copione 2. Applicare tecniche di scrittura di un copione, dialogato in uno o piu' atti con l'eventuale suddivisione in scene 3. Applicare tecniche di definizione della scaletta e dei tempi dei testi drammaturgici 4. Intervenire in tutte le fasi di realizzazione del prodotto, per curarne la coerenza narrativa e la fedeltà alla scelta stilistica originale 5. Applicare tecniche di correzione testi 6. Collaborare con le altre figure professionali coinvolte
Conoscenze	1. Storia del teatro 2. Tecniche di scrittura creativa 3. Strutture drammaturgiche 4. Linguaggi teatrali e performativi 5. Tecniche narrative e descrittive dell'opera teatrale 6. Tecniche di strutturazione di un testo per il teatro 7. Drammaturgia del teatro per ragazzi e teatro di poesia 8. Elementi di traduzione teatrale 9. Tecniche di adattamento di testi letterari per il teatro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	200
Durata massima singola UF _fasecovid	250

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Organizzatore spettacoli dal vivo**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo ADA.22.02.35 - Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Organizzatore di spettacoli dal vivo è in grado di produrre, distribuire e promuovere spettacoli, nonché collaborare all'organizzazione di rassegne, stagioni teatrali e festival. Si occupa di gestire ogni aspetto di un evento performativo, ad eccezione dell'aspetto specificamente artistico, pertanto si occupa di progettare, organizzare, promuovere lo spettacolo gestendone anche gli aspetti economici e finanziari. Possiede ampie conoscenze di cultura dello spettacolo e competenze relazionali per interagire efficacemente con i diversi soggetti che si occupano degli aspetti tecnici ed artistici. Può operare in diversi contesti organizzativi nazionali ed internazionali (festival, rassegne, tour ecc.) e per diverse tipologie di spettacolo (teatro, teatro ragazzi, danza, musica ecc.). Può trovare collocazione in esercizi di spettacolo fissi (teatri, auditorium, palatende, ecc.) o al seguito di compagnie di giro. Si relaziona con i diversi soggetti coinvolti nell'organizzazione dello spettacolo, sia in ambito tecnico, sia artistico.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del contesto culturale e/o di spettacolo esistente (3397)
2. Progettazione e produzione dello spettacolo dal vivo (3398)
3. Gestione e distribuzione dello spettacolo dal vivo (3399)
4. Ideazione e gestione del piano di marketing e promozione dello spettacolo dal vivo (3400)
5. Gestione della tournée (3401)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del contesto culturale e/o di spettacolo esistente**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Individuazione ed analisi delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento e del sistema di servizi/risorse culturali esistenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del contesto culturale e/o di spettacolo esistente
Indicatori	Elaborazione di report di analisi; ricostruzione del quadro conoscitivo dell'offerta di spettacoli dal vivo presenti sul territorio; rilevazione ed identificazione delle caratteristiche delle strutture, risorse presenti, impianti disponibili
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni e della domanda di fruizione dell'offerta culturale del territorio 2. Applicare tecniche di analisi della ricaduta economica della programmazione culturale 3. Applicare tecniche di raccolta dati e valutazione del potenziale culturale di un territorio (beni, mostre, spettacoli, rassegne, fiere, sagre, feste patronali, celebrazioni, ecc.) in relazione al target di utenza 4. Individuare strutture, strumentazione ed impianti necessari all'organizzazione
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 3. Metodologie e tecniche di analisi di contesto 4. Caratteristiche del contesto locale (strutture, risorse presenti, impianti, disponibilità di aree, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e produzione dello spettacolo dal vivo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto preliminare e piano delle attivita' rispondenti alle esigenze del produttore e alla tipologia di spettacolo, evento/iniziativa culturale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e produzione dello spettacolo dal vivo
Indicatori	Elaborazione del concept progettuale, del budget e del piano delle attivita' dello spettacolo
Abilità	1. Applicare criteri di selezione fornitori 2. Definire gli obiettivi strategici e le caratteristiche tecniche dello spettacolo dal vivo 3. Verificare le condizioni per l'autorizzazione alla trasposizione dell'idea creativa non originale 4. Predisporre il piano produttivo e logistico dello spettacolo dal vivo 5. Definire la rete degli stakeholder (enti pubblici, aziende, associazioni, ecc.) da coinvolgere 6. Definire il sistema di risorse necessario all'organizzazione e realizzazione dello spettacolo dal vivo 7. Programmare le attività e l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie 8. Applicare tecniche di budgeting delle produzioni teatrali per la stesura del bilancio preventivo
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Tecniche di allestimento scenico 4. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 5. Metodi e tecniche di redazione del piano di fattibilità 6. Metodi e tecniche di progettazione di spettacoli dal vivo 7. Elementi di budgeting delle produzioni teatrali 8. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di spettacoli dal vivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e distribuzione dello spettacolo dal vivo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Gestione efficace dell'organizzazione dello spettacolo e della sua distribuzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione e distribuzione dello spettacolo dal vivo
Indicatori	Pianu distributivo annuale redatto in relazione alle stagioni teatrali del circuito nazionale
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Provvedere alla calendarizzazione degli spettacoli 3. Applicare procedure e tecniche di contrattualizzazione e gestione del personale 4. Definire il piano di distribuzione dello spettacolo dal vivo (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) 5. Acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'evento 6. Applicare tecniche e procedure di rendicontazione
Conoscenze	1. Normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici 2. Terminologia di settore in lingua straniera 3. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 4. Tecniche di rendicontazione 5. Testo unico leggi pubblica sicurezza (tulps) – settore spettacolo 6. Politiche di distribuzione dello spettacolo dal vivo (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) 7. Metodi e strumenti di project management per gli eventi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e gestione del piano di marketing e promozione dello spettacolo dal vivo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Attivita' di comunicazione pianificata e realizzata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione e gestione del piano di marketing e promozione dello spettacolo dal vivo
Indicatori	Campagne di comunicazione attivate; prodotti di merchandising definiti e realizzati
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Contattare i media che si vogliono utilizzare sulla base delle indicazioni presenti nel piano di comunicazione 3. Predisporre il piano di comunicazione definendo obiettivi, mezzi e contenuti da trasmettere 4. Utilizzare tecniche e strumenti di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo 5. Gestire la campagna pubblicitaria, con il supporto dell'ufficio stampa
Conoscenze	1. Strategie di comunicazione del prodotto spettacolo 2. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 3. Comunicazione multimediale e social media marketing 4. Marketing dello spettacolo 5. Elementi di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo 6. Ufficio stampa: funzioni, caratteristiche ed organizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della tournée**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Tournée organizzata secondo il piano di produzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della tournée
Indicatori	Sistema di pianificazione della tournée nazionale e internazionale; realizzazione efficiente della tournée
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione di risorse e mezzi per le diverse fasi di allestimento strutture, esibizione degli artisti e spostamento della compagnia 2. Organizzare le attività per il personale della tournée e il personale locale (aiuti su piazza, personale di sala) 3. Espletare procedure amministrative per ritiro permessi, liberatorie, autorizzazioni 4. Provvedere dal punto di vista logistico e organizzativo all'esecuzione del piano di produzione 5. Verificare il corretto allestimento del palco e delle strumentazioni
Conoscenze	1. Normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici 2. Tecniche di allestimento scenico 3. Terminologia di settore in lingua straniera 4. Elementi di logistica 5. Testo unico leggi pubblica sicurezza (tulps) – settore spettacolo 6. Legislazione internazionale e nazionale per la movimentazione di personale e strumentazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Organizzatore spettacoli dal vivo**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo ADA.22.02.35 - Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
Qualificazione regionale di riferimento	Organizzatore spettacoli dal vivo
Descrizione qualificazione	L'Organizzatore di spettacoli dal vivo è in grado di produrre, distribuire e promuovere spettacoli, nonché collaborare all'organizzazione di rassegne, stagioni teatrali e festival. Si occupa di gestire ogni aspetto di un evento performativo, ad eccezione dell'aspetto specificamente artistico, pertanto si occupa di progettare, organizzare, promuovere lo spettacolo gestendone anche gli aspetti economici e finanziari. Possiede ampie conoscenze di cultura dello spettacolo e competenze relazionali per interagire efficacemente con i diversi soggetti che si occupano degli aspetti tecnici ed artistici. Può operare in diversi contesti organizzativi nazionali ed internazionali (festival, rassegne, tour ecc.) e per diverse tipologie di spettacolo (teatro, teatro ragazzi, danza, musica ecc.). Può trovare collocazione in esercizi di spettacolo fissi (teatri, auditorium, palatende, ecc.) o al seguito di compagnie di giro. Si relaziona con i diversi soggetti coinvolti nell'organizzazione dello spettacolo, sia in ambito tecnico, sia artistico.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1000
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	200
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	250
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	220
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	290
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	420
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	540

Durata minima aula_fasecovid (ore)	460
Durata massima aula_fasecovid (ore)	580
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	80
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	400
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	500
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e la disponibilita' non in esclusiva di un palcoscenico attrezzato per la produzione teatrale professionale, con piano di calpestio e graticcia attrezzata per il montaggio delle scene, camera nera, sipario, dotazione fonica e illuminotecnica di base con consolle luci e mixer audio. Il teatro deve avere una platea che permetta la fruizione dello spettacolo, camerini per gli attori ed essere dotato di documentazione attestante l'agibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Organizzatore spettacoli dal vivo".

Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del contesto culturale e/o di spettacolo esistente
2 - Progettazione e produzione dello spettacolo dal vivo
3 - Gestione e distribuzione dello spettacolo dal vivo
4 - Ideazione e gestione del piano di marketing e promozione dello spettacolo dal vivo
5 - Gestione della tournée

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del contesto culturale e/o di spettacolo esistente**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del contesto culturale e/o di spettacolo esistente (3397)
Risultato atteso	Individuazione ed analisi delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento e del sistema di servizi/risorse culturali esistenti
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni e della domanda di fruizione dell'offerta culturale del territorio 2. Applicare tecniche di analisi della ricaduta economica della programmazione culturale 3. Applicare tecniche di raccolta dati e valutazione del potenziale culturale di un territorio (beni, mostre, spettacoli, rassegne, fiere, sagre, feste patronali, celebrazioni, ecc.) in relazione al target di utenza 4. Individuare strutture, strumentazione ed impianti necessari all'organizzazione
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 3. Metodologie e tecniche di analisi di contesto 4. Caratteristiche del contesto locale (strutture, risorse presenti, impianti, disponibilità di aree, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	80
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e produzione dello spettacolo dal vivo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione e produzione dello spettacolo dal vivo (3398)
Risultato atteso	Progetto preliminare e piano delle attivita' rispondenti alle esigenze del produttore e alla tipologia di spettacolo, evento/iniziativa culturale
Abilità	1. Applicare criteri di selezione fornitori 2. Definire gli obiettivi strategici e le caratteristiche tecniche dello spettacolo dal vivo 3. Verificare le condizioni per l'autorizzazione alla trasposizione dell'idea creativa non originale 4. Predisporre il piano produttivo e logistico dello spettacolo dal vivo 5. Definire la rete degli stakeholder (enti pubblici, aziende, associazioni, ecc.) da coinvolgere 6. Definire il sistema di risorse necessario all'organizzazione e realizzazione dello spettacolo dal vivo 7. Programmare le attività e l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie 8. Applicare tecniche di budgeting delle produzioni teatrali per la stesura del bilancio preventivo
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Tecniche di allestimento scenico 4. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 5. Metodi e tecniche di redazione del piano di fattibilità 6. Metodi e tecniche di progettazione di spettacoli dal vivo 7. Elementi di budgeting delle produzioni teatrali 8. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di spettacoli dal vivo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	80
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione e distribuzione dello spettacolo dal vivo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione e distribuzione dello spettacolo dal vivo (3399)
Risultato atteso	Gestione efficace dell'organizzazione dello spettacolo e della sua distribuzione
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Provvedere alla calendarizzazione degli spettacoli 3. Applicare procedure e tecniche di contrattualizzazione e gestione del personale 4. Definire il piano di distribuzione dello spettacolo dal vivo (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) 5. Acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'evento 6. Applicare tecniche e procedure di rendicontazione
Conoscenze	1. Normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici 2. Terminologia di settore in lingua straniera 3. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 4. Tecniche di rendicontazione 5. Testo unico leggi pubblica sicurezza (tulps) – settore spettacolo 6. Politiche di distribuzione dello spettacolo dal vivo (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) 7. Metodi e strumenti di project management per gli eventi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	80
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e gestione del piano di marketing e promozione dello spettacolo dal vivo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideazione e gestione del piano di marketing e promozione dello spettacolo dal vivo (3400)
Risultato atteso	Attivita' di comunicazione pianificata e realizzata
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Contattare i media che si vogliono utilizzare sulla base delle indicazioni presenti nel piano di comunicazione 3. Predisporre il piano di comunicazione definendo obiettivi, mezzi e contenuti da trasmettere 4. Utilizzare tecniche e strumenti di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo 5. Gestire la campagna pubblicitaria, con il supporto dell'ufficio stampa
Conoscenze	1. Strategie di comunicazione del prodotto spettacolo 2. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 3. Comunicazione multimediale e social media marketing 4. Marketing dello spettacolo 5. Elementi di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo 6. Ufficio stampa: funzioni, caratteristiche ed organizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	80
Durata massima singola UF _fasecovid	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione della tournée**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione della tournée (3401)
Risultato atteso	Tournée organizzata secondo il piano di produzione
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione di risorse e mezzi per le diverse fasi di allestimento strutture, esibizione degli artisti e spostamento della compagnia 2. Organizzare le attività per il personale della tournée e il personale locale (aiuti su piazza, personale di sala) 3. Espletare procedure amministrative per ritiro permessi, liberatorie, autorizzazioni 4. Provvedere dal punto di vista logistico e organizzativo all'esecuzione del piano di produzione 5. Verificare il corretto allestimento del palco e delle strumentazioni
Conoscenze	1. Normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici 2. Tecniche di allestimento scenico 3. Terminologia di settore in lingua straniera 4. Elementi di logistica 5. Testo unico leggi pubblica sicurezza (tulps) – settore spettacolo 6. Legislazione internazionale e nazionale per la movimentazione di personale e strumentazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	80
Durata massima singola UF _fasecovid	100

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Regista teatrale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.04 - Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Regia di opere audiovisive e di spettacolo
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Regista teatrale dirige la messa in scena di uno spettacolo o di un evento dal vivo coordinando il lavoro degli artisti e dei tecnici che fanno parte della compagnia e partecipano all'ideazione e alla realizzazione dell'opera. Il regista è il responsabile ultimo del prodotto. Stabilisce come realizzare una produzione partendo da una scrittura preesistente o da un'idea da costruire in itinere svolgendo il ruolo di guida tecnico-artistica e organizzativa. Nella realizzazione di uno spettacolo il Regista normalmente sceglie gli attori e assegna loro i ruoli. Nella fase della messa in scena oltra a dirigere gli attori coordina il lavoro degli altri profili professionali impegnati nel progetto. Dopo la fase di prove e il debutto, può essere chiamato a seguire anche la fase delle repliche e ad intervenire con modifiche a seconda dei risultati riscontrati con il pubblico. L'attività è svolta generalmente in maniera autonoma, attraverso incarichi o contratti professionali a tempo determinato, legati a singole produzioni o a collaborazioni più ampie, sia nel pubblico che nel privato. Questa figura può essere talvolta anche l'autore dei testi che mette in scena (autore teatrale) o degli spettacoli di cui realizza la regia, rientrando così nel regime di tutela del diritto d'autore. Può inoltre essere chiamato a rivestire il ruolo di direttore artistico per teatri stabili e per rassegne teatrali.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.3 - Direttori artistici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Ideazione o individuazione del progetto artistico (3394)
2. Preparazione di uno spettacolo / produzione artistica (3395)
3. Direzione di uno spettacolo / produzione artistica (3396)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione o individuazione del progetto artistico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Predisposizione di un testo per la realizzazione uno spettacolo teatrale.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione di un testo per la realizzazione uno spettacolo teatrale
Indicatori	Progetto artistico elaborato secondo gli elementi del budget di produzione; rielaborazione del testo funzionale alla sua rappresentazione teatrale; strumenti di ricerca / ideazione di un testo.
Abilità	1. Individuare o ideare un testo per la realizzazione di uno spettacolo. 2. Definire un progetto artistico in base agli elementi del budget di produzione 3. Tradurre il testo in linguaggio teatrale in funzione degli obiettivi da raggiungere (espressivi, stilistici, per target, ecc.) 4. Definire le diverse componenti della rappresentazione (scene, copione, attori, ecc.) 5. Formulare la propria proposta artistica presso la committenza
Conoscenze	1. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo 2. Generi teatrali e performativi 3. Strutture narrative dell'opera teatrale 4. Strutture drammaturgiche 5. Stili e linguaggi di regia 6. Linguaggi teatrali e performativi 7. Elementi di costo delle produzioni teatrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.3 - Direttori artistici 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione di uno spettacolo / produzione artistica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Predisposizione efficiente della compagnia, degli allestimenti e delle risorse tecniche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione efficiente della compagnia, degli allestimenti e delle risorse tecniche
Indicatori	Compagnia artistico e tecnico individuato; attrezzatura tecnica e tecnologica scelta; allestimento, costumi e scene selezionati.
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione piani prove 2. Applicare criteri di selezione risorse umane e gruppi di lavoro (compagnia, tecnici, operatori, ecc.) 3. Applicare criteri di individuazione e selezione allestimento e utilizzazione dei costumi e delle scene 4. Valutare ed individuare le tecnologie e le attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto artistico 5. Applicare metodi di pianificazione attività di prova
Conoscenze	1. Legislazione dello spettacolo 2. Tecniche di regia 3. Organizzazione della produzione teatrale 4. Composizione del movimento e dell'azione scenica 5. Organizzazione del palcoscenico 6. Elementi di recitazione 7. Elementi di progettazione del costume 8. Elementi di illuminotecnica e di fonica
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.3 - Direttori artistici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Direzione di uno spettacolo / produzione artistica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Regia di uno spettacolo teatrale/produzione artistica realizzata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di regia di uno spettacolo teatrale/produzione artistica realizzata
Indicatori	Attività di supervisione del lavoro tecnico ed artistico; Elaborazione del piano di regia; Gestione della messa in scena dello spettacolo; Realizzazione delle attività di coordinamento di un gruppo di lavoro; Realizzazione delle attività verifica di qualità del prodotto finito
Abilità	1. Gestire efficacemente le risorse umane e i gruppi di lavoro 2. Definire il piano di regia per la realizzazione dello spettacolo/ produzione artistica 3. Applicare tecniche di allestimento scenografico 4. Curare la messa in scena dello spettacolo 5. Coordinare le prove con attori, cast tecnico e maestranze di palco 6. Applicare metodi di direzione degli artisti 7. Applicare tecniche di monitoraggio del lavoro, attivando eventuali azioni correttive
Conoscenze	1. Elementi di scenografia 2. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 3. Tecniche di regia 4. Organizzazione del palcoscenico 5. Cabina di regia: caratteristiche, strumentazioni e funzionamento 6. Montaggio della scena e mixaggio del suono 7. Tecniche espressive e di recitazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.3 - Direttori artistici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Regista teatrale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.04 - Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Regia di opere audiovisive e di spettacolo
Qualificazione regionale di riferimento	Regista teatrale
Descrizione qualificazione	Il Regista teatrale dirige la messa in scena di uno spettacolo o di un evento dal vivo coordinando il lavoro degli artisti e dei tecnici che fanno parte della compagnia e partecipano all'ideazione e alla realizzazione dell'opera. Il regista è il responsabile ultimo del prodotto. Stabilisce come realizzare una produzione partendo da una scrittura preesistente o da un'idea da costruire in itinere svolgendo il ruolo di guida tecnico-artistica e organizzativa. Nella realizzazione di uno spettacolo il Regista normalmente sceglie gli attori e assegna loro i ruoli. Nella fase della messa in scena oltra a dirigere gli attori coordina il lavoro degli altri profili professionali impegnati nel progetto. Dopo la fase di prove e il debutto, può essere chiamato a seguire anche la fase delle repliche e ad intervenire con modifiche a seconda dei risultati riscontrati con il pubblico. L'attività è svolta generalmente in maniera autonoma, attraverso incarichi o contratti professionali a tempo determinato, legati a singole produzioni o a collaborazioni più ampie, sia nel pubblico che nel privato. Questa figura può essere talvolta anche l'autore dei testi che mette in scena (autore teatrale) o degli spettacoli di cui realizza la regia, rientrando così nel regime di tutela del diritto d'autore. Può inoltre essere chiamato a rivestire il ruolo di direttore artistico per teatri stabili e per rassegne teatrali.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.3 - Direttori artistici
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	300
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	375
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	345
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	435
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	645
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	810
Durata minima aula_fasecovid (ore)	690

Durata massima aula_fasecovid (ore)	855
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	90
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	105
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	600
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	750
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e la disponibilita' non in esclusiva di un palcoscenico attrezzato per la produzione teatrale professionale, con piano di calpestio e graticcia attrezzata per il montaggio delle scene, camera nera, sipario, dotazione fonica e illuminotecnica di base con consolle luci e mixer audio. Il teatro deve avere una platea che permetta la fruizione dello spettacolo, camerini per gli attori ed essere dotato di documentazione attestante l'agibilità.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Regista teatrale".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità

	alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Devono essere destinate ulteriori 300 ore di attività in autoapprendimento suddivisa tra le due annualita'.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Ideazione o individuazione del progetto artistico
2 - Preparazione di uno spettacolo / produzione artistica
3 - Direzione di uno spettacolo / produzione artistica

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Ideazione o individuazione del progetto artistico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideazione o individuazione del progetto artistico (3394)
Risultato atteso	Predisposizione di un testo per la realizzazione uno spettacolo teatrale.
Abilità	1. Individuare o ideare un testo per la realizzazione di uno spettacolo. 2. Definire un progetto artistico in base agli elementi del budget di produzione 3. Tradurre il testo in linguaggio teatrale in funzione degli obiettivi da raggiungere (espressivi, stilistici, per target, ecc.) 4. Definire le diverse componenti della rappresentazione (scene, copione, attori, ecc.) 5. Formulare la propria proposta artistica presso la committenza
Conoscenze	1. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo 2. Generi teatrali e performativi 3. Strutture narrative dell'opera teatrale 4. Strutture drammaturgiche 5. Stili e linguaggi di regia 6. Linguaggi teatrali e performativi 7. Elementi di costo delle produzioni teatrali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	200
Durata massima singola UF _fasecovid	250

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Preparazione di uno spettacolo / produzione artistica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Preparazione di uno spettacolo / produzione artistica (3395)
Risultato atteso	Predisposizione efficiente della compagnia, degli allestimenti e delle risorse tecniche
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione piani prove 2. Applicare criteri di selezione risorse umane e gruppi di lavoro (compagnia, tecnici, operatori, ecc.) 3. Applicare criteri di individuazione e selezione allestimento e utilizzazione dei costumi e delle scene 4. Valutare ed individuare le tecnologie e le attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto artistico 5. Applicare metodi di pianificazione attività di prova
Conoscenze	1. Legislazione dello spettacolo 2. Tecniche di regia 3. Organizzazione della produzione teatrale 4. Composizione del movimento e dell'azione scenica 5. Organizzazione del palcoscenico 6. Elementi di recitazione 7. Elementi di progettazione del costume 8. Elementi di illuminotecnica e di fonica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	200
Durata massima singola UF _fasecovid	250

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Direzione di uno spettacolo / produzione artistica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Direzione di uno spettacolo / produzione artistica (3396)
Risultato atteso	Regia di uno spettacolo teatrale/produzione artistica realizzata
Abilità	1. Gestire efficacemente le risorse umane e i gruppi di lavoro 2. Definire il piano di regia per la realizzazione dello spettacolo/ produzione artistica 3. Applicare tecniche di allestimento scenografico 4. Curare la messa in scena dello spettacolo 5. Coordinare le prove con attori, cast tecnico e maestranze di palco 6. Applicare metodi di direzione degli artisti 7. Applicare tecniche di monitoraggio del lavoro, attivando eventuali azioni correttive
Conoscenze	1. Elementi di scenografia 2. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 3. Tecniche di regia 4. Organizzazione del palcoscenico 5. Cabina di regia: caratteristiche, strumentazioni e funzionamento 6. Montaggio della scena e mixaggio del suono 7. Tecniche espressive e di recitazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	200
Durata massima singola UF _fasecovid	250

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 250 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DELLA REGIONE CAMPANIA. GIUDIZIO INNANZI AL T.A.R. CAMPANIA PROMOSSO DAL COMUNE DI CASALNUOVO (NA). DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con i decreti dirigenziali n. 78/2022 e n. 80/2022 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili

- ✓ ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per la formazione della programmazione regionale degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole della Regione Campania da finanziare nell'ambito del PNRR – Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3, ex art. 5 del DM 343/2021;
- ✓ ha approvato il "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica della Regione Campania", riportato nei prospetti di seguito elencati da finanziare nell'ambito del PNRR – Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3, ex art. 5 del DM 343/2021;

  i. elenco progetti finanziabili e graduatoria Città metropolitana di Napoli (All. A);
  ii. elenco progetti finanziabili e graduatoria Comuni della Città metropolitana di Napoli (All. B);
  iii. elenco progetti finanziabili e graduatoria Comuni della provincia di Avellino (All. C);
  iv. elenco progetti finanziabili e graduatoria Comuni della provincia di Benevento (All. D);
  v. elenco progetti finanziabili e graduatoria Comuni della provincia di Caserta (All. E);
  vi. elenco progetti finanziabili e graduatoria Comuni della provincia di Salerno (All. F);
  vii. elenco progetti non finanziabili (All. G);

- ✓ ha approvato l'elenco dei progetti (All. H) da proporre al finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3, ex art. 5 del DM 343/2021 nei limiti dell'importo di € 74.701.150,30 pari alle risorse assegnate alla Regione Campania;

b. con il decreto dirigenziale n. 182 dell'11 aprile 2022 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha dato atto delle richieste di riesame e ricorsi in opposizione pervenuti ed ha rettificato *in parte qua* il decreto n. 80/2022 accogliendo le istanze di due Amministrazioni locali sulle 51 presentate;

CONSIDERATO che

a. il Comune di Casalnuovo ha presentato ricorso al TAR Campania – R.G. 1408/22 – contro la Regione Campania e la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, e nei confronti del Comune di Napoli, per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 80 del

24.02.2022 nella parte in cui ritiene non finanziabili le n. 3 proposte progettuali presentate dal Comune di Casalnuovo di Napoli e di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente se ed in quanto lesivo della posizione giuridica del Comune ricorrente, ivi compreso il Decreto Dirigenziale, n. 182 dell'11.04.2022, ad oggetto" Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica della Regione Campania da finanziare nell'ambito del PNRR. Richieste di riesame e ricorsi in opposizione ai decreti n. 78/2022 e n. 80/2022. Determinazioni" nella parte in cui rettifica in parte qua il decreto n. 80/2022, approvando tra l'altro l'elenco dei progetti non finanziabili, nel quale sono stati annoverati i n. 3 progetti presentati dal Comune ricorrente;

b. in esito all'istruttoria condotta sulle contestazioni del ricorrente, sugli atti della commissione di valutazione ed in base alla verifica della documentazione caricata su piattaforma BOL è emerso che per il progetto *"Lavori di adeguamento sismico e messa a norma della struttura scolastica Aldo Moro - Via Pigna"* dell'importo di € 2.716.144,04 sono state presentate, nel medesimo giorno, due istanze di cui la prima proposta - codice OP_16480 - contiene la nota del sindaco che ne comunica il ritiro ed una seconda candidatura - codice OP_16816 - in riferimento alla quale, dagli atti della commissione, risulta una scheda con "progetto non valutato" e la seguente motivazione: "Richiesta ritiro candidatura da parte del Sindaco – non valutata";

c. con nota PG/2022/0265080 il dirigente responsabile del procedimento ha ravvisato la necessità dell'immediata convocazione della commissione nominata con decreto 62/2022 allo scopo di procedere alla valutazione della istanza presentata dal Comune di Casalnuovo e registrata dalla piattaforma BOL con codice OP_16816 e l'avvio del procedimento ex art. 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii. è stato comunicato ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenirvi;

d. la commissione di valutazione, con nota PG.2022.269601, ha trasmesso il verbale relativo alla valutazione della istanza presentata dal Comune di Casalnuovo e registrata dalla piattaforma BOL con codice OP_16816;

RITENUTO di:

a. dover prendere atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione del progetto *"Lavori di adeguamento sismico e messa a norma della struttura scolastica Aldo Moro - Via Pigna"* dell'importo di € 2.716.144,04 presentata dal Comune di Casalnuovo (NA) in risposta all'Avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n. 6/2022 e registrata dalla piattaforma BOL con codice OP_16816;

b. dover confermare l'inserimento dell'intervento *"Lavori di adeguamento sismico e messa a norma della struttura scolastica Aldo Moro - Via Pigna"* del Comune di Casalnuovo (NA) nell'elenco dei progetti non finanziabili di cui all'Allegato G dei decreti n. 80/2022 e n. 182/2022 con la seguente motivazione:

   i. il Comune ha candidato il progetto definitivo di importo lavori di euro 2.068.068,20, approvato con delibera di G.C. n. 7 del 20/01/2022. La verifica del progetto definitivo, di cui art. 26 del d. lgs 50/2016 e smi, è stata eseguita dal Rup in contrasto con il comma 6, del citato art. 26, che consente ciò per importi lavori fino ad un milione di euro;

   ii. la scheda tecnica di progetto, allegato 2 dell'Avviso pubblico, indica un costo per mq di superficie lorda di euro 398,51, valore enormemente inferiore al minimo di euro/mq

1.300 previsto per l'intervento candidato, dall'art. 6, comma 2, lett. b), dell'Avviso. Al riguardo non è fornita alcuna spiegazione in merito alla sostenibilità dell'intervento con parametro di costo così basso, e quindi attesa anche la non validità della verifica tecnica, non vi è garanzia di raggiungimento dei target previsti dal PNRR.

iii. i seguenti documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso e al punto 13, lettere a), b), c), d), h), i), l) m), non sono firmati dal Rup, come chiarito con FAQ n. 11.

c. di dover notificare il presente decreto al Comune ricorrente e al Comune di Napoli, al Comune di Marigliano (NA), al Comune di Piano di Sorrento (NA), al Comune di Anacapri (NA) e al Comune di Lettere (NA) soggetti nei confronti il presente provvedimento finale produce effetti diretti;

d. trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione, all'Assessore al ramo, al Capo di Gabinetto e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica degli esiti a tutti i partecipanti all'avviso ex decreto n. 6/2022;

VISTI:

a. la deliberazione di Giunta regionale n. 610/2021;

b. il Decreto n. 343/2021 e la nota prot. AOODGEFID.REGISTROUFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 del Ministero dell'Istruzione;

c. i decreti dirigenziali n. 6/2022, n. 62/2022, n. 78/2022, n. 80/2022 e n. 182/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché della dichiarazione di regolarità del responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione del progetto "Lavori di adeguamento sismico e messa a norma della struttura scolastica Aldo Moro - Via Pigna" dell'importo di € 2.716.144,04 presentata dal Comune di Casalnuovo (NA) in risposta all'Avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n. 6/2022 e registrata dalla piattaforma BOL con codice OP_16816;

2. di confermare l'inserimento dell'intervento "Lavori di adeguamento sismico e messa a norma della struttura scolastica Aldo Moro - Via Pigna" del Comune di Casalnuovo (NA) nell'elenco dei progetti non finanziabili di cui all'Allegato G dei decreti n. 80/2022 e n. 182/2022 con la seguente motivazione:

   i. il Comune ha candidato il progetto definitivo di importo lavori di euro 2.068.068,20, approvato con delibera di G.C. n. 7 del 20/01/2022. La verifica del progetto definitivo, di cui art. 26 del d. lgs 50/2016 e smi, è stata eseguita dal Rup in contrasto con il comma 6, del citato art. 26, che consente ciò per importi lavori fino ad un milione di euro;

ii. la scheda tecnica di progetto, allegato 2 dell'Avviso pubblico, indica un costo per mq di superficie lorda di euro 398,51, valore enormemente inferiore al minimo di euro/mq 1.300 previsto per l'intervento candidato, dall'art. 6, comma 2, lett. b), dell'Avviso. Al riguardo non è fornita alcuna spiegazione in merito alla sostenibilità dell'intervento con parametro di costo così basso, e quindi attesa anche la non validità della verifica tecnica, non vi è garanzia di raggiungimento dei target previsti dal PNRR;

iii. i seguenti documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso e al punto 13, lettere a), b), c), d), h), i), l) m), non sono firmati digitalmente dal Rup, come chiarito con FAQ n. 11;

3. di notificare il presente decreto al Comune ricorrente e al Comune di Napoli, al Comune di Marigliano (NA), al Comune di Piano di Sorrento (NA), al Comune di Anacapri (NA) e al Comune di Lettere (NA) soggetti nei confronti il presente provvedimento finale produce effetti diretti;
4. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione, all'Assessore al ramo, al Capo di Gabinetto e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica degli esiti a tutti i partecipanti all'avviso ex decreto n. 6/2022.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

S.U.R.A.P. - SPORTELLO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. PROGRAMMA REGIONALE PER FAVORIRE LA CRESCITA DEI S.U.A.P. CAMPANI PER L'ANNO 2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania promuove misure volte a semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;
b) in attuazione dell'articolo 29, comma 1 dello Statuto della Regione Campania, la Regione Campania promuove la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa;
c) in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, la Regione Campania promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa;

PREMESSO altresì che

a) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015" (Legge annuale di semplificazione 2015), ha istituito, all'art.19, lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo;
b) tra gli obiettivi prioritari del SURAP, individuati dall'art. 19 comma 2 della Legge annuale di semplificazione 2015, rientrano:
   - perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per l'insediamento e per lo sviluppo delle imprese e delle reti di imprese;
   - garantire il diritto delle imprese ad operare in un quadro normativo certo e semplificato, al fine di assicurare la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, i tempi burocratici e in ogni caso eliminando ogni adempimento non indispensabile;
   - attivare il processo e le condizioni per la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;
c) per perseguire gli obiettivi suddetti, il citato articolo conferisce al SURAP un ruolo centrale nell'ambito dei SUAP del territorio regionale (lett. c, e, f), individuando fra i compiti del SURAP quelli di:
   - collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti;
   - promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
   - assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale;
d) il comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 11/2015 prevede inoltre che, per assicurare una governance basata sulla leale collaborazione, sul coordinamento e sulla condivisione, nel rispetto dei termini dei procedimenti, la Giunta regionale promuove ogni utile iniziativa di consultazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Regione;

e) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di

impresa. Legge annuale di semplificazione 2015" (Legge annuale di semplificazione 2015), stabilisce all'art. 21 comma 1 che il dirigente del SURAP svolge compiti di gestione e di coordinamento delle attività e, in particolare, anche con il supporto degli altri uffici regionali competenti:

- svolge le funzioni di garante regionale dell'imprenditore, esercitando attività d'impulso nei confronti delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi in materia di attività economiche e d'impresa;
- effettua il monitoraggio della normativa e dei procedimenti amministrativi e propone le opportune misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
- cura la diffusione di interpretazioni normative e prassi applicative uniformi e condivise;
- promuove l'adeguamento e la standardizzazione della modulistica unica e l'omogeneizzazione dei procedimenti;

PRESO ATTO che

a) la Regione Campania con Delibera n. 437 del 3 agosto 2020, ha costituito a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il "Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP";
b) la Regione Campania con Delibera n. 44 del 01 febbraio 2022 ha approvato lo schema per il rinnovo del protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania per promuovere sul territorio regionale un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata massimizzando efficacia, semplificazione e contenimento dei costi;

CONSIDERATO che

c) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/04/2021 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive- è stata costituita la "Comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi" denominata "Community SUAP";
d) dal monitoraggio effettuato dal SURAP risulta adottata solo parzialmente da un numero rilevante di Comuni la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali e recepita dalla Regione Campania con delibere di giunta e decreti delle direzioni generali *ratione materiae*;
e) il SURAP ha il compito di monitorare affinché i moduli siano effettivamente in uso e di sollecitare, anche d'intesa con le Direzioni Generali competenti, i Comuni eventualmente inadempienti prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità al fine di far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace;
f) sulla base di rilievi mossi dalla Commissione europea, la Conferenza delle Regioni ha predisposto un'apposita indagine su tutto il territorio italiano volta a verificare in ogni regione le criticità rilevate dai commissari europei, che hanno lavorato su un campione rappresentativo di Comuni;
g) il SURAP è stato incaricato di effettuare la verifica per la Regione Campania, che in linea con quanto richiesto dalla Conferenza delle Regioni, ha riguardato i seguenti fattori: disponibilità di informazioni/facile accesso alle informazioni sul portale SUAP; disponibilità di informazioni senza obbligo di registrazione; disponibilità di espletare le procedure a distanza per via elettronica tramite il SUAP;
h) dalla verifica eseguita dal SURAP risulta che diversi sportelli unici comunali non garantiscono nei servizi all'utenza gli standard minimi previsti dalla normativa vigente;
i) il SURAP ha predisposto, in continuità con il 2020 e il 2021, il "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022" che, in azione congiunta con Unioncamere Campania, propone agli sportelli unici comunali campani un'offerta integrata di supporto, che comprende:

- monitoraggio funzionalità dei SUAP e proposta di un'infrastruttura informatica condivisa da tutti i Comuni;
- aggiornamento e formazione per il personale addetto agli sportelli unici e a tutti gli interessati ai procedimenti SUAP;
- supporto per il recepimento a livello regionale della modulistica standardizzata e unificata approvata in C.U. (art. 21 comma 1 lett. f L.R. 11/2015);
- linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani;
- aggiornamento e implementazione del portale web istituzionale del SURAP;
- consulenza ai SUAP comunali attraverso la risposta ai quesiti posti e inerenti all'interpretazione della normativa di riferimento dei procedimenti di competenza dei SUAP;
- "Community SUAP", comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi;
- workshop tematico in plenaria per I SUAP campani;
- proposta di un progetto di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani.

TENUTO CONTO che

a) i Comuni, in qualità di enti territorialmente più vicini ai cittadini e alle imprese, sono i soggetti fortemente coinvolti, attraverso i propri SUAP, a rispondere direttamente alle esigenze di cittadini e imprese;
b) che l'emergenza Covid-19 ha dato un forte impulso alla digitalizzazione e alla standardizzazione delle procedure nella Pubblica Amministrazione e la risoluzione delle criticità di *Front-Office* degli sportelli unici comunali è diventata una necessità ancora più sentita dal tessuto produttivo campano, in particolare in vista della ripartenza delle attività economiche;
c) l'*accountability* nella Pubblica Amministrazione è diventato un principio sempre più importante, soprattutto se intesa non solamente come sinonimo di trasparenza, apertura o buon governo, e più in generale come pratica di rendere conto del proprio operato, ma intesa anche come strumento di azione programmatica, collocando le attività in un preciso contesto istituzionale, spaziale e temporale, in costante apertura verso altri soggetti istituzionali e comunque portatori di interessi qualificati.

RITENUTO pertanto di

a) dover continuare per il 2022 le attività volte a favorire con procedure chiare e semplificate l'attività dei SUAP campani, nonché promuovere la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti;
b) dover promuovere, d'intesa con Unioncamere Campania, un'offerta integrata di supporto ai Comuni per favorire la risoluzione delle difficoltà incontrate nelle funzioni SUAP;
c) dover procedere all'approvazione dell'allegato "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022", che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
d) dover approvare altresì gli allegati al "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022",tra i quali, in attuazione del principio di *accountability*, anche la relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del "Programma regionale per favorire la crescita dei Suap per l'anno 2021" approvato con il DD n. 1/2021del SURAP, che costituiscono parte integrante del documento;

VISTI

a) l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
d) il decreto legislativo n. 126/2016;
e) la legge regionale n. 11/2015;
f) la DGR n. 566 del 12/11/2019 e successivo DPGR n. 173 del 26/11/2019 che hanno affidato

l'incarico dello Staff 50.02.94 " S.U.R.A.P." al Dr. Sergio Mazzarella;

g) il Decreto n. 1/2021 del SURAP;
h) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 437 del 3 agosto 2020;

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di approvare l'allegato "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022", che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare altresì gli allegati al "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022", tra i quali, in attuazione del principio di *accountability*, anche la relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del "Programma regionale per favorire la crescita dei Suap per l'anno 2021" approvato con il DD n. 1/2021del SURAP, che costituiscono parte integrante del documento;

3. di provvedere alla pubblicazione del suddetto Programma con i suoi allegati sul sito istituzionale del SURAP e sul BURC.

4. di inviare il presente atto:
   - all'Assessore alle Attività Produttive ed all'Assessore alla Semplificazione;
   - alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione; -all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dr. Sergio Mazzarella

S.U.R.A.P.

Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. **Il SURAP: compiti e funzioni.**
2. **Il contesto di riferimento territoriale: organizzazione dei SUAP campani.**
3. **La procedura di infrazione dell'Unione Europea all'Italia sulla funzionalità dei SUAP.**
4. **Il contesto di riferimento istituzionale:**
   - **il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania Unioncamere Campania;**
   - **il Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.**
5. **Programma per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022: articolazione delle attività e utilità per l'Amministrazione pubblica.**
6. **Cronoprogramma attività.**

Allegati:

A. **Relazione sulle attività realizzate e i risultati conseguiti dal SURAP nell'annualità 2021.**
B. **DGR approvazione Protocollo d'Intesa Regione Campania - Unioncamere Campania.**
C. **Delibera di Giunta n. 437 del 3 agosto 2020 "Istituzione Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP"**
D. **Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno.**
E. **Nota 2018/2374 C(2019) 4175 final del 6 giugno 2019.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

L'*accountability* nella Pubblica Amministrazione è diventata sempre più importante, soprattutto se intesa non solamente come sinonimo di trasparenza, apertura o buon governo, e più in generale come pratica di rendere conto del proprio operato, ma intesa anche come strumento di azione programmatica, collocando le attività in un preciso contesto istituzionale, spaziale e temporale, in costante apertura verso altri soggetti istituzionali e comunque portatori di interessi qualificati.

Il "*Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022*" rientra in tale visione di *accountability*, intendendo prima di tutto presentare il SURAP, i suoi compiti, le sue funzioni e le attività poste in essere ed i risultati conseguiti, ma vuole anche essere uno strumento programmatico, che analizza il contesto in cui lo sportello opera, stabilendo, rispetto all'anno solare di riferimento, obiettivi, sinergie, metodologie e articolazione degli interventi secondo i dettami della normativa di riferimento. Quindi non semplicemente un documento di intenti e operazione di trasparenza, ma vero e proprio strumento operativo di azione e di propulsione al cambiamento nel contesto istituzionale, normativo e territoriale di riferimento, volto anche a rendere conto e ad informare sulle attività attuate, i risultati ottenuti e sull'efficacia dell'azione amministrativa svolta, attraverso la redazione e pubblicazione di un report finale sulle attività.

1. Il SURAP: compiti e funzioni.

Lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) è stato istituito con legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 5 aprile 2016, n. 6, 8 agosto 2016, n. 22 e 26, 20 gennaio 2017, n. 3, 28 luglio 2017, n. 23, 29 dicembre 2017, n. 38 e 2 agosto 2018, n. 26, nell'ambito della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle imprese.

Gli articoli 19, 20 e 21 della suddetta Legge definiscono obiettivi e compiti del SURAP, da un lato rivolti alle imprese e ai SUAP territorialmente competenti e, dall'altro, finalizzati al necessario coordinamento degli enti e degli uffici regionali preposti alla creazione d'impresa e alla uniformazione, trasparenza e semplificazione dei procedimenti amministrativi.

In particolare, il SURAP fornisce alle imprese informazioni, assistenza e consulenza in merito alle opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alla normativa applicabile, alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili e ad ogni altra informazione utile disponibile a livello regionale.

Altro compito del SURAP è il supporto e il monitoraggio dei SUAP comunali, l'assistenza agli stessi nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento, necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi su tutto il territorio regionale.

Il SURAP opera prevalentemente attraverso canali telematici, persegue l'uniformazione, l'omogeneizzazione e l'interoperabilità delle informazioni e dei procedimenti nel territorio regionale gestiti per via telematica dai SUAP.

Nell'ottica di fornire una vasta gamma di servizi, fruibili in maniera semplice da cittadini, imprese e operatori SUAP dei Comuni della Campania attraverso le tecnologie telematiche, il SURAP ha sviluppato una propria piattaforma web organizzata in apposite sezioni tematiche.

Con la piattaforma web SURAP si è ottenuta la centralizzazione in un'unica infrastruttura informatica di un patrimonio informativo di facile consultazione e sempre aggiornato ad interesse di cittadini, imprese, ~~e~~ SUAP comunali e altri

uffici/amministrazioni che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti amministrativi di cui al D.P.R. n. 160/2010. Il portale SURAP è online dal 15 marzo 2019 all'indirizzo **(http://surap.regione.campania.it/index.php).**

Al SURAP sono riservate inoltre funzioni di raccordo, impulso e monitoraggio con gli Enti e gli uffici regionali interessati ai procedimenti di interesse delle imprese. Il SURAP svolge i suoi compiti anche con il supporto degli altri uffici regionali competenti, in particolare ha la funzione di garante regionale dell'imprenditore, esercitando attività d'impulso nei confronti delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi in materia di attività economiche e d'impresa.

I compiti assegnati al SURAP sono stati dettagliati e disciplinati dalla Giunta Regionale con DGR n. 515 del 27 ottobre 2015, nella quale le attività sono state aggregate per ambiti omogenei e ricondotte a quattro aree di competenza: 1. IMPRESA-FRONT OFFICE; 2. SUPPORTO AI SUAP - FRONT OFFICE; 3. ANALISI, FORMAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO; 4. PROCEDIMENTO UNICO REGIONALE.

2. Il contesto di riferimento territoriale: organizzazione e funzionamento dei SUAP campani.

La normativa nazionale sullo sportello unico prevede due obiettivi sostanziali: avviare l'operatività degli sportelli presso tutti i Comuni del territorio italiano e affermare modalità e comportamenti standard nell'organizzazione ed erogazione dei servizi, attraverso livelli minimi condivisi, facendo perno sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In riferimento alla Campania, se il primo obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto almeno per il fatto che la quasi totalità dei Comuni ha avviato lo sportello in una delle modalità organizzative previste dalla norma, lo stesso non si può dire per la standardizzazione delle procedure e il rispetto dei requisiti minimi previsti nell'erogazione dei servizi all'utenza, dove permangono parecchie criticità.

Soffermandoci sulle modalità organizzative, ricordiamo che l'attività dello sportello unico è attribuita ai Comuni dalla normativa vigente e può essere esercitata (art.4 del D.P.R. 160/20110) in forma singola o associata:

- con accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- in convenzione con la Camera di Commercio (di seguito CCIAA) competente per territorio;
- mediante delega degli aspetti organizzativi e strumentali alla CCIAA competente per territorio.

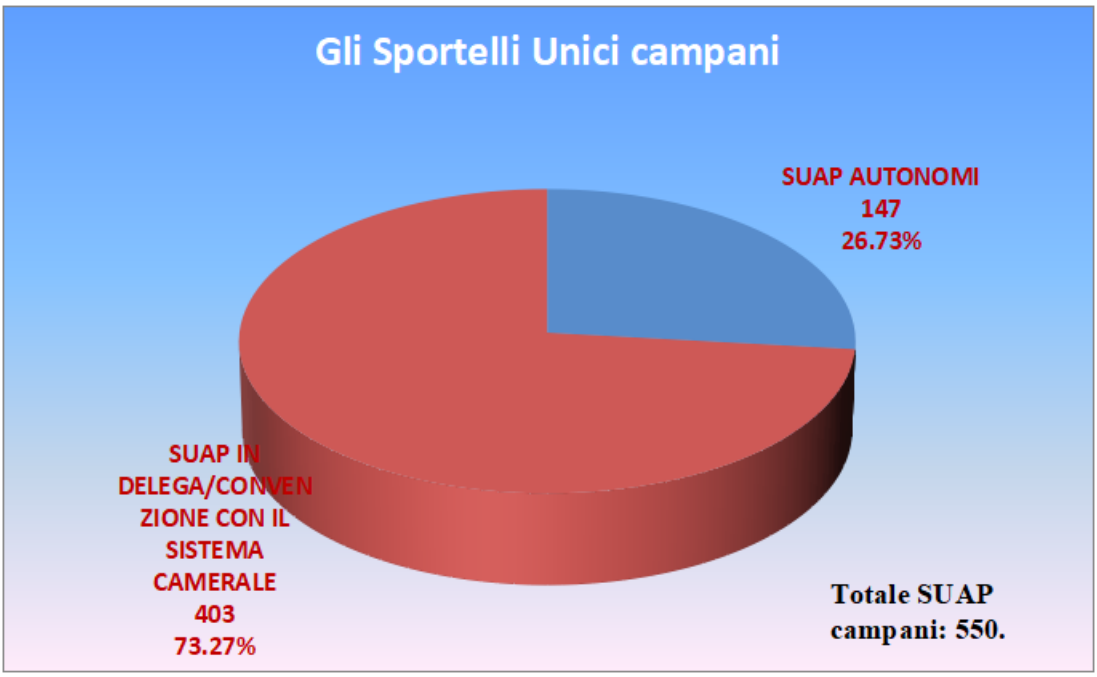


Grafico 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tutto febbraio 2022, dei 550 Comuni campani quelli accreditati presso il MISE e operativamente autonomi, in forma singola o associata che sia, sono 147; i Comuni che hanno delegato alla CCIAA competente per territorio sono 281; i Comuni che operano con le Camere di Commercio su base convenzionale sono 122.

I dati, sintetizzati nel Grafico 1, ci dicono che quasi il 27% dei Comuni campani utilizza un'infrastruttura informatica diversa da quella camerale per le funzioni dello sportello unico. Pur considerando che alcuni SUAP si sono associati ed hanno una piattaforma SUAP condivisa, bisogna rilevare necessariamente la disomogeneità e la mancanza di interoperabilità tra queste infrastrutture. Come vedremo in seguito dai dati del monitoraggio effettuato dal SURAP, anche il servizio fornito è molto eterogeneo nella qualità e nei risultati.

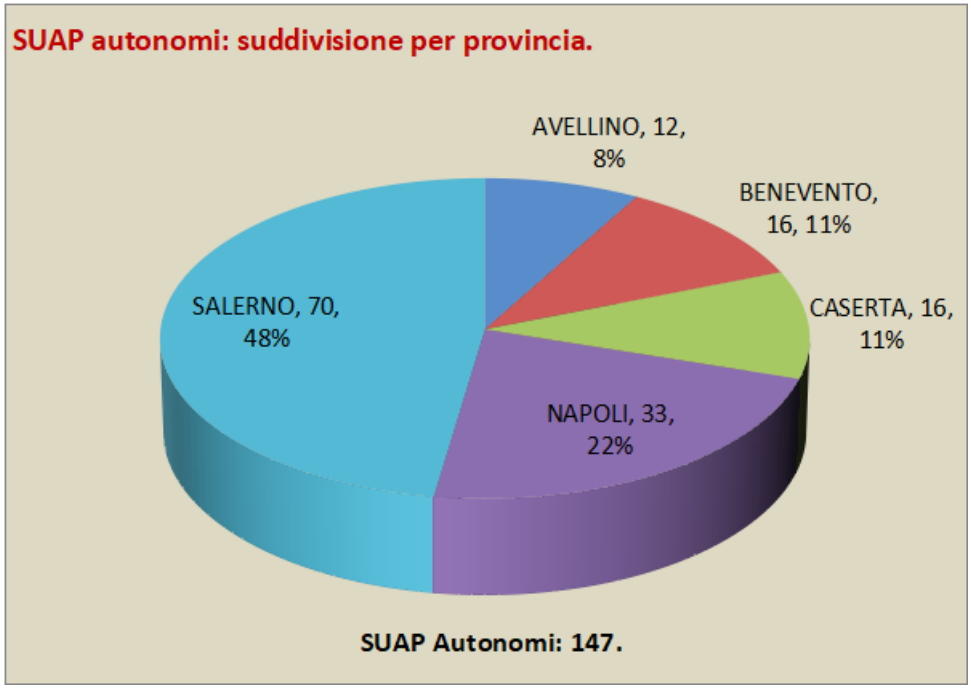


Grafico 2

Aggregando i dati per ambito provinciale come nel Grafico 2, possiamo rilevare che nella provincia di Salerno, rispetto al totale regionale, sono concentrati quasi il 50% dei Comuni che espletano attraverso una piattaforma di mercato le funzioni di interfaccia dello Sportello unico.

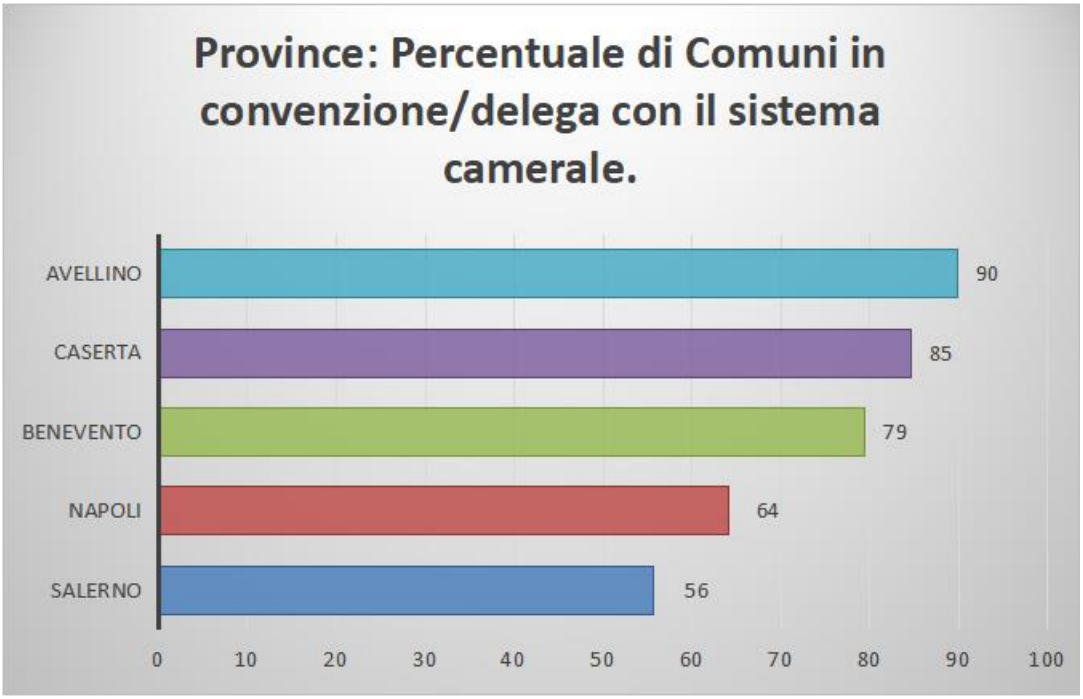


Grafico 3

Andando a valutare la diffusione della piattaforma camerale a livello provinciale, considerando il numero di Comuni con SUAP in delega/convenzione con il sistema camerale rispetto al totale provinciale (Grafico 3), possiamo rilevare che la diffusione dell'interfaccia del sistema camerale per le attività di Front-Office dello Sportello unico è piuttosto disomogenea tra le province campane. Come il grafico illustra chiaramente, si passa da circa il 56% di adesione della provincia di Salerno al 90% della provincia di Avellino.

Emerge anche qui che un impegno particolare è richiesto, almeno quantitativamente, per l'ambito provinciale di Salerno, ovviamente senza trascurare le altre realtà.

Se la standardizzazione dei servizi all'utenza è realizzata per tutti i Comuni in delega o in convenzione con il sistema camerale, per i rimanenti 147 Comuni campani, come abbiamo visto circa il 27% del totale, dal monitoraggio eseguito dal SURAP risulta che diversi sportelli unici non garantiscono nei servizi all'utenza gli standard minimi previsti dalla normativa vigente.

Spesso anche la modulistica unificata e standardizzata risulta adottata solo parzialmente dai Comuni autonomi. Tale modulistica è stata progressivamente introdotta e resa obbligatoria dal livello nazionale con il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione

certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per cui vanno adottati moduli unificati e standardizzati che definiscono in maniera esaustiva e per ciascuna tipologia di procedimento "…*i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare*".

La Regione Campania ha recepito con delibere di giunta e decreti delle Direzioni Generali *ratione materiae* tutta la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali. Il SURAP, d'intesa con Anci e Unioncamere, ha subito reso noti a tutti i Comuni della Campania i moduli unici e standardizzati allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale. Proprio al SURAP fa capo il compito di monitorare a livello regionale affinché i moduli siano effettivamente in uso e di sollecitare i Comuni eventualmente inadempienti, prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità e far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace.

In sintesi, dal monitoraggio effettuato dal SURAP, emerge che a tutt'oggi lo stato delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani che non hanno adottato la piattaforma camerale rileva quattro ordini di criticità diffuse:

1. Mancanza di una piattaforma SUAP.

2. Mancata standardizzazione dell'interfaccia informatico cui si rivolgono cittadini e imprese per i servizi che fanno capo allo sportello unico delle attività produttive.

3. Difficoltà a tenere il passo con gli aggiornamenti normativi e della modulistica standardizzata, sia per quanto concerne quella approvata in Conferenza Unificata, sia per quella approvata dalla Regione Campania in seguito ai lavori del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

4. Le piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi" spesso non offrono la possibilità di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza e non sono compliance al nodo e-IDAS, cioè non consentono l'autenticazione degli utenti transfrontalieri ai sensi del Regolamento UE 910/2014.

Si trattano, queste, di criticità assai rilevanti, perché oggetto di una specifica procedura d'infrazione della Commissione europea nei confronti dell'Italia (2018/2374). Ne consegue che la funzione di osservatorio delle dinamiche territoriali svolta dal SURAP deve dunque essere necessariamente affiancata da un'azione sistematica di accompagnamento al territorio in grado di intercettare le richieste e le difficoltà e di predisporre piani operativi puntuali per semplificare le procedure, aumentare le competenze locali, ridurre i tempi dell'azione amministrativa ed aumentare la qualità complessiva della Pubblica Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La procedura di infrazione dell'Unione Europea all'Italia sulla funzionalità dei SUAP.

In tale contesto si inserisce la nota 2018/2374 del 6 giugno 2019 con la quale la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per quanto concerne le carenze nel funzionamento dello sportello unico in Italia.

Ricordando che lo sportello unico in Italia è stato istituito in conformità alla direttiva 2006/123/CE1 (direttiva sui servizi), la Commissione europea ne ha esaminato il funzionamento nel rispetto delle procedure e le informazioni rientranti nell'ambito della citata direttiva sui servizi e in conformità della direttiva 2005/36/CE2 (direttiva sulle qualifiche professionali). Per le sue verifiche, la Commissione si è concentrata su un campione di settori e di professioni nell'ambito dei servizi. La valutazione ha avuto ad oggetto la disponibilità online, attraverso lo sportello unico, di informazioni e procedure relative all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché alle richieste di permessi specifici nel settore edilizio.

Sulla base delle menzionate verifiche, nella nota di messa in mora dell'Italia la Commissione dichiara che lo sportello unico italiano non offre la possibilità di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza. Inoltre, la scarsa disponibilità di procedure elettroniche rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi rende più difficile anche per gli utenti stranieri la possibilità di espletare le relative procedure.

La conclusione della Commissione europea riguarda l'interfaccia dello Sportello unico nazionale, ma per il suo tramite ne sono investiti ovviamente gli sportelli unici comunali.

Vediamo nello specifico i singoli elementi di pertinenza degli sportelli unici comunali evidenziati dai commissari preposti alle verifiche. Il documento completo della Commissione europea è disponibile in allegato.

Disponibilità delle informazioni. In base alle sue verifiche la Commissione ritiene disatteso l'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, in virtù del quale le informazioni devono essere facilmente accessibili attraverso lo sportello unico. Per la Commissione tale obbligo significa che le

informazioni dovrebbero essere disponibili sul sito web dello sportello unico, o che tale sito web dovrebbe reindirizzare direttamente l'utente verso la pertinente pagina web esterna (ad esempio la pagina web sul sito delle autorità competenti) in cui sono pubblicate le informazioni desiderate. Ritiene pertanto che un link ad altri siti web che renda necessaria un'ulteriore ricerca delle pagine web contenenti le informazioni pertinenti non sia conforme all'articolo 7 della direttiva sui servizi e/o all'articolo 57 della direttiva sulle qualifiche professionali, dato che tali informazioni non possono essere considerate facilmente accessibili attraverso lo sportello unico.

Obbligo di registrazione dell'utente. Altra contestazione che emerge dalle verifiche dei commissari europei riguarda l'obbligo di registrazione dell'utente. Nel caso di alcuni Comuni risulta necessaria una previa registrazione sul sito web dello sportello unico per accedere ai link verso gli specifici siti web comunali contenenti informazioni sui requisiti applicabili ai servizi. Nel caso di altri sono facilmente reperibili solo le informazioni di carattere generale, mentre per accedere a informazioni più dettagliate è necessario registrarsi previamente. La Commissione ritiene che le informazioni generali rese disponibili non siano sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla direttiva sui servizi. Solo attraverso una lettura combinata di tali informazioni generali e di quelle più dettagliate è rispettato l'obbligo di fornire informazioni su tutte le procedure e le formalità necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio. Prevedendo la direttiva sui servizi che le informazioni siano "facilmente accessibili" (considerando 50), sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della stessa direttiva per quanto riguarda l'accesso alle informazioni sui requisiti specifici previsti a livello comunale, in quanto tali informazioni non sono disponibili tramite il sito web dello sportello unico. Certo è possibile registrarsi sui siti web delle autorità comunali semplicemente inviando una e-mail, ma una simile registrazione non consente tuttavia l'accesso a tutte le informazioni disponibili. Sugli sportelli unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web.

Disponibilità di espletare a distanza e per via elettronica le procedure. La Commissione ritiene che lo sportello unico italiano non è conforme agli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, in quanto non sono garantite le procedure necessarie per l'accesso alle attività di

servizio e il loro esercizio per via elettronica tramite lo sportello unico nei comuni che ancora non offrono un servizio online.

Accesso alle informazioni e alle procedure online da parte di utenti di altri Stati membri. Come indicato in precedenza, i commissari europei hanno verificato che sugli sportelli unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web e consente di espletare le procedure elettroniche online attraverso lo sportello unico. Tale registrazione richiede di volta in volta documenti come carta d'identità elettronica italiana e/o conti correnti aperti presso una banca italiana, rendendo impossibile la registrazione agli utenti degli altri Stati membri. Ciò comporta una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto concerne l'accesso dei prestatori di servizi transfrontalieri di altri Stati membri a informazioni complete a causa dell'impossibilità per detti prestatori di servizi di registrarsi. La Commissione intima, dunque, all'Italia di garantire che gli utenti transfrontalieri possano avere accesso alle informazioni pertinenti sui requisiti e sulle procedure rientranti nell'ambito della direttiva sui servizi.

Sulla base dei rilievi mossi dalla Commissione europea allo sportello unico nazionale, ed a cascata agli sportelli unici comunali, la Conferenza delle Regioni ha predisposto un'apposita indagine su tutto il territorio italiano volta a verificare in ogni regione le criticità rilevate dai commissari europei, che ricordiamo hanno lavorato su un campione rappresentativo di Comuni.

Il SURAP, incaricato di fornire i dati richiesti per la Regione Campania, per la verifica ha attinto ai risultati del monitoraggio eseguito negli anni 2018 e 2019. La verifica, in linea con quanto richiesto dalla Conferenza delle Regioni, ha riguardato i seguenti fattori: disponibilità di informazioni/facile accesso alle informazioni sul portale SUAP; disponibilità di informazioni senza obbligo di registrazione; disponibilità di espletare le procedure a distanza per via elettronica tramite il SUAP. I risultati della verifica SURAP sono descritti nel Report attività 2021 allegato al presente documento.

Infine, il 3 agosto 2021, a seguito della menzionata procedura di infrazione, il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ricevuto dalla Commissione europea una richiesta di informazioni integrative. In

particolare viene richiesto che vengano forniti i numeri delle amministrazioni che hanno implementato il nodo eIDAS nei loro sistemi di autenticazione ai sensi del Regolamento UE 910/2014, in particolare per la presentazione delle pratiche presso i SUAP. Per le amministrazioni non ancora adeguatesi, è richiesta una descrizione delle soluzioni alternative adottate per assicurare comunque l'accesso e il completamento delle procedure elettroniche da parte degli utenti transfrontalieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il contesto di riferimento istituzionale.

Per uno sviluppo ottimale degli interventi che il SURAP intende attuare sul territorio campano, implementati anche attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse più rilevanti e gli interlocutori istituzionali più qualificati, sono ormai consolidate due partnership strategiche, rispettivamente con Unioncamere Campania e Formez PA.

➢ Il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania Unioncamere Campania.

Con l'intento di operare a livello sistemico e sinergico per incidere in maniera strutturale sul funzionamento dei SUAP campani, è stato rinnovato in data 24 gennaio 2022 il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania, per promuovere sul territorio regionale un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata massimizzando efficacia, semplificazione e contenimento dei costi.

Forte di tale protocollo d'intesa, la Regione Campania e il sistema camerale campano procedono con iniziative comuni a svolgere attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sul territorio, e nello specifico proponendo soluzioni ai Comuni che intendano dotarsi di una infrastruttura informatica standardizzata per le funzioni di Front-Office del SUAP, ovviamente senza oneri né per la Regione né per gli stessi Comuni.

L'obiettivo del protocollo d'intesa è di procedere in sinergia riguardo le seguenti attività:

- Semplificazione amministrativa anche attraverso il censimento delle procedure e la standardizzazione della modulistica.
- Supporto negli incontri con le imprese in materia di attrazione degli investimenti.
- Interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali.
- Supporto ai SUAP sforniti di applicativo informatico o con applicativo in disuso.
- Condivisione delle informazioni a disposizione degli enti regionale e camerale.

Nel Report 2021 allegato al presente programma, sono riportate in dettaglio le attività svolte con il sistema camerale campano, che ha compreso una videoconferenza in plenaria con tutti i SUAP campani, videoconferenze dedicate ai

Comuni per l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche, webinar formativi e l'attività svolta nel Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP, in particolar modo per l'aggiornamento della modulistica dei procedimenti che fanno capo ai SUAP.

- **il Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.**

In prosecuzione del processo di semplificazione avviato a beneficio del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, su proposta del SURAP con Delibera di Giunta n. 437 del 3 agosto 2020, è stato istituito il "**Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP**" per la semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative trattate dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive Comunali (SUAP). Il Centro di Competenza regionale è costituito dal SURAP, che ha anche la funzione di coordinamento, da Unioncamere Campania e da Formez PA. A seconda degli argomenti trattati, è prevista ai tavoli di lavoro la partecipazione dei rappresentanti delle Direzioni Generali regionali competenti per materia.

Tra gli ambiti di attività del Centro di Competenza regionale rientrano:

- il monitoraggio e il supporto ai SUAP comunali riguardo l'adeguamento alle modalità telematiche di gestione delle istruttorie e l'adozione della modulistica unificata e standardizzata;
- l'assistenza ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento;
- assistenza e consulenza a cittadini e imprese in merito alle opportunità localizzative esistenti ed in programma;
- la redazione di specifiche proposte di semplificazione su materie e settori riguardanti i procedimenti che fanno capo ai SUAP.

Il Centro di Competenza a supporto del SURAP è stato insediato ed è attivo dal 17 settembre 2020.

5. Programma per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022: articolazione delle attività e utilità per l'Amministrazione pubblica.

Come abbiamo visto, la standardizzazione delle procedure e la facilità di accesso alle informazioni sui propri portali è oggi più che mai una sfida prioritaria della Pubblica amministrazione, elemento qualificante e oggetto di valutazione del suo operato.

Il protocollo d'intesa stipulato con Unioncamere Campania, e le attività del Centro di Competenza regionale, rientrano nella strategia del SURAP di fornire agli sportelli unici comunali della Campania, e tramite loro a cittadini ed imprese, un'offerta integrata di supporto, che comprende:

- monitoraggio funzionalità dei SUAP e proposta di un'infrastruttura informatica condivisa da tutti i Comuni;
- aggiornamento e formazione per il personale addetto agli sportelli unici e a tutti gli interessati ai procedimenti SUAP;
- supporto per il recepimento a livello regionale della modulistica standardizzata e unificata approvata in C.U. (art. 21 comma 1 lett. f L.R. 11/2015);
- linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani;
- aggiornamento e implementazione del portale web istituzionale del SURAP;
- consulenza ai SUAP comunali attraverso la risposta ai quesiti posti e inerenti all'interpretazione della normativa di riferimento dei procedimenti di competenza dei SUAP;
- "Community SUAP", comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi;
- workshop tematico in plenaria per I SUAP campani.
- proposta di un progetto di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani;
- attività di promozione dei settori produttivi campani di competenza della DG 50.02.

Vediamo dunque nel dettaglio le diverse azioni dell'offerta di servizi SURAP per il 2022.

A. Monitoraggio SUAP e Piattaforma informatica standardizzata.

Abbiamo già accennato che tra i compiti istituzionali del SURAP rientra quello di promuovere la standardizzazione delle procedure SUAP su tutto il territorio regionale e l'adeguamento dei Comuni alla normativa vigente che prevede il procedimento automatizzato (D.P.R. del 7 settembre 2010 n. 160). Con la piattaforma informatica messa a disposizione da Infocamere e, attraverso le attività di questo programma, promossa dal SURAP presso i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia, è offerta agli sportelli unici comunali l'opportunità, con costi assorbiti dal Sistema Camerale campano in forza del citato protocollo d'intesa con la Regione Campania, di avere a disposizione un Front-Office telematico conforme alla normativa vigente, di cui non devono farsi carico dal punto di vista della manutenzione, dell'aggiornamento e della gestione tecnologica.

È opportuno ricordare che sono sempre i Comuni ad esercitare in piena autonomia la funzione amministrativa di Sportello Unico. Il SUAP camerale, infatti, non svolge la funzione di sportello fisico (che continua ad essere gestita dal Comune limitatamente ai servizi informativi), ma organizza e pubblica sul web le funzioni di front-office per l'impresa in modo standardizzato a livello regionale e offre a ciascun Comune l'uso di una "scrivania virtuale" riservata al Responsabile del Procedimento, che riceve le pratiche e le gestisce senza alcun impatto nei processi regolamentati all'interno dell'Ente. Attraverso la piattaforma le pratiche di competenza del Comune continuano, infatti, ad essere veicolate al funzionario che le dovrà istruire e non è la CCIAA che le gestisce. Ma con la piattaforma camerale il responsabile del procedimento dispone delle funzionalità necessarie per gestire il procedimento in seguito alla ricezione di una pratica. La "scrivania virtuale" è integrata con il Registro Imprese, in modo da rendere del tutto immediata e automatica la disponibilità dei dati utili per le verifiche da parte del SUAP.

Obiettivo di quest'azione è dunque di favorire la diffusione presso il maggior numero di Comuni dell'infrastruttura informatica di Infocamere, in modo da promuovere la risoluzione delle difficoltà incontrate dai SUAP comunali nel Front-Office. Attraverso una piattaforma del tipo di quella appena descritta, gli sportelli unici comunali avranno a disposizione a costo zero un applicativo informatico a norma e sempre aggiornato. Ai benefici dei Comuni, e quindi della Pubblica amministrazione, corrispondono i benefici di cittadini e imprese che in tutto il

territorio campano potranno interfacciarsi con la stessa procedura standardizzata, con riduzione di oneri e tempi.

In continuità con il monitoraggio effettuato dal SURAP sugli sportelli unici comunali negli anni passati, per l'anno 2022 l'obiettivo è di contattare tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia e che presentano criticità nell'adeguamento alla normativa vigente, al fine di proporre ai SUAP inadempienti di aderire a videoconferenze specifiche per la risoluzione delle problematiche riscontrate.

In considerazione del già menzionato rilievo posto dalla Commissione europea sull'implementazione del nodo eIDAS nei sistemi di autenticazione delle piattaforme SUAP comunali ai sensi del Regolamento UE 910/2014, sarà posta specifica attenzione alla possibilità delle piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi" di consentire di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza, cioè di permettere l'autenticazione degli utenti transfrontalieri ai sensi del Regolamento UE 910/2014.

B. Webinar formativi sulle tematiche SUAP.

Così come nel biennio 2020-2021, anche per il 2022 il SURAP, in collaborazione con FORMEZ PA e Unioncamere Campania, intende organizzare webinar formativi che hanno come target principale il personale dei Comuni impegnato nei SUAP, ma estesi anche a tutti gli interessati alle tematiche trattate, compreso in generale tutto il personale delle pubbliche amministrazioni a vario titolo coinvolte e i portatori di interesse del territorio regionale.

I webinar tematizzeranno le novità normative di interesse degli sportelli unici comunali e illustreranno le iniziative e i lavori approvati del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP, primi tra tutti la redazione di nuove Linee guida e nuovi modelli per i procedimenti SUAP.

C. Supporto per il recepimento a livello regionale della modulistica unificata approvata in CU.

Il SURAP supporterà anche per il 2022 le Direzioni Generali competenti per l'adozione di nuova modulistica unificata. In particolare, nel caso di nuova

modulistica standardizzata e unificata approvata dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti locali, il SURAP supporterà la Regione Campania per il recepimento a livello regionale della menzionata modulistica (art. 21 comma 1 lett. f L.R. 11/2015). Infine, il SURAP provvederà a trasmettere la nuova modulistica a tutti gli sportelli unici campani.

D. Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani.

In attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11", nel 2022 il SURAP svilupperà le Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani.

Le Linee guida intendono riunire in un unico testo la normativa europea, nazionale e regionale del settore, per fornire ai Comuni campani un riferimento preciso in merito agli standard richiesti per le piattaforme SUAP. In particolare, per i Comuni che svolgono le funzioni di sportello in autonomia, le Linee guida rappresentano uno strumento utile per superare le criticità in cui versano, puntualmente rilevate e segnalate dal SURAP. A tal fine nel documento è delineato il programma di supporto integrato fornito dal SURAP agli Sportelli unici comunali per uniformarsi alla citata normativa. Nello specifico, le Linee guida comprenderanno *La Direttiva servizi dell'Unione Europea (2006/123/CE)*, la nuova normativa nazionale sulle piattaforme SUAP (DM 12/11/2021), il portale "ImpresaInUnGiorno" (art. 3 D.P.R. n. 160/2010) e le criticità rilevate dalla procedura di infrazione dell'Unione Europea all'Italia sulla funzionalità dei SUAP (2018/2374).

Le Linee Guida predisposte dal SURAP saranno condivise nel Centro di Competenza regionale e saranno oggetto di una specifica proposta di delibera di Giunta regionale.

E. Il portale web istituzionale del SURAP.

Il sito SURAP, organizzato in apposite sezioni tematiche, fornirà anche nel 2022 una vasta gamma di servizi, fruibili da cittadini, imprese e operatori SUAP dei Comuni della Campania.

Nella sezione dedicata agli incentivi e alle agevolazioni, saranno pubblicate schede sintetiche su incentivi, agevolazioni o bandi disponibili.

Nella sezione “Emergenza Covid-19”, saranno pubblicate tutte le misure adottate a livello nazionale e regionale per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus di interesse delle imprese. La sezione registra un livello elevato di contatti.

Altre sezioni rilevanti del sito SURAP in continuo aggiornamento sono:

- “Normativa”, che raccoglie e sistematizza norme, leggi e regolamenti di interesse dei SUAP e delle imprese;
- “Semplificazione amministrativa”, che pubblica in maniera esaustiva tutti i moduli unificati e standardizzati conseguenti agli accordi in Conferenza Unificata con i relativi atti di approvazione;
- “Come fare per…”, dove è possibile ottenere informazioni sulle modalità di apertura, avvio e cessazione delle attività economiche e produttive.

F. La consulenza ai SUAP comunali

Tra le funzioni del SURAP, abbiamo visto che rientra anche l’attività di Front-Office rivolta a SUAP, imprese e a tutti i soggetti che necessitano di supporto informativo sulla normativa e sugli adempimenti per avviare una attività imprenditoriale. L’attività di Front-Office ha luogo prevalentemente attraverso la risposta a quesiti scritti che vengono trasmessi al SURAP attraverso messaggi PEC ed e-mail. I più rappresentativi di questi, vanno ad alimentare la sezione FAQ del sito SURAP. Il numero di quesiti pervenuti e riscontrati dal SURAP fa registrare un trend in notevole aumento, come è possibile verificare al Report 2021 allegato a questo programma.

G. Workshop tematico in plenaria per I SUAP campani.

Visto il successo ottenuto nel 2020 e nel 2021 dai webinar plenari del SURAP per la crescita dei servizi dei SUAP sul territorio regionale, anche per l’anno in corso sarà organizzato e realizzato un evento in plenaria proposto dal SURAP in raccordo con l’Assessorato alle attività produttive e Unioncamere Campania. L’evento è direttamente rivolto ai SUAP del territorio regionale, alle associazioni di categoria, agli ordini professionali e alle amministrazioni che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti amministrativi afferenti al SUAP.

H. Proposta di un progetto di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani.

Dal monitoraggio dei SUAP, emerge che i Comuni stentano a tenere il passo non solamente negli applicativi di front-office, ma anche nelle attività di back office e in generale nelle funzioni di sportello unico per le attività produttive. Questo soprattutto a causa di carenza e di turn-over di personale, in particolare quello con competenze adeguate.

Da tale esigenza si inserisce la proposta di un progetto, da sviluppare in collaborazione con il sistema camerale campano, di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani, attraverso la costituzione di un centro regionale di diffusione delle competenze volto a standardizzare e unificare il metodo di dialogo tra cittadino, imprenditore o aspirante imprenditore, integrando anche le procedure di back-office dei Suap. Tale progetto, proposto all'"Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale" della Regione Campania, sarà focalizzato a valere prevalentemente sui fondi del PNRR.

Il nuovo servizio potrà essere accompagnato da ulteriori misure volte a trasferire ai territori competenze digitali ed organizzative attraverso un'azione sistematica che privilegi il supporto per l'efficientamento dei Suap, la formazione per gli operatori comunali, il supporto per la completa digitalizzazione dei procedimenti, la standardizzazione delle procedure, il monitoraggio dei risultati per costruire una strategia implementativa integrata dei servizi per la semplificazione amministrativa . Tale attività permetterebbe anche la realizzazione di cruscotti direzionali che possono fornire informazioni e dati attinenti ai settori produttivi che potrebbero essere utilizzati dalla Regione Campania come supporto strumentale per la definizione delle strategie programmatiche dell'Ente.

I. Promozione dei settori produttivi campani di competenza della DG50.02.

Anche per il 2022 sarà assicurata assistenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le iniziative di promozione nei settori di eccellenza del sistema produttivo campano, prevalentemente attuate con il "*Progetto di promozione del Made in Italy prodotto in Campania*" di cui alle DGR 603/2018, DGR 55/2019 e DGR 313/2019.

Sarà altresì assicurata la predisposizione del calendario fieristico campano da comunicare alla Regione Emilia per il calendario fieristica nazionale per il 2023.

Relazione finale delle attività svolte nel 2022.

Il Surap, come già fatto nel 2020 e nel 2021, predisporrà e renderà pubblica una relazione finale sulle attività attuate nel corso del 2022, volto a rendere conto delle attività, dei risultati ottenuti e dell'efficacia dell'azione amministrativa svolta.

Le attività fin qui descritte sono sintetizzate nel cronoprogramma di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Cronoprogramma attività.

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	INIZIO	FINE	MESI 2022											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Predisposizione e approvazione programma crescita SUAP campani.	01.03.2022	30.06.2022												
2	Predisposizione e approvazione “Linee Guida per l’adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani”.	01.03.2022	30.07.2022												
3	Monitoraggio SUAP campani e avvio Videoconferenze con i singoli Comuni.	01.01.2022	30.11.2022												
4	Proposta di progetto di un portale regionale unico.	01.03.2022	30.10.2022												
5	Svolgimento riunioni Centro di competenza regionale.	01.06.2022	30.12.2022												
6	Consulenza sulla gestione delle pratiche.	01.01.2022	30.12.2022												
7	Aggiornamento portale web istituzionale del SURAP.	01.01.2022	31.12.2022												
8	Organizzazione e attuazione Webinar formativi.	01.01.2022	30.12.2022												
9	Programmazione e svolgimento evento plenario con i SUAP campani.	01.05.2022	30.07.2022												
10	Promozione dei settori produttivi campani di competenza della DG50.02.	01.01.2022	30.12.2022												
11	Report finale attività.	01.12.2022	31.12.2022												

S.U.R.A.P.

Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

(Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 - art. 19 comma 3, art. 21 comma 1 e, 1f).

(DGR 27 ottobre 2015, n. 515).

Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP della Campania per l'anno 2021 approvato con il DD n. 1/2021.

Relazione sulle attività realizzate e i risultati conseguiti nell'annualità 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

Il presente documento rappresenta una relazione dettagliata degli interventi previsti dal "*Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021*", approvato con il Decreto Dirigenziale del 23.02.2021, n. 1, pubblicato sul BURC n. 20 del 1 marzo 2021 e attuati dal SURAP e dai suoi partner istituzionali nel corso del 2021.

Nelle pagine seguenti, saranno descritte le attività svolte ed i risultati raggiunti dal SURAP nell'ambito del monitoraggio sul funzionamento degli sportelli unici comunali, nella semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative che fanno capo ai SUAP, nella consulenza ai Comuni in merito allo svolgimento delle funzioni SUAP e nelle iniziative formative sviluppate a favore del personale dei Comuni coinvolto nelle attività produttive, sia dei Comuni che degli altri enti coinvolti o comunque interessati.

In particolare, nel primo capitolo daremo conto degli esiti del monitoraggio effettuato su tutti i Comuni campani che svolgono in autonomia le funzioni SUAP e sulle misure di supporto fornite dal SURAP per la risoluzione delle criticità riscontrate. Nel secondo capitolo, dedicato alla semplificazione e alla standardizzazione delle procedure amministrative promosse dal SURAP a favore dei Comuni, sarà l'occasione per soffermarsi sulle attività del "*Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP",* costituito con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 437 del 3 agosto 2020. Nel terzo capitolo ci soffermeremo sulla consulenza che il SURAP fornisce ai Comuni ed ai privati con particolare riguardo alle attività d'impresa, mentre nell'ultimo capitolo faremo una sintesi complessiva delle iniziative formative promosse e attuate dal SURAP e dai suoi partner istituzionali, in parte descritte anche nelle prime due parti di questo lavoro.

Si fa presente che a seguito delle limitazioni alla mobilità e alle attività lavorative e formative in presenza disposte dagli organi di governo locali, regionale e nazionale come ulteriori misure di contrasto alla pandemia Covid-19, anche nel 2021 gran parte degli interventi sono stati organizzati e attuati in modalità remota e telematica, utilizzando spesso lo strumento delle videoconferenze. Tale modalità è andata ben oltre il ruolo di strumento di ripiego a causa delle difficoltà provocate dalla pandemia, andando a costituire e ad introdurre processi innovativi sia nell'organizzazione del lavoro con i portatori di interesse, sia nel supporto agli utenti per i servizi SURAP. Tali processi continueranno sicuramente ad essere utilizzati anche ad emergenza sanitaria terminata, grazie all'elevata capacità dimostrata di fornire un supporto capillare e veloce sul territorio campano con il minor dispendio di risorse possibili.

I risultati conseguiti nella attuazione dei *Programmi regionali per favorire la crescita dei SUAP campani per gli anni 2020 e 2021*, inducono a proseguire, sulla base delle esperienze sviluppate, le attività implementate in queste due annualità, rendendo opportuno definire ed approvare anche per l'anno 2022 un programma diretto a perseguire, con le dovute innovazioni, le medesime finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. **Il monitoraggio e le azioni del SURAP per favorire la crescita degli sportelli unici campani.**
2. **L'attività del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.**
3. **Le attività seminariali e formative organizzate dal SURAP.**
4. **Il portale web istituzionale del SURAP e la consulenza ai SUAP comunali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

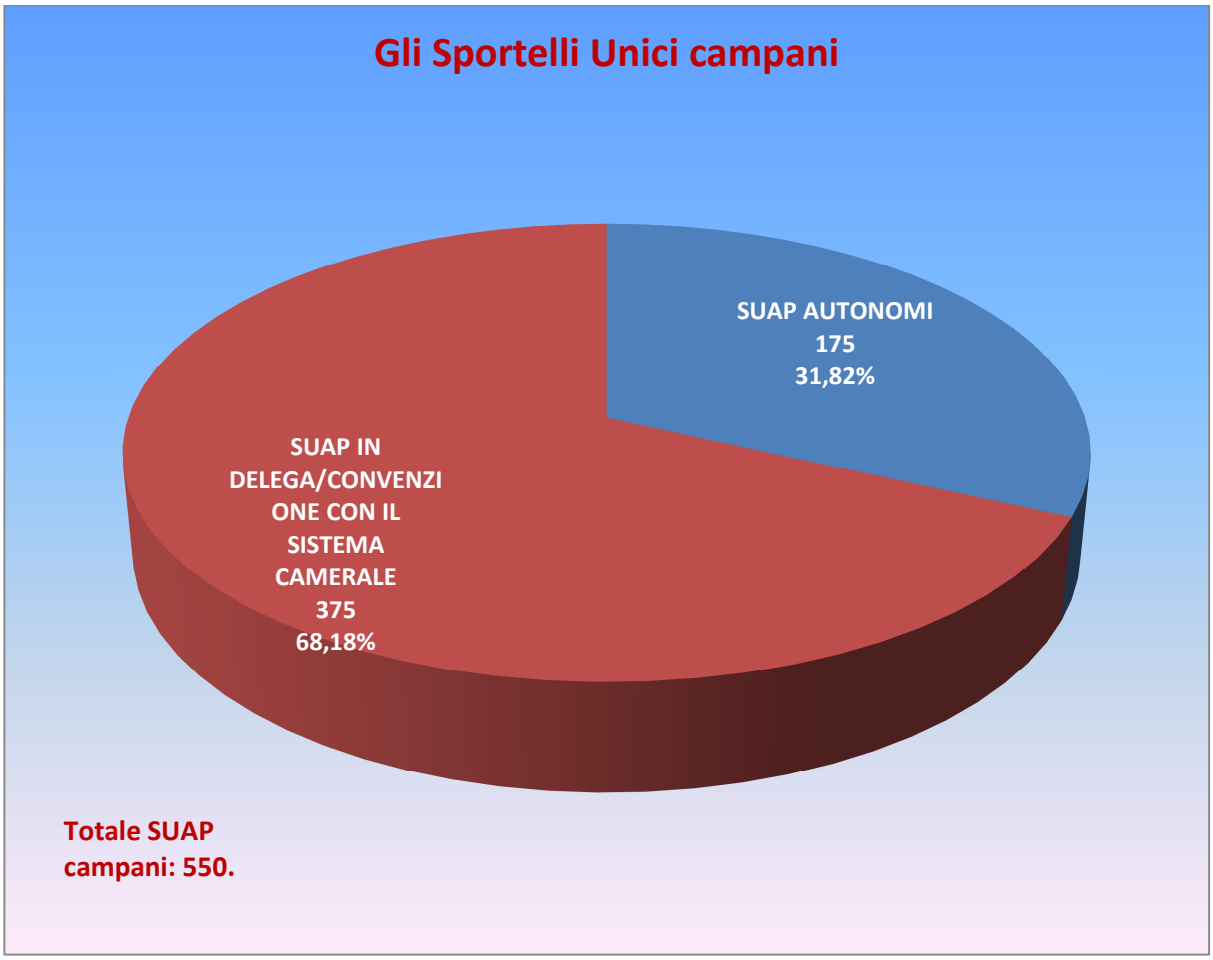
1. Il monitoraggio e le azioni del SURAP per favorire la crescita degli sportelli unici campani.

Il monitoraggio degli sportelli unici comunali è stato effettuato da remoto sulle piattaforme informatiche adottate dai Comuni per l'espletamento delle funzioni SUAP e ha riguardato il funzionamento generale della piattaforma, l'accessibilità e la completezza delle informazioni fornite e l'adozione della modulistica unificata e standardizzata approvata in Conferenza Unificata Stato – Regioni e recepita dalla Regione Campania con delibere di Giunta e decreti delle direzioni generali competenti. In particolare, per quanto riguarda la modulistica, è stata verificata l'esaustività della pubblicazione e l'aderenza di ogni modulo alla normativa.

Il monitoraggio effettuato dal SURAP è stato indirizzato naturalmente ai Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia, non ponendosi il rilievo per i Comuni in delega/convenzione con le camere di commercio competenti per territorio, in quanto risulta verificato a monte l'aggiornamento della piattaforma informatica messa a disposizione dal sistema camerale.

La Regione Campania conta 550 Comuni e altrettanti sportelli unici delle attività produttive comunali. Come sintetizzato dal grafico sottostante, al 31 gennaio 2021, 175 Comuni espletavano le funzioni SUAP attraverso una piattaforma informatica propria oppure messa a disposizione, previo pagamento, da un fornitore privato esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



In base agli esiti del monitoraggio condotto nell'ultimo biennio dal SURAP sugli sportelli unici comunali, il semplice dato che almeno il 30% dei Comuni campani svolgeva al 31 gennaio 2021 le funzioni SUAP attraverso una piattaforma informatica di un fornitore privato esterno, rileva tre ordini di criticità:

1. Mancata standardizzazione dell'interfaccia informatico cui si rivolgono cittadini e imprese per i servizi che fanno capo allo sportello unico delle attività produttive.
2. Difficoltà a tenere il passo con gli aggiornamenti normativi e della modulistica standardizzata, sia per quanto concerne quella approvata in Conferenza Unificata, sia per quella approvata dalla Regione Campania in seguito ai lavori del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Se la piattaforma camerale cui sono in convenzione/delega i Comuni campani è compliance al nodo e-IDAS, cioè consente l'autenticazione degli utenti transfrontalieri ai sensi del Regolamento UE 910/2014, lo stesso non si può dire per l'eterogeneo mondo delle piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi". Si tratta, questa, di una criticità assai rilevante, perché oggetto di una specifica procedura d'infrazione della Commissione europea nei confronti dell'Italia (2018/2374).

Per supportare gli sportelli unici comunali a risolvere le criticità menzionate, nel corso del 2021 il SURAP ha provveduto ad invitare, attraverso comunicazioni istituzionali e dopo previe verifiche sulle effettive condizioni dei servizi SUAP forniti, i responsabili SUAP dei Comuni che svolgono le funzioni dello sportello unico in autonomia a degli incontri in videoconferenza, specificamente dedicati per conoscere le problematiche dello sportello unico di rispettiva competenza e prospettare le dovute azioni al riguardo.

In particolare, anche in considerazione delle difficoltà cui molti Comuni si trovano, il SURAP fa leva sul protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania per favorire la diffusione presso il maggior numero di essi dell'infrastruttura informatica di Infocamere. Aderendo alla piattaforma camerale, gli sportelli unici comunali potranno infatti disporre a costo zero di un applicativo informatico a norma e sempre aggiornato.

L'agenda per le videoconferenze dedicate, stilata in collaborazione con Unioncamere Campania, è stata standardizzata come di seguito:

10,00 – 10,15. L'analisi condotta dal Surap: motivazione e risultati. A cura del SURAP.

10,15 - 10,30. Organizzazione del Suap. A cura del comune interessato.

10,30 - 10,45. I servizi a favore dei SUAP. A cura delle CCIAA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

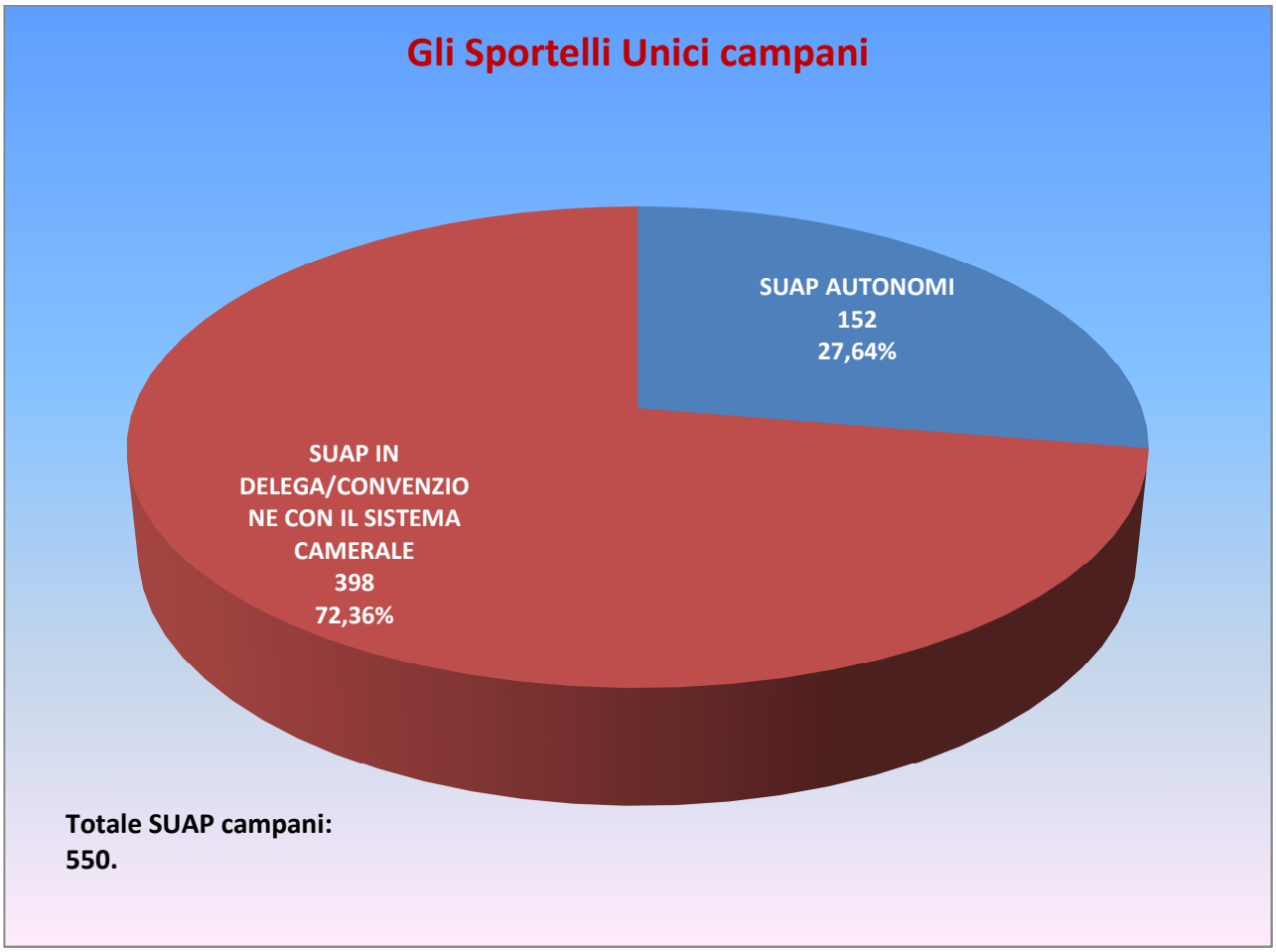
Al 13 dicembre 2021, sono stati richiesti al SURAP dieci interventi di supporto con le modalità sopraindicate da altrettanti Comuni e sono state effettuate nove videoconferenze dedicate. Per il Comune di Gragnano, su espressa richiesta da parte dei rappresentanti comunali, l'incontro a supporto del SUAP si è svolto in presenza presso gli uffici dell'ente. Anche in tale occasione, dopo aver illustrato da parte del Dirigente Sergio Mazzarella le finalità ed i risultati dell'azione del SURAP, si è proceduto ad ascoltare e recepire le esigenze e/o criticità dello sportello unico di Gragnano ed è stata condotta la dimostrazione della piattaforma camerale da parte dei rappresentanti camerali.

A conclusione di ogni incontro di supporto con i Comuni, è stata stilata un'apposita scheda riepilogativa protocollata e archiviata agli atti d'ufficio, riportante esiti e dettagli dell'incontro.

A chiusura di questo capitolo, registriamo che nel periodo considerato dall'azione del programma SURAP per la crescita degli sportelli unici campani, ovvero l'anno solare 2021, ventitrè Comuni sono entrati in delega/convenzione con il sistema camerale riguardo la piattaforma SUAP. Diversi altri Comuni sono in stretto contatto con il SURAP, le sedi provinciali delle Camere di Commercio campane e Infocamere, per ulteriori approfondimenti e/o risoluzione di criticità circa l'adesione alla piattaforma camerale. Per cui al 13 dicembre 2021 si registrano 152 Comuni "autonomi", contro i 175 di inizio anno, cioè immediatamente prima dell'inizio delle attività di stimolo e supporto per l'anno in corso agli sportelli unici comunali da parte del SURAP.

In generale, si riscontra che la metodologia messa a punto per supportare i Comuni e le conseguenti attività sopra descritte, sono state molto apprezzate dai Comuni contattati e dai partner del SURAP.

Nel grafico sottostante in sintesi di dati aggiornati al 13 dicembre 2021:



2. L'attività del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

In prosecuzione del processo di semplificazione avviato a beneficio del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, sono proseguiti nel 2021 i lavori del "**Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP**" istituito su proposta del SURAP con Delibera di Giunta n. 437 del 3 agosto 2020. Il Centro di Competenza regionale è costituito dal SURAP, che ha anche la funzione di

coordinamento, da Unioncamere Campania e da Formez PA. A seconda delle materie trattate, è prevista ai tavoli di lavoro la partecipazione dei rappresentanti delle Direzioni Generali regionali e della Fondazione IFEL Campania.

Il Centro di Competenza a supporto del SURAP è stato insediato ed è attivo dal 17 settembre 2020. Nel 2021 si sono svolte 5 riunioni formali del Centro di Competenza che hanno avuto all'ordine del giorno, tra le altre, le seguenti tematiche:

- Avanzamento "**Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021**" - D.D. N. 1 del 23/02/2021.
- Avanzamento "**Piano di lavoro tra il SURAP ed il FORMEZ PA**" - D.D. N. 2 del 08/07/2020.
- Predisposizione "**Linee guida in materia di sportello unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160**"
- Modulistica "**Commercio aree pubbliche su posteggi**".
- Modulistica "**Forme speciali di vendita**".
- Modulistica "**Commercio in sede fissa**".
- Modulistica "**Imprese funebri**".
- Modulistica "**Somministrazione di alimenti e bevande**".
- Modulistica "**Rivendita quotidiani e periodici**".
- Pianificazione adozione modulistica per attività produttive oggetto di specifica disciplina regionale.
- Realizzazione di una comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi.
- Organizzazione **Eventi SUAP** previsti dal Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021.
- Approvazione Webinar formativi proposti da FORMEZ PA.

Nel caso della nuova **modulistica approvata**, il lavoro prodotto è stato poi trasmesso formalmente agli uffici regionali competenti per gli adempimenti successivi e a tutti i SUAP della Campania per opportuna conoscenza ed applicazione.

In merito al "**Piano di lavoro tra il SURAP e FORMEZ PA luglio 2020 – giugno 2021**", che ha formalizzato e pianificato il supporto fornito al SURAP da Formez PA nell'ambito del progetto "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione*" che Formez PA realizza su mandato del Dipartimento della Funzione Pubblica, su richiesta del SURAP è stata ottenuto il prolungamento della collaborazione fino a tutto il 2021.

Altro importante risultato conseguito dal SURAP attraverso i lavori del centro di Competenza regionale, è stata la predisposizione delle "**Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e in attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11**", approvate con Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 156 del 14/04/2021, pubblicata sul BURC n. 42 del 19/04/2021. In breve, le linee guida rappresentano un importante strumento volto a favorire interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico, nonché a fornire indicazioni operative sugli iter procedimentali previsti. All'interno delle linee-guida un approfondimento specifico è riservato all'istituto della conferenza di servizi, con particolare riguardo alle modalità telematiche di svolgimento della conferenza. Il documento è stato poi condiviso con i portatori di interesse del territorio, in particolar modo con ANCI Campania e UPI Campania.

Il documento approvato, come vedremo nel prossimo capitolo dedicato alle attività seminariali e formative promosse dal SURAP, è stato oggetto di due eventi seminariali dedicati ai SUAP.

Sempre su impulso del Centro di Competenza regionale, è stata avviato l'aggiornamento delle **Linee Guida A.U.A., approvate con delibera di Giunta regionale della Campania n. 168 del 26 aprile 2016**.

A oltre otto anni dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", si è ritenuto necessario, insieme agli uffici regionali competenti per materia, procedere a un adeguamento della Guida operativa a seguito degli interventi normativi intercorsi in questi anni, soprattutto in riferimento alle modifiche apportate alla legge generale sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990), al Testo unico in materia ambientale (decreto legislativo n. 152/2006) e alle prassi applicative che si sono consolidate in questi anni presso le amministrazioni coinvolte nel procedimento AUA.

Oltre all'adeguamento alle modifiche normative intervenute, sono state definite ulteriori indicazioni operative per la standardizzazione delle fasi che caratterizzano i procedimenti AUA, al fine di superare le criticità legate ad aspetti e ambiti non espressamente chiariti dalla norma di riferimento e all'assetto delle competenze riguardo agli adempimenti successivi al rilascio dell'AUA in caso di controlli, diffide e sanzioni.

La richiesta di aggiornamento della Guida operativa è pervenuta al SURAP dai SUAP, dalle altre Autorità interessate (Province e Città Metropolitana di Napoli), oltre che da Confindustria Campania e ANCI Campania.

Per il processo di revisione delle linee guida AUA, il SURAP ha espressamente organizzato, in stretta collaborazione con la DG Ambiente della Regione Campania, cinque tavoli di lavoro in videoconferenza tra maggio e dicembre 2021, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali in qualche modo coinvolti nei procedimenti in questione, in particolar modo i referenti di Regione Campania, Province, ARPAC, Ente Idrico Campano e Unioncamere Campania. Per ogni videoconferenza è stata redatta un'apposita scheda riassuntiva degli incontri, protocollata e archiviata agli atti d'ufficio.

In data 21 dicembre 2021, si è tenuta l'ultima riunione annuale del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP, con all'ordine del giorno proprio la condivisione del documento in questione aggiornato e dei relativi allegati. In seguito all'approvazione della Guida operativa da parte del Centro di Competenza, il SURAP ha inviato con apposita nota il lavoro prodotto alla DG. 17 per gli adempimenti conseguenziali. L'intento è di approvare con Delibera di Giunta le nuove Linee Guida AUA e procedere poi, nel corso del 2022, con l'istituzione di un tavolo tematico con le Province e con l'Area Metropolitana di Napoli e con una serie di eventi formativi e seminariali.

Il "Piano di lavoro tra il SURAP e Formez PA luglio 2020 - giugno 2021", ha previsto anche la realizzazione e operatività di una **comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi (art. 21 della L.R. 11/2015)**. La Community è stata costituita con Decreto del Dirigente SURAP n. 2 del 16/04/2020, pubblicato sul BURC n. 44 del 26/04/2021.

I componenti della Community SUAP sono chiamati a collaborare e a condividere, con modalità che saranno di volta in volta definite, le azioni e le misure di

semplificazione volte a favorire la crescita e l'efficienza dei SUAP del territorio regionale, proposte dal SURAP e dal Centro di competenza regionale.

La community SUAP, composta da professionisti del settore pubblico che quotidianamente operano in un campo altamente dinamico, specialistico e complesso quale quello della semplificazione normativa e amministrativa a favore delle imprese e dei cittadini, potrà così costituire un valido supporto tecnico per il SURAP.

La partecipazione alla Community è a titolo gratuito. I più esperti tra i componenti, selezionati dal SURAP sulla base del proprio curriculum, potranno essere chiamati a partecipare a singole riunioni del Centro di Competenza regionale, come già avviene con successo in altri territori del Paese.

Fino all'adozione di una piattaforma telematica dedicata alla Community, tutte le informazioni tra i suoi componenti e il SURAP avverranno attraverso una specifica casella di posta elettronica ordinaria. Nel corso del 2021 è stata posta in essere una costante attività di divulgazione e condivisione di documenti e di scambio di osservazioni e considerazione tra i partecipanti della Community.

3. Le attività seminariali e formative organizzate dal SURAP.

Così come già nello scorso anno, anche nel *Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021,* oltre alle videoconferenze dedicate a supporto del singolo Comune richiedente, sono stati previsti una serie di eventi in plenaria direttamente rivolti ai SUAP del territorio regionale, alle associazioni di categoria, agli ordini professionali e alle amministrazioni che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti amministrativi afferenti al SUAP. Tali eventi, per le già citate restrizioni alla mobilità, si sono svolti in modalità remota, attraverso webinar.

In primo luogo, vista l'approvazione con DGR 156 del 14/04/2021 delle "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160", su cui ci si è soffermati in precedenza, si è deciso di dedicare due eventi seminariali SURAP in plenaria nel 2021 alla divulgazione delle novità apportate dal documento. La programmazione, l'organizzazione e l'attuazione dei due webinar è avvenuta attraverso i lavori del "Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP" ed è stata possibile grazie al progetto **PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione** che FormezPA realizza su mandato del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nelle pagine successive è riportato il dettaglio della due giornate seminariali.

27 maggio 2021 - Le linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) approvate dalla Regione Campania

Programma dell'evento:

09:30 - Accoglienza e apertura dei lavori, *Onorina D'Agostini,* FormezPA.
09:40 - Saluti istituzionali.

10:00 – Interventi

- Le azioni di semplificazione normativa e procedimentale del Centro di competenza regionale a supporto del SURAP e il nuovo programma regionale per favorire la crescita dei SUAP per l'anno 2021.
  Sergio Mazzarella, Dirigente del SURAP Campania.

- Lo sportello unico all'interno dell'amministrazione comunale: gli aspetti organizzativi.
  Riccardo Roccasalva, esperto di semplificazione, FormezPA.

- Il portale impresainungiorno: servizi e strumenti messi a disposizione dal Sistema Camerale per supportare i Comuni nella gestione telematica del SUAP.
  Giuseppe Agostinelli, Responsabile Infocamere.

11:00 - Risposte alle domande poste in chat dai partecipanti.

11:30 – Chiusura.

10 giugno 2021 - Le linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) approvate dalla Regione Campania: i procedimenti SUAP

Programma dell'evento:

09:30 - Accoglienza e apertura dei lavori, *Onorina D'Agostini,* FormezPA.

09:40 – Interventi

- Il procedimento automatizzato: presentazione delle istanze, verifiche, controlli e le azioni all'esito dei controlli,
  Giuseppina Russo, esperto di semplificazione, FormezPA.

- Il Procedimento Unico Ordinario, la Conferenza di servi e la Variante urbanistica.
  Riccardo Roccasalva, esperto di semplificazione, FormezPA.

11:00 - Risposte alle domande poste in chat dai partecipanti.

11:30 – Chiusura.

Dato il successo di partecipazione e di riscontri positivi agli eventi sopra descritti e agli interventi formativi effettuati nel 2020, si è proceduto anche in questa annualità, come previsto dal **Programma per la crescita dei SUAP campani 2021**, con una serie di webinar tematici, effettuati con la stessa modalità degli eventi seminariali e sempre attuati da FORMEZ PA. L'obiettivo è quello di supportare gli sportelli unici comunali ed i portatori di interesse del territorio attraverso giornate formative mirate, capitalizzando le informazioni e le richieste degli operatori degli sportelli unici comunali cui il SURAP viene a conoscenza grazie alla funzione di "ascolto territoriale" che svolge attraverso il proprio sportello telematico, sul quale ci soffermeremo nel prossimo capitolo.

La linea di intervento ha avuto come target principale il personale dei Comuni impegnato nei SUAP, ma le giornate formative realizzate sono state estese a tutti gli interessati alle tematiche trattate, comprendendo il personale delle pubbliche amministrazioni ed i portatori di interesse del territorio regionale.

In dettaglio, nell'ambito progetto "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione",* si sono svolti i seguenti interventi formativi in modalità remota:

- **23 febbraio 2021 –** Webinar "La disciplina del procedimento SUAP dopo il Decreto Semplificazioni".
- **17 marzo 2021** – Webinar "Evoluzione normativa della Legge 241/90 e problematiche applicative, con particolare riferimento ai procedimenti di competenza dei SUAP".
- **25 marzo 2021 –** Webinar "Il SUAP, istituto di semplificazione amministrativa per le imprese a dieci anni dall'entrata in vigore del SUAP on line".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **14 aprile 2021 –** Webinar "Evoluzione normativa della Legge 241/90 e problematiche applicative, con particolare riferimento ai procedimenti di competenza dei SUAP - Parte II: esame di casi concreti".
- **7 luglio 2021** – Webinar "L'affidamento dei contratti pubblici: le misure di semplificazione introdotte dalla più recente normativa".
- **7 settembre 2021** – Webinar "L'impatto delle misure previste dal decreto legge n. 77/21 sui procedimenti gestiti dal SUAP e dal SUE e sulla legge n. 241/1990".
- **14 settembre 2021 –** Webinar "Le nuove disposizioni in materia di Zone Economiche Speciali".
- **21 settembre 2021 –** Webinar "Le misure previste dal nuovo decreto semplificazioni in materia di transizione energetica ed ecologica e di valutazione di impatto ambientale".
- **28 settembre 2021** – Webinar "L'impatto delle misure previste dal nuovo decreto semplificazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica".
- **19 Ottobre 2021 –** Webinar "La semplificazione del titolo edilizio per gli interventi di cui all'art. 119 del DL n. 34/2020 (CILA-Superbonus)".
- **26 ottobre, 9, 23 e 30 novembre 2021** - Webinar "L'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia: il regime delle semplificazioni nel contesto del PNRR".
- **15 dicembre 2021 –** Webinar "Le principali semplificazioni del decreto legge n. 77/2021 nel quadro nazionale del PNRR".

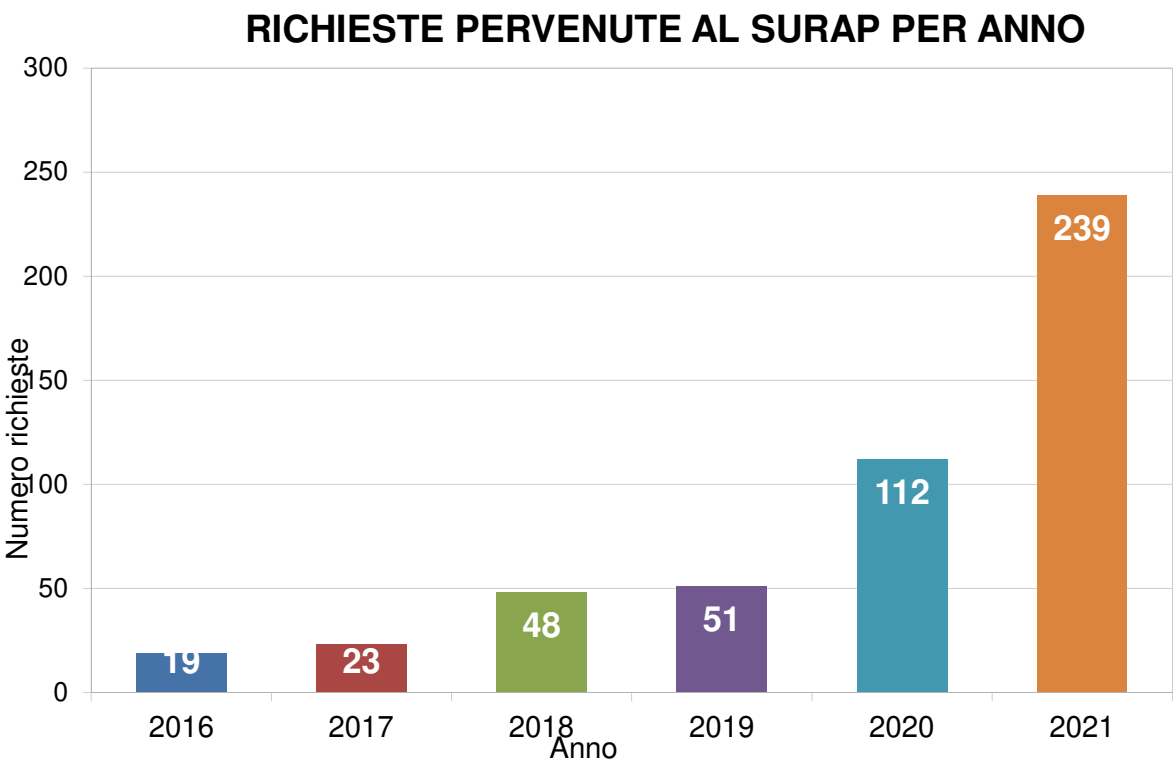
fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il portale web istituzionale del SURAP e la consulenza ai SUAP comunali.

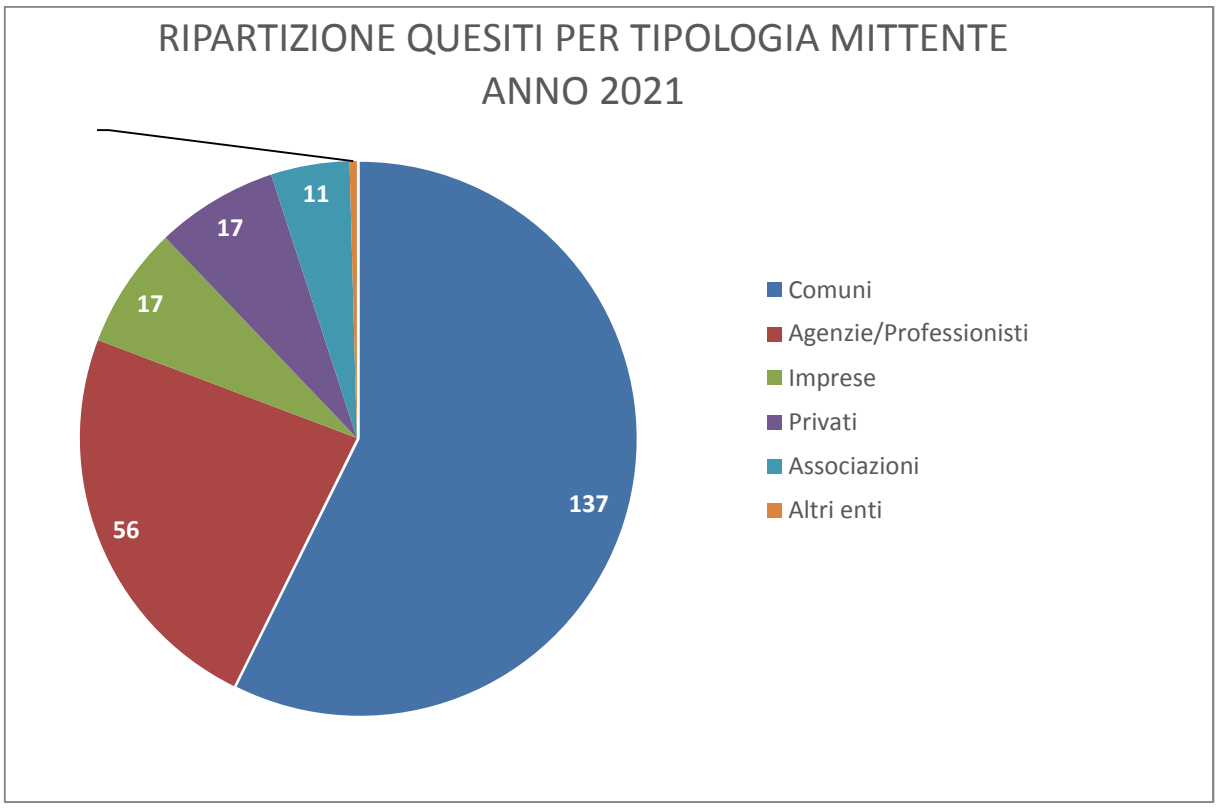
Anche nel corso del 2021 il SURAP, attraverso la propria piattaforma web organizzata in apposite sezioni tematiche, ha fornito una vasta gamma di servizi, fruibili da cittadini, imprese e operatori SUAP dei Comuni della Campania.

In particolare, nella sezione dedicata agli incentivi e alle agevolazioni, sono state pubblicate o aggiornate nel corso dell'anno 43 schede sintetiche su incentivi, agevolazioni o bandi disponibili. Sono state inoltre pubblicate 29 news riguardanti aggiornamenti normativi, circolari ed altre disposizioni, e 20 eventi formativi (webinar).

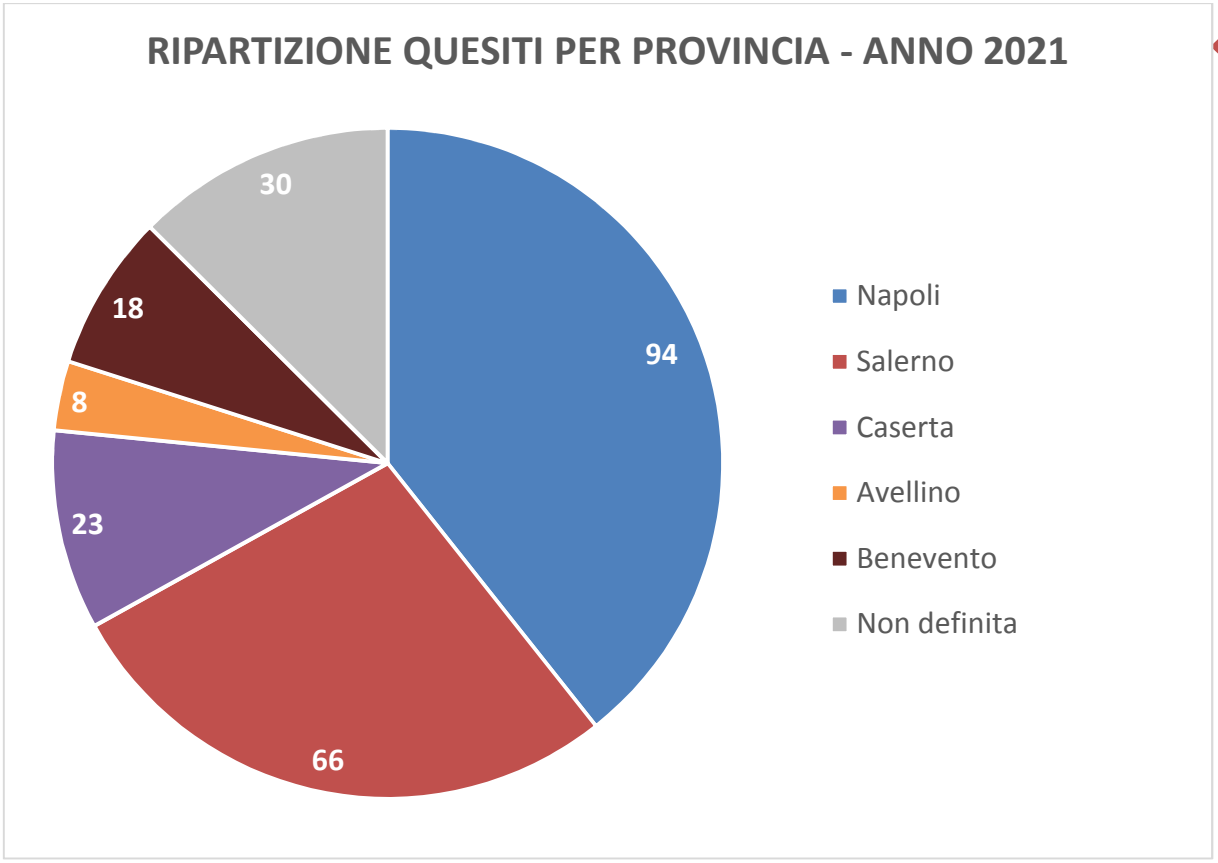
Altra attività di rilievo è stata rappresentata dall'attività di Front-Office rivolta a SUAP, imprese e a tutti i soggetti che necessitano di supporto informativo sulla normativa e sugli adempimenti per avviare una attività imprenditoriale. L'attività di Front-Office ha avuto luogo prevalentemente attraverso la risposta a quesiti scritti che vengono trasmessi al SURAP attraverso messaggi PEC ed e-mail. Al 15 dicembre 2021, al SURAP sono pervenuti 239 quesiti in totale, tutti tempestivamente istruiti e riscontrati con un tempo medio di risposta pari a 9 giorni. I più rappresentativi di questi, sono divenuti oggetto della sezione FAQ del sito SURAP. Il numero di quesiti pervenuti e riscontrati dal SURAP nel 2021 fa registrare una casistica in aumento del 113% rispetto al 2020, anno in cui i quesiti ricevuti sono stati 112.



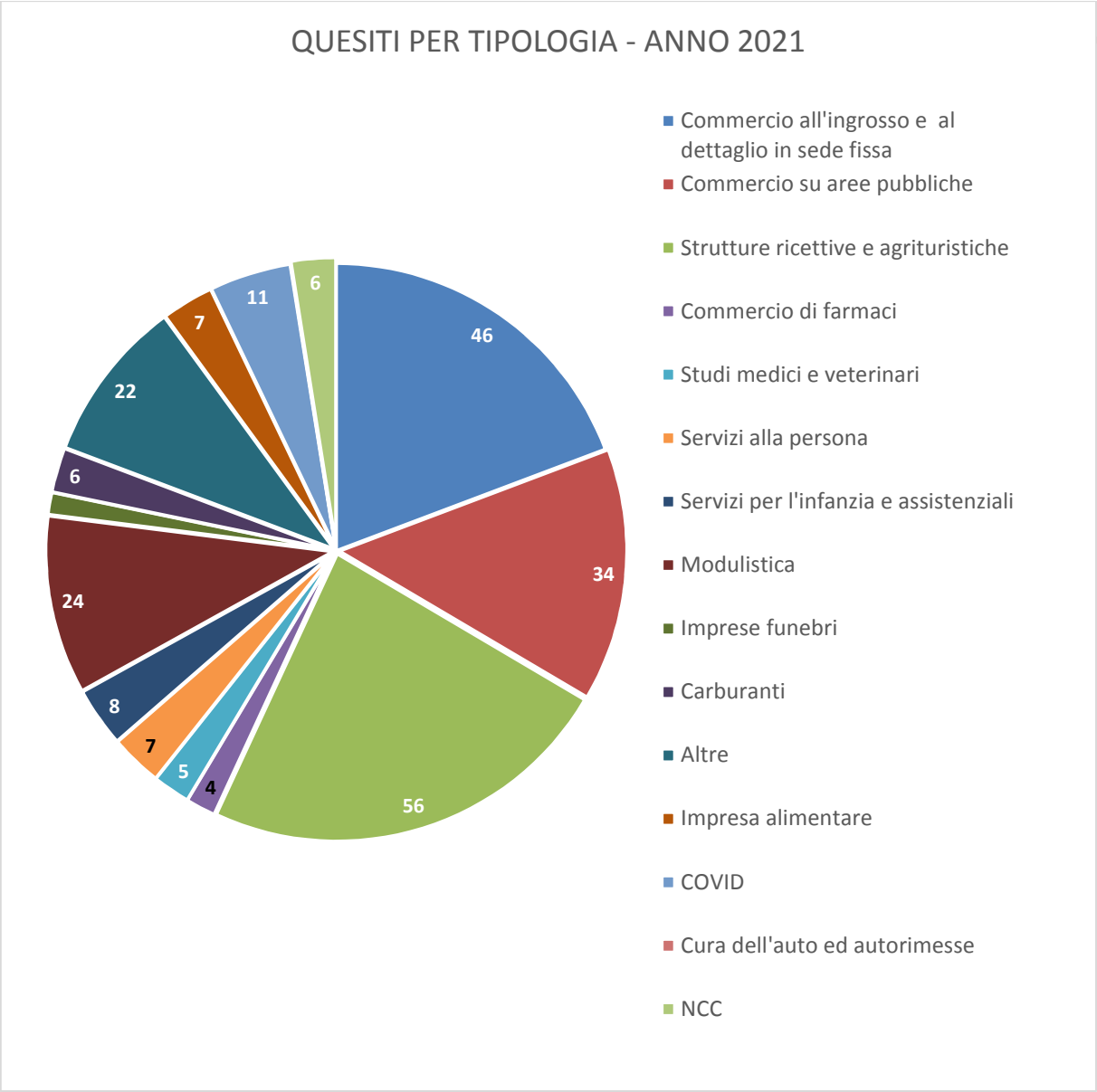
Di seguito, si riportano i grafici, che riportano rispettivamente la suddivisione dei quesiti pervenuti per mittente, per provincia e per tipologia



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Sul sito SURAP sono state inoltre pubblicate tutte le news di interesse delle imprese riguardo l'emergenza sanitaria Covid-19, notizie che hanno registrato un elevato grado di contatti.

Infine, è stata assicurata assistenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le iniziative di promozione nei settori di eccellenza del sistema produttivo campano, prevalentemente attuate con il "Progetto di promozione del Made in Italy prodotto in Campania" di cui alle DGR 603/2018, DGR 55/2019 e DGR 313/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 44 del 01/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

S.U.R.A.P. - PROTOCOLLO D'INTESA 11 GENNAIO 2017, "PROMUOVERE, SUL TERRITORIO REGIONALE, UN'OFFERTA DI SERVIZI SUAP OMOGENEA E STANDARDIZZATA, E COOPERARE PER LA MASSIMIZZAZIONE DELL'EFFICACIA, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DEL CONTENIMENTO DEI COSTI NEGLI ENTI COINVOLTI DALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI" - RINNOVO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 ("*Legge annuale di semplificazione 2015*") la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa, istituendo tra l'altro lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (SURAP) al fine di rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;
b. per perseguire la finalità suddetta il SURAP, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 della citata legge regionale n. 11 del 2015, svolge tra l'altro compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese e ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi; di collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti; di promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
c. Unioncamere Campania, in armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio provinciali e nel rispetto della loro autonomia, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico ed attiva e sostiene iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, anche mediante la stipula di protocolli di intesa e convenzioni.

PREMESSO, altresì, che

a. in attuazione della delibera di Giunta regionale della Campania 22 novembre 2016, n. 648, è stato sottoscritto, in data 11 gennaio 2017, un Protocollo d'intesa di durata biennale tra Regione Campania e Unioncamere Campania teso a promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata e cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi;
b. detto Protocollo d'intesa - sul cui schema risultava acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 759150 del 21/11/2016 - prevedeva all'articolo 9 che le parti, per espressa volontà, potessero rinnovarlo;
c. in data 24 gennaio 2020, in attuazione della DGR n. 125 del 02/04/2019, il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania è stato rinnovato di altri due anni, con la possibilità di essere ulteriormente rinnovato per espressa volontà delle parti.

CONSIDERATO che

a. risulta necessario rinnovare il Protocollo d'intesa, tenuto conto degli importanti ed utili risultati conseguiti, per continuare la collaborazione e sviluppare ulteriori iniziative ed attività esecutive che la Regione Campania ha interesse ad implementare con la collaborazione fattiva di Unioncamere Campania, in particolare:
   a.1.semplificazione amministrativa, previo censimento e standardizzazione delle procedure, monitoraggio sul funzionamento dei SUAP e aggiornamento della relativa modulistica per la presentazione delle istanze;
   a.2. interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali, aggiornamento agli standard richiesti;
   a.3. supporto ai SUAP campani ancora sforniti di piattaforme digitali ed applicativi informatici o con piattaforme ed applicativi non conformi per adeguarsi agli standard minimi prescritti dalla normativa europea e nazionale, proponendo agli stessi, con il fattivo supporto di Unioncamere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzioni praticabili, supporto all'aggiornamento della formazione del personale SUAP ed assistenza tecnica ed amministrativa a costo zero per il Comune;
a.4. condivisione delle informazioni attinenti ai SUAP a disposizione degli uffici competenti della Regione, di Unioncamere Campania e del sistema camerale, anche al fine di aggiornare le congiunte attività di supporto ed assistenza ai Suap in base all'evoluzione delle problematiche e criticità riscontrate;

b. dal Protocollo d'Intesa non discende alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina del SUAP, nonché il relativo allegato recante specifiche tecniche;
b. il decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 per l'attuazione della Direttiva Servizi del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa ai servizi nel mercato interno;
c. la L.R. n. 11/2015;
d. la DGR 648 del 22/11/2016;
e. il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11/01/2017;
f. la DGR 125 del 02/04/2019;
g. il primo rinnovo del Protocollo d'intesa firmato in data 24/01/2020;
h. il parere favorevole dell'Avvocatura regionale con nota prot. n. 0025072 del 18/01/2022;
i. il parere favorevole del Gabinetto del Presidente con nota prot. n. 0001897 del 01/02/2022;

RITENUTO

di dover procedere all'approvazione dell'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e Unioncamere Campania, al fine di rinnovare, senza oneri per la Regione, il precedente protocollo sottoscritto in data 24 gennaio 2020, volto a proseguire, senza soluzione di continuità, le congiunte attività dirette a "Promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e a cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi".

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e Unioncamere Campania, al fine di rinnovare senza oneri per la Regione, il precedente protocollo sottoscritto in data 24 gennaio 2020, volto a proseguire, senza soluzione di continuità, le congiunte attività dirette a "Promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e a cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi"", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore allo Sviluppo Economico ed alle Attività Produttive
   - al Direttore Generale per lo Sviluppo economico e delle Attività produttive;
   - all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - ad Unioncamere Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRETTIVA 2006/123/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 12 dicembre 2006

relativa ai servizi nel mercato interno

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 47, paragrafo 2, prima e terza frase, e l'articolo 55,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo [1],

visto il parere del Comitato delle regioni [2],

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato [3],

considerando quanto segue:

(1) La Comunità mira a stabilire legami sempre più stretti tra gli Stati ed i popoli europei e a garantire il progresso economico e sociale. Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, del trattato il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne nel quale è assicurata la libera circolazione dei servizi. A norma dell'articolo 43 del trattato è assicurata la libertà di stabilimento. L'articolo 49 sancisce il diritto di prestare servizi all'interno della Comunità. L'eliminazione delle barriere allo sviluppo del settore dei servizi tra Stati membri costituisce uno strumento essenziale per rafforzare l'integrazione fra i popoli europei e per promuovere un progresso economico e sociale equilibrato e duraturo. Nell'eliminazione di questi ostacoli è essenziale garantire che lo sviluppo del settore dei servizi contribuisca all'adempimento dei compiti previsti dall'articolo 2 del trattato di promuovere nell'insieme della Comunità uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la parità tra uomini e donne, una crescita sostenibile e non inflazionistica, un alto grado di competitività e di convergenza dei risultati economici, un elevato livello di protezione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità di quest'ultimo, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri.

(2) Una maggiore competitività del mercato dei servizi è essenziale per promuovere la crescita economica e creare posti di lavoro nell'Unione europea. Attualmente un elevato numero di ostacoli nel mercato interno impedisce ai prestatori, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), di espandersi oltre i confini nazionali e di sfruttare appieno il mercato unico. Tale situazione indebolisce la competitività globale dei prestatori dell'Unione europea. Un libero mercato che induca gli Stati membri ad eliminare le restrizioni alla circolazione transfrontaliera dei servizi, incrementando al tempo stesso la trasparenza e l'informazione dei consumatori, consentirebbe agli stessi una più ampia facoltà di scelta e migliori servizi a prezzi inferiori.

(3) La relazione della Commissione sullo «Stato del mercato interno dei servizi» ha elencato i numerosi ostacoli che impediscono o rallentano lo sviluppo dei servizi tra Stati membri, in particolare dei servizi prestati dalle PMI, le quali sono predominanti nel settore dei servizi. La relazione conclude che dieci anni dopo il previsto completamento del mercato interno esiste un notevole divario tra la visione di un'economia integrata per l'Unione europea e la realtà vissuta dai cittadini e dai prestatori europei. Gli ostacoli elencati riguardano un'ampia varietà di servizi in tutte le fasi dell'attività del prestatore e presentano numerose caratteristiche comuni, compreso il fatto di derivare spesso da procedure amministrative eccessivamente gravose, dall'incertezza giuridica che caratterizza le attività transfrontaliere e dalla mancanza di fiducia reciproca tra Stati membri.

(4) I servizi costituiscono il motore della crescita economica e rappresentano il 70 % del PIL e dei posti di lavoro nella maggior parte degli Stati membri, ma la frammentazione del mercato interno si ripercuote negativamente sul complesso dell'economia europea, in particolare sulla competitività delle PMI e la circolazione dei lavoratori, ed impedisce ai consumatori di avere accesso ad una maggiore scelta di servizi a prezzi competitivi. È importante sottolineare che il settore dei servizi costituisce un settore chiave in materia di occupazione, soprattutto per le donne, e che esse possono, pertanto, trarre enormi benefici dalle nuove opportunità offerte dal completamento del mercato interno dei servizi. Il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno sottolineato che l'eliminazione degli ostacoli giuridici alla realizzazione di un vero mercato interno costituisce una priorità per conseguire l'obiettivo stabilito dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 di migliorare l'occupazione e la coesione sociale e di pervenire ad una crescita economica sostenibile allo scopo di

[1] GU C 221 del 8.9.2005, pag. 113.

[2] GU C 43 del 18.2.2005, pag. 18.

[3] Parere del Parlamento europeo del 16 febbraio 2006 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). Posizione comune del Consiglio del 24 luglio 2006 (GU C 270 E del 7.11.2006, pag. 1), posizione del Parlamento europeo del 15 novembre 2006 e decisione del Consiglio dell'11 dicembre 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fare dell'Unione europea l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo entro il 2010 con nuovi e migliori posti di lavoro. L'eliminazione di questi ostacoli, accompagnata da un avanzato modello sociale europeo, rappresenta pertanto una premessa per superare le difficoltà incontrate nell'attuazione dell'agenda di Lisbona e per rilanciare l'economia europea, soprattutto in termini di occupazione e investimento. È quindi importante realizzare un mercato unico dei servizi, mantenendo un equilibrio tra apertura dei mercati, servizi pubblici nonché diritti sociali e del consumatore.

(5) È necessario quindi eliminare gli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori negli Stati membri e alla libera circolazione dei servizi tra Stati membri nonché garantire ai destinatari e ai prestatori la certezza giuridica necessaria all'effettivo esercizio di queste due libertà fondamentali del trattato. Poiché gli ostacoli al mercato interno dei servizi riguardano tanto gli operatori che intendono stabilirsi in altri Stati membri quanto quelli che prestano un servizio in un altro Stato membro senza stabilirvisi, occorre permettere ai prestatori di sviluppare le proprie attività nel mercato interno stabilendosi in uno Stato membro o avvalendosi della libera circolazione dei servizi. I prestatori devono poter scegliere tra queste due libertà, in funzione della loro strategia di sviluppo in ciascuno Stato membro.

(6) Non è possibile eliminare questi ostacoli soltanto grazie all'applicazione diretta degli articoli 43 e 49 del trattato in quanto, da un lato, il trattamento caso per caso mediante l'avvio di procedimenti di infrazione nei confronti degli Stati membri interessati si rivelerebbe estremamente complesso da gestire per le istituzioni nazionali e comunitarie, in particolare dopo l'allargamento e, dall'altro lato, l'eliminazione di numerosi ostacoli richiede un coordinamento preliminare delle legislazioni nazionali, anche al fine di istituire una cooperazione amministrativa. Come è stato riconosciuto dal Parlamento europeo e dal Consiglio, un intervento legislativo comunitario permette di istituire un vero mercato interno dei servizi.

(7) La presente direttiva istituisce un quadro giuridico generale a vantaggio di un'ampia varietà di servizi pur tenendo conto nel contempo delle specificità di ogni tipo d'attività o di professione e del loro sistema di regolamentazione. Tale quadro giuridico si basa su un approccio dinamico e selettivo che consiste nell'eliminare in via prioritaria gli ostacoli che possono essere rimossi rapidamente e, per quanto riguarda gli altri ostacoli, nell'avviare un processo di valutazione, consultazione e armonizzazione complementare in merito a questioni specifiche grazie al quale sarà possibile modernizzare progressivamente ed in maniera coordinata i sistemi nazionali che disciplinano le attività di servizi, operazione indispensabile per realizzare un vero mercato interno dei servizi entro il 2010. È opportuno prevedere una combinazione equilibrata di misure che riguardano l'armonizzazione mirata, la cooperazione amministrativa, la disposizione sulla libera prestazione di servizi e che promuovono l'elaborazione di codici di condotta su determinate questioni. Questo coordinamento delle legislazioni nazionali dovrebbe garantire un grado elevato d'integrazione giuridica comunitaria ed un livello elevato di tutela degli obiettivi d'interesse generale, in particolare la tutela dei consumatori, che è fondamentale per stabilire la fiducia reciproca tra Stati membri. La presente direttiva prende altresì in considerazione altri obiettivi d'interesse generale, compresa la protezione dell'ambiente, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica nonché la necessità di rispettare il diritto del lavoro.

(8) È opportuno che le disposizioni della presente direttiva relative alla libertà di stabilimento e alla libera circolazione dei servizi si applichino soltanto nella misura in cui le attività in questione sono aperte alla concorrenza e non obblighino pertanto gli Stati membri a liberalizzare i servizi d'interesse economico generale, a privatizzare gli enti pubblici che forniscono tali servizi o ad abolire i monopoli esistenti per quanto riguarda altre attività o certi servizi di distribuzione.

(9) La presente direttiva si applica unicamente ai requisiti che influenzano l'accesso all'attività di servizi o il suo esercizio. Pertanto essa non si applica a requisiti come le norme del codice stradale, le norme riguardanti lo sviluppo e l'uso delle terre, la pianificazione urbana e rurale, le regolamentazioni edilizie nonché le sanzioni amministrative comminate per inosservanza di tali norme che non disciplinano o non influenzano specificatamente l'attività di servizi, ma devono essere rispettate dai prestatori nello svolgimento della loro attività economica, alla stessa stregua dei singoli che agiscono a titolo privato.

(10) La presente direttiva non concerne i requisiti che disciplinano l'accesso ai finanziamenti pubblici per taluni prestatori. Tali requisiti comprendono in particolare quelli che stabiliscono le condizioni in base alle quali i prestatori hanno diritto a beneficiare di finanziamenti pubblici, comprese specifiche condizioni contrattuali, e in particolare le norme di qualità che vanno osservate per poter beneficiare dei finanziamenti pubblici, ad esempio per quanto riguarda i servizi sociali.

(11) La presente direttiva non pregiudica le misure adottate dagli Stati membri, conformemente al diritto comunitario, per quanto riguarda la protezione o la promozione della diversità linguistica e culturale e il pluralismo dei media, compresi i relativi finanziamenti. La presente direttiva non impedisce agli Stati membri di applicare le loro norme e i loro principi fondamentali in materia di libertà di stampa e di espressione. La presente direttiva non incide sulle norme legislative degli Stati membri che vietano la discriminazione in base alla nazionalità oppure per i motivi specificati all'articolo 13 del trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(12) La presente direttiva è volta a creare un quadro giuridico per assicurare la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi tra gli Stati membri. Essa non armonizza né incide sul diritto penale. Gli Stati membri non dovrebbero poter limitare la libertà di fornire servizi applicando disposizioni di diritto penale che riguardano specificamente l'accesso ad un'attività di servizi o l'esercizio della stessa aggirando le norme stabilite nella presente direttiva.

(13) È altrettanto importante che la presente direttiva rispetti pienamente le iniziative comunitarie basate sull'articolo 137 del trattato al fine di conseguire gli obiettivi previsti all'articolo 136 del trattato per quanto riguarda la promozione dell'occupazione e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

(14) La presente direttiva non incide sulle condizioni di lavoro e di occupazione, compresi i periodi massimi di lavoro e i periodi minimi di riposo, la durata minima delle ferie annuali retribuite, i salari minimi nonché la salute, la sicurezza e l'igiene sul lavoro, che gli Stati membri applicano in conformità del diritto comunitario; inoltre, la presente direttiva non incide sulle relazioni tra le parti sociali, compresi i diritti di negoziare e concludere accordi collettivi, di scioperare e di intraprendere azioni sindacali in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario, né si applica ai servizi forniti dalle agenzie di lavoro interinale. La presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di sicurezza sociale.

(15) La presente direttiva rispetta l'esercizio dei diritti fondamentali applicabili negli Stati membri quali riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle relative spiegazioni, armonizzandoli con le libertà fondamentali di cui agli articoli 43 e 49 del trattato. Tali diritti fondamentali includono, fra l'altro, il diritto a intraprendere un'azione sindacale in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario.

(16) La presente direttiva riguarda soltanto i prestatori stabiliti in uno Stato membro e non tratta gli aspetti esterni. Essa non riguarda i negoziati nell'ambito di organizzazioni internazionali per gli scambi di servizi, in particolare nel quadro del GATS.

(17) La presente direttiva si applica soltanto ai servizi che sono prestati dietro corrispettivo economico. I servizi d'interesse generale non rientrano nella definizione di cui all'articolo 50 del trattato e sono pertanto esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva. I servizi d'interesse economico generale sono servizi che, essendo prestati dietro corrispettivo economico, rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva. Tuttavia, alcuni servizi d'interesse economico generale, per esempio quelli che possono esistere nel settore dei trasporti, sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva, mentre altri servizi d'interesse economico generale, per esempio quelli che possono esistere nel settore postale, sono oggetto di una deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi stabilita nella presente direttiva. La presente direttiva non riguarda il finanziamento dei servizi d'interesse economico generale e non si applica alle sovvenzioni concesse dagli Stati membri, in particolare nel settore sociale, in conformità delle norme comunitarie sulla concorrenza. La presente direttiva non si occupa del follow-up del Libro bianco della Commissione sui servizi d'interesse generale.

(18) Occorre escludere dal campo di applicazione della presente direttiva i servizi finanziari, essendo tali attività oggetto di una normativa comunitaria specifica volta a realizzare, al pari della presente direttiva, un vero mercato interno dei servizi. Pertanto, tale esclusione concerne tutti i servizi finanziari quali l'attività bancaria, il credito, l'assicurazione, compresa la riassicurazione, le pensioni professionali o individuali, i titoli, gli investimenti, i fondi, i servizi di pagamento e quelli di consulenza nel settore degli investimenti, compresi i servizi di cui all'allegato I della direttiva 2006/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, concernente l'accesso all'attività degli enti creditizi e al suo esercizio [1].

(19) Poiché nel 2002 è stata adottata una serie di atti normativi relativi ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica nonché alle risorse e ai servizi associati, che ha istituito una disciplina volta ad agevolare l'accesso a tali attività nel mercato interno grazie, in particolare, all'eliminazione della maggior parte dei regimi di autorizzazione individuale, è necessario escludere le questioni disciplinate da tali atti dal campo di applicazione della presente direttiva.

(20) Le esclusioni dal campo di applicazione riguardanti le materie attinenti ai servizi di comunicazione elettronica oggetto delle direttive 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso) [2], 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni) [3], 2002/21/CE del Parlamento europeo

[1] GU L 177 del 30.6.2006, pag. 1.
[2] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 7.
[3] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 21.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro) [1], 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) [2] e 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche) [3] si applicano non solo a questioni specificamente trattate in dette direttive, ma anche a questioni per le quali le direttive lasciano esplicitamente agli Stati membri la facoltà di adottare talune misure a livello nazionale.

(21) I servizi di trasporto, compresi i trasporti urbani, i taxi e le ambulanze nonché i servizi portuali, sono esclusi dal campo di applicazione della presente direttiva.

(22) L'esclusione dei servizi sanitari dall'ambito della presente direttiva dovrebbe comprendere i servizi sanitari e farmaceutici forniti da professionisti del settore sanitario ai propri pazienti per valutare, mantenere o ripristinare le loro condizioni di salute, laddove tali attività sono riservate a professioni del settore sanitario regolamentate nello Stato membro in cui i servizi vengono forniti.

(23) La presente direttiva non incide sul rimborso dei costi dei servizi sanitari prestati in uno Stato membro diverso da quello in cui il destinatario del servizio risiede. La Corte di giustizia ha in numerose occasioni esaminato la questione e riconosciuto i diritti del paziente. È importante affrontare la questione in un altro atto giuridico comunitario, a fini di maggiore certezza e chiarezza giuridica, nella misura in cui essa non sia già oggetto del regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità [4].

(24) Occorre altresì escludere dal campo di applicazione della presente direttiva i servizi audiovisivi, a prescindere dal modo di trasmissione, anche all'interno dei cinema. Inoltre, la presente direttiva non dovrebbe applicarsi agli aiuti erogati dagli Stati membri nel settore audiovisivo oggetto delle norme comunitarie sulla concorrenza.

(25) È opportuno escludere dal campo d'applicazione della presente direttiva i giochi con denaro, ivi comprese le lotterie e le scommesse, tenuto conto della natura specifica di tali attività che comportano da parte degli Stati membri l'attuazione di politiche di ordine pubblico e di tutela dei consumatori.

(26) La presente direttiva non osta all'applicazione dell'articolo 45 del trattato.

(27) La presente direttiva non dovrebbe applicarsi ai servizi sociali nel settore degli alloggi, dell'assistenza all'infanzia e del sostegno alle famiglie e alle persone bisognose, forniti dallo Stato a livello nazionale, regionale o locale da prestatori incaricati dallo Stato o da associazioni caritative riconosciute come tali dallo Stato per sostenere persone che si trovano in condizione di particolare bisogno a titolo permanente o temporaneo, perché hanno un reddito familiare insufficiente, o sono totalmente o parzialmente dipendenti e rischiano di essere emarginate. È opportuno che la presente direttiva non incida su tali servizi in quanto essi sono essenziali per garantire i diritti fondamentali alla dignità e all'integrità umana e costituiscono una manifestazione dei principi di coesione e solidarietà sociale.

(28) La presente direttiva non riguarda il finanziamento dei servizi sociali, né il sistema di aiuti ad esso collegato. Essa non incide sui criteri o le condizioni stabiliti dagli Stati membri per assicurare che tali servizi sociali effettivamente giovino all'interesse pubblico e alla coesione sociale. Inoltre la presente direttiva non dovrebbe incidere sul principio del servizio universale nell'ambito dei servizi sociali degli Stati membri.

(29) Poiché il trattato prevede basi giuridiche specifiche in materia fiscale e considerate le norme comunitarie già adottate in questo ambito, occorre escludere il settore fiscale dal campo di applicazione della presente direttiva.

(30) Esiste già un notevole corpus di norme comunitarie sulle attività di servizi. La presente direttiva viene ad aggiungersi all'acquis comunitario per completarlo. I conflitti tra la presente direttiva ed altri atti comunitari sono stati identificati e sono contemplati dalla presente direttiva, anche tramite deroghe. Tuttavia, occorre prevedere una regola che disciplini eventuali casi residui ed eccezionali in cui sussiste un conflitto tra una delle disposizioni della presente direttiva ed una disposizione di un altro atto comunitario. L'esistenza di un siffatto conflitto dovrebbe essere determinata nel rispetto delle norme del trattato relative al diritto di stabilimento ed alla libera circolazione dei servizi.

[1] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 33.
[2] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 51.
[3] GU L 201 del 31.7.2002, pag. 37. Direttiva modificata dalla direttiva 2006/24/CE GU L 105 del 13.4.2006, pag. 54).
[4] GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 629/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 114 del 27.4.2006, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(31) La presente direttiva è coerente con la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali [1] e non pregiudica tale direttiva. Essa riguarda questioni diverse da quelle relative alle qualifiche professionali, quali l'assicurazione di responsabilità professionale, le comunicazioni commerciali, le attività multidisciplinari e la semplificazione amministrativa. Per quanto concerne la prestazione di servizi transfrontalieri a titolo temporaneo, una delle deroghe alla disposizione sulla libera prestazione di servizi previste dalla presente direttiva assicura che il titolo II sulla libera prestazione di servizi della direttiva 2005/36/CE resti impregiudicato. Pertanto, la disposizione sulla libera prestazione di servizi non incide su nessuna delle misure applicabili a norma di tale direttiva 2005/36/CE nello Stato membro in cui viene fornito un servizio.

(32) La presente direttiva è coerente con la legislazione comunitaria relativa alla tutela dei consumatori, come la direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2005 relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno (direttiva sulle pratiche commerciali sleali) [2] e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori («regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori») [3].

(33) Tra i servizi oggetto della presente direttiva rientrano numerose attività in costante evoluzione, fra le quali figurano: i servizi alle imprese, quali i servizi di consulenza manageriale e gestionale, i servizi di certificazione e di collaudo, i servizi di gestione delle strutture, compresi i servizi di manutenzione degli uffici, i servizi di pubblicità o i servizi connessi alle assunzioni e i servizi degli agenti commerciali. Sono oggetto della presente direttiva anche i servizi prestati sia alle imprese sia ai consumatori, quali i servizi di consulenza legale o fiscale, i servizi collegati con il settore immobiliare, come le agenzie immobiliari, l'edilizia, compresi i servizi degli architetti, la distribuzione, l'organizzazione di fiere, il noleggio di auto, le agenzie di viaggi. Nell'ambito di applicazione della presente direttiva rientrano altresì i servizi ai consumatori, quali i servizi nel settore del turismo, compresi i servizi delle guide turistiche, i servizi ricreativi, i centri sportivi, i parchi di divertimento e, nella misura in cui non sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva, i servizi a domicilio, come l'assistenza agli anziani. Queste attività possono riguardare servizi che richiedono la vicinanza del prestatore e del destinatario della prestazione, servizi che comportano lo spostamento del destinatario o del prestatore e servizi che possono essere prestati a distanza, anche via Internet.

(34) Secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia, la valutazione di determinate attività, in particolare di quelle finanziate con fondi pubblici o esercitate da enti pubblici, deve essere effettuata, per stabilire se costituiscono un «servizio», caso per caso alla luce delle loro caratteristiche, in particolare del modo in cui sono prestate, organizzate e finanziate nello Stato membro interessato. La Corte di giustizia ha ritenuto che la caratteristica fondamentale della retribuzione sia rappresentata dal fatto che essa costituisce un corrispettivo economico per i servizi prestati, ed ha riconosciuto che la caratteristica della retribuzione è assente nelle attività svolte dallo Stato o per conto dello Stato senza corrispettivo economico nel quadro dei suoi doveri in ambito sociale, culturale, educativo e giudiziario, quali i corsi assicurati nel quadro del sistema nazionale di pubblica istruzione o la gestione di regimi di sicurezza sociale che non svolgono un'attività economica. Il pagamento di una tassa da parte dei destinatari, ad esempio una tassa di insegnamento o di iscrizione pagata dagli studenti per contribuire in parte alle spese di funzionamento di un sistema, non costituisce di per sé retribuzione in quanto il servizio continua ad essere essenzialmente finanziato con fondi pubblici. Queste attività non rientrano pertanto nella definizione di «servizio» di cui all'articolo 50 del trattato e sono quindi escluse dal campo d'applicazione della presente direttiva.

(35) Le attività sportive amatoriali senza scopo di lucro rivestono una notevole importanza sociale. Tali attività perseguono spesso finalità esclusivamente sociali o ricreative. Pertanto, esse non possono costituire un'attività economica ai sensi del diritto comunitario e non dovrebbero rientrare nel campo di applicazione della presente direttiva.

(36) La nozione di prestatore dovrebbe comprende qualsiasi persona fisica, avente la cittadinanza di uno Stato membro, o persona giuridica che esplica un'attività di servizio in tale Stato membro esercitando la libertà di stabilimento o la libera circolazione dei servizi. La nozione di prestatore quindi non dovrebbe limitarsi solo al caso in cui il servizio venga prestato attraverso le frontiere nell'ambito della libera circolazione dei servizi, ma dovrebbe comprendere anche la fattispecie in cui un operatore si stabilisce in uno Stato membro per svilupparvi le proprie attività di servizio. La nozione di prestatore, d'altra parte, non dovrebbe coprire il caso delle succursali di società di paesi terzi in uno Stato membro poiché, in conformità dell'articolo 48 del trattato, la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi si applicano soltanto alle società costituite conformemente alla legislazione di uno Stato membro e aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno della Comunità. Il concetto di destinatario dovrebbe coprire anche i cittadini di paesi terzi che beneficiano già di diritti loro conferiti da atti comunitari quali il regolamento (CEE) n. 1408/71, la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo [4], il

[1] GU L 255 del 30.9.2005, pag. 22.

[2] GU L 149 dell'11.6.2005, pag. 22.

[3] GU L 364 del 9.12.2004, pag. 1. Regolamento modificato dalla direttiva 2005/29/CE.

[4] GU L 16 del 23.1.2004, pag. 44.

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento del Consiglio (CE) n. 859/2003 del Consiglio, del 14 maggio 2003, che estende le disposizioni del regolamento (CEE) n. 1408/71 e del regolamento (CEE) n. 574/72 ai cittadini di paesi terzi cui tali disposizioni non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità [1] e la direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri [2]. Inoltre, gli Stati membri possono estendere il concetto di destinatario ad altri cittadini di paesi terzi presenti sul loro territorio.

(37) Il luogo di stabilimento del prestatore dovrebbe essere determinato in conformità della giurisprudenza della Corte di giustizia, secondo la quale la nozione di stabilimento implica l'esercizio effettivo di un'attività economica per una durata di tempo indeterminata mediante l'insediamento in pianta stabile. Tale requisito può essere soddisfatto anche nel caso in cui una società sia costituita a tempo determinato o abbia in affitto un fabbricato o un impianto per lo svolgimento della sua attività. Esso può altresì essere soddisfatto allorché uno Stato membro rilasci autorizzazioni di durata limitata soltanto per particolari servizi. Lo stabilimento non deve necessariamente assumere la forma di una filiale, succursale o rappresentanza, ma può consistere in un ufficio gestito dal personale del prestatore o da una persona indipendente ma autorizzata ad agire su base permanente per conto dell'impresa, come nel caso di una rappresentanza. Secondo questa definizione, che comporta l'esercizio effettivo di un'attività economica nel luogo di stabilimento del prestatore di servizi, una semplice casella postale non costituisce uno stabilimento. Se uno stesso prestatore ha più luoghi di stabilimento, è importante determinare da quale luogo di stabilimento è prestato il servizio effettivo in questione. Nei casi in cui è difficile determinare da quale dei vari luoghi di stabilimento un determinato servizio è prestato, tale luogo è quello in cui il prestatore ha il centro delle sue attività per quanto concerne tale servizio specifico.

(38) La nozione di «persona giuridica» secondo le disposizioni del trattato in materia di stabilimento lascia agli operatori la libertà di scegliere la forma giuridica che ritengono opportuna per svolgere la loro attività. Di conseguenza, per «persone giuridiche» ai sensi del trattato si intendono tutte le entità costituite conformemente al diritto di uno Stato membro o da esso disciplinate, a prescindere dalla loro forma giuridica.

(39) La nozione di regime di autorizzazione dovrebbe comprendere, in particolare, le procedure amministrative per il rilascio di autorizzazioni, licenze, approvazioni o concessioni, ma anche l'obbligo, per potere esercitare l'attività, di essere iscritto in un albo professionale, in un registro, ruolo o in una banca dati, di essere convenzionato con un organismo o di ottenere una tessera professionale. L'autorizzazione può essere concessa non solo in base ad una decisione formale, ma anche in base ad una decisione implicita derivante, ad esempio, dal silenzio dell'autorità competente o dal fatto che l'interessato debba attendere l'avviso di ricevimento di una dichiarazione per iniziare l'attività o affinché quest'ultima sia legittima.

(40) La nozione di «motivi imperativi di interesse generale» cui fanno riferimento alcune disposizioni della presente direttiva è stata progressivamente elaborata dalla Corte di giustizia nella propria giurisprudenza relativa agli articoli 43 e 49 del trattato, e potrebbe continuare ad evolvere. La nozione, come riconosciuto nella giurisprudenza della Corte di giustizia, copre almeno i seguenti motivi: l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica ai sensi degli articoli 46 e 55 del trattato, il mantenimento dell'ordine sociale, gli obiettivi di politica sociale, la tutela dei destinatari di servizi, la tutela dei consumatori, la tutela dei lavoratori, compresa la protezione sociale dei lavoratori, il benessere degli animali, la salvaguardia dell'equilibrio finanziario del regime di sicurezza sociale, la prevenzione della frode, la prevenzione della concorrenza sleale, la protezione dell'ambiente e dell'ambiente urbano, compreso l'assetto territoriale in ambito urbano e rurale, la tutela dei creditori, la salvaguardia della sana amministrazione della giustizia, la sicurezza stradale, la tutela della proprietà intellettuale, gli obiettivi di politica culturale, compresa la salvaguardia della libertà di espressione dei vari elementi presenti nella società e, in particolare, dei valori sociali, culturali, religiosi e filosofici, la necessità di assicurare un elevato livello di istruzione, il mantenimento del pluralismo della stampa e la politica di promozione della lingua nazionale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, e la politica veterinaria.

(41) Il concetto di «ordine pubblico», come interpretato dalla Corte di giustizia, comprende la protezione contro una minaccia effettiva e sufficientemente grave per uno degli interessi fondamentali della collettività e può includere, in particolare, questioni legate alla dignità umana, alla tutela dei minori e degli adulti vulnerabili ed al benessere degli animali. Analogamente, la nozione di pubblica sicurezza comprende le questioni di incolumità pubblica.

(42) Le norme relative alle procedure amministrative non dovrebbero mirare ad armonizzare le procedure amministrative, ma a sopprimere regimi di autorizzazione, procedure e formalità eccessivamente onerosi che ostacolano la libertà di stabilimento e la creazione di nuove società di servizi che ne derivano.

[1] GU L 124 del 20.5.2003, pag. 1.
[2] GU L 158 del 30.4.2004, pag. 77.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(43) Una delle principali difficoltà incontrate, in particolare dalle PMI, nell'accesso alle attività di servizi e nel loro esercizio è rappresentato dalla complessità, dalla lunghezza e dall'incertezza giuridica delle procedure amministrative. Per questa ragione, sul modello di alcune iniziative in materia di modernizzazione delle buone pratiche amministrative avviate a livello comunitario e nazionale, è necessario stabilire principi di semplificazione amministrativa, in particolare mediante la limitazione dell'obbligo di autorizzazione preliminare ai casi in cui essa è indispensabile e l'introduzione del principio della tacita autorizzazione da parte delle autorità competenti allo scadere di un determinato termine. Tale azione di modernizzazione, pur mantenendo gli obblighi di trasparenza e di aggiornamento delle informazioni relative agli operatori, ha il fine di eliminare i ritardi, i costi e gli effetti dissuasivi che derivano, ad esempio, da procedure non necessarie o eccessivamente complesse e onerose, dalla duplicazione delle procedure, dalle complicazioni burocratiche nella presentazione di documenti, dall'abuso di potere da parte delle autorità competenti, dai termini di risposta non precisati o eccessivamente lunghi, dalla validità limitata dell'autorizzazione rilasciata o da costi e sanzioni sproporzionati. Tali pratiche hanno effetti dissuasivi particolarmente rilevanti nel caso dei prestatori che intendono sviluppare le loro attività in altri Stati membri e che avvertono l'esigenza di una modernizzazione coordinata in un mercato interno allargato a venticinque Stati membri.

(44) Gli Stati membri dovrebbero introdurre, se del caso, formulari armonizzati a livello comunitario, definiti dalla Commissione, equipollenti ai certificati, agli attestati o ad eventuali altri documenti in materia di stabilimento.

(45) Per valutare la necessità di semplificare le procedure e le formalità gli Stati membri dovrebbero poter in particolare tener conto della necessità, del numero, degli eventuali doppioni, dei costi, della chiarezza e dell'accessibilità di tali procedure e formalità nonché dei ritardi e delle difficoltà pratiche cui potrebbero dar luogo per il prestatore in questione.

(46) Per agevolare l'accesso alle attività di servizi e il loro esercizio nel mercato interno, è necessario fissare l'obiettivo, comune a tutti gli Stati membri, di una semplificazione amministrativa e prevedere disposizioni riguardanti, in particolare, gli sportelli unici, il diritto all'informazione, le procedure per via elettronica e la definizione di un quadro per i regimi di autorizzazione. Altre misure adottate a livello nazionale per raggiungere quest'obiettivo potrebbero consistere nel ridurre il numero delle procedure e formalità applicabili alle attività di servizi, limitandole a quelle indispensabili per conseguire un obiettivo di interesse generale e che non rappresentano, per contenuto o finalità, dei doppioni.

(47) Ai fini della semplificazione amministrativa, è opportuno evitare di imporre in maniera generale requisiti formali, quali la presentazione di documenti originali, di copie autenticate o di una traduzione autenticata, tranne qualora ciò sia giustificato obiettivamente da un motivo imperativo di interesse generale, come la tutela dei lavoratori, la sanità pubblica, la protezione dell'ambiente o la protezione dei consumatori. Occorre inoltre garantire che un'autorizzazione dia normalmente accesso ad un'attività di servizi, o al suo esercizio, su tutto il territorio nazionale a meno che un motivo imperativo di interesse generale non giustifichi obiettivamente un'autorizzazione specifica per ogni stabilimento, ad esempio nel caso di ogni insediamento di grandi centri commerciali, o un'autorizzazione limitata ad una parte specifica del territorio nazionale.

(48) Al fine di semplificare ulteriormente le procedure amministrative è opportuno fare in modo che ogni prestatore abbia un interlocutore unico tramite il quale espletare tutte le procedure e formalità (in prosieguo: sportello unico). Il numero degli sportelli unici per Stato membro può variare secondo le competenze regionali o locali o in funzione delle attività interessate. La creazione degli sportelli unici, infatti, non dovrebbe interferire nella divisione dei compiti tra le autorità competenti in seno ad ogni sistema nazionale. Quando la competenza spetta a diverse autorità a livello regionale o locale, una di esse può assumersi il ruolo di sportello unico e coordinare le attività con le altre autorità. Gli sportelli unici possono essere costituiti non soltanto da autorità amministrative ma anche da camere di commercio e dell'artigianato ovvero da organismi o ordini professionali o enti privati ai quali uno Stato membro ha deciso di affidare questa funzione. Gli sportelli unici sono destinati a svolgere un ruolo importante di assistenza al prestatore sia come autorità direttamente competente a rilasciare i documenti necessari per accedere ad un'attività di servizio sia come intermediario tra il prestatore e le autorità direttamente competenti.

(49) La tassa che può essere riscossa dagli sportelli unici dovrebbe essere proporzionale al costo delle procedure e formalità espletate. Ciò non dovrebbe impedire che gli Stati membri affidino allo sportello unico la riscossione di altri oneri amministrativi come quelli degli organi di controllo.

(50) È necessario che i prestatori e i destinatari abbiano un agevole accesso a taluni tipi di informazione. Ciascuno Stato membro dovrebbe determinare le modalità con le quali fornire informazioni a prestatori e destinatari nell'ambito della presente direttiva. In particolare, gli Stati membri possono ottemperare all'obbligo di garantire che le informazioni pertinenti siano facilmente accessibili ai prestatori e destinatari consentendo al pubblico l'accesso a tali informazioni attraverso un sito web. Le informazioni dovrebbero essere comunicate in modo chiaro e univoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(51) L'informazione fornita a prestatori e destinatari dovrebbe includere, in particolare, informazioni relative alle procedure e alle formalità, ai dati delle autorità competenti, alle condizioni di accesso ai registri pubblici e alle banche dati pubbliche nonché informazioni concernenti le possibilità di ricorso disponibili e gli estremi delle associazioni e delle organizzazioni presso le quali i prestatori o i destinatari possono ricevere assistenza pratica. L'obbligo delle autorità competenti di assistere prestatori e destinatari non comprende l'assistenza giuridica per singoli casi. Tuttavia, dovrebbero essere fornite informazioni generali sulla maniera in cui i requisiti sono normalmente interpretati o applicati. Spetta del pari agli Stati membri dirimere questioni quali la responsabilità in caso di comunicazione di informazioni errate o fuorvianti.

(52) La realizzazione in tempi ragionevolmente brevi di un sistema di procedure e di formalità espletate per via elettronica costituirà la condicio sine qua non della semplificazione amministrativa nel settore delle attività di servizi, a beneficio dei prestatori, dei destinatari e delle autorità competenti. Per ottemperare all'obbligo vigente in relazione ai risultati, può rivelarsi necessario adattare le legislazioni e le altre regolamentazioni nazionali applicabili ai servizi. Tale obbligo non osta a che gli Stati membri offrano, oltre a mezzi elettronici, altri strumenti per espletare tali procedure e formalità. Il fatto che tali procedure e formalità debbano poter essere espletate a distanza richiede, in particolare, che gli Stati membri provvedano affinché ciò possa avvenire a livello transfrontaliero. Restano escluse da tale obbligo le procedure o le formalità che, per loro natura, non possono essere espletate a distanza. Inoltre, ciò non interferisce con la legislazione degli Stati membri sull'uso delle lingue.

(53) Ai fini del rilascio di licenze per talune attività di servizi l'autorità competente può richiedere un colloquio con il richiedente al fine di valutarne l'integrità personale e l'idoneità a svolgere l'attività in questione. In questi casi, l'espletamento delle formalità per via elettronica potrebbe non essere appropriato.

(54) La possibilità di avere accesso ad un'attività di servizi dovrebbe essere subordinata al rilascio di un'autorizzazione da parte delle autorità competenti soltanto se ciò è conforme ai principi di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità. Ciò significa, in particolare, che l'imposizione di un'autorizzazione dovrebbe essere ammissibile soltanto nei casi in cui un controllo a posteriori non sarebbe efficace a causa dell'impossibilità di constatare a posteriori le carenze dei servizi interessati e tenuto debito conto dei rischi e dei pericoli che potrebbero risultare dall'assenza di un controllo a priori. Queste disposizioni della direttiva non possono tuttavia giustificare regimi di autorizzazione che sono vietati da altri atti comunitari, quali la direttiva 1999/93/CE del 13 dicembre 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche [1] o la direttiva 2000/31/CE dell'8 giugno 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno («direttiva sul commercio elettronico») [2]. I risultati del processo di valutazione reciproca consentiranno di determinare a livello comunitario i tipi di attività per le quali i regimi di autorizzazione dovrebbero essere soppressi.

(55) La presente direttiva dovrebbe lasciare impregiudicata la facoltà degli Stati membri di revocare successivamente le autorizzazioni, quando non sussistono più le condizioni per il loro rilascio.

(56) Conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia, la sanità pubblica, la tutela dei consumatori, la salute degli animali e la protezione dell'ambiente urbano costituiscono motivi imperativi di interesse generale. Tali motivi imperativi possono giustificare l'applicazione di regimi di autorizzazione e altre restrizioni. Tuttavia, tali regimi di autorizzazione o restrizioni non dovrebbero discriminare in base alla nazionalità. Inoltre, dovrebbero essere sempre rispettati i principi di necessità e proporzionalità.

(57) Le disposizioni della presente direttiva relative ai regimi di autorizzazione dovrebbero riguardare i casi in cui l'accesso ad un'attività di servizio o il suo esercizio da parte di operatori richieda la decisione di un'autorità competente. Ciò non riguarda né le decisioni delle autorità competenti relative all'istituzione di un ente pubblico o privato per la prestazione di un servizio particolare, né la conclusione di contratti da parte delle autorità competenti per la prestazione di un servizio particolare, che è disciplinata dalle norme sugli appalti pubblici, poiché la presente direttiva non si occupa di tali norme.

(58) Per agevolare l'accesso alle attività di servizi e il loro esercizio è importante valutare i regimi di autorizzazione e la relativa motivazione e redigere una relazione al riguardo. Quest'obbligo di relazione riguarda solo l'esistenza dei regimi di autorizzazione e non i criteri e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione stessa.

[1] GU L 13 del 19.1.2000, pag. 12.
[2] GU L 178 del 17.7.2000, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(59) L'autorizzazione dovrebbe di regola consentire al prestatore di avere accesso all'attività di servizio o di esercitare tale attività in tutto il territorio nazionale, a meno che un limite territoriale sia giustificato da un motivo imperativo di interesse generale. Ad esempio, la protezione dell'ambiente può giustificare la necessità di ottenere una singola autorizzazione per ciascuna installazione sul territorio nazionale. Tale disposizione non dovrebbe pregiudicare le competenze regionali o locali per la concessione di autorizzazioni all'interno degli Stati membri.

(60) La presente direttiva, e in particolare le disposizioni concernenti i regimi di autorizzazione e la portata territoriale di un'autorizzazione, non pregiudica la ripartizione delle competenze regionali o locali all'interno di uno Stato membro, compresa l'autonomia regionale e locale e l'impiego di lingue ufficiali.

(61) La disposizione relativa al divieto di duplicazione delle condizioni di rilascio dell'autorizzazione non dovrebbe ostare a che gli Stati membri applichino le proprie condizioni specificate nel regime di autorizzazione. Essa dovrebbe prescrivere solo che le autorità competenti, nell'esaminare se le condizioni siano soddisfatte dal richiedente, prendano in considerazione le condizioni equivalenti già soddisfatte dal richiedente in un altro Stato membro. Questa disposizione non dovrebbe prescrivere che siano applicate le condizioni di rilascio dell'autorizzazione previste dal regime di autorizzazione di un altro Stato membro.

(62) Nel caso in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche, è opportuno prevedere una procedura di selezione tra diversi candidati potenziali, al fine di sviluppare, tramite la libera concorrenza, la qualità e le condizioni di offerta di servizi a disposizione degli utenti. Tale procedura dovrebbe offrire garanzie di trasparenza e di imparzialità e l'autorizzazione così rilasciata non dovrebbe avere una durata eccessiva, non dovrebbe poter essere rinnovata automaticamente o conferire vantaggi al prestatore uscente. In particolare, la durata dell'autorizzazione concessa dovrebbe essere fissata in modo da non restringere o limitare la libera concorrenza al di là di quanto è necessario per garantire l'ammortamento degli investimenti e la remunerazione equa dei capitali investiti. La presente disposizione non dovrebbe ostare a che gli Stati membri limitino il numero di autorizzazioni per ragioni diverse dalla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche. Le autorizzazioni in questione dovrebbero comunque ottemperare alle altre disposizioni della presente direttiva relative ai regimi di autorizzazione.

(63) Qualora non siano previsti regimi diversi, in mancanza di risposta entro un determinato termine, l'autorizzazione si dovrebbe considerare rilasciata. Per determinate attività possono tuttavia essere previsti regimi diversi se ciò è obiettivamente giustificato da motivi imperativi di interesse generale, ivi compresi interessi legittimi di terzi. Tali regimi potrebbero comprendere norme nazionali secondo cui, in mancanza di risposta da parte dell'autorità competente, la domanda si considera respinta; tale rifiuto è impugnabile di fronte alle giurisdizioni competenti.

(64) Al fine della creazione di un vero mercato interno dei servizi è necessario sopprimere le restrizioni alla libertà di stabilimento e alla libera circolazione dei servizi ancora presenti nella legislazione di taluni Stati membri e incompatibili, rispettivamente, con gli articoli 43 e 49 del trattato. Le restrizioni da vietare incidono in modo particolare sul mercato interno dei servizi e dovrebbero essere al più presto eliminate in modo sistematico.

(65) La libertà di stabilimento è basata, in particolare, sul principio della parità di trattamento che non soltanto comporta il divieto di ogni forma di discriminazione fondata sulla cittadinanza, ma anche qualsiasi forma di discriminazione indiretta basata su criteri diversi ma tali da portare di fatto allo stesso risultato. L'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio in uno Stato membro, a titolo principale come a titolo secondario, non dovrebbero quindi essere subordinati a criteri quali il luogo di stabilimento, di residenza, di domicilio o di prestazione principale dell'attività. Tali criteri non dovrebbero contemplare tuttavia i requisiti secondo cui è obbligatoria la presenza di un prestatore o di un suo dipendente o rappresentante nell'esercizio della sua attività se ciò è giustificato da motivi imperativi di interesse pubblico. Uno Stato membro non dovrebbe inoltre limitare la capacità giuridica e la capacità processuale delle società costituite conformemente alla legislazione di un altro Stato membro sul cui territorio queste hanno lo stabilimento principale. Inoltre, uno Stato membro non dovrebbe poter prevedere forme di vantaggio per prestatori che abbiano un legame particolare con un contesto socioeconomico nazionale o locale, né limitare in funzione del luogo di stabilimento del prestatore la facoltà di quest'ultimo di acquisire, usare o alienare diritti e beni o di accedere alle diverse forme di credito e di alloggio, nella misura in cui queste facoltà sono utili all'accesso alla sua attività o all'esercizio effettivo della stessa.

(66) L'accesso a, o l'esercizio di, un'attività di servizi sul territorio di uno Stato membro non dovrebbe essere soggetto ad una prova economica. Il divieto di richiedere una dimostrazione della capacità economica come condizione per la concessione di un'autorizzazione riguarda le prove economiche in quanto tali e non gli altri requisiti giustificati obiettivamente da motivi imperativi di interesse generale, come la tutela dell'ambiente urbano, la politica sociale e gli obiettivi in materia di sanità pubblica. Tale divieto dovrebbe lasciare impregiudicato l'esercizio delle competenze delle autorità preposte all'applicazione del diritto della concorrenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(67) Per quanto concerne le assicurazioni o le garanzie finanziarie, il divieto di prevedere requisiti dovrebbe riguardare solo l'obbligo che le assicurazioni o le garanzie finanziarie prescritte provengano da un'istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro in questione.

(68) Per quanto concerne la precedente iscrizione in un registro, il divieto di imporre requisiti dovrebbe riguardare solo l'obbligo per il prestatore di essere stato iscritto per un determinato periodo in un registro dello Stato membro in questione prima dello stabilimento.

(69) Al fine di coordinare la modernizzazione delle norme e regolamentazioni nazionali in modo coerente con le esigenze del mercato interno, è necessario valutare taluni requisiti nazionali non discriminatori che, per le loro caratteristiche proprie, potrebbero sensibilmente limitare, se non addirittura impedire, l'accesso a un'attività o il suo esercizio nell'ambito della libertà di stabilimento. Tale processo di valutazione dovrebbe essere limitato alla compatibilità di detti requisiti con i criteri già stabiliti dalla Corte di giustizia in materia di libertà di stabilimento. Esso non riguarda l'applicazione del diritto comunitario della concorrenza. Detti requisiti, qualora siano discriminatori o non giustificati obiettivamente da motivi imperativi di interesse generale o sproporzionati, devono essere soppressi o modificati. L'esito di tale valutazione sarà diverso a seconda della natura delle attività e dell'interesse generale considerati. In particolare, conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia, tali requisiti potrebbero essere pienamente giustificati quando perseguono obiettivi di politica sociale.

(70) Ai fini della presente direttiva e fatto salvo l'articolo 16 del trattato, possono essere considerati servizi d'interesse economico generale soltanto i servizi la cui fornitura costituisca adempimento di una specifica missione d'interesse pubblico affidata al prestatore dallo Stato membro interessato. Tale affidamento dovrebbe essere effettuato mediante uno o più atti, la cui forma è stabilita da ciascuno Stato membro, e precisare la natura di tale specifica missione.

(71) La procedura di valutazione reciproca prevista dalla presente direttiva non dovrebbe pregiudicare la libertà degli Stati membri di stabilire nei rispettivi ordinamenti giuridici un elevato livello di tutela degli interessi generali, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di politica sociale. Inoltre, è necessario che il processo di valutazione reciproca tenga pienamente conto delle specificità dei servizi di interesse economico generale e delle funzioni particolari a essi assegnate. Tali specificità possono giustificare talune restrizioni alla libertà di stabilimento, soprattutto quando tali restrizioni mirino alla protezione della sanità pubblica e ad obiettivi di politica sociale e qualora soddisfino le condizioni di cui all'articolo 15, paragrafo 3, lettere a), b) e c). Ad esempio, per quanto riguarda l'obbligo di assumere una specifica forma giuridica al fine di prestare determinati servizi in campo sociale, la Corte di giustizia ha già riconosciuto che può essere giustificato imporre al prestatore il requisito di non avere scopo di lucro.

(72) I servizi d'interesse economico generale sono correlati a compiti importanti relativi alla coesione sociale e territoriale. La realizzazione di tali compiti non dovrebbe essere ostacolata dal processo di valutazione previsto dalla presente direttiva. Tale processo non dovrebbe incidere sui requisiti necessari per la realizzazione dei compiti in questione mentre occorre al contempo esaminare la questione delle restrizioni ingiustificate alla libertà di stabilimento.

(73) Fra i requisiti da prendere in esame figurano i regimi nazionali che, per motivi diversi da quelli relativi alle qualifiche professionali, riservano a prestatori particolari l'accesso a talune attività. Tali requisiti comprendono gli obblighi che impongono al prestatore di avere un determinato status giuridico, in particolare di essere una persona giuridica, una società di persone, un'organizzazione senza scopo di lucro o una società di proprietà di sole persone fisiche, e gli obblighi in materia di partecipazione azionaria in una società, in particolare l'obbligo di disporre di un capitale minimo per determinate attività di servizi oppure di avere una particolare qualifica per detenere capitale in determinate società o per gestirle. La valutazione della compatibilità delle tariffe obbligatorie minime e/o massime con la libertà di stabilimento riguarda soltanto le tariffe specificamente imposte dalle autorità competenti per la prestazione di determinati servizi e non, ad esempio, le norme generali in materia di determinazione dei prezzi, ad esempio per la locazione di immobili.

(74) Il processo di valutazione reciproca implica che nel periodo di recepimento gli Stati membri debbano procedere ad un esame («screening») della loro legislazione per determinare l'eventuale presenza dei summenzionati requisiti nel loro ordinamento giuridico e, prima dello scadere del periodo di recepimento, debbano elaborare una relazione sui risultati di tale esame. Ogni relazione sarà trasmessa a tutti gli altri Stati membri e a tutte le parti interessate. Gli Stati membri disporranno allora di sei mesi per trasmettere le loro osservazioni in materia. Entro l'anno successivo alla data di recepimento della presente direttiva, la Commissione elaborerà una relazione di sintesi corredandola, se del caso, di proposte riguardanti ulteriori iniziative. Se necessario, la Commissione assisterà gli Stati membri nella definizione di una metodologia comune, con la loro collaborazione.

(75) Il fatto che la presente direttiva specifichi un certo numero di requisiti che gli Stati membri devono sopprimere o valutare nel corso del periodo di recepimento lascia impregiudicate le procedure di infrazione che possono essere avviate nei confronti di uno Stato membro che ha mancato di ottemperare agli obblighi derivanti dagli articoli 43 o 49 del trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(76) La presente direttiva non riguarda l'applicazione degli articoli 28, 29 e 30 del trattato relativi alla libera circolazione delle merci. Le restrizioni vietate in forza della disposizione sulla libera prestazione di servizi riguardano i requisiti applicabili all'accesso alle attività di servizi o al loro esercizio e non quelli applicabili alle merci in quanto tali.

(77) Quando un operatore si sposta in un altro Stato membro per esercitarvi un'attività di servizi occorre distinguere le situazioni che rientrano nella libertà di stabilimento da quelle coperte, a motivo del carattere temporaneo dell'attività considerata, dalla libera circolazione dei servizi. Per quanto concerne la distinzione tra la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi, secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia l'elemento chiave è lo stabilimento o meno dell'operatore nello Stato membro in cui presta il servizio in questione. Se l'operatore è stabilito nello Stato membro in cui presta i suoi servizi, rientra nel campo di applicazione della libertà di stabilimento. Se invece non è stabilito nello Stato membro in cui viene fornito il servizio, le sue attività sono oggetto della libera circolazione dei servizi. Secondo la giurisprudenza costante della Corte di giustizia, occorre valutare il carattere temporaneo delle attività considerate non solo in funzione della durata della prestazione, ma anche in funzione della sua regolarità, periodicità o continuità. Il carattere temporaneo della prestazione non dovrebbe in ogni caso escludere che il prestatore possa dotarsi, nello Stato membro in cui è fornito il servizio, di una determinata infrastruttura, come un ufficio o uno studio, nella misura in cui tale infrastruttura è necessaria per l'esecuzione della prestazione in questione.

(78) Al fine di garantire la realizzazione efficace della libera circolazione dei servizi e di garantire ai destinatari e ai prestatori la possibilità di beneficiare e di fornire servizi nell'insieme della Comunità senza l'ostacolo delle frontiere, è opportuno chiarire in che misura possono essere imposti gli obblighi previsti dalla legislazione dello Stato membro in cui viene prestato il servizio. È necessario prevedere che la disposizione sulla libera prestazione di servizi non impedisce allo Stato membro nel quale viene prestato il servizio di applicare, in conformità dei principi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere da a) a c), i propri requisiti specifici per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza o per la tutela della salute pubblica o dell'ambiente.

(79) La Corte di giustizia ha costantemente ritenuto che uno Stato membro conserva il diritto di adottare misure atte ad impedire ai prestatori di trarre profitto abusivamente dai principi del mercato interno. Gli abusi commessi da un prestatore dovrebbero essere stabiliti caso per caso.

(80) È necessario provvedere affinché i prestatori possano prendere con sé attrezzature che sono parte integrante della prestazione del loro servizio allorché si spostano per prestare servizi in un altro Stato membro. In particolare, è importante evitare le fattispecie in cui sarebbe impossibile prestare il servizio in quanto manca l'attrezzatura, le situazioni in cui i prestatori sostengono costi aggiuntivi, ad esempio perché affittano o acquistano attrezzature diverse rispetto a quelle che utilizzano abitualmente ovvero perché debbono modificare significativamente, rispetto alle loro abitudini, il modo in cui svolgono la loro attività.

(81) La nozione di attrezzatura non si riferisce ad oggetti materiali che sono forniti dal prestatore al cliente o che diventano parte integrante di un oggetto materiale in esito all'attività di servizi, come i materiali edilizi o i pezzi di ricambio, o che sono consumati o abbandonati in loco nel corso delle prestazioni di servizi, come i carburanti, gli esplosivi, i fuochi d'artificio, i pesticidi, i veleni o i medicinali.

(82) Le disposizioni della presente direttiva non dovrebbero pregiudicare l'applicazione da parte di uno Stato membro di norme in materia di condizioni di occupazione. Le norme derivanti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dovrebbero, conformemente al trattato, essere giustificate da ragioni attinenti alla tutela dei lavoratori, non discriminatorie, necessarie e proporzionate, secondo l'interpretazione della Corte di giustizia, nonché conformi ad altre normative comunitarie pertinenti.

(83) Occorre prevedere che si possa derogare alla disposizione sulla libera prestazione di servizi soltanto nei settori oggetto di deroghe. Tali deroghe sono necessarie per tener conto del grado di integrazione del mercato interno o di talune norme comunitarie relative ai servizi che prevedono che un prestatore sia soggetto ad una legislazione diversa da quella dello Stato membro di stabilimento. Inoltre, a titolo eccezionale, dovrebbero altresì essere prese misure nei confronti di un prestatore in taluni casi specifici e a determinate condizioni sostanziali e procedurali rigorose. Inoltre, le restrizioni alla libera circolazione dei servizi dovrebbero essere consentite, in via eccezionale, soltanto se conformi ai diritti fondamentali che, fanno parte integrante dei principi generali di diritto sanciti nell'ordinamento giuridico della Comunità.

(84) La deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi relativa ai servizi postali dovrebbe applicarsi sia alle attività riservate al prestatore del servizio universale che ad altri servizi postali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(85) La deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi relativa al recupero giudiziario dei crediti e il riferimento ad un eventuale futuro strumento di armonizzazione riguardano soltanto l'accesso ad attività che consistono, in particolare, nel promuovere dinanzi ad un giudice azioni connesse al recupero di crediti, nonché il loro esercizio.

(86) La presente direttiva non concerne le condizioni di lavoro e di occupazione che, in conformità della direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1996 relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi [1], si applicano ai lavoratori distaccati per prestare un servizio nel territorio di un altro Stato membro. In tali casi, la direttiva 96/71/CE prevede che i prestatori debbano conformarsi alle condizioni di lavoro e di occupazione applicabili, in alcuni settori elencati, nello Stato membro in cui viene prestato il servizio. Tali condizioni sono: periodi massimi di lavoro e periodi minimi di riposo, durata minima delle ferie annuali retribuite, tariffe minime salariali, comprese le tariffe per lavoro straordinario, condizioni di cessione temporanea dei lavoratori, in particolare la tutela dei lavoratori ceduti da imprese di lavoro interinale, salute, sicurezza e igiene sul lavoro, provvedimenti di tutela riguardo alle condizioni di lavoro e di occupazione di gestanti, puerpere, bambini e giovani, parità di trattamento tra uomo e donna nonché altre disposizioni in materia di non discriminazione. Ciò riguarda non solo le condizioni di lavoro e occupazione stabilite per legge, ma anche quelle stabilite in contratti collettivi o sentenze arbitrali, che siano ufficialmente dichiarati o siano di fatto universalmente applicabili ai sensi della direttiva 96/71/CE. La presente direttiva, inoltre, non dovrebbe impedire agli Stati membri di applicare condizioni di lavoro e di occupazione a materie diverse da quelle elencate nell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 96/71/CE per motivi di ordine pubblico.

(87) La presente direttiva non riguarda inoltre le condizioni di lavoro e di occupazione qualora il lavoratore che presta un servizio transfrontaliero sia assunto nello Stato membro in cui è fornita la prestazione. La presente direttiva non dovrebbe incidere neppure sul diritto degli Stati membri in cui viene prestato il servizio di determinare l'esistenza di un rapporto di lavoro e la distinzione tra lavoratori autonomi e lavoratori subordinati, compresi i «falsi lavoratori autonomi». A tale proposito, la caratteristica essenziale di un rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 39 del trattato dovrebbe essere il fatto che per un determinato periodo di tempo una persona fornisce servizi per conto e sotto la direzione di un'altra persona in cambio di una remunerazione; qualsiasi attività che una persona svolge al di fuori di un rapporto subordinato deve essere classificata come attività svolta a titolo autonomo ai sensi degli articoli 43 e 49 del trattato.

(88) La disposizione sulla libera prestazione di servizi non dovrebbe applicarsi nei casi in cui, in conformità del diritto comunitario, un'attività sia riservata in uno Stato membro ad una professione specifica, ad esempio qualora sia previsto l'esercizio esclusivo della consulenza giuridica da parte degli avvocati.

(89) La deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi per quanto riguarda questioni inerenti all'immatricolazione di veicoli presi in leasing in uno Stato membro diverso da quello in cui vengono utilizzati risulta dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, la quale ha riconosciuto che uno Stato membro possa assoggettare a tale obbligo, a condizioni commisurate, i veicoli utilizzati sul suo territorio. Tale esclusione non riguarda il noleggio a titolo occasionale o temporaneo.

(90) Le relazioni contrattuali tra il prestatore e il cliente nonché tra il datore di lavoro e il dipendente non sono soggette alla presente direttiva. La legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali del prestatore è determinata dalle norme di diritto internazionale privato.

(91) Occorre lasciare agli Stati membri la possibilità di assumere nei confronti di un prestatore stabilito in un altro Stato membro, in via eccezionale, misure che derogano alla disposizione sulla libera prestazione di servizi per motivi attinenti alla sicurezza dei servizi. Tuttavia tale possibilità dovrebbe essere utilizzata solo in assenza di un'armonizzazione comunitaria.

(92) Le restrizioni alla libera circolazione dei servizi contrarie alla presente direttiva possono scaturire non solo da misure assunte nei confronti dei prestatori, ma anche dai numerosi ostacoli alla fruizione di servizi da parte dei destinatari e in particolare da parte dei consumatori. La presente direttiva cita, a titolo di esempio, determinati tipi di restrizioni applicate ad un destinatario che desidera fruire di un servizio fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro. Vi figurano altresì le fattispecie in cui i destinatari di un servizio sottostanno all'obbligo di ottenere un'autorizzazione dalle proprie autorità competenti o di presentare una dichiarazione presso di esse per poter fruire di un servizio di un prestatore stabilito in un altro Stato membro. Ciò non riguarda i regimi generali di autorizzazione che si applicano anche alla fruizione di un servizio fornito da un prestatore stabilito nello stesso Stato membro.

[1] GU L 18 del 21.1.1997, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(93) La nozione di aiuti finanziari previsti per la fruizione di un particolare servizio non dovrebbe applicarsi né ai regimi di aiuti concessi dagli Stati membri, in particolare nel settore sociale o nel settore culturale, che sono contemplati da norme comunitarie in materia di concorrenza, né all'assistenza finanziaria generale non connessa alla fruizione di un particolare servizio, ad esempio le borse di studio o i prestiti a studenti.

(94) Conformemente alle disposizioni del trattato in materia di libera circolazione dei servizi, le discriminazioni fondate sulla cittadinanza o sulla residenza, a livello nazionale o locale, del destinatario sono vietate. Tali discriminazioni potrebbero assumere la forma di un obbligo, imposto soltanto ai cittadini di un altro Stato membro, di fornire documenti originali, copie autenticate, un certificato di cittadinanza o traduzioni ufficiali di documenti per poter fruire di un servizio o di condizioni o tariffe più vantaggiose. Tuttavia, il divieto di applicare requisiti discriminatori non dovrebbe ostare a che possano essere riservati a taluni destinatari determinati vantaggi, soprattutto tariffari, se ciò avviene in base a criteri oggettivi e legittimi.

(95) Il principio di non discriminazione nel mercato interno implica che l'accesso di un destinatario, in particolare di un consumatore, a un servizio offerto al pubblico non possa essere negato o reso più difficile in base al criterio della nazionalità o del luogo di residenza del destinatario contenuto nelle condizioni generali a disposizione del pubblico. Ciò non impedisce di prevedere, in queste condizioni generali, tariffe e condizioni variabili per la prestazione di un servizio se direttamente giustificate da fattori oggettivi che possono variare da paese a paese, quali i costi supplementari derivanti dalla distanza, le caratteristiche tecniche della prestazione, le diverse condizioni del mercato, come una domanda maggiore o minore influenzata dalla stagionalità, i periodi di ferie diversi negli Stati membri e i prezzi diversi della concorrenza, o i rischi aggiuntivi in relazione a normative diverse da quelle dello Stato membro di stabilimento. Ciò non implica neanche che la mancata prestazione di un servizio ad un consumatore perché non si detengono i diritti di proprietà intellettuale richiesti in un particolare territorio costituisca una discriminazione illegittima.

(96) Tra i mezzi con i quali il prestatore può rendere facilmente accessibili al destinatario le informazioni che è tenuto a fornire è opportuno prevedere la comunicazione del suo indirizzo di posta elettronica, compreso il suo sito web. Inoltre, le informazioni che il prestatore ha l'obbligo di rendere disponibili nella documentazione con cui illustra in modo dettagliato i suoi servizi non dovrebbero consistere in comunicazioni commerciali di carattere generale come la pubblicità, ma piuttosto in una descrizione dettagliata dei servizi proposti, anche tramite documenti presentati su un sito web.

(97) Occorre prevedere nella presente direttiva delle norme relative all'alta qualità dei servizi, che soddisfino in particolare requisiti di informazione e trasparenza. Tali norme dovrebbero applicarsi sia nel caso di prestazioni di servizi transfrontalieri tra Stati membri, sia nel caso di servizi offerti da un prestatore all'interno dello Stato membro in cui egli è stabilito senza imporre inutili oneri alle piccole e medie imprese. Esse non dovrebbero impedire in nessun caso agli Stati membri di applicare, conformemente alla presente direttiva e ad altre norme comunitarie, requisiti di qualità supplementari o diversi.

(98) Gli operatori che prestano servizi che presentano un rischio diretto e particolare per la salute o la sicurezza o un rischio finanziario per il destinatario o terzi dovrebbero in linea di principio essere coperti da un'adeguata assicurazione di responsabilità professionale o da un'altra forma di garanzia equivalente o comparabile; ciò implica, in particolare, che di norma tale operatore dovrebbe avere un'adeguata copertura assicurativa per i servizi che fornisce in uno o più Stati membri diversi dallo Stato membro di stabilimento.

(99) L'assicurazione o garanzia dovrebbe essere adeguata alla natura e alla portata del rischio. I prestatori dovrebbero disporre pertanto di una copertura transfrontaliera solo se effettivamente prestano servizi in altri Stati membri. Gli Stati membri non dovrebbero stabilire norme più particolareggiate in materia di copertura assicurativa e fissare ad esempio soglie minime per il capitale assicurato o limiti per le esclusioni dalla copertura assicurativa. I prestatori e le imprese di assicurazione dovrebbero mantenersi flessibili in modo da negoziare polizze assicurative mirate in funzione della natura e della portata esatte del rischio. Inoltre, non è necessario stabilire per legge l'obbligo di contrarre un'assicurazione adeguata. Dovrebbe essere sufficiente che l'obbligo di assicurazione faccia parte delle regole deontologiche stabilite dagli ordini o organismi professionali. Infine, le imprese di assicurazione non dovrebbero essere sottoposte all'obbligo di fornire una copertura assicurativa.

(100) Occorre sopprimere i divieti totali in materia di comunicazioni commerciali per le professioni regolamentate, revocando non i divieti relativi al contenuto di una comunicazione commerciale bensì quei divieti che, in generale e per una determinata professione, proibiscono una o più forme di comunicazione commerciale, ad esempio il divieto assoluto di pubblicità in un determinato o in determinati mezzi di comunicazione. Per quanto riguarda il contenuto e le modalità delle comunicazioni commerciali, occorre incoraggiare gli operatori del settore ad elaborare, nel rispetto del diritto comunitario, codici di condotta a livello comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(101) È necessario ed è nell'interesse dei destinatari, in particolare dei consumatori, assicurare che i prestatori abbiano la possibilità di fornire servizi multidisciplinari e che le restrizioni a questo riguardo siano limitate a quanto necessario per assicurare l'imparzialità nonché l'indipendenza e l'integrità delle professioni regolamentate. Ciò lascia impregiudicati le restrizioni o i divieti relativi all'esercizio di particolari attività intesi ad assicurare l'indipendenza nei casi in cui uno Stato membro affida ad un prestatore un particolare compito, segnatamente nel settore dello sviluppo urbano e non dovrebbe incidere sull'applicazione delle norme in materia di concorrenza.

(102) Al fine di migliorare la trasparenza e di favorire valutazioni fondate su criteri comparabili per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti e forniti ai destinatari, è importante che le informazioni sul significato dei marchi di qualità e di altri segni distintivi relativi a tali servizi siano facilmente accessibili. L'obbligo di trasparenza riveste particolare importanza in settori quali il turismo, in particolare il settore alberghiero, per i quali il ricorso a sistemi di classificazione è generalizzato. Inoltre, occorre analizzare in che misura la normalizzazione europea può contribuire a favorire la compatibilità e la qualità dei servizi. Le norme europee sono elaborate dagli organismi europei di normalizzazione, ossia il Comitato europeo di normazione (CEN), il Comitato europeo di normalizzazione elettronica (CENELEC) e l'Istituto europeo per le norme di telecomunicazione (ETSI). Se necessario, la Commissione può, conformemente alle procedure previste dalla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione [1], affidare un mandato per l'elaborazione di specifiche norme europee.

(103) Per risolvere potenziali problemi di esecuzione delle decisioni giudiziarie, è opportuno prevedere che gli Stati membri riconoscano garanzie equivalenti costituite presso istituzioni o organismi quali banche, assicuratori o altri prestatori di servizi finanziari stabiliti in un altro Stato membro.

(104) Lo sviluppo di una rete di autorità degli Stati membri preposte alla tutela dei consumatori, oggetto del regolamento (CE) n. 2006/2004, è complementare alla cooperazione prevista nella presente direttiva. L'applicazione della legislazione in materia di tutela dei consumatori alle situazioni transfrontaliere, in particolare in relazione alle nuove pratiche di marketing e di vendita, come pure la necessità di eliminare alcuni ostacoli specifici alla cooperazione in questo settore, richiedono un maggior grado di cooperazione fra Stati membri. In questo settore occorre in particolare provvedere affinché gli Stati membri impongano agli operatori di cessare sul loro territorio le pratiche illegali a scapito dei consumatori di un altro Stato membro.

(105) La cooperazione amministrativa è essenziale ai fini del corretto funzionamento del mercato interno dei servizi. La mancanza di cooperazione tra gli Stati membri comporta la proliferazione delle norme applicabili ai prestatori o la duplicazione dei controlli sulle attività transfrontaliere e può essere sfruttata da operatori disonesti per evitare le verifiche o eludere le norme nazionali applicabili ai servizi. È dunque essenziale prevedere in capo agli Stati membri obblighi chiari e giuridicamente vincolanti di effettiva cooperazione.

(106) Ai fini del capo relativo alla cooperazione amministrativa, con il termine «controllo» si dovrebbe fare riferimento ad attività quali il controllo e l'accertamento dei fatti, la soluzione di problemi, l'esecuzione e l'irrogazione di sanzioni e le successive attività di follow-up.

(107) In circostanze normali la mutua assistenza dovrebbe essere attuata direttamente tra le autorità competenti. I punti di contatto designati dagli Stati membri dovrebbero essere chiamati a facilitare tale processo solo se insorgono difficoltà, ad esempio se occorre assistenza per individuare l'autorità competente.

(108) Taluni obblighi di mutua assistenza dovrebbero applicarsi a tutte le questioni contemplate dalla presente direttiva, comprese quelle relative ai casi in cui un prestatore si stabilisce in un altro Stato membro. Altri obblighi di mutua assistenza dovrebbero applicarsi soltanto nei casi di prestazione di servizi transfrontalieri nei quali si applica la disposizione sulla libera prestazione di servizi. Un'ulteriore serie di obblighi dovrebbe applicarsi in tutti i casi di prestazione di servizi transfrontalieri, compresi i settori non coperti dalla disposizione sulla libera prestazione di servizi. La prestazione di servizi transfrontalieri dovrebbe comprendere i casi di servizi prestati a distanza e quelli in cui il destinatario si reca nello Stato membro di stabilimento del prestatore per fruire degli stessi.

(109) Nel caso dello spostamento del prestatore in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di stabilimento, è opportuno prevedere tra questi due Stati membri un'assistenza reciproca che consenta al primo di procedere a verifiche, ispezioni e indagini su richiesta dello Stato membro di stabilimento o di effettuare di propria iniziativa tali verifiche se si tratta esclusivamente di constatazioni fattuali.

(110) Non dovrebbe essere possibile agli Stati membri aggirare le norme stabilite nella presente direttiva, compresa la disposizione sulla libera prestazione di servizi, effettuando controlli, ispezioni o indagini che siano discriminatorie o sproporzionate.

[1] GU L 204 del 21.7.1998, pag. 37. Direttiva modificata da ultimo dall'atto di adesione del 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(111) Le disposizioni della presente direttiva riguardanti lo scambio di informazioni sull'onorabilità dei prestatori dovrebbero lasciare impregiudicate le iniziative nel settore della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, in particolare in materia di scambio di informazioni tra autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge e di casellari giudiziari.

(112) La cooperazione tra Stati membri richiede un sistema elettronico di informazione che funzioni correttamente per consentire alle autorità competenti di individuare agevolmente i loro interlocutori negli altri Stati membri e comunicare in modo efficiente.

(113) Occorre disporre che gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, incoraggino le parti interessate ad elaborare codici di condotta a livello comunitario finalizzati, in particolare, a promuovere la qualità dei servizi e tenendo conto delle caratteristiche specifiche di ciascuna professione. I codici di condotta devono rispettare il diritto comunitario e in particolare il diritto della concorrenza. Essi non dovrebbero essere incompatibili con le norme di deontologia professionale giuridicamente vincolanti negli Stati membri.

(114) Gli Stati membri dovrebbero incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta a livello comunitario, specialmente da parte di ordini, organismi o associazioni professionali. Tali codici di condotta dovrebbero includere, a seconda della natura specifica di ogni professione, norme per le comunicazioni commerciali relative alle professioni regolamentate e norme deontologiche delle professioni regolamentate intese a garantire l'indipendenza, l'imparzialità e il segreto professionale. Dovrebbero inoltre essere inserite in tali codici di condotta le condizioni cui sono soggette le attività degli agenti immobiliari. Gli Stati membri dovrebbero adottare misure di accompagnamento per incoraggiare gli ordini, gli organismi e le associazioni professionali ad applicare a livello nazionale questi codici di condotta adottati a livello comunitario.

(115) I codici di condotta a livello comunitario hanno lo scopo di fissare regole di condotta minime sono complementari ai requisiti di legge degli Stati membri. Essi non ostano, in conformità del diritto comunitario, a che gli Stati membri adottino con legge misure più rigorose, ovvero a che gli organismi o ordini professionali nazionali prevedano una maggiore tutela nei rispettivi codici nazionali di condotta.

(116) Poiché l'obiettivo della presente direttiva, vale a dire la soppressione degli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori negli Stati membri e alla libera prestazione dei servizi fra Stati membri, non può essere realizzato in misura sufficiente dagli Stati membri e può dunque, a causa delle dimensioni dell'azione, essere realizzato meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato. La presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.

(117) Le misure necessarie per l'attuazione della presente direttiva sono adottate secondo la decisione 1999/468/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione [1],

(118) Conformemente al paragrafo 34 dell'accordo interistituzionale «Legiferare meglio» [2], gli Stati membri sono incoraggiati a redigere e rendere pubblici, nell'interesse proprio e della Comunità, prospetti indicanti, per quanto possibile, la concordanza tra la direttiva e i provvedimenti di recepimento,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto

1. La presente direttiva stabilisce le disposizioni generali che permettono di agevolare l'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori nonché la libera circolazione dei servizi, assicurando nel contempo un elevato livello di qualità dei servizi stessi.

2. La presente direttiva non riguarda la liberalizzazione dei servizi d'interesse economico generale riservati a enti pubblici o privati, né la privatizzazione di enti pubblici che forniscono servizi.

3. La presente direttiva non riguarda né l'abolizione di monopoli che forniscono servizi né gli aiuti concessi dagli Stati membri cui si applicano le regole comunitarie di concorrenza.

La presente direttiva lascia impregiudicata la libertà, per gli Stati membri, di definire, in conformità del diritto comunitario, quali essi ritengano essere servizi d'interesse economico generale, in che modo tali servizi debbano essere organizzati e finanziati, in conformità delle regole sugli aiuti concessi dagli Stati, e a quali obblighi specifici essi debbano essere soggetti.

4. La presente direttiva non pregiudica le misure adottate a livello comunitario o nazionale, in conformità del diritto comunitario, volte a tutelare o a promuovere la diversità culturale o linguistica o il pluralismo dei media.

[1] GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23. Decisione modificata dalla decisione 2006/512/CE (GU L 200 del 22.7.2006, pag. 11).

[2] GU C 321 del 31.12.2003, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di diritto penale. Tuttavia gli Stati membri non possono limitare la libertà di fornire servizi applicando disposizioni di diritto penale che disciplinano specificamente o influenzano l'accesso ad un'attività di servizi o l'esercizio della stessa, aggirando le norme stabilite nella presente direttiva.

6. La presente direttiva non pregiudica la legislazione del lavoro, segnatamente le disposizioni giuridiche o contrattuali che disciplinano le condizioni di occupazione, le condizioni di lavoro, compresa la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, e il rapporto tra datori di lavoro e lavoratori, che gli Stati membri applicano in conformità del diritto nazionale che rispetta il diritto comunitario. Parimenti, la presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di sicurezza sociale.

7. La presente direttiva non pregiudica l'esercizio dei diritti fondamentali quali riconosciuti dagli Stati membri e dal diritto comunitario, né il diritto di negoziare, concludere ed eseguire accordi collettivi e di intraprendere azioni sindacali in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario.

Articolo 2

Campo di applicazione

1. La presente direttiva si applica ai servizi forniti da prestatori stabiliti in uno Stato membro.

2. La presente direttiva non si applica alle attività seguenti:

a) i servizi non economici d'interesse generale;

b) i servizi finanziari quali l'attività bancaria, il credito, l'assicurazione e la riassicurazione, le pensioni professionali o individuali, i titoli, gli investimenti, i fondi, i servizi di pagamento e quelli di consulenza nel settore degli investimenti, compresi i servizi di cui all'allegato I della direttiva 2006/48/CE;

c) i servizi e le reti di comunicazione elettronica nonché le risorse e i servizi associati in relazione alle materie disciplinate dalle direttive 2002/19/CE, 2002/20/CE, 2002/21/CE, 2002/22/CE e 2002/58/CE;

d) i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali, che rientrano nell'ambito di applicazione del titolo V del trattato CE;

e) i servizi delle agenzie di lavoro interinale;

f) i servizi sanitari, indipendentemente dal fatto che vengano prestati o meno nel quadro di una struttura sanitaria e a prescindere dalle loro modalità di organizzazione e di finanziamento sul piano nazionale e dalla loro natura pubblica o privata;

g) i servizi audiovisivi, ivi compresi i servizi cinematografici, a prescindere dal modo di produzione, distribuzione e trasmissione, e i servizi radiofonici;

h) le attività di azzardo che implicano una posta di valore pecuniario in giochi di fortuna, comprese le lotterie, i giochi d'azzardo nei casinò e le scommesse;

i) le attività connesse con l'esercizio di pubblici poteri di cui all'articolo 45 del trattato;

j) i servizi sociali riguardanti gli alloggi popolari, l'assistenza all'infanzia e il sostegno alle famiglie ed alle persone temporaneamente o permanentemente in stato di bisogno, forniti dallo Stato, da prestatori incaricati dallo Stato o da associazioni caritative riconosciute come tali dallo Stato;

k) i servizi privati di sicurezza;

l) i servizi forniti da notai e ufficiali giudiziari nominati con atto ufficiale della pubblica amministrazione.

3. La presente direttiva non si applica al settore fiscale.

Articolo 3

Relazione con le altre disposizioni del diritto comunitario

1. Se disposizioni della presente direttiva confliggono con disposizioni di altri atti comunitari che disciplinano aspetti specifici dell'accesso ad un'attività di servizi o del suo esercizio in settori specifici o per professioni specifiche, le disposizioni di questi altri atti comunitari prevalgono e si applicano a tali settori o professioni specifiche. Tra tali atti comunitari rientrano:

a) la direttiva 96/71/CE;

b) il regolamento (CEE) n. 1408/71;

c) la direttiva 89/552/CEE del Consiglio del 3 ottobre 1989 relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive [1];

d) la direttiva 2005/36/CE.

2. La presente direttiva non riguarda le norme di diritto internazionale privato, in particolare quelle che disciplinano la legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali, ivi comprese quelle che garantiscono che i consumatori beneficeranno della tutela riconosciuta loro dalla normativa sulla protezione dei consumatori vigente nel loro Stato membro.

[1] GU L 298 del 17.10.1989, pag. 23. Direttiva modificata dalla direttiva 97/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 202 del 30.7.1997, pag. 60).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli Stati membri applicano le disposizioni della presente direttiva nel rispetto delle norme del trattato che disciplinano il diritto di stabilimento e la libera circolazione dei servizi.

Articolo 4

Definizioni

Ai fini della presente direttiva si intende per:

1) «servizio»: qualsiasi attività economica non salariata di cui all'articolo 50 del trattato fornita normalmente dietro retribuzione;

2) «prestatore»: qualsiasi persona fisica, avente la cittadinanza di uno Stato membro, o qualsiasi persona giuridica di cui all'articolo 48 del trattato, stabilita in uno Stato membro, che offre o fornisce un servizio;

3) «destinatario»: qualsiasi persona fisica che sia cittadino di uno Stato membro o che goda di diritti conferitile da atti comunitari o qualsiasi persona giuridica, di cui all'articolo 48 del trattato, stabilita in uno Stato membro che, a scopo professionale o per altri scopi, fruisce o intende fruire di un servizio;

4) «Stato membro di stabilimento»: lo Stato membro nel cui territorio è stabilito il prestatore del servizio considerato;

5) «stabilimento»: l'esercizio effettivo di un'attività economica di cui all'articolo 43 del trattato a tempo indeterminato da parte del prestatore, con un'infrastruttura stabile a partire dalla quale viene effettivamente svolta l'attività di prestazione di servizi;

6) «regime di autorizzazione»: qualsiasi procedura che obbliga un prestatore o un destinatario a rivolgersi ad un'autorità competente allo scopo di ottenere una decisione formale o una decisione implicita relativa all'accesso ad un'attività di servizio o al suo esercizio;

7) «requisito»: qualsiasi obbligo, divieto, condizione o limite stabilito dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative degli Stati membri o derivante dalla giurisprudenza, dalle prassi amministrative, dalle regole degli organismi e ordini professionali o dalle regole collettive di associazioni o organizzazioni professionali adottate nell'esercizio della propria autonomia giuridica; le norme stabilite dai contratti collettivi negoziati dalle parti sociali non sono considerate di per sé come requisiti ai sensi della presente direttiva;

8) «motivi imperativi d'interesse generale»: motivi riconosciuti come tali dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, tra i quali: l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale;

9) «autorità competente»: qualsiasi organo o qualsiasi istituzione responsabile, in uno Stato membro, del controllo o della disciplina delle attività di servizi, in particolare le autorità amministrative, ivi compresi gli organi giurisdizionali che agiscono in tale veste, gli ordini professionali e le associazioni o organismi professionali che, nell'ambito della propria autonomia giuridica, disciplinano collettivamente l'accesso alle attività di servizi o il loro esercizio;

10) «Stato membro nel quale è prestato il servizio»: lo Stato membro in cui il servizio è fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro;

11) «professione regolamentata»: un'attività professionale o un insieme di attività professionali ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2005/36/CE;

12) «comunicazione commerciale»: qualsiasi forma di comunicazione destinata a promuovere, direttamente o indirettamente, beni, servizi, o l'immagine di un'impresa, di un'organizzazione o di una persona che svolge un'attività commerciale, industriale o artigianale o che esercita una professione regolamentata. Non costituiscono, di per sé, comunicazioni commerciali le informazioni seguenti:

   a) le informazioni che permettono l'accesso diretto all'attività dell'impresa, dell'organizzazione o della persona, in particolare un nome di dominio o un indirizzo di posta elettronica,

   b) le comunicazioni relative ai beni, ai servizi o all'immagine dell'impresa, dell'organizzazione o della persona elaborate in modo indipendente, in particolare se fornite in assenza di un corrispettivo economico.

CAPO II

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 5

Semplificazione delle procedure

1. Gli Stati membri esaminano le procedure e le formalità relative all'accesso ad un'attività di servizi ed al suo esercizio. Laddove le procedure e formalità esaminate ai sensi del presente paragrafo non sono sufficientemente semplici, gli Stati membri le semplificano.

2. La Commissione può stabilire formulari armonizzati a livello comunitario conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2. Tali formulari sono equivalenti ai certificati, agli attestati e a tutti gli altri documenti richiesti ai prestatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli Stati membri che chiedono ad un prestatore o ad un destinatario di fornire un certificato, un attestato o qualsiasi altro documento comprovante il rispetto di un particolare requisito, accettano i documenti rilasciati da un altro Stato membro che abbiano finalità equivalenti o dai quali risulti che il requisito in questione è rispettato. Essi non impongono la presentazione di documenti rilasciati da un altro Stato membro sotto forma di originale, di copia conforme o di traduzione autenticata salvo i casi previsti da altre norme comunitarie o salvo le eccezioni giustificate da motivi imperativi d'interesse generale, fra cui l'ordine pubblico e la sicurezza.

Il primo comma non pregiudica il diritto degli Stati membri di richiedere traduzioni non autenticate di documenti in una delle loro lingue ufficiali.

4. Il paragrafo 3 non si applica ai documenti cui fanno riferimento l'articolo 7, paragrafo 2 e l'articolo 50 della direttiva 2005/36/CE, gli articoli 45, paragrafo 3, 46, 49 e 50 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ([1]), l'articolo 3, paragrafo 2 della direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 1998 volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica ([2]), la direttiva 68/151/CEE del Consiglio del 9 marzo 1968, intesa a coordinare, per renderle equivalenti, le garanzie che sono richieste negli Stati membri alle società a monte dell'articolo 58, secondo comma, del trattato per proteggere gli interessi dei soci e dei terzi ([3]) e la undicesima direttiva 89/666/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 relativa alla pubblicità delle succursali create in uno Stato membro da taluni tipi di società soggette al diritto di un altro Stato ([4]).

Articolo 6

Sportello unico

1. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori possano espletare le procedure e le formalità seguenti, mediante i punti di contatto denominati sportelli unici:

a) tutte le procedure e le formalità necessarie per poter svolgere le sue attività di servizi, in particolare le dichiarazioni, notifiche o istanze necessarie ad ottenere l'autorizzazione delle autorità competenti, ivi comprese le domande di inserimento in registri, ruoli, banche dati, o di iscrizione ad organismi o ordini ovvero associazioni professionali;

b) le domande di autorizzazione necessarie all'esercizio delle sue attività di servizi.

2. L'istituzione degli sportelli unici non pregiudica la ripartizione di funzioni e competenze tra le autorità all'interno dei sistemi nazionali.

Articolo 7

Diritto all'informazione

1. Gli Stati membri provvedono affinché per il tramite degli sportelli unici i prestatori e i destinatari possano agevolmente prendere conoscenza delle informazioni seguenti:

a) i requisiti applicabili ai prestatori stabiliti sul territorio di uno Stato membro, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;

b) i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, compresi quelli delle autorità competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;

c) i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;

d) i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore ed un destinatario, o tra prestatori;

e) i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

2. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori e i destinatari possano beneficiare, su richiesta, dell'assistenza delle autorità competenti, che consiste nel fornire informazioni sul modo in cui i requisiti di cui al paragrafo 1, lettera a), vengono generalmente interpretati ed applicati. Ove opportuno, tale assistenza include una semplice guida esplicativa. L'informazione è fornita in un linguaggio semplice e comprensibile.

3. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni e l'assistenza di cui ai paragrafi 1 e 2 siano fornite in modo chiaro e non ambiguo, siano facilmente accessibili a distanza e per via elettronica e siano aggiornate.

4. Gli Stati membri provvedono affinché gli sportelli unici e le autorità competenti rispondano con la massima sollecitudine alle domande di informazioni o alle richieste di assistenza di cui ai paragrafi 1 e 2 e, in caso di richiesta irregolare o infondata, ne informino senza indugio il richiedente.

([1]) GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 2083/2005 della Commissione (GU L 333 del 20.12.2005, pag. 28).

([2]) GU L 77 del 14.3.1998, pag. 36. Direttiva modificata dall'Atto di adesione del 2003.

([3]) GU L 65 del 14.3.1968, pag. 8. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2003/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 221 del 4.9.2003, pag. 13).

([4]) GU L 395 del 30.12.1989, pag. 36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Gli Stati membri e la Commissione adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare gli sportelli unici a rendere accessibili le informazioni di cui al presente articolo in altre lingue comunitarie. Ciò non pregiudica la legislazione degli Stati membri in materia di impiego delle lingue.

6. L'obbligo, per le autorità competenti, di assistere i prestatori e i destinatari non impone a tali autorità di prestare consulenza legale in singoli casi ma riguarda soltanto un'informazione generale sul modo in cui i requisiti sono di norma interpretati e applicati.

Articolo 8

Procedure per via elettronica

1. Gli Stati membri provvedono affinché le procedure e le formalità relative all'accesso ad un'attività di servizio e al suo esercizio possano essere espletate con facilità, a distanza e per via elettronica, mediante lo sportello unico e le autorità competenti.

2. Il paragrafo 1 non riguarda i controlli del luogo in cui il servizio è prestato o delle attrezzature utilizzate dal prestatore, o l'esame fisico dell'idoneità o dell'integrità personale di quest'ultimo o del suo personale responsabile.

3. La Commissione adotta, secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, le modalità d'applicazione del paragrafo 1 del presente articolo al fine di agevolare l'interoperabilità dei sistemi di informazione e l'uso di procedure per via elettronica fra Stati membri, tenendo conto di standard comuni stabiliti a livello comunitario.

CAPO III

LIBERTÀ DI STABILIMENTO DEI PRESTATORI

SEZIONE 1

Autorizzazioni

Articolo 9

Regimi di autorizzazione

1. Gli Stati membri possono subordinare l'accesso ad un'attività di servizio e il suo esercizio ad un regime di autorizzazione soltanto se sono soddisfatte le condizioni seguenti:

a) il regime di autorizzazione non è discriminatorio nei confronti del prestatore;

b) la necessità di un regime di autorizzazione è giustificata da un motivo imperativo di interesse generale;

c) l'obiettivo perseguito non può essere conseguito tramite una misura meno restrittiva, in particolare in quanto un controllo a posteriori interverrebbe troppo tardi per avere reale efficacia.

2. Nella relazione prevista all'articolo 39, paragrafo 1, gli Stati membri indicano i propri regimi di autorizzazione e ne motivano la conformità al paragrafo 1 del presente articolo.

3. Le disposizioni della presente sezione non si applicano agli aspetti dei regimi di autorizzazione che sono disciplinati direttamente o indirettamente da altri strumenti comunitari.

Articolo 10

Condizioni di rilascio dell'autorizzazione

1. I regimi di autorizzazione devono basarsi su criteri che inquadrino l'esercizio del potere di valutazione da parte delle autorità competenti affinché tale potere non sia utilizzato in modo arbitrario.

2. I criteri di cui al paragrafo 1 devono essere:

a) non discriminatori;

b) giustificati da un motivo imperativo di interesse generale;

c) commisurati all'obiettivo di interesse generale;

d) chiari e inequivocabili;

e) oggettivi;

f) resi pubblici preventivamente;

g) trasparenti e accessibili.

3. Le condizioni di rilascio dell'autorizzazione relativa ad un nuovo stabilimento non rappresentano un doppione di requisiti e controlli equivalenti o sostanzialmente comparabili, quanto a finalità, a quelli ai quali il prestatore è già assoggettato in un altro Stato membro o nello stesso Stato membro. I punti di contatto di cui all'articolo 28, paragrafo 2 e il prestatore assistono l'autorità competente fornendo le informazioni necessarie in merito a questi requisiti.

4. L'autorizzazione permette al prestatore di accedere all'attività di servizi o di esercitarla su tutto il territorio nazionale, anche mediante l'apertura di rappresentanze, succursali, filiali o uffici, tranne nei casi in cui la necessità di un'autorizzazione specifica o di una limitazione dell'autorizzazione ad una determinata parte del territorio per ogni stabilimento sia giustificata da un motivo imperativo di interesse generale.

5. L'autorizzazione è concessa non appena da un adeguato esame risulti che le condizioni stabilite per ottenere l'autorizzazione sono soddisfatte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Salvo nel caso del rilascio di un'autorizzazione, qualsiasi decisione delle autorità competenti, ivi compreso il diniego o il ritiro di un'autorizzazione deve essere motivata, e poter essere oggetto di un ricorso dinanzi a un tribunale o ad un'altra istanza di appello.

7. Il presente articolo non mette in discussione la ripartizione di competenze, a livello locale o regionale, delle autorità degli Stati membri che concedono tale autorizzazione.

Articolo 11

Durata di validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione rilasciata al prestatore non ha durata limitata, ad eccezione dei casi seguenti:

a) l'autorizzazione prevede il rinnovo automatico o è esclusivamente soggetta al costante rispetto dei requisiti;

b) il numero di autorizzazioni disponibili è limitato da un motivo imperativo di interesse generale;

o

c) una durata limitata è giustificata da un motivo imperativo di interesse generale.

2. Il paragrafo 1 non riguarda il termine massimo entro il quale il prestatore deve effettivamente cominciare la sua attività dopo aver ricevuto l'autorizzazione.

3. Gli Stati membri assoggettano un prestatore all'obbligo di informare lo sportello unico competente di cui all'articolo 6 dei seguenti cambiamenti:

a) l'apertura di filiali le cui attività rientrano nel campo di applicazione del regime di autorizzazione;

b) i cambiamenti della sua situazione che comportino il venir meno del rispetto delle condizioni di autorizzazione.

4. Il presente articolo non pregiudica la facoltà degli Stati membri di revocare le autorizzazioni qualora non siano più rispettate le condizioni di autorizzazione.

Articolo 12

Selezione tra diversi candidati

1. Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento.

2. Nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami.

3. Fatti salvi il paragrafo 1 e gli articoli 9 e 10, gli Stati membri possono tener conto, nello stabilire le regole della procedura di selezione, di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario.

Articolo 13

Procedure di autorizzazione

1. Le procedure e le formalità di autorizzazione devono essere chiare, rese pubbliche preventivamente e tali da garantire ai richiedenti che la loro domanda sarà trattata con obiettività e imparzialità.

2. Le procedure e le formalità di autorizzazione non sono dissuasive e non complicano o ritardano indebitamente la prestazione del servizio. Esse devono essere facilmente accessibili e gli oneri che ne possono derivare per i richiedenti devono essere ragionevoli e commisurati ai costi delle procedure di autorizzazione e non essere superiori ai costi delle procedure.

3. Le procedure e le formalità di autorizzazione sono tali da garantire ai richiedenti che la loro domanda sia trattata con la massima sollecitudine e, in ogni modo, entro un termine di risposta ragionevole prestabilito e reso pubblico preventivamente. Il termine decorre solo dal momento in cui viene presentata tutta la documentazione. Qualora giustificato dalla complessità della questione il termine può essere prorogato una volta dall'autorità competente per un periodo limitato La proroga e la sua durata deve essere debitamente motivata e notificata al richiedente prima della scadenza del periodo iniziale.

4. In mancanza di risposta entro il termine stabilito o prorogato conformemente al paragrafo 3 l'autorizzazione si considera rilasciata. Può tuttavia essere previsto un regime diverso se giustificato da un motivo imperativo di interesse generale, incluso un interesse legittimo di terzi.

5. Ogni domanda di autorizzazione è oggetto di una ricevuta inviata con la massima sollecitudine. La ricevuta deve contenere le informazioni seguenti:

a) il termine di cui al paragrafo 3;

b) i mezzi di ricorso previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) laddove applicabile, la menzione che, in mancanza di risposta entro il termine previsto, l'autorizzazione è considerata come concessa.

6. Qualora la domanda sia incompleta, i richiedenti sono informati quanto prima della necessità di presentare ulteriori documenti, nonché degli eventuali effetti sul termine di risposta di cui al paragrafo 3.

7. Qualora una domanda sia respinta in quanto non rispetta le procedure o le formalità necessarie, i richiedenti devono esserne informati il più presto possibile.

SEZIONE 2

Requisiti vietati o soggetti a valutazione

Articolo 14

Requisiti vietati

Gli Stati membri non subordinano l'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio sul loro territorio al rispetto dei requisiti seguenti:

1) requisiti discriminatori fondati direttamente o indirettamente sulla cittadinanza o, per quanto riguarda le società, sull'ubicazione della sede legale, in particolare:

   a) il requisito della cittadinanza per il prestatore, il suo personale, i detentori di capitale sociale o i membri degli organi di direzione e vigilanza;

   b) il requisito della residenza sul loro territorio per il prestatore, il suo personale, i detentori di capitale sociale o i membri degli organi di direzione e vigilanza;

2) il divieto di avere stabilimenti in più di uno Stato membro o di essere iscritti nei registri o ruoli di organismi, ordini o associazioni professionali di diversi Stati membri;

3) restrizioni della libertà, per il prestatore, di scegliere tra essere stabilito a titolo principale o secondario, in particolare l'obbligo per il prestatore, di avere lo stabilimento principale sul loro territorio o restrizioni alla libertà di scegliere tra essere stabilito in forma di rappresentanza, succursale o filiale;

4) condizioni di reciprocità con lo Stato membro nel quale il prestatore ha già uno stabilimento, salvo quelle previste in atti comunitari riguardanti l'energia;

5) l'applicazione caso per caso di una verifica di natura economica che subordina il rilascio dell'autorizzazione alla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti dall'autorità competente; tale divieto non concerne i requisiti di programmazione che non perseguono obiettivi economici, ma che sono dettati da motivi imperativi d'interesse generale;

6) il coinvolgimento diretto o indiretto di operatori concorrenti, anche in seno agli organi consultivi, ai fini del rilascio di autorizzazioni o ai fini dell'adozione di altre decisioni delle autorità competenti, ad eccezione degli organismi o ordini e delle associazioni professionali o di altre organizzazioni che agiscono in qualità di autorità competente; tale divieto non riguarda la consultazione di organismi quali le camere di commercio o le parti sociali su questioni diverse dalle singole domande di autorizzazione né la consultazione del grande pubblico;

7) l'obbligo di presentare, individualmente o con altri, una garanzia finanziaria o di sottoscrivere un'assicurazione presso un prestatore o presso un organismo stabilito sul territorio degli Stati membri in questione. Ciò non pregiudica la facoltà, per gli Stati membri, di esigere un'assicurazione o garanzie finanziarie in quanto tali come pure i requisiti relativi alla partecipazione a un fondo collettivo di indennizzo, ad esempio per i membri di organismi o ordini o di organizzazioni professionali;

8) l'obbligo di essere già stato iscritto per un determinato periodo nei registri degli Stati membri in questione o di aver in precedenza esercitato l'attività sul loro territorio per un determinato periodo.

Articolo 15

Requisiti da valutare

1. Gli Stati membri verificano se il loro ordinamento giuridico prevede i requisiti di cui al paragrafo 2 e provvedono affinché tali requisiti siano conformi alle condizioni di cui al paragrafo 3. Gli Stati membri adattano le loro disposizioni legislative, regolamentari o amministrative per renderle conformi a tali condizioni.

2. Gli Stati membri verificano se il loro ordinamento giuridico subordina l'accesso a un'attività di servizi o il suo esercizio al rispetto dei requisiti non discriminatori seguenti:

a) restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione o di una distanza geografica minima tra prestatori;

b) requisiti che impongono al prestatore di avere un determinato statuto giuridico;

c) obblighi relativi alla detenzione del capitale di una società;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) requisiti diversi da quelli relativi alle questioni disciplinate dalla direttiva 2005/36/CE o da quelli previsti in altre norme comunitarie, che riservano l'accesso alle attività di servizi in questione a prestatori particolari a motivo della natura specifica dell'attività;

e) il divieto di disporre di più stabilimenti sullo stesso territorio nazionale;

f) requisiti che stabiliscono un numero minimo di dipendenti;

g) tariffe obbligatorie minime e/o massime che il prestatore deve rispettare;

h) l'obbligo per il prestatore di fornire, insieme al suo servizio, altri servizi specifici.

3. Gli Stati membri verificano che i requisiti di cui al paragrafo 2 soddisfino le condizioni seguenti:

a) non discriminazione: i requisiti non devono essere direttamente o indirettamente discriminatori in funzione della cittadinanza o, per quanto riguarda le società, dell'ubicazione della sede legale;

b) necessità: i requisiti sono giustificati da un motivo imperativo di interesse generale;

c) proporzionalità: i requisiti devono essere tali da garantire la realizzazione dell'obiettivo perseguito; essi non devono andare al di là di quanto è necessario per raggiungere tale obiettivo; inoltre non deve essere possibile sostituire questi requisiti con altre misure meno restrittive che permettono di conseguire lo stesso risultato.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 si applicano alla legislazione riguardante i servizi d'interesse economico generale solo in quanto la loro applicazione non osti all'adempimento, in linea di diritto o di fatto, della specifica missione loro affidata.

5. Nella relazione di valutazione reciproca di cui all'articolo 39, paragrafo 1, gli Stati membri precisano quanto segue:

a) i requisiti che intendono mantenere e le ragioni per le quali ritengono che tali requisiti siano conformi alle condizioni di cui al paragrafo 3;

b) i requisiti che sono stati soppressi o attenuati.

6. A decorrere dal 28 dicembre 2006 gli Stati membri possono introdurre nuovi requisiti quali quelli indicati al paragrafo 2 soltanto quando essi sono conformi alle condizioni di cui al paragrafo 3.

7. Gli Stati membri notificano alla Commissione, in fase di progetto, le nuove disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che prevedono i requisiti di cui al paragrafo 6, specificandone le motivazioni. La Commissione comunica tali disposizioni agli altri Stati membri. La notifica non osta a che gli Stati membri adottino le disposizioni in questione.

Entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica, la Commissione esamina la compatibilità di queste nuove disposizioni con il diritto comunitario e adotta, all'occorrenza, una decisione per chiedere allo Stato membro interessato di astenersi dall'adottarle o di sopprimerle.

Con la notifica di un progetto di disposizione di diritto interno ai sensi della direttiva 98/34/CE si soddisfa al tempo stesso l'obbligo di notifica previsto dalla presente direttiva.

CAPO IV

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 1

Libera prestazione di servizi e deroghe relative

Articolo 16

Libera prestazione di servizi

1. Gli Stati membri rispettano il diritto dei prestatori di fornire un servizio in uno Stato membro diverso da quello in cui sono stabiliti.

Lo Stato membro in cui il servizio viene prestato assicura il libero accesso a un'attività di servizi e il libero esercizio della medesima sul proprio territorio.

Gli Stati membri non possono subordinare l'accesso a un'attività di servizi o l'esercizio della medesima sul proprio territorio a requisiti che non rispettino i seguenti principi:

a) non discriminazione: i requisiti non possono essere direttamente o indirettamente discriminatori sulla base della nazionalità o, nel caso di persone giuridiche, della sede,

b) necessità: i requisiti devono essere giustificati da ragioni di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di sanità pubblica o di tutela dell'ambiente,

c) proporzionalità: i requisiti sono tali da garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito e non vanno al di là di quanto è necessario per raggiungere tale obiettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli Stati membri non possono restringere la libera circolazione dei servizi forniti da un prestatore stabilito in un altro Stato membro, in particolare, imponendo i requisiti seguenti:

a) l'obbligo per il prestatore di essere stabilito sul loro territorio;

b) l'obbligo per il prestatore di ottenere un'autorizzazione dalle autorità competenti, compresa l'iscrizione in un registro o a un ordine professionale sul loro territorio, salvo i casi previsti dalla presente direttiva o da altri strumenti di diritto comunitario;

c) il divieto imposto al prestatore di dotarsi sul loro territorio di una determinata forma o tipo di infrastruttura, inclusi uffici o uno studio, necessaria all'esecuzione delle prestazioni in questione;

d) l'applicazione di un regime contrattuale particolare tra il prestatore e il destinatario che impedisca o limiti la prestazione di servizi a titolo indipendente;

e) l'obbligo per il prestatore di essere in possesso di un documento di identità specifico per l'esercizio di un'attività di servizi rilasciato dalle loro autorità competenti;

f) i requisiti, a eccezione di quelli in materia di salute e di sicurezza sul posto di lavoro, relativi all'uso di attrezzature e di materiali che costituiscono parte integrante della prestazione del servizio;

g) le restrizioni alla libera circolazione dei servizi di cui all'articolo 19.

3. Allo Stato membro in cui il prestatore si reca non può essere impedito di imporre requisiti relativi alla prestazione di un'attività di servizi qualora siano giustificati da motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di sanità pubblica o tutela dell'ambiente, e in conformità del paragrafo 1. Allo stesso modo, a quello Stato membro non può essere impedito di applicare, conformemente al diritto comunitario, le proprie norme in materia di condizioni di occupazione, comprese le norme che figurano negli accordi collettivi.

4. Entro il 28 dicembre 2011 e previa consultazione degli Stati membri e delle parti sociali a livello comunitario, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione del presente articolo, in cui esamina la necessità di proporre misure di armonizzazione per le attività di servizi che rientrano nel campo d'applicazione della presente direttiva.

Articolo 17

Ulteriori deroghe alla libera prestazione di servizi

L'articolo 16 non si applica:

1) ai servizi di interesse economico generale forniti in un altro Stato membro, fra cui:

   a) nel settore postale, i servizi contemplati dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 1997, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio [1];

   b) nel settore dell'energia elettrica, i servizi contemplati dalla direttiva 2003/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica [2];

   c) nel settore del gas, i servizi contemplati dalla direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale [3];

   d) i servizi di distribuzione e fornitura idriche e i servizi di gestione delle acque reflue;

   e) il trattamento dei rifiuti;

2) alle materie disciplinate dalla direttiva 96/71/CE;

3) alle materie disciplinate dalla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati [4];

4) alle materie disciplinate dalla direttiva 77/249/CEE del Consiglio, del 22 marzo 1977, intesa a facilitare l'esercizio effettivo della libera prestazione di servizi da parte degli avvocati [5];

5) alle attività di recupero giudiziario dei crediti;

---

[1] GU L 15 del 21.1.1998, pag. 14. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1882/2003 (GU L 284 del 31.10.2003, pag. 1)

[2] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 37. Direttiva modificata da ultimo dalla decisione 2006/653/CE della Commissione (GU L 270 del 29.9.2006, pag. 72).

[3] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 57.

[4] GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1882/2003.

[5] GU L 78 del 26.3.1977, pag. 17. Direttiva modificata da ultimo dall'Atto di adesione del 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) alle materie disciplinate dal titolo II della direttiva 2005/36/CE, compresi i requisiti negli Stati membri dove il servizio è prestato che riservano un'attività ad una particolare professione;

7) alle materie disciplinate dal regolamento (CEE) 1408/71;

8) per quanto riguarda le formalità amministrative relative alla libera circolazione delle persone ed alla loro residenza, alle questioni disciplinate dalle disposizioni della direttiva 2004/38/CE, che stabiliscono le formalità amministrative a carico dei beneficiari da espletare presso le autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio;

9) per quanto riguarda i cittadini di paesi terzi che si spostano in un altro Stato membro nell'ambito di una prestazione di servizi, alla possibilità per gli Stati membri di imporre l'obbligo di un visto o di un permesso di soggiorno ai cittadini di paesi terzi che non godono del regime di riconoscimento reciproco di cui all'articolo 21 della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, del 14 giugno 1985, relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni ([1]), o alla possibilità di imporre ai cittadini di paesi terzi l'obbligo di presentarsi alle autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio al momento del loro ingresso o successivamente;

10) per quanto riguarda le spedizioni di rifiuti, le materie disciplinate dal regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio, del 1° febbraio 1993, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio ([2]);

11) ai diritti d'autore e diritti connessi, ai diritti di cui alla direttiva 87/54/CEE del Consiglio, del 16 dicembre 1986, sulla tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori ([3]) e alla direttiva 96/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 1996 relativa alla tutela giuridica delle banche di dati ([4]) nonché ai diritti di proprietà industriale;

12) agli atti per i quali la legge richiede l'intervento di un notaio;

13) alle materie disciplinate dalla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ([5]);

14) all'immatricolazione dei veicoli presi in leasing in un altro Stato membro;

15) alle disposizioni riguardanti obblighi contrattuali e non contrattuali, compresa la forma dei contratti, determinate in virtù delle norme di diritto internazionale privato.

Articolo 18

Deroghe per casi individuali

1. In deroga all'articolo 16 e a titolo eccezionale, uno Stato membro può prendere nei confronti di un prestatore stabilito in un altro Stato membro misure relative alla sicurezza dei servizi.

2. Le misure di cui al paragrafo 1 possono essere assunte esclusivamente nel rispetto della procedura di mutua assistenza prevista all'articolo 35 e se sono soddisfatte le condizioni seguenti:

a) le disposizioni nazionali a norma delle quali sono assunte le misure non hanno fatto oggetto di un'armonizzazione comunitaria riguardante il settore della sicurezza dei servizi;

b) le misure proteggono maggiormente il destinatario rispetto a quelle che adotterebbe lo Stato membro di stabilimento in conformità delle sue disposizioni nazionali;

c) lo Stato membro di stabilimento non ha adottato alcuna misura o ha adottato misure insufficienti rispetto a quelle di cui all'articolo 35, paragrafo 2;

d) le misure sono proporzionate.

3. I paragrafi 1 e 2 lasciano impregiudicate le disposizioni che garantiscono la libertà di prestazione dei servizi o che permettono deroghe a detta libertà, previste in atti comunitari.

SEZIONE 2

Diritti dei destinatari di servizi

Articolo 19

Restrizioni vietate

Gli Stati membri non possono imporre al destinatario requisiti che limitano l'utilizzazione di un servizio fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro, in particolare i requisiti seguenti:

a) l'obbligo di ottenere un'autorizzazione dalle loro autorità competenti o quello di presentare una dichiarazione presso di esse;

([1]) GU L 239 del 22.9.2000, pag. 19. Convenzione modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1160/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 191 del 22.7.2005, pag. 18).

([2]) GU L 30 del 6.2.1993, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento della Commissione (CE) n. 2557/2001 (GU L 349 del 31.12.2001, pag. 1).

([3]) GU L 24 del 27.1.1987, pag. 36.

([4]) GU L 77 del 27.3.1996, pag. 20.

([5]) GU L 157 del 9.6.2006, pag. 87.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) limiti discriminatori alla concessione di aiuti finanziari a causa del fatto che il prestatore è stabilito in un altro Stato membro o in ragione del luogo in cui il servizio è prestato.

Articolo 20

Non discriminazione

1. Gli Stati membri provvedono affinché al destinatario non vengano imposti requisiti discriminatori fondati sulla sua nazionalità o sul suo luogo di residenza.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le condizioni generali di accesso a un servizio che il prestatore mette a disposizione del grande pubblico non contengano condizioni discriminatorie basate sulla nazionalità o sul luogo di residenza del destinatario, ferma restando la possibilità di prevedere condizioni d'accesso differenti allorché queste sono direttamente giustificate da criteri oggettivi.

Articolo 21

Assistenza ai destinatari

1. Gli Stati membri provvedono affinché i destinatari possano ottenere nello Stato membro in cui risiedono le seguenti informazioni:

a) informazioni generali sui requisiti applicati negli altri Stati membri in materia di accesso alle attività di servizi e al loro esercizio, in particolare quelli connessi con la tutela dei consumatori;

b) informazioni generali sui mezzi di ricorso esperibili in caso di controversia tra un prestatore e un destinatario;

c) i dati delle associazioni o organizzazioni, compresi gli sportelli della rete dei centri europei dei consumatori, presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

Se del caso, la consulenza delle autorità competenti include una semplice guida esplicativa. Le informazioni e l'assistenza sono fornite in modo chiaro e univoco, sono facilmente accessibili a distanza anche per via elettronica e sono tenute aggiornate.

2. Gli Stati membri possono affidare il compito di cui al paragrafo 1 agli sportelli unici o ad altri organismi quali i punti di contatto della rete dei centri europei dei consumatori, le associazioni di consumatori o i centri Euro Info.

Gli Stati membri comunicano i nomi e gli indirizzi degli organismi designati alla Commissione, che li trasmette a tutti gli Stati membri.

3. In ottemperanza delle disposizioni dei paragrafi 1 e 2, l'organismo interpellato dal destinatario si rivolge, se necessario, all'organismo pertinente dello Stato membro interessato. Quest'ultimo comunica con la massima sollecitudine le informazioni richieste all'organismo richiedente, che le trasmette al destinatario. Gli Stati membri provvedono affinché tali organismi si assistano reciprocamente e si adoperino per instaurare forme efficaci di cooperazione. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano le modalità pratiche necessarie all'attuazione del paragrafo 1.

4. La Commissione adotta, conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, le misure d'applicazione dei paragrafi 1, 2 e 3 del presente articolo, precisando le modalità tecniche degli scambi di informazioni fra organismi di Stati membri diversi e, in particolare, l'interoperabilità dei sistemi di informazione, tenendo conto delle norme comuni.

CAPO V

QUALITÀ DEI SERVIZI

Articolo 22

Informazioni sui prestatori e sui loro servizi

1. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori mettano a disposizione del destinatario le informazioni seguenti:

a) il nome del prestatore, il suo status e forma giuridica, l'indirizzo postale al quale il prestatore è stabilito e tutti i dati necessari per entrare rapidamente in contatto e comunicare con il prestatore direttamente e, se del caso, per via elettronica;

b) ove il prestatore sia iscritto in un registro commerciale o altro registro pubblico analogo, la denominazione di tale registro ed il numero di immatricolazione del prestatore o mezzi equivalenti atti ad identificarlo in tale registro;

c) ove l'attività sia assoggettata ad un regime di autorizzazione, i dati dell'autorità competente o dello sportello unico;

d) ove il prestatore eserciti un'attività soggetta all'IVA, il numero di identificazione di cui all'articolo 22, paragrafo 1, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra d'affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme ([1]);

([1]) GU L 145 del 13.6.1977, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2006/18/CE (GU L 51 del 22.2.2006, pag. 12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) per quanto riguarda le professioni regolamentate, gli ordini professionali o gli organismi affini presso i quali il prestatore è iscritto, la qualifica professionale e lo Stato membro nel quale è stata acquisita;

f) le eventuali clausole e condizioni generali applicate dal prestatore;

g) l'esistenza di eventuali clausole contrattuali utilizzate dal prestatore relative alla legge applicabile al contratto e/o alla giurisdizione competente;

h) l'esistenza di un'eventuale garanzia post vendita, non imposta dalla legge;

i) il prezzo del servizio, laddove esso è predefinito dal prestatore per un determinato tipo di servizio;

j) le principali caratteristiche del servizio, se non già apparenti dal contesto;

k) l'assicurazione o le garanzie di cui all'articolo 23, paragrafo 1, in particolare il nome e l'indirizzo dell'assicuratore o del garante e la copertura geografica.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni di cui al paragrafo 1, a scelta del prestatore:

a) siano comunicate dal prestatore di propria iniziativa;

b) siano facilmente accessibili al destinatario sul luogo della prestazione del servizio o di stipula del contratto;

c) siano facilmente accessibili al destinatario per via elettronica tramite un indirizzo comunicato dal prestatore;

d) figurino in tutti i documenti informativi che il prestatore fornisce al destinatario per presentare dettagliatamente il servizio offerto.

3. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori, su richiesta del destinatario, comunichino le seguenti informazioni supplementari:

a) ove non vi sia un prezzo predefinito dal prestatore per un determinato tipo di servizio, il costo del servizio o, se non è possibile indicare un prezzo esatto, il metodo di calcolo del prezzo per permettere al destinatario di verificarlo, o un preventivo sufficientemente dettagliato;

b) per quanto riguarda le professioni regolamentate, un riferimento alle regole professionali in vigore nello Stato membro di stabilimento e ai mezzi per prenderne visione;

c) informazioni sulle loro attività multidisciplinari e sulle associazioni che sono direttamente collegate al servizio in questione, nonché sulle misure assunte per evitare conflitti di interesse. Dette informazioni sono inserite in ogni documento informativo nel quale i prestatori danno una descrizione dettagliata dei loro servizi;

d) gli eventuali codici di condotta ai quali il prestatore è assoggettato, nonché l'indirizzo al quale tali codici possono essere consultati per via elettronica, con un'indicazione delle versioni linguistiche disponibili;

e) se un prestatore è assoggettato a un codice di condotta o è membro di un'associazione commerciale o di un organismo o ordine professionale che prevede il ricorso ad un meccanismo extragiudiziale di risoluzione delle controversie, informazioni a questo riguardo. Il prestatore specifica in che modo è possibile reperire informazioni dettagliate sulle caratteristiche e le condizioni di ricorso a meccanismi extragiudiziali di risoluzione delle controversie.

4. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni che il prestatore è tenuto a fornire in conformità del presente capo siano rese disponibili o comunicate in modo chiaro e senza ambiguità nonché in tempo utile prima della stipula del contratto o, in assenza di contratto scritto, prima che il servizio sia prestato.

5. I requisiti in materia di informazione di cui al presente capo si aggiungono ai requisiti già previsti dal diritto comunitario e non ostano a che gli Stati membri impongano requisiti supplementari in materia di informazioni ai prestatori stabiliti sul loro territorio.

6. La Commissione può, conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, precisare il contenuto delle informazioni di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo in funzione della specificità di talune attività e può precisare le modalità pratiche di applicazione del paragrafo 2 del presente articolo.

Articolo 23

Assicurazioni e garanzie in caso di responsabilità professionale

1. Gli Stati membri possono provvedere affinché i prestatori i cui servizi presentano un rischio diretto e particolare per la salute o per la sicurezza del destinatario o di un terzo o per la sicurezza finanziaria del destinatario sottoscrivano un'assicurazione di responsabilità professionale commisurata alla natura e alla portata del rischio o forniscano una garanzia o prevedano altre disposizioni analoghe equivalenti o essenzialmente comparabili quanto a finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Quando un prestatore si stabilisce sul loro territorio, gli Stati membri non possono imporgli un'assicurazione di responsabilità professionale o una garanzia se è già coperto da una garanzia equivalente o essenzialmente comparabile, quanto a finalità e copertura fornita in termini di rischio o capitale assicurati o massimale della garanzia, nonché eventuali esclusioni dalla copertura, in un altro Stato membro in cui è già stabilito. Qualora l'equivalenza sia solo parziale, gli Stati membri possono esigere una garanzia complementare per gli aspetti non ancora coperti.

Quando uno Stato membro richiede ai prestatori di servizi stabiliti sul suo territorio di sottoscrivere un'assicurazione di responsabilità professionale o altra garanzia, detto Stato membro accetta quale prova sufficiente un attestato dell'esistenza di tale assicurazione rilasciato da istituti di credito e assicuratori stabiliti in un altro Stato membro.

3. I paragrafi 1 e 2 non incidono sull'applicabilità dei regimi di assicurazione o di garanzia professionale previsti in altri strumenti comunitari.

4. Nell'ambito dell'applicazione del paragrafo 1, la Commissione può stabilire un elenco dei servizi che presentano le caratteristiche di cui al paragrafo 1 del presente articolo secondo la procedura di regolamentazione di cui all'articolo 40, paragrafo 2. La Commissione può inoltre adottare misure intese a emendare elementi non essenziali della presente direttiva integrandola con la fissazione di criteri comuni per definire il carattere appropriato, in funzione della natura e della portata del rischio, dell'assicurazione o delle garanzie precisate al paragrafo 1 del presente articolo secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 3.

5. Ai fini del presente articolo, per

— «rischio diretto e particolare» s'intende un rischio derivante direttamente dalla prestazione del servizio;

— «salute e sicurezza» s'intende, in relazione a un destinatario o a terzi, la prevenzione del decesso o di gravi danni corporali;

— «sicurezza finanziaria» s'intende, in relazione a un destinatario, la prevenzione di perdite significative di denaro o del valore di un bene;

— «assicurazione di responsabilità professionale» s'intende l'assicurazione sottoscritta da un prestatore con riguardo alle potenziali responsabilità nei confronti dei destinatari e, se del caso, di terzi, derivanti dalla prestazione del servizio.

Articolo 24

Comunicazioni commerciali emananti dalle professioni regolamentate

1. Gli Stati membri sopprimono tutti i divieti totali in materia di comunicazioni commerciali per le professioni regolamentate.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le comunicazioni commerciali che emanano dalle professioni regolamentate ottemperino alle regole professionali, in conformità del diritto comunitario, riguardanti, in particolare, l'indipendenza, la dignità e l'integrità della professione nonché il segreto professionale, nel rispetto della specificità di ciascuna professione. Le regole professionali in materia di comunicazioni commerciali sono non discriminatorie, giustificate da motivi imperativi di interesse generale e proporzionate.

Articolo 25

Attività multidisciplinari

1. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori non siano assoggettati a requisiti che li obblighino ad esercitare esclusivamente una determinata attività specifica o che limitino l'esercizio, congiunto o in associazione, di attività diverse.

Tuttavia, tali requisiti possono essere imposti ai prestatori seguenti:

a) le professioni regolamentate, nella misura in cui ciò sia giustificato per garantire il rispetto di norme di deontologia diverse in ragione della specificità di ciascuna professione, di cui è necessario garantire l'indipendenza e l'imparzialità;

b) i prestatori che forniscono servizi di certificazione, di omologazione, di controllo, prova o collaudo tecnici, nella misura in cui ciò sia giustificato per assicurarne l'indipendenza e l'imparzialità.

2. Quando le attività multidisciplinari tra i prestatori di cui al paragrafo 1, lettere a) e b) sono autorizzate, gli Stati membri provvedono affinché:

a) siano evitati i conflitti di interesse e le incompatibilità tra determinate attività;

b) siano garantite l'indipendenza e l'imparzialità che talune attività richiedono;

c) le regole di deontologia professionale e di condotta relative alle diverse attività siano compatibili tra loro, soprattutto in materia di segreto professionale.

3. Nella relazione di cui all'articolo 39, paragrafo 1, gli Stati membri precisano i prestatori soggetti ai requisiti di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il contenuto dei requisiti e le ragioni per le quali li ritengono giustificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 26

Politica in materia di qualità dei servizi

1. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare i prestatori a garantire, su base volontaria, la qualità dei servizi, in particolare:

a) facendo certificare o valutare le loro attività da organismi indipendenti o accreditati;

b) elaborando una carta di qualità propria o aderendo alle carte o ai marchi di qualità messi a punto da organismi e ordini professionali a livello comunitario.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni sul significato di taluni marchi e sui criteri di attribuzione dei marchi e di altri attestati di qualità relativi ai servizi siano facilmente accessibili ai prestatori e ai destinatari.

3. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare gli ordini professionali, le camere di commercio e artigianato e le associazioni dei consumatori negli Stati membri a collaborare a livello comunitario per promuovere la qualità dei servizi, in particolare facilitando il riconoscimento della qualità dei prestatori.

4. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare lo sviluppo della comunicazione critica, in particolare da parte delle associazioni dei consumatori, relativa alle qualità e ai difetti dei servizi, in particolare lo sviluppo a livello comunitario di prove o collaudi comparativi e della comunicazione dei loro risultati.

5. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, incoraggiano lo sviluppo di norme volontarie europee intese ad agevolare la compatibilità fra servizi forniti da prestatori di Stati membri diversi, l'informazione del destinatario e la qualità dei servizi.

Articolo 27

Risoluzione delle controversie

1. Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori forniscano i propri dati, in particolare un indirizzo postale, un numero di fax o un indirizzo di posta elettronica e un numero telefonico ai quali tutti i destinatari, compresi quelli residenti in un altro Stato membro, possono presentare un reclamo o chiedere informazioni sul servizio fornito. I prestatori forniscono il loro domicilio legale se questo non coincide con il loro indirizzo abituale per la corrispondenza.

Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori rispondano ai reclami di cui al primo comma con la massima sollecitudine e diano prova di buona volontà per trovare soluzioni soddisfacenti.

2. Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori siano tenuti a provare che gli obblighi di informazione previsti dalla presente direttiva sono rispettati e che le informazioni sono esatte.

3. Qualora per ottemperare ad una decisione giudiziaria sia necessaria una garanzia finanziaria, gli Stati membri riconoscono le garanzie equivalenti costituite presso un istituto di credito o un assicuratore stabilito in un altro Stato membro. L'istituto di credito deve essere autorizzato in uno Stato membro ai sensi della direttiva 2006/48/CE e l'assicuratore autorizzato, come appropriato, ai sensi della prima direttiva 73/239/CEE del Consiglio, del 24 luglio 1973, recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita [1] in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e della direttiva 2002/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 novembre 2002, relativa all'assicurazione sulla vita [2].

4. Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori, soggetti ad un codice di condotta o membri di un'associazione o di un organismo professionale che prevede il ricorso ad un meccanismo di regolamentazione extragiudiziario, ne informino il destinatario facendone menzione in tutti i documenti che presentano in modo dettagliato uno dei loro servizi e indichino in che modo è possibile reperire informazioni dettagliate sulle caratteristiche e le condizioni di ricorso a tale meccanismo.

CAPO VI

COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 28

Mutua assistenza - Obblighi generali

1. Gli Stati membri si prestano assistenza reciproca e si adoperano per instaurare forme di collaborazione efficaci onde garantire il controllo dei prestatori e dei loro servizi.

2. Ai fini del presente capo, gli Stati membri designano uno o più punti di contatto comunicandone i dati agli altri Stati membri e alla Commissione. La Commissione pubblica e aggiorna regolarmente l'elenco dei punti di contatto.

[1] GU L 228 del 16.8.1973, pag. 3. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2005/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 323 del 9.12.2005, pag. 1).

[2] GU L 345 del 19.12.2002, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2005/68/CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le richieste di informazioni e le richieste di effettuare verifiche, ispezioni e indagini a titolo del presente capo sono debitamente motivate, in particolare specificando la ragione della richiesta. Le informazioni scambiate sono utilizzate solo in relazione alla questione per cui sono state richieste.

4. Qualora ricevano una richiesta di assistenza dalle autorità competenti di un altro Stato membro, gli Stati membri provvedono affinché i prestatori stabiliti sul loro territorio comunichino alle loro autorità competenti tutte le informazioni necessarie al controllo delle loro attività in conformità della legislazione nazionale.

5. Qualora insorgano difficoltà nel soddisfare una richiesta di informazioni o nell'effettuare verifiche, ispezioni o indagini, gli Stati membri in causa avvertono sollecitamente lo Stato membro richiedente al fine di trovare una soluzione.

6. Gli Stati membri forniscono al più presto e per via elettronica le informazioni richieste da altri Stati membri o dalla Commissione.

7. Gli Stati membri provvedono affinché i registri nei quali i prestatori sono iscritti e che possono essere consultati dalle autorità competenti sul loro territorio siano altresì consultabili, alle stesse condizioni, dalle competenti autorità omologhe degli altri Stati membri.

8. Gli Stati membri comunicano alla Commissione informazioni su casi in cui altri Stati membri non assolvono ai loro obblighi di mutua assistenza. Laddove necessario, la Commissione prende misure appropriate, comprese quelle di cui all'articolo 226 del trattato, per assicurare che gli Stati membri in questione assolvano ai loro obblighi di mutua assistenza. La Commissione informa periodicamente gli Stati membri circa il funzionamento delle disposizioni relative alla mutua assistenza.

Articolo 29

Mutua assistenza - Obblighi generali per lo Stato membro di stabilimento

1. Per quanto riguarda i prestatori che forniscono servizi in un altro Stato membro, lo Stato membro di stabilimento fornisce le informazioni sui prestatori stabiliti sul suo territorio richieste da un altro Stato membro, in particolare la conferma del loro stabilimento sul suo territorio e del fatto che, a quanto gli risulta, essi non vi esercitano attività in modo illegale.

2. Lo Stato membro di stabilimento procede alle verifiche, ispezioni e indagini richieste da un altro Stato membro e informa quest'ultimo dei risultati e, se del caso, dei provvedimenti presi. In tale contesto le autorità competenti intervengono nei limiti delle competenze loro attribuite nei rispettivi Stati membri. Le autorità competenti possono decidere le misure più appropriate da assumere, caso per caso, per soddisfare la richiesta di un altro Stato membro.

3. Qualora venga a conoscenza di comportamenti o atti precisi di un prestatore stabilito sul suo territorio che presta servizi in altri Stati membri che, a sua conoscenza, possano causare grave pregiudizio alla salute o alla sicurezza delle persone o all'ambiente, lo Stato membro di stabilimento ne informa al più presto gli altri Stati membri e la Commissione.

Articolo 30

Controllo da parte dello Stato membro di stabilimento in caso di spostamento temporaneo del prestatore in un altro Stato membro

1. Nei casi non contemplati dall'articolo 31, paragrafo 1, lo Stato membro di stabilimento controlla il rispetto dei suoi requisiti in conformità dei poteri di sorveglianza previsti dal suo ordinamento nazionale, in particolare mediante misure di controllo sul luogo di stabilimento del prestatore.

2. Lo Stato membro di stabilimento non può omettere di adottare misure di controllo o di esecuzione sul proprio territorio per il motivo che il servizio è stato prestato o ha causato danni in un altro Stato membro.

3. L'obbligo di cui al paragrafo 1 non comporta il dovere per lo Stato membro di stabilimento di effettuare verifiche e controlli fattuali nel territorio dello Stato membro in cui è prestato il servizio. Tali verifiche e controlli sono effettuati dalle autorità dello Stato membro in cui il prestatore svolge temporaneamente la sua attività, su richiesta delle autorità dello Stato membro di stabilimento, in conformità dell'articolo 31.

Articolo 31

Controllo da parte dello Stato membro in cui è prestato il servizio in caso di spostamento temporaneo del prestatore

1. Per quanto riguarda i requisiti nazionali che possono essere imposti in base all'articolo 16 o 17, lo Stato membro in cui è prestato il servizio è responsabile del controllo sull'attività del prestatore sul suo territorio. In conformità del diritto comunitario, lo Stato membro in cui è prestato il servizio:

a) adotta tutte le misure necessarie al fine di garantire che il prestatore si conformi a tali requisiti per quanto riguarda l'accesso a un'attività di servizi sul proprio territorio e il suo esercizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) procede alle verifiche, ispezioni e indagini necessarie per controllare il servizio prestato.

2. Per quanto riguarda i requisiti diversi da quelli di cui al paragrafo 1, nel caso in cui un prestatore si sposti temporaneamente in un altro Stato membro in cui non è stabilito per prestarvi un servizio, le autorità competenti di tale Stato membro partecipano al controllo del prestatore conformemente ai paragrafi 3 e 4.

3. Su richiesta dello Stato membro di stabilimento, le autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio procedono alle verifiche, ispezioni e indagini necessarie per assicurare un efficace controllo da parte dello Stato membro di stabilimento, intervenendo nei limiti delle competenze loro attribuite nel loro Stato membro. Le autorità competenti possono decidere le misure più appropriate da assumere, caso per caso, per soddisfare la richiesta dello Stato membro di stabilimento.

4. Di loro iniziativa, le autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio possono procedere a verifiche, ispezioni e indagini sul posto, purché queste non siano discriminatorie, non siano motivate dal fatto che il prestatore è stabilito in un altro Stato membro e siano proporzionate.

Articolo 32

Meccanismo di allerta

1. Qualora uno Stato membro venga a conoscenza di circostanze o fatti precisi gravi riguardanti un'attività di servizi che potrebbero provocare un pregiudizio grave alla salute o alla sicurezza delle persone o all'ambiente nel suo territorio o nel territorio di altri Stati membri, ne informa al più presto lo Stato membro di stabilimento, gli altri Stati membri interessati e la Commissione.

2. La Commissione promuove la creazione di una rete europea delle autorità degli Stati membri e vi partecipa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del paragrafo 1.

3. La Commissione adotta e aggiorna regolarmente, conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, norme dettagliate concernenti la gestione della rete di cui al paragrafo 2 del presente articolo.

Articolo 33

Informazioni sull'onorabilità dei prestatori

1. Gli Stati membri comunicano, su richiesta di un'autorità competente di un altro Stato membro, conformemente al loro diritto nazionale, le informazioni relative alle azioni disciplinari o amministrative promosse o alle sanzioni penali irrogate e alle decisioni relative all'insolvenza o alla bancarotta fraudolenta assunte dalle loro autorità competenti nei confronti di un prestatore che siano direttamente pertinenti alla competenza del prestatore o alla sua affidabilità professionale. Lo Stato membro che comunica tali informazioni ne informa il prestatore interessato.

Una richiesta effettuata a norma del primo comma deve essere debitamente sostanziata, in particolare per quanto riguarda i motivi della richiesta d'informazione.

2. Le sanzioni e le azioni di cui al paragrafo 1 sono comunicate solo se è stata assunta una decisione definitiva. Riguardo alle altre decisioni esecutorie di cui al paragrafo 1, lo Stato membro che comunica le informazioni precisa se si tratta di una decisione definitiva o se è stato presentato un ricorso contro la decisione in causa, nel qual caso lo Stato membro in questione è tenuto a indicare la data alla quale si prevede che sia pronunciata la decisione sul ricorso.

Esso precisa inoltre le disposizioni di diritto interno conformemente alle quali il prestatore è stato condannato o sanzionato.

3. Il paragrafo 1 e il paragrafo 2 devono essere applicati nel rispetto delle regole in materia di comunicazione dei dati personali e dei diritti garantiti nello Stato membro in questione alle persone che subiscono condanne o sanzioni, anche da parte degli organismi o ordini professionali. Ogni informazione in questione che sia pubblica deve essere accessibile ai consumatori.

Articolo 34

Misure di accompagnamento

1. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, istituisce un sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri tenendo conto dei sistemi di informazione esistenti.

2. Gli Stati membri, con l'assistenza della Commissione, adottano misure di accompagnamento per agevolare lo scambio di funzionari incaricati di dare esecuzione alla mutua assistenza e la formazione dei funzionari stessi, compresa la formazione linguistica e quella informatica.

3. La Commissione valuta la necessità di istituire un programma pluriennale per organizzare i pertinenti scambi di funzionari e la formazione.

Articolo 35

Mutua assistenza in caso di deroghe caso per caso

1. Qualora uno Stato membro intenda assumere una misura conformemente all'articolo 18, si applica la procedura di cui ai paragrafi da 2 a 6 del presente articolo, senza pregiudizio delle procedure giudiziarie, compresi i procedimenti e gli atti preliminari compiuti nel quadro di un'indagine penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Lo Stato membro di cui al paragrafo 1 chiede allo Stato membro di stabilimento di assumere misure nei confronti del prestatore, fornendo tutte le informazioni pertinenti sul servizio in causa e sulle circostanze della fattispecie.

Lo Stato membro di stabilimento verifica con la massima sollecitudine se il prestatore esercita legalmente le sue attività e accerta i fatti all'origine della richiesta. Esso comunica al più presto allo Stato membro che ha presentato la richiesta le misure assunte o previste o, se del caso, i motivi per i quali non è stata assunta alcuna misura.

3. Dopo la comunicazione dello Stato membro di stabilimento di cui al paragrafo 2, secondo comma, lo Stato membro che ha presentato la richiesta notifica alla Commissione e allo Stato membro di stabilimento la sua intenzione di prendere misure, precisando le ragioni seguenti:

a) le ragioni per le quali ritiene che le misure assunte o previste dallo Stato membro di stabilimento siano insufficienti;

b) le ragioni per le quali ritiene che le misure che prevede di assumere rispettino le condizioni di cui all'articolo 18.

4. Le misure possono essere assunte solo allo scadere di quindici giorni lavorativi a decorrere dalla notifica di cui al paragrafo 3.

5. Senza pregiudizio della facoltà, per lo Stato membro che ha presentato la richiesta, di assumere le misure in questione allo scadere del termine di cui al paragrafo 4, la Commissione esamina al più presto la compatibilità delle misure notificate con il diritto comunitario.

Qualora giunga alla conclusione che la misura è incompatibile con il diritto comunitario, la Commissione adotta una decisione in cui chiede allo Stato membro interessato di astenersi dall'assumere le misure proposte o di sospendere con urgenza le misure assunte.

6. In caso di urgenza, lo Stato membro che intende assumere una misura può derogare alle disposizioni dei paragrafi 2, 3 e 4. In questo caso, le misure sono notificate con la massima sollecitudine alla Commissione e allo Stato membro di stabilimento, specificando i motivi che giustificano l'urgenza.

Articolo 36

Misure di esecuzione

Le misure intese a modificare gli elementi non essenziali del presente capo integrandolo con la precisazione dei termini di cui agli articoli 28 e 35 sono adottate secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 3.. La Commissione adotta inoltre le modalità pratiche degli scambi di informazioni per via elettronica fra Stati membri, e in particolare le disposizioni sull'interoperabilità dei sistemi di informazione, secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2.

CAPO VII

PROGRAMMA DI CONVERGENZA

Articolo 37

Codici di condotta a livello comunitario

1. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte a incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta a livello comunitario, specialmente da parte di ordini, organismi o associazioni professionali, intesi ad agevolare la prestazione transfrontaliera di servizi o lo stabilimento di un prestatore in un altro Stato membro, nel rispetto del diritto comunitario.

2. Gli Stati membri provvedono affinché i codici di condotta di cui al paragrafo 1 siano accessibili a distanza, per via elettronica.

Articolo 38

Armonizzazione complementare

La Commissione esamina, entro il 28 dicembre 2010, la possibilità di presentare proposte di misure d'armonizzazione sulle seguenti questioni:

a) l'accesso alle attività di recupero giudiziario dei crediti;

b) i servizi privati di sicurezza e trasporto di denaro contante e valori.

Articolo 39

Valutazione reciproca

1. Entro il 28 dicembre 2009, gli Stati membri presentano una relazione alla Commissione contenente le informazioni di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 9, paragrafo 2, relativo ai regimi di autorizzazione;

b) articolo 15, paragrafo 5, relativo ai requisiti da valutare;

c) articolo 25, paragrafo 3, relativo alle attività multidisciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Commissione trasmette le relazioni di cui al paragrafo 1 agli Stati membri che, entro un termine di sei mesi dalla ricezione, comunicano le loro osservazioni su ciascuna relazione. Entro lo stesso termine, la Commissione consulta le parti interessate su tali relazioni.

3. La Commissione trasmette le relazioni e le osservazioni degli Stati membri al comitato di cui all'articolo 40, paragrafo 1, che può formulare osservazioni.

4. Alla luce delle osservazioni di cui ai paragrafi 2 e 3, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, entro il 28 dicembre 2010, una relazione di sintesi accompagnata, se del caso, da proposte di iniziative supplementari.

5. Entro il 28 dicembre 2009, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione sui requisiti nazionali la cui applicazione potrebbe rientrare nell'articolo 16, paragrafo 1, terzo comma e paragrafo 3, prima frase, specificando i motivi per cui ritengono che l'applicazione di detti requisiti sia conforme ai criteri di cui all'articolo 16, paragrafo 1, terzo comma e all'articolo 16, paragrafo 3, prima frase.

Successivamente, gli Stati membri comunicano alla Commissione le eventuali modifiche dei requisiti, inclusi i nuovi requisiti, di cui sopra specificandone le motivazioni.

La Commissione comunica tali requisiti agli altri Stati membri. La comunicazione non osta a che gli Stati membri adottino le disposizioni in questione. La Commissione fornisce successivamente, su base annuale, analisi e orientamenti in materia di applicazione di tali disposizioni nel contesto della presente direttiva.

Articolo 40

Procedura di comitato

1. La Commissione è assistita da un comitato.

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 5 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 di tale decisione. Il periodo di cui all'articolo 5, paragrafo 6, della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo si applicano l'articolo 5 bis, paragrafi da 1 a 4 e l'articolo 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Articolo 41

Clausola di revisione

Entro il 28 dicembre 2011 e successivamente ogni tre anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione completa sull'applicazione della presente direttiva. Conformemente all'articolo 16, paragrafo 4, la relazione tratta in particolare l'applicazione dell'articolo 16. Essa esamina inoltre se siano necessarie ulteriori misure per le materie escluse dal campo di applicazione della presente direttiva. La relazione è accompagnata, se del caso, da proposte intese a modificare la presente direttiva al fine di completare il mercato interno dei servizi.

Articolo 42

Modifica della direttiva 98/27/CE

Nell'allegato della direttiva 98/27/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 1998, relativa a provvedimenti inibitori a tutela degli interessi dei consumatori [1], è aggiunto il seguente punto:

«13. Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36).».

Articolo 43

Protezione dei dati personali

L'attuazione e l'applicazione della presente direttiva e, in particolare, delle disposizioni relative al controllo, ottemperano alle norme sulla protezione dei dati personali di cui alle direttive 95/46/CE e 2002/58/CE.

CAPO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 44

Recepimento

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alle disposizioni della presente direttiva entro il 28 dicembre 2009.

Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.

[1] GU L 166 dell'11.6.1998, pag. 51. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2005/29/CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto nazionale adottate nella materia disciplinata dalla presente direttiva.

Articolo 45

Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Articolo 46

Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Strasburgo, addì 12 dicembre 2006.

Per il Parlamento europeo	*Per il Consiglio*
Il presidente	*Il presidente*
J. BORRELL FONTELLES	M. PEKKARINEN

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles,
SG-Greffe(2019) D/

RAPPRESENTANZA PERMANENTE
DELL' ITALIA PRESSO
L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

Oggetto: **Costituzione in mora - Infrazione n. 2018/2374**

Il Segretariato generale La invita a trasmettere al Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale la lettera in allegato.

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

Allegato: C(2019) 4175 final

IT

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tel. +32 2 299 11 11

http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general
E-mail: sg-greffe-certification@ec.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 6.6.2019

2018/2374
C(2019) 4175 final

Signor Ministro,

desidero richiamare la Sua attenzione su una serie di carenze nel funzionamento dello sportello unico in Italia, istituito in conformità alla direttiva 2006/123/CE[1] (in appresso "la direttiva sui servizi").

Negli ultimi anni abbiamo esaminato il funzionamento dello sportello unico italiano in diverse occasioni e, mediante la procedura EU Pilot n. 7839/15/GROW, avviata il 31 luglio 2015, abbiamo già portato all'attenzione delle autorità italiane una serie di problemi.

Mentre la procedura EU Pilot era incentrata sull'espletamento online delle pertinenti procedure e formalità rientranti nell'ambito della direttiva sui servizi, la presente lettera ha una portata più ampia e riguarda anche la disponibilità online delle informazioni e delle procedure previste sia dalla direttiva sui servizi sia dalla direttiva 2005/36/CE[2] (in appresso "la direttiva sulle qualifiche professionali").

---

1 Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36).

2 Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, quale modificata dalla direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno ("regolamento IMI") (GU L 255 del 30.9.2005, pag. 22).

Onorevole Enzo Moavero Milanesi
Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale
P.le della Farnesina 1
I - 00194 Roma

Commission européenne, B-1049 Bruxelles – Belgique
Europese Commissie, B-1049 Brussel – België
Telefono: 00-32-(0)2-299.11.11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra ottobre e dicembre 2018 la Commissione ha sottoposto a verifica tutti gli sportelli unici nazionali concentrandosi su un campione di settori e di professioni nell'ambito dei servizi. La valutazione ha avuto ad oggetto la disponibilità online, attraverso gli sportelli unici, di informazioni e procedure relative all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché alle richieste di permessi specifici nel settore edilizio. Per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali, la verifica si è concentrata sulle professioni di medico, architetto, ingegnere civile/edile, guida turistica, guida di montagna e insegnante di scuola secondaria. Le conclusioni riportate di seguito, che riguardano la non conformità dello sportello unico italiano ad entrambe le direttive, si basano in larga misura su tali verifiche.

1. QUADRO NORMATIVO DELL'UE

1.1. Direttive 2006/123/CE e 2005/36/CE

La direttiva sui servizi stabilisce il quadro giuridico generale volto ad agevolare l'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori di servizi nonché la libera circolazione dei servizi, assicurando nel contempo un elevato livello di qualità dei servizi stessi.

La direttiva sulle qualifiche professionali fissa le regole con cui uno Stato membro, che sul proprio territorio subordina l'accesso a una professione regolamentata o il suo esercizio al possesso di determinate qualifiche professionali, riconosce, per l'accesso alla professione e il suo esercizio, le qualifiche professionali acquisite in un altro Stato membro e che permettono al titolare di tali qualifiche di esercitarvi la stessa professione.

La direttiva sui servizi stabilisce disposizioni relative al diritto dei prestatori e dei destinatari dei servizi all'informazione (articolo 7) e al diritto dei prestatori di servizi di espletare le procedure necessarie per via elettronica (articoli 6 e 8). In conformità a tali disposizioni, gli Stati membri sono tenuti a istituire uno sportello unico e a garantire che le informazioni e le procedure elettroniche siano accessibili e disponibili ai prestatori di servizi tramite uno sportello unico.

I prestatori di un'attività di servizio contemplata dalla direttiva sui servizi che siano già stabiliti o desiderino stabilirsi in relazione all'esercizio di attività di servizio nazionali[3] e transfrontaliere, come pure gli operatori che prestano o intendono prestare servizi transfrontalieri in modo temporaneo e occasionale, devono essere in grado di eseguire le seguenti operazioni online e tramite lo sportello unico:

- ottenere tutte le informazioni pertinenti sulle norme applicabili per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio;

- espletare tutte le procedure e le formalità richieste per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio;

- ricevere assistenza dalle autorità competenti, in particolare informazioni sul modo in cui sono generalmente interpretate e applicate determinate prescrizioni.

[3] Per quanto riguarda l'applicazione del capo III della direttiva sui servizi a situazioni puramente nazionali, cfr. cause riunite C-360/15 e C-31/16, *Visser*, EU:C:2018:44.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli articoli 57 e 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali chiariscono, in particolare dopo l'ultima modifica apportata dalla direttiva 2013/55/UE, che gli articoli 6, 7 e 8 della direttiva sui servizi contemplano già i requisiti in materia di informazione e la disponibilità delle procedure per via elettronica riguardanti il riconoscimento delle qualifiche professionali. La direttiva sulle qualifiche professionali integra la direttiva sui servizi imponendo agli Stati membri l'obbligo di fornire una serie di informazioni specifiche, oltre a estendere gli obblighi della direttiva sui servizi alle professioni non contemplate da quest'ultima direttiva, come le professioni sanitarie, e alle procedure di riconoscimento per i lavoratori dipendenti.

Questi due strumenti giuridici combinati contemplano pertanto tutti i requisiti in materia di informazione e tutte le procedure necessarie per l'accesso alle attività di servizio rientranti nel loro ambito di applicazione e per l'esercizio di tali attività, indipendentemente dal fatto che si tratti di attività di servizio (regolamentate) esercitate da lavoratori autonomi o dell'esercizio di una professione regolamentata da parte di lavoratori dipendenti.

1.2. Regolamento (UE) n. 910/2014

Gli Stati membri possono rendere obbligatoria l'identificazione elettronica e/o la firma elettronica degli utenti dello sportello unico nella misura in cui, conformemente alle disposizioni della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali sopra indicate, tale obbligo non impedisca o limiti in modo significativo, de iure o de facto, l'uso dello sportello unico da parte di utenti di altri Stati membri. Il regolamento (UE) n. 910/2014[4] (il regolamento eIDAS) disciplina alcuni mezzi di identificazione elettronica, in relazione ai quali l'articolo 6 impone agli Stati membri di riconoscere i mezzi di identificazione elettronica rilasciati in altri Stati membri per l'accesso a un servizio prestato da un organismo del settore pubblico online, quale lo sportello unico.

2. CONFORMITÀ DELLO SPORTELLO UNICO ITALIANO AL DIRITTO DELL'UE

2.1. Organizzazione dello sportello unico in Italia

Gli sportelli unici rivestono un ruolo importante nell'agevolare l'accesso delle persone fisiche e giuridiche che intendono svolgere attività di servizio, compresi i servizi prestati da professionisti, e l'esercizio di tali attività nel mercato interno. Gli obblighi previsti dalla direttiva sui servizi per quanto riguarda l'istituzione e il mantenimento degli sportelli unici costituiscono obblighi di risultato. Agli Stati membri è lasciata una certa flessibilità, in particolare per quanto riguarda la scelta della configurazione dello sportello unico più adatto alla loro organizzazione amministrativa e alle strutture di e-government esistenti.

Lo sportello unico italiano (compreso nella sezione del sito impresainungiorno.gov intitolata "La tua impresa in Italia"[5]) fornisce informazioni generali sulla normativa e sulle procedure commerciali.

Esiste un modello di governance frammentato. A livello amministrativo e operativo, i comuni, le camere di commercio e altre autorità locali sono responsabili dello sportello

[4] Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 73).

[5] http://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-l-europa/la-tua-impresa-in-italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico. A livello politico, la responsabilità dello sportello unico è condivisa tra il ministero dello Sviluppo economico e il ministero per la Pubblica amministrazione. La presidenza del Consiglio dei ministri, anche tramite l'Agenzia per l'Italia digitale, è responsabile dell'e-government.

Il Centro di assistenza per il riconoscimento delle qualifiche professionali del Dipartimento per le politiche europee è responsabile dell'attuazione della direttiva sulle qualifiche professionali e gestisce un sito web sulle qualifiche professionali e sulle procedure di riconoscimento.

2.2. Misure nazionali di attuazione

Il pertinente atto normativo nazionale di attuazione dello sportello unico è il titolo IV del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, in particolare gli articoli 25 e 26 e la legislazione ivi richiamata, nonché la normativa derivata di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

La Commissione ha riscontrato nell'articolo 59 bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, quale introdotto dall'articolo 45 del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, e nell'articolo 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, quale introdotto dall'articolo 7 del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, l'intento di dare attuazione agli articoli 57 e 57 ter della direttiva sulle qualifiche professionali.

Secondo la valutazione della Commissione, nessuna disposizione della legislazione italiana recepisce l'articolo 57, paragrafi 2, 3 e 4, né l'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva sulle qualifiche professionali.

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva stabilisce che gli Stati membri provvedono affinché le informazioni di cui al paragrafo 1 siano fornite in modo chiaro e comprensibile agli utenti, siano facilmente accessibili mediante connessione remota e per via elettronica e siano aggiornate.

A norma dell'articolo 57, paragrafo 3, della direttiva gli Stati membri verificano che a qualsiasi richiesta di informazione rivolta ai punti di contatto unici si risponda quanto prima possibile.

L'articolo 57, paragrafo 4, della direttiva prevede che gli Stati membri e la Commissione adottino misure di accompagnamento intese a incoraggiare i punti di contatto unici a fornire le informazioni di cui al paragrafo 1 in altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

L'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva stabilisce che tutte le procedure per via elettronica sono eseguite a norma dell'articolo 8 della direttiva sui servizi relativa ai punti di contatto unici. I limiti temporali procedurali di cui all'articolo 7, paragrafo 4, e all'articolo 51 della direttiva sulle qualifiche professionali iniziano a decorrere dal momento in cui un cittadino presenta una richiesta o un documento mancante presso un punto di contatto unico o direttamente all'autorità competente. Qualsiasi richiesta di copie autenticate di cui all'articolo 57 bis, paragrafo 1, non è considerata come una richiesta di documenti mancanti.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane ad adottare le misure necessarie per garantire il rispetto dell'articolo 57, paragrafi 2, 3 e 4, e dell'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva sulle qualifiche professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione invita inoltre le autorità italiane a fornire informazioni in merito a eventuali successive modifiche di tale atto normativo o a qualsiasi altra misura adottata che incida sul funzionamento dello sportello unico italiano.

2.3. Discussioni con le autorità italiane nell'ambito della procedura EU Pilot

Il 4 agosto 2015 la Commissione ha avviato una procedura EU Pilot (n. 7838/15/GROW). Nella lettera EU Pilot la Commissione ha concluso in via provvisoria che lo sportello unico italiano non soddisfaceva tutti i requisiti necessari. La Commissione ha osservato in particolare che lo sportello unico italiano non offriva la possibilità di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza, e che la scarsa disponibilità di procedure elettroniche rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi rendeva di conseguenza più difficile per gli utenti stranieri espletare le procedure relative ai servizi.

Nelle risposte alla lettera EU Pilot del 23 novembre 2015 e del 30 maggio 2016 le autorità italiane hanno illustrato le azioni previste per consentire agli utenti transfrontalieri di avviare ed espletare le procedure pertinenti per i prestatori di servizi, facendo riferimento al progetto eSENS e all'attuazione a livello nazionale del regolamento eIDAS per quanto concerne l'autenticazione. Per quanto riguarda l'uso della firma elettronica, le autorità italiane hanno confermato che, a partire dal luglio 2016, tutti i certificatori accreditati sono competenti per la verifica delle firme elettroniche rilasciate in altri Stati membri.

La Commissione riconosce che sono stati compiuti alcuni progressi in relazione allo sportello unico italiano, in particolare nel contesto della procedura EU Pilot. Tuttavia, come risulta dall'analisi che segue, la Commissione ritiene che siano necessari ulteriori sforzi per garantire il pieno rispetto del pertinente quadro normativo dell'UE.

2.4. Valutazione della disponibilità e della qualità delle informazioni disponibili tramite lo sportello unico italiano

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi, le informazioni sui requisiti applicabili, sui dati necessari per entrare in contatto con le autorità competenti, sui mezzi e sulle condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori e ai servizi, sui mezzi di ricorso esistenti in genere e sui dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica dovrebbero essere fornite in modo chiaro e univoco ed essere facilmente accessibili a distanza e per via elettronica ai prestatori e ai destinatari tramite lo sportello unico. Le informazioni dovrebbero essere aggiornate.

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva sulle qualifiche professionali integra la direttiva sui servizi estendendo gli obblighi di cui all'articolo 7 della direttiva sui servizi alle professioni che esulano dal campo di applicazione della medesima, come le professioni sanitarie, nonché alle procedure di riconoscimento per i lavoratori dipendenti.

Nel Manuale per l'attuazione della direttiva servizi[6] la Commissione ha già precisato che "gli sportelli unici sono stati concepiti come interlocutori istituzionali unici dal punto di vista del prestatore di servizi, cosicché questi non abbia bisogno di contattare più autorità

[6] Disponibile al seguente indirizzo: https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/a4987fe6-d74b-4f4f-8539-b80297d29715.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o enti competenti per raccogliere tutte le informazioni necessarie (...) relative alla sua attività".

2.4.1. Disponibilità di informazioni tramite lo sportello unico e obbligo di registrazione dell'utente per accedere alle informazioni

L'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi impone agli Stati membri di fornire ai prestatori di servizi informazioni su tutte le attività di servizio disciplinate dalla medesima direttiva. In forza dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva sulle qualifiche professionali, tale obbligo di informazione è esteso alle professioni contemplate da tale direttiva e non già disciplinate dalla direttiva sui servizi, nonché alle procedure di riconoscimento relative ai lavoratori dipendenti.

La Commissione ritiene che l'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, in virtù del quale le informazioni devono essere facilmente accessibili attraverso lo sportello unico, significhi che tali informazioni dovrebbero essere disponibili sul sito web dello sportello unico, o che tale sito web dovrebbe reindirizzare direttamente l'utente verso la pertinente pagina web esterna (ad esempio la pagina web sul sito delle autorità competenti) in cui sono pubblicate le informazioni desiderate. Si ritiene pertanto che un link ad altri siti web che renda necessaria un'ulteriore ricerca delle pagine web contenenti le informazioni pertinenti non sia conforme all'articolo 7 della direttiva sui servizi e/o all'articolo 57 della direttiva sulle qualifiche professionali, dato che tali informazioni non possono essere considerate facilmente accessibili attraverso lo sportello unico.

Disponibilità delle informazioni

La recente verifica della conformità si è concentrata su tre servizi alle imprese e di costruzione nonché sul riconoscimento delle qualifiche professionali per le professioni di medico, architetto, ingegnere civile/edile, guida turistica, guida di montagna e insegnante di scuola secondaria.

Alla luce di tale verifica la Commissione ritiene che, tranne per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali (cfr. sezione 2.4.2), lo sportello unico italiano non fornisca informazioni sui requisiti settoriali applicabili ai prestatori di servizi in base alla normativa nazionale o regionale.

Sembra pertanto che vi sia una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 della direttiva sui servizi per quanto concerne la disponibilità di informazioni su tutti i requisiti, compresi quelli previsti a livello nazionale e regionale, relativi all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché a richieste di permessi specifici nel settore edilizio.

Nel Manuale per l'attuazione della direttiva servizi[7] la Commissione ha già precisato che "le informazioni da fornire comprendono i requisiti che i prestatori di servizi devono rispettare qualora vogliano prestare servizi in uno Stato membro". Per garantire la chiarezza e l'univocità delle informazioni, gli sportelli unici devono organizzare le informazioni in modo chiaro (ad esempio in base ai settori di attività e operando una distinzione tra i requisiti che devono essere soddisfatti dai prestatori che intendono stabilirsi e i requisiti che devono rispettare coloro che intendono unicamente prestare

[7] Disponibile al seguente indirizzo: https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/a4987fe6-d74b-4f4f-8539-b80297d29715.

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi a livello transfrontaliero). La Commissione prende atto dell'esistenza della pagina contenente i principi generali relativi alla prestazione temporanea di servizi transfrontalieri. La Commissione osserva tuttavia che lo sportello unico non fornisce informazioni su possibili deroghe alla libertà generale di prestare servizi su base temporanea. Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, in combinato disposto con l'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, per quanto concerne le informazioni disponibili sul sito web dello sportello unico in relazione ai requisiti specifici per la prestazione temporanea di servizi transfrontalieri.

Per quanto riguarda la normativa adottata a livello locale, lo sportello unico contiene link (a volte indiretti, come nel caso di Roma[8]) ai siti web comunali (3 500 dei circa 8 000 comuni italiani), che a loro volta riportano informazioni sulla regolamentazione locale. Per i restanti 4 500 comuni che non dispongono di un servizio online lo sportello unico informa della possibilità di contattare gli uffici locali per ulteriori informazioni. Secondo la Commissione, il fatto che lo sportello unico non fornisca accesso (direttamente o tramite link) alle informazioni sui requisiti applicabili ai prestatori di servizi in più del 50% dei comuni italiani evidenzia pertanto una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 6, paragrafo 1, e dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva sui servizi per quanto riguarda la disponibilità, tramite lo sportello unico, di informazioni sui requisiti in materia di prestazione di servizi.

Obbligo di registrazione dell'utente

Nel caso di alcuni comuni (come Perugia) è necessaria una previa registrazione sul sito web dello sportello unico per accedere ai link verso gli specifici siti web comunali contenenti informazioni sui requisiti applicabili ai servizi (tranne per le informazioni relative al riconoscimento delle qualifiche professionali).

Nel caso di altri comuni (quali Roma, Napoli, Brescia, Lecce, Milano) sono facilmente reperibili solo le informazioni di carattere generale, mentre per accedere a informazioni più dettagliate è necessario registrarsi previamente. La Commissione ritiene che le informazioni generali rese disponibili non siano sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla direttiva sui servizi. Solo attraverso una lettura combinata di tali informazioni generali e di quelle più dettagliate è rispettato l'obbligo di fornire informazioni su tutte le procedure e le formalità necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio. La direttiva sui servizi prevede tuttavia che le informazioni siano "facilmente accessibili" (considerando 50). Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto riguarda l'accesso alle informazioni sui requisiti specifici previsti a livello comunale, in quanto tali informazioni non sono disponibili tramite il sito web dello sportello unico.

È possibile registrarsi sui siti web delle autorità comunali semplicemente inviando una e-mail. Una simile registrazione non consente tuttavia l'accesso a tutte le informazioni disponibili; sugli sportelli unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web (cfr. la sezione 2.6 relativa alla registrazione tramite SPID).

[8] Per quanto riguarda Roma, lo sportello unico rinvia l'utente alla pagina web generale del comune http://www.comune.roma.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione ritiene che l'obbligo di registrazione sui siti web comunali come condizione per poter consultare informazioni di carattere generale sui requisiti applicabili ai prestatori di servizi in relazione alle procedure e alle formalità da espletare per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio (vale a dire informazioni non attinenti alla specifica situazione dell'utente dello sportello unico e/o ad una procedura elettronica in corso) non rispetti le condizioni di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi, in quanto tali informazioni non possono essere ritenute facilmente accessibili. Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto riguarda l'accesso alle informazioni sui requisiti previsti a livello comunale, in quanto tali informazioni non sono disponibili tramite il sito web dello sportello unico.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane ad adottare le misure necessarie al fine di:

- garantire che, per quanto riguarda le informazioni relative ai requisiti applicabili all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché a richieste di permessi specifici nel settore edilizio, gli utenti possano reperire tramite lo sportello unico tutte le informazioni pertinenti a livello nazionale o regionale;

- garantire che nelle informazioni sui requisiti relativi all'accesso a un'attività di servizio rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi o all'esercizio di tale attività vi sia una chiara distinzione tra le situazioni di stabilimento e quelle di prestazione transfrontaliera di servizi su base temporanea ed occasionale;

- garantire che le informazioni sui requisiti settoriali adottati da tutti i comuni siano disponibili tramite il sito web dello sportello unico;

- garantire che, per quanto riguarda i comuni che forniscono informazioni generali sui requisiti applicabili, anche le informazioni specifiche sui requisiti relativi ai servizi siano accessibili senza la necessità di espletare formalità preliminari come la registrazione;

- abolire l'obbligo di registrazione per l'accesso alle informazioni pubblicate sui siti web dei comuni ai quali rinvia lo sportello unico.

Inoltre, considerato che nell'ambito della verifica della conformità la Commissione ha esaminato solo una serie di settori specifici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali, la Commissione invita le autorità italiane ad adottare le misure necessarie al fine di:

- verificare che lo sportello unico garantisca la disponibilità online delle informazioni relative a tutte le attività di servizio e a tutte le procedure di riconoscimento delle qualifiche professionali;

- trasmettere, se del caso, i piani, compresi le misure proposte e i calendari per la loro adozione, che garantiranno l'accessibilità, tramite lo sportello unico, delle informazioni relative a tutti i settori contemplati dalla direttiva sui servizi e a tutte le professioni contemplate dalla direttiva sulle qualifiche professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.2. Mancanza di informazioni specifiche richieste dalla direttiva sulle qualifiche professionali

Lo sportello unico italiano fornisce, attraverso i link al sito web delle autorità competenti, ampie informazioni sulle attività contemplate dalla direttiva sulle qualifiche professionali e informazioni dettagliate sulle procedure da espletare per ottenere il riconoscimento delle qualifiche professionali. La Commissione ritiene che le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1, lettere da b) a f), siano fornite sui siti web delle autorità competenti ai quali rinvia lo sportello unico. La Commissione osserva tuttavia che mancano le informazioni relative alle autorità competenti responsabili delle professioni regolamentate; tali informazioni dovrebbero invece essere direttamente disponibili sui siti web dello sportello unico per consentire agli utenti di individuare facilmente le autorità competenti per quanto riguarda la loro situazione.

Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 57, paragrafo 1, lettera a), della direttiva sulle qualifiche professionali per quanto concerne le informazioni disponibili sullo sportello unico in relazione alle autorità competenti responsabili delle procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali.

La Commissione desidera richiamare l'attenzione delle autorità italiane sul fatto che, nel corso delle recenti verifiche, i link che collegano lo sportello unico al sito web dell'autorità competente per le professioni di guida turistica e di guida di montagna (il ministero del Turismo) non funzionavano (dicembre 2018).

La Commissione invita le autorità italiane ad adottare le misure necessarie per conformarsi agli obblighi di cui all'articolo 57, paragrafo 1, lettera a), della direttiva sulle qualifiche professionali e per:

- garantire che gli utenti possano individuare le autorità competenti responsabili del riconoscimento delle qualifiche professionali.

Inoltre, considerato che nell'ambito della verifica della conformità la Commissione ha esaminato solo una serie di settori specifici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali, la Commissione invita le autorità italiane ad adottare le misure necessarie al fine di:

- verificare che lo sportello unico garantisca la disponibilità delle informazioni sulle autorità competenti responsabili delle procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali applicabili a tutte le professioni regolamentate in Italia;

- verificare e garantire che tutti i link che collegano lo sportello unico ai siti web delle autorità competenti funzionino correttamente.

2.5. Valutazione della disponibilità delle procedure da espletare a distanza e per via elettronica tramite lo sportello unico

L'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva sui servizi stabilisce che gli Stati membri provvedono affinché i prestatori possano espletare, mediante gli sportelli unici, tutte le procedure e le formalità necessarie per poter svolgere le loro attività di servizio e completare le domande di autorizzazione necessarie all'esercizio di tali attività. A norma dell'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva sui servizi, l'istituzione degli sportelli unici non

fonte: http://burc.regione.campania.it

pregiudica la ripartizione di funzioni tra le autorità competenti all'interno dei sistemi nazionali.

L'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi obbliga gli Stati membri a provvedere affinché le procedure e le formalità relative all'accesso a un'attività di servizio e al suo esercizio possano essere espletate con facilità, a distanza e per via elettronica, mediante lo sportello unico e le autorità competenti. Tale disposizione non riguarda "i controlli del luogo in cui il servizio è prestato o delle attrezzature utilizzate dal prestatore, o l'esame fisico dell'idoneità o dell'integrità personale di quest'ultimo o del suo personale responsabile" (articolo 8, paragrafo 2).

L'articolo 57 bis, paragrafo 1, della direttiva sulle qualifiche professionali obbliga gli Stati membri a provvedere affinché tutti i requisiti, le procedure e le formalità relative alle materie disciplinate dalla direttiva in questione possano essere espletate con facilità, mediante connessione remota e per via elettronica, attraverso il punto di contatto unico pertinente o la pertinente autorità competente. Conformemente all'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva sulle qualifiche professionali, tutte le procedure sono eseguite a norma dell'articolo 8 della direttiva sui servizi relativa ai punti di contatto unici.

La disponibilità di procedure elettroniche al di fuori del settore delle professioni regolamentate dipende dai singoli comuni interessati, indipendentemente dal fatto che le autorità competenti siano di livello nazionale, regionale o locale. In alcuni casi lo sportello unico fornisce un accesso diretto alla piattaforma comune *impresainungiorno.gov.it* (come nei casi degli sportelli di Lecce, Brescia e Milano), in cui sono direttamente accessibili le procedure relative a un'ampia gamma di requisiti e di autorizzazioni in diversi settori[9]. In altri casi, il SUAP (lo sportello unico comunale) è gestito autonomamente dal comune e/o dalla regione, con accessi e /o modalità di autenticazione aggiuntive diversi (come nel caso degli sportelli di Perugia, Torino, Napoli e Roma). Infine, per i 4 500 comuni che non dispongono di un servizio online non sono disponibili procedure elettroniche.

Per quanto riguarda le professioni regolamentate che sono state sottoposte a una verifica della conformità, la Commissione osserva che in tutta Italia non vi è alcuna possibilità di espletare le procedure di riconoscimento online.

Sembra pertanto che vi sia una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 6, paragrafo 1, e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, nonché dall'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, per quanto riguarda la disponibilità di procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali per via elettronica e tramite il sito web dello sportello unico e di procedure e formalità per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio, in relazione alle quali i comuni italiani responsabili non offrono servizi online.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane ad adottare le misure necessarie per conformarsi agli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, nonché all'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, e per:

[9] Ad esempio le attività agricole, minerarie, industriali, artigianali, commerciali, alberghiere e di ristorazione: http://www.impresainungiorno.gov.it/foinfo/info/navigation?execution=e2s1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire che le procedure necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio in Italia possano essere espletate per via elettronica tramite lo sportello unico nei comuni che ancora non offrono un servizio online;

- garantire che le procedure relative al riconoscimento delle qualifiche professionali possano essere espletate per via elettronica tramite lo sportello unico;

- trasmettere i piani, comprese le misure proposte e il relativo calendario, che permetteranno di sostituire le fasi non elettroniche delle procedure contemplate dalla direttiva sui servizi e dalla direttiva sulle qualifiche professionali con procedure interamente elettroniche facilmente accessibili da parte degli utenti.

2.6. Accesso alle informazioni e alle procedure online da parte di utenti di altri Stati membri

Senza preregistrazione l'accesso alle informazioni tramite lo sportello unico italiano è limitato. Come indicato in precedenza, nel caso di alcuni comuni (come Perugia[10]) è necessario registrarsi previamente sul sito web dello sportello unico per avere accesso ai link verso gli specifici siti web comunali contenenti informazioni sui requisiti applicabili ai servizi (tranne per le informazioni relative al riconoscimento delle qualifiche professionali). Nel caso di altri comuni (quali Roma, Napoli, Brescia, Lecce, Milano), sebbene le informazioni generali siano facilmente reperibili, è necessario registrarsi previamente per accedere a informazioni più dettagliate. Come indicato nella sezione 2.4.1, la Commissione ritiene che le informazioni generali non siano sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla direttiva sui servizi. Solo attraverso una lettura combinata di tali informazioni generali e di quelle più dettagliate è rispettato l'obbligo di fornire informazioni su tutte le procedure e le formalità necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio. La direttiva sui servizi prevede tuttavia che le informazioni siano "facilmente accessibili" (considerando 50).

La registrazione sui siti web delle autorità comunali per accedere ad alcune informazioni aggiuntive può essere fatta semplicemente inviando una e-mail. Una simile registrazione non consente tuttavia l'accesso a tutte le informazioni disponibili; sugli sportelli unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web.

Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto concerne l'accesso dei prestatori di servizi transfrontalieri di altri Stati membri a informazioni complete (nei casi di Roma, Napoli, Brescia, Lecce e Milano, in quanto tali prestatori hanno accesso unicamente a informazioni generali), o a qualunque tipo di informazione a causa dell'impossibilità per detti prestatori di servizi di registrarsi (come nel caso di Perugia).

Senza preregistrazione è limitato anche l'accesso, tramite lo sportello unico italiano, alle procedure elettroniche, ove disponibili. Su numerose pagine web di autorità comunali è necessario registrarsi (con modalità diverse rispetto al semplice invio di una e-mail) per accedere alle procedure elettroniche, ad eccezione di quelle disponibili tramite la piattaforma *impresainungiorno.gov.it* (come accade ad esempio per i comuni di Milano, Brescia e Lecce). Tale preregistrazione deve essere effettuata tramite SPID (come nel

[10] https://cloud.comune.perugia.it/index.php/login.

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso dei siti di Perugia e Roma) o completando un processo di registrazione diverso presso il comune o la regione interessati (come accade per Napoli o Torino).

La Commissione ritiene che l'obbligo di preregistrazione come condizione per espletare le procedure elettroniche online attraverso lo sportello unico sui siti web delle autorità competenti sia di per sé conforme all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, segnatamente perché si tratta di uno strumento per l'identificazione/autenticazione degli utenti e per la notifica a questi ultimi degli sviluppi della procedura, compresa la decisione definitiva.

La Commissione osserva tuttavia che la possibilità di registrarsi (con modalità diverse rispetto a una registrazione tramite e-mail) sui siti web delle autorità comunali di cui sopra (mediante SPID o con altre modalità che vanno oltre l'utilizzo di un semplice indirizzo di posta elettronica) non è disponibile per gli utenti transfrontalieri, in quanto è riservata unicamente agli utenti che risiedono in Italia o ai cittadini italiani residenti all'estero. Le persone che chiedono di registrarsi (con modalità diverse dalla semplice registrazione tramite posta elettronica) sui siti web di Napoli o Torino devono infatti disporre di un conto bancario aperto presso una banca italiana o di un indirizzo postale in Italia. Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto concerne l'accesso dei prestatori di servizi transfrontalieri di altri Stati membri alle procedure online gestite da tali comuni, in quanto detti prestatori di servizi non possono registrarsi.

Alla Commissione risulta inoltre che, laddove sia necessaria un'autenticazione mediante SPID (ad esempio nei casi di Perugia e Roma), solo coloro che possiedono una carta di identità elettronica italiana (vale a dire gli utenti residenti in Italia o i cittadini italiani residenti all'estero) possono completare tale procedura e avere così accesso alle informazioni più dettagliate e alle procedure online in questione. La Commissione rileva in particolare che non è possibile utilizzare i mezzi di identificazione elettronica rilasciati in Germania e compresi nell'elenco pubblicato[11] a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento eIDAS.

Il regolamento eIDAS disciplina alcuni mezzi di identificazione elettronica, in relazione ai quali l'articolo 6 impone agli Stati membri di riconoscere la validità, ai fini dell'accesso a un servizio prestato da un organismo del settore pubblico online, quale lo sportello unico, dei mezzi di identificazione elettronica rilasciati in altri Stati membri ed inseriti a tal fine nell'apposito elenco per almeno 12 mesi.

La Commissione ritiene pertanto che gli utenti transfrontalieri non possano utilizzare mezzi di identificazione elettronica notificati più di 12 mesi prima dalla Germania in conformità al regolamento eIDAS per accedere alle informazioni specifiche e alle procedure online disponibili nei comuni oggetto di verifica che richiedono lo SPID (vale a dire Perugia e Roma). Sembra pertanto che vi sia una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 6, paragrafo 1, e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, dall'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, e dall'articolo 6 del regolamento eIDAS, per quanto riguarda il mancato riconoscimento dei mezzi di identificazione elettronica notificati dalla Germania come modalità di accesso alle procedure che richiedono lo SPID.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane a conformarsi agli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi,

[11] Pubblicazione effettuata il 26 settembre 2017 mediante la comunicazione 2017/C 319/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, e all'articolo 6 del regolamento eIDAS e a:

- garantire che gli utenti transfrontalieri possano avere accesso alle informazioni pertinenti sui requisiti e sulle procedure rientranti nell'ambito della direttiva sui servizi;

- garantire che le procedure contemplate dalla direttiva sui servizi e quelle per il riconoscimento delle qualifiche professionali siano accessibili e possano essere espletate online anche da utenti transfrontalieri;

- garantire che i mezzi di identificazione elettronica notificati dagli Stati membri in conformità al regolamento eIDAS siano riconosciuti e consentano l'accesso alle procedure che richiedono lo SPID;

- trasmettere i piani, comprese le misure proposte e il relativo calendario, in base ai quali sarà garantita, in relazione agli utenti transfrontalieri, l'accessibilità delle procedure e delle formalità tramite lo sportello unico.

3. CONCLUSIONI

Di conseguenza la Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana non abbia ottemperato agli obblighi imposti dall'articolo 6, paragrafo 1, dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, dall'articolo 57, paragrafi 1 e 2, e dall'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali nonché dall'articolo 6 del regolamento eIDAS.

La Commissione invita il Suo governo, ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a trasmetterle osservazioni in merito a quanto precede entro due mesi dal ricevimento della presente.

Dopo avere preso conoscenza di tali osservazioni, oppure in caso di omesso inoltro delle stesse entro il termine fissato, la Commissione si riserva il diritto di emettere, se del caso, il parere motivato previsto dal medesimo articolo.

Voglia gradire, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

Per la Commissione

Elżbieta BIEŃKOWSKA
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per il Segretario generale

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 19/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01. APPROVAZIONE DEL PROGETTO AFFERENTE IL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO MILUGAS S.R.L." NEI COMUNI DI MONTECORVINO PUGLIANO E PONTECAGNANO FAIANO IN PROVINCIA DI SALERNO - DN 100 (4") DP 24 BAR, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED URGENZA. PROPONENTE: SANAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato, ai sensi dell'art. 29, o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;

b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 112/98;

c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;

d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

DATTO ATTO CHE

a) per la realizzazione del gasdotto denominato Allacciamento Milugas S.r.l. DN 100 (4") 24 bar nei Comuni di Montecorvino Pugliano (SA) e Pontecagnano Faiano (SA), la Società Snam Rete Gas S.p.A., il 21 dicembre 2016, ha presentato alla scrivente Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 (T.U. sugli Espropri), come modificato dal Decreto Legislativo n. 330/2004 per le opere lineari energetiche, istanza per l'ottenimento del provvedimento finalizzato all'accertamento della conformità urbanistica, all'approvazione del progetto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (nella fattispecie all'asservimento) ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

b) in data 03/10/2017 questa Amministrazione Regionale, a conclusione del procedimento di cui al predetto comma 1 dell'articolo 52 quater, con Decreto Dirigenziale n. 79 ha approvato il progetto dichiarando l'opera di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ed ha apposto sugli immobili necessari alla realizzazione dell'opera stessa il vincolo preordinato all'esproprio, nella fattispecie all'asservimento;

c) la scrivente Amministrazione, dando seguito all'istanza presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 73 del 13/06/2018, ha disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea dell'aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio del gasdotto in oggetto;

d) a seguito del ricorso avanzato da una ditta proprietaria interessata dall'opera, il TAR Campania Sezione staccata di Salerno, sezione Seconda, con Sentenza n. 648 del 20/03/2019 ha annullato i

provvedimenti per un mero vizio di forma riguardante il momento di conoscenza del procedimento da parte della ricorrente.

ACQUISITA la nuova nota della "Snam Rete Gas S.p.A.", registrata al protocollo regionale con n. 420533 del 03/07/2019, con cui è stata trasmessa l'istanza, ex artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm.ii. per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato "Allacciamento Milugas S.r.l. DN 100 (4") 24 bar nei Comuni di Montecorvino Pugliano (SA) e Pontecagnano Faiano (SA).

RITENUTO CHE

a) l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;

b) il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

c) l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;

d) questa Amministrazione, con proprie note prot. 500369 del 11/10/2021 ha avviato il procedimento comunicando ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

e) con la nota n. 559529 del 11/11/2021, rettificata con nota prot. n. 598900 del 1/12/2021, è stata indetta e convocata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater– comma 1 e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi;

f)la Conferenza di Servizi si è tenuta in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione), al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, ovvero confermare i pareri già rilasciati, necessari per l'approvazione del progetto.

DATO ATTO CHE

a) Nella precedente Conferenza di Servizi del 23 marzo 2017, i seguenti Enti/Amministrazioni coinvolti hanno espresso, per quanto di propria competenza, i seguenti pareri/comunicazioni:

1. Comune di Pontecagnano Faiano: parere favorevole con prescrizioni acquisito al protocollo regionale al n. 214381 del 23/03/2017;
2. Comune di Montecorvino Pugliano: parere considerato favorevolmente acquisito, ai sensi di quanto disposto dal comma7 dell'articolo 14-ter della L.241/90, come modificata dal D.Lgs. 127/2016;
3. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino: parere considerato favorevolmente acquisito, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della L.241/90, come modificata dal D.Lgs. 127/2016;
4. ANAS S.p.A.: parere considerato favorevolmente acquisito, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della L.241/90, come modificata dal D.Lgs. 127/2016;
5. MISE - Ispettorato territoriale della Campania: parere considerato favorevolmente acquisito, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della L. 241/90, come modificata dal D.Lgs. 127/2016.

b) La Società proponente, unitamente alla nuova istanza, ha trasmesso i Nulla-Osta di seguito elencati:

1. Comune di Pontecagnano Faiano: Autorizzazione allo scavo Prot. n. 25270 del 19/06/2018;
2. ANAS S.p.A.: Autorizzazione/Disciplinare Prot. CDG-0256025 del 16/05/2018, come chiarito dalla nota Snam Rete Gas S.P.A. del 02/02/2022 prot. 98/TAR;
3. 3. MISE - Ispettorato territoriale della Campania: Nulla-Osta Prot. 12559 del 24/01/2017.

c) Nell'ambito della nuova CDS, gli Enti coinvolti hanno trasmesso per quanto di propria competenza i seguenti pareri/comunicazioni:

1. Comune di Montecorvino Pugliano: parere negativo, prot. 15126 del 06/12/2021, in quanto secondo il Comune "i dispositivi indicati alla tavola Planimetria Generale e sezione di Progetto e indicati con il numero 6 Esalatore diritto in lega leggera DN 80 mm TAB GASD A1.08.01, sono stati collocati all'interno di una strada di piano, che ne impediscono la futura realizzazione".
2. ANAS S.p.A.: parere di non competenza del tratto SS 18 con nota prot. n. 69347 del 04/02/2022;
3. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino: parere con prescrizioni Prot. 1573 del 25/01/2022.

d) in riscontro al parere negativo del Comune di Montecorvino Pugliano, la società Snam Rete Gas con nota prot. 228/TAR del 25/02/2022 ha rappresentato che i dispositivi contestati possono essere ricollocati in altra posizione da definire anche in fase di sopralluogo congiunto con i referenti dello stesso Comune.

e) ai sensi di quanto disposto dai commi 7 e 9 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i, l'assenso delle Amministrazioni regolarmente convocate e che non hanno partecipato alla Conferenza, senza alcuna comunicazione all'Amministrazione procedente del proprio motivato dissenso entro il termine di legge, si intende favorevolmente acquisito e – pertanto - la Conferenza dei servizi si è conclusa con esito favorevole;

f)sono pervenute osservazioni e opposizioni al progetto dalla ditta Leonardo Immobiliare s.r.l., proprietaria del terreno identificato al NCT del Comune di Montecorvino Pugliano FG 12 mappale 1276, acquisite al protocollo regionale con numero 652555 e 079157 rispettivamente del 30/12/2021 e 14/02/2022;

g) con rispettive note Prot. 64/TAR del 02/02/2022 e Prot. 256/TAR del 07/03/2022, la Snam Rete Gas S.P.A. ha riscontrato le osservazioni e opposizioni avanzate dalla ditta Leonardo Immobiliare s.r.l.;

h) non sono intervenute da parte delle restanti ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto, ulteriori opposizioni o richieste di chiarimenti;

ATTESI i pareri e/o nulla osta espressi e in considerazione del dettato di cui al co. 7 dell'art. 14ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza si è chiusa con esito positivo e questa Amministrazione, con nota prot. 190433 del 7 aprile 2022, ha trasmesso il verbale resoconto della Conferenza di Servizi a tutte le Amministrazioni coinvolte.

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, il provvedimento autorizzativo, emanato a conclusione della conferenza dei servizi prevista dall'14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

RICHIAMATI

a) il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b) il DPGR n. 12 del 16/01/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 - "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all'arch. Francesca De Falco, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

d) La DGR n. 2956 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio ed attestata con la proposta del presente provvedimento.

VISTO

a) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni; la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;

b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;

c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010; o la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;

d) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

e) la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

f) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164; o il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

g) la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;

h) ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 conclusa con esito positivo e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto afferente il metanodotto "Allacciamento Milugas S.r.l." nei Comuni di Montecorvino Pugliano (SA) e Pontecagnano Faiano (SA) - DN 100 (4") DP 24 bar, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza come da elaborati grafici (**Allegato 1**), come proposto dalla

"Snam Rete Gas S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 – Uffici di Napoli, Via del Fiumicello, 7 - C.F: 10238291008;

b) **che il presente decreto esplica** gli effetti di cui all'art. 52 - quater comma 3 del DPR 327/2001 e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

c) **di prevedere espressamente** che la società proponente nell'esecuzione degli interventi previsti per la realizzazione dell'opera dovrà attenersi strettamente alle prescrizioni di cui alla vigente normativa e, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza, contenute nel D.M. 17/04/2008, nonché a quanto prescritto dagli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi;

d) **di riconoscere** la conformità urbanistica dell'opera di cui al punto 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)/asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo, ovvero sulle seguenti aree:

- Comune di Montecorvino Pugliano
  - Foglio 12, particelle 1276, 1250, 1084, 1417, 1805, 396, 241
- Comune di Pontecagnano Faiano
  - Foglio 8, particella 147

e) **di precisare**, altresì, che è assegnato il termine di anni 1 (uno) e quello di anni 5 (cinque), dalla data di notifica del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori e il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

f) **di notificare** il presente atto alla proponente, nonché ai proprietari delle aree interessate, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;

g) **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;

h) **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Francesca De Falco

Società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7
Uffici in Napoli, Via G. Ferraris, 66/F
Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

MET.: " ALLACCIAMENTO MILUGAS Srl "

DN 100 (4") DP 24 bar

COMUNI DI MONTECORVINO PUGLIANO E PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

Planimetria scala 1:2000

METANODOTTO: ALLACCIAMENTO MILUGAS Srl DN 100 (4") - DP 24 bar

ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE NEI COMUNI DI MONTECORVINO PUGLIANO E PONTECAGNANO FAIANO (SA)

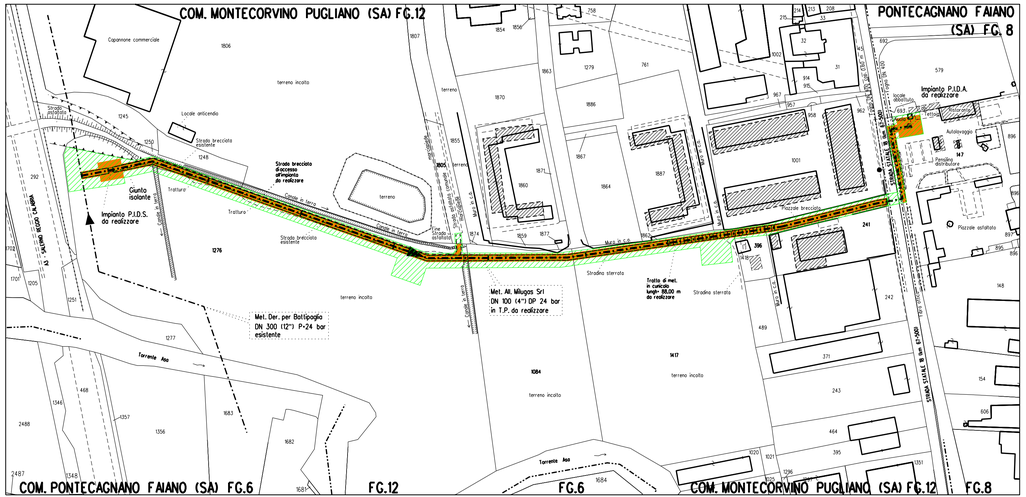
n.	PROPRIETARIO	DITTA CATASTALE	COMUNE	Foglio	Mappale	Porzione	Qualità	Classe	Superficie Catastale ha	are	ca	Reddito (€) DOM.	AGR.	ELEMENTO WBS NR/16191/R-L01 Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temp. per l'esecuzione dei lavori (mq)	Note
1	LEONARDO IMMOBILIARE S.R.L.	DE LUCA - S.R.L.	MONTECORVINO PUGLIANO	12	1276		Seminativo irriguo	3	5	65	45	408,84	481,85	1899	6000	Della superficie totale da occupare temporaneamente saranno destinati 1352,00 mq alla piazzola ed all'allargamento della pista di lavoro. Mentre della superficie totale da asservire 13,00 mq saranno destinati all'ubicazione dell'impianto tipo P.I.D.S. e 810,00 mq al relativo accesso;
2	ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (ANAS)	ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (ANAS)	MONTECORVINO PUGLIANO	12	1250		Seminativo irriguo	3		40	55	29,32	34,55	308	410	Della superficie totale da asservire 226,00 mq saranno destinati alla strada di accesso all'impianto P.I.D.S.;
3	MARIGLIANO Antonio	MARIGLIANO Antonio	MONTECORVINO PUGLIANO	12	1084		Seminativo irriguo	3	1	46	24	105,74	124,62	513	1017	
4	IMMOBILIARE GENERALE VENETA S.R.L.	IMMOBILIARE GENERALE VENETA S.R.L.	MONTECORVINO PUGLIANO	12	1417		Seminativo irriguo	3	2	50	73	181,29	213,66	795	1855	Della superficie totale da occupare temporaneamente saranno destinati 375,00 mq alla piazzola;
5	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	12	1805		Vigneto	2		14	71	32,29	14,43	0	47	
6	CONSIGLIO Fabio	CONSIGLIO Fabio	MONTECORVINO PUGLIANO	12	396		Incolto produttivo	U		11	13	0,06	0,06	157	215	
7	MARMI MANZO S.A.S. DI MANZO ANNA, CARLA & C. MANZO Gerardo	MARMI MANZO S.A.S. DI MANZO ANNA, CARLA & C. MANZO Gerardo	MONTECORVINO PUGLIANO	12	241		Ente Urbano			46	22			603	933	
8	FAIELLA Teresa PANNULLO Domenico PANNULLO Luca	FAIELLA Teresa PANNULLO Domenico PANNULLO Luca	PONTECAGNANO FAIANO	8	147		Ente Urbano		1	13	92			618	785	Della superficie totale da asservire 13,00 mq saranno destinati all'ubicazione dell'impianto tipo P.I.D.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori

Superficie da asservire - Condizioni di posa D 3.00+3.00+ 6 m



Decreto Dirigenziale n. 67 del 19/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01. APPROVAZIONE DEL PROGETTO AFFERENTE IL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO SOCIETA' AGRICOLA EUREN BIOGAS" NEI COMUNI DI SAN TAMMARO E SANTA MARIA LA FOSSA IN PROVINCIA DI CASERTA - DN 100 (4") DP 75 BAR, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED URGENZA. PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato, ai sensi dell'art. 29, o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;

b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 112/98;

c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;

d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

ACQUISITA la nota della "Snam Rete Gas S.p.A.", con cui è stata trasmessa l'istanza, ex artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm.ii. per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato "Allacciamento Società Agricola Euren Biogas" nei Comuni di San Tammaro (CE) e Santa Maria la Fossa (CE) - DN 100 (4") DP 75 bar.

RITENUTO che

a) l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;

b) il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

c) l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;

d) questa Amministrazione, con proprie note prot. 500451 del 11/10/2021 ha avviato il procedimento comunicando ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

e) con la nota del 23/11/2021, prot. n. 583870, è stata indetta e convocata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater– comma 1 e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi;

f) la Conferenza di Servizi si è tenuta in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione), al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, ovvero confermare i pareri già rilasciati, necessari per l'approvazione del progetto

CONSIDERATO che nelle more dell'avvio del procedimento i seguenti Enti/Amministrazioni coinvolti hanno trasmesso per quanto di propria competenza i seguenti pareri/comunicazioni:

1. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta: Valutazione del Progetto favorevole prot.n. 5923 del 30/03/2021;
2. MISE - Ispettorato Territoriale Campania: Parere di fattibilità con nota prot. 97434 del 22/06/2021.

DATO ATTO CHE

- le seguenti Amministrazioni /Società convocate:
  - ✓ Comune di Santa Maria la Fossa
  - ✓ Comune di San Tammaro
  - ✓ D.G. per i lavori pubblici e la Protezione Civile - UOD Genio civile di Caserta
  - ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - ✓ Provincia di Caserta
  - ✓ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento

  non hanno espresso, nell'ambito della Conferenza di Servizi innanzi richiamata, il proprio parere di competenza.
- la Snam Rete Gas con nota prot. 163/OL del 17 febbraio 2022 ha trasmesso la documentazione progettuale revisionata segnalando che sono state apportate lievi modifiche al progetto, a seguito degli intervenuti accordi bonari con le ditte proprietarie interessate dal tracciato della condotta;
- questa Amministrazione, con nota prot. 113378 del 1 marzo 2022 ha riaperto i termini della Conferenza di Servizi invitando le Amministrazioni coinvolte ad esprimersi, entro il termine di 15 giorni, sul progetto revisionato;
- ai sensi di quanto disposto dai commi 7 e 9 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i, l'assenso delle Amministrazioni regolarmente convocate e che non hanno partecipato alla Conferenza, senza alcuna comunicazione all'Amministrazione procedente del proprio motivato dissenso entro il termine di legge, si intende favorevolmente acquisito e – pertanto - la Conferenza dei servizi si è conclusa con esito favorevole;
- questa Amministrazione, con nota prot. 164583 del 25 marzo 2022, ha trasmesso il verbale resoconto della Conferenza di Servizi a tutte le Amministrazioni coinvolte.

ATTESA l'unanimità di pareri e nulla osta espressi favorevoli e in considerazione del dettato di cui al co. 7 dell'art. 14ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza si è chiusa con esito positivo.
CONSIDERATO che, a norma dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, il provvedimento autorizzativo, emanato a conclusione della conferenza dei servizi prevista dall'14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

DATO ATTO

- che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- sulla base di quanto innanzi riportato e ai sensi di legge, l'istruttoria, per la prevalenza di pareri favorevoli, possa ritenersi positivamente conclusa.

RICHIAMATI

a) il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b) il DPGR n. 12 del 16/01/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 - "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all'arch. Francesca De Falco, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

d) La DGR n. 2956 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio ed attestata con la proposta del presente provvedimento.

VISTO

- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni; la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010; o la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164; o il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;
- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 conclusa con esito positivo e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto afferente il metanodotto "Allacciamento Società Agricola Euren Biogas" nei Comuni di San Tammaro (CE) e Santa Maria la Fossa (CE) - DN 100 (4") DP 75 bar, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza come da elaborati grafici (**Allegato 1**), come proposto dalla "Snam Rete Gas S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 – Uffici di Napoli, Via del Fiumicello, 7 - C.F: 10238291008;

b) **che il presente decreto esplica** gli effetti di cui all'art. 52 - quater comma 3 del DPR 327/2001 e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

c) **di prevedere espressamente** che la società proponente nell'esecuzione degli interventi previsti per la realizzazione dell'opera dovrà attenersi strettamente alle prescrizioni di cui alla vigente normativa e, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza, contenute nel D.M. 17/04/2008, nonché a quanto prescritto dagli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi;

d) **di riconoscere** la conformità urbanistica dell'opera di cui al punto 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)/asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo, ovvero sulle seguenti aree:

   - Comune di San Tammaro
     - Foglio 1, particelle 5112
     - Foglio 5, particelle 31, 32, 42, 47, 49, 5001, 5002, 43, 188, 44,45, 48, 185, 186
   - Comune di Santa Maria la Fossa
     - Foglio 8, particelle 146, 170

e) **di precisare**, altresì, che è assegnato il termine di anni 1 (uno) e quello di anni 5 (cinque), dalla data di notifica del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori e il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

f) **di notificare** il presente atto alla proponente, nonché ai proprietari delle aree interessate, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;

g) **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;

h) **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Francesca De Falco

MET.: ALLACCIAMENTO BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA EUREN BIOGAS ARL
NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)
DN 100 (4"), DP 75 BAR

COMUNE DI SAN TAMMARO, SEZIONE A (CE)

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE				
							Ha	a	ca	DOMINICALE euro	AGRARIO euro			
[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]			[9]	[10]	[11]	[12]	[13]
1	**ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO** DEL CLERO, c[redacted]	**ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI CAPUA,** [redacted] P[redacted]	1	5112	Seminat.	3	1	91	10	€ 345,43	€ 202,32	5113	3.987,00	2.003,50
2	**GIORDANO Angelo**, [redacted] **GIORDANO Giuseppe**, nato [redacted] residente nel comune di [redacted] **GIORDANO Pasquale**, nato [redacted]	**GIORDANO Angelo**, nato a [redacted] P[redacted] **GIORDANO Giuseppe**, [redacted], [redacted] **GIORDANO Pasquale**, [redacted]	5	31	Seminat.	4	1	70	63	€ 255,56	€ 176,25	40-50-185-5025	50,00	0,00
	VASTANTE Antonio, nato a [redacted] **VASTANTE Anna Maria,** [redacted] **VASTANTE Filomena, nata** [redacted]c.	**SALZILLO Angela**, nata a [redacted], CF[redacted] P[redacted]	5	32	Seminat.	4	-	39	57	€ 59,26	€ 40,87	188-195-5113	167,50	288,00

MET.: ALLACCIAMENTO BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA EUREN BIOGAS ARL
NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)
DN 100 (4"), DP 75 BAR

COMUNE DI SAN TAMMARO, SEZIONE A (CE)

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	ASSERVIMENTO mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE			
							Ha	a	ca	DOMINICALE euro	AGRARIO euro		
[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]			[9]	[10]	[11]	[12]
4	**VASTANTE Elpidio**, nato a [redacted] residente nel [redacted]	**VASTANTE Elpidio**, nato a [redacted]	5	42	Seminat.	4	-	30	01	€ 44,95	€ 31,00	30-49-186-200	157,00
			5	47	Seminat.	4	-	36	23	€ 54,26	€ 37,42	30-48-197-5002	158,00
			5	49	Seminat.	4	-	33	25	€ 49,80	€ 34,34	30-42-48-199	159,00
			5	5001	Seminat.	4	-	18	80	€ 28,16	€ 19,42	32-196-5002-5113	63,00
			5	5002	Seminat.	4	-	18	79	€ 28,14	€ 19,41	47-196-5001-5113	98,00
5	**DIANA Lorenzo**, nato [redacted] CF[redacted] residente nel comune di[redacted]1.	**DIANA Lorenzo**, nato a [redacted] Proprieta`	5	43	Seminat.	4	-	40	30	€ 60,36	€ 41,63	26-44-188-193	137,00
			5	188	Seminat.	4	-	40	29	€ 60,34	€ 41,62	26-32-43-188-194-5113	142,00
6	**MEROLA Filomena**, nata a [redacted]	**MEROLA Filomena**, nata a [redacted]	5	44	Seminat.	4	-	80	64	€ 120,78	€ 83,29	26-43-45-192	273,00
7	**BALDASSARRE Luigi**, nato [redacted]	**BALDASSARRE Luigi**,nato a [redacted]	5	45	Seminat.	4	-	53	76	€ 80,52	€ 55,53	44-191	198,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società tutelerà i propri diritti a termine di legge.

OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq
[13]
269,00
271,00
274,00
109,00
167,00
235,00
243,00
468,00
340,50

MET.: ALLACCIAMENTO BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA EUREN BIOGAS ARL
NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)
DN 100 (4"), DP 75 BAR

COMUNE DI SAN TAMMARO, SEZIONE A (CE)

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE				
							Ha	a	ca	DOMINICALE euro	AGRARIO euro			
[1]	[2]	[redacted]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]			[9]	[10]	[11]	[12]	[13]
8	**PRISCO Giuseppina**, nata a [redacted]	**PRISCO Giuseppina**, nata a [redacted]	5	48	Seminat.	4	-	34	89	€ 52,26	€ 36,04	30-47-49-198	160,00	274,00
9	**SOCIETA` AGRICOLA GIO.GIA. AGRI S.R.L.**, con s[redacted]	**SOCIETA` AGRICOLA GIO.GIA. AGRI S.R.L.** con [redacted]	5	185	Seminat.	4	-	72	75	€ 108,96	€ 75,14	31-40-186-202	2.811,00	1.321,00
			5	186	Seminat.	4	-	63	09	€ 94,49	€ 65,17	30-40-42-186-200	628,00	1.023,00

MET.: ALLACCIAMENTO BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA EUREN BIOGAS ARL
NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)
DN 100 (4"), DP 75 BAR

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE				
							Ha	a	ca	DOMINICALE euro	AGRARIO euro			
[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]			[9]	[10]	[11]	[12]	[13]
10	**BALDASSARRE Luigi**, nato [redacted]	**BALDASSARRE** Luigi, [redacted]	8	146	Seminat.	2	1	22	65	€ 183,70	€ 69,68	138-170	500,00	531,00
11	**BALDASSARRE Francesco,** [redacted]	**BALDASSARRE** [redacted]	8	170	Seminat.	2		59	77	€ 89,52	€ 33,96	138-139-146-171	463,00	164,00

LEGENDA

- METANODOTTO IN PROGETTO
- METANODOTTO ESISTENTE
- POLIFORA IN PROGETTO

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) FG. 8

PLANIMETRIA 1:1.000

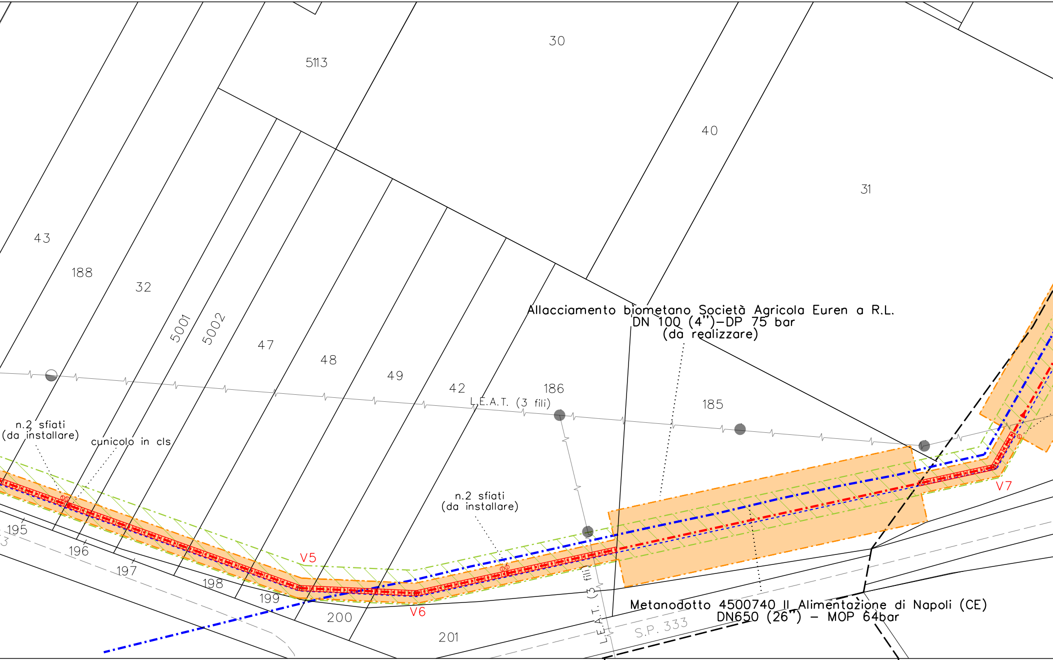
144
171
170
146
45
44
PDC/PDR
(da realizzare)
n.1 sfiato
(da installare)
lagone
P0
V1
V2
L.E.A.T. (3 fili)
S.P. 333
191
192
193
194
P3
P4
S.P. 33
118
117

COMUNE DI SAN TAMMARO/A (CE) F.5

▨ FASCIA DI ASSERVIMENTO

▨ ZONA DI LAVORO

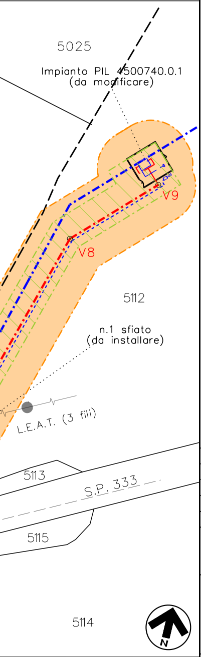
COMUNE DI SAN TAMMARO/A (CE) F.5


30
5113
40
31
43
188
32
5001
5002
47
48
49
42
186
185
Allacciamento biometano Società Agricola Euren a R.L.
DN 100 (4")–DP 75 bar
(da realizzare)
L.E.A.T. (3 fili)
n.2 sfiati
(da installare)
cunicolo in cls
n.2 sfiati
(da installare)
V5
V6
V7
195
196
197
198
199
200
201
L.E.A.T. (3 fili)
S.P. 333
Metanodotto 4500740 II Alimentazione di Napoli (CE)
DN650 (26") – MOP 64bar

COMUNE DI SAN TAMMARO/A (CE) F.5

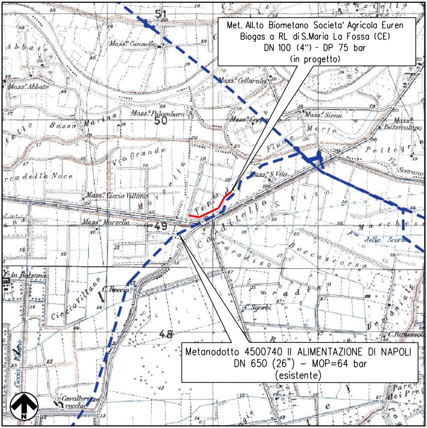
COMUNE DI SAN TAMMARO/A (CE) F.6

COMUNE DI SAN


5025
Impianto PIL 4500740.0.1
(da modificare)
V9
V8
5112
n.1 sfiato
(da installare)
L.E.A.T. (3 fili)
5113
S.P. 333
5115
5114
N

TAMMARO/A (CE) F.1

COROGRAFIA 1: 25.000


Met. All.to Biometano Societa' Agricola Euren Biogas a RL di S.Maria La Fossa (CE)
DN 100 (4") - DP 75 bar
(in progetto)
Metanodotto 4500740 II ALIMENTAZIONE DI NAPOLI
DN 650 (26") – MOP=64 bar
(esistente)
51
50
49
48
Mass. Cannelle
Mass. Abbate
Mass. Cellarulo
Mass. Palombara
Mass. Leporello
Mass. Siena
Mass. Bazzicaluppo
Basso Marino
Via Grande
della Noce
Mass. Ciccio Villano
Mass. Marzella
Mass. S.Vito
la Balzana
C. Reccia
Ciccio Villano
C. Sgorbi
C. Rimessolla
Cavallerizze vecchie
Paradiso
Bocca scorsa
Fiume
Morto
Pellegrino
N

SANTA MARIA LA FOSSA (CE) F. 430 SEZ. II

REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGN.	CONTR.	APPROV.
02	26/01/2022	EMISSIONE PER VARIATO TRACCIATO	MONTANO	ROMANO	PIROZZI
01	17/11/2020	EMISSIONE PER PERMESSI	TEMPESTA	ROMANO	PIROZZI
00	03/11/2020	EMISSIONE PER COMMENTI	TEMPESTA	ROMANO	PIROZZI

Committente snam

Progettista Enereco

Ing. Pasquale Romano
Ordine degli Ingegneri di Napoli
Iscrizione n.21572–sez.A

DIS.	107980-PU-01
FOGLIO	1 di 1
REVISIONE	0 1 2
COMMESSA	NR/19449/R-L01
SCALA	1:1000
sostituisce il	
sostituito dal	

Cod. Tecnico: **20835**

**Metanodotto All.to Biometano Societa' Agricola Euren Biogas
a RL di S.Maria La Fossa (CE)
DN 100 (4") – DP 75 Bar**

Comune di S.Maria La Fossa (CE)

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

Decreto Dirigenziale n. 68 del 19/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01.APPROVAZIONE DEL PROGETTO AFFERENTE IL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO BIOMETANO BIOTECH S.R.L." NEI COMUNI DI ACERRA (NA) E CAIVANO (NA) - DN 100 (4") DP 75 BAR, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPROVAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED URGENZA". PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato, ai sensi dell'art. 29, o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;

b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 112/98;

c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;

d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

ACQUISITA la nota della "Snam Rete Gas S.p.A.", con cui è stata trasmessa l'istanza, ex artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm.ii. per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano Biotech S.r.l." nei Comuni di Acerra (NA) e di Caivano (NA) - DN 100 (4") DP 75 bar.

RITENUTO che

a) l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;

b) il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

c) l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;

d) questa Amministrazione, con proprie note prot. 500393 del 11/10/2021 ha avviato il procedimento comunicando ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

e) con la nota prot. n. 0583347 del 23/11/2021 è stata indetta e convocata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater– comma 1 e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi;

f) la Conferenza di Servizi si è tenuta in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione), al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse

Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, ovvero confermare i pareri già rilasciati, necessari per l'approvazione del progetto.

CONSIDERATO che nelle more dell'avvio del procedimento i seguenti Enti/Amministrazioni coinvolti hanno trasmesso per quanto di propria competenza i seguenti pareri/comunicazioni:

1. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli: Valutazione del Progetto favorevole con nota prot.n. 22016 del 07/05/2021;
2. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli: Prescrizione di una campagna di saggi di scavo preventivi con nota prot. 6772-P del 12/04/2021;
3. MISE - Ispettorato Territoriale Campania: Parere di fattibilità con nota prot. 59075 del 19/04/2021.

DATO ATTO CHE

- le seguenti Amministrazioni /Società convocate:
  - ✓ Comune di Acerra;
  - ✓ Comune di Caivano;

  non hanno espresso, nell'ambito della Conferenza di Servizi innanzi richiamata, il proprio parere di competenza;
- la D.G. per i lavori pubblici e la Protezione Civile - UOD Genio civile di Napoli con nota prot. 616788 del 10 dicembre 2021 ha chiesto, per il rilascio dell' "autorizzazione sismica", di acquisire la documentazione progettuale nelle modalità previste dai regolamenti regionali;
- la Snam Rete Gas con nota prot. 139/OL del 9 febbraio 2022 ha precisato che l'istanza per il rilascio del provvedimento di "autorizzazione sismica" unitamente alla progettazione esecutiva dell'opera sarà inoltrata, alla competente UOD Genio Civile di Napoli, solo a seguito della conclusione favorevole della Conferenza di Servizi e della successiva autorizzazione alla costruzione, con annessa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e accertamento della conformità urbanistica;
- nella predetta nota prot. 139/OL del 9 febbraio 2022, trasmessa anche alla UOD Genio Civile di Napoli, la Società proponente ha evidenziato che la condotta in progetto prevede anche l'attraversamento di un terreno sito in Comune di Acerra (NA) senza identificazione catastale che presumibilmente appartiene al Demanio Idrico, segnalando la necessità che, al riguardo, si esprima il competente Settore della U.O.D. Genio Civile di Napoli.
- ai sensi di quanto disposto dai commi 7 e 9 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i, l'assenso delle Amministrazioni regolarmente convocate e che non hanno partecipato alla Conferenza, senza alcuna comunicazione all'Amministrazione procedente del proprio motivato dissenso entro il termine di legge, si intende favorevolmente acquisito e – pertanto - la Conferenza dei servizi si è conclusa con esito favorevole;
- questa Amministrazione, con nota prot. 164573 del 25 marzo 2022, ha trasmesso il verbale resoconto della Conferenza di Servizi a tutte le Amministrazioni coinvolte.

ATTESA l'unanimità di pareri e nulla osta espressi favorevoli e in considerazione del dettato di cui al co. 7 dell'art. 14ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza si è chiusa con esito positivo.

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, il provvedimento autorizzativo, emanato a conclusione della conferenza dei servizi prevista dall'14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e

nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

DATO ATTO

- che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che non è giunta, a tutt'oggi, alcuna osservazione o opposizione dai proprietari dei terreni interessati dal progetto;
- sulla base di quanto innanzi riportato e ai sensi di legge, l'istruttoria, per la prevalenza di pareri favorevoli, possa ritenersi positivamente conclusa.

RICHIAMATI

a) il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b) il DPGR n. 12 del 16/01/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 - "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all'arch. Francesca De Falco, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

d) La DGR n. 2956 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio ed attestata con la proposta del presente provvedimento.

VISTO

- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni; la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010; o la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164; o il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 conclusa con esito positivo e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto afferente il metanodotto "Allacciamento Biometano Biotech S.r.l." nei Comuni di Acerra (NA) e di Caivano (NA) - DN 100 (4") DP 75 bar, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza come da elaborati grafici (**Allegato 1**), come proposto dalla "Snam Rete Gas S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 – Uffici di Napoli, Via del Fiumicello, 7 - C.F: 10238291008;

b) **che il presente decreto esplica** gli effetti di cui all'art. 52 - quater comma 3 del DPR 327/2001 e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

c) **di prevedere espressamente** che la società proponente nell'esecuzione degli interventi previsti per la realizzazione dell'opera dovrà attenersi strettamente alle prescrizioni di cui alla vigente normativa e, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza, contenute nel D.M. 17/04/2008, nonché a quanto prescritto dagli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi;

d) **di riconoscere** la conformità urbanistica dell'opera di cui al punto 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)/asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo, ovvero sulle seguenti aree:

   - Comune di Acerra
     - Foglio 11, particelle 2, 32, 99
   - Comune di Caivano
     - Foglio 13, particelle 36, 117

e) **di precisare**, altresì, che è assegnato il termine di anni 1 (uno) e quello di anni 5 (cinque), dalla data di notifica del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori e il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

f) **di notificare** il presente atto alla proponente, nonché ai proprietari delle aree interessate, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;

g) **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;

h) **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Francesca De Falco

MET.: ALLACCIAMENTO BIOMETANO BIOTECH SRL
NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)
DN 100 (4"), DP 75 BAR

COMUNE DI CAIVANO (NA)

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE				
							Ha	a	ca	DOMINICALE euro	AGRARIO euro			
[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]			[9]	[10]	[11]	[12]	[13]
1	**BIOTECH S.R.L.,** [redacted]	**BIOTECH S.R.L.** [redacted]	13	36	FRUTT IRRIG	1	2	73	60	€ 1.357,92	€ 423,91	26-27-67-103-104-105-106-117-128	1.586,00	1.664,40
2	**CERVONE Assunta,** [redacted] **D`AMICO Antonio,** [redacted] **D`AMICO Carmine,** [redacted] **D`AMICO Claudio Geremia,** [redacted] **D`AMICO Domenico,** [redacted] **D`AMICO Giovanna,** [redacted]	**CERVONE Assunta,** [redacted] **D`AMICO Antonio,** [redacted] **D`AMICO Carmine,** [redacted] **D`AMICO Claudio Geremia,** [redacted] **D`AMICO Domenico,** [redacted] **D`AMICO Giovanna,** [redacted]	13	117	SEMIN IRRIG	1	2	73	60	€ 905,75	€ 211,95	9-27-36-140	780,90	1.338,70

MET.: ALLACCIAMENTO BIOMETANO BIOTECH SRL
NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)
DN 100 (4"), DP 75 BAR

COMUNE DI ACERRA (NA)

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE				
							Ha	a	ca	DOMINICALE euro	AGRARIO euro			
[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]			[9]	[10]	[11]	[12]	[13]
3	**FERROVIE DELLO STATO** S.p.A., [redacted]	**DEMANIO DELLO STATO RAMO FERROVIE,** [redacted]	11	2	PASCOLO	U	-	77	90	€ 12,07	€ 5,23	-	97,70	112,20
4	**ANASTASIA SOCIETA` SEMPLICE AGRICOLA,** [redacted]	**ANASTASIA SOCIETA` SEMPLICE AGRICOLA,** [redacted]	11	32	SEMIN IRRIG	1	-	30	40	€ 97,34	€ 25,91	27-33-99-100-105-188	394,00	24,80
5	**LUPOLI Salvatore,** [redacted]	**LUPOLI Salvato**[redacted]	11	99	SEMIN IRRIG	1	-	60	20	€ 192,76	€ 51,30	2-27-32-52-55-100-172-296	1373,30	712,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente disegno è di proprieta' aziendale - La società tutelerà i propri diritti a termine di legge.

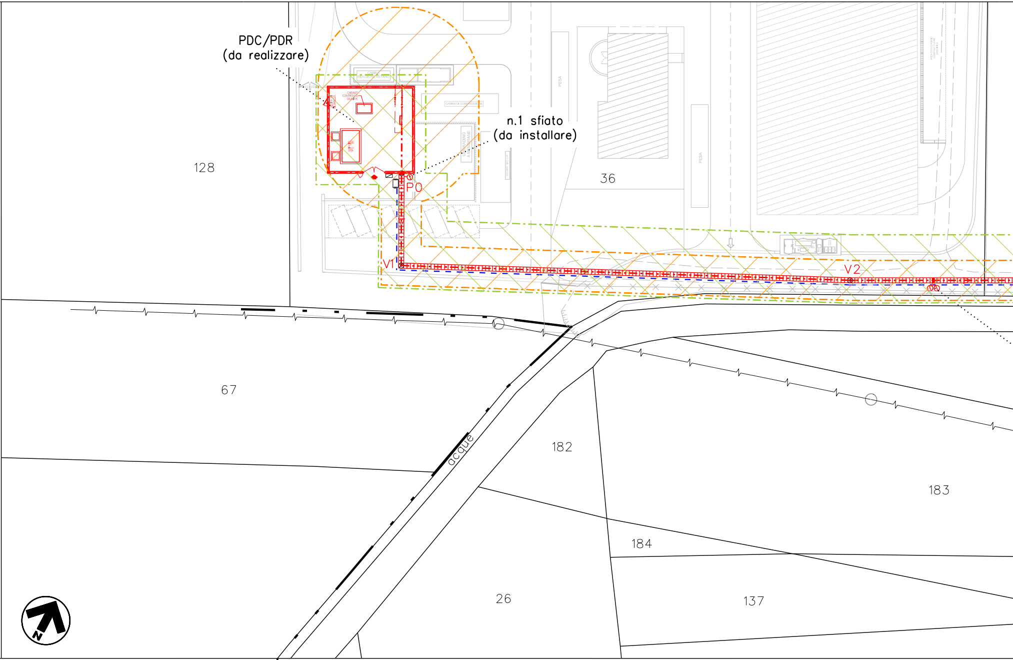
LEGENDA

- METANODOTTO IN PROGETTO
- METANODOTTO ESISTENTE
- POLIFORA IN PROGETTO
- ▨ FASCIA DI ASSERVIMENTO
- ▨ ZONA DI LAVORO

COMUNE DI CAIVANO (NA) FG. 13

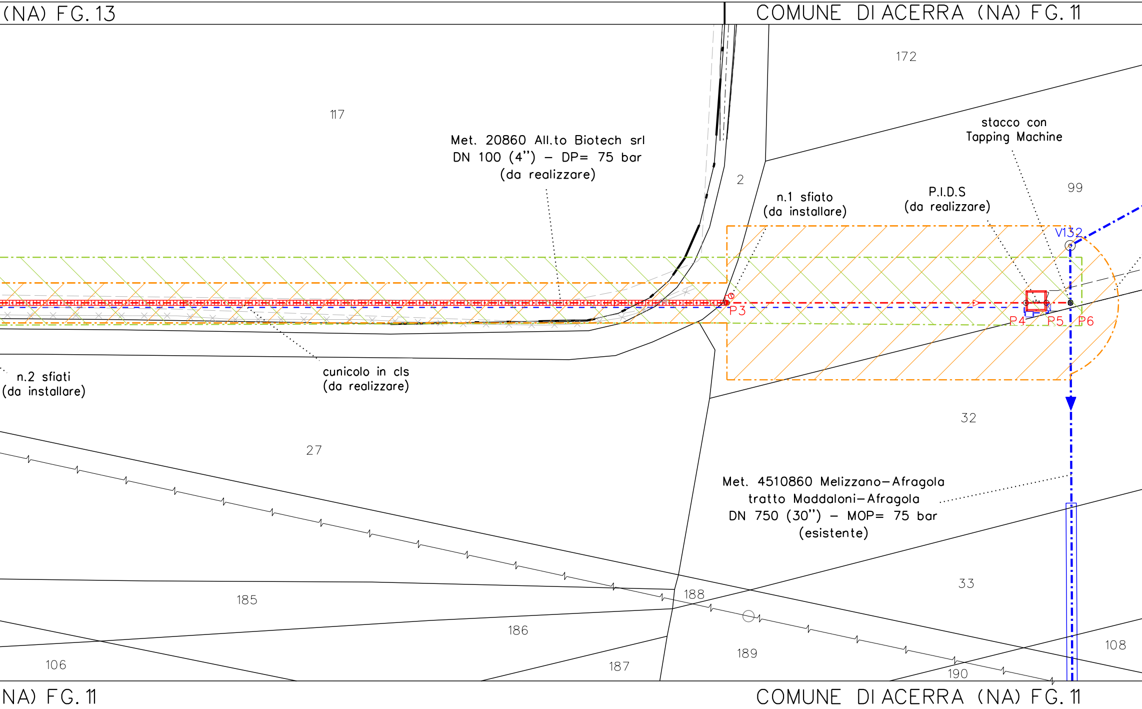
COMUNE DI CAIVANO

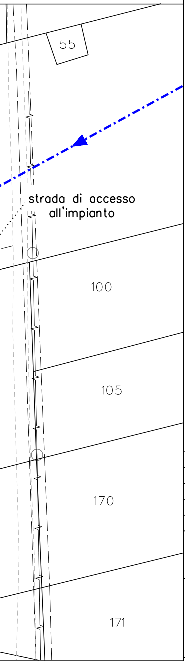
PLANIMETRIA 1:500


PDC/PDR
(da realizzare)
n.1 sfiato
(da installare)
P0
V1
V2
128
36
67
182
183
184
26
137
acque
PESA
PESA
N

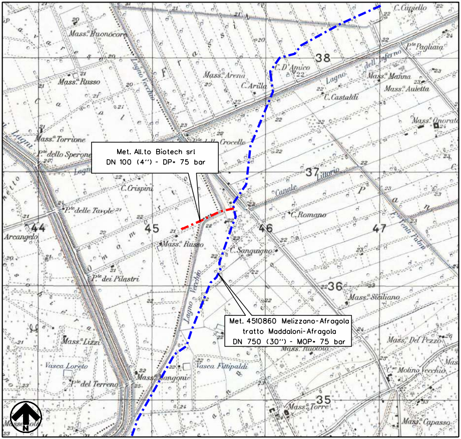
COM. DI CAIVANO FG. 18

COMUNE DI ACERRA (


(NA) FG. 13
COMUNE DI ACERRA (NA) FG. 11
172
117
Met. 20860 All.to Biotech srl
DN 100 (4") – DP= 75 bar
(da realizzare)
stacco con
Tapping Machine
2
99
n.1 sfiato
(da installare)
P.I.D.S
(da realizzare)
V132
P3
P4
P5
P6
n.2 sfiati
(da installare)
cunicolo in cls
(da realizzare)
32
27
Met. 4510860 Melizzano–Afragola
tratto Maddaloni–Afragola
DN 750 (30") – MOP= 75 bar
(esistente)
33
185
188
186
189
108
106
187
190
NA) FG. 11
COMUNE DI ACERRA (NA) FG. 11


55
strada di accesso all'impianto
100
105
170
171

COROGRAFIA 1:25.000


Met. All.to Biotech srl
DN 100 (4") - DP= 75 bar
Met. 4510860 Melizzano-Afragola
tratto Maddaloni-Afragola
DN 750 (30") - MOP= 75 bar
Mass.a Buonocore
Mass.a Russo
Mass.a Torrione
P.te dello Sperone
C.Crispini
P.te delle Tavole
P.te dei Pilastri
Arcangelo
Mass.a Lizzi
Vasca Loreto
P.te del Terreno
Mass.a Mangoni
Vasca Filipaldi
Mass.a Torre
Mass.a Capasso
C.Molino Vecchio
Mass.a Del Pezzo
Mass.a Siciliano
C.Sanguigno
C.Romano
Canale
Mass.a Russo
Lagno Vecchio
Mass.a Arena
C.Arilla
C.D'Amico
C.Castaldi
Mass.a Manna
Mass.a Auletta
P.te Pagliaia
Mass.a Onorati
C.Cupiello
Lagno dell'Inferno
Crocella
Venti Palmi
38
37
36
35
44
45
46
47
N

ACERRA F. 448 SEZ. IV

01	30/12/2020	EMISSIONE PER PERMESSI	TEMPESTA	ROMANO	PIROZZI
	DATA	DESCRIZIONE	DISEGN.	CONTR.	APPROV.

Committente

Progettista
Ing. Pasquale Romano
Ordine degli Ingegneri di Napoli
Iscrizione n.21572–sez.A

DIS. 107983–PU–01

FOGLIO 1 di 1

Cod. Tecnico: 20860

Allacciamento Biometano BIOTECH S.r.l.
DN 100 (4") DP=75 Bar
Comune di Caivano (NA)

REVISIONE 01

COMMESSA NR/20141/R–L02

SCALA 1:500

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

sostituisce il

sostituito dal

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 303 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI INDIZIONE DELLA GARA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI ACQUA MINERALE FONTE DEL MONTE, SITA NEI COMUNI DI RIARDO E ROCCHETTA E CROCE (CE).

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", come successivamente modificata, anche di recente, e, da ultimo, con le LL.RR. 16/2019 e 27/2019, promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

a. con decreto del presidente della Giunta regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

b. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, attuativo della Direttiva 2006/123/CE "Bolkestein", è volto a favorire l'ingresso nel mercato di altri operatori economici, eliminando le barriere che alterino la concorrenza tra imprese;

c. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) disciplina le procedure di rilascio delle concessioni;

b. la Regione Campania intende procedere al rilascio della Concessione "Fonte del Monte", sita nei comuni di Riardo e Rocchetta e Croce (CE), mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE

a. lo schema di Convenzione è stato redatto, con gli adattamenti dovuti, sullo schema di Convenzione relativo alle Concessioni di acque termali, sul quale si è espresso l'Ufficio Speciale - Avvocatura con nota acquisita al prot. n. 227833 del 29/04/2022, essendo la materia delle acque termali e minerali soggiacente alla medesima normativa regionale;

PRESO ATTO

a. che con delibera di Giunta regionale n. 38 del 02/02/2016 e s.m.i. è stato approvato il disciplinare regolante il funzionamento dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

a. che detto provvedimento prevede che le procedure di gara della Regione siano svolte dalla stazione unica appaltante della Giunta regionale della Campania, in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 7 del medesimo disciplinare;

VISTI

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2008;
- il regolamento regionale n. 10/2010;
- il d.lgs. 26 marzo 2010, n.59;
- il D.lgs, 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

RICHIAMATA

la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "Fonte del Monte" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento site nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), con un'estensione di ha 174,42, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 1.005.932,85, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
b. di dover affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque minerali naturali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
c. di dover approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
d. di dover individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
e. di dover rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile all'espletamento della procedure;
f. di dover dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016, mentre con successivo provvedimento si procederà all'impegno della spesa relativa al versamento del contributo ANAC di cui alla Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021;
g. di dover specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè delle dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "Fonte del Monte" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento site nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), con un'estensione di ha 174,42, per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 1.005.932,85**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
2. di affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque minerali naturali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
4. di individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
5. di rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni

altro elemento utile all'espletamento della procedure;

6. di dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016, mentre con successivo provvedimento si procederà all'impegno della spesa relativa al versamento del contributo ANAC di cui alla Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021;
7. di specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
8. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ex Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;
9. di trasmettere il presente atto:

- alla U.O.D. 50 02 02;
- all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

CAPITOLATO

OGGETTO: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DELLE ACQUE MINERALI DA DENOMINARSI "FONTE DEL MONTE" NEI COMUNI DI RIARDO (CE) E ROCCHETTA E CROCE (CE)

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è il conferimento della Concessione da denominarsi "*Fonte Del Monte*", per lo sfruttamento del giacimento dell'acqua minerale, mediante coltivazione e captazione dei pozzi FM1 e FM2 ubicati nel comune di Riardo (CE) al Foglio 21 particella 204.

Coordinate geografiche (FM1): Lat. N 427998,72 – Long. E 4566835,75

Coordinate geografiche (FM2): Lat. N 427958,10 – Long. E 4566796,15

Coordinate geografiche (FMpz1): Lat. N 427983,20 – Long. E 4566915,10

L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione di ha 174,42 ricadente nei territori dei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), ai fogli di mappa e particella così come di sotto elencati:

COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE

Foglio 1 particelle n.

5019, 5024, 145, 5018, 5023, 5030, 5031, 5032, 5033, 144, 5017, 5014, 5015, 5016, 5022, 141, 139,138, 140, 136, 137.

Foglio 4, particelle n.

55, 35, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 80, 140, 62, 63, 64, 65, 66, 70, 69, 68, 67, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 3, 5001, 5003, 5005, 5006, 5010, 5004, 5011, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 201, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 196, 197, 27, 31, 28, 29, 198, 34, 32, 33, 40, 39, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 35, 36, 37, 38, 41, 43, 51, 52, 59, 42, 56, 54, 129, 126, 125, 124, 123, 122, 81, 59, 58, 82, 57, 60, 61, 150, 151, 152, 153, 154, 169, 155, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 171, 172, 173, 177, 178, 181, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 192, 180, 179 , 174, 175, 176, 194.

Foglio 6, particelle n.

45, 42, 40.

COMUNE DI RIARDO

Foglio 20 particelle n.

107, 79, 80, 81, 82, 83, 5028, 84, 85, 88, 89, 91, 5001, 5056, 5030, 92, 162.

Foglio 21 particelle n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

65, 63, 64, 62, 5101, 58, 5115, 57, 56, 54, 53, 120, 136, 192, 191, 40, 51, 144, 140, 225, 226, 139, 143, 138, 142, 137, 141, 127, 131, 126, 150, 132, 50, 121, 52, 190, 204, 205, 206, 207, 203, 202, 189, 119, 188, 187, 186, 185, 184, 48, 47, 335, 336, 41, 45, 183, 265, 306, 266, 270, 188, 47, 330, 305, 42, 43, 46, 151, 317, 316, 315, 173, 5072, 5073, 319, 320, 321, 227, 38, 5105, 341, 5028, 324, 333, 322, 323, 5103, 5104, 5029, 5030, 311, 312, 313, 314, 117, 229, 116, 5007, 5100, 5099, 5008, 5091, 5092, 5090, 5086, 5087, 5088, 5089, 182, 32, 33, 249, 235, 234, 233, 31, 181, 180, 199, 200, 30, 201, 250, 5054, 5053, 26, 27, 16, 28, 20, 22, 17, 18, 175, 174, 19, 214, 213, 146, 21, 23, 168, 5009, 35, 176, 177, 178, 223, 224, 147, 148, 149, 5095, 5096, 36, 241, 118, 253, 254, 255, 256, 237, 37, 5007, 5005, 34, 339, 44.

Foglio 22 particelle n.

5032, 36, 34, 37, 35, 370, 296, 39, 302, 303, 42, 5011, 5012, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 38, 312, 220, 49, 328, 329, 5041, 5042, 5043, 226, 199, 198, 59, 220, 295, 60, 61, 228, 229, 62, 294, 64, 259, 74, 75, 76, 287, 288, 64, 294, 329, 5063, 5062, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 227, 58, 78, 261, 262, 263, 73, 79, 201, 214, 221, 81, 82, 289, 266, 265, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 5050, 92, 93, 267, 95, 80, 96, 97, 98, 100, 77, 376, 264, 378, 45, 94, 379, 380, 260, 377.

Foglio 23 particelle n.

5003, 70, 45, 46, 193, 194, 195, 196, 197, 41, 42, 43, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 184, 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 184, 40, 191, 192, 36, 37, 38, 39, 34, 35, 214, 215, 190, 189, 33, 185, 30, 31, 32, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 204, 206, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 212, 213, 217, 218, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 205, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 77, 78, 79, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 82, 182, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 202, 203, 186, 187, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 198, 199, 183, 220, 221, 222, 201, 208, 209, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 80, 81, 114, 115.

Foglio 24 particella n. 75.

L’attuale perimetrazione dell’area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

La risorsa da assegnare in concessione è l’acqua minerale naturale “Eco” in Comune di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE) che ha ottenuto, con decreto n. 4112, in data 13/05/2013, il riconoscimento del Ministero della Salute al fine dell’imbottigliamento e della vendita.

La risorsa evidenzia i seguenti parametri e caratteri della miscela delle due sorgenti:
- Temperatura: 14 °C;
- PH a 14° C: 7.5;
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO_2: 30 mg/l:
- Incolore, aspetto Limpido, Inodore, sapore gradevole.

La portata di esercizio è per ciascun pozzo FM1 e FM2 di 15 l/s, per un volume massimo complessivo di imbottigliamento pari a 99.000 l/h al netto dei volumi necessari al risciacquo pari al 10%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 - PERTINENZE

All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:

- due pozzi denominati FM1 e FM2, e un piezometro denominato FMpz1; i boccafori dei pozzi e del piezometro sono a 144 m s.l.m;
- Impianto di eduzione, per ciascun pozzo, costituito da una pompa centrifuga di 12,7 HP installata a -40m dal boccaforo per una portata complessiva di 30 l/s, colonna di mandata in acciaio inox 3";
- misuratori di Portata, Volume, Conducibilità Elettrica e Temperatura per la raccolta informatica dei dati installati in corrispondenza del boccaforo;
- condotta di convogliamento all'impianto di imbottigliamento in acciaio inox;
- uno o più serbatoi di stoccaggio delle acque, interamente in acciaio inox, per un volume complessivo di stoccaggio di 800.000 l;
- impianto di adduzione dai serbatoi alle linee di imbottigliamento in acciaio Inox.

ART. 3 - ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque minerali emunte, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Il concessionario si assume totalmente il rischio di impresa, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità contrattuale od extracontrattuale che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività di coltivazione del giacimento.

Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:

1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua minerale;
2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

1. La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.4 della L.R. 8/2008, avrà durata di 15 anni.
2. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
3. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.

5. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
6. Il rapporto non è rinnovabile in nessun caso e non è cedibile né in tutto né in parte, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria.

ART. 5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

a. Diritto proporzionale

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Avviso è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi.

Tali diritti sono così determinati:

- euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n 292 del 18/05/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.

b. Contributo annuo

Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo, ai sensi dell'art 36 della L.R. n. 8/2008. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità produttive e della opportunità di imbottigliamento e commercializzazione, è così determinato, ai sensi dell'art.36, co. 8, lett. a) della L.R. 8/2008:

- per le acque minerali naturali e di sorgente è proporzionale alla quantità di acqua imbottigliata ed è pari ad 1,00 euro per metro cubo.

L'importo è ridotto del cinquanta per cento nei seguenti casi, non cumulabili fra loro:

1) commercializzazione su territorio extranazionale;
2) utilizzo del vetro per imbottigliamento. Il contributo è soppresso nel caso in cui le aziende utilizzino esclusivamente il vetro con vuoto a rendere.

Il contributo annuo base, ai sensi dell'art. 36, comma 8, per le acque minerali naturali e di sorgente è proporzionale alla quantità di acqua imbottigliata ed è pari ad € 1,00 per metro cubo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La produzione di imbottigliamento massima è stimata in 99.000 l/h.

Nell'ottica della salvaguardia e della corretta gestione della risorsa, è stata stimata cautelativamente una produzione di 28.800 l/h, modulata anche in considerazione del periodo emergenziale. Sulla base delle precedenti valutazioni, il contributo annuo (su 2.080 ore annue) è stimato **in un minimo di € 59.904,00,** corrispondenti a 59.904 metri cubi/anno, salvo riduzioni al verificarsi delle condizioni previste dall'art 36, comma 8 della L.R. e salvo variazioni nei volumi di imbottigliamento.

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.

La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

c. Obblighi del concessionario

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque minerali, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo.

Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008, dal regolamento e dalle leggi in materia.

Dovrà, altresì:

1) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 8/2008;

2) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, sella portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008;

3) corrispondere all'Amministrazione concedente e al Comune di Riardo, dove sono ubicati i punti di eduzione, gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui al comma 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. 8/2008 e s.m.i. nonché le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al presente bando ed ogni altro onere previsto dal provvedimento di concessione, dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica;

4) corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;

5) prestare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

6) prestare, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, garanzia definitiva per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) se la concessione è attribuita a soggetto diverso dal ricercatore, corrispondere, a favore di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7, un'indennità, avendo il ricercatore titolo preferenziale al rilascio della concessione rispetto a terzi che ne facciano richiesta. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge;

8) indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;

9) dichiarare formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione;

10) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

11) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

12) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Napoli;

13) adempiere ad ogni obbligo e onere previsto dalla Convenzione per il rilascio della Concessione, nonché alle prescrizioni della L.R. 8/2008, del regolamento di attuazione n. 10/2010 e ad ogni altra prescrizione di legge in materia di acque termali;

14) a tutelare l'uso della risorsa idrica di cui all'art.144 D.L.n.152 del 2006 s.m.i.

ART. 6 - ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Conclusa la fase valutativa, la stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* o di *valutazione di incidenza,* **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.
La mancata attivazione del procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* e di *valutazione di incidenza,* ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..
A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.
A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.
Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE PER LE UTILIZZAZIONI

1. Sono sottoposte ad autorizzazione regionale, con le procedure previste dal regolamento di attuazione e previo parere della azienda sanitaria locale, le seguenti utilizzazioni delle acque minerali naturali:
a. confezionamento di acque minerali naturali destinate al consumatore finale, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti;
b. impiego di acque minerali naturali nella produzione di bibite analcoliche, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1958, n.719;
c. estrazione di sali o di sostanze componenti od associate;
d. miscelazione di acque minerali naturali il cui impiego è già autorizzato con quelle di nuove captazioni nell'ambito del perimetro della concessione.
2. L'efficacia dell'autorizzazione di cui al comma 1 è subordinata all'accertamento da parte della competente ASL, su richiesta e a spese dell'interessato, della conformità delle strutture nonché all'accertamento mediante analisi di laboratorio della igienicità del prodotto e al rispetto di ogni normativa statale e regionale vigente in materia.
3. Per quanto non espressamente previsto l'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali è disciplinata dalla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, dal suo regolamento attuativo e dal decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176.

ART. 8 - AUTORIZZAZIONE SANITARIA

L'autorizzazione sanitaria, concernente l'apertura dello stabilimento per l'imbottigliamento e la commercializzazione dell'acqua minerale proveniente dalle sorgenti captate all'interno della

concessione mineraria, deve essere richiesta dal concessionario all'Autorità competente entro 60 (sessanta) giorni, dalla sottoscrizione del disciplinare di concessione. L'imbottigliamento dell'acqua minerale potrà avvenire solo quando il concessionario sarà in possesso di tutte le idonee certificazioni in materia igienico – sanitaria.

ART. 9 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

1. La concessione cessa:
a. per scadenza del termine;
b. per rinuncia;
c. per decadenza;
d. per revoca
e. per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
f. alla scadenza del quinquennio, nei casi previsti dall'art. 4 (oggettiva incompatibilità del Progetto di coltivazione con il Piano di settore ovvero mancato adeguamento allo stesso);
g. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.
2. Al termine della concessione, per qualunque causa determinato, il concessionario è tenuto a consegnare alla Regione il bene oggetto della concessione e le relative pertinenze.
3. Nei casi di cui al comma 1, alle eventuali ipoteche iscritte sui beni oggetto della concessione si applicano le norme del codice civile.
4. Il provvedimento adottato nei casi di cui al comma 1 è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania e nell'albo comunale del o dei comuni interessati.
5. La rinuncia alla concessione è comunicata dal concessionario, tramite una dichiarazione di rinuncia senza condizioni, al competente ufficio regionale che adotta il relativo provvedimento entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della dichiarazione. Il concessionario che rinuncia alla concessione è costituito, dalla data della relativa comunicazione, custode temporaneo del bene oggetto della concessione e delle relative pertinenze, con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria e dell'esecuzione dei lavori ritenuti necessari per la tutela della pubblica incolumità e con il divieto di coltivazione e sfruttamento del giacimento. Dalla data di adozione del provvedimento di rinuncia, il concessionario è obbligato alla restituzione del bene oggetto della concessione unitamente alle pertinenze.
6. La decadenza della concessione è dichiarata nei casi e con le modalità previste dalla L.R. n.8/2008. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. In caso di decadenza, il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità da parte della Regione, compresa la quota residua del diritto proporzionale corrisposto.
7. Il diritto proporzionale annuo sarà adeguato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativi al periodo intercorso.
8. L'esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e la sua inutilizzabilità sono dichiarate con provvedimento regionale, con il quale sono impartite al concessionario le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

ART. 10 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente capitolato devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.37 della L.R. 8/2008 e può comportare, tra l'altro, la decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 8/2008 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art.37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari dall'ASL territorialmente competente.

ART. 11- FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente capitolato, è competente in via esclusiva il foro di Napoli

ART. 12 - NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle previsioni del disciplinare di gara e del contratto, nonché alla normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di acque minerali e di beni pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI ACQUA MINERALE DENOMINATO "FONTE DEL MONTE" NEI COMUNI DI RIARDO (CE) E ROCCHETTA E CROCE (CE)

TRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

L'anno XXXX il giorno xxxxxx del mese di xxxxxxxxxx presso la sede della Regione Campania, con il presente atto valido ad ogni effetto di legge

tra

la **Regione Campania**, di seguito denominata "Amministrazione" o "Concedente", C.F. 800.119.906.39, in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, giusta DGR n. XXXX del XXXX di conferimento dell'incarico e DPGR n. xxxx del xxxx di nomina, dr.ssa XXXXX, nata a xxxxx il xxxxx , C.F. XXXXXXX, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania, sita in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con sede legale in xxxxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx, n. xxxxx, iscritta nel registro delle imprese di xxxxxxxxxxxxxxxx, n. di R.E.A. xxxxxxx, e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliazione xxxxx, rappresentata dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxx e legale rappresentante dell'impresa, di seguito denominato/a Concessionario.

PREMESSO CHE:

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8, recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina, tra l'altro, la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;
- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;
- la risorsa da assegnare in concessione è l'acqua minerale naturale "Eco" nei Comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE) che ha ottenuto, con decreto n. 4112, in data 13/05/2013, il riconoscimento del Ministero della Salute al fine dell'imbottigliamento e della vendita;
- con Decreto Dirigenziale n xxxx del xxxx della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali "Fonte del Monte";
- l'Avviso, il Disciplinare, il Capitolato, lo schema di Convenzione e gli Allegati tecnici relativi alla Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua minerale "Fonte del Monte" sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. xxxxx del xxxxx ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxx è stata nominata la Commissione di gara;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria xxxxxx;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di xxxxxx, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, l'Avviso, il Disciplinare, l'Offerta Tecnica ed economica, la Planimetria, il piano di delimitazione dell'area di Concessione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto, rispettivamente alle lettere "A" (Avviso), "B" (Disciplinare), "C" (Offerta tecnica ed economica), "D" (Planimetria), "E" (Piano di delimitazione dell'area).

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'Amministrazione rilascia alla Soc. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con domicilio eletto nel Comune xxxxxxxx, la Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua minerale denominato "Fonte del Monte", nei Comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), secondo la disciplina di cui alla presente convenzione, così come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 3 – Delimitazione area del giacimento e aree di salvaguardia

1. L'area del giacimento oggetto di concessione è individuata nel piano di delimitazione della concessione presentato dal richiedente, allegato alla presente Concessione (sub "E").
2. Le aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della L.R., sono distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (sub "F") e sono individuate nel piano di delimitazione allegato alla presente Concessione.
3. La relativa disciplina è contenuta nel decreto legislativo 152/2006, nel quale si stabilisce che le regioni individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano,

La **zona di tutela assoluta** è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:

-avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione

-essere adeguatamente protetta

-essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

La **zona di rispetto** è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata; può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio per la risorsa.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati:

- la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- le aree cimiteriali;
- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- l'apertura di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- la gestione di rifiuti;
- lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- i pozzi perdenti;
- il pascolo e la stabulazione di bestiame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli insediamenti o le attività preesistenti, ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve essere garantita la loro messa in sicurezza.
Nelle zone di rispetto sono disciplinate queste strutture e attività:

- fognature;
- edilizia residenziale e opere di urbanizzazione;
- opere viarie, ferroviarie e infrastrutture di servizio;
- pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

In caso d'inerzia da parte delle regioni circa l'individuazione della zona di rispetto, la medesima conserva un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.
Le **zone di protezione** devono essere delimitate dalle regioni e delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. Possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, alle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici territoriali.
Ai fini della protezione delle acque sotterranee, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree:

- di ricarica della falda;
- emergenze naturali e artificiali della falda;
- zone di riserva.

Art. 4 – Durata della concessione

1. La presente concessione ha la durata di 15 (quindici) anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e fino al xxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/2010.
2.La durata della concessione è ridotta, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
3. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione. In ogni caso, rientra nell'esclusiva sfera di discrezionalità dell'Amministrazione regionale, in quanto titolare della risorsa, ogni decisione in merito all'*An*, al *quantum* e al *quomodo* del relativo sfruttamento successivo, nel rispetto, ovviamente, delle previsioni di legge, dei principi inderogabili di matrice comunitaria e delle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia della risorsa stessa.

Art. 5 – Trasferimento della concessione

1. La concessione può essere trasferita per atto tra vivi, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da richiedersi a cura del titolare della concessione, fatto salvo l'obbligo del possesso, nel soggetto subentrante, dei requisiti richiesti per il rilascio della concessione medesima, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 8/2008 e con le modalità indicate dall'art 17 del regolamento di attuazione n. 10/2010.
2. Il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.
3. Nel caso di morte del concessionario, la concessione è trasferita al legatario o all'erede che ha presentato la relativa istanza entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione e che risulta in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.
4. Qualora succedano più eredi, la concessione può essere loro trasferita se i medesimi, entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione, abbiano nominato un rappresentante unico, salvo il possesso dei requisiti di cui al primo periodo.
5. Trascorso il termine di cui al periodo precedente senza che gli eredi abbiano provveduto, la concessione si intende decaduta.
6. Qualsiasi atto di trasferimento che non abbia riportato la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comporta la decadenza della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Qualora il concessionario proceda al trasferimento della concessione in assenza della prescritta autorizzazione dell'Amministrazione è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000,00 a euro 50.000,00 ai sensi del comma 6 dell'art 37 della L.R.

Art. 6 – Cessazione della concessione

1. La Concessione giungerà a scadenza il XXXXXXX.
2. La cessazione della concessione avviene, oltre che per scadenza del termine, nei seguenti casi:

a. rinuncia;
b. decadenza;
c. revoca
d. esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
e. nei casi previsti dall'art. 4, comma 2 (limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali);
f. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.

3. La Regione adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi.

Art. 7 –Revoca e decadenza della concessione

1. La decadenza della concessione è dichiarata nei seguenti casi, ai sensi dell'art.18 della L.R., previa contestazione dei relativi motivi al concessionario e assegnazione di un termine non inferiore ai trenta giorni per la trasmissione di controdeduzioni:

a) quando il concessionario non ha dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito o, se il termine non è stabilito, entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione, salva la sussistenza di giustificati motivi;
b) quando il concessionario ha sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato, salvo il caso di forza maggiore;
c) quando il concessionario non ha versato gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui all'articolo 36, nonostante apposita diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni;
d) quando il concessionario contravviene alle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di rilascio della concessione nonostante diffida ad adempiere con termine non inferiore ai novanta giorni;
e) quando sopravviene la revoca del provvedimento di riconoscimento delle acque minerali naturali e termali o della autorizzazione sanitaria;
f) quando il concessionario è dichiarato fallito;
g) quando il concessionario ha violato le prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 1 (contratti di somministrazione) e nell'articolo 8, comma 1 della L.R. (trasferimento della concessione);
h) in caso di danno ambientale, con grave compromissione delle risorse naturali oggetto di concessione, riconducibile a negligenza del concessionario;
i) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 37 della L.R.

2. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. La decadenza della concessione comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.
3. La revoca della concessione è disposta per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione.
4. Il concessionario cui è revocata la concessione è obbligato alla restituzione del bene che ne costituisce oggetto, unitamente alle pertinenze.
5. Il provvedimento che dispone la revoca della concessione determina l'indennità dovuta al concessionario con i criteri individuati all'art. 22 del regolamento di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 – Obblighi del Concessionario

1. Il Concessionario è tenuto a:

a) eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;
b) realizzare gli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;
c) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione e attenersi a quanto previsto dalla presente Convenzione, dalla legge regionale n. 8/2008 e dal relativo regolamento di attuazione n. 10/2010;
d) delimitare, ai sensi dell'art. 12 del regolamento n. 10/2010, l'area di concessione con riferimenti fissi e facilmente individuabili e individuare ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione mediante apposizione di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
e) a indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;
f) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta, nonchè per la misura della conducibilità elettrica, e, nell'ambito del perimetro della concessione, di pluviografi e termografi, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008 e dell'art 27 del regolamento n. 10/2010. Gli apparecchi di misura devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico. Gli stessi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione. Il concessionario deve apporre i sigilli di garanzia alla presenza di un funzionario della Regione. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i tempi e le modalità delle operazioni necessarie. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione. I dati devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;
g) trasmettere al competente ufficio regionale, entro il 30 ottobre, ai sensi degli artt. 13 e 37 del regolamento n. 10/2010, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo, tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva e a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione richieste dal competente ufficio regionale ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;
h) trasmettere, al competente ufficio regionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati statistici di fine anno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la scheda riportata nell'Allegato P1 del regolamento regionale n. 10/2010. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge regionale n. 8/2008;
i) effettuare, nelle modalità indicate dall'art 28 del regolamento n. 10/2010, la videoispezione dei pozzi, al fine di accertarne lo stato e programmarne la regolare manutenzione;
j) corrispondere, ai sensi dell'art.36 della L.R. 8/2008, all'Amministrazione:
1) diritti proporzionali annui anticipati e rapportati all'area di concessione che è pari ad xxxxx, nella misura di € xxxxxxx, così come aggiornati in funzione dell'indice Istat con decreto n. xxx del xxxxx;
2) contributo annuo pari ad € xxxx.
Il concessionario dovrà inoltre corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972 pari al 10% del canone di concessione e le ulteriori somme previste dal provvedimento di concessione, pari ad € xxxxxx.
I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo in funzione dell'indice Istat per i prezzi al consumo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.
I diritti proporzionali dovranno essere corrisposti all'amministrazione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento,
Il contributo annuo dovrà essere corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, per una parte pari al 50 al comune di Riardo (CE), dove sono ubicati i punti di eduzione e per la restante parte alla regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento dei diritti proporzionali, dei contributi e dell'imposta summenzionati andrà eseguito mediante la piattaforma PagoPA MyPay, accessibile al link: xxxxxxxx , utilizzando i seguenti codici tariffa:
-xxxx per il contributo annuo;
-xxxx per i diritti proporzionali;
-xxxx per l'imposta sulla concessione.
Il mancato pagamento dei diritti e dei contributi dovuti all'Amministrazione regionale e comunale comporta la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

k) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;
l) effettuare tutte le analisi per il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche della risorsa minerale sfruttata secondo le norme vigenti che disciplinano le acque minerali e termali;
m) effettuare la manutenzione delle opere di captazione, adduzione e gestione delle acque minerali;
n) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;
o) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Art. 9 – Cauzione

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato:
a) cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del xxxxx. n..xxxxx stipulata con xxxxxxx di xxxxx per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del disciplinare di gara. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.
b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa n. xxxxx del xxxx dell'importo di xxxxxx, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione e come previsto dal Disciplinare di gara, all'art 9, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino.

Art. 10 - Indennità (eventuale)

La Regione dà atto che il Concessionario ha corrisposto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della legge regionale n. 8/2008, un'indennità a favore del ricercatore, avendo quest'ultimo titolo preferenziale al rilascio della concessione rispetto a terzi che ne facciano richiesta. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge.

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:
a) **nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 8** e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti all' art.13 (divieto di cessione del contratto).**

2. Il presente contratto sarà inoltre risolto di diritto al verificarsi dell'ipotesi:

a**) in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse, di cui al comma 2 dell'art. 4;**

b) **di decadenza previsti dall'art. 7 del medesimo contratto**.

3. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.

4.La risoluzione del contratto per le cause ascritte al presente articolo comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 – Responsabilità

Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.

2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Art. 14 – Obblighi di riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli in loco ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.

2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

Art. 16 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008. Tutte le spese relative alla presente convenzione, comprese quelle di registrazione, faranno carico al Concessionario.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 – Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso XXXXX.

Art. 19 – Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

Art. 20– Disposizioni Generali e Finali

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme di legge vigenti in materia di concessioni minerarie per la coltivazione di acque termali, in particolare la L.R. n. 8/2008, il regolamento di attuazione n. 10/2010 e l'Avviso pubblico e il Disciplinare, completi dei relativi allegati, approvati con determina n. xxxx del xxxx.

La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per L'Amministrazione Regionale della Campania — Il Concessionario

....

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, la parte prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 19 .

Il Concessionario

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 305 del 25/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONI DI PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (PUL) DENOMINATA HOTEL VICTORIA ESERCITATA DALLA DITTA HOTEL VICTORIA S.A.S. DI CASTAGLIUOLO GIUSEPPE NEL COMUNE DI FORIO, FOGLIO 22 PARTICELLA 479. CESSAZIONE PER REVOCA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. 1371 del 30/12/2014 la ditta **Hotel Victoria s.a.s. di Castagliuolo Giuseppe** con sede in Via Chiena n° 15 – 80075 Forio (NA) nella persona del Legale Rappresentante sig. Castagliuolo Giuseppe nato a Forio (NA) il 13/01/1952 è stata autorizzata all'utilizzo delle acque calde sotterranee captate da n. 1 pozzo ubicato nel comune di Forio al Foglio n. 22 particella n. 479 per la **concessione denominata "Hotel Victoria"**;
b. la Legge Regionale 27/2019, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020", all'art. 1, commi 63, 64 e 65, al fine di adeguare la normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche alle previsioni della normativa statale di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), ha apportato modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008 n. 8;
c. la stessa Legge Regionale 27/2019 in attuazione della disciplina prevista dall'articolo 10, commi 1 e 4, del medesimo decreto legislativo 22/2010, le Piccole Utilizzazioni locali sono concesse dalla Regione Campania con le modalità previste dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici). Ai fini della individuazione e definizione dei procedimenti inerenti al permesso di ricerca, al rilascio e rinnovo dei provvedimenti inerenti alle Piccole Utilizzazioni locali, si applica il Regolamento Regionale 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche);
d. la società in indirizzo risulta concessionaria della Piccola Utilizzazione Locale, così come denominata in oggetto, e che in ragione della L. R. 27/2019, art. 1, commi 63, 64 e 65, nonché del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020, la stessa, era tenuta alla richiesta di rinnovo della concessione nei termini e nei modi previsti dal citato Regolamento Regionale;
e. ai sensi degli art. 17, 20 e 28 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 sussistono per la Ditta in indirizzo le condizioni per la **revoca della concessione** in oggetto.

PRESO ATTO che:

a. con nota acquisita al PG 2022.0160436 del 24/03/2022 e inviata a mezzo PEC la Ditta in indirizzo è stata diffidata alla regolarizzazione della propria posizione con la comunicazione dell'**avvio del provvedimento di revoca;**
b. i termini previsti dal Regolamento Regionale sono trascorsi senza che pervenisse alcuna osservazione;

CONSIDERATO che:

a. ricorrono le circostanze per l'applicazione degli artt. 17, 20 e 28 del Il Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020;

RITENUTO

di fare obbligo alla società e agli eventuali obbligati in solido di provvedere:

a. alla esecuzione dell'intervento di chiusura del pozzo affidato in concessione, ricadente nel Comune di Forio e riportato in catasto al Foglio n. 22 particella n. 479, integrando la documentazione progettuale con la relazione a farsi da parte dell'ASL NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, e di realizzare gli interventi adottando le misure idonee, quali cementazioni e tamponamenti, volte ad impedire l'inquinamento della falda e a garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario;

RITENUTO

di dover, disporre:

a. nel caso di inadempimento da parte della società e degli obbligati, l'esecuzione in danno da parte della Regione degli interventi di chiusura del citato pozzo e del ripristino ambientale dei luoghi, con rivalsa delle relative spese nei loro confronti, ai sensi dell'art. 31 comma 3 del Regolamento Regionale n. 12/2012;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
d. il responsabile del Procedimento ed la Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la concessione di Piccole Utilizzazioni Locali (PUL) denominata **Hotel Victoria** esercitata dalla ditta **Hotel Victoria s.a.s. di Castagliuolo Giuseppe** con sede in Via Chiena n° 15 – 80075 Forio (NA) nella persona del Legale Rappresentante sig. **Castagliuolo Giuseppe** nato a Forio (NA) il 13/01/1952 , utilizzata per l'emungimento di acque calde sotterranee e all'utilizzazione della risorsa geotermica per il complesso alberghiero denominato "Hotel Victoria" sito in Forio attraverso n. 1 pozzo ubicato nello stesso comune su un lotto di terra riportato al Foglio n. 22 particella n. 479 , **è revocata** ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 20 e 28 del Il Regolamento

Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020.

2. Con separato atto sarà disposto lo svincolo della cauzione versata a suo tempo a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente al progetto di chiusura del pozzo e di ripristino dei luoghi, a condizione che vengano prodotte le testimonianze dell'avvenuto pagamento delle ultime tre annualità del canone dovuto.
3. Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    a. alla ditta **Hotel Victoria s.a.s. di Castagliuolo Giuseppe** - Via Chiena n° 15 – 80075 Forio (NA) hotelparcovittoria@dimegliopec.it
    b. Al sig. Sindaco del comune di Forio - Via Cristoforo Colombo, 2, 80075 Forio NA - pec: protocollo@pec.comune.forio.na.it
    c. all'Assessore alle Attività Produttive,
    d. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    e. alla Direzione Generale segreteria di Giunta;
    f. all'A.S.L. Napoli 2 Nord . ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 328 del 30/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE - DETERMINAZIONI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, da ultimo modificato con Decisione C (2020) 5382 del 4 agosto 2020;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 02.02.2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18.05.2016 ha, tra l'altro, demandato all'AdG POR Campania FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (di seguito Si.Ge.Co), che risponde alle disposizioni dell'art. 72 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
g. con Deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
h. la Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28.12.2016 "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";
i. i Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013;
j. il POR FESR 2014/2020 è articolato in Assi prioritari, fra i quali l'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" che ha tra le priorità di investimento quella di sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (priorità 3c);
k. all'interno del suddetto Asse III, in particolare, è prevista l'attivazione di un'azione rubricata come 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;

PREMESSO *altresì che:*

a. con la Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 08.03.2022 è stata programmata una dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 a valere sull'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020 – Azione 3.1.1, per sostenere il finanziamento alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016;
b. con Deliberazione della Giunta n. 128 del 15.03.2022, si è provveduto ad iscrivere in bilancio l'importo di € 20.000.000,00 e ad istituire il capitolo di spesa U05932 correlato al capitolo di entrata E01512 attribuito alla titolarità della Direzione Attività Produttive e Sviluppo Economico;
c. con decreto dirigenziale n. 178 del 16.03.2022 è stato approvato Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione con gli allegati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 31 del 21.03.2022;
d. con DGR n. 132 del 22.03.2022, la Giunta Regionale ha provveduto a programmare una prima

selezione di operazioni aggiuntive da finanziare con il PO FESR 2014/2020;

e. con nota PG/2022/0244818 del 10.05.2022 e nota PG/2022/0281929 del 30.05.2022, l'Autorità di Gestione ha approvato l'incremento dei fondi, assegnando all' Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione una dotazione finanziaria complessiva di € 115.000.000,00.

CONSIDERATO *che:*

a. con DD n. 289 del 16.05.2022 è stato approvato l'allegato A, nel quale sono riportati i progetti per cui è stata presentata la domanda di partecipazione dalle ore 12:00:00 alle 12:14:59, con l'indicazione dell'esito della valutazione e per i progetti che abbiano ricevuto il punteggio minimo di 60, anche l'indicazione del costo totale ammissibile al finanziamento e dell'importo del contributo ammissibile;
b. per mero errore materiale in riferimento ai progetti prot. 211514 e prot. 211564 è stata indicata la causa di non ammissibilità ai sensi dell'art. 3 comma 2 punto 3 anziché dell'art 8 ultimo comma;
c. per mero errore materiale in riferimento al progetto prot. 211510 è stata indicata la causa di non ammissibilità ai sensi dell'art. 5 comma 4 anziché dell'art 5 comma 6.
d. sono stati rilevati i seguenti errori di trascrizione nella colonna "contributo concesso": progetto prot. 211346 € 550.213,52 anziché € 545.779,52; progetto prot. 211856 € 1.191.340,64 anziché € 1.186.221,12; progetto prot. 210949 € 649.713,20 anziché € 652.713,20; progetto prot. 211240 € 677.915,50 anziché € 738.444,60; progetto prot. 211852 € 486.648,39 anziché € 565.101,94; progetto prot. 211483 € 693.164,20 anziché € 695.856,20; progetto prot. 211638 € 472.279,30 anziché € 483.590,50; progetto prot. 211677 € 282.626,33 anziché € 291.677,50; progetto prot. 211618 € 831.427,17 anziché € 831.880,54.

DATO ATTO CHE:

a. l'art.10 prevede che saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande pervenute via pec, comprese all'interno di un arco temporale di 15 (quindici) minuti a partire dagli orari di apertura previsti dall'art. 8. Sarà effettuata valutazione e graduatoria per le domande presentate all'interno dello stesso arco temporale;

b. sono pervenute altre 32 domande successive all'arco temporale di cui al decreto n.289.2022;

c. delle domande verificate dalla Commissione ai fini dell'ammissibilità formale, n. 4 sono state dichiarate non ammissibili, per la motivazione riportata nell'allegato elenco;

d. le domande positivamente verificate sono state sottoposte a valutazione di merito da parte della commissione e hanno ricevuto il punteggio di cui all'allegato elenco;

e. n. 5 domande non hanno conseguito il punteggio minimo di 60 fissato dall'art. 10, n.1 domanda non risulta valutabile ai sensi dell'art. 5 comma 5, come riportato nell'allegato elenco, e pertanto non sono ammissibili a finanziamento;

f. in base alla disponibilità finanziaria di cui alla DGR n. 108 del 08/03/2022 e DGR n. 132 del 22/03/2022 risultano finanziabili n. 22 progetti, corrispondenti a punteggio pari o superiore a 60;

g. su detti progetti il RUP, nel rispetto del DPR 445/2000, ha effettuato controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese in fase di domanda da parte dei potenziali beneficiari, e successive verifiche verranno effettuate sulle domande ammissibili prima della firma dell'atto di concessione.

RITENUTO pertanto di:

a. dover rettificare l'allegato A del decreto dirigenziale n. 289 del 16.05.2022, solo in riferimento alle cause di non ammissibilità relative ai progetti prot. 211514, prot. 211564 e prot. 211510 e per gli errori di trascrizione del contributo concesso relativo ai progetti prot. 211346, prot. 211856 prot. 210949 prot. 211240 prot. 211852 prot. 211483 prot. 211638 prot. 211677 prot. 211618, fermo restando quant'altro in esso riportato;

b. di dover confermare il decreto n. 289 del 16.05.2022 e l'allegato A in ogni altra sua parte.

c. dover prendere atto degli esiti della Commissione e dover approvare l'allegato B, che costituisce parte integrate e sostanziale del presente decreto, nel quale sono riportati i progetti pervenuti in un arco temporale successivo alle 12:14:59, con l'esito della valutazione, approvando allo stesso tempo per ciascuno di essi che abbia ricevuto il punteggio minimo di 60 il costo totale ammissibile al finanziamento e l'importo del contributo ammissibile;

d. dover destinare le risorse di cui sopra al finanziamento di n. 22 progetti, corrispondenti alle domande ammissibili con punteggio pari o superiore a 60;

e. dover demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

f. dover dare atto che si procederà alla concessione del finanziamento con successivo atto a seguito delle ulteriori verifiche dell'ufficio.

VISTI

- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
- il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021;
- la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- la DGR n.108 del 08/03/2022;
- la DGR n.128 del 15.03.2022;
- il D.D. n. 178 del 16/03/2022;
- la DGR n. 132 del 22/03/2022;
- il DD n. 289 del 16.05.2022;
- tutti gli atti sopra richiamati.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. rettificare l'allegato A del decreto dirigenziale n. 289 del 16.05.2022 laddove, per mero errore materiale, per i progetti prot. 211514 e prot. 211564 è stata indicata quale causa di non ammissibilità l'art. 3 comma 2 punto 3 anziché l'art 8 ultimo comma e per il progetto prot. 211510 è stata indicata quale causa di non ammissibilità l'art. 5 comma 4 anziché l'art 5 comma 6;

2. rettificare l'allegato A del decreto dirigenziale n. 289 del 16.05.2022 laddove, per un errore di trascrizione nella colonna "contributo concesso" è stato indicato: progetto prot. 211346 € 550.213,52 anziché € 545.779,52; progetto prot. 211856 € 1.191.340,64 anziché € 1.186.221,12; progetto prot. 210949 € 649.713,20 anziché € 652.713,20; progetto prot. 211240 € 677.915,50 anziché € 738.444,60; progetto prot. 211852 € 486.648,39 anziché € 565.101,94; progetto prot. 211483 € 693.164,20 anziché € 695.856,20; progetto prot. 211638 € 472.279,30 anziché € 483.590,50; progetto prot. 211677 € 282.626,33 anziché € 291.677,50; progetto prot. 211618 € 831.427,17 anziché € 831.880,54.

3. di confermare il decreto n. 289 del 16.05.2022 e l'allegato A in ogni altra sua parte

4. prendere atto degli esiti della Commissione e approvare l'allegato B, che costituisce parte integrate e sostanziale del presente decreto, nel quale sono riportati i progetti pervenuti in un arco temporale successivo alle 12:14:59, con l'esito della valutazione, approvando allo stesso tempo per ciascuno di essi che abbia ricevuto il punteggio minimo di 60 il costo totale ammissibile al finanziamento e l'importo del contributo ammissibile;

5. destinare le risorse di cui sopra al finanziamento di n. 22 progetti, corrispondenti alle domande ammissibili con punteggio pari o superiore a 60;

6. dover demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

7. dare atto che si procederà alla concessione del finanziamento con successivo atto a seguito delle ulteriori verifiche dell'ufficio;

8. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e al BURC per le relative pubblicazioni.

Il Direttore Generale

Raffaella Farina

N. Protocollo	Data e ora presentazione Domanda	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Esito Istruttoria Ammissibilità	Motivazione	Punteggio di merito	Motivazione	Costo totale ammissibile	Contributo concesso
211886	20/04/2022 13:16	Microactive complex	AMP BIOTEC SRL	Positivo		86,95		667.464,00 €	446.870,59 €
267016	20/05/2022 11:09	Servizio di vigilanza in modalità remota con droni e networking (IANUS)	ES Progetti e Sistemi srl	Positivo		86		1.902.926,00 €	1.248.429,60 €
268606	21/05/2022 10:47	REHABL@B	Stazione Climatica Bianchi srl	Positivo		83		1.124.742,15 €	720.150,22 €
265760	18/05/2022 18:05	MUSEUM SMART VIEW	ENGINFO CONSULTING SRL	Positivo		82		1.312.917,06 €	862.245,13 €
211875	20/04/2022 12:34	SAFETY 4.0	DIREZIONE CODIME srl	Positivo		81		454.360,45 €	308.791,11 €
261648	17/05/2022 22:45	DATA GO	BUSINESS INTELLIGENCE STRATEGY S.R.L.	Positivo		81		988.225,00 €	665.289,09 €
269750	23/05/2022 11:35	MisuriAMO LA SICUREZZA	Erreplast SRL	Positivo		81		1.923.275,00 €	1.001.765,00 €
267034	20/05/2022 11:56	BLOCK CHAIN PER UNA FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	Wi2c srl	Positivo		80		772.500,00 €	473.750,00 €
213031	20/04/2022 16:04	Supporto intelligente alla gestione dietetica per la Nefropatia Diabetica sulla base del modello di Dieta Mediterranea con promozione della Filiera Corta: "MediNefroDiet"	ISAMA S.R.L.	Positivo		77		593.120,00 €	370.772,48 €
265761	19/05/2022 12:24	Disegno gadget aumentati (DiGA)	Softwarebusiness S.R.L.	Positivo		76		919.083,50 €	624.914,60 €
271538	23/05/2022 18:16	Studio di nuove finiture per applicazioni di design	Lamberti Design srl	Positivo		75		437.722,00 €	196.974,90 €
213046	20/04/2022 18:36	STAND - STAbilization pilot plant for constructioN and Demolition waste (Impianto pilota di stabilizzazione di rifiuti da costruzione e demolizione)	SMART SEA S.R.L	Positivo		74		591.887,52 €	374.424,85 €
271498	23/05/2022 16:06	G.O. O.U.T. - Great Opportunity for Out of Use Tires	RPN srl	Positivo		73		698.348,00 €	314.256,60 €
268628	21/05/2022 16:10	NANO-COLORTEC sviluppo di prodotti vernicianti additivati con nanoparticelle	Color Village srl	Positivo		72,3		478.325,00 €	302.154,50 €
211878	20/04/2022 12:40	SPINERY 2.0	AXON SRL	Positivo		71,21		1.897.800,00 €	1.150.180,00 €
211882	20/04/2022 13:00	EDUFACTORY	FORMAMENTIS SRL	Positivo		68		1.994.000,00 €	997.250,00 €
265735	18/05/2022 13:43	THE NEXT(ING) TV IS ON AIR	Nexting srl	Positivo		67		550.775,00 €	369.648,00 €
211873	20/04/2022 12:25	PIATTAFORMA DI TELEMONITORAGGIO PER LA GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PAZIENTE ONCOLOGICO	PAGINE MEDICHE SRL	Positivo		65		523.235,00 €	235.455,75 €
211866	20/04/2022 12:23	POSIS - Potenziamento della Sicurezza SAPR	ISARAIL SPA	Positivo		63		951.280,00 €	646.142,40 €
261630	15/05/2022 11:14	VOCI - VOICE in the CITY	MEDIAMOBILE ITALIA SPA	Positivo		63		1.422.855,00 €	940.558,27 €
211871	20/04/2022 12:24	DERMO REPAIR	DERMOAROMA ITALY SRL	Positivo		61,72		1.021.610,00 €	612.066,00 €
261636	16/05/2022 16:11	OLOMED	ARO-TEK SRL	Positivo		60,14		628.781,33 €	345.829,73 €
217919	22/04/2022 19:52	Digital Fabrication Advanced for Architecture, Engineering and Construction	Nous srl	Positivo		53,64	art. 10 comma 5	- €	- €
261604	05/05/2022 11:54	NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI	SCARAMUZZA SPA	Positivo		51	art. 10 comma 5	- €	- €
211864	20/04/2022 12:16	Sviluppo di un processo di produzione GMP su larga scala per prodotti di terapia genica basati su AAV	INNOVAVECTOR SRL	Positivo		49,98	art. 10 comma 5	- €	- €
211865	20/04/2022 12:21	SPERIMENTAZIONE DI UN PROTOTIPO DI CONTROL ROOM VIRTUALE PER LA GESTIONE SIMULTANEA DEL MONITORAGGIO DEI GAS ANESTETICI IN DIVERSI GRUPPI OPERATORI	TECNOLOGIE OSPEDALIERE S.R.L.	Positivo		46	art. 10 comma 5	- €	- €
211857	20/04/2022 12:15	Big Data e Tecnologie del Turismo 4.0 per le Destinazioni turistiche impegnate sulla Qualità, la Sicurezza e la Sostenibilità	CONNECTIVIA SRL	Positivo		31	art. 10 comma 5	- €	- €
271563	23/05/2022 22:50	D.F.N.P.P.N.D.N.G.A.A. - Development of Functional Nutritional Products for the Prevention of Neurodegenerative Diseases consisting of New Glycoconjugates with Antioxidant Activity	AN_Institute srl	Positivo		NV	art. 5 comma 5	- €	- €
267044	20/05/2022 11:56	INnoLOGistics 4.0: soluzioni tecnologiche innovative di logistica mare-terra nella prospettiva della sostenibilità ambientale	Marte scarl	Negativo	art. 8 ultimo comma				
211870	20/04/2022 12:23	CIRCULAR OIL	AGO-TECH SRL	Negativo	art. 3 comma 2 punto n. 3				
211889	20/04/2022 13:55	Kerubin: monitoraggio dinamico del paziente nel setting assistenziale appropriato e gestione digitale delle regole del PDTA	KERUBIN SRL SB	Negativo	art 3 comma 1				
253720	13/05/2022 13:53	Industrializzazione della linea di colorazioni cosmetiche e curative naturali brevettate Nu'u Bionature	NU'U BIONATURE S.R.L	Negativo	art 3 comma 1				
211862	20/04/2022 12:16	MUSEUM SMART VIEW	ENGINFO CONSULTING SRL		Ripresentata e protocollata con n° 265760				
269176	23/05/2022 11:01	MisuriAMO LA SICUREZZA	Erreplast SRL		Ripresentata e protocollata con n° 269750				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 19/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO STRAORDINARIO PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO DELLA REGIONE CAMPANIA BANDITO CON DECRETO DIRIGENZIALE AGC ASSISTENZA SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO N. 29 DEL 23.05.2013 - CHIARIMENTI ASSEGNAZIONE SEDI FARMACEUTICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.06.2013) è stato approvato il Bando di concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 209 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in applicazione dell'art. 11, co. 3, D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n. 27 e s.m.i.;

b) per l'espletamento del predetto concorso ci si avvale della Piattaforma Tecnologica ed applicativa unica messa a disposizione delle singole regioni e dei candidati dal Ministero della Salute;

c) con DPGC n. 203 del 28.09.2016 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli dei candidati partecipanti al concorso de qua;

d) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute n. 321 del 06.10.2016 è stata nominata la segretaria della Commissione;

e) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 14 del 18.02.2019 (BURC n. 9 del 18.02.2019) è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei candidati partecipanti al concorso di che trattasi;

f) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 18 del 24.01.2020 (BURC n. 6 del 27.01.2020) è stata pubblicata la graduatoria definitiva;

g) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 5 del 14.01.2022 (BURC n. 9 del 24.01.2022) è stata pubblicata una rettifica della graduatoria definitiva;

h) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 78 del 10.03.2022 (BURC n. 31 del 21.03.2022) è stata approvata la graduatoria definitiva, è stato aggiornato l'elenco delle sedi disponibili e sono state comunicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche ai vincitori;

CONSIDERATO che il Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 78 del 10.03.2022 (BURC n. 31 del 21.03.2022), alla lett. b) prevede che "*l'art. 13 della l. n. 475 del 1968 specifica che il titolare di una farmacia ed il direttore responsabile non possono ricoprire posti di ruolo nell'amministrazione dello Stato, compresi quelli di assistente e titolare di cattedra universitaria, e di enti locali o comunque pubblici, né esercitare la professione di propagandista di prodotti medicinali; pertanto, il dipendente dello Stato o di un ente pubblico, qualora a seguito di pubblico concorso accetti la farmacia assegnatagli, dovrà dimettersi dal precedente impiego e l'autorizzazione alla farmacia sarà rilasciata dopo che sia intervenuto il provvedimento di accettazione delle dimissioni*";

CONSIDERATO che il Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 78 del 10.03.2022 (BURC n. 31 del 21.03.2022), alla lett. c) prevede che "*l'art. 11 comma 3 del d.l. n. 1 del 2012 statuisce «al concorso straordinario possono partecipare i farmacisti, cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, iscritti all'albo professionale: a) non titolari di farmacia, in qualunque condizione professionale si trovino; b) titolari di farmacia rurale sussidiata; c) titolari di*

farmacia soprannumeraria; d) titolari di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Non possono partecipare al concorso straordinario i farmacisti titolari, compresi i soci di società titolari, di farmacia diversa da quelle di cui alle lettere b) e c)», pertanto saranno esclusi dalla fase dell'interpello le candidature in cui anche solo uno degli associati non abbia mantenuto i descritti requisiti fino al momento dell'assegnazione";

CONSIDERATO che il Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 78 del 10.03.2022 (BURC n. 31 del 21.03.2022), alla lett. f) prevede che "*l'art. 11 comma 5 del d.l. n. 1 del 2012 statuisce «Ciascun candidato può partecipare al concorso per l'assegnazione di farmacia in non più di due regioni o province autonome», pertanto, in ossequio al principio dell'alternatività, i candidati vincitori in altra Regione saranno ammessi alla fase dell'interpello ma potranno accettare la sede offerta in Regione Campania solo a seguito di rinunzia alla sede precedentemente accettata in altra Regione*";

RITENUTO di dover chiarire che la titolarità della sede farmaceutica verrà conferita contestualmente all'autorizzazione all'apertura della stessa, pertanto: le condizioni per il conferimento della titolarità e dell'autorizzazione all'apertura (iscrizione all'ordine dei farmacisti, costituzione della società, indicazione dei locali prescelti, ecc.) devono essere presenti al momento dell'istanza di autorizzazione all'apertura; nei 180 giorni successivi alla notifica dell'avvenuta assegnazione della sede, o comunque prima dell'apertura, per poter ottenere dalla Regione l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti (dimissioni da lavoro dipendente e rinuncia alla precedente titolarità di sede farmaceutica, anche di sedi ottenute mediante concorso straordinario in altra Regione) e, diversamente, decadranno dall'assegnazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 15.1.2020 di proroga conferimento incarico dirigenziale

D.G. Tutela della Salute;

VISTA la legge n. 124 del 04.08.2017;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il Direttore Generale firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n.190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio regionale, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. Tutela della Salute

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) di precisare che la titolarità della sede farmaceutica verrà conferita contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'apertura della stessa, pertanto:

- le condizioni per il conferimento della titolarità e dell'autorizzazione all'apertura (iscrizione all'ordine dei farmacisti, costituzione della società, indicazione dei locali prescelti, ecc.) devono essere presenti al momento dell'istanza di autorizzazione all'apertura;
- per poter ottenere dalla Regione l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia, gli assegnatari dovranno rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità sussistenti (dimissioni da lavoro dipendente e rinuncia alla precedente titolarità di sede farmaceutica, anche di sedi ottenute mediante concorso straordinario in altra Regione) nei 180 giorni successivi alla notifica dell'avvenuta assegnazione della sede, o comunque entro l'apertura della farmacia; diversamente, decadranno dall'assegnazione;

b) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul Portale della Regione Campania;

Dare atto che il trattamento dei dati personali afferenti il presente procedimento amministrativo è effettuato in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE n. 2016/679, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018,n.101, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 466 del 17/07/2018.

Il Direttore Generale
Avv. Antonio POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 206 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Associazione Centro Le Ali Onlus via San Pietro ad Montes,57 - Caserta. Accreditamento definitivo per n. 16 PL Terapeutico-riabilitativo residenziale e per n. 5 PL Doppia Diagnosi residenziale con riserva di verifica ai sensi dell'art. 5 del Reg. 1/2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
b) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
c) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
d) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
e) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";
f) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
g) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
l) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
m) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
n) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai

soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
o) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
p) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
q) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
r) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti prtedispondendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
s) con DCA 32/2018 si è provveduto all'Accreditamento per mesi 12 della Comunità Terapeutica de quo " Centro Le Ali Onlus" sita in Caserta via S. Pietro ad Montes, 57;
t) con DCA 99/2018 si è provveduto alla modifica del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale di cittadini affetti da abuso di sostanze;
u) con DCA 54/2019, alla luce della modifica del fabbisogno, si è provveduto all'approvazione dell'accordo di riconversione dei posti letto in eccesso con gli Enti Privati accreditati di cui al DCA 32/2018.

PRESO ATTO che:
a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" è stato stabilito, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento;
b) il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.201.

VISTI

a) il Regolamento n. 1/2007
b) L.R. 16/2008
c) la L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.
d) il DCA 94/2012;
e) il DCA 76/2017;
f) il DCA 32/2018;
g) il DCA 99/2018;
h) DCA 54/2019;
i) la DGRC 347/2020;
l) il DD 315/2020.

PRESO ATTO

a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 642 del 29 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 – CAP - per la struttura sita in Caserta via S. Pietro ad Montes, 57 avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 16 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale.

CONSIDERATO che

- risulta necessario attivare posti letto dedicati alla comorbidità in favore di cittadini con dipendenza da abuso di sostanze e con disturbo psichiatrico di cui al DCA 94/2012.

RITENUTO, pertanto, di dover disporre:

a) l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 16 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale per la struttura gestita da " Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

STABILIRE

a) che i PL oggetto di riconversione nella tipologia Doppia Diagnosi e del presente atto saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;
b) che l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale attiva con il DCA 32/2018 (Terapeutico-riabilitativo) residenziale decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) che l'accreditamento di cui al DCA 94/2012 (Doppia Diagnosi e Accoglienza) residenziale e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi , sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
e) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

di DOVER STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte
DECRETA

1. di PRENDERE atto
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 642 del 29 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 – CAP - per la struttura sita in Caserta via S. Pietro ad Montes, 57 avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 16 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale.

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 16 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale per la struttura gestita da " Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019 .

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019 ;

4. di STABILIRE che:
a) i PL per la tipologia Doppia Diagnosi, oggetto di riconversione e del presente atto, saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;
b) l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale Terapeutico-riabilitativo attiva con il DCA 32/2018 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) l'accreditamento per la tipologia Doppia Diagnosi e Accoglienza di cui al DCA 94/2012 e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi;

d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente, compresa la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi;
e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti e/o di verifica negativa del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi , il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) la decorrenza per la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi parte dal giorno in cui risultano ricoverati presso la struttura de qua cittadini diagnosticati con tale patologia;
g) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
h) il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
i) l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

5. di STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.

c) il codice identificativo NSIS per la struttura rimane invariato mentre i codici prestazionali da assegnare risultano i seguenti: 002.013 Terapeutico-riabilitativo, 002.040 Doppia Diagnosi.

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

7. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 207 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Associazione Leo Onlus in Caserta via Provinciale Caserta - Valle di Maddaloni. Accreditamento definitivo per n. 28 PL terapeutico-riabilitativo residenziale e per n. 12 PL Doppia Diagnosi residenziale e n. 4 PL Accoglienza residenziale ai sensi dell'art. 5 del Reg. 1/2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
b) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
c) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
d) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
e) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";
f) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
g) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
l) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
m) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

n) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
o) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
p) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
q) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
r) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti prtedispondendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
s) con DCA 32/2018 si è provveduto all'Accreditamento per mesi 12 della Comunità Terapeutica de quo " Associazione LEO Onlus" struttura sita in Caserta alla via Provinciale Caserta – Valle di Maddaloni;
t) con DCA 99/2018 si è provveduto alla modifica del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale di cittadini affetti da abuso di sostanze;
u) con DCA 54/2019, alla luce della modifica del fabbisogno, si è provveduto all'approvazione dell'accordo di riconversione dei posti letto in eccesso con gli Enti Privati accreditati di cui al DCA 32/2018.

PRESO ATTO che:
a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" è stato stabilito, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento;
b) il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.201.

VISTI

a) il Regolamento n. 1/2007
b) L.R. 16/2008
c) la L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.
d) il DCA 94/2012;
e) il DCA 76/2017;
f) il DCA 32/2018;
g) il DCA 99/2018;
h) DCA 54/2019;
i) la DGRC 347/2020;
l) il DD 315/2020.

PRESO ATTO

a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 645 del 22 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Associazione LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni (CE) – per la struttura sita in Caserta via Provinciale Caserta – Valle di Maddaloni avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 28 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 12 PL (Doppia Diagnosi) residenziale, per n. 4 PL Accoglienza residenziale.

CONSIDERATO che

- risulta necessario attivare posti letto dedicati alla comorbidità in favore di cittadini con dipendenza da abuso di sostanze e con disturbo psichiatrico di cui al DCA 94/2012.

RITENUTO, pertanto, di dover disporre:

a) l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 28 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 12 PL (Doppia Diagnosi) residenziale e n. 4 PL Accoglienza residenziale per la struttura gestita da dall'Ente " Associazione LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale a Caserta in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

STABILIRE

a) che i PL oggetto di riconversione nella tipologia Doppia Diagnosi e del presente atto saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale attiva con il DCA 32/2018 (Terapeutico-riabilitativo) residenziale decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) che l'accreditamento di cui al DCA 94/2012 (Doppia Diagnosi e Accoglienza) residenziale e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi e Accoglienza, sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
e) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

di DOVER STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di PRENDERE atto
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 645 del 22 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Associazione LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale a Caserta in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni – CAP 81020 - per la struttura sita in Caserta via Provinciale Caserta – Valle di Maddaloni avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 28 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 12 PL (Doppia Diagnosi) residenziale, per n. 4 PL Accoglienza residenziale.

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 28 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 12 PL (Doppia Diagnosi) residenziale e n. 4 PL Accoglienza residenziale per la struttura gestita da dall'Ente " Associazione LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale a Caserta in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019

4. di STABILIRE che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i PL per la tipologia Doppia Diagnosi, oggetto di riconversione e del presente atto, saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;
b) l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale Terapeutico-riabilitativo attiva con il DCA 32/2018 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) l'accreditamento per la tipologia Doppia Diagnosi e Accoglienza di cui al DCA 94/2012 e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi;
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente, compresa la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi;
e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti e/o di verifica negativa del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi e Accoglienza, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) la decorrenza per la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi parte dal giorno in cui risultano ricoverati presso la struttura de qua cittadini diagnosticati con tale patologia;
g) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
h) il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
i) l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

5. di STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.
c) il codice identificativo NSIS per la struttura rimane invariato mentre i codici prestazionali da assegnare risultano i seguenti: 002.013 Terapeutico-riabilitativo, 002.020 Accoglienza, 002.040 Doppia Diagnosi.

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

7. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 208 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Associazione Leo Onlus via Valle Caserta,14 - Valle di Maddaloni (CE). Accreditamento definitivo per n. 35 PL terapeutico-riabilitativo residenziale e per n. 13 PL Doppia Diagnosi residenziale e n. 7 PL Accoglienza residenziale con riserva di verifica ai sensi dell'art. 5 del Reg. 1/2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
b) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
c) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
d) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
e) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";
f) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
g) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
l) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
m) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
n) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai

soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
o) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
p) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
q) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
r) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti prtedispondendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
s) con DCA 32/2018 si è provveduto all'Accreditamento per mesi 12 della Comunità Terapeutica de quo " Associazione LEO Onlus" sita via Valle Caserta, 14 – Valle di Maddaloni (CE);
t) con DCA 99/2018 si è provveduto alla modifica del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale di cittadini affetti da abuso di sostanze;
u) con DCA 54/2019, alla luce della modifica del fabbisogno, si è provveduto all'approvazione dell'accordo di riconversione dei posti letto in eccesso con gli Enti Privati accreditati di cui al DCA 32/2018.

PRESO ATTO che:
a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" è stato stabilito, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento;
b) il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.201.

VISTI

a) il Regolamento n. 1/2007
b) L.R. 16/2008
c) la L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.
d) il DCA 94/2012;
e) il DCA 76/2017;
f) il DCA 32/2018;
g) il DCA 99/2018;
h) DCA 54/2019;
i) la DGRC 347/2020;
l) il DD 315/2020.

PRESO ATTO

a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 644 del 22 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Ass. LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale a in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni – per la struttura sita in Caserta via Valle Caserta, 14 – Valle di Maddaloni (CE) avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 35 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 13 PL (Doppia Diagnosi) residenziale, per n. 7 PL Accoglienza residenziale.

CONSIDERATO che

- risulta necessario attivare posti letto dedicati alla comorbidità in favore di cittadini con dipendenza da abuso di sostanze e con disturbo psichiatrico di cui al DCA 94/2012.

RITENUTO, pertanto, di dover disporre:

a) l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 35 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 13 PL (Doppia Diagnosi) residenziale e n. 7 PL Accoglienza residenziale per la struttura gestita da dall'Ente " Ass. LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

STABILIRE

a) che i PL oggetto di riconversione nella tipologia Doppia Diagnosi e del presente atto saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;
b) che l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale attiva con il DCA 32/2018 (Terapeutico-riabilitativo) residenziale decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che l'accreditamento di cui al DCA 94/2012 (Doppia Diagnosi e Accoglienza) residenziale e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi e Accoglienza, sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
e) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

di DOVER STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di PRENDERE atto
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 644 del 22 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Ass. LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale a in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni – CAP - per la struttura sita in via Valle Caserta, 14 – Valle di Maddaloni (CE) avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 35 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 13 PL (Doppia Diagnosi) residenziale, per n. 7 PL Accoglienza residenziale.

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 35 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 13 PL (Doppia Diagnosi) residenziale e n. 7 PL Accoglienza residenziale per la struttura gestita da dall'Ente " Ass. LEO Onlus" – P.IVA 02754380612, con sede legale a Caserta in via Valle Caserta, 14-Valle di Maddaloni compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019 ;

4. di STABILIRE che:
a) i PL per la tipologia Doppia Diagnosi, oggetto di riconversione e del presente atto, saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;
b) l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale Terapeutico-riabilitativo attiva con il DCA 32/2018 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'accreditamento per la tipologia Doppia Diagnosi e Accoglienza di cui al DCA 94/2012 e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi;
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente, compresa la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi;
e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti e/o di verifica negativa del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi e Accoglienza, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) la decorrenza per la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi parte dal giorno in cui risultano ricoverati presso la struttura de qua cittadini diagnosticati con tale patologia;
g) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
h) il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
i) l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

5. di STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.
c) il codice identificativo NSIS per la struttura rimane invariato mentre i codici prestazionali da assegnare risultano i seguenti: 002.013 Terapeutico-riabilitativo, 002.020 Accoglienza, 002.040 Doppia Diagnosi.

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

7. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 209 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Associazione "Centro Le Ali Onlus" sede via Vivaldi, 81 - Caserta. Accreditamento definitivo per n. 5 PL Terapeutico-riabilitativo residenziale e per n. 5 PL Accoglienza residenziale con riserva di verifica ai sensi dell'art. 5 del Reg. 1/2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
b) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
c) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
d) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
e) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";
f) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
g) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
l) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
m) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

n) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
o) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
p) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
q) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
r) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti prtedispondendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
s) con DCA 32/2018 si è provveduto all'Accreditamento per mesi 12 della Comunità Terapeutica de quo " Associazione Centro Le Ali Onlus" sita in Caserta via Vivaldi, 81 ;
t) con DCA 99/2018 si è provveduto alla modifica del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale di cittadini affetti da abuso di sostanze;
u) con DCA 54/2019, alla luce della modifica del fabbisogno, si è provveduto all'approvazione dell'accordo di riconversione dei posti letto in eccesso con gli Enti Privati accreditati di cui al DCA 32/2018.

PRESO ATTO che:
a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" è stato stabilito, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento;
b) il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.201.

VISTI

a) il Regolamento n. 1/2007
b) L.R. 16/2008
c) la L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.
d) il DCA 94/2012;
e) il DCA 76/2017;
f) il DCA 32/2018;
g) il DCA 99/2018;
h) DCA 54/2019;
i) la DGRC 347/2020;
l) il DD 315/2020.

PRESO ATTO

a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 643 del 29 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Associazione Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 – per la struttura sita in Caserta via Vivaldi, 81 avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 5 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL Accoglienza residenziale.

CONSIDERATO che

- risulta necessario attivare posti letto dedicati alla comorbidità in favore di cittadini con dipendenza da abuso di sostanze e con disturbo psichiatrico di cui al DCA 94/2012.

RITENUTO, pertanto, di dover disporre:

a) l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 5 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL Accoglienza residenziale per la struttura gestita da " Associazione Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

STABILIRE

a) che l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale attiva con il DCA 32/2018 (Terapeutico-riabilitativo) residenziale decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
b) che l'accreditamento di cui al DCA 94/2012 (Accoglienza) residenziale e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*
c) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Accoglienza, sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
d) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
e) che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
f) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
g) che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

di DOVER STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di PRENDERE atto
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 643 del 29 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Associazione Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 – CAP - per la struttura sita in Caserta via Vivaldi, 81 avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 5 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL Accoglienza residenziale.

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 5 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL Accoglienza residenziale per la struttura gestita da " Centro Le Ali Onlus" – P.IVA 02152930612, con sede legale a Caserta in via Vivaldi, 81 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019;

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019 ;

4. di STABILIRE che:

a) l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale Terapeutico-riabilitativo attiva con il DCA 32/2018 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) l'accreditamento per la tipologia Accoglienza di cui al DCA 94/2012 e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente, compresa la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi;
e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti e/o di verifica negativa del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Accoglienza, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

5. di STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.
c) il codice identificativo NSIS per la struttura rimane invariato mentre i codici prestazionali da assegnare risultano i seguenti: 002.013 Terapeutico-riabilitativo, 002.020 Accoglienza.

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

7. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 210 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Associazione Comunità Emmanuel Onlus. Accreditamento definitivo per n. 10 PL Terapeuticoriabilitativo residenziale e per n. 5 PL Pedagogico-riabilitativo residenziale con riserva di verifica ai sensi dell'art. 5 del Reg. 1/2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
b) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
c) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
d) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
e) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";
f) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
g) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
l) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
m) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
n) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n.

151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
o) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
p) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
q) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
r) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti prtedispondendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
s) con DCA 32/2018 si è provveduto all'Accreditamento per mesi 12 della Comunità Terapeutica de quo "Associazione Comunità Emmanuel Onlus" sita in Castel Volturno (CE) via Pietro Pagliuca trav. Allodole;
t) con DCA 99/2018 si è provveduto alla modifica del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale di cittadini affetti da abuso di sostanze;
u) con DCA 54/2019, alla luce della modifica del fabbisogno, si è provveduto all'approvazione dell'accordo di riconversione dei posti letto in eccesso con gli Enti Privati accreditati di cui al DCA 32/2018.

PRESO ATTO che:
a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" è stato stabilito, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento;
b) il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.201.

VISTI
a) il Regolamento n. 1/2007
b) L.R. 16/2008
c) la L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.
d) il DCA 94/2012;
e) il DCA 76/2017;
f) il DCA 32/2018;
g) il DCA 99/2018;
h) DCA 54/2019;
i) la DGRC 347/2020;
l) il DD 315/2020.

PRESO ATTO
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 641 del 29 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Associazione Comunità Emmanuel Onlus" – P.IVA 04107220750, con sede legale a Lecce in via Don Bosco,18 – CAP 73100 - per la struttura sita in Castel Volturno (CE) via Pietro Pagliuca trav. Allodole avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL (Pedagogico-riabilitativo) residenziale.

RITENUTO, pertanto, di dover disporre:
a) l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL (Pedagogico-riabilitativo) residenziale per la struttura gestita dall'Ente " Associazione Comunità Emmanuel Onlus" – P.IVA 04107220750, con sede legale a Lecce in via Don Bosco, 18 – CAP 73100 - per la struttura sita in Castel Volturno (CE) via Pietro Pagliuca trav. Allodole compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

STABILIRE

a) che l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale attiva con il DCA 32/2018 (Terapeutico-riabilitativo) residenziale decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) che l'accreditamento di cui al DCA 76/2017 (Pedagogico-riabilitativo) residenziale e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Pedagogico-riabilitativo , sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
e) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

di DOVER STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di PRENDERE atto
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Caserta n. 641 del 29 aprile 2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente " Associazione Comunità Emmanuel Onlus" – P.IVA 04107220750, con sede legale a Lecce in via Don Bosco,18 – CAP 73100 - per la struttura sita in Castel Volturno (CE) via Pietro Pagliuca trav. Allodole avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL (Pedagogico-riabilitativo) residenziale.

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL (Pedagogico-riabilitativo) residenziale per la struttura gestita dall'Ente " Comunità Emmanuel" – P.IVA 04107220750, con sede legale a Lecce in via Don Bosco,18 – CAP 73100 - per la struttura sita in Castel Volturno (CE) via Pietro Pagliuca trav. Allodole compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 e con l'accordo di riconversione stabilito con DCA 54/2019 .

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019 ;

4. di STABILIRE che:

a) l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale Terapeutico-riabilitativo attiva con il DCA 32/2018 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) l'accreditamento per la tipologia Pedagogico-riabilitativa di cui al DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi;
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente, compresa la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Pedagogico-riabilitativa;
e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti e/o di verifica negativa del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Pedagogico-riabilitativa , il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

f) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

5. di STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.
c) il codice identificativo NSIS per la struttura rimane invariato mentre i codici prestazionali da assegnare risultano i seguenti: 002.013 Terapeutico-riabilitativo, 002.011 Pedagogico-riabilitativo.

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

7. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI PAROLISE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";
c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;
d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c) la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di

laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;
f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;
g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;
h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;
b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;
c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;
d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 3054 del 04/08/2021, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Parolise (AV) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii.;
b. su specifica richiesta dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 2562 del 04/01/2022, il Comune di Parolise (AV) ha trasmesso integrazioni prot. n. 1990 del 06/05/2022 acquisite a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Parolise (AV) risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:

ZSC IT8040012 Monte Tuoro

a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 29/04/2022 il Comune di Parolise (AV) ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Parco Regionale dei Monti Picentini per l'esercizio in forma associata delle competenze delegate in materia di valutazione di incidenza, individuando quale ufficio preposto all'istruttoria tecnica delle istanze di VIncA ricadenti nel territorio di propria competenza l'Ufficio Tutela dell'Ambiente del suddetto Parco;

a.3 in data 29/04/2022 il Comune di Parolise (AV) ha sottoscritto la richiamata convenzione con l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini ed in associazione con i Comuni di Torella dei Lombardi, Castiglione del Genovese e Montecorvino Rovella;

b. con Decreto del Presidente/Commissario del richiamato Ente Parco n. 04 del 05/06/2015 è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza;

c. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 07 del 16/02/2022 ha provveduto alla nomina di un componente supplente della suddetta commissione di esperti, trasmettendo il relativo curriculum vitae e dando altresì atto che "*La Commissione di Valutazione di Incidenza resta in carica per la durata del mandato del Presidente dell'Ente Parco, ad oggi stabilita in cinque anni dalla data della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 24.07.2018 e può essere riconfermata*";

d. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Parolise (AV), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

RITENUTO di

a. poter attribuire al Comune di Parolise (AV) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Parolise (AV) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Picentini – con la quale il

Comune di Parolise ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

8. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
    - al Comune di Parolise (AV);
    - al Parco Regionale dei Monti Picentini;
    - ai Comuni di Torella dei Lombardi, Castiglione del Genovese e Montecorvino Rovella;
    - alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

- alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
- alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
- alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
- alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
- alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
- al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
- alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";
c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;
d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c) la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di

laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;
f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;
g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;
h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;
b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;
c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;
d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 5810 del 12/04/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Montecorvino Rovella (SA) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Montecorvino Rovella (SA) risulta che:
   α.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8040009 Monte Accellica
   ZPS IT8040021 Picentini

α.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2022 il Comune di Montecorvino Rovella (SA) ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Parco Regionale dei Monti Picentini per l'esercizio in forma associata delle competenze delegate in materia di valutazione di incidenza, individuando quale ufficio preposto all'istruttoria tecnica delle istanze di VIncA ricadenti nel territorio di propria competenza l'Ufficio Tutela dell'Ambiente del suddetto Parco;

α.3 in data 11/04/2022 il Comune di Montecorvino Rovella (SA) ha sottoscritto la richiamata convenzione con l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini ed in associazione con i Comuni di Torella dei Lombardi, Castiglione del Genovese e Parolise;

b. con Decreto del Presidente/Commissario del richiamato Ente Parco n. 04 del 05/06/2015 è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza;
c. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 07 del 16/02/2022 ha provveduto alla nomina di un componente supplente della suddetta commissione di esperti, trasmettendo il relativo curriculum vitae e dando altresì atto che "*La Commissione di Valutazione di Incidenza resta in carica per la durata del mandato del Presidente dell'Ente Parco, ad oggi stabilita in cinque anni dalla data della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 24.07.2018 e può essere riconfermata*";
d. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Montecorvino Rovella (SA), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

RITENUTO di

a. poter attribuire al Comune di Montecorvino Rovella (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Montecorvino Rovella (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Picentini

– con la quale il Comune di Montecorvino Rovella ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito fissato dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

8. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
    - al Comune di Montecorvino Rovella (SA);
    - al Parco Regionale dei Monti Picentini;
    - ai Comuni di Torella dei Lombardi, Castiglione del Genovese e Parolise;
    - alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

- alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
- alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
- alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
- alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
- alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
- al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
- alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 97 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "IMPIANTO EOLICO DA 29,4 MW DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI IN LOC. ACQUAFREDDA, TAMBURINO E CAPO IAZZO E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI, FOIANO DI VAL FORTORE E MOLINARA" PROPOSTO DALLA INERGIA S.P.A. - CUP 8828

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";
c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";
e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
g) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";
h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

α) in data 28 ottobre 2020, con nota assunta agli atti della Regione Campania in data 29/10/2020 al prot. n. 509730, la proponente Società Inergia S.p.A. di seguito indicata come "la Società proponente", ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "*Impianto eolico da 29,4 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti in loc. Acquafredda, Tamburino e Capo Iazzo e opere connesse nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Foiano di val Fortore e Molinara";*
β) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

ID	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente

1	In caso di particelle vincolate paesaggisticamente, Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009, ovvero attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs 42/04;	*D.Lgs 42/04* *LR 10/82* *DGR 1122 del 19 giugno 2009*	Per gli aspetti paesaggistici in aree sottoposte a Vincolo ex art.142 del D.lgs 42/04 e smi, la Commissione locale per il Paesaggio dei Comuni della regione Campania è incaricata di esprimere i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni in materia di beni paesaggistici, delegate ai Comuni dalla Regione Campania con le Leggi Regionali n. 54 del 29/05/1980 e n.65 del 01/09/1981, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 10 del 23/02/1982, per l'attuazione di quanto disposto dalla Parte Terza del Codice", nonché dalle vigenti norme recate dagli strumenti di pianificazione territoriale statali, regionali e provinciali, ai fini della tutela paesaggistica.	**Comune di San Marco dei Cavoti (BN)** **Comune di Foiano di Val Fortore (BN)** **Comune di Molinara (BN)**
2	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto;	*D.Lgs 285/92*		
3	Permesso di costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi;	*DPR 380 del 2001 e smi;*		
4	Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04;	*L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04;*	Compatibilità elettromagnetica	**STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali** **ARPAC – Ag.Reg.Protezione Ambientale Campania Dip.Prov. di Benevento**
5	Parere inerente all'acustica ambientale, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91	*L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91*	Compatibilità acustica ambientale	
6	Parere di Competenza ex D.Lgs 42/04, nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi: 1) Dichiarazione del Comune attestante la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., (Impianto soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009); 2) Impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; In queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in sede di Conferenza dei Servizi, i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; (NB: il punto b) del paragrafo 3.1	*D.Lgs 42/04* *DM 10/09/2010*	Compatibilità Paesaggistico Archeologica	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI – **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento**

	dell'allegato 4 del DM 10/09/2010 individua tra le aree contermini i centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.lgs. n. 42/04, mentre il punto e) del paragrafo 3.2 medesimo allegato, individua come tali i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d), del Codice. Le aree indicate all'articolo 136 del D.Lgs 42/04, devono essere state dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 138.) 3) Nei casi in cui la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica.			
7	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	*legge n. 1766 del 1927 e smi*	Compatibilità Usi Civici	**UOD 50.07.04 - Ufficio centrale foreste e caccia**
8	Autorizzazione Unica art. 12 del D.lgs 387/2003	*D.lgs 387/2003*	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto	**UOD 50.02.03 Regione Campania**
9	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	*Codice di Rete*	Connessione elettrica	**TERNA S.P.A.**
10	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	*DPR 120/2017*	*Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo*	**STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali**
11	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33–			**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO-COMUNICAZIONI -Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**
12	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse			**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA**

13	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	*Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616*		**Comunità Montana Fortore** **50.07.11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**
14	Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.);	*R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.*	*Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico*	**UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento**
15	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche aeree, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.	*art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.,*	*Nulla Osta per autorizzazione alla costruzione di nuove linee elettriche*	
16	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; · Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;			**AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO** **COMANDO FORZE OPERATIVE SUD** **COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO**
17	Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;	*R.D. 30 marzo 1942, n. 327*		**ENAV S.P.A.** **ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE**
18	Conformità ai Piani di Bacino, ove previsto;		Conformità PAI	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
19	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto;	*D.Lgs 285/92*	Nulla osta all'attraversamento	**PROVINCIA di BENEVENTO- SETTORE STRADE E VIABILITÀ**
20	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	*Circolare n°103440 del 11/02/2013*	Attestazione di non interessamento di particelle destinate a viticoltura DOC e/o DOCG	**50.07.06 - UOD Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo** **50.07.11 - UOD Servizio**

				territoriale provinciale Benevento

χ) con riferimento all'elenco di cui sopra, la società proponente ha esplicitamente richiesto, ai sensi di quanto stabilito con la D.G.R.C. n. 538/2019 vigente al momento dell'istanza, di poter acquisire successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale i seguenti ulteriori titoli abilitativi dalla stessa individuati come necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
- Autorizzazione antisismica di cui all'art.94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 di competenza del Genio Civile di Benevento;
- certificato di Controllo di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011 di competenza del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento.

Nel corso del procedimento è stato poi accertata la necessità dell'acquisizione del parere di conformità del progetto alla normativa incendi, in quanto lo stesso progetto è risultato ricadente nel campo di applicazione del D.P.R. n. 151/11;

δ) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

ε) con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 36041 del 17/05/2021, il funzionario per le tecnologie Gerardo Marucci in forza alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento è stato nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

φ) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art.2 3, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima riunione per il giorno 16/11/2021, con nota prot. reg. n. 510164 del 15/10/2021; in seconda riunione per il giorno 14/12/2021, con nota prot. reg. n. 596318 del 30/11/2021; in terza riunione per il giorno 14/01/2022, con nota prot. reg. n. 636121 del 20/12/2021; in quarta riunione per il giorno 16/02/2022, con nota prot. reg. n. 38000 del 25/01/2022; in quinta riunione in data 28/02/2022 con nota prot. n. 107943 del 25/02/2022;
  tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

γ) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (**allegato A**) del quale costituisce parte integrante e sostanziale

η) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8828_prot_2020.509730_del_29-10-2020.via**

CONSIDERATO CHE:

α) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pronunciamenti e titoli abilitativi:

ID	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO
0	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale	*D.lgs. n. 152/06*	Valutazione di Impatto Ambientale	**Regione Campania Staff Tecnico amministrativo – Valutazioni Ambientali (501792) su proposta ARPAC INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA TECNIA DI VIA**	**PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITàAMBIENTALE (VIA) ESPRESSO IN CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 28/02/2022 SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI PARERE FAVOREVOLE FORMULATA DAL GRUPPO ISTRUTTORE VIA ARPAC IN DATA 28/02/2022**
1	In caso di particelle vincolate paesaggisticamente, Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009, ovvero attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs 42/04;	*D.Lgs 42/04* *LR 10/82* *DGR 1122 del 19 giugno 2009*	Per gli aspetti paesaggistici in aree sottoposte a Vincolo ex art.142 del D.lgs 42/04 e smi, la Commissione locale per il Paesaggio dei Comuni della regione Campania è incaricata di esprimere i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni in materia di beni paesaggistici, delegate ai Comuni dalla Regione Campania con le Leggi Regionali n. 54 del 29/05/1980 e n.65 del 01/09/1981, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 10 del 23/02/1982, per l'attuazione di quanto disposto dalla Parte Terza del Codice", nonché dalle vigenti norme recate dagli strumenti di pianificazione territoriale statali, regionali e provinciali, ai fini della tutela paesaggistica.	**REGIONE CAMPANIA UOD - UOD 500901- Pianificazione territoriale- Pianificazione paesaggistica- Funzioni in materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo** **IN SURROGA del Comune di San Marco dei Cavoti (BN)**	**PROPOSTA DI PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ESPRESSA NEL CORSO DELLA CONFERENZA DEL 16/02/2022 E CONFERMATA IN DATA 28/02/2022**
				Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	
				Comune di Molinara (BN)	
2	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto;	*D.Lgs 285/92*		**Comune di San Marco dei Cavoti (BN)** **Comune di Foiano di Val Fortore (BN)** **Comune di Molinara (BN)**	
3	Permesso di costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi;	DPR 380 del 2001 e smi;		**Comune di San Marco dei Cavoti (BN)** **Comune di Foiano di Val Fortore (BN)**	

				Comune di Molinara (BN)	
4	Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04;	*L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04;*	Compatibilità elettromagnetica	**ARPAC – Ag.Reg.Protezione Ambientale Campania Dip.Prov. di Benevento**	**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE (NOTA PROT. N. 17935 DEL 22/03/2021)**
5	Parere inerente all'acustica ambientale, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91	*L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91*	Compatibilità acustica ambientale		**PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI (NOTA PROT. N. 11724/2022 del 28/02/2022)**
6	Parere di Competenza ex D.Lgs 42/04	*D.Lgs 42/04* *DM 10/09/2010*	Compatibilità Paesaggistico Archeologica	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI – **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento**	**PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONE RILASCIATO NEL CORSO DELLA RIUNIONE DI CONFERENZA DEL 16/02/2022 E CONFERMATO IN DATA 28/02/2022**
7	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici	*legge n. 1766 del 1927 e smi*	Compatibilità Usi Civici	**UOD 50.07.04 - Ufficio centrale foreste e caccia**	**COMPATIBILITA ACQUISITA CON NOTA PROT. N. 13065 DEL 12/01/2022**
8	Autorizzazione Unica art. 12 del D.lgs 387/2003	*D.lgs 387/2003*	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto	**UOD 50.02.03 Regione Campania**	**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI RILASCIATO NEL CORSO DELLA RIUNIONE DI CONFERENZA DEL 28/02/2022**
9	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete	*Codice di Rete*	Connessione elettrica	**TERNA S.P.A.**	**BENESTARE DI CUI ALLA NOTA DEL 08/06/2021 prot. n.2021 0046369.**
10	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	*DPR 120/2017*	*Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo*	**ARPAC**	**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI (NOTA PROT. N. 19373 DEL 29/03/2021)**
11	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33–			**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO-COMUNICAZIONI -Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**	**PARERE DI FATTIBILITÀ ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI CONDUTTURA ELETTRICA INTERRATE IN MT/AT DI CUI AL PROT. N. 92090 DEL 11/06/2021 TRASMESSO CON NOTA DEL 17/12/2021 PROT. N. 189994**
12	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse			**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE**	**PARERE NON NECESSARIO. (RIF. RIUNIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI N. 1 DEL**

				TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA	**16/11/2021).**
13	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	*Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616*		**Comunità Montana Fortore**	
14	Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.);	*R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.*	*Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico*	**UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento**	**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI RILASCIATO NEL CORSO DELLA RIUNIONE DI CONFERENZA DEL 14/01/2022 E CONFERMATO IN DATA 16/02/2022**
15	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche aeree, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.	*art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.,*	*Nulla Osta per autorizzazione alla costruzione di nuove linee elettriche*		**PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RILASCIATO NEL CORSO DELLA RIUNIONE DI CONFERENZA DEL 14/01/2022 E CONFERMATO IN DATA 16/02/2022**
16a 16b 16c	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; · Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;			**AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO**	**PARERE FAVOREVOLE PREVENTIVO CON PRESCRIZIONI (NOTA PROT. N. 27065 DEL 04/06/2021)**
				COMANDO FORZE OPERATIVE SUD	**NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI (PROT. N. 51976 DEL 03/05/2021)**
				COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO	**NULLA OSTA (PROT. N. 35036 DEL 09/12/2020, CONFERMATO CON NOTA PROT. N. 35004 DEL 20/10/2021)**
17	Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;	*R.D. 30 marzo 1942, n. 327*		**ENAV S.P.A.**	
				ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE	**NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI (NOTA PROT. N. 60522 DEL 31/05/2021).**
18	Conformità ai Piani di Bacino, ove previsto;		Conformità PAI	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**	**NULLA OSTA (PROT. N. 34766 DEL 15/12/2021)**

19	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto;	*D.Lgs 285/92*	Nulla osta all'attraversamento	**PROVINCIA di BENEVENTO-SETTORE STRADE E VIABILITÀ**	
20	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	*Circolare n°103440 del 11/02/2013*	Attestazione di non interessamento di particelle destinate a viticoltura DOC e/o DOCG	**50.07.06 - UOD Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo** **50.07.11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**	**ATTESTAZIONE DI NON INTERESSAMENTO (NOTA PROT. N. 526229 del 06/11/2020)**
21	Parere preventivo sul progetto	*DPR n. 151/2011*	Parere preventivo sul progetto per l'attività 48.1.B	**Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Benevento**	**PARERE DEFINITIVO FAVOREVOLE – pratica PI n. 23381 (NOTA PROT.N. 10267 DEL 15/09/2021)**

RILEVATO CHE:

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 gennaio 2022, è stato espresso il Parere favorevole di Valutazione Ambientale e i soggetti competenti ad esprimersi in ordine al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative*")

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato trasmesso con nota prot. 2022.0038000 del 25.01.2022 e pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

c) nei termini indicati, la Società Inergia, con PEC del 04/02/2022, assunta al prot. n. 66068 del 07/02/2022, ha trasmesso, in tempo utile (10 giorni), agli enti interessati le proprie osservazioni in riscontro alla nota prot. 2022.0038000 del 25.01.2022;

d) nel corso della quarta e quinta riunione della Conferenza di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 16 e 28 febbraio 2022, i soggetti competenti al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi riformulandoli alla luce delle modifiche progettuali proposte dalla Società Proponente inerenti alle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori di progetto (*in particolare riduzione del diametro delle macchine, al fine di garantire il rispetto delle interdistanze previste dal DM 10/09/2010*);

e) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentate Unico per le Amministrazioni Statali e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, il Responsabile del procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS tramite piattaforma Adobe Sign;

f) il Rapporto Finale è stato trasmesso a tutti soggetti con nota prot. n. PG/2022/0215740 del 22/04/2022;
g) successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori comunicazioni:
   - pec del 09/05/2022 prot. n. 242325 con cui la UOD 501804 Genio Civile di Benevento ha trasmesso Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/05/2022 recante Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 e ai sensi del R.D. 523/1904;
   - pec del 09/05/2022 con cui la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia trasmette Decreto Dirigenziale n. 50 del 09/05/2022 recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

CONSIDERATO, altresì, CHE

α) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";
β) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in **Allegato A** al presente provvedimento, si allega:
   - Decreto Dirigenziale n.79 del 27 aprile 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (**Allegato B** al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/05/2022 emesso dalla Regione Campania - UOD 501804 Genio Civile di Benevento recante Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 e ai sensi del R.D. 523/1904 (**Allegato C** al presente provvedimento);
   - Decreto dirigenziale n. 50 del 09/05/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 (**Allegato D** al presente provvedimento)
χ) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale che si allega;

PRESO ATTO CHE

α) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
β) con pec del 11/05/2022 è pervenuta nota del 10/05/2022 recante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
χ) nel Decreto Dirigenziale n. 50 del 09 maggio 2022 della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 17/02/2022 con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0060307_20220217 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA), e che i relativi atti sono disponibili presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
δ) nel suddetto decreto è dato atto che con nota del 10.01.2022, pubblicata sul portale regionale in data 03/02/2022, nonché sui quotidiani "Il Mattino, ed. Benevento", in data 22.02.2022, nonché sul quotidiano a tiratura nazionale "Messaggero", in data 22.02.2022, oltre che agli albi pretori dei Comuni di Foiano di Val Fortore dal 15.02.2022 a 14.02.2022, Molinara dal 14-02-2022 al 13-02-2022, di San Marco dei Cavoti dal 14-02-2022 al 14-02-2022, si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dall'impianto, ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.; inoltre, nel medesimo decreto risulta che, nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, non sono pervenute osservazioni alle richiamate note di comunicazione;

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla Inergia S.p.A. per l'autorizzazione e l'esercizio dell' "*Impianto eolico da 29,4 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti in loc. Acquafredda, Tamburino e Capo Iazzo e opere connesse nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Foiano di val Fortore e Molinara"* CUP 8828

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta dallo STAFF *Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali* della Regione Campania con nota prot. n. 510164 con 15/10/2021,

DECRETA

1. **DI** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell' "*Impianto eolico da 29,4 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti in loc. Acquafredda, Tamburino e Capo Iazzo e opere connesse nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Foiano di val Fortore e Molinara*, in provincia di Benevento – Proponente Inergia S.p.A. che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale.
2. **DI** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - 2.1 Il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 28/02/2022 con relativi allegati (**Allegato A**);
   - 2.2 il Decreto Dirigenziale n. 79 del 27 aprile 2022 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (**Allegato B**);
   - 2.3 il Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/05/2022 della UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania con il quale viene espresso parere favorevole reso ai sensi del T.U. 1775/33 e RD 523/1904 (**Allegato C**);
   - 2.4 il Decreto Dirigenziale n. 50 del 09/05/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 (**Allegato D**);
3. **DI** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.
4. **DI** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione, che per le relative verifiche di ottemperanza.
5. **DI** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:

   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8828_prot_2020.509730_del_29-10-2020.via
6. **DI** specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n.159/2011;

7. **DI** dare evidenza, altresì, che:
   - 7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - 7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - 7.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   - 7.4 la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione dell'impianto in progetto, dovrà acquisire autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii;
   - 7.5 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;
   - 7.6 ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2003, compreso nel presente PAUR, attribuisce all'impianto, unitamente alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/01, e appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate ai sensi degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/01;
8. **DI trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento alla società Inergia S.p.A. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;**
9. **DI trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;**
10. **DI disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;**
11. **DI specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.**

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

CUP 8815 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER LA "REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO POTENZA NOMINALE 78 MW E POTENZA IN AC ALLA CONSEGNA DA 60 MW CON OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN IN LOC. MONTESPOGLIAMONACO DI ALTAVILLA SILENTINA - PROPONENTE SPV APULIA 2002 S.R.L." - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006. DINIEGO.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. il D. Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;
d. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
e. con il DL n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in L. n. 120 dell'11 settembre 2020 convertito in L. n. 108 del 29 luglio 2021 sono state introdotte delle modifiche alla parte seconda del Dlgs 152/2006;
f. il DL n. 77 del 30 maggio 2021 convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha da ultimo modificato la parte seconda del D.lgs. 152/2006;
g. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990 "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
h. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*"ed inoltre "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale…*";
i. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. n. 467172 del 07/10/2020 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha avanzato istanza di VIA e di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006 per il progetto "*Realizzazione e gestione impianto fotovoltaico potenza nominale 78 Mw e potenza in AC alla consegna da 60 Mw con opere di connessione alla RTN in Loc. Montespogliamonaco di Altavilla Silentina*", con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Albanella e Capaccio - CUP 8815;
b. l'istante ha individuato le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, ed indicato i relativi soggetti competenti;
c. il procedimento avviato con la suddetta istanza si è svolto secondo le modalità di cui all'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. come *protempore* vigente;
d. nel corso del procedimento la VIA è stata integrata con valutazione di incidenza (VIncA);
e. è stata convocata la Conferenza di servizi, giusta nota prot. 617068 del 10/12/2021, le cui sedute si sono svolte in data 11/03/2022 e 11/04/2022;
f. l'iter del procedimento svolto è dettagliatamente descritto al punto 1) del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 (con allegati), che allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
g. la documentazione tecnica ed amministrativa relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo web **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8815_prot_2020.467172_del_07-10-2020.via**;

RILEVATO che

a. nella prima seduta della Conferenza di Servizi del 11/03/2022 la responsabile del procedimento ha posto all'attenzione della Conferenza di Servizi una questione pregiudiziale relativa alle aree percorse dal fuoco, a seguito dell'incendio del luglio 2017 in località *I Tenimenti* del Comune di Altavilla Silentina, comprese nell'area di intervento, considerato che i vincoli e i divieti di cui all'art. 10, comma 1 della L. 353/2000 vigono *ope legis*;
b. nell'ambito del procedimento, infatti, le istruttorie di merito sul progetto hanno evidenziato che l'area in cui è localizzato il proposto impianto fotovoltaico è stata parzialmente percorsa dal fuoco nel luglio 2017. Tale circostanza è evidenziata sia nella richiesta di integrazioni in merito alla VIA che in quella in merito all'AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 allegate alla nota prot. 215768 del 21/04/2021;
c. nel Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Altavilla Silentina prot. 4005 del 07/05/2020 trasmesso dalla società SPV Apulia 2002 S.r.l. è riportato che:
   c.1 le particelle nn. 22 e 144 del foglio 38 del Comune di Altavilla Silentina ricadono per una piccola parte in aree percorse dal fuoco in seguito ad incendio del 17/07/2017 e che per tale parte sono state inserite nel Catasto Incendi giusta D.G.C. n. 117 del 12/10/2018 ai sensi della Legge 353/2000;
   c.2 le particelle nn. 142, 145, 146, 147, 148, 150, 151, 152 ricadono in aree percorse dal fuoco in seguito ad incendio del 17/07/2017 e che sono state inserite nel Catasto Incendi giusta D.G.C. n. 117 del 12/10/2018 ai sensi della Legge 353/2000;

d. considerato il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento del Comune di Altavilla Silentina prot. 3265 del 09/04/2021 e i contenuti del certificato di destinazione urbanistica del 2020, nella richiesta di integrazione prot. 215768 del 21/04/2021 è stato richiesto al Comune di Altavilla Silentina di chiarire, anche con riferimento alle sentenze della Corte di Cassazione Penale nn. 16624 del 21 aprile 2015 e 46042 del 11 ottobre 2018, quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica prot. 4005 del 07/05/2020 nonché nel parere prot. 3265 del 09/04/2021 in merito alle aree percorse dal fuoco e la compatibilità con il progetto *de quo*, considerato che il vigente Piano Energetico Comunale (PEC) del Comune di Altavilla Silentina (DCC 31/2014) non sembrava riportare le indicazioni riferite nel predetto Certificato e che inoltre il citato PEC non sembrava soddisfare la condizione necessaria alla deroga del divieto di cui all'art. 10 co. 1 della L. 353/2001 ovvero che l'area percorsa dal fuoco fosse già stata riservata dallo strumento urbanistico alla realizzazione delle opere previste dal progetto *de quo*;
e. con nota prot. 4556 del 18/05/2021 il Responsabile del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina, in riscontro a quanto richiesto nella nota prot. 215768 del 21/04/2021 dello Staff Valutazioni Ambientali, ha rappresentato, con riferimento alle particelle interessate dal progetto e incluse nell'elenco delle aree percorse dal fuoco, le motivazioni per le quali ha ritenuto di esprimere parere favorevole, evidenziando tra l'altro che l'area è classificata "*Cespuglieti ed arbusteti*" secondo la zonizzazione del preliminare di PUC, e quindi non classificabile né come pascolo né come bosco;
f. in considerazione di ciò, con nota prot. 280365 del 25/05/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto, per le motivazioni ivi rappresentate che riguardavano anche gli aspetti inerenti al vincolo paesaggistico, alla UOD 50 07 14 Servizio territoriale provinciale Salerno "*di effettuare l'accertamento della destinazione colturale, attraverso il portale SIAN AGEA, delle aree in cui è prevista la localizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, ovvero dei terreni di cui al foglio 38 del Comune di Altavilla Silentina, pp 22, 24, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 14, 8, 150, 151, 152, e di trasmetterne gli esiti allo scrivente Staff e a tutti i soggetti in indirizzo. Inoltre, si chiede in ogni caso a codesta UOD di effettuare gli accertamenti necessari a verificare la sussistenza in natura del pascolo e/o del bosco nelle suddette aree attraverso apposito sopralluogo nell'area di intervento presso le località Montespogliamonaco e San Leonardo del Comune di Altavilla Silentina. Si chiede altresì di comunicare a questo Staff e a tutti i soggetti in indirizzo, la data e l'ora del sopralluogo, con indicazione del luogo di partenza e i riferimenti del funzionario incaricato (senza indicazione di numeri di cellulare, per via della pubblicazione), al fine di consentire la partecipazione di quanti in indirizzo vogliano parteciparvi, compreso lo scrivente Staff*";
g. a seguito del preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 prot. 302178 del 07/06/2021 scaturente dalle modifiche alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 apportate dalle disposizioni di cui al DL n. 77 del 31/05/2021, con pec del 17/06/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha trasmesso una memoria ex art. 10bis della L. 241/1990. A tale memoria era allegata una Relazione per l'accertamento della destinazione colturale dei suoli interessati dal progetto a firma del dott. agr. Raffaele Palmieri, nella quale lo stesso, per le motivazioni ivi contenute, contrariamente a quanto da egli stesso attestato nella propria precedente Relazione pedologica dell'aprile 2021 - ovvero che i terreni interessati avessero una destinazione a pascolo cespugliato e

a prato pascolo - rappresentava che detti terreni avevano invece una destinazione colturale a seminativo;

h. con prot. 366307 del 12/07/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha, quindi, richiesto al Comando Regione Carabinieri Forestale quanto di seguito testualmente riportato: "*Considerato che le particelle 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150 e 152, come risulta dalle visure catastali del 16/02/2021 (Allegato 2) presentate in allegato alla Relazione agronomica pedologica del 01/04/2021, sono il frutto di frazionamenti operati a partire dal dicembre 2017 e che le particelle 142, 143, 144 sono riportate nelle citate visure come di qualità SEMINATIVO, si chiede a codesto Comando Regione Carabinieri Forestale Campania di trasmettere allo scrivente Staff e contestualmente a tutti i soggetti in indirizzo copia delle schede del fascicolo territoriale relative all'incendio del 17/07/2017, con il dettaglio dei fogli e delle particelle, nonché lo shapefile delle aree percorse dal fuoco dettagliate in boscate e non boscate.*";
i. con nota prot. 373855 del 15/07/2021 la UOD 50 07 14 ha comunicato la data e le modalità del sopralluogo richiesto, previsto per il 20/07/2021;
j. con pec del 20/07/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha trasmesso alcuni documenti e relazioni al Comando Regione Carabinieri Forestali;
k. con nota prot. 320 del 29/07/2021 il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania ha trasmesso copia del fascicolo evento incendi boschivi relativo all'incendio del 17/07/2017, che ha interessato anche parte delle particelle su cui è localizzato l'impianto proposto, e lo shape file delle aree percorse dall'incendio del 17/07/2017 distinte in aree boscate e aree non boscate;
l. con nota prot. 476142 del 28/09/2021 la UOD 50 07 14 ha trasmesso gli esiti del sopralluogo in campo del 20/07/2021 per l'accertamento dell'attuale destinazione colturale dei suoli;
m. in data 03/12/2021 è pervenuta la documentazione della società SPV Apulia 2002 S.r.l. a riscontro della nota prot. 215768 del 21/04/2021. In tale documentazione il progetto originariamente previsto non era stato modificato in termini di superficie e, a giustificazione della perdurante presenza di aree percorse dal fuoco nel 2017 nell'area di intervento, il proponente ha trasmesso le DD.GG.CC. nn. 113 del 25/11/2021 e 115 del 25/11/2021, quest'ultima riportante la proposta di rimodulazione delle aree percorse dal fuoco di cui alla D.G.C. n. 117 del 2018 secondo quanto recepito con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 25/11/2021;
n. pertanto, lo Staff Valutazioni Ambientali:
   n.1 con nota prot. 617068 del 10/12/2021 ha chiesto ai Carabinieri Forestali, con riferimento al verbale di accertamento dell'incendio verificatosi nel Comune di Altavilla Silentina in data 17/07/2021 trasmesso allo Staff con nota prot. 320 del 29/07/2021, di fornire il proprio contributo in merito alla Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Altavilla Silentina n. 115 del 25/11/2021 "*Aggiornamento del "Catasto incendi delle aree percorse dal fuoco" ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L. 353/2000*" nella quale si delibera "*2. di procedere all'aggiornamento del catasto incendi ai sensi e per gli effetti della legge 353/2000, della normativa regionale vigente, e conseguenti adempimenti amministrativi, utilizzando i dati relativi al censimento dei soprassuoli già percorsi dal fuoco secondo quanto recepito con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 25.11.2021 di cui ai pareri per presupposti di controdeduzioni al Piano allegata individuata quale osservazione n. 14 Prot. 8241 del 23.08.2021 e richiesta della proprietaria assunta al Prot. n. 11948 del 25.11.2021; 3. di individuare, conseguentemente, negli elaborati cartografici allegati alle osservazioni*

proposte e alla delibera di Giunta Municipale n. 113 del 25.11.2021 e nella relazione dell'UTC Prot. 11949 del 25.11.2021, l'elenco dei terreni da escludere dalla procedura di pubblicazione con le modalità previste dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modifiche ed integrazioni, per la loro esclusione definitiva dal predetto catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco richiamati in delibera di Giunta n. 117 del 12.102018 per le motivazioni di cui alle controdeduzioni alle predette motivazioni alle osservazioni n. 14 Prot. 8241, e richiesta della proprietaria assunta al Prot. n. 11948 del 25.11.2021, per diversa destinazione culturale da area boscata e/o a pascolo al momento dell'incendio del 2017";

n.2 ha formulato, congiuntamente alla DG 50 17 00, la richiesta di parere all'Avvocatura regionale (prot. 631062 del 16/12/2021) in merito alla natura degli atti comunali in materia di Catasto Incendi Boschivi e a quella dei vincoli/divieti ex art. 10 co. 1 della L. 353/2000;

n.3 ha acquisito il parere dell'Avvocatura regionale prot. 33956 del 21/01/2022;

n.4 ha acquisito il contributo del Comando Regione Carabinieri Forestale della Campania prot. 200/1-6-2022 del 28/01/2022;

o. lo Staff Valutazioni ambientali, inoltre, in data 26/07/2021 ha acquisito dall'Ufficio Regionale Sistema Informativo Territoriale (Staff 50.09.92) le ORTOFOTO a colori AGEA in formato ECW (periodo 2008-2017) relative al territorio del Comune di Altavilla Silentina; lo Staff ha quindi proceduto ad effettuare specifiche elaborazioni mediante software QGIS, ottenendo le sovrapposizioni che si condivideranno in video;

p. con nota prot. 2469 del 04/03/2022 il Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso delle osservazioni in merito alla nota prot. 200/1-6-2022 del 28/01/2022 del Comando Regione Carabinieri Forestale della Campania;

q. nella prima seduta della Conferenza di Servizi dell'11/03/2022 (punto 2) del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 allegato alla presente determinazione), evidenziati gli accertamenti effettuati in merito alle aree percorse dal fuoco come riportati ai punti precedenti, letto e condiviso a video il parere dell'Avvocatura regionale prot. 33956 del 21/01/2022 e illustrato e condiviso a video il documento elaborato utilizzando le ORTOFOTO AGEA 2017 e 2014, sono stati esposti gli esiti di tali accertamenti e le motivazioni per le quali "*In conclusione, per l'area in questione sono da ritenersi verificati il requisito oggettivo dell'incendio e il requisito soggettivo della natura boscata dell'area, entrambi come attestati nel fascicolo territoriale FEI 7677-2017-27 relativo all'incendio del 17/07/2017 dei Carabinieri Forestali che qualifica l'area oggetto di interesse come "zona boscata" al momento dell'incendio. Come riportato nel parere dell'Avvocatura Regionale prot. 33956 del 21/01/2022, infatti, agli accertamenti dei Carabinieri Forestali si conferisce prevalenza siccome assistiti da fede pubblica, ex art. 2700 c.c., fino a querela di falso, per quanto da essi constatato de visu ed in presenza sui luoghi. Si ritiene pertanto che i vincoli e i divieti di cui all'art. 10 co. 1 della L. 353/2000 siano operanti all'attualità sulle aree indicate come "boscate" nel fascicolo territoriale FEI 7677-2017-27 relativo all'incendio del 17/07/2017 dei Carabinieri Forestali*.";

r. in merito alla suddetta questione pregiudiziale, sempre nella seduta della Conferenza del 11/03/2022, i convenuti hanno espresso quanto riportato al punto 2) del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 allegato alla presente determinazione, ed inoltre l'avv. Fortunato, per la società, si è

impegnato a trasmettere le osservazioni a quanto emerso in conferenza in relazione alla questione pregiudiziale delle aree percorse da incendi boschivi entro il 25 marzo 2022;

s. dopo la Conferenza di Servizi dell'11/03/2022 è intervenuta la corrispondenza richiamata al punto 1) e al punto 3) del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 allegato alla presente determinazione;

t. nella seconda seduta del 11/04/2022 della Conferenza (punto 3) del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 allegato alla presente determinazione) i rappresentanti della società SPV Apulia 2002 srl hanno illustrato i contenuti della propria memoria legale del 25/04/2022 a firma dell'avv. Fortunato riportante le osservazioni a quanto emerso nella seduta della Conferenza del 11/03/2022 e hanno rilasciato le proprie dichiarazioni;

u. sempre nella seduta del 11/04/2022, anche con riferimento alle osservazioni di cui alla memoria legale del 25/04/2022 della società SPV Apulia 2002 srl, sono state esposte le motivazioni per le quali si è ritenuto in conclusione che:

u.1 *per l'area in questione, sulla scorta degli elementi agli atti del procedimento, sono da ritenersi verificati il requisito oggettivo dell'incendio e il requisito soggettivo della natura boscata dell'area, e che pertanto i vincoli e i divieti di cui all'art. 10 co. 1 della L. 353/2000 siano operanti all'attualità sulle aree indicate come "boscate" nel fascicolo territoriale FEI 7677-2017-27 relativo all'incendio del 17/07/2017 dei Carabinieri Forestali, la cui natura boscata è stata constatata de visu ed in presenza sui luoghi in virtù delle funzioni attribuite ai Carabinieri Forestali dall'art. 7, comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, confermata con note prot. 200/1-6-2022 del 28/01/2022 e prot. 200/1-55-2022 del 07/04/2022 del Comando Regione Carabinieri Forestale, e comprovata dai seguenti ulteriori accertamenti agli atti del procedimento:*

- ***rappresentazione dell'area nelle ortofoto AGEA*** *con sovrapposizioni (Allegato 2 al resoconto della Conferenza di Servizi del 11/03/2022);*
- *nota* ***prot. 409295 del 05/08/2021*** *della Regione Campania – UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo* ***e relativi allegati****;*

u.2 *nel caso in questione, anche sulla scorta della nota prot. 193489 del 11/04/2022* ***della UOD Energia,*** *non sia di applicazione la deroga di cui all'art. 10, co. 1 della L. 353/2000 ("fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data.").*

v. i rappresentanti dei servizi e i Rappresentanti Unici delle Amministrazioni Statali e della Regione Campania presenti alla seduta del 11/04/2022 hanno espresso quanto riportato al punto 3) del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022:

v.1 **Regione Campania, UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex 50 07 06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo)**: "*rispetto a quanto emerso in Conferenza, conferma tutti gli elementi emersi in sede in accertamento*";

v.2 **Regione Campania, UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia (Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003)**: "*per tutto quanto emerso nel corso del procedimento, considerato che l'area interessata dal proposto impianto fotovoltaico comprende soprassuoli percorsi da incendi boschivi sui quali*

vigono, senza possibilità di deroga, i vincoli e i divieti di cui all'art. 10, co. 1 della L. 353/2000, ritiene che le circostanze evidenziate non consentano il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento.";

v.3 **Regione Campania, UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo**: "*condivide pienamente le circostanze evidenziate e che al caso di specie non è di applicazione la deroga art. 10 co. 1 della L. 353/2000*.";

v.4 **Regione Campania, UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno**: "*specifica che la UOD Genio Civile di Salerno non ha competenze sulla questione pregiudiziale*";

v.5 **Comune di Altavilla Silentina, Settore 2 Servizi al Territorio**: "*la destinazione colturale al momento dell'incendio del 17.07.2017, dell'area (ex part. 23 e 97 del fog. 38 del Comune di Altavilla Silentina) era ampiamente diffusa la presenza di erbai e di una esigua percentuale dell'intera superficie, di qualche cespuglio sparso nelle zone più impervie e pietrose, difatti la destinazione urbanistica del vigente PRG individua l'area in ambito E2 ed E3 e coltivata a colture foraggere, con presenza anche di una condotta idrica interrata con bocchette emergenti dal terreno, pertanto non è possibile classificare tale area a bosco e/o pascolo. Inoltre l'Amministrazione Comunale, con atto deliberativo n. 113 del 25.11.2021 ha ritenuto tener conto della situazione reale del territorio anche al fine della redazione del nuovo strumento urbanistico comunale*.";

v.6 **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:** "*sulla pregiudiziale non ha osservazioni da fare e si riserva di entrare nel merito al momento opportuno*.";

v.7 **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino**: "*per quanto emerso nel corso della conferenza e nell'ulteriore nota dei Carabinieri Forestali nonché sulla scorta delle argomentazioni esposte dal responsabile del procedimento, ritiene condivisibili le motivazioni della stessa responsabile che portano a non operare la deroga e a ritenere che l'incendio ha interessato una zona boscata. Le ulteriori osservazioni della società non hanno confutato quanto accertato dai Carabinieri Forestali. Si riserva di integrare con accertamenti in merito al provvedimento del 2013 della Soprintendenza, anche se quest'ultimo ritiene non sia incompatibile con le evidenze emerse nel procedimento in atto*.";

v.8 **Rappresentante Unico della Regione Campania e Autorità competente in materia di VIA**: "*richiama le conclusioni già espresse nella precedente seduta di conferenza di servizi che in questa sede, dopo la disamina e gli accertamenti posti in essere dalla Responsabile del procedimento in ordine alla questione pregiudiziale relativa alle aree percorse dal fuoco a seguito dell'incendio del luglio 2017 in località I Tenimenti del Comune di Altavilla Silentina, comprese nell'area di intervento, nonché dopo gli interventi della società e dell'avvocato Fortunato, si confermano integralmente, in quanto i vincoli e i divieti di cui all'art. 10. co.1 della L.353/2000 vigono "ope legis", discendendo direttamente dalla norma e assumendo valenza di preminente principio di diritto pubblico in tema di tutela ambientale. A tal uopo (a titolo non esaustivo): il parere dell'Avvocatura regionale prot. 33956 del 21/01/2022, la pacifica giurisprudenza riportata agli atti, i contributi del Comando Regione Carabinieri Forestale della Campania prot. 200/1-6-2022 del 28/01/2022 e prot. 200/1-55-2022 del 07/04/2022, il fascicolo territoriale FEI 7677-2017-27 relativo all'incendio del 17/07/2017 dei*

Carabinieri Forestale che attesta la natura boscata di gran parte dell'area interessata dall'incendio del 2017 in località I Tenimenti in agro del Comune di Altavilla Silentina per la presenza di macchia mediterranea, la nota prot. 409295 del 05/08/2021 dell'Ufficio regionale competente in materia di Carta di Utilizzazione agricola del suolo della Campania, le dichiarazioni poste a verbale dalla dirigente dell'ufficio preposto al rilascio dell'AU ex art. 12 del D.lgs. 387/03 nonché quelle poste a verbale dal dott. D'Antonio dell'Ufficio regionale competente in materia di Carta di Utilizzazione agricola del suolo della Campania e tutto quanto evidenziato dalla Responsabile del Procedimento, hanno acclarato che, nel caso in questione, non sia di applicazione neanche la deroga di cui all'art. 10, co. 1, della L. 353/2000, atteso che la realizzazione non è stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Pertanto, sulla scorta di tutto quanto sopra richiamato, degli accertamenti posti in essere dalla Responsabile del procedimento, nonché delle sue dichiarazioni poste a verbale, degli interventi degli uffici regionali e di tutti i partecipanti alla cds, si ritiene che queste circostanze, proprio perché pregiudiziali, siano da considerarsi ostative alla prosecuzione della conferenza di servizi e, sanciscono l'impossibilità di autorizzare la realizzazione e l'esercizio dell'intervento, imponendo di concludere il procedimento con il rigetto dell'istanza.";

w. il consigliere delegato della società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha rilevato che "*alla luce di tutti gli elementi fattuali emersi, la questione pregiudiziale posta dall'ente regionale si pone in chiaro contrasto con le risultanze degli accertamenti già svolti dalle amministrazioni competenti, non risultando idoneo l'esito degli accertamenti effettuati dal Comando Forestale dei Carabinieri a ritenere che l'opera in questione sia incompatibile con la destinazione dei luoghi, ciò anche per le ragioni già espresse nelle memorie depositate e nel parere reso. Per cui è chiaramente non motivata e caratterizzata da evidente contraddittorietà la posizione della Regione Campania, proprio avendo riguardo agli atti di assenso già rilasciati dallo stesso ente regionale nella medesima zona interessata dal richiesto intervento nonché dal parere reso a suo tempo dalla competente Sovraintendenza per quanto attiene l'assenza di vincoli. La posizione della Regione ha dunque l'effetto di compromettere le finalità che dovrebbe assolvere la conferenza di servizi, quale luogo deputato ad assicurare un bilanciamento tra le esigenze di tutela dell'ambiente e del paesaggio e le istanze di sviluppo e di valorizzazione delle energie rinnovabili, per le quali è oramai assodato il favor assicurato da parte del legislatore. Peraltro, a rendere ancor più contradditoria la posizione dell'ente regionale sono proprio i pareri già resi nella stessa zona da parte dell'amministrazione preposta alla tutela del vincolo, ossia il Ministero per la Cultura, che assumono carattere dirimente per superare la questione pregiudiziale sollevata dalla Regione. Analogamente, tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi adottati dall'ente comunale, anche ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, rappresentano indicatore inequivoco dell'insussistenza di una zona boschiva preesistente all'incendio. Infine, rileva che la società istante ha già provveduto ad effettuare ingenti investimenti in loco, provvedendo altresì a conseguire anche la c.d. soluzione tecnica di connessione da parte di Terna, confidando nella possibilità di poter realizzare tale intervento, proprio alla stregua di tutti gli atti di assenso già rilasciati dalle amministrazioni competenti per la realizzazione di un intervento analogo nella medesima zona. Di conseguenza, confidando su tutti gli atti adottati prima dell'incendio dai vari enti competenti, qualora codesto Ente decida di rigettare la richiesta della scrivente società, si provvederà ad effettuare apposita domanda di risarcimento danni nei confronti*

della Regione, nonché si redigerà apposito esposto per notiziare dell'accaduto anche la Corte dei Conti, per quanto attiene ai profili di responsabilità per colpa del personale dirigenziale";

x. la Responsabile del procedimento ha evidenziato che "*la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha depositato agli atti del procedimento il certificato di destinazione urbanistica rilasciato alla società San Marco dal Comune di Altavilla Silentina nel 2020, dal quale risulta che parte delle particelle interessate dal proposto impianto fotovoltaico ricadono in aree percorse dal fuoco a seguito dell'incendio del 17/07/2017 e che le stesse sono state inserite nel Catasto Incendi giusta DGC n. 117/2018 ai sensi della L. 353/2000. Pertanto la società, all'atto dell'istanza, aveva piena consapevolezza della circostanza che l'area di intervento comprendeva aree percorse dal fuoco sulle quali vigono i vincoli e i divieti di cui alla L. 353/2000, art. 10, co. 1. Durante il procedimento, anche a seguito della richiesta di integrazione nella quale si evidenziava la presenza nell'area di intervento di aree percorse dal fuoco sulle quali gravano i predetti vincoli e divieti, la società non ha modificato l'intervento proposto*";

y. quindi "*la Responsabile del procedimento, per tutto quanto esposto e valutato, considerato che l'area interessata dal proposto impianto fotovoltaico comprende soprassuoli percorsi da incendi boschivi sui quali vigono i vincoli e i divieti di cui all'art. 10, co. 1 della L. 353/2000, considerate altresì le posizioni espresse dai servizi in Conferenza, preso atto dell'impossibilità di autorizzare la realizzazione e l'esercizio dell'intervento*" ha chiuso la Conferenza di Servizi con esito sfavorevole;

RITENUTO per quanto sopra premesso, considerato e rilevato che

a. alla luce di tutto quanto sopra esposto sussistano motivi ostativi al rilascio, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 3/4/2006 n. 152 ss.mm.ii., del Provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto *"Realizzazione e gestione impianto fotovoltaico potenza nominale 78 Mw e potenza in AC alla consegna da 60 Mw con opere di connessione alla RTN in Loc. Montespogliamonaco di Altavilla Silentina - Proponente"* CUP 8815 proposto dalla società SPV Apulia 2002 S.r.l.;
b. occorre conseguentemente adottare, a conclusione del procedimento, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza;

DATO ATTO che:

a. il proponente SPV Apulia 2002 S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui attestazione è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
b. il Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 è stato trasmesso in data 12/04/2022, privo di allegati, tramite l'applicazione Adobe Acrobat Sign ai soggetti partecipanti in presenza alla seduta del 11/04/2022 ai fini della firma dello stesso, indicando il 20/04/2022 la data entro la quale provvedere ciascuno all'apposizione della propria firma;
c. gli Allegati al Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 sono stati trasmessi tramite mail in data 12/04/2022 dalla Responsabile del Procedimento ai partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 in considerazione del limite tecnologico relativo alla dimensione dei files (10 Mb) dell'applicazione Adobe Acrobat Sign;
d. tramite la pec expandcert@pec.it in data 21/04/2022 l'ing. Teodoro Bottiglieri ha trasmesso al solo Staff Valutazioni Ambientali una nota del 21/04/2022 su propria carta intestata riferita alla procedura

in epigrafe e riportante in oggetto "*Osservazioni su richiesta firma del documento conclusivo della Conferenza dei Servizi*";

e. alla data del 27/04/2022 il Verbale della Conferenza risultava firmato dai soggetti indicati nel report poi allegato alla nota prot. 224682 del 28/04/2022;
f. con nota prot. 224682 del 28/04/2022, che allegata al presente provvedimento (**Allegato 2**) ne costituisce parte integrante e sostanziale, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato le motivazioni per le quali ha ritenuto che "*quanto richiamato dall'ing. Bottiglieri con la nota del 21/04/2022 trovi già riscontro nel Verbale unitario della Conferenza del 11/04/2022 trasmesso per la firma con l'applicazione Adobe Acrobat Sign in data 12/04/2022 e nei suoi allegati trasmessi tramite mail in data 12/04/2022 dalla Responsabile del Procedimento ai partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 in considerazione del limite tecnologico relativo alla dimensione dei files (10 Mb) dell'applicazione Adobe Acrobat Sign.*" e contestualmente ha comunicato la pubblicazione al link del CUP 8815 del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022, come firmato al momento del report del 27/04/2022, e dei relativi allegati;

VISTI:

- la L. n. 241/1990;
- la L. n. 353/2000;
- il D. Lgs. n. 152/2006;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la DGR n. 686/2016;
- la DGR n. 680/2017;
- la DGR n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 617068 del 10/12/2021 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le motivazioni sopra riportate che qui si intendono riportate e trascritte, nonché per le motivazioni contenute nella conclusione e nei pronunciamenti espressi in sede di Conferenza di Servizi come esplicitati nell'allegato Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2021

D E C R E T A

Per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. il diniego al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, di cui all' istanza acquisita al protocollo regionale n. 482758 del 15.10.2020, per la realizzazione e l'esercizio del progetto "*Realizzazione e gestione impianto fotovoltaico potenza nominale 78 Mw e potenza in AC alla consegna da 60 Mw con opere di connessione alla RTN in Loc. Montespogliamonaco di Altavilla Silentina*" **CUP 8815** proposto dalla società SPV Apulia 2002 S.r.l.;
2. di allegare al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, il Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 con allegati (**Allegato 1**) e la nota prot. 224682 del 28/04/2022 (**Allegato 2**);

3. di dare atto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8815_prot_2020.467172_del_07-10-2020.via** ;
4. di pubblicare il presente provvedimento all'indirizzo **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8815_prot_2020.467172_del_07-10-2020.via** ;
5. di comunicare a mezzo pec l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al citato indirizzo web ai fini della completa conoscenza dello stesso:
   5.1 alla società SPV Apulia 2002 S.r.l.;
   5.2 a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;
6. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
7. di trasmettere il presente atto alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

0

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 313 del 20/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D. 102 DEL 10.03.2022 RECANTE "FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. L.77/09). ATTUAZIONE OCDPC N.675/2020 E N.532/2018. CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI LOCALI O MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO". APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 *"Interventi per la prevenzione del rischio sismico"* del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante *"interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile",* ha previsto l'istituzione di un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. *Fondo per la prevenzione del rischio sismico*) su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016), la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri;
b. che le azioni finanziate a valere su predetto Fondo, riportate all'art.2 co.1 delle ordinanze attuative, sono:
   b.1. *studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione limite per l'Emergenza (C.L.E.);*
   b.2. ***interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche strategiche/rilevanti;***
   b.3. *interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici privati;*
   b.4. *altri interventi urgenti e indifferibili (gestione DPC e disciplinati da ordinanze a parte – riguarda soprattutto i ponti);*
c. che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 11 D.L. n. 39/09, riferiti rispettivamente alle annualità 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio;
d. che allo stato attuale sono state emanate tutte le ordinanze attuative del suddetto ciclo di finanziamenti e risulta trasferita la totalità dei contributi spettanti alla Regione Campania, pari ad € 129.096.242,62;
e. che l'attuazione dei programmi regionali di riduzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali su edifici ed infrastrutture di proprietà pubblica è avvenuta sulla base dei criteri ed indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con le seguenti deliberazioni: n. 201 del 24/05/11, n.118 del 27/05/13, n.814 del 23/12/2015 e n.800/2018;
f. che con D.G.R. n.188 del 04/05/2021 (BURC n.50 del 17/05/2021) sono stati riprogrammati circa 17,5 M€ dei fondi dalla lettera "c" (interventi su edifici privati) "non utilizzati" alla lettera "b" (interventi su edifici pubblici);
g. che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.675 del 18/05/2020 (GU n.133 del 25 maggio 2020), con la quale si è concluso il ciclo di finanziamenti settennale sopraripportato, il Dipartimento della Protezione Civile ha, tra l'altro, disciplinato l'uso delle risorse "non utilizzate" intendendo con tale locuzione, nel caso degli edifici pubblici, quelle per le quali "non sia stata affidata la progettazione definitiva degli interventi, nonché i residui disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento";
h. che ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza 675/2020, *"le risorse in capo alle Regioni ai sensi delle ordinanze di attuazione 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 e non utilizzate, secondo quanto definito all'articolo 1, commi 2, 3 e 4 della presente ordinanza, entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza sono revocate"*, per cui il termine ultimo ricade nel mese di maggio 2022;
i. che all'esito della ricognizione effettuata dallo Staff 50.18.91 e per effetto di quanto disposto dalla succitata Deliberazione di G.R. n. n.188 del 04/05/2021 e di quanto emerso relativamente ad economie finali o riduzioni dei contributi assegnati, risultano risorse "non utilizzate" per circa 23M€;
j. che per utilizzare dette risorse per le finalità del D.L. 39/2009, scongiurandone la revoca, considerato che allo stato non risultavano interventi ammissibili da precedenti procedure, si è reso necessario procedere con una nuova manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Campania inclusi nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'OCDPC 532/2018 ($a_g \geq 0.125g$);

k. che con D.D. n.102 del 11/03/2022 (BURC n. 29 del 15 Marzo 2022) è stata approvata la manifestazione di interesse recante: "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico*" (nel seguito: bando);
l. che con D.D. n.155 del 30/03/2022 (BURC n.33 del 30 Marzo 2022) è stato:
   l.1. *prorogato il termine per la presentazione delle istanze del suddetto avviso, stabilendo che i Comuni interessati dovevano trasmettere, a pena esclusione, la propria manifestazione di interesse entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18:00 del 20/04/2022;*
   l.2. precisato il costo convenzionale relativo ai ponti e viadotti;
   l.3. indicato l'indirizzo web dove consultare le risposte ai quesiti più frequenti (F.A.Q*);*
m. che con D.D. n. 177 del 05/04/2022 si è provveduto ad effettuare la prenotazione di impegno n.622000082 di complessivi **€ 14.931.963,24** a valere sul capitolo U1230 del bilancio gestionale 2022.

PREMESSO ALTRESI' che con DGR n. 243 del 17.05.2022 sono state adottate variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2022/2024, che hanno determinato un incremento alla dotazione del capitolo U1230.

CONSIDERATO:
a. che in esito alla manifestazione di interesse di cui al D.D. n.102/2022 sono pervenute n.42 istanze a mezzo pec (all'indirizzo staff.501891@pec.regione.campania.it), regolarmente acquisite al protocollo regionale;
b. che a seguito dell'istruttoria condotta dai funzionari preposti, delle suddette n.42 istanze pervenute risultano:
   b.1. n.05 ammissibili;
   b.2. n.31 con motivi ostativi all'accoglimento (p.to 10 del bando);
   b.3. n.06 con anomalie del punteggio attribuito in autovalutazione;
c. che per le n.31 istanze con motivi ostativi all'accoglimento sono state prodotte le relative comunicazioni, fissando in giorni 10 il termine entro il quale fornire eventuali chiarimenti e osservazioni;
d. che per le n.06 istanze con anomalie del punteggio sono state prodotte le relative comunicazioni, fissando in giorni 10 il termine entro il quale fornire eventuali chiarimenti e osservazioni;
e. che per le n.31 comunicazioni di motivi ostativi, sono pervenute solo n.23 chiarimenti e osservazioni da parte dei Comuni interessati. In esito all'istruttoria risultano:
   e.1. n.18 istanze accoglibili;
   e.2. n.05 istanze non accoglibili (in tutto o in parte), per le motivazioni indicate per ciascuna istanza nell'elenco C (allegato);
   e.3. n.08 istanze non accoglibili per mancato riscontro alla richiesta di chiarimenti e osservazioni e per le motivazioni dettagliate indicate per ciascuna istanza nell'elenco C;
f. che, per le n.06 comunicazioni di anomalie del punteggio, sono pervenute n.04 chiarimenti e osservazioni da parte dei Comuni interessati che hanno comportato la conferma ovvero la rimodulazione dei punteggi delle relative istanze, per le motivazioni dettagliate per ciascuna istanza nell'elenco A (allegato).

RILEVATO che, all'esito delle attività istruttorie svolte sulle n.42 istanze prodotte dai Comuni interessati, sono risultate accoglibili n.29 istanze, per un importo totale di contributi richiesti pari ad **€ 17.648.858,78** a valere sul fondo per la prevenzione del rischio sismico (art.11, D.L. 39/2009).

RILEVATO ALTRESI' che, per effetto dell'incremento della dotazione del capitolo U1230, è possibile finanziare tutte le n.29 istanze accoglibili, da includere pertanto nel sub elenco A1 restando conseguentemente vuoto il sub elenco A2 di cui al par. 11.3.1 del bando.

RITENUTO

a. di dover approvare, conformemente a quanto stabilito del bando (par.11), i seguenti elenchi (allegati):
   a.1. *Elenco A* (*istanze immediatamente finanziabili e potenzialmente finanziabili* - par.11.3.1 del bando) nel quale sono riportate le istanze, ordinate secondo punteggio totale decrescente, dando atto che lo stesso risulta costituito dal solo sub elenco A1, per un importo totale di contributi richiesti pari ad €17.648.858,78 a valere sul fondo per la prevenzione del rischio sismico (art.11, D.L. 39/2009);
   a.2. *Elenco C* (*istanze escluse* - par.11.3.3 del bando), dando atto che lo stesso risulta costituito dal solo sub elenco C1;
b. di dover dare atto che l'elenco B (*istanze soprannumerarie* - par.11.3.2 del bando) risulta vuoto;
c. di dover considerare ammissibili a contributo gli interventi riportati nell'elenco A;
d. per quanto previsto al paragrafo 11.4 del bando, stante la ridotta tempistica prescritta dall'Ordinanza 675/2020, di dover posticipare l'emissione del decreto di ammissione a finanziamento delle istanze ammesse dotate di progetto di livello definitivo o esecutivo alla previa acquisizione del disciplinare firmato dal legale rappresentante del Comune;
e. di dover invitare i Comuni ricompresi nell'elenco A, dotati di progetto di livello definitivo o esecutivo, a compilare, sottoscrivere e trasmettere a mezzo pec il disciplinare (all. D al bando) relativo a ciascuna istanza, entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla notifica del presente atto (ai sensi del paragrafo 11.4 del bando e della lett. d del "Ritenuto"), ai fini della concessione del contributo che sarà perfezionata con successivo atto;
f. di dover invitare i Comuni ricompresi nell'elenco A, dotati di progetto di fattibilità tecnica ed economica, a trasmettere a mezzo pec, entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi dalla notifica del presente atto (ai sensi del paragrafo 11.5 del bando e della lett. d del "Ritenuto"), il provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione di livello definitivo o esecutivo in uno al disciplinare (all. D al bando) compilato e sottoscritto; le istanze dei Comuni che avranno provveduto alla trasmissione nel termine indicato, saranno ammesse a finanziamento e la concessione del contributo sarà perfezionata con successivo atto.

VISTO:

a. l'O.C.D.P.C. n.532 del 13/07/18 (G.U. n. 169 del 23/07/2018);
b. il O.C.D.P.C. n. 675 del 18/05/20 (G.U. n.133 del 25/05/2020);
c. la D.G.R. n.201 del 24/05/2011
d. la D.G.R n.118 del 27/05/13;
e. la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/2016);
f. la D.G.R. n. 800/2018;
g. la D.G.R. n.570 del 19/11/2019;
h. la D.G.R. n.188 del 04/05/2021 (BURC n. 50 del 17/05/2021);
i. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
j. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
k. il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e d.m.i.;
l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
m. la L.R. n° 7 del 30/04/02 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
n. la legge regionale 28 dicembre 2021, n.38 recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022"* (in BURC n. 119 del 28/12/2021).
o. la D.G.R. n.19 del 12.01.2022 recante: *"Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024*";
p. la D.G.R. n. 20 del 12.01.2022 bilancio gestionale 2022-2024 recante: *"Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali"* (in BURC n. 7 del 17/01/2022);
q. la D.G.R. n. 243 del 17.05.2022 recante: "*Applicazione Quote di Avanzo Presunto Vincolato e Accantonato al Bilancio di Previsione 2022/2024 e Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa".*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 266249 del 20/05/2022 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare**, conformemente a quanto stabilito del bando (par.11), **i seguenti elenchi (allegati):**
   1.1. ***Elenco A*** (*istanze immediatamente finanziabili e potenzialmente finanziabili* - par.11.3.1 del bando) nel quale sono riportate n.29 istanze di Comuni, ordinate secondo punteggio totale decrescente, dando atto che lo stesso risulta costituito dal solo sub elenco A1, per un importo totale di contributi richiesti pari ad **€17.648.858,78** a valere sul fondo per la prevenzione del rischio sismico (art.11, d.l. 39/2009);
   1.2. ***Elenco C*** (*istanze escluse* - par.11.3.3 del bando)*,* dando atto che lo stesso risulta costituito dal solo sub elenco C1 contenente n.13 istanze;

2. di dare atto che l'elenco B (*istanze soprannumerarie* - par.11.3.2 del bando) risulta vuoto;

3. **di considerare ammissibili a contributo gli interventi riportati nell'elenco A**;

4. **di invitare i Comuni ricompresi nell'elenco A, dotati di <u>progetto di livello definitivo o esecutivo,</u> a compilare, sottoscrivere e trasmettere a mezzo pec il disciplinare (all. D al bando) relativo a ciascuna istanza, entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla notifica del presente atto** (ai sensi del paragrafo 11.4 del bando e della lett. *d* del "Ritenuto"), ai fini della concessione del contributo che sarà perfezionata con successivo atto;

5. **di invitare i Comuni ricompresi nell'elenco A, dotati di <u>progetto di fattibilità tecnica ed economica</u>*,* a trasmettere a mezzo pec, entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi dalla notifica del presente atto** (ai sensi del paragrafo 11.5 del bando e della lett. *d* del "Ritenuto"), **il provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione di livello definitivo o esecutivo in uno al disciplinare (all. D al bando) compilato e sottoscritto**; le istanze dei Comuni che avranno provveduto alla trasmissione nel termine indicato, saranno ammesse a finanziamento e la concessione del contributo sarà perfezionata con successivo atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;

7. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

8. il presente decreto viene trasmesso, a cura del responsabile del procedimento:
   8.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      8.1.1. ai Comuni che hanno partecipato al bando;
      8.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 23 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii.

8.1.3. alla pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art.5 della legge regionale n.23/2017;

8.2. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;

8.3. all’Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;

8.4. al Dipartimento della Protezione Civile;

8.5. all’UDCP – Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Ing. Sergio Caiazzo

Fondo per la Prevenzione del rischio sismico art.11 D.L39/09.
Avviso pubblico approvato con D.D. 102 del 10/03/2022

ELENCO A
(rif. par. DD 102/2022)

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI

n. ordine	Provincia	Comune	Istanza (protocollo Regione)	denominazione edificio	indirizzo	tipologia di intervento	PUNTEGGIO DEFINITIVO	importo contributo DPC	cofinanziam. Comune	totale QE	Motivazione variazione Punteggio calcolato in autovalutazione
1	Benevento	San Leucio del Sannio	215697 del 22/04/2022	ex ed. scolastico via Ferrovia	Via Ferrovia	demolizione/ ricostruzione	65,00	559.148,00 €	198.840,00 €	757.988,00 €	è stato riconosciuto punteggio di + 5 punti relativo alla riclassificazione sismica del Comune (tab. C - p.to 9.3 del bando).
2	Benevento	Paupisi	216288 del 22/04/2022	Casa Comunale	Largo Girolamo De Marco, 1	miglioramento	56,00	259.248,23 €	493.776,99 €	753.025,22 €	relativamente al requisito di cui alla tab C (p.to 9.3 del bando) spettano 5 punti anziché 10 in quanto il Comune risulta passato da II a I zona sismica.
3	Benevento	Santa Croce del Sannio	220611 del 27/04/2022	Casa Comunale	Piazza Municipio, n.9	adeguamento	53,00	1.007.250,00 €	- €	1.007.250,00 €	ai sensi della DGR n.5447/2002 il Comune è stato riclassificato da zona 2 a zona 1 e pertanto spettano 5 punti in luogo di 10 (tab. C del p.to 9.3 del bando).
4	Benevento	Cusano Mutri	220397 del 27/04/2022	Palazzo Municipale	Via Municipio n.4	miglioramento	51,00	825.450,00 €	- €	825.450,00 €	
5	Benevento	Sant'Angelo a Cupolo	220641 del 27/04/2022	ex scuola località Bagnara	Via bagnara snc	demolizione/ ricostruzione	50,00	773.200,00 €	149.500,00 €	922.700,00 €	
6	Avellino	Sturno	216299 del 22/040/2022	Ex Mattatoio	Via pantanella	demolizione/ ricostruzione	50,00	692.814,00 €	53.186,00 €	746.000,00 €	è stato riconosciuto punteggio di + 5 punti relativo alla riclassificazione sismica del Comune (tab. C - p.to 9.3 del bando).
7	Benevento	Tocco Caudio	218039 del 26/04/2022	edificio comunale polifunzionale	Piazza municipio (snc)	demolizione/ ricostruzione	49,00	469.681,00 €	160.951,98 €	630.632,98 €	la dichiarazione di inagibilità statica prodotta è posteriore alla data di pubblicazione del bando (p.to 9.1); pertanto il punteggio della tab.A è pari a 15 punti.
8	Benevento	Pesco Sannita	220626 del 27/04/2022	ex Asilo	Via Cappella	adeguamento	48,00	618.412,21 €	- €	618.412,21 €	Il punteggio indicato in tab. A (pt. 9.1 del bando) è pari a 15 anzichè 20 in quanto non trasmettono la dichiarazione di inagibilità prevista dal bando.
9	Napoli	Pomigliano d'Arco	220416 del 27/04/2022	sede C.O.C.	Via Puglie, 161	adeguamento	47,00	997.975,63 €	- €	997.975,63 €	manca idonea documentazione attestante il possesso del requisito circa l'individuazione del fabbricato nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) approvata (tab.D - p.to 9.4 del bando).
10	Benevento	Apice	208169 del 19/04/2022	Sede della Protezione Civile	Via dell'Equità', n.1	demolizione/ ricostruzione	45,00	232.260,00 €	762.897,45 €	995.157,45 €	1) non è possibile riconoscere il punteggio relativo all'inagibilità statica per mancanza di idonea dichiarazione (tab A - p.to 9.1 del bando); 2) non è possibile riconoscere il punteggio relativo alla tab. D (p.to 9.4 del bando) non essendo stata prodotta idonea documentazione comprovante il requisito.
11	Benevento	Fragneto Monforte	220666 del 27/04/2022	Edificio Comunale	Contrada Arannesi (snc)	demolizione/ ricostruzione	45,00	405.200,00 €	67.275,00 €	472.475,00 €	
12	Napoli	Sant'Anastasia	220531 del 27/04/2022	Edificio comunale	via europa	demolizione/ ricostruzione	44,00	269.854,00 €	196.374,36 €	466.228,36 €	
13	Caserta	Caianello	216268 del 22/04/2022	Edificio scolastico M. Bosco	Via Ceraselle (snc) - loc. Montano	adeguamento	42,00	325.606,20 €	- €	325.606,20 €	
14	Salerno	Ottati	220382 del 27/04/2022	Caserma Forestale	Via Pasquale Aquaro, 22	adeguamento	42,00	550.289,48 €	- €	550.289,48 €	
15	Caserta	Caiazzo	220410 del 27/04/2022	Mercato Coperto	Via Giovannizzi	adeguamento	42,00	400.946,57 €	- €	400.946,57 €	1) non è possibile riconoscere il punteggio relativo all'inagibilità statica per mancanza di idonea dichiarazione (tab A - p.to 9.1 del bando); 2) non è stato prodotto alcuno schema grafico idoneo ad attestare la prospicienza ovvero l'interferenza su via di fuga individuata nel Piano di Protezione Civile. Lo stesso dicasi per l'appartenza del fabbricato all'analisi della CLE (tab. D - p.to 9.4 del bando)
16	Benevento	Cusano Mutri	220672 del 27/04/2022	Ponte Bottaccio	Contrada Triterno	demolizione/ ricostruzione	40,00	65.625,00 €	7.350,81 €	72.975,81 €	1) non viene prodotto alcun riscontro ai motivi ostativi e pertanto il punteggio tab. E (p.to 9.5 del bando) non viene riconosciuto; 2) non viene prodotto alcun riscontro ai motivi ostativi e pertanto il punteggio tab. D (p.to 9.4 del bando) non viene riconosciuto.
17	Salerno	Calvanico	215733 del 22/04/2022	Casa Comunale	Piazza Conforti, n.3	miglioramento	40,00	362.250,00 €	- €	362.250,00 €	1) può essere riconosciuto il punteggio relativo all'interferenza ricorrendone le condizioni (tab D - p.to 9.4 del bando); 2) non può essere riconosciuto il punteggio relativo alla tab. E (p.to 9.5 del bando)in quanto l'edificio risulta come COC alternativo (vedi faq n.3)
18	Caserta	Galluccio	201213 del 13/04/2022	Sede Municipale	Piazza Municipio, n.1	miglioramento	40,00	482.653,28 €	332.346,72 €	815.000,00 €	
19	Benevento	Calvi	220709 del 27/04/2022 220721 del 27/04/2022 220361 del 27/04/2022 220373 del 27/4/2022	Palestra della Scuola Prim. e Sec. di primo grado	Ettore Bocchini n.28	adeguamento	38,00	360.000,00 €	- €	360.000,00 €	
20	Avellino	Sperone	220419 del 27/04/2022	scuola elemengtare Giovanni XXXIII	Via S.Alia, 54	adeguamento	37,00	658.030,00 €	- €	658.030,00 €	
21	Avellino	Grottaminarda	218056 del 26/04/2022	Casa Comunale	Via De Gasperi (snc)	miglioramento	36,00	1.220.000,00 €	- €	1.220.000,00 €	
22	Avellino	Domicella	220653 del 27/04/2022	Ex scuola Casola	Piazza Mazzini n. 28	miglioramento	35,00	323.058,50 €	- €	323.058,50 €	
23	Avellino	Villamaina	217993 del 26/04/2022	Casa Comunale	Via roma 77	adeguamento	33,00	579.158,40 €	- €	579.158,40 €	manca la dichiarazione di inagibilità statica e pertanto il punteggio alla tab. A (p.to 9.1 del bando) attribuibile è pari a punti 15, in luogo dei 20 auto dichiarati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo per la Prevenzione del rischio sismico art.11 D.L39/09.
Avviso pubblico approvato con D.D. 102 del 10/03/2022

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI

ELENCO A
(rif. par. DD 102/2022)

n. ordine	Provincia	Comune	Istanza (protocollo Regione)	denominazione edificio	indirizzo	tipologia di intervento	PUNTEGGIO DEFINITIVO	importo contributo DPC	cofinanziam. Comune	totale QE	Motivazione variazione Punteggio calcolato in autovalutazione
24	Avellino	Caposele	218064 del 26/04/2022	Sede Comunale	Piazza Dante Alighieri, n.1	miglioramento	31,00	919.380,00 €	- €	919.380,00 €	
25	Benevento	San Lorenzello	220408 del 27/04/2022	Edificio scolastico III Magi	via Tre Magi	demolizione/ ricostruzione	30,00	562.460,00 €	287.540,00 €	850.000,00 €	1)non può essere riconosciuta la maggiorazione del punteggio relativa all'inagibilità statica (tab.A - p.to 9.1 del bando) per la mancanza della relativa dichiarazione; 2)non può essere riconosciuto il punteggio relativo alla prospicienza su via di fuga individuata nel Piano di Protezione Civile Comunale in quanto non risulta prodotta idonea documentazione attestante il possesso di tale requisito (tab. D - p.to 9.4 del bando); 3)la costruzione risulta essere sede alternativa del COC e pertanto il punteggio relativo alla strategicità della costruzione (tab E - p.to 9.5 del bando) attribuibile è pari a 0 ossia relativo a "Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza" (vedi anche FAQ 3).
26	Benevento	Arpaise	218090 del 26/04/2022	Palazzo Municipale	Via Paolo Emilio Capone n. 36	miglioramento	30,00	716.016,32 €	- €	716.016,32 €	
27	Caserta	Arienzo	217814 del 26/04/2022 217838 del 26/04/2022 217829 del 26/04/2022	Casa Comunale (EX Complesso Degli Agostiniani)	Piazza Sant'Agostino	miglioramento	30,00	1.000.000,00 €	- €	1.000.000,00 €	1) la documentazione prodotta non attesta il possesso del requisito di cui alla tab. D (p.to 9.4 del bando) relativo alla prospicienza ovvero l'interferenza su via di fuga individuata nel Piano di Protezione Civile. 2) Il Comune non ha subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole (tab. C - p.to 9.3 del bando).
28	Avellino	Avellino	216294 del 22/04/2022	Istituto scolastico Luigi Perna	Via Angelo Maria Maffucci, n.5	adeguamento	27,00	1.076.752,31 €	- €	1.076.752,31 €	l'edificio è individuato nel piano di emergenza ma non è sede dell'Amministrazione Comunale (tab.E - p.to 9.5 del bando)
29	Avellino	Aiello del Sabato	220572 del 27/04/2022	Municipio	Via Mancini Ex Provinciale SP64, n.30	miglioramento	25,00	936.139,65 €	- €	936.139,65 €	non è stato prodotto alcuno schema grafico idoneo ad attestare la prospicienza ovvero l'interferenza su via di fuga individuata nel Piano di Protezione Civile (tab. c - p.to 9.4 del bando).
								€ 17.648.858,78	**€ 2.710.039,31**	**€ 20.358.898,09**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo per la Prevenzione del rischio sismico art.11 D.L39/09.
Avviso pubblico approvato con D.D. 102 del 10/03/2022
ELENCO ISTANZE ESCLUSE

ELENCO C
(rif. par.11.3.3 DD 102/2022)

Provincia	Comune	Istanza (protocollo Regione)	denominazione edificio	indirizzo	tipologia di intervento	motivi ostativi (protocollo Regione)	Motivazione ISTANZE NON ACCOGLIBILI
Napoli	Acerra	220684 del 27/04/2022	Sede Protezione Civile	Via Manzoni n 93	miglioramento	2022_05_06 - prot.240005	1) l'indice di rischio post intervento è inferiore al minimo previsto per intervento di miglioramento sismico pari a 0,6 (p.to 6.2 del bando e art.9 co.4 OCDPC 532/18); 2) la relazione di sintesi del RUP è incompleta rispetto ad aspetti essenziali quali quelli concernenti la modellazione e i risultati delle analisi numeriche. Gli interventi di "Ripristino delle zone danneggiate e/o degradate" descritti in suddetta relazione e di cui non si conosce l'importo, esulano dalle finalità del contributo e pertanto non sono ammissibili; 3) Il QE è stato rimodulato nelle somme a disposizione ma non si rileva nessun atto formale di approvazione dello stesso; 4) la scheda DPC Liv1-2 è errata in quanto risulta riferita allo stato di progetto anzichè allo stato di fatto.
Salerno	Baronissi	216241 del 22/04/2022	Scuola Primaria Collodi	Via S. Andrea n. 67	miglioramento	2022_05_06 - prot.24052	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.24052. In sintesi: 1) non viene chiarita la discrasia sull'indicatore di rischio (istanza - scheda DPC - relazione di sintesi) ; 2) la volumetria a base del calcolo del contributo massimo concedibile contempla anche l'edificio giuntato in c.a. che non possiede i requisiti di ammissibilità. Ai soli fini della determinazione del punteggio, manca idonea documentazione attestante il requisito di cui alla tab. D e tab. C del bando.
Salerno	Caggiano	220425 del 27/04/2022	Edificio comunale	Loc.tà Mattina snc	demolizione/ricostruzione	2022_05_06 - prot.240058	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240058. In sintesi: 1) istanza (all. B) incompleta; 2) il contributo richiesto eccede il contributo massimo concedibile e non è indicato alcun cofinanziamento a copertura del Q.E.; 3) la scheda DPC liv 1- 2 (p.to 8.b) non risulta riferita all'edificio riportato nell'istanza; 4) manca la verifica sismica (p.to 8.a) attinente all'edificio oggetto di richiesta. Ai soli fini della determinazione del punteggio, manca idonea documentazione attestante il requisito di cui alla tab. E del bando.
Avellino	Forino	218107 del 26/04/2022	Sede Protezione Civile	Via Annunziata (snc)	demolizione/ricostruzione	2022_05_06 - prot.240245	Dalla documentazione prodotta in riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi è emerso che tattasi di tre edifici isolati (e non giuntati): in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 4 e 8 del bando , era obbligatorio - "pena esclusione" - produrre tre distinte istanze da trasmettere singolarmente. Tra l'altro, il numero massimo di istanze presentabili in base alla popolazione (< 10.000 ab) era pari a n.2 (p.to 4 - tab.1). Per completezza, in ordine al punteggio dichiarato in autovalutazione, si rileva che: a) non è possibile riconoscere il punteggio di cui alla TAB. C, relativo alla riclassificazione, non sussistendone le condizioni (la zona sismica non risulta variata ai sensi della DGR. 5447/02); b) non può essere riconosciuto il punteggio relativo alla TAB D in quanto l'edificio non è prospiciente/interferente con una via di fuga né tanto meno è individuato nell'analisi delle CLE. Inoltre essendo l'edificio individuato come COC secondario non è possibile riconoscere neanche il punteggio della tab. E (vedi anche faq n.3)].
Salerno	Montesano sulla Marcellana	222034 del 27/04/2022	Casa Comunale	Via Filippo Gagliardi, 1	miglioramento	2022_05_06 - prot._240266	1) In relazione alla tipologia di intervento di "migliormento sismico" previsto in progetto, non è soddifatta la condizione per cui l'incremento minimo dell'indice di rischio alfa post - alfa pre >= 0,2 (vedere anche tab. G del p.to 9.7 del bando), prescritta dall'Ordinanza 532/2018 anche per gli interventi di interesse storico culturale ai sensi del d.lgs 42/2004; 2) il contributo richiesto supera quello massimo concedibile stabilito dal bando. Difatti : €1.128.371,09 (Q.E.) - € 113.214,00 (iva) = € 1.015.157,09 maggiore del limite di 1.000.000,00 (p.to 7 del bando). Ai soli fini del punteggio si osserva: per il requisito della "prospicienza su via di fuga" è stata prodotta solo una dichiarazione e non una dimostrazione con schema grafico come richiesto dal bando (p.to J all. C del bando).
Avellino	Morra De Sanctis	218079 del 26/04/2022	Edificio Scolastico	Via Settembrini	intervento locale	2022_05_06 - prot.240271	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240271. In sintesi: 1) l'intervento proposto si limita alla messa in sicurezza dei soli elementi non strutturali (tamponature) in violazione al punto 6 comma 1 del bando. Tra l'altro, nelle schede di livello L1/L2 gli indicatori di sicurezza sullo stato limite di operatività risultano maggiori di 1; 2) manca la verifica sismica.
Salerno	Romagnano al Monte	220388 del 27/04/2022	Casa Comunale	Piazza Municipio, 1	intervento locale	2022_05_06 - prot.240257	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240257. In sintesi: 1) l'edificio risulta progettato successivamente alla riclassificazione sismica del territorio (violazione p.to 3 del bando); 2) trattasi di intervento di tipo locale: non risultano dimostrate analiticamente le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza n.532/2018; 3) il documento denominato "verifica ante" risulta privo dei riferimenti all'edificio de quo; 4) la scheda di sintesi DPC è incompleta nelle parti essenziali; 5) non risulta chiaro la destinazione d'uso dell'edificio. Ai soli fini della determinazione del punteggio, manca idonea documentazione attestante i requisiti di cui alla tab. D e tab. C del bando.
Salerno	Roscigno	218097 del 26/04/2022	Casa Comunale	Via Silvio Resciniti, 1	adeguamento	2022_05_06 - prot.240264	1) In relazione alla tipologia di intervento di "migliormento sismico" previsto nel progetto, non è soddisfatta la condizione per cui l'indice di rischio post intervento risulti maggiore o uguale a 0,6 prevista al punto 6.2 del bando ovvero ai sensi dell'art. 9 co.4 dell'Ordinanza n.532/2018; 2) non risulta trasmessa la scheda DPC Liv 1-2. Ai soli fini della determinazione del punteggio: non risulta prodotta idonea documentazione attestante il requisito relativo alla proscpicienze/interferenza su via di fuga.
Salerno	San Mango Piemonte	218018 del 26/04/2022	Ex Macello	Via E. Ricciardi (snc)	demolizione/ricostruzione	2022_05_06 - prot.240530	1)il Comune non figura nell'elenco dei possibili partecipanti alla procedura di cui all'allegato A del bando (Comuni della Campania con accelerazione al suolo ag≥0,125g - estratto dall'All. 7 OCDPC n.532/2018). A nulla rileva la circostanza che il Comune risulti in zona sismica II. In subordine si evidenzia: 2) trattandosi di due edifici isolati (e non giuntati), andavano prodotte due distinte istanze (benchè avessero la medesima destinazione d'uso): in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 4 e 8 del bando , era obbligatorio - "pena esclusione" - produrre due distinte istanze da trasmettere singolarmente 3) nel caso di due unità strutturali giuntate, il contributo massimo concedibile è dato dalla somma dei singoli contributi massimi ammissibili ovvero Contributo tot = Costo param. 1 x %finanz.(alfa1) x V1 + Costo param. 2 x %finanz.(alfa2) x V2); 4)la scheda DPC liv 1-2 non è valida in quanto riferita all'OPCM3274/03. La scheda corretta è quella di cui all'allegato 2 dell'OCDPC 780/2021 (pubbl. in G.U.R.I. Serie Generale n.143 del 17/06/2021), pubblicata anche sul sito internet regionale dei LL.PP. nella sezione rischio sismico. A tal proposito si evidenzia che la suddetta scheda benchè aggiornata nei contenuti alle NTC 2018, non ne riporta in epigrafe la relativa dicitura ma solo quella relativa alle NTC 2008.

Fondo per la Prevenzione del rischio sismico art.11 D.L39/09.
Avviso pubblico approvato con D.D. 102 del 10/03/2022
ELENCO ISTANZE ESCLUSE

ELENCO C
(rif. par.11.3.3 DD 102/2022)

Provincia	Comune	Istanza (protocollo Regione)	denominazione edificio	indirizzo	tipologia di intervento	motivi ostativi (protocollo Regione)	Motivazione ISTANZE NON ACCOGLIBILI
Caserta	San Pietro Infine	220577 del 27/04/2022	Casa Comunale	Piazza Risorgimento n.1	adeguamento	2022_05_06 - prot.240523	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240523. In sintesi: 1) l'intervento proposto afferisce ad un blocco in c.a. strutturalmente indipendente da quello antistante in muratura (corpo principale già finanziato con il medesimo Fondo), costituendone un ampliamento. L'intervento non è finanziabile: l'epoca di costruzione dell'ampliamento è successiva al 1984 e il Comune non risulta aver subito una riclassificazione in senso sfavorevole dopo la realizzazione del fabbricato (p.to 3). Tra l'altro: 2) la scheda DPC (p.to 8.b) non risulta compilata nelle parti essenziali. Ai soli fini della determinazione del punteggio, manca idonea documentazione attestante il requisito di cui alla tab. D del bando.
Salerno	Sarno	220543 del 27/04/2022	Comando di Polizia Municipale (ed B)	Via san valentino	demolizione/ricostruzione	2022_05_06 - prot.240645	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240645. In sintesi: 1)il contributo richiesto eccede il limite massimo concedibile. Tra l'altro: 2)le spese tecniche superano il limite imposto in violazione al punto 7 del bando. Ai soli fini della determinazione del punteggio, il Comune risulta riclassificato da zona 3 a zona 2: spetterebbero 5 punti in luogo di 10 (Tab. C del p.to 9.3 del bando).
Salerno	Sarno	220590 del 27/04/2022	Sede USCA/C.O.M. (ed.A)	Via san valentino	demolizione/ricostruzione	2022_05_06 - prot.240641	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240641. In sintesi: 1) il contributo richiesto eccede il limite massimo concedibile. Tra l'altro: 2) le spese tecniche superano il limite imposto in violazione al punto 7 del bando. Ai soli fini della determinazione del punteggio, il Comune risulta riclassificato da zona 3 a zona 2: spetterebbero 5 punti in luogo di 10 (Tab. C del p.to 9.3 del bando).
Benevento	Torrecuso	220403 del 27/04/2022	Chiesa SS. Annunziata	Via S.Nicola La Porta	intervento locale	2022_05_06 - prot.240674	Non è stata riscontrata la comunicazione dei motivi ostativi 2022_05_06 - prot.240674. In sintesi: 1) l'istanza risulta incompleta ovvero carente; 2) non risulta chiara la destinazione d'uso, nell'ambito della pianificazione di protezione civile, dell'edificio storico monumentale (chiesa) proposto per il finanziamento; 3) manca la verifica sismica; 4) manca la scheda di sintesi DPC; 5) la relazione di sintesi del RUP è incompleta rispetto ad aspetti essenziali; 6) trattasi di intervento di tipo locale: non risultano dimostrate analiticamente le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza n.532/2018. Ai soli fini della determinazione del punteggio, manca idonea documentazione attestante i requisiti di cui alle tabb. A, D ed E del bando.

Decreto Dirigenziale n. 50 del 25/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - Ricerca. Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I - AZIONE 1.2.2 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO. PARZIALE ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DECRETO N. 22 DEL 21/03/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022 è stato:
   - preso atto delle risultanze finali dell'istruttoria di ammissibilità formale trasmesse dal Responsabile del Procedimento, con nota Prot. PG/2022/0142232 del 15/03/2022;
   - approvato l'elenco dei piani progettuali presentati di cui all'Allegato 1;
   - approvato l'elenco dei piani progettuali ammissibili di cui all'Allegato 2;
   - approvato l'elenco dei piani progettuali non ammissibili di cui all'Allegato 3, con indicazione dei motivi di esclusione;

CONSIDERATO che: nel succitato DD n. 22/2022 si riteneva non ammissibile un unico progetto, dal titolo "SMART MRO", con capofila INNOVAWAY S.p.A., a causa del mancato rispetto del requisito ex art. 3 punto 6 dell'Avviso, ovvero: "Non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014";

RILEVATO che:

a. con nota prot. n. PG/2022/0170849 del 30/03/2022 è stata inoltrata, alla DG 50 10 00, istanza formale di contestazione e contestuale richiesta di riammissione in procedura di valutazione del progetto Y2aEcSZ1 avente a titolo "SMART MRO", con capofila INNOVAWAY S.p.A., ad opera del legale rappresentante della MEDITEL S.r.l., partner di progetto, Dott. Pierluigi Pastore, nella quale si adducevano argomentazioni atte a dimostrare l'insussistenza delle ragioni di esclusione;
b. ad integrazione della succitata nota, è stata inviata documentazione integrativa, acquisita agli atti della DG 50 10 00, con nota prot. n. PG20220248568 del 10/05/2022, per la richiesta di riammissione, precisamente la società MEDITEL S.r.l ha trasmesso documentazione attestante "la cessata attività d'impresa, da parte di MEDINOK S.p.A., identificata dal CODICE ATECO 26.30.29 almeno a partire dal 2016", oltreché la cancellazione de quo dalla visura camerale di MEDINOK del CODICE ATECO 26.30.29, con effetto a far data dal 29/04/2022;

RILEVATO, altresì, che: con nota prot. n. PG/2022/0272148 del 24/05/2022, è stata inviata a MEDITEL Srl, per il tramite della capofila di progetto INNOVAWAY, l'istanza di riammissione;

RITENUTO di dover:

a. disporre, ai sensi degli artt. 21-septies e 21-octies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'annullamento parziale in autotutela del Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022, ad oggetto " POR FESR 2014/2020 - ASSE I - AZIONE 1.2.2- AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO DI CUI ALLA DGR N. 388 DEL 06.08.2019 - AMMISSIBILITA FORMALE DOMANDE, AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 93, DELL'AVVISO", solo nella parte relativa all'esclusione del progetto "SMART MRO";
b. annullare l'Allegato 3 del Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022, già oggetto di pubblicazione;
c. procedere con la pubblicazione dell'elenco aggiornato dei piani progettuali ammissibili di cui all'Allegato A che sostituisce l'Allegato 2 del succitato Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022;
d. confermare tutto quanto previsto dal suddetto Decreto Dirigenziale 22 del 21/03/2022 nelle restanti parti;
e. disporre la riammissione a valutazione del progetto "SMART MRO", con capofila INNOVAWAY S.p.A.;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 23 del 22/03/2022;

- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello STAFF 50 10 93;

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. di disporre, ai sensi degli artt. 21-septies e 21-octies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'annullamento parziale in autotutela del Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022, ad oggetto " POR FESR 2014/2020 - ASSE I - AZIONE 1.2.2- AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO DI CUI ALLA DGR N. 388 DEL 06.08.2019 - AMMISSIBILITA FORMALE DOMANDE, AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 93, DELL'AVVISO", solo nella parte relativa all'esclusione del progetto "SMART MRO";
2. di annullare l'Allegato 3 del Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022, già oggetto di pubblicazione;
3. di procedere con la pubblicazione dell'elenco aggiornato dei piani progettuali ammissibili di cui all'Allegato A che sostituisce l'Allegato 2 del succitato Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2022;
4. di confermare tutto quanto previsto dal suddetto Decreto Dirigenziale 22 del 21/03/2022 nelle restanti parti;
5. di disporre la riammissione a valutazione del progetto "SMART MRO", con capofila INNOVAWAY S.p.A.;
6. di trasmettere il presente atto:
   - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente dello STAFF 50 10 93
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR FESR 2014/2020 – ASSE I – Azione 1.2.2 – AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO di cui alla DGR n° 388 del 06.08.2019 – PARZIALE ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DECRETO n. 22 del 21/03/2022 Ammissibilità formale domande, ai sensi dell'art. 11, comma 3 dell'Avviso

Allegato A - Piani progettuali ammissibili alla valutazione

Prog.	**Cod. Progetto**	**Titolo progetto**	**Proponente Capofila**	**Proponente partner**
1	y0D2oJyY	AENEAS - AdvancEd oN-board systEms for mAnned-aircrafts and RPAS	NAIS Nextant Applications Srl & Innovative Solution	- CIRA ScPA - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Dipartimento di Ingegneria - ePowerIng - KNOWLEDGE FOR BUSINESS - NETCOM GROUP - NEXUS TLC Srls - Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - X-Crowd
2	yrR7odOX	APEA 4.0	MAPSAT TELERILEVAMENTO EUROMEDITERRANEO srl	- Benecon Scarl - CIRA SCpA - Consiglio Nazionale delle Ricerche - ETT S.p.A. - GENEGIS GI - SYSTEM MANAGEMENT Spa - TECNO IN SPA - TOPVIEW SRL START UP INNOVATIVA - Università degli Studi di Napoli "Federico II",
3	ShHze4Sk	AVAMAN	Atitech	- CIRA ScPA - INNOV@-DOC - MAJOR BIT CONSULTING S.R.L. - Technova Consorzio Politecnico per l'Innovazione Scarl
4	Xb3rOuCb	HAPS_2020 -High Altitude Platform Station 2020	TESI srl	- MEID4 - SMC - SALERNO MATERIALI COMPOSITI - S.R.L. - TECHNO DESIGN SRL - Università di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prog.	**Cod. Progetto**	**Titolo progetto**	**Proponente Capofila**	**Proponente partner**
5	7Eq6ZEHU	HIPENSAT - HIgh PErformance Nano SATellite	Techno System developments	- POWERFLEX S.R.L. - Università degli Studi di Napoli "Federico II" - ZENER SRL
6	Tp4VFP9s	HyperBUS - Sviluppo di una micro piattaforma satellitare per payload per osservazione della terra	SAB Aerospace Srl	- CIRA SCpA - MIGMA - Next Ingegneria dei Sistemi - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
7	xql7lQy8	MADIA - Manned and Drones airvehicles interoperabilità in medical cooperative Airfleet	ADIRAMEF	- C.M.O. S.r.l. - CAMPANIA SISTEMI SRL - CIRA ScPA
8	bP3uGm56	MATRIX - Manutenzione Aerei TRamite Interfaccia XR	COSTRUZIONI AERONAUTICHE TECNAM spa	- CIRA SCpA - Digitalcomoedia - INIZIATIVA CUBE
9	HHCAm7iW	MICROVER - MicrO roVer per Esplorazione lunare in Sciame	REDAM srl	- CREATE - INAF -ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA - Intelligentia s.r.l. - Marotta S.r.l.
10	0Im4q77V	MIPA Progettazione, realizzazione e testing di un Motore Innovativo a Pistoni per l'Aviazione leggera e generale	CMD spa	- BLUE ENGINEERING SRL - CIRA SCpA - COMIND SRL - Italsystem srl - KINETON - NOVOTECH AEROSPACE ADVANCED TECHNOLOGY S.R.L. - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Prog.	**Cod. Progetto**	**Titolo progetto**	**Proponente Capofila**	**Proponente partner**
11	CouWkVc0	ORFEO - Observation and Real-time Forecasting of coastal zone Evolution's Odds	PROMETE	- ALA ADVANCED LIDAR APPLICATIONS - CIRA SCpA - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Edgelab - MEDINOK SPA - Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
12	Y2aEcSZ1	SMART MRO	INNOVAWAY spa	- ASTER - Centro Ricerche e Studi dei Laghi - CUSSMAC - MEDITEL Srl - PURE POWER CONTROL S.R.L.
13	NtvCGQIX	SMS	Ali - Aereospace Laboratory For Innovative Components	- CIRA ScPA - E+S AIR - INTECS SOLUTIONS - Nanoracks Space Outpost Europe - Space Factory Srl - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
14	D6nTTWyu	T-TECH	Officine Meccaniche Irpine	- CARBOPLAST S.A.S - CIRA SCpA - Dipartimento di Ingegneria - Dream Innovation Srl - Sòphia High Tech - STEP SUD MARE SRL
15	YcdQC9Lr	TERSICORE TEcnologie e pRocesSI dei materiali COmpositi nelle poltrone aeRonautichE	Geven spa	- Aria - Centro Regionale Information Communication Technology Scarl - CIRA SCpA - LEAD TECH - Sonora S.r.l. - Tecnosistem

Prog.	**Cod. Progetto**	**Titolo progetto**	**Proponente Capofila**	**Proponente partner**
16	5WJD2LUY	Toolbox peR Il suPporto aLlA generazione di Nuovi vElivoli	I3 srl	- AIR ITALY - Centro Regionale Information Communication Technology Scarl - THREADS.IT SRL - TXT e-solutions S.p.A.
17	guUVGZpD	TOP - Tecnologie one piece	Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania Scarl	- HTT CENTRO AFFILATURA - Italrobot S.r.l. - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - ASSE I OT 01 OS 1.1 AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2020 - DD N. 70 DEL 23/02/2021 - ULTERIORE SCORRIMENTO GRADUATORIA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il PO Campania FESR 2014/2020 favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
- il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato OT 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE";
- con DGR n. 576 del 19/11/2019 POR FESR 2014/2020 - ASSE I "Campania Startup 2019" Programmazione, si stabilisce di programmare l'intervento "Campania Startup 2019" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese", con una dotazione di €12.500.000,00;
- la nota prot. 0284113 del 17/06/2020 dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, comunica che, relativamente all'intervento in questione e alla dotazione di cui alla DGR n. 576/2019 e in attuazione della DGR n. 170/2020 e s.m.i., € 5.000.000,00 restano programmati sul POR FESR 2014-2020, mentre la restante parte è da riprogrammare con successivo atto;
- con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Campania Startup 2020" per il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - RIS3 Campania (di seguito Avviso);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 22/02/2021 ha programmato per l'intervento "Campania Startup 2019", nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione", un'ulteriore dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014/2020 dell'importo di € 5.000.000,00 definendo, pertanto, in € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 23/02/2021 è stata disposta l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili al contributo di cui al predetto Avviso;
- l'Autorità di Gestione POR FESR Campania, con nota prot. 0278483 del 24/05/2021 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di incremento delle risorse finanziarie, tenuto conto della risposta molto positiva in termini di partecipazione generata dall'avviso "Campania Startup 2020", che si pone in continuità con il vasto programma di interventi avviato dall'Amministrazione Regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 26/05/2021 ha integrato le risorse per l'intervento Startup Campania 2020 per l'importo di € 2.500.000,00, definendo, pertanto, in € 12.500.000,00 la dotazione finanziaria complessiva;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 45 del 01/02/2022 è stato acquisito, tra gli altri, l'importo di € 5.000.000,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza e cassa e l'importo di € 2.500.000,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza, sul capitolo di nuova istituzione U05935, denominato "Asse I - O.S.1.1 – 1.4 POR FESR 2014-2020. Aiuti alle imprese – copertura ex 242, CO.3 del D.L. 34/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/02/2022 l'AdG POR FESR ha accertato, tra gli altri, l'importo di € 5.000.000,00 sul capitolo E01512 del bilancio gestionale 2022 (accertamento 4200000150) ed € 2.500.000,00 sul bilancio gestionale 2023 (accertamento 4210000022);
- con Delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22/02/2022 sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 700.000,00, per la dotazione finanziaria dell'intervento, "Campania Startup 2020", di cui alla DGR 576/2019, definendo, pertanto, in € 13.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 132 del 22/03/2022 sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 12.000.000,00, per la dotazione finanziaria dell'intervento, "Campania Startup 2020", di cui alla DGR 576/2019, definendo, pertanto, in € 25.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese";

PREMESSO, altresì, che:
- con Decreto Dirigenziale n. 234 del 08/06/2021 si è disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al DD n. 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 70/80 e 69/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 226/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 344 del 01/09/2021, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui DD n. 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 68,9/80 e 68/80 67,5/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 226/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/03/2022, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al DD n. 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 67/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 79/2022;
- con Decreto Dirigenziale n. 79 del 18/05/2022, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui la DD n. 70/2021, in favore dei progetti assegnatari dei punteggi 66/80, 65/80 e 64/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR 132/2022;

CONSIDERATO che:
- in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta DGR 132/2022 è possibile procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria di finanziabilità dei progetti di cui all'Allegato A al DD 70/2021 in favore dei progetti assegnatari dei punteggi 63/80, 62,5/80, 62/80, 61,1/80, 61/80 e 60/80 per procedere celermente alle ulteriori verifiche amministrative richieste ai fini dell'emissione dei decreti di concessione dell'aiuto;

RITENUTO di poter:
- procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD n. 70/2021, determinando la finanziabilità in forma di sovvenzione in favore dei progetti con punteggio 63/80, 62,5/80, 62/80, 61,1/80, 61/80 e 60/80 come da elenco riportato in Allegato (All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- precisare che per le ulteriori risorse finanziarie disponibili ed in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di scorrere ulteriormente la graduatoria dei progetti ammissibili;

VISTI:
- il POR FESR Campania 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- il DPGRC n. 13 del 09/02/2022
- il DD n. 2 del 14/02/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 50.10.05, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in narrativa richiamato, e che qui si intende integralmente riportato:
1. di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD n. 70/2021, determinando la finanziabilità in forma di sovvenzione in favore dei progetti con punteggio 63/80, 62,5/80, 62/80, 61,1/80, 61/80 e 60/80, come da elenco riportato in Allegato (All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che per le ulteriori risorse finanziarie disponibili ed in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di scorrere ulteriormente la graduatoria dei progetti ammissibili;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

- all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
- al Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Ufficio di Staff 50.13.93;
- al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- al BURC per la pubblicazione;

La Dirigente ad interim della UOD 50 10 05
Dott.ssa Annalisa De Simone

ALLEGATO 1

ID	N. protocollo	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Esito istruttoria ammissibilità	Progetti finanziati	Motivazione	Punteggio Referee	Costo totale	Contributo ammissibile
126	413395	CHUZEAT	FOODEA LAB SRL	POSITIVA			63	414.810,00 €	290.367,00 €
127	414637	INFINITY	ZOTOVA ALEXANDRA NIKOLAEVNA	POSITIVA			63	89.910,00 €	76.423,50 €
128	414928	I-Health	MICROFIT SRL	POSITIVA			63	172.550,00 €	120.785,00 €
129	416190	MyGroup	NUNZIO GUIDA	POSITIVA			63	349.624,00 €	244.736,80 €
130	416981	DIGITAL CANCER GENOMICS	NEXT GENERATION DIAGNOSTIC SRL	POSITIVA			63	203.000,00 €	142.100,00 €
131	417568	ARM	VIRTUAL FACTORY SRL	POSITIVA			63	192.000,00 €	134.400,00 €
132	417861	I.S.A.A.C.- Integrated System for Automated Ambient Control	PIETRO BARISCIANO	POSITIVA			63	296.966,00 €	207.876,20 €
133	418206	AIGRONOMIST	SBS GROUP SRL	POSITIVA			63	232.582,00 €	162.807,40 €
134	418255	Parete Termo Ventilante	TECNOCOLOR SRL	POSITIVA			63	425.606,50 €	297.924,55 €
135	418284	ITMS	NIZZO ALESSANDRO	POSITIVA			63	340.750,00 €	238.525,00 €
136	417906	SISTEMI CONSOLIDANTI PER MURATURE E TERRENI	NICOLA MAIONE	POSITIVA			62,5	192.000,00 €	134.400,00 €
137	416686	Drone Inspection	DRONE INSPECTION SERVICE SRLS	POSITIVA			62	105.440,00 €	73.808,00 €
138	417500	HEALTH ENV BDA	KRATOS SRL	POSITIVA			62	379.000,00 €	265.300,00 €
139	417765	Piattaforma Informatica prenotazione alberghiera	BID HOTELS SRL	POSITIVA			62	220.100,00 €	154.070,00 €
140	417966	LA MIA CAMPANIA 2.0	PIXXA SRL	POSITIVA			62	315.030,00 €	220.521,00 €
141	417786	FRESHITALY 2.0	FRESHITALY SRL	POSITIVA			62	428.069,00 €	299.648,30 €
142	417940	FULL ELECTRIC FOIL BOAT	SI.VA. IMPIANTI SRL	POSITIVA			62	420.606,50 €	294.424,55 €
143	418062	VERTICALIA SMART FARM	LUIGI MATRISCIANO	POSITIVA			62	89.900,00 €	76.415,00 €
144	418155	WOLFFIA	WOLFFIA SRL	POSITIVA			62	125.760,00 €	88.032,00 €
145	414777	FABRICA	BIM-LAB NET SRLS	POSITIVA			61,1	221.813,78 €	155.269,65 €
146	414845	SY.PLA.BUILD	SYENMAINT SRL	POSITIVA			61	339.455,00 €	237.618,50 €
147	415853	RE-START	AMP BIOTEC SRL	POSITIVA			61	190.500,00 €	133.350,00 €
148	416673	DIGITAL WATER	WHOLESALE ITALIA SRL	POSITIVA			61	426.624,00 €	298.636,80 €
149	417581	SISTEMA RBT	TTC MEDICAL SRL	POSITIVA			61	339.500,00 €	237.650,00 €
150	418044	VISIT3D: Virtual and Interactive System for the Implementation of Tours in 3D	LOGOGRAMMA S.R.L.	POSITIVA			61	301.000,00 €	210.700,00 €
151	418140	Healthy Home	AL.TO SRLS	POSITIVA			61	80.650,00 €	68.552,50 €
152	418293	CONNEXIA	LORENZO TORNATORE	POSITIVA			61	330.750,00 €	231.525,00 €
153	416237	Eatflat	VEDICA S.R.L.	POSITIVA			60	341.240,00 €	238.868,00 €
154	416280	COWTECH	MARIO DE MARTINO	POSITIVA			60	142.000,00 €	99.400,00 €
155	416297	SmartAutoclave	NELE LUIGI	POSITIVA			60	72.000,00 €	61.200,00 €
156	416707	CAFLISCH	LUIGI CAFLISH 6 CO 1825 SRL	POSITIVA			60	387.430,60 €	271.201,42 €
157	477728	S.T.O.R.I.E.S.	RAFFAELE ALFANO	POSITIVA			60	355.150,00 €	248.605,00 €
158	417883	AMPure	MARIA EMILIA MERCURIO	POSITIVA			60	240.106,00 €	168.074,20 €
159	417930	SVILUPPO PRE-CLINICO DI UN NUOVO COMPOSTO PER IL REINTEGRO NUTRIZIONALE IN PAZIENTI DIALISATI	NYX S.R.L.	POSITIVA			60	276.888,22 €	193.821,75 €
160	418013	TruckY	MINERVA SRL	POSITIVA			60	89.750,00 €	76.287,50 €
161	418228	EOS Launch Vehicle	SIDEREUS SPACE DYNAMICS SRL	POSITIVA			60	391.324,00 €	273.926,80 €
162	418265	GREEN - REFILTER	C.R.C. COSTRUZIONI METALLICHE S.R.L.	POSITIVA			60	429.848,00 €	300.000,00 €
163	418274	GREEN JIM	GREEN JIM SRLS	POSITIVA			60	237.700,00 €	166.390,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 20/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014 - 2020 - AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA APPROVATO CON DD N.328 DEL 23-10-19 E PUBBLICATO SUL BURC N. 63 DEL 24 -10-2019 - PROGETTO ID 61 ITIS VOLTA -AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investi- menti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";

d) che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

e) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

f) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

i) che in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;

j) con Decreto Presidenziale Giunta del 15 giugno 2016, n. 141, e ss.mm.ii sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;

k) con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

l) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione

del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018.

VISTI in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014- 2020";
- la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodo- logia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politi- che di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

PREMESSO, altresì, che:

- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A;

- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regio- ne Campania ha preso atto della Decisione C (2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
- l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;
- la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
- tali percorsi hanno riguardato in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:
    - Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;
    - Sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" ha previsto, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;
- il PO Campania FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" ha previsto l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:
    - programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di

innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con DD n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";
- con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;
- con DD n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
- con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- con il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);
- la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)6801 finale del 29 settembre 2020, ha modificato la decisione di esecuzione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con la DGR n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 finale del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con DGRC n. 85 del 02/03/2021 è stato stabilito di:

  - di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 2.431.432,33 di cui € 1.471.432,33 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 2 O..S. 2.3 Azione 2.3.1 e di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;;

  - di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III

Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;
- con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;

CONSIDERATO CHE:

a) con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

b) il Responsabile del Procedimento conclusa le verifiche dei requisiti di ammissibilità ha trasmesso alla commissione di valutazione con nota n. 223548 del 11.05.20 l'elenco dei progetti ammissibili da valutare;

c) la Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso, composta dagli elenchi sottoindicati:

   - graduatoria dei progetti finanziabili;
   - elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi;
   - elenco istanze ritenute non ammissibili, ovvero che non hanno raggiunto il punteggio minimo per risultare finanziabili;

d) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

e) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stato stabilito di provvedere alla predisposizione del Decreto di Ammissione a finanziamento subordinato alla presentazione di eventuali integrazioni richieste e all'approvazione dello schema di Atto di Concessione del finanziamento;

f) con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

g) Con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

h) Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

PRESO ATTO CHE:

a) il Progetto "ID 61 ITIS VOLTA – InnovAzioni Digitali" presentato dal raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'Istituto I.T.I.S. A. VOLTA con sede legale in Piazza S. Maria Della Fede, 16 - 80141 Napoli , C.F. 80039140639, rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 473 del 15.12.2020 della DG 50.10 e ss.mm.ii.;

b) con note acquisite agli Atti della Regione prot n. 192296 del 09/04/2021 - prot n. 405112 del 03/08/2021 - prot n. 558513 del 10/11/2021, l'Istituto I.T.I.S. A. VOLTA ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 01/04/2021; del 16/07/2021 e del 29/10/2021.

RITENUTO DI:

a) dover ammettere a finanziamento il Progetto "ID 61 ITIS VOLTA – InnovAzioni Digitali" - CUP: G63D21002700006 per un costo totale pari ad Euro 120.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro 120.000,00 (Codice SURF: OP_15133 19089BP000000029), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 80.000,00 (Codice SURF: OP_17121 19088AP000000031), presentato dall'Istituto I.T.I.S. A. VOLTA con sede legale in Piazza S. Maria Della Fede, 16 - 80141 Napoli , C.F. 80039140639, in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) dover prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000019;

c) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	3,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0

Tipologia	Valore (k€)
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	92,4
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	2,5
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	21,6
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**120,000**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	3
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**3**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	51
	Tutoraggio	6
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	2
	Spese per assicurazioni	1
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	2
	Totale realizzazione (min 65%)	**62**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	4
	Coordinamento del progetto	2
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	2
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**8**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**

	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	4
	Totale	**80**

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover dare atto che il progetto è a regia;

f) dover dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) dover approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) dover approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) dover subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 388 del 02/09/2015;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di

semplificazione 2017;

- il D.D. 191 del 04/08/2020 (Approvazione Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014-2020);
- il D.D. 214 del 11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs8);
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19 (approvazione avviso pubblico "cambiamenti digitali" e nomina del Responsabile del Procedimento);
- il D.D. N. 140 del 21/04/20 (nomina della commissione di valutazione);
- il D.D. N. 473 del 15/12/2020 (approvazione graduatoria);
- il D.D. N. 17 del 05/02/2021 (rettifica allegato 3 del DD N. 473);
- il Decreto n. 59 del 26/03/2019 (delega per OS 14: del PO FSE Campania 2014-2020);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 (Individuazione ROS Azione 2.3.1);
- la DGR 33 del 25/01/2022 (proroga funzioni dirigenziali per la Direzione Generale Università Ricerca Innovazione);
- il D.D. 52 del 02/03/2022 (sostituzione Responsabile del Procedimento);
- la DGR 201 del 28/04/2022 (proroga funzioni dirigenziali per la Direzione Generale Università Ricerca Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a) Di ammettere a finanziamento il Progetto "ID 61 ITIS VOLTA – InnovAzioni Digitali" CUP: G63D21002700006 per un costo totale pari ad Euro 120.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro 120.000,00 (Codice SURF: OP_15133 19089BP000000029), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 80.000,00 (Codice SURF: OP_17121 19088AP000000031), presentato dall'Istituto I.T.I.S. A. VOLTA con sede legale in Piazza S. Maria Della Fede, 16 - 80141 Napoli , C.F. 80039140639 , in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) Di prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità

dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000019;

c) Di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	3,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	92,4
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	2,5
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	21,6
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**120,000**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	3
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**3**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	51
	Tutoraggio	6
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	2
	Spese per assicurazioni	1
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	2
	Totale realizzazione (min 65%)	**62**
Diffusione risultati		

COSTI DIRETTI		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	4
	Coordinamento del progetto	2
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	2
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**8**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	4
	Totale	**80**

d) Di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) Di dare atto che il progetto è a regia;

f) Di dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) Di approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) Di approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) Di subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) Di notificare il presente atto all'Istituto I.T.I.S. A. VOLTA in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato;

k) Di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

l) Di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);

- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al Capo di Gabinetto (40.01.01);
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione “Casa di Vetro” del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;

Il ROS
Ing. Vito Merola

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

Allegato 1 – Elenco partner e quadri economici del progetto
"ID 61 ITIS Volta"

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto I.T.I.S. A. VOLTA e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 30557 del 43846, per la realizzazione del Progetto "ID 61 ITIS Volta – InnovAzioni Digitali", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
I.T.I.S. A. VOLTA	Capofila Beneficiario	80039140639	Piazza S. Maria Della Fede, 16 - 80141 Napoli

Denominazione	Ruolo	Sede legale
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 26° IMBRIANI - S.A DE' LIGUORI	Partner Beneficiario	Via G.A. Borelli, 2 - 80143 Napoli
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 29° MIRAGLIA - SOGLIANO	Partner – Beneficiario	Piazza Nazionale, 88 - 80143 Napoli
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RADICE - SANZIO - AMMATURO	Partner – Beneficiario	Via Roberto Cuomo, 78 - 80143 Napoli
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 20° VILLA FLEURENT	Partner – Beneficiario	Via Calata Capodichino, 211/A - 80141 Napoli
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Ruolo	Sede legale
	Partner – Beneficiario	

I quadri economici del Progetto "ID 61 ITIS Volta – InnovAzioni Digitali", suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto I.T.I.S. A. VOLTA**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	3,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	22,4
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,5
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	5,8
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capofila Istituto I.T.I.S. A. VOLTA	
Tipologia	**Valore (k€)**
o) Servizi complessi	0
Totale	**32,200**

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 26° IMBRIANI - S.A DE' LIGUORI	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,5
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	3,95
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,95**

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 29° MIRAGLIA - SOGLIANO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 29° MIRAGLIA - SOGLIANO	
Tipologia	**Valore (k€)**
consulenti	
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,5
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	3,95
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,95**

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RADICE - SANZIO - AMMATURO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RADICE - SANZIO - AMMATURO	
Tipologia	**Valore (k€)**
tecnologiche	
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	3,95
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,95**

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 20° VILLA FLEURENT	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,5
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	3,95
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	3
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**3**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	51
	Tutoraggio	6
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	2
	Spese per assicurazioni	1
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	2
	Totale realizzazione (min 65%)	**62**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	4
	Coordinamento del progetto	2
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	2
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**8**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

	giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	
	Totale	**80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITIS "A. VOLTA" - NAPOLI
Prot. 0005805 del 10/11/2021
04-05 (Uscita)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L- Cronoprogramma Attività

Intervento/ Azione	Descrizione Attività	Date Previste		Date Consuntive		Nov M1	Dic M2	Gen M3	Feb M4	Mar M5	Apr M6	Mag M7	Giu M8	Lug M9	Ag M10	Sett M11	Ott M12
		Data inizio	Data Fine	Data inizio	Data Fine												
Intervento 01/Pubblicità	Diffusione e comunicazione del progetto	14/11/21	13/12/21			X	X										
Intervento 01/Rete	Costituzione e funzionamento rete di scuole	14/11/21	13/7/22			X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Intervento 01/ Monitoraggio e valutazione	Attività di monitoraggio e valutazione del progetto	14/11/21	13/7/22			X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Intervento 01/ Progettazione esecutiva	Selezione del progettista, coprogettazione del partner, preparazione capitolati e computi metrici, preparazione bandi, selezione collaudatore	14/11/21	13/2/22			X	X	X	X								
Intervento 01/ Bandi di gara	Avvio ed aggiudicazione bandi di fornitura di beni e servizi	1/12/21	31/1/22				X	X									
Intervento 01/ Avvio forniture	Stipula dei contratti di fornitura dopo i controlli previsti, avvio delle forniture	2/1/22	28/2/22					X	X								
Intervento 01/ Chiusura forniture	Completamento delle forniture, collaudo	03/2/22	31/3/22						X	X							
Intervento 01/ Gestione	Attività di rendicontazione e certificazione	03/1/22	10/7/22					X	X	X	X	X	X	X			
Intervento 01/Pubblicità	Analisi, diffusione e comunicazione dei risultati ottenuti	3/6/2022	30/7/22										X				

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Marco UGLIANO

Regione Campania
Data: 10/11/2021 15:40:56, PG/2021/0558513

Intervento 02/Pubblicità	Diffusione e comunicazione del progetto	14/11/22	13/12/22				X	X										
Intervento 02/Rete	Costituzione e funzionamento rete di scuole	14/11/21	13/07/22				X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Intervento 02/ Monitoraggio e valutazione	Attività di monitoraggio e valutazione del progetto	14/11/21	13/07/22				X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Intervento 02/ Progettazione esecutiva	Coprogettazione del partner, progettazione esecutiva della rete	14/11/21	13/02/22				X	X	X	X								
Intervento 02/ Reclutamento del personale	Avvisi di reclutamento personale interno ed esterno da parte della rete o del partner (coformazione)	1/12/21	31/1/22					X	X									
Intervento 02/ Formazione	Attività di formazione dei docenti che vanno in codocenza nell'ultimo mese con gli alunni	2/1/22	28/2/22						X	X								
Intervento 02/ Formazione	Attività di formazione alunni	1/3/22	30/7/22								X	X	X	X	X			
Intervento 02/ Gestione	Attività di rendicontazione e certificazione	3/1/22	30/7/22						X	X	X	X	X	X	X			
Intervento 02/ Acquisti	Acquisto materiali corsi	3/1/22	28/2/22						X	X								
Intervento 02/Pubblicità	Analisi, diffusione e comunicazione dei risultati ottenuti	3/6/22	30/7/22											X	X			
Intervento 01/Pubblicità	Eurogramma in k€	14/11/21	13/12/21				0,1k€											
Intervento 01/Rete	Eurogramma in k€	14/11/21	13/7/22												3k€			
Intervento 01/ Monitoraggio e valutazione	Eurogramma in k€	14/11/21	13/7/22												0,9k€			
Intervento 01/ Progettazione esecutiva	Eurogramma in k€	14/11/21	13/2/22					2,5k€										

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Marco UGLIANO

Regione Campania
Data: 10/11/2021 15:40:56 PG/2021/0558513

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 01/ Bandi di gara	Eurogramma in k€	1/12/21	31/1/22					0,1k€										
Intervento 01/ Avvio forniture	Eurogramma in k€	2/1/22	28/2/22															
Intervento 01/ Chiusura forniture	Eurogramma in k€	03/2/22	31/3/22							93k€								
Intervento 01/ Gestione	Eurogramma in k€	03/1/22	10/7/22											20,4k €				
Intervento 01/Pubblicità	Eurogramma in k€	3/6/2022	30/7/22															
Intervento 02/Pubblicità	Eurogramma in k€	14/11/22	13/12/22			0,1k€												
Intervento 02/Rete	Eurogramma in k€	14/11/21	13/07/22											3k€				
Intervento 02/ Monitoraggio e valutazione	Eurogramma in k€	14/11/21	13/07/22											0,9k€				
Intervento 02/ Progettazione esecutiva	Eurogramma in k€	14/11/21	13/02/22				8 k€											
Intervento 02/ Reclutamento del personale	Eurogramma in k€	1/12/21	31/1/22															
Intervento 02/ Formazione	Eurogramma in k€	2/1/22	28/2/22						10k€									
Intervento 02/ Formazione	Eurogramma in k€	1/3/22	30/7/22											40k€				
Intervento 02/ Gestione	Eurogramma in k€	3/1/22	30/7/22											10k€				
Intervento 02/ Acquisti	Eurogramma in k€	3/1/22	28/2/22					8 k€										
Intervento 02/Pubblicità	Eurogramma in k€	3/6/22	30/7/22															

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Marco UGLIANO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. Volta"

Regione Campania
Data: 10/11/2021 15:40:56, PG/2021/0558513

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse_II___- Obiettivo Specifico_2.3____ Azione _2.3.1_____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Campania per il tramite di Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _Vito Merola designato con DPGR n. 96 del 03.06.2021 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario e Capofila dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_DD_____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _DD 603 del 27/07/2020__prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _44__ del _20/03/2017____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- che con DD n. 328 del 23/10/19 è stato approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa" ed è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- che con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;
- che con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.
- che con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- che con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- che con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- che con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.
- che Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa (di cui al prot reg. _____)
b) Allegato B – Scheda di progetto presentato (di cui al prot reg. _____)
c) Piano dei Costi ammesso a finanziamento (di cui al prot reg. _____)
d) Accordo di rete/collaborazione (di cui al prot reg. _____)

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per k€ _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse __II____ -Obiettivo Specifico _2.3____- Azione _2.3.1____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 40% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.

Le liquidazioni saranno erogate dal ROS a favore del Beneficiario Capofila, il quale effettuerà entro 5 gg. lavorativi il pagamento a ciascuna delle Scuole partner degli importi, proporzionalmente ripartiti, ad esse spettanti; ed invierà alla Regione, entro i successivi 5 gg. lavorativi, la documentazione che provi gli avvenuti pagamenti;

A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario Capofila ed ai beneficiari Partner per il tramite del Capofila l'anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

A seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario Capofila ed dei beneficiari Partner per il tramite del Capofila di almeno il 90% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento, verificata la documentazione presentata il ROS comunica al RUP la possibilità di trasmettere ulteriore richiesta di anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto, a seguito di comunicazione da parte del ROS, dal beneficiario Capofila ed dai beneficiari Partner per il tramite del Capofila solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione al 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse
Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali
Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 3 - Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente _Vito Merola nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtu' del Decreto del Presidente n. 272 del 30/12/2016

E

L'istituto scolastico _____ con C.F _____, rappresentata nel presente atto dal Dirigente Scolastico _____ nella qualità di rappresentante legale e capofila della rete costituita fra le seguenti scuole:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario" del progetto denominato _____ individuato con Decreto Dirigenziale n _____ del _____ avente CUP _____ e codice di monitoraggio SURF _____;

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 concui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione di G.R. n.742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018 si è preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla proposta di modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" – Periodo di Programmazione 2021/2027 come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- con il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stato aggiornata il Manuale per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con DGR n. 254 del 11/06/2019 La Giunta Regionale della Campania ha deliberato di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative;
- con DGR n. 85 del 02/03/2021 la Giunta Regionale della Campania ha riprogrammato alcune economie maturate sul POR FSE 2014-2020, al fine di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;
- con Decreto dirigenziale n. 328 del 23/10/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
- Con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff93;
- con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 473 del 15/12/2020 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 247 del 21-12-2020;
- con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria;
- Con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue:

(Art. 1) Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario _____ relativamente all'intervento "_____ ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____

(Art. 2) Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via anche esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;
c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice identificativo, del CUP, del CIG (eventuale), ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2";
d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", approvato con DD n. 328 del 23/10/2019 e pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
g) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari;
h) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
i) l'inserimento nel sistema informativo SURF dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
j) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
l) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta:
    1. la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese;
    2. la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
    3. l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività.
n) la dichiarazione al punto (m) deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato presso l'Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;

o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
t) ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014-2020, piattaforma SURF, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Inoltre, il Beneficiario è tenuto ad effettuare:

a) le rendicontazioni a costi reali e in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti, con le modalità e secondo le scadenze previste dall'avviso, dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
b) La gestione finanziaria delle operazioni secondo la seguente modalità:
    1. a costi reali per quanto riguarda la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
    2. in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. B) del regolamento (UE) 1303/2013.

Il Beneficiario, infine, si impegna a:

a) garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020;
b) a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

(Art. 2) Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.
Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

a) provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
b) comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
c) prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

(Art. 3) Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.
E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.
Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

(Art. 4) Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con atto di ammissione a finanziamento, ammonta ad un massimo di **k€** _____ **(euro Migliaia).**

La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

La quota di finanziamento sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 40% del contributo pubblico concesso a valere sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2 previo ricevimento della seguente documentazione:
    1. comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
    2. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
    3. dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
        - che l'affidamento delle attività formative, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
        - che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
        - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
        - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;
b) secondo acconto, pari al 40%del contributo pubblico concesso, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 90% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere appostala dicitura **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    3. tutta la documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e dei suoi allegati e delle Linee Guida per i Beneficiari;
c) saldo, pari al 20%del contributo pubblico concesso, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al 100% del finanziamento concesso;
    3. della relazione attestante la conclusione di tutta le attività e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista

socioeconomico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;

4. dichiarazione del RUP attestante:
   - che l'attività di formazione ovvero il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;
5. eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

(Art. 5) Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70del Regolamento n.1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.
In caso di costi rimborsati attraverso le opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere svolte tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.
La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

(Art. 6) Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

(Art. 7) Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

(Art. 8) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 9) Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE.

(Art. 10) Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile Obiettivo Specifico

Il progetto prevede due interventi complementari come di seguito specificato:

a) In ambito FESR: Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;

b) In ambito FSE: Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

In particolare per quanto concerne il punto A (FESR) si prevede implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare tale intervento è complementare all'intervento di cui al punto b) ed è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT.

In riferimento invece al punto b) (FSE) si prevede di favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, le fase che saranno implementate sono:

1- creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
2- trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l' Azione di cui al punto precedente alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
3- inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione di cui al punto 2 nei percorsi formativi/curriculari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 20/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Competenze per l'ecosistema dell'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APQ REGIONE CAMPANIA: AREA INTERNA - VALLO DI DIANO. INTERVENTO 6.2 FABLAB - TUTORSHIP E QUALIFICAZIONE IMPRESE A VALERE SULLE RISORSE PO FSE 2014/2020 LINEA D'AZIONE 10.4. BENEFICIARIO ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - MARCO TULLIO CICERONE - SALA CONSILINA (SA). APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONVENZIONE CUP E34D22000610009 CML 18124AP000000001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d) del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014- 2020";
f) la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h) la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
k) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
l) con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C (2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
m) con il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…)
n) con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
o) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)6801 finale del 29 settembre 2020, ha modificato la decisione di esecuzione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per

il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

p) con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 finale del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
q) con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", successivamente prorogato con la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022 e, successivamente, con la D.G.R. 201 del 28/04/2022, all'Ing. Vito Merola;
r) con il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.02 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020".

PREMESSO, altresì, che:

a) con Deliberazione n. 562 del 11/09/2018 la Regione Campania ha approvato il documento di Strategia d'Area Vallo di Diano, già condiviso dal Comitato Nazionale per le Aree Interne, con l'elenco degli interventi previsti da cofinanziare sia nell'ambito del programma PO FSE 2014-2020 a titolarità regionale, sia con fondi della Legge di stabilità;
b) il documento di Strategia d'Area Vallo di Diano prevede, fra gli altri, l'intervento: 6.2 "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese" per un importo di € 703.900,00 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020 – Linea d'azione 10.4 in cui viene individuato quale ente attuatore l'Accordo di Rete tra gli Istituti di Istruzione Secondaria;
c) con Deliberazione n. 862 del 17/12/2018 la Regione Campania ha approvato lo schema di Accordo Quadro "Area Interna Vallo di Diano";
d) con nota n. 131560 del 09/03/2021 l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, in merito all'intervento FSE 6.2 "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese", ha comunicato alla Direzione Generale Università Ricerca Innovazione che il soggetto beneficiario è univocamente determinato in tutte le Istituzioni Scolastiche del territorio e contestualmente ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'Accordo di rete siglato in data 02/03/2021 dagli Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano per l'attuazione dell'intervento;
e) con il suddetto Accordo di rete tra gli Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano è stato individuato il soggetto capofila dell'intervento nell'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina (SA);
f) con nota n. 382125 del 20/07/2021, al fine di ottemperare agli adempimenti propedeutici all'Ammissione a Finanziamento del Progetto "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese", la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha richiesto al Soggetto Capofila la compilazione della "Scheda di Progetto" e del "Piano dei Costi", rinviando a successivo atto l'Ammissione a finanziamento e l'approvazione dello Schema di Convenzione che regolerà coerentemente con le Linee Guida del Beneficiario, le modalità di gestione del finanziamento;
g) a seguito di incontri telematici e in presenza tra la Direzione Generale e l'Istituto capofila organizzati al fine di chiarire gli aspetti di dettaglio dell'intervento, con nota PEC acquisita al PG con n. 87658 del 17/02/2022, l'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina, in qualità Soggetto Capofila della Rete Scuola Aree Interna Vallo Di Diano, ha trasmesso la versione definitiva della Scheda di Progetto e il Piano dei costi;

h) si è provveduto per il progetto all'acquisizione del CML 18124AP000000001 e l'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina ha provveduto all'acquisizione del CUP E34D22000610009 e alla successiva trasmissione con nota prot. 259512 del 17/05/2020.

ATTESO che le attività e i costi esposti con la Scheda di Progetto e con il Piano dei costi risultano corrette, ammissibili e coerenti con gli Obiettivi del POR FSE CAMPANIA O.S. 14 Campania 2014/2020;

CONSIDERATO che

a) che con nota prot. n. 164477 del 25 marzo 2022 la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha trasmesso all'Autorità di Gestione richiesta di acquisizione di risorse FSE 2014/2020 per l'importo complessivo di euro 703.900,00 di cui euro 563.120,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022 ed euro 140.780,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2023 quale quota di co- finanziamento, nell'ambito dell'APQ Regione Campania: Area Interna – Vallo Di Diano, dell'intervento 6.2 "FABLAB – Tutorship e riqualificazione imprese";
b) l'Autorità di Gestione ha inoltrato Richiesta iscrizione risorse ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera a del Regolamento contabile n. 5/2018 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, con comunicazione di cui al protocollo generale n. 173666 del 31 marzo 2022;
c) con Deliberazione n. 184 del 13 aprile 2022 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2022/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2022/2024", la Giunta Regionale ha dato seguito alla richiesta appostando le risorse necessarie sul capitolo U08851.

RITENUTO di dover:

a) approvare il progetto così come descritto nella "Scheda di Progetto" (All.1), trasmessa con nota PEC acquisita al PG con n. 87658 del 17/02/2022, dall'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina in qualità di capofila del partenariato;
b) ammettere a finanziamento il Progetto "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese" così come descritto nella "Scheda di Progetto" (All.1) e "Piano dei Costi" (All.2) per l'importo complessivo di € 703.900,00 (settecentotremilanovecento/00) a valere sul POR Campania FSE 2014 – Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4., CUP E34D22000610009 CML 18124AP000000001, presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina, con sede legale in Via Matteotti, 84036 Sala Consilina (Sa). P.IVA/C.F. 83002040653, in qualità di capofila del partenariato;
c) prendere atto che il partenariato di progetto è costituito dall'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina, in qualità Soggetto Capofila, e dagli Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano indicati all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è quello indicato nell'All. 2 del presente atto che forma parte integrante e sostanziale;
e) approvare lo schema di convenzione (All.3), adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e il soggetto Beneficiario di finanziamenti;
f) stabilire che detta Convenzione debba essere sottoscritta dal Responsabile Obiettivo Specifico 14, in rappresentanza della Regione Campania, e dal Beneficiario nella persona del legale rappresentante dell'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina (SA)

g) notificare al Beneficiario il presente atto, comprensivo del progetto ammesso a finanziamento (All.1), "Piano dei Costi" (All.2) e dello Schema di Convenzione (All.3);

h) ribadire che gli allegati sopra elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

i) nominare, quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il Dott. Angelo Ferrillo, cat. D1, matr. 23123, assegnato all'Ufficio U.O.D. 50 10 02;

j) disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

VISTI

- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 "individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020";
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 "conferimento incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione",
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 "conferimento delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.02 per OB 14";
- ✓ la D.G.R. n. 201 del 28/04/2022 "prosecuzione funzioni dirigenziali";
- ✓ la DGR 562 del 11/09/2018 "Approvazione del documento di Strategia d'Area Vallo di Diano";
- ✓ la DGR 862 del 17/12/2018 "approvazione dello schema di Accordo Quadro";
- ✓ la nota n. 131560 del 09/03/2021 con cui l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata ha trasmesso l'Accordo di rete siglato in data 02/03/2021;
- ✓ la DGR 184 del 13/04/2022 "appostazione risorse capitolo U08851";
- ✓ la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il Progetto "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese" così come descritto nella "Scheda di Progetto" (All.1), trasmessa con nota PEC acquisita al PG con n. 87658 del 17/02/2022, dall'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina in qualità di capofila del partenariato;
2. di ammettere a finanziamento il Progetto "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese" così come descritto nella "Scheda di Progetto" (All.1) e "Piano dei Costi" (All.2) per l'importo complessivo di € 703.900,00 (settecentotremilanovecento/00) a valere sul POR Campania FSE 2014 – Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4., CUP E34D22000610009 CML 18124AP000000001, presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina, con sede legale in Via Matteotti, 84036 Sala Consilina (Sa), P.IVA/C.F. 83002040653, in qualità di capofila del partenariato;
3. di prendere atto che il partenariato di progetto è costituito dall'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina, in qualità Soggetto Capofila, e dagli Istituti di

Istruzione Superiore del Vallo di Diano indicati all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è quello indicato nell'All. 2 del presente atto che forma parte integrante e sostanziale;
5. di approvare lo schema di convenzione (All.3), adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e il soggetto Beneficiario di finanziamenti;
6. di stabilire che detta Convenzione debba essere sottoscritta dal Responsabile Obiettivo Specifico 14, in rappresentanza della Regione Campania, e dal Beneficiario nella persona del legale rappresentante dell'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina (SA);
7. di notificare al Beneficiario il presente atto, comprensivo del progetto ammesso a finanziamento (All.1), "Piano dei Costi" (All.2) e dello Schema di Convenzione (All.3);
8. di ribadire che gli allegati sopra elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di nominare, quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il Dott. Angelo Ferrillo, cat. D1, matr. 23123, assegnato all'Ufficio U.O.D. 50 10 02;
10. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
11. di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
    - All'Ufficio Speciale Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriale e della Sicurezza Integrata (60.09.00)
    - al Capo di Gabinetto (40.01.01);
    - al B.U.R.C per la pubblicazione, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it.

I

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Allegato n.1

SCHEDA PROGETTO

TITOLO : Fab LAB Tutorship e qualificazione imprese

Importo del Finanziamento : € 703.900,00

Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.1

Anagrafica Partenariato	
Istituto Capofila	**Istituto di Istruzione Superiore "M. T. Cicerone"**
Legale Rappresentante	**ANTONELLA VAIRO**
Indirizzo	**VIA MATTEOTTI, 84036 SALA CONSILINA (SA)**
Tel	**097521032**
Fax	
PEC	**sais01300n@pec.istruzione.it**
IBAN (Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania)	**IT55A0815476410000000812011**
Conto di Tesoreria – Banca d'Italia	**IT58Z0100003245424300316379**

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Omnicomprensivo Montesano S/M"**
Legale Rappresentante	**ANTONIETTA CANTILLO**
Indirizzo	**VIA R.MARGHERITA, 84033 MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)**
Tel	**0975861038**
Fax	**0975367900**
PEC	**saic8au009@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**"Istituto Comprensivo Buonabitacolo"**
Legale Rappresentante	**ANTONIETTA CANTILLO**
Indirizzo	**VIA BRANDILEONE, 84032 BUONABITACOLO (SA)**
Tel	**097591065**
Fax	**097591065**
PEC	**saic8ak00n@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto di Istruzione Superiore "P. Leto" Teggiano"**
Legale Rappresentante	**MARIA D'ALESSIO**
Indirizzo	**VIA SAN BIAGIO, 1, 84039 TEGGIANO (SA)**
Tel	**097579038**
Fax	**0975587963**
PEC	**sais02600q@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Omnicomprensivo Padula";**
Legale Rappresentante	**MARIA D'ALESSIO**
Indirizzo	**VIA DANTE ALIGHIERI 32, 84034 PADULA (SA)**
Tel	**097577052**
Fax	**097577466**
PEC	**saic86900d@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto di Istruzione Superiore "A. Sacco""**
Legale Rappresentante	**ROSARIA MURANO**
Indirizzo	**VIA G. FLORENZANO,4, 84037 SANT'ARSENIO (SA)**
Tel	**0975396108**
Fax	**0975396006**
PEC	**sais02100l@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Comprensivo Teggiano**
Legale Rappresentante	**ROSARIA MURANO**
Indirizzo	**VIA SANT'ANTUONO, 84039 TEGGIANO (SA)**
Tel	**097579118**
Fax	**0975587935**
PEC	**saic89700n@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Comprensivo Sassano"**
Legale Rappresentante	**PATRIZIA GIOVANNA PAGANO**
Indirizzo	**VIA ROMA, 84038 SASSANO (SA)**
Tel	**097578218**
Fax	**0975518804**
PEC	**saic881004@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Comprensivo "Viscigliete" Sala Consilina"**
Legale Rappresentante	**PATRIZIA GIOVANNA PAGANO**
Indirizzo	**VIA SANTA MARIA DEGLI ULIVI, SNC, 84036 SALA CONSILINA (SA)**
Tel	**0975525214**
Fax	**0975525219**
PEC	**saic89600t@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Comprensivo "Camera**
Legale Rappresentante	**ROSALBA DE PONTE**
Indirizzo	**VIA MATTEOTTI SNC, 84036 SALA CONSILINA (SA)**
Tel	**097523361**
Fax	**097521013**
PEC	**saic8aa00t@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**"Istituto Omnicomprensivo Polla**
Legale Rappresentante	**LOREDANA CERVELLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo	**VIA A. ISOLDI, 1, 84035 POLLA (SA)**
Tel	**0975391145**
Fax	**0975375887**
PEC	**saic872009@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Anagrafica Partenariato	
Istituto	**Istituto Comprensivo Sant'Arsenio**
Legale Rappresentante	**ANTONELLA VAIRO**
Indirizzo	**VIA MONS. SACCO, 84037 SANT'ARSENIO (SA)**
Tel	**0975396061**
Fax	
PEC	**saic87100d@pec.istruzione.it**
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
Conto di Tesoreria	

Descrizione del partenariato

IIS MARCO TULLIO CICERONE – CAPOFILA:
Progetto Serra SMART, Laboratorio FAB LAB Didattico Robotica e Arduino, PON FESR, PON FSE ; SCUOLA VIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PADULA- LICEO SCIENTIFICO CARLO PISACANE:
Progetto TECNICO DEI BENI CULTURALI, realizzato in convenzione con il Polo Museale di Napoli - Certosa di San Lorenzo di Padula (SA), con la Fondazione MiDA di Pertosa (SA), e con la Provincia di Salerno,

Il progetto TECNICO DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI, realizzato in convenzione con le reti televisive Italia2Tv (FIN.A.s.r.l) e UnoTV (Valcomunicazione s.r.l.), e con le associazioni Torquato Tasso e Prometeo82,

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "P. LETO" TEGGIANO:
Percorsi per l'Orientamento Trasversale e le Competenze_Progetto "DATABENC ART" per le scuole – Formazione ed educazione per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SACCO""
Pon Ambienti Digitali; PON FSE CAMBIAMENTI DIGITALI

L' Istituto Capofila :
- Svolge la funzione di attuatore/stazione appaltante;
- Attiva tutte le misure organizzative necessarie alla gestione dell' intervento e degli impegni previsti dal progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Garantisce la piena collaborazione con le Istituzione scolastiche territoriali;
- Svolge ogni altra attività indicata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici

Gli Istituti aderenti:

- Sono destinatari delle attività previste dal Progetto " FSE Fablab e tutorship"
- Si impegnano a collaborare fattivamente con l'Istituto Capofila per l'attuazione del progetto.

Descrivere la forma organizzativa del Partenariato

E' stato sottoscritto un Accordo di Rete denominato " Rete Scuola Area Interna Vallo di Diano" con l' individuazione dell'Istituto di istruzione Superiore M. T. Cicerone in qualità di Soggetto Capofila della Rete nonché soggetto attuatore dell'intervento denominato FSE " Fab Lab Tutorship e qualificazione Imprese"

Descrizione dei Destinatari

Descrivere le caratteristiche dei destinatari (età, grado di istruzione, et.) ed il numero previsto

Dovranno essere progettate, organizzate ed erogate attività formative rivolte a 120 partecipanti suddivisi per gruppi di 20 studenti (venti) provenienti dai sei istituti scolastici partecipanti. Ulteriori destinatari sono da considerarsi le imprese del Vallo di Diano per le azioni di Scouting e per i Percorsi di collaborazione tra Scuola e imprese nonché giovani inoccupati per le attività di Orientamento.

Descrizione sintetica del Progetto

L'intervento proposto mira a concedere spazi in quantità e qualità alla popolazione più giovane, favorendo il continuo aggiornamento dei soggetti imprenditoriali che devono accogliere l'innovazione , in modo da limitare le problematiche legate all'information technology divide; creando le condizioni per garantire che i processi di trasformazione e innovazione sociale si muovano in armonia con il tessuto sociale, potenziando il tutoraggio esperto di " partners" scientifici, già in fase di istruzione secondaria superiore, la formazione relativa al fare impresa, al fine di incrementare tutto il know how necessario, accompagnando, nel contempo, i giovani nel creare iniziative imprenditoriali più complesse sotto il profilo produttivo ed organizzativo, in settori innovativi.

Il presente intervento , pertanto, mira all'attuazione delle seguenti linee di azione:

- Coaching nel potenziamento e strutturazione del Fab lab come luogo di incontro di competenze e centro a servizio del territorio
- Azioni di scouting del tessuto produttivo per censire il bisogno di innovazione delle imprese
- Azioni di Formazione Non Formale per le imprese

L'intervento coinvolge gli studenti degli istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e le imprese locali in percorsi di qualificazione delle produzioni in linea con le strategie d'area ed implementa azioni di tutorship a supporto di innovazioni di processo , di prodotto ecc.

Esso è in linea con quanto previsto dall' obiettivo tematico 10 del FSE e con la priorità di intervento individuata che si sostanzia in : " - *Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato"*

Una delle criticità del sistema campano, infatti, è lo scarso collegamento tra offerta formativa scolastica e i reali fabbisogni delle imprese, da cui il perdurare della situazione di divario rispetto al resto del paese nelle opportunità di inserimento lavorativo e nella disoccupazione, soprattutto giovanile.

In un quadro economico contraddistinto dal perdurare della crisi e da veloci cambiamenti strutturali nella crescita economica ed industriale, risulta indispensabile attivare sul territorio regionale un circolo formativo virtuoso in grado di garantire, da un lato, la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso possa fare riferimento, dall'altro, l'operatività sul territorio di un sistema di formazione di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento intende favorire l'accrescimento delle competenze dei discenti, puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo in coerenza con gli obiettivi da raggiungere, le azioni riguarderanno: o Coaching nel potenziamento e strutturazione del Fab lab come luogo di incontro di competenze e centro a servizio del territorio o Azioni di scouting del tessuto produttivo per censire il bisogno di innovazione delle imprese o Azioni di Formazione Non Formale per le imprese o Orientamento Tali attività dovranno essere svolte a favore degli alunni dei sei Istituti di istruzione Superiore del Vallo di Diano all'interno del Fab Lab Pubblico e comprensoriale e a favore del tessuto imprenditoriale del Vallo di Diano.

Coerenza Progettuale con la Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" RIS3
Il progetto è coerente con i settori e le aree disciplinari di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" RIS3 per le aree di Beni culturali , Turismo edilizia sostenibile, Energia e ambiente.

Descrizione Analitica del progetto	
Preparazione	
N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)	✓ n.2 consulenti esperti fascia c ✓ n.2 consulente fascia b
Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)	*PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA*
Descrizione della fase del progetto	Ideazione e progettazione Progettazione delle attività di sensibilizzazione Orientamento
Strumenti	*Redazione degli Avvisi Pubblici, Progettazione Esecutiva delle attività di sensibilizzazione,*
Output	Progettazione esecutiva delle attività di sensibilizzazione e redazione di Avvisi e Bandi di Gara relative a tutte le fasi del progetto.
Tempi di realizzazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3 mesi
***Costo**	2 Consulenti fascia c h 360 * € 33 € 11.880 180 ore per consulente 2 Consulenti fascia b h 360 *50 euro ora € 18.000,00 180 ore per consulente Orientamento Consulente fascia b h 50 * 80 € € 4000 **TOTALE € 33.880,00**

Descrizione Analitica del progetto	
1) *FASE n.1* Azioni di scouting del tessuto produttivo per censire il bisogno di innovazione delle imprese	
N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)	Operatore economico che abbia al proprio interno n. 1Coordinatore Senior e due consulenti fascia C
Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)	*PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA*
Descrizione della fase del progetto	Per lo svolgimento di questa fase dovranno essere svolte le seguenti attività per la durata di almeno tre mesi: • Mappatura dell'intero sistema produttivo del Vallo di Diano • Caratterizzazione e anagrafica delle imprese • Interviste strutturate per la rilevazione puntuale del fabbisogno di innovazione nonché professionale di almeno venti aziende rappresentative dei vari comparti produttivi; L' azione preliminare di Scouting ha la finalità di conoscere le esigenze professionali delle aziende, in quali direzioni si orienta la domanda di lavoro, quali sono gli ambiti professionali emergenti e quali le professioni in declino I rilievi e le analisi saranno sia di tipo "on desk" che "on the job". **Analisi on desk della domanda di lavoro** In via preliminare, al fine di definire in maniera strutturata i parametri dell'analisi on desk, è necessario definire un campione di almeno venti imprese su cui condurre l'indagine della domanda di lavoro. Nella definizione del campione di imprese da selezionare per le indagini della domanda di lavoro potrebbero essere considerati i seguenti fattori discriminanti: Dimensione, in termini di personale, dislocazione sul territorio e volumi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	assunzioni nel tempo; Settore, in termini di appartenenza a settori ritenuti strategici o comparti produttivi sui quali si ritiene opportuno svolgere l'indagine in ragione delle peculiarità territoriali sarde; Condizione di crisi, in relazione al ricorso o meno dell'istituto della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga soprattutto nel periodo di pandemia COVID 19. **Raccolta dati e analisi della domanda di lavoro.** Una volta raccolto un numero consistente di interviste conoscitive saranno schematizzare e le informazioni raccolte evidenzieranno quali sono le figure professionali e le competenze che vengono maggiormente richieste. **Data base conoscitivo del tessuto imprenditoriale** I dati raccolti sia in forma singola che aggregata saranno organizzati in uno specifico DATA BASE. **Report sui Fabbisogni di innovazione** Il Prodotto finale dell' intera Azione sarà la redazione di un REPORT sui Fabbisogni di innovazione che consentirà di: • Strutturare specifiche azioni di accompagnamento anche attraverso la formazione non Formale e laboratoriale • L'incontro tra domanda ed offerta di lavoro in termini di individuazione di specifiche professionalità di cui l'impresa necessita • Accompagnamento all'implementazione di innovazione di prodotto e di processo. Indicatore di risultato: numero di imprese coinvolte in percorsi di qualificazione e sviluppo delle competenze da n. 20 imprese a n. 50 imprese.
Strumenti	Analisi on desk on the job Data base conoscitivo del tessuto imprenditoriale
Output	Campagna di promozione Data Base conoscitivo del tessuto imprenditoriale Report sui Fabbisogni di innovazione Report sulla efficace comunicazione
Tempi di realizzazione	3 mesi
****Costo***	2 Consulenti fascia c h 360*€ 33 € 11.880 180 h per singolo consulente 1 Coordinatore Senior fascia b h.180 *50 € 9000 **TOTALE € 20.880**

2) FASE n. 2 Coaching nel potenziamento e strutturazione del Fab Lab come luogo di incontro di competenze e centro servizi del territorio.	
****N. di Risorse Umane Coinvolte e***	36 docenti interni agli Istituti Scolastici partecipanti 10 tutor interni agli Istituti Scolastici partecipanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionalità (interne ed esterne)	n. 10 Collaboratori Scolastici n.6 Assistenti Tecnici N. 6 Docenti di Sostegno
****Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)***	*PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA/ RICHIESTA DI DISPONIBILITA'* *PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA*
Descrizione della fase del progetto	Il FabLab è un luogo di educazione e di apprendimento in cui si diffonde la conoscenza e si costruiscono esperienze e competenze sulla fabbricazione digitale - in particolare sulle macchine, i materiali, il design su cui si basano i processi di invenzione e innovazione; è nello stesso tempo un network di competenze e di macchinari, un campus diffuso di educazione tecnica e di servizi, un laboratorio distribuito e connesso di ricerca e di creazione di impresa. Il fab Lab è anche un punto di riferimento per l' intero territorio in tema di innovazione nonché spazio condiviso ed offre: •servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti •servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto/processo/servizio, Tali servizi sono destinati agli Istituti Scolastici di istruzione Secondaria Superiore del Vallo di Diano in RETE L'Istituto Scolastico Capofila della Rete fungerà da Stazione appaltante e individuerà al proprio interno l' impiego di personale ATA che dovrà garantire e organizzare l'apertura e l'assistenza tecnica degli Spazi del Fab Lab almeno per 3 giorni a settimana. Si dovrà , inoltre, provvedere alla costituzione di un team specializzato formato da un coordinatore tecnico scientifico e n. 36 docenti e n. 10 tutor interni che opereranno per l'intera durata della fase progettuale (9 mesi). Che dovrà occuparsi di : Strutturazione di percorsi di innovazione che tengano conto degli indirizzi delle Scuole superiori del territorio: sezione elettronica ed elettrotecnica, informatica, moda, agricoltura, cultura e ambiente. Attuazione di percorsi di accompagnamento e formazione laboratoriale riservato agli studenti del territorio in numero di 20 alunni per ogni Istituto di istruzione Superiore del territorio per un numero max di 120 alunni per l'intera durata del progetto. La formazione per gli alunni è da considerarsi su 9 mesi ovvero 1 anno scolastico ed interesserà gli alunni che frequentano il III ,IV e il V anno. Le attività formative hanno la durata di 9 ore a settimana su tre pomeriggi per un totale di 36 ore mensili per 9 mesi (anno scolastico) pari ad ore 324. Le attività del FabLab saranno gestite anche attraverso un sito web dedicato per effettuare: Prenotazioni per l'uso dei macchinari e delle postazioni di lavoro L'iscrizione ai corsi, workshop e tutorial La programmazione e la calendarizzazione degli eventi. Dovrà essere garantita la presenza di personale adeguato che garantisca: l'apertura ed il servizio di accoglienza ed help desk per almeno tre giorni a settimana l' organizzazione dei percorsi di formazione riservato alle Scuole almeno per tre pomeriggi a settimana per l'intera durata della fase progettuale. il raccordo con gli Istituti di istruzione secondaria per garantire la partecipazione degli alunni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Le attività formative laboratoriali saranno organizzate attraverso l'utilizzo delle apparecchiature meccaniche, elettroniche, software open source, realizzazioni robotiche e tutto ciò che stimola l'innovazione. L'inserimento nel programma didattico di queste attività è in grado di potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche, e soprattutto di far emergere le meta-competenze e le soft-skills. Questa modalità di lavoro può incoraggiare gli studenti a un approccio più partecipativo e coinvolgente. Le attività di progettazione e realizzazione di prodotti costituiscono inoltre un ponte tra l'ambiente scolastico e il mondo esterno, poiché forniscono agli studenti competenze evolute e facilmente spendibili fuori dalla scuola. Le caratteristiche principali del modello laboratoriale proposto su cui verteranno le attività formative sono una prima fase di ideazione, una seconda fase di realizzazione e una fase finale di verifica e miglioramento. Seguirà una fase di collaborazione e condivisione della conoscenza. In questo contesto trovano spazio l'autoregolazione sociale, l'assertività e la responsabilità. Sono previste anche forme di studio di progetti/ software o oggetti già realizzati con un approccio che prevede di analizzare il funzionamento di certi oggetti, di scomporli e ricomporli e di utilizzare la conoscenza acquisita per creare cose nuove. **Le sezioni del Fab Lab** SEZIONE ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA Organizzare e gestire sistemi elettrici ed elettronici complessi; Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica e anche di fonti alternative, e del loro controllo; Ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; Intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi; Contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese. SEZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Valutare mezzi elettronici e di telecomunicazione in base alle caratteristiche funzionali; Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; Collaborare, con un approccio integrato, all'ideazione, allo sviluppo e alla gestione di dispositivi e strumenti informatici e sistemi di telecomunicazioni; Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali servizi a distanza. SISTEMA MODA Organizzare, gestire e controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; Contribuire all'ideazione, alla progettazione e alla produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori; Svolgere funzioni creative di ideazione e progettazione con riferimento alle filiere dei filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori. SEZIONE AGRICOLTURA settore delle produzioni animali e vegetali e dell'agro-business nel rispetto dei principi del sistema di qualità; Collaborare ad interventi per la prevenzione del degrado ambientale. SEZIONE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" (CAT) risanamento strutturale ed architettonico di edifici; la salvaguardia paesaggistica e del territorio; il contenimento dei consumi energetici l'impiego delle fonti energetiche alternative; la sicurezza e la gestione dei cantieri edili. SEZIONI AMBIENTE, TURISMO E BENI CULTURALI Ambiente caratterizzato da una forte sperimentazione finalizzato ai futuri makers con specializzazione in ambiente, turismo e beni culturali. Indicatori di risultato: percentuale i partecipanti rispetto al numero previsto . E' ritenuto soddisfacente la partecipazione di almeno il 50%.
Strumenti	LABORATORI ed ATTREZZATURE DEL FAB LAB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Output	Competenze specialistiche
Tempi di realizzazione	9 mesi (un anno scolastico)
****Costo***	Coordinatore senior h 250 * 50 € 12.500 36 docenti h 972 * 23,22 € 22.569,84 (sei docenti per ogni Istituto scolastico. Gli istituti sono sei per un totale di 36 docenti) È prevista la partecipazione di tre docenti per ogni pomeriggio di attività. 10 tutor interni h 1080 * 23,22 € 25.077,60 n. 10 Collaboratori Scolastici h 1000 *16,59 € 16.590 n. 6 Assistenti Tecnici h 648 * 19,24 € 12.467,52 Attività di sostegno all' utenza svantaggiata: n. 6 Docenti di Sostegno h 324 *23,22 € 7523,28 Materiale Didattico per l'espletamento delle attività laboratoriali: € 50.000 Materiale di consumo: € 10.000 Materiale didattico in dotazione individuale e in comodato d'uso per gli alunni (circa 600 € per 120 alunni- pc o tablet): 72.000,00 **TOTALE € 228.728,24**

Descrizione Analitica del progetto	
1) FASE n.3 Attività di orientamento e autoimpresa	
****N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)***	n. 2 esperti di settore, professionisti
****Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)***	PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
Descrizione della fase del progetto	La crescente complessità del mercato del lavoro, i radicali cambiamenti nell'organizzazione del lavoro delle aziende, la moltiplicazione e la frammentazione dei percorsi di formazione e di aggiornamento, i rilevanti cambiamenti in parte introdotti ed in parte annunciati che riguardano le politiche del lavoro, il mercato del lavoro, le relazioni industriali in Italia, rendono le attività di orientamento un nodo sempre più strategico perché i percorsi di crescita individuale raggiungano pienamente i propri obiettivi. Nell'epoca della flessibilità, l'orientamento guida l'inserimento nel mercato del lavoro e le transizioni da lavoro a lavoro e diviene uno strumento indispensabile per disegnare tragitti professionali coerenti e gratificanti, secondo gli obiettivi dell'Unione Europea che

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sollecita l'adozione di modelli orientati alla flexsecurity. Conoscere i processi e maneggiare gli strumenti per supportare efficacemente l'inserimento nel mercato del lavoro diviene necessario .Il servizio che sarà realizzato si struttura nelle seguenti azioni: a)Favorire l'incontro tra domanda – offerta di lavoro; b) Colloquio di orientamento; c) Raccogliere informazioni sull'utente d) Favorire l'utente nella conoscenza di se stesso e) Favorire lo sviluppo della capacità dell'utente di progettare, decidere e realizzare la sua scelta in autonomia Il servizio, inoltre, svolge azioni orientative sulla base del tipo di bisogni e obiettivi di sviluppo che emergono dai colloqui e fornisce consulenza per la definizione del progetto professionale Permette di definire obiettivi professionali attraverso l'esplorazione e l'individuazione degli interessi professionali, dei bisogni, delle rappresentazioni psico-sociali e delle risorse personali. Questo tipo di consulenza può aiutare nel prendere decisioni e operare delle scelte tra diverse alternative di percorsi lavorativi. L'obiettivo di questa azione è quello di costruire un progetto o piano di azioni personalizzato per l'inserimento nel mercato del lavoro, il confronto con i profili professionali esistenti, la valorizzazione dei punti di forza, il lavoro sugli elementi di criticità Le attività intendono sostenere tutte le fasi di ricerca, che vanno dalla definizione dell'obiettivo professionale all'individuazione dei potenziali datori, il marketing personale, il contatto con le singole aziende, la definizione del rapporto di lavoro. Le attività concrete oggetto delle consulenze sono: redigere il curriculum vitae, comporre la lettera di autocandidatura, rispondere a inserzioni di lavoro, attivare la rete di risorse individuali per la raccolta di informazioni, conoscere la mappa dei servizi per il lavoro, prepararsi al colloquio di selezione. L' orientamento è rivolto agli alunni del III , IV e V anno e a giovani inoccupati del territorio. Il servizio sarà erogato all' interno del Fab Lab per la durata di 9 mesi attraverso attività di sportello erogata su prenotazione almeno per tre ore a settimana.
Strumenti	Manuali ed opuscoli informativi
Output	Azioni orientative sulla base del tipo di bisogni e obiettivi di sviluppo che emergono dai colloqui e consulenza per la definizione del progetto professionale
Tempi di realizzazione	9 mesi
****Costo***	2 esperti di settore, professionisti h 216 * 50 € 10.800 **TOTALE : € 10.800**

2) FASE n 4 . Azioni di Formazione Non Formale per le imprese- Percorsi di collaborazione tra scuole e impresa	
****N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità***	**Azioni di Formazione Non Formale per le imprese- percorsi di collaborazione tra scuola e imprese**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(interne ed esterne)	Fase di Orientamento: n.6 docenti interni Fase di Formazione d' aula presso sei aziende: n. 6 Tutor aziendali, n. 3 Tutor interni ,n.6 esperti di settore, professionisti Fase Laboratorio in Impresa: n. 6 Tutor aziendali, n. 3 Tutor interni, n.6 esperti esperti di settore, professionisti N 6 Stage presso aziende sul territorio nazionale della durata di una settimana
****Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)***	PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
Descrizione della fase del progetto	6 percorsi di collaborazione tra scuola e impresa Numero di ore per percorso: Fase di Orientamento: 20 ore Fase di formazione: 100 ore Fase di Laboratorio: 60 ore Stage: una settimana Numero di alunni coinvolti per percorso: 20 Saranno strutturati percorsi laboratoriali specifici su competenze imprenditoriali con particolare attenzione e propensione all'innovazione dell'impresa secondo il modello della fabbrica 4.0 in grado di garantire innovazione e competitività, nonché valorizzare ed adottare i modelli di aggregazione di reti informali tra PMI. Nello specifico saranno strutturate forme di viaggio studio/ stage presso i settori della gestione ecosostenibile delle filiere agroalimentari, ristorazione e valorizzazione dei prodotti locali, progettazione industriale, monitoraggio dell'ambiente e gestione del territorio, valorizzazione del turismo culturale I sei percorsi sono riservati agli alunni degli Istituti Secondari del territorio in rete che frequentano il III e IV anno e V anno partecipanti alla Fase 2 del progetto. I partecipanti saranno selezionati dai Singoli Istituti. Le attività di ogni percorso sono suddivise in: orientamento, formazione d'aula laboratori pratici, incontri con i titolari delle imprese, stage.
Strumenti	Utilizzo dei laboratori delle imprese coinvolte
Output	Competenze digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale;
Tempi di realizzazione	6 mesi di attività con stage in modalità residenziale per la durata di sette giorni presso aziende leader nei settori di riferimento previsti dal FAB LAB.
****Costo***	**Fase di Orientamento**: n. 6 docenti interni h 120 * 23,22 h= € 2.786,4 **Fase di Formazione d' aula presso sei aziende**: n. 6 Tutor aziendali : 600h *30€ = 18.000€ n. 3 Tutor interni : 300 h *23,22 € = 6.966 € n.6 esperti di settore, professionisti: h 600 *50 = 30.000,00 € **Fase Laboratorio in Impresa:** n. 6 Tutor aziendali, €360*30€ = € 10.800,00 n. 3 Tutor interni ,€ 180* 23,22€ =€ 4.179,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

	n.6 esperti di settore, professionisti: 360 h *50 € = 18.000,00 **Stage presso aziende** sul territorio nazionale della durata di una settimana per n. 120 studenti = 36.461,33€ **TOTALE: € 127.193,33**

Descrizione Analitica del progetto	
1) FASE n. 5 ORGANIZZAZIONE OPEN DAY e WORKSHOP	
****N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)***	Esperto di settore (Open Day 48 ore) Tutor (Open Day 48 ore) Esperto di settore (workshop 24 ore) Tutor (workshop 24 ore) Partecipazione ad eventi e fiere
****Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)***	PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
Descrizione della fase del progetto	Saranno realizzati eventi dedicati alla formazione del mondo maker. L'offerta di workshop e giornate di open day sarà differenziata e rivolta a tutte le fasce d'età e categorie professionali. La programmazione tiene conto delle esigenze in termini di domanda di nuovi skill espresse dalle aziende. Viene anche tenuto in considerazione l'applicazione in ambito Education delle tecnologie maker, sulla base delle linee guida del MIUR secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale.
Strumenti	*Utilizzo dei laboratori ed attrezzature del Fab Lab*
Output	Competenze digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale
Tempi di realizzazione	*6 mesi*
****Costo***	Esperto di settore fascia b 48 h* 50 € (Open Day 48 ore) € 2.400 Tutor Interno (Open Day 48 ore* 23,22) €1.114,56 Esperto di settore fascia b h.24 * 50 € (workshop 24 ore) € 1.200 Tutor Interno (workshop 24 ore) h 24* € 23,22 € 557,28 Partecipazione a eventi e fiere € 50.000 **TOTALE: € 55.271,84**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) FASE n 6 . *DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO*	
N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)	✓ N. 2 personale di Segreteria e Amministrazione
Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)	Selezione interna a carico all'istituto Capofila per l' individuazione del personale amministrativo necessario per la realizzazione delle varie fasi progettuali.
Descrizione della fase del progetto	Predisposizione atti amministrativi
Strumenti	
Output	*Documenti amministrativi e contabili*
Tempi di realizzazione	*12 mesi*
Costo	Retribuzione e oneri personale amministrativo: Dsga 410 h* € 24,55 = € 10.065,50 Assistenti amministrativi 524 h* € 19,24 = € 10.081,76 **TOTALE AMMINISTRATIVI: € 20.147,26**

3) FASE n 7 . *Diffusione risultati*	
N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)	Operatore Economico
Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)	PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
Descrizione della fase del progetto	Pubblicazione e promozione Incontri e seminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comunicazione e pubblicità Saranno inoltre, realizzati una serie di Spot video sulle attività del progetto che saranno veicolati sulle emittenti televisive locali e sui social nonché sui siti istituzionali dei 15 Comuni del territorio ecc; Verranno realizzati una serie di workshop Saranno realizzate brochure informative Saranno realizzati Spot Radiofonici
Strumenti	
Output	Campagna di comunicazione di progetto
Tempi di realizzazione	*12 mesi*
***Costo**	**€ 39.642,00**

COORDINAMENTO DELLA RETE DEL PROGETTO	
***N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)**	n° 6 componenti comitato tecnico scientifico interni
***Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)**	Rappresentanti legali degli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria di Secondo grado firmatari dell' Accordo di Rete
Descrizione della fase del progetto	Coordinamento del progetto, attuazione dell' Accordo di rete tra Scuola
Strumenti	
Output	
Tempi di realizzazione	*12 mesi*
***Costo**	n° 6 componenti CTS interni 1 incontro a settimana per 12 mesi Fascia di costo prevista da circolare min lav 2 febbraio 2009 pari a €150 giornata TOTALE **€ 43.200**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO VALUTAZIONE	
N. di Risorse Umane Coinvolte e Professionalità (interne ed esterne)	n° 1 RUP – DS n.1 VALUTATORE PROGETTO
Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)	Comunicazione USR Campania Avviso pubblico per valutatore progetto
Descrizione della fase del progetto	Coordinamento del progetto in tutte le sue fasi, attuazione dell' Accordo di rete tra Scuole, organizzazione lavoro interno, stipula contratti con personale interno e d esterno , supervisione del lavoro amministrativo e contabile , sottoscrizione mandati di pagamento. Monitoraggio del progetto e valutazione effetti didattici
Strumenti	
Output	Atti e documenti
Tempi di realizzazione	*12 mesi*
Costo	RUP DS (h 1309 * 33,17) € 43.419,53 n. 6 Valutatori (h 150 cadauno * € 23,22) € 20.898,00 **TOTALE € 64.317,53**

COSTI INDIRETTI	
	• - manutenzione immobili; • - interventi di adeguamento locali; • - riscaldamento; • - energia elettrica; • - spese telefoniche; • - spese postali; • - cancelleria per la segreteria; • - perizie tecniche; • - assicurazione; • imposte, tasse ed oneri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di acquisizione delle Risorse Umane (interne ed esterne)	PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
Descrizione della fase del progetto	Manutenzione ordinaria e pulizie, ovvero i costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria dei locali e per il mantenimento delle regole di igiene Tali attività possono essere prestate da personale interno od esterno; - assicurazioni non relative agli allievi, ovvero i costi riferiti alle spese per garantire la copertura assicurativa dei locali e delle attrezzature utilizzate. - costi riferiti alle spese sostenute per il consumo di energia elettrica, gas e acqua inerenti lo svolgimento delle attività in ragione del reale consumo; - costi riferiti alle spese telefoniche: qualora non vi sia una linea attivata appositamente, si ammette un costo calcolato coerentemente alle altre attività svolte dall'ente attuatore (ad esempio si potrà fare riferimento ai tabulati telefonici); - costi riferiti alla quota imputabile sostenuta per il riscaldamento e condizionamento degli immobili sede del progetto
Strumenti	
Output	Beni e servizi
Tempi di realizzazione	*12 mesi*
***Costo**	**TOTALE € 59.839,80**

**Si raccomanda di verificare la coerenza con il Manuale dell'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 vigente*

Modalità di acquisizione delle Risorse Umane e dei Beni e Servizi
Per il reclutamento del personale si adotteranno avvisi ad evidenza pubblica/ manifestazione di interesse Per acquisto di beni e servizi si seguiranno le procedure indicate nel Codice degli appalti, nel Regolamento n.129 del 28 agosto 2018 e nel Regolamento interno di contabilità. Per la determinazione dei Costi del Personale interno si è preso come riferimento Linee Guida Autorità di Gestione FSE 2014-2020 pag. 76. Per la determinazione dei Costi dei Consulenti e personale esterno si è tenuto conto di quanto stabilito nella Circolare del Ministero del lavoro del 2009.

Monitoraggio
La rilevazione dei dati di monitoraggio avverrà in concomitanza alla svolgersi delle attività, come suddivise nelle varie fasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del Progetto
Inizio Previsto: Marzo2022 *Fine Prevista: Dicembre 2023*

Fasi	Data inizio previsto	Data fine previsto
Progettazione esecutiva	Febbraio 2022	Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2022	Giugno 2022
Esecuzione	Luglio 2022	Settembre 2023
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2023	Dicembre 2023

Sala Consilina, Dicembre 2021

ENTE	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
Istituto di istruzione Superiore " M. T. Cicerone"	ANTONELLA VAIRO ANTONELLA VAIRO 16.02.2022 14:01:23 GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.2

PIANO DEI COSTI

PROGETTO: POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.1. - APQ – "FSE 6.2 – Fablab – Tutorship e qualificazione imprese"

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B – COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B1	**Preparazione**			
			Ideazione e progettazione	€11.880,00
			Progettazione delle attività di promozione del progetto	€ 18.000,00
			Orientamento	€ 4.000,00
			Totale preparazione	**€ 33.880,00**
B2	**Realizzazione**			
			Fase 1- Azioni di Scouting del tessuto produttivo	€ 20.880,00
			Fase 2- Coaching nel potenziamento	€ 228.728,24
			Fase 3- Attività di orientamento e autoimpresa	€ 10.800,00
			Fase 4- Azioni di formazione non formale per le imprese	€ 127.193,33
			Fase 5- Organizzazione open day e workshop	€ 55.271,84
			Totale realizzazione	**€ 442.873,41**
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri e seminari	
			Pubblicazioni finali	
			Altro (specificare) *- comunicazione e pubblicità*	
			Totale diffusione dei risultati	**€ 39.642,00**
B4	**Direzione e controllo interno**			
			a) Predisposizione atti amministrativi *b) Direzione e controllo RUP*	€ 20.147,26 € 43.419,53
			Coordinamento della rete di progetto	€ 43.200,00
			Valutazione e Monitoraggio	€20.898,00
			Totale direzione e controllo interno	**€ 127.664,69**
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			• *- manutenzione immobili;* • *- interventi di adeguamento locali;* • *- riscaldamento;* • *- energia elettrica;* • *- spese telefoniche;* • *- spese postali;* • *- cancelleria per la segreteria;*	

			• *- perizie tecniche;* • *- assicurazione;* • *imposte, tasse ed oneri*	
			Totale costi indiretti	**€ 59.839,80**

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	**€ 703.900,00**

Si raccomanda di verificare la coerenza con il Manuale dell'Autorità di Gestione Fse 2014-2020

ANTONELLA
VAIRO
16.02.2022
14:02:00
GMT+00:00

SCHEMA DI CONVENZIONE

FABLAB - TUTORSHIP E QUALIFICAZIONE IMPRESE

POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 14- Linea d'azione 10.4

TRA

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente Ing. Vito Merola, domiciliato per la carica in Via Don Bosco 9E nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtu' del Decreto del Presidente n. 272 del 30/12/2016

E

la **Rete Scuola Area Interna Vallo di Diano**, rappresentato dalla Dott.ssa Antonella Vairo, nella sua qualità di Dirigente Scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Tullio Cicerone" C.F. **********di Sala Consilina, capofila dell'Accordo di Rete**.**

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

Inoltre:

- con la Deliberazione n. 562 del 11/09/2018 la Regione Campania ha approvato il documento di Strategia d'Area Vallo di Diano, già condiviso dal Comitato Nazionale per le Aree Interne, con l'elenco degli interventi previsti da cofinanziare sia nell'ambito del programma PO FSE 2014-2020 a titolarità regionale, sia con fondi della Legge di stabilità;
- il documento di Strategia d'Area Vallo di Diano prevede, fra gli altri, l'intervento: 6.2 "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese" per un importo di € 703.900,00 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 - Linea d'azione 10.4 in cui viene individuato quale ente attuatore l'Accordo di Rete tra gli Istituti di Istruzione Secondaria;
- con l'Accordo di rete tra gli Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano, siglato in data 02/03/2021, è stato individuato il soggetto capofila dell'intervento nell' Istituto di Istruzione Superiore "M. T. Cicerone".

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue

Art.1 Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'intervento FABLAB - TUTORSHIP E QUALIFICAZIONE IMPRESE ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. del, per un importo finanziato pari a € 703.900,00

Art. 2 Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;

b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;

c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice ufficio, del CUP, del CIG, ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, – Obiettivo Specifico 14 - Linea d'azione 10.4**";

d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;

e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Accordo di Programma Quadro "Aree Interne Vallo di Diano";

g) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari e ss.mm.ii.

h) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

i) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;

j) la comunicazione alla Regione Campania della data di avvio delle attività;

k) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

l) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;

m) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;

n) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta:

- ✓ la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese;
- ✓ la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- ✓ l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività.

Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato presso l'Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo ivi incluse la copia conforme delle fatture emesse dai soggetti attuatori del servizio, nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;

o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
Il beneficiario si impegna a rendere disponibile tutta la documentazione richiesta tramite piattaforma SURF – Sistema Unico di Monitoraggio Finanziario-. La rendicontazione avverrà a costi reali.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico. Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 3 Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:
- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Art.4 Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.
È possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi degli eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.
Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

Art. 5 - Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con (atto di ammissione a finanziamento), ammonta ad un massimo di € 703.900,00 (euro Settecentotremilanovecento,00).

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 40% del contributo pubblico concesso a valere sul POR Campania FSE 2014 2020 – Obiettivo Specifico 14 - Linea d'azione 10.4 previo ricevimento, entro 30 giorni lavorativi dalla firma della presente concessione, a seguito della comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuto inserimento sul sistema di monitoraggio SURF della seguente documentazione:

1) atto di approvazione del progetto esecutivo;
2) comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
3) dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
4) dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
   - ✓ che l'affidamento delle attività formative, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - ✓ (se del caso) che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - ✓ che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - ✓ il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13; la congruità dei prezzi;
5) documentazione amministrativo–contabile relativa alle procedure adottate per avviare le attività di formazione ovvero gli affidamenti di servizi e forniture;

b) secondo acconto, pari al 40% del contributo pubblico concesso a seguito della comunicazione a mezzo PEC da parte del Beneficiario dell'avvenuto inserimento sul sistema di monitoraggio SURF della seguente documentazione:

1) dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 80% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (attiformali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Operazione cofinanziata con il POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 14 - Linea d'azione 10.4;
2) provvedimento di approvazione dello stato di avanzamento lavori di cui si richiede la liquidazione;
3) dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
4) tutta la documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e dei suoi allegati e delle Linee Guida per i Beneficiari e ss.mm.ii.;

c) saldo, pari al 20% del contributo pubblico concesso, a seguito della comunicazione a mezzo PEC da parte del Beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura definitiva del progetto, dell'avvenuto inserimento sul sistema di monitoraggio SURF della seguente documentazione:

1) dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 14 - Linea d'azione 10.4";

2) documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al 100% del finanziamento concesso;
3) della relazione attestante la conclusione di tutta le attività i servizi/lavori/forniture e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;
5) dichiarazione del RUP attestante:
   - ✓ che l'attività di formazione ovvero il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - ✓ il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;
6) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Art. 6 Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari e ss.mm.ii. Le spese ammissibili sono quelle sostenute a far data dalla stipula del presente atto ed entro il termine previsto per la chiusura dell'intervento, salvo successive comunicazioni.
La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

Art. 7 Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art. 8 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 9 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 10 Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 15 Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari e ss.mm.ii.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n._ pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Responsabile di Obiettivo Specifico

Rappresentante legale del Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda progetto

Titolo progetto: "6.2 FABLAB – TUTORSHIP E QUALIFICAZIONE IMPRESE**"**

L'intervento proposto mira a concedere spazi in quantità e qualità alla popolazione più giovane, favorendo il continuo aggiornamento dei soggetti imprenditoriali che devono accogliere l'innovazione , in modo da limitare le problematiche legate all'information technology divide; creando le condizioni per garantire che i processi di trasformazione e innovazione sociale si muovano in armonia con il tessuto sociale, potenziando il tutoraggio esperto di " partners" scientifici, già in fase di istruzione secondaria superiore, la formazione relativa al fare impresa, al fine di incrementare tutto il know how necessario, accompagnando, nel contempo, i giovani nel creare iniziative imprenditoriali più complesse sotto il profilo produttivo ed organizzativo, in settori innovativi. Il presente intervento , pertanto, mira all'attuazione delle seguenti linee di azione: • Coaching nel potenziamento e strutturazione del Fab lab come luogo di incontro di competenze e centro a servizio del territorio • Azioni di scouting del tessuto produttivo per censire il bisogno di innovazione delle imprese • Azioni di Formazione Non Formale per le imprese L'intervento coinvolge gli studenti degli istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e le imprese locali in percorsi di qualificazione delle produzioni in linea con le strategie d'area ed implementa azioni di tutorship a supporto di innovazioni di processo , di prodotto ecc. Esso è in linea con quanto previsto dall' obiettivo tematico 10 del FSE e con la priorità di intervento individuata che si sostanzia in : " - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato" Una delle criticità del sistema campano, infatti, è lo scarso collegamento tra offerta formativa scolastica e i reali fabbisogni delle imprese, da cui il perdurare della situazione di divario rispetto al resto del paese nelle opportunità di inserimento lavorativo e nella disoccupazione, soprattutto giovanile. In un quadro economico contraddistinto dal perdurare della crisi e da veloci cambiamenti strutturali nella crescita economica ed industriale, risulta indispensabile attivare sul territorio regionale un circolo formativo virtuoso in grado di garantire, da un lato, la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso possa fare riferimento, dall'altro, l'operatività sul territorio di un sistema di formazione di qualità..

Tra i progetti approvati rientra anche quello presentato dal soggetto Rete Scuola Area Interna Vallo di Diano – Capofila Istruzione Superiore "M. T. Cicerone **ammesso a finanziamento per € € 703.900,00 (€ SETTECENTOTREMILANOVECENTO/00) a valere sul** PO FSE Campania 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 14 - Linea d'azione 10.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 23/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 36 DEL 4 FEBBRAIO 2022 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIE ISTANZE DI CONTRIBUTI BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE E.F. 2022 - CAPITOLI DI SPESA U05000, U05001 E U05003 ED ELENCO ISTANZE ESCLUSE.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3, ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) la L.R. 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato D.P.R. ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) la L.R. 3 gennaio 1983, n. 4, ha adottato indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e) la Delibera n. 595 del 11 aprile 2008 la Giunta regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
f) con L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022;
g) con L.R. 28 dicembre 2021, n. 32 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
h) con Delibera n. 19 del 12 gennaio 2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
i) con Delibera n. 20 del 12 gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
j) con Delibera n. 33 del 25 febbraio 2022 della Giunta regionale della Campania sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;
k) con il D. D. n. 36 del 4 febbraio 2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 7 febbraio 2022, sono stati approvati e pubblicati l'Avviso pubblico e i relativi allegati per la presentazione delle istanze per l'E.F. 2022 per l'assegnazione di contributi alle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale;
l) con lo stesso decreto sopra richiamato è stata contestualmente prenotata la spesa per l'E.F. 2022 sui capitoli interessati ai fini della successiva assegnazione dei contributi dovuti ai beneficiari aventi diritto;
m) con D. D. n. 64 del 10 marzo 2022 sono stati nominati i gruppi di lavoro per l'esame delle istanze pervenute per l'assegnazione dei contributi per l'E.F. 2022 in favore delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti in Campania e dei Musei riconosciuti d'interesse regionale.

Preso atto:

a) delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dai componenti del GdL (Gruppo di Lavoro) nominato per l'esame delle istanze di contributo per l'E.F. 2022 in favore delle biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale;
b) dell'elenco delle istanze pervenute per l'E.F. 2022 per la richiesta di contributi per le biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale;
c) delle graduatorie di merito delle istanze ritenute idonee redatte per i capitoli di spesa U05000 (Allegato A), U05001 (Allegato B) e U05003 (Allegato C), relative alle seguenti finalità d'intervento: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
d) dell'elenco redatto per le istanze escluse, riportate nell'unito prospetto (Allegato D) relativo ai capitoli U05000, U05001, U05003 e in un caso relativo ad istanza per capitolo non indicato.

Ritenuto che occorra approvare e pubblicare sul B.U.R.C., ai fini della successiva assegnazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto, le graduatorie di merito dei beneficiari aventi diritto ai contributi per le biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale – E.F. 2022 – per gli interventi a valere sui capitoli di spesa U05000 (Allegato A), U05001 (Allegato B) e U05003 (Allegato C), come pure occorre approvare e pubblicare il prospetto delle istanze escluse perché irricevibili / inammissibili (Allegato D).

Visti:

a) la L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 rubricata: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022";
b) la L.R. 28 dicembre 2021, n. 32 rubricata: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
c) la Delibera n. 19 del 12 gennaio 2022 della Giunta regionale della Campania, con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
d) la Delibera n. 20 del 12 gennaio 2022 della Giunta regionale della Campania, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
e) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
f) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, rubricato "Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'arti. 10 della L.R. 5 dicembre 2017";
g) il D. D. n. 36 del 4 febbraio 2022 di approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi in favore delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale campane;
h) il D. D. n. 64 del 10 marzo 2022 di nomina del GdL per l'esame delle istanze di contributo E.F. 2022 per le biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
i) la Delibera n. 33 del 25 febbraio 2022 della Giunta regionale della Campania con cui sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali.

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro nominato con D.D. n. 64 del 10 marzo 2022 per l'esame delle istanze di contributo per l'E.F. 2022 per le biblioteche di Ente Locale e interesse locale presenti sul territorio regionale.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente trascritti e confermati nel presente dispositivo:

1. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) le graduatorie di merito delle istanze di contributo pervenute per l'E.F. 2022 per le biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale afferenti ai capitoli di spesa U05000 (Allegato A), U05001 (Allegato B) e U05003 (Allegato C), per i seguenti interventi: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;

2. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) l'elenco delle istanze escluse perché irricevibili / inammissibili (Allegato D) relative ai capitoli di spesa U05000, U05001 e U05003 e in un caso per istanza senza indicazione di capitolo;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto e l'impegno della spesa per le istanze ritenute ammissibili a contributo relativamente ai capitoli U05000, U05001 e U05003, così come riportati negli allegati prospetti (Allegati A, B e C);

4. di dare atto che avverso al presente provvedimento può essere promossa istanza di riesame ai sensi della L. 241/90, ovvero è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
   - Alla D.G. 50.12.00 per opportuna conoscenza;
   - Alla Segreteria di Giunta per la registrazione;
   - All'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania.

La Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 36 DEL 04/02/2022

GRADUATORIA CAP. U05000

N.	C.F. / P.IVA	SOGGETTO GIURIDICO	COD. ISIL	DENOMINAZIONE BIBLIOTECA	FINALITA'	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
1	80000390650	Provincia di Salerno	IT-SA0063	Biblioteca Provinciale di Salerno	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	I periodici della Biblioteca Provinciale di Salerno. Un progetto di catalogazione	148,24	4.000,00 €
2	81000770610	Comune di Lusciano (CE)	IT-CE0056	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Libri per la Biblioteca & Libri-Giochi per la Ludoteca	147,39	4.000,00 €
3	01114010620	Università degli Studi del Sannio	IT-BN0095	Biblioteca Centralizzata di Ateneo (BCA)	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione in SBN per il recupero del materiale catalografico pregresso della Biblioteca Centralizzata di Ateneo dell'Università degli Studi del Sannio	140,01	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	80014890638	Comune di Napoli - Municipalità 6	IT-NA0032	Biblioteca Antonio Labriola	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	LABRIOLA: Il pane e le rose	139,33	4.000,00 €
5	02044190615	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	IT-CE0105	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Cresciamo!	136,38	4.000,00 €
6	80000330656	Comune di Salerno	IT-SA0056	Biblioteca/Emeroteca di Villa Carrara	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Biblioteca da vivere	123,48	3.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	80002210617	Comune di Caserta	IT-CE0012	Biblioteca Comunale Alfonso Ruggiero	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione delle pubblicazioni di pregio del 20° e 21° secolo dei fondi Terra di Lavoro, Vaccaro e Zampella della Biblioteca Comunale Alfonso Ruggiero nel Servizio bibliotecario nazionale.	122,98	4.000,00 €
8	80014890638	Comune di Napoli - Municipalità 6	IT-NA0584	Biblioteca Grazia Deledda	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Viva Biblioteca	121,59	4.000,00 €
9	00876220633	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	IT-NA0405	Biblioteca DIETI - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie dedicate della Biblioteca DIETI dedicate alla didattica	119,84	2.998,73 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	80004140622	Comune di Apice (BN)	IT-BN0004	Biblioteca Comunale Emanuele Falcetti	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	115,47	3.000,00 €
11	00646300632	Comune di Gragnano (NA)	IT-NA0020	Biblioteca Comunale	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	Biblioteca 3.0. Percorso formativo dai servizi base all'Audience development e strategia digitale per gli addetti alla Biblioteca comunale di Gragnano	114,09	4.000,00 €
12	00876220633	Dipartimento di Fisica Ettore Pancini - Università degli Studi di Napoli Federico II	IT-NA0286	Biblioteca "Roberto Stroffolini" del Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e attrezzature	Incremento della dotazione di arredo per l'utenza nella Biblioteca "Roberto Stroffolini"del Dipartimento di Fisica"Ettore Pancini"dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	113,05	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	00136270618	Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)	IT-CE0066	Biblioteca Comunale Federico Pezzella	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Conservazione e catalogazione del patrimonio cartografico e fotografico della biblioteca	112,82	4.000,00 €
14	00547700658	Comune di Ottati (SA)	IT-SA0162	Biblioteca Comunale Antonio e Teodoro Bamonte	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Proseguimento catalogazione dei fondi moderni della Biblioteca Comunale di Ottati (SA)	112,52	4.000,00 €
15	80005270642	Comune di Torre Le Nocelle (AV)	IT-AV0083	Biblioteca Comunale De Minico Lorenzo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	110,68	3.398,50 €
16	83000970612	Comune di Mondragone (CE)	IT-CE0074	Biblio-mediateca Comunale Mondragone Antonio Sementini	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Libro parlato - Audioteca per bambini con difficoltà visive e disturbi nell'apprendimento	105,89	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	00472320654	Comune di Amalfi (SA)	IT-SA0002	Biblioteca Comunale di Amalfi (SA)	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento delle dotazioni di arredi e attrezzature per la Biblioteca Comunale "Pietro Scoppetta" di Amalfi	102,49	4.000,00 €
18	80004770618	Provincia di Caserta	IT-CE0010	Biblioteca del Museo Provinciale Campano di Capua	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Donazioni in Catalogo - Intervento di catalogazione online del patrimonio bibliografico moderno in SBNWeb	101,92	4.000,00 €
19	01107670638	Comune di Frattaminore (NA)	IT-NA0674	Biblioteca Comunale Prof. Luca Crispino	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Space progress	101,12	4.000,00 €
20	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano (NA)	IT-NA0249	Biblioteca di Cultura Vesuviana Sac. Giovanni Alagi	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	ALL'OMBRA DEI LIBRI	100,83	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	80014890638	Comune di Napoli	IT-NA0083	Biblioteca Giustino Fortunato	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	ACAB - A casa in Biblioteca	98,74	3.983,00 €
22	00091910646	Comune di Solofra (AV)	IT-AV0078	Biblioteca Comunale Renato Serra - Centro Studi di Storia Locale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Arrediamo per innovare la cultura	98,20	4.000,00 €
23	00074270620	Comune di Benevento	IT-BN0136	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	BibliOpen	96,32	4.000,00 €
24	84001670656	Comune di San Mauro La Bruca (SA)	IT-SA0068	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	95,50	1.608,18 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	00235250644	Comune di Montella (AV)	IT-AV0053	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca Comunale e tecnologie informatiche per la riduzione del “digital divide” e favorire la crescita culturale partecipata e una maggiore coesione sociale	95,19	4.000,00 €
26	82007510637	Comune di Vico Equense (NA)	IT-NA0585	Biblioteca Comunale G. B. Della Porta	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Una Biblioteca... su misura dei più piccoli lettori!!!	91,50	3.000,00 €
27	84000190656	Comune di Cuccaro Vetere (SA)	IT-SA0261	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento della raccolta libraria della biblioteca di Cuccaro Vetere	91,47	4.000,00 €
28	8001770629	Comune di Castelpagano (BN)	IT-BN0089	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Un libro per amico	91,28	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	83001410634	Comune di Serrara Fontana (NA)	IT-NA0310	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Biblioteca Amica	90,22	3.500,00 €
30	800003770627	Comune di Pannarano (BN)	IT-BN0092	Biblioteca Comunale Antonio D'Alessio	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Come un libro aperto	89,38	4.000,00 €
31	00566190658	Comune di Sicignano degli Alburni (SA)	IT-SA0268	Biblioteca Comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione di fondi moderni della biblioteca comunale	87,46	4.000,00 €
32	81000090621	Comune di Cerreto Sannita (BN)	IT-BN0090	La Biblioteca del Sannio	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Il Sannio in uno Scrigno	87,46	4.000,00 €
33	920032150648	Comune di Cesinali (AV)	IT-AV0027	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Biblioteca di comunità: alla scoperta di libri e territorio	82,59	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	84001610652	Comune di Casal Velino (SA)	IT-SA0174	Biblioteca Comunale - Centro di Lettura	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca Comunale – Centro di Lettura di Casal Velino	80,53	4.000,00 €
35	83002060651	Comune di Polla (SA)	IT-SA0045	Biblioteca Comunale Don Lorenzo Milani	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione e inserimento nella rete di catalogazione OPAC SBN del fondo librario moderno della Biblioteca	78,86	4.000,00 €
36	80025240633	Comune di Grumo Nevano (NA)	IT-NA0661	Biblioteca Comunale Domenico Cirillo	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca Comunale "Domenico Cirillo" una risorsa per la comunità	78,70	4.000,00 €
37	00143390649	Comune di Volturara Irpina (AV)	IT-AV0144	Biblioteca Comunale Mariano Lepore	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Una biblioteca per amica: innovare per migliorare	78,40	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	00203920640	Comune di Lioni (AV)	IT-AV0044	Biblioteca Comunale G. Soriano	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	A SCAFFALE APERTO	78,39	4.000,00 €
39	84003650631	Comune di Scisciano (NA)	IT-NA0327	Biblioteca Comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CATALOGAZIONE del fondo Moderno della Biblioteca Comunale di Scisciano	78,05	4.000,00 €
40	82002220620	Comune di Baselice (BN)	IT-BN0006	Biblioteca Comunale Fratelli Carusi	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Nuova sede “Biblioteca Carusi”	77,83	4.000,00 €
41	83000690616	Comune di Galluccio (CE)	IT-CE0092	Biblioteca Comunale Dante Alighieri	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e attrezzature tecniche Biblioteca Comunale “Dante Alighieri”	77,52	4.000,00 €
42	01144820634	Comune di Caivano (NA)	IT-NA0301	Biblioteca Comunale Stelio Maria Martini	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento delle dotazioni della biblioteca	76,92	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	80103790632	Comune di Castello di Cisterna (NA)	IT-NA0323	Biblioteca Arcangelo di Sena	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Nuovi arredi per la cultua	75,45	4.000,00 €
44	00160250619	Comune di Sessa Aurunca (CE)	IT-CE0080	Biblioteca Comunale Gaius Lucilius	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	La biblioteca come spazio culturale multifunzionale	75,33	3.927,00 €
45	80002690651	Comune di Conza della Campania (AV)	IT-AV0029	Biblioteca Comunale Francesco Antonio Cappone	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Archiviazione e informatizzazione della Biblioteca Comunale Francesco Antonio Cappone	74,86	4.000,00 €
46	80003550649	Comune di Lapio (AV)	IT-AV0041	Biblioteca Comunale Monsignor Cesare Carbone	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Campani...lismo d'autore	74,54	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	80004600625	Comune di Morcone (BN)	IT-BN0034	Biblioteca Comunale Achille Sannia	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	NUOVI ARREDI PER CONSERVARE MEGLIO	73,67	4.000,00 €
48	00463030650	Comune di San Cipriano Picentino (SA)	IT-SA0246	Biblioteca Comunale Benedetto Croce	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	BIBLIODIGIT	72,14	4.000,00 €
49	00502010655	Comune di Sala Consilina (SA)	IT-SA0099	Biblioteca Comunale Carlo Nisi	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	La Biblioteca che cresce. Nuovi spazi per la lettura	71,51	4.000,00 €
50	00231450651	Comune di Nocera Superiore (SA)	IT-SA0108	Biblioteca Aldo Moro	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	NUCERIA READING	71,48	3.999,98 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	84003230632	Comune di Saviano (NA)	IT-NA0328	Biblioteca Comunale Simonelli	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Sedute in biblioteca	71,32	4.000,00 €
52	00227100641	Comune di Tufo (AV)	IT-AV0086	Biblioteca Comunale Popolare S. Guerriero	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Libri in RETE: catalogazione del fondo moderno	71,15	3.584,61 €
53	00245240643	Comune di Baiano (AV)	IT-AV0015	Biblioteca Comunale Bambini e Ragazzi Bi.R.Ba	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Nuovi spazi per la cultura 2	70,39	0,00 €
54	80047160637	Comune di Torre del Greco (NA)	IT-NA0609	Biblioteca Comunale Enzo Aprea	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	L'informatica al servizio della cultura	70,28	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	00876220633	Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali - Università degli Studi di Napoli Federico II	IT-NA0357	Biblioteca del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento e Miglioramento degli arredi e riqualificazione dei luoghi della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	69,35	0,00 €
56	80032710651	Comune di Baronissi (SA)	IT-SA0177	Bibliomediateca Comunale Peppino Impastato	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Innovazione tecnologica per i cittadini	68,33	0,00 €
57	84001650658	Comune di Alfano (SA)	IT-SA0369	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca Alfano 2022. Biblioteca da vivere???	68,12	0,00 €
58	80008690648	Comune di Domicella (AV)	IT-AV0121	Biblioteca Comunale Alfonso Menna	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Librarium 22	67,78	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	84005130632	Comune di Brusciano (NA)	Da assegnare	Biblioteca Comunale	Istituzione di nuove biblioteche	Istituzione Biblioteca Comunale di Brusciano	67,04	0,00 €
60	80017980634	Comune di Ercolano (NA)	IT-NA0018	Biblioteca Civica Giovanni Buonajuto	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Villa in Rete	65,23	0,00 €
61	82009070630	Comune di Lettere (NA)	IT-NA0675	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	LA BIBLIOTECA PER TUTTI	65,19	0,00 €
62	00634830632	Comune di Procida (NA)	IT-NA0542	Biblioteca Comunale Don Michele Ambrosino	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Una biblioteca...per il futuro	62,82	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	80007410618	Comune di Capodrise (CE)	IT-CE0050	Biblioteca Comunale Carmine Cimmino	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	allestimento di una sala dedicata alla lettura individuale e/o collettiva. Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche ed informatiche	61,94	0,00 €
64	00254570625	Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)	IT-BN0080	Biblioteca Comunale Carlo Levi	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Leggiamo insieme	61,78	0,00 €
65	84000010656	Comune di Vallo della Lucania (SA)	IT-SA0101	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	"Biblio(hi)Tech": Biblioteca Comunale di Vallo della Lucania. Interventi di miglioramento tecnologico	61,51	0,00 €
66	80009310642	Comune di Montefredane (AV)	IT-AV0052	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Scaffali nuovi-Biblioteca Nuova: incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	59,73	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	80002120626	Comune di Fragneto Monforte (BN)	IT-BN0030	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Contagiati dalla cultura	58,45	0,00 €
68	84000570659	Comune di Gioi (SA)	IT-SA0173	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Allestimeno della nuova sezione MIG-MAMEI-MAT della Biblioteca Comunale	55,80	0,00 €
69	00162710628	Comune di Campolattaro (BN)	IT-BN0018	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	53,72	0,00 €
70	84000670657	Comune di Montano Antilia (SA)	IT-SA0033	Biblioteca Civica Montano Antilia	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca Civica Montano Antilia	52,92	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	84000090658	Comune di Cannalonga (SA)	IT-SA0198	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA CANNALONGA 2022. NUOVE PROSPETTIVE	50,21	0,00 €
72	01064380650	Comune di Prignano Cilento (SA)	IT-SA0047	Biblioteca Civica Vittorio Bachelet	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione del patrimonio bibliografico moderno in SBNweb POLO CAM	50,19	0,00 €
73	84001230659	Comune di Pollica (SA)	IT-SA0163	Biblioteca Comunale Sindaco Pescatore Angelo Vassallo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Non indicato	50,13	0,00 €
							TOTALE	**200.000,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 36 DEL 04/02/2022

GRADUATORIA CAP. U05001

N.	C.F. / P. IVA	SOGGETTO GIURIDICO	COD. ISIL	DENOMINAZIONE BIBLIOTECA	FINALITA'	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
1	80026400632	Liceo Statale G. B. Vico di Napoli	IT-NA0666	Biblioteca del Liceo Statale G. B. Vico di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione del materiale bibliografico della Biblioteca del Liceo G.B. Vico Napoli	95,04	4.000,00 €
2	80039430659	Liceo Classico Linguistico Scientifico Scienze Applicate Don Carlo La Mura	IT-SA0305	Biblioteca del Liceo Don Carlo La Mura	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	La biblioteca scolastica tra la carta e il digitale	87,62	4.000,00 €
3	95003210655	Conservatorio di Musica G. Martucci di Salerno	IT-SA0149	Biblioteca del Conservatorio di Musica G. Martucci di Salerno	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi della Biblioteca del Conservatorio di Musica “G. Martucci” di Salerno	74,67	4.000,00 €
4	80005510641	Conservatorio Statale di Musica Domenico Cimarosa di Avellino	IT-AV0123	Biblioteca del Conservatorio di Musica di Avellino	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Realizzazione degli arredi sezione multimediale biblioteca	72,15	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	82001610656	Casa di Reclusione ICATT di Eboli	Non indicato	Biblioteca ICATT Eboli	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Un libro per la libertà	71,75	2.000,00 €
6	93003070633	Liceo Classico, Linguistico, Scientifico Alfonso Maria de' Liguori di Acerra	IT-NA0700	Biblioteca del Liceo Statale Alfonso Maria de' Liguori	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Leg-GO. Libri in movimento.	68,73	0,00 €
7	92035900643	IPSEOA Manlio Rossi Doria di Avellino	IT-AV0206	Biblioteca Bibliocaffè	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Progetto mediateca	61,06	0,00 €
							TOTALE	**18.000,00 €**

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 36 DEL 04/02/2022

GRADUATORIA CAP. U05003

N.	C.F. / P. IVA	SOGGETTO GIURIDICO	COD. ISIL	DENOMINAZIONE BIBLIOTECA	FINALITA'	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
1	80040520639	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	IT-NA0110	Biblioteca Erminia Capocelli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Acquisizione della collana completa (51 volumi disponibili) : Giardini e paesaggio, Olschki editore Integrazione della pubblicazione seriale (32 volumi): Oxford Studies in Ancient Philosophy, Oxford, Oxford University	**150,03**	3.968,45 €
2	80031940655	Seminario Arcivescovile di Salerno	IT-SA0061	Biblioteca Giovanni Paolo II	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Completamento collana Rosminiana e acquisizioni biblico-patristiche	**136,55**	4.000,00 €
3	93017490611	Diocesi di Caserta	IT-CE0053	Biblioteca del Seminario Vescovile	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento di collane teologiche	**133,33**	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	80012100642	Congregazione Suore Benedettine Maria Santissima di Montevergine	IT-AV0102	Biblioteca Suore Montevergine	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione fondo Mastrostefano	**131,24**	4.000,00 €
5	95001840651	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	IT-SA0188	Biblioteca di Storia Arte e Cultura Amalfitana Matteo Camera	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento delle raccolte librarie e documentariedellaBiblioteca di Storia, Arte e Cultura Amalfitana "Matteo Camera"	**131,18**	3.000,00 €
6	00293960639	Pontificio Santuario della Beata Vergine del Rosario	IT-NA0580	Biblioteca del Santuario della Beata Vergine del Rosario	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane Origene e Rosmini	**124,83**	4.000,00 €
7	93078520611	Civiltà 2.0 OdV	IT-CE0183	Biblioteche Civiche Suessolane	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Settimo palchetto	**120,89**	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	93002550650	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	IT-SA0238	Biblioteca Alario	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ALARIO TRE LIVELLI A, B, C Alario's Books (for) Childhood	**120,64**	4.000,00 €
9	92002320619	Diocesi di Sessa Aurunca	IT-CE0045	Biblioteca Diocesana Leone XIII	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Il catalogo condiviso: la catalogazione dei fondi moderrni della Biblioteca "Leone XIII"	**115,73**	4.000,00 €
10	95007810633	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli sez. San Tommaso	IT-NA0236	Biblioteca della Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale, Sez. San Tommaso	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Repertori e teologia: un aggiornamento di collane	**113,08**	4.000,00 €
11	03534330653	Fondazione Centro Studi Giambattista Vico	IT-SA0248	Biblioteca Fondazione Centro Studi Giambattista Vico	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione e riorganizzazione funzionale del patrimonio librario della Biblioteca Vichiana di Vatolla	**109,70**	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	93005550632	Diocesi di Acerra	IT-NA0592	Biblioteca Diocesana	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	RI-Arredi-AMO per la cultura: Nuovi arrediper una Biblioteca rinnovata	**109,27**	4.000,00 €
13	80016790638	Fondazione Biblioteca Benedetto Croce	IT-NA0581	Biblioteca Benedetto Croce	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	La Biblioteca di Benedetto Croce: potenziamento infrastrutture informatiche e installazione di nuovi scaffali	**103,51**	4.000,00 €
14	00304580616	Istituto Salesiano Sacro Cuore di Maria	IT-CE0017	Biblioteca Salesiana Sacro Cuore di Maria	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**102,26**	4.000,00 €
15	93041730610	Associazione Onlus Culturale Musicale Aniello Barchetta	IT-CE0190	Biblioteca Culturale Aniello Barchetta	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Miglioramento Fruizione della Biblioteca	**101,83**	4.000,00 €
16	00397500638	Fondazione Banco di Napoli	IT-NA0435	Biblioteca - Emeroteca della Fondazione Banco di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	E(p)T Emeroteca per tutti	**101,73**	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	93005550632	Diocesi di Acerra	IT-CE0003	Biblioteca della Casa del Fanciullo S. Alfonso	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CATALOGO in rete per una CULTURA diffusa	**101,20**	4.000,00 €
18	93089960616	Rain Arcigay Caserta OdV	IT-CE0180	Istituto Culturale Biblioteca Centro di documentazione LGBT di Caserta	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	The Queer Library	**99,78**	4.000,00 €
19	00641080635	Provincia S. Tommaso d'Aquino in Italia dei frati predicatori dell'Italia Meridionale	IT-NA0228	Biblioteca Domenicana di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento dell'Opera Omnia di Sant'Agostino.	**99,50**	4.000,00 €
20	00304580616	Ispettoria Salesiana Meridionale	IT-NA0312	Biblioteca Salesiana Sacro Cuore	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	INCREMENTO DELLE DOTAZIONI DELLA BIBLIOTECA	**98,83**	4.000,00 €
21	91009970616	Associazione Comunità di Ruviano Onlus	IT-CE0141	Biblioteca Comunità di Ruviano	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CATALOGAZIONE DI FONDI BIBLIOGRAFICI MODERNI	**97,78**	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	80052240639	Istituto Campano Storia della Resistenza	IT-NA0230	Biblioteca dell'Istituto campano per la storia della Resistenza, dell'antifascismo e dell'età contemporanea Vera Lombardi	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento e Miglioramento della dotazione di arredi e strumentazioni tecniche della biblioteca	**95,30**	4.000,00 €
23	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	IT-BN0051	Biblioteca Convento San Francesco in Benevento	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**92,78**	4.000,00 €
24	93009180618	Fondazione Bibliotecaria Michele Monaco	IT-CE0025	Biblioteca della Fondazione Michele Monaco	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Il sapere giuridico	**92,65**	4.000,00 €
25	01426171219	STOÀ S.C.a.r.l. Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa	IT-NA0540	Biblioteca STOÀ	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Una knowledge factory per il territorio	**91,69**	4.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	80033980634	Società dei Naturalisti in Napoli	IT-NA0098	Biblioteca della Società dei Naturalisti in Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione del patrimonio bibliograficomoderno in SBNweb POLO CAM	**91,28**	4.000,00 €
27	03551660651	Mediateur Soc. Coop. a.r.l. di servizi culturali	Non previsto	Istituto, che conduce attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata competenza in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	BiblioSmart - Quarta edizione BIBLIOTECHE IN RETE - Sistemi bibliotecari locali e Livelli Uniformi di Qualità delle biblioteche	**90,50**	4.000,00 €
28	93059770631	Associazione San Bonaventura APS	Non previsto	Istituto, che conduce attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata competenza in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	SB Librarians Summer School: La catalogazione di materiali grafico iconici	**90,25**	4.000,00 €
29	80044620633	Provincia religiosa di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	IT-SA0375	Biblioteca prof. Giuseppe Lazzaro in Santa Maria a Martyres	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CATALOGAZIONE DEL FONDO DI NARRATIVA DELLA BIBLIOTECA PROF. LAZZARO IN SALERNO	**89,18**	1.531,55 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	92068070645	Associazione Nuova Dimensione	IT-AV0210	Biblioteca Nuova Dimensione	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Nuove dimensioni per leggere e partecipare	**87,76**	0,00 €
31	94055400637	Fondazione Matteo e Claudina De Stefano	Non indicato	Biblioteca Fondazione Matteo e Claudina De Stefano	Istituzione di nuove biblioteche	La Biblioteca DE STEFANO	**86,82**	0,00 €
32	80018510646	Pro Loco Mons Militum APS	IT-AV0209	Biblioteca Mons Militum	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca Mons Militum	**86,47**	0,00 €
33	02268710643	Associazione per la Gestione del Museo Etnografico e della Cultura Materiale di Aquilonia APS	IT-AV0193	Biblioteca del Museo Etnografico “Beniamino Tartaglia” - Aquilonia (AV)	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DEGLI ARREDI	**86,40**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	01846550638	IPE - Istituto per Ricerche ed Attività Educative	IT-NA0601	Biblioteca IPE - Centro Studi Roberto Marrama	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Il libro come strumento di crescita personale e professionale	**85,28**	0,00 €
35	04459280659	Fondazione Iridia - Museo Naturalistico	IT-SA0332	Biblioteca della Fondazione Iridia - Museo Naturalistico	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca e multimedialità	**85,22**	0,00 €
36	80044620633	Provincia religiosa di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	IT-NA0247	Biblioteca del Convento di San Vito in Vico Equense (NA)	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CATALOGAZIONE DEL FONDO MODERNO DELLA BIBLIOTECA DEI MINIMI DI VICO EQUENSE	**84,63**	0,00 €
37	95170110639	Fondazione Genere Identità Cultura	IT-NA0708	Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione del fondo bibliografico moderno della Biblioteca della Fondazione genere identità cultura	**84,01**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	94139240637	Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus	IT-NA0837	Biblioteca della Pace	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca della pace	**83,05**	0,00 €
39	80016730634	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	IT-NA0243	Centro librario e bibliotecario per la diffusione della cultura	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Nuova vita al deposito	**82,91**	0,00 €
40	08028031212	Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino	Non indicato	Biblioteca Fabio Fiorentino	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Ammodernamento tecnologico con attrezzature informatiche	**82,55**	0,00 €
41	07577240638	Associazione di Promozione Sociale Il Faro d'Ippocrate	IT-NA0656	Biblioteca specializzata in scienze mediche Gennaro Rispoli del Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Storytelling di catalogazione	**80,89**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	95124520636	Associazione C.R.E.S.O. Cultura e Civiltà	IT-NA0605	Biblioteca Nicola Romeo di Palazzo Lanza	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CatalogaRomeo 2022	**80,55**	0,00 €
43	01263160630	Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	IT-NA0822	Biblioteca Salesiana Maria Ausiliatrice	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	ACQUISTO NUOVI ARREDI PER LA BIBLIOTECA SALESIANA DI NAPOLI	**78,57**	0,00 €
44	05192040631	Seminario Arcivescovile di Napoli	IT-NA0051	Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione del fondo moderno della Biblioteca del Seminario di Napoli	**78,42**	0,00 €
45	95204500631	Associazione Culturale Roberto e Maurizio Di Stefano	IT-NA0707	Biblioteca Roberto e Maurizio Di Stefano	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione in SBN di 1000 risorse bibliografiche della Biblioteca Roberto e Maurizio Di Stefano	**77,83**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	80044620633	Provincia religiosa di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	IT-NA0823	Biblioteca Santa Maria di Pozzano	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNIDELLA BIBLIOTECA DI POZZANO	**76,96**	0,00 €
47	95000060616	Diocesi di Teano - Calvi	IT-CE0047	Biblioteca Diocesana Seminario	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	La Conoscenza Partecipata	**76,07**	0,00 €
48	80015670633	Ente Convento del Carmine Maggiore	IT-NA0494	Biblioteca del Convento del Carmine Maggiore	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Catalogazione dei libri moderni della Sala Monaco della Biblioteca del Convento del Carmine Maggiore	**74,93**	0,00 €
49	80156770630	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	IT-NA0311	Biblioteca Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus (Ferdinando Russo)	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Implementazione dotazione Biblioteca	**74,69**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	94202830637	Fondazione Morra	IT-NA0598	Biblioteca per le arti contemporanee della Fondazione Morra	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Adeguamento tecnico della Biblioteca della Fondazione Morra	**73,24**	0,00 €
51	95118740638	Fondazione Valenzi Onlus	IT-NA0832	Biblioteca Maurizio e Litza Valenzi	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	La Biblioteca Maurizio e Litza Valenzi: una nuova raccolta bibliografica tra arte e politica	**71,56**	0,00 €
52	95205790637	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli Onlus	IT-NA0824	Biblioteca Italo Calvino	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca per il quartiere	**71,16**	0,00 €
53	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	IT-AV0106	Biblioteca San Francesco a Folloni in Montella	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	INCREMENTO DELLE DOTAZIONI DELLA BIBLIOTECA	**70,43**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	94030430659	Il Didrammo APS	IT-SA0230	Biblioteca specializzata Il Didrammo APS	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	“Migliorare le qualità tecniche delle attrezzature a servizio della memoria”	**70,42**	0,00 €
55	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	IT-NA0244	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio a Sant'Anastasia	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento degli arredi della Biblioteca di Sant'Antonio in Sant'Anastasia	**70,24**	0,00 €
56	80060720630	Accademia Nazionale di Scherma - Ente Morale	IT-NA0820	Biblioteca dell'Accademia Nazionale di Scherma	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incrementiamo la biblioteca	**69,61**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

57	90021740635	Centro Caprense Ignazio Cerio	IT-NA0006	Biblioteca del Centro Caprense Ignazio Cerio	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Disinfestazione da xilofagi e trattamento conservativo di mobili e arredi lignei e acquisizione di attrezzature tecniche (scanner per digitalizzazione lastre/pellicole e rilevatori di umidità ambientale)	**68,38**	0,00 €
58	80109130635	Istituto Suor Orsola Benincasa	IT-NA0696	Biblioteca Storica dell'Istituto Suor Orsola Benincasa	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione cataloghi a stampa per fondi antichi e di pregio	Collezioni librarie e digital resources. Le Biblioteche Storiche dell'Istituto Suor Orsola Benincasa	**68,24**	0,00 €
59	80016730634	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	IT-NA0618	Biblioteca dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Tra tecnologia e arredi: un nuovo volto alla biblioteca	**67,66**	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	93008210614	Parrocchia San Castrese	IT-CE0189	Biblioteca don Milani	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Per una migliore fruizione della biblioteca	**66,26**	0,00 €
61	9006910658	Associazione Cilento Domani Arte e Cultura Mediterranea APS	IT-SA0249	Biblioteca - Archivio della Fotografia Mediterranea	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature	**60,23**	0,00 €
62	03689730616	Associazione Culturale Ascco Istituto di Formazione V. Ricciardi APS/ETS	Non indicato	Biblioteca dell'Associazione Culturale Ascco	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Nuova biblioteca Altocasertano Intitolata a “Ricciardi Vincenzo”	**58,55**	0,00 €
63	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	IT-NA0242	Biblioteca del Convento di Sant'Antonio	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	INCREMENTO DELLE DOTAZIONI DI ARREDO DELLA BIBLIOTECA SANT’ANTONIO IN PORTICI	**57,92**	0,00 €
							TOTALE	**112.500,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 36 DEL 04/02/2022

ISTANZE ESCLUSE PERCHE' IRRICEVIBILI / INAMMISSIBILI - CAPITOLI U05000 - U05001 - U05003 - NON INDICATO

N.	CAP.	C.F. / P.IVA	SOGGETTO GIURIDICO	COD. ISIL	DENOMINAZIONE BIBLIOTECA	FINALITA'	TITOLO PROGETTO	CAUSA DI ESCLUSIONE
1	U05000	80003090653	Camera di Commercio I.A.A. di Salerno	IT-SA0055	Biblioteca Antonio Pastore della Camera di Commercio di Salerno	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Servizio di catalogazione SBNweb e di valorizzazione del patrimonio librario della Biblioteca “Antonio Pastore” della Camera di Commercio di Salerno	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 3, LETT. B)
2	U05000	80004330611	Comune di Maddaloni (CE)	IT-CE0073	Istituzione Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Biblioteca: un bene comune da scoprire	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 3, LETT. B)
3	U05000	84000330658	Comune di Moio della Civitella (SA)	Non indicato - IT-SA0032	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Il futuro dei libri: beni comuni nel mondo digitale	ESCLUSA PERCHÉ IRRICEVIBILE AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 1 E 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	U05000	02400780645	Comune di Santa Lucia di Serino (AV)	IT-AV0073	Biblioteca Padre Alfredo Marranzini	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	In biblioteca per fare comunità	ESCLUSA IN QUANTO PRIVA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 2, LETT. F) E G)
5	U05000	81002210623	Comune di San Salvatore Telesino (BN)	IT-BN0077	Biblioteca Comunale Sant'Anselmo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ESCLUSA PERCHÉ PRIVA DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE REDATTA SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1 E 2
6	U05000	00241950641	Comune di Torella dei Lombardi (AV)	IT-AV0140	Biblioteca Comunale Giovanna Caracciolo	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	INCREMENTO ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE “GIOVANNA CARACCIOLO”	ESCLUSA IN QUANTO PRIVA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 2, LETT. C) E G)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	U05000	80010990648	Comune di Altavilla Irpina (AV)	IT-AV0001	Biblioteca Comunale Padre Angelo Caruso O.S.A	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Implementazione catalogazione informatizzata patrimonio librario	ESCLUSA PERCHÉ IRRICEVIBILE AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 2
8	U05001	80000530628	Casa Circondariale di Benevento	IT-BN0138	Biblioteca Casa Circondariale di Benevento	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	Biblioteca della Casa Circondariale di Benevento: riqualificazione e potenziamento	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 3 LETT. B)
9	U05001	80025180656	Istituto di Istruzione Superiore Statale Giovanni XXIII	In attesa di codice ISIL	Biblioteca Alfonso D'Antonio	Istituzione di nuove biblioteche + Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	MEGABIBLION-MEGA KALON: Una biblioteca da scoprire	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 3 LETT. H)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	U05001	Non indicato	Liceo Ginnasio Statale G. De Bottis di Torre del Greco (NA)	IT-NA0804	Biblioteca del Liceo classico Gaetano De Bottis	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	BibliotechiAMO : la biblioteca per tutti	ESCLUSA PERCHÉ PRIVA DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE REDATTA SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1 E 2
11	U05001	80020560654	Casa Circondariale A. Caputo di Salerno	In attesa di codice ISIL	Biblioteca della Casa Circondariale A. Caputo di Salerno	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche	La Biblioteca: luogo in cui le menti volano oltre ogni barriera e superano ogni confine	ESCLUSA IN QUANTO PRIVA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 2, LETT. B) E F)
12	Non indicato	Non indicato	Casa di Reclusione Filippo Saporito di Aversa	SENZA ALLEGATI	Non indicata	Non indicata	Non indicato	ESCLUSA PERCHÉ PRIVA DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE REDATTA SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1 E 2
13	U05003	91003550612	Pro Loco Rupecanina	IT-CE0193	Biblioteca Casa Celestino V	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie		ESCLUSA IN QUANTO PRIVA DEL REQUISITO DI PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 2, LETT. F)

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	U05003	95098590631	Associazione Oltre il Chiostro Onlus	IT-NA0641	Biblioteca Nuova di S. Giacomo della Marca	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche		ESSCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 3, LETT. B)
15	U05003		Santuario Madonna dell'Arco	Manca istanza (rilevata)	Biblioteca Madonna dell'Arco	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche		ESCLUSA PERCHÉ PRIVA DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE REDATTA SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1 E 2
16	U05003	920033160659	Ente Parrocchia Santa Maria di Loreto	IT-SA0190	Biblioteca Parrocchiale Mons. Pascale Antonio	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche		ESSCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 3, LETT. B)
17	U05003	95178460630	Centro Nazionale Sportivo Fiamma Comitato Regione Campania	IT-NA0741	Centro Librario Mare Nero	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie		ESCLUSA IN QUANTO PRIVA DEL REQUISITO DI PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 2, LETT. B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	U05003	90018940610	Associazione Centro Studi Normanni	IT-CE0174	Libreria - Biblioteca sociale Il Dono	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	Il Dono 2.0 - Valorizzazione del patrimonio antico e di pregio	ESCLUSA PERCHÉ PRIVA DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE REDATTA SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1 E 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 376 del 24/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA,DA FONTE EOLICA, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A MW 15 DA REALIZZARE NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN), PROPOSTO DALLA SOCIETA' SAN MARCO POWER S.R.L. DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. N.327/01 E SS.MM.II. E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEGLI ART. 49 E 50 DEL DPR 327/01 E SS.MM. DEI BENI RICADENTI NELLE AREE DEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) E DEL COMUNE DI MOLINARA (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui emettere il decreto di esproprio)"*;
c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi

VISTO

a. l'istruttoria di cui alla nota prot. 162588 del 24/03/2022 integrata con successive note prot.237871 del 05/05/2022 e prot. 260924 del 18/05/2022 - della U.O.D. 50.02.03 -Energia Efficientamento e

risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia- con le quali, in riferimento all'intervento denominato *"Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a MW 15 (già autorizzato con D.D. n. 120/2015 e successivo D.D. n. 11/2021, rilasciato dalla Regione Campania) da realizzare nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), proposto dalla società San Marco POWER s.r.l."* si rappresenta all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – STAFF 60.06.91 quanto segue:

- con Decreto Dirigenziale n. 120/2015 e successivo D.D. n. 11/2021 è stata emessa l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva di 15 MW all'interno del territorio comunale di Foiano di Val Fortore (BN).
- al progetto portato in autorizzazione era allegato un particellare di esproprio su cui sono stati effettuati gli avvisi ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto per l'attivazione della procedura di esproprio o di asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e degli artt. 121 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.
- nel Decreto Dirigenziale n. 120 del 07.08.2015 (Autorizzazione Unica) si dà atto che: gli avvisi ai soggetti proprietari sono stati effettuati:
  i. Sulla testata giornalistica del Corriere del Mezzogiorno;
  ii. Albo pretorio Comune di Foiano
  iii. Albo pretorio Comune di Molinara;
  iv. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con note prot. n. 344884, 344890, 344893 e 344899 del 19/05/2015, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Foiano di Val Fortore e Molinara (BN) dal 23/04/2015 per 20 giorni consecutivi;
  v. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate le seguenti osservazioni rispettivamente riscontrate: 1 nota acquisita al prot. n. 2015.0216193, riscontrata con nota prot. 2015.0485236; 2 nota acquisita al prot. n. 2015.0408972, riscontrata con nota prot. 2015.0485222; 3 nota acquisita al prot. n. 2015.0216207, riscontrata con nota prot. 2015.0485227; 4 nota acquisita al prot. n. 2015.0326900, riscontrata con nota prot. 2015.0485230; 5 nota acquisita al prot. n. 2015.0459548, riscontrata con nota prot. 2015.0552587"

b. Il decreto di autorizzazione unica n. 120/2015 ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera sulle particelle indicate nel particellare di esproprio grafico e descrittivo allegato al progetto portato in autorizzazione
c. Il decreto n. 11 del 04/02/2021 della UOD 50.02.03 con il quale viene preso atto della variante non sostanziale al progetto de quo, che comporta l'eliminazione di n. 1 aerogeneratore rispetto ai n. 6 già autorizzati giusto D.D. 120/2015
d. Tutti i proprietari delle particelle di terreno, di esproprio e/o asservimento, interessate dal progetto, hanno ricevuto comunicazione ex. Art 17 del DPR 327/2001 in coerenza col particellare allegato al progetto di costruzione ed esercizio dell'impianto eolico
e. la nota prot. n. 198706 del 12/04/2022 con la quale l'Autorità Espropriante ha richiesto alla UOD 50.02.03 integrazioni documentali, in particolare l'inoltro dei piani particellari grafici e descrittivi del progetto de quo
f. la nota prot. n. 237871 del 05/05/2022 con la quale l'UOD 50.02.03 trasmetteva all'Autorità Espropriante le integrazioni richieste con la suddetta nota
g. la nota prot. n. 260924 del 18/05/2022 con la quale l'UOD 50.02.03 riferiva all'Autorità Espropriante la proroga della pubblica utilità già decretata giusto DD 120/2015 ai sensi e per effetto dell'art 103 comma 2 del D.L. 18/2020 convertito in L. 27/2020

RITENUTO

a. di dover, su istanza della UOD 50.02.03 prot. 162588 del 24/03/2022 - integrata con successive note prot.237871 del 05/05/2022 e prot. 260924 del 18/05/2022 - espropriare/asservire e occupare temporaneamente per mesi 12 consecutivi in favore della Sanmarco Power S.r.l. con sede in Napoli alla Via Francesco Giordani n.42 C.F./P.IVA 06676031211 – soggetto Beneficiario, i beni interessati dal procedimento per la realizzazione e l'esercizio Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a MW 15 da realizzare nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), autorizzato con D.D. n. 120 del 07.08.2015 e con successivo D.D. n. 11 del 04.02.2021

b. di dover precisare che le aree indicate nel Piano particellare di esproprio, di proprietà comunale, siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Sanmarco Power S.r.l., avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;

c. di dover, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, provvedere alla determinazione urgente delle indennità di esproprio e asservimento -senza particolari indagini o formalità-, confermando il valore unitario di base indicato nel piano particellare descrittivo e rideterminando, ai sensi degli artt. 36, 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al medesimo piano, come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 54.341,55. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio e servitù di sorvolo, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

d. di dover disporre che sulle aree oggetto di servitù di sorvolo, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo, interessate dal sorvolo degli aerogeneratori in esercizio -proiezione al suolo delle pale eoliche, senza alcun ingombro permanente- il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, fino alla sua dismissione. Al medesimo Beneficiario sarà garantito l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;

e. di dover dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte

dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).
I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Sanmarco Power S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.
Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.
La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni *de quo*; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Sanmarco Power S.r.l.., in quanto soggetto beneficiario.
Il proprietario del bene può comunicare alla Società Sanmarco Power S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Sanmarco Power S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazio-

ne nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Sanmarco Power S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

f. di dove disporre che la Società Sanmarco Power S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione –a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Sanmarco Power S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
g. di dover disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
h. di dover precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
i. di dover altresì precisare che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
j. di dover disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Sanmarco Power S.r.l. incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
k. di dover prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
l. di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
m. di dover provvedere, a cura della Società Sanmarco Power S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio dei Comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Molinara (BN) per quindici (15) giorni consecutivi;
n. di dover stabilire che la Società Sanmarco Power S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
o. di dover stabilire altresì che la Società Sanmarco Power S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali

di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;

p. di dover precisare che la Società Sanmarco Power S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n.120 del 07.08.2015;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di disporre su istanza della UOD 50.02.03 prot. 162588 del 24/03/2022 - integrata con successive note prot.237871 del 05/05/2022 e prot. 260924 del 18/05/2022 – in favore della Sanmarco Power S.r.l. con sede in Napoli alla Via Francesco Giordani n.42 C.F./P.IVA 06676031211 l'esproprio/asservimento e l'occupazione temporanea per 12 mesi consecutivi, ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01 e degli art. 49 e 50 DPR 327/01 e ss.mm., delle aree necessarie alla realizzazione dell' "*Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a MW 15 (già autorizzato con D.D. n. 120/2015 e successivo D.D. n. 11/2021, rilasciato dalla Regione Campania) da realizzare nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), proposto dalla società San Marco POWER s.r.l."*, come individuati nel Piano particellare di esproprio descrittivo allegato al presente provvedimento
2. di precisare che le aree indicate nel suddetto Piano particellare di esproprio, di proprietà comunale, siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Società Sanmarco Power S.r.l. avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;
3. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, di provvedere alla determinazione urgente delle indennità di esproprio e asservimento -senza particolari indagini o formalità-, confermando il valore unitario di base indicato nel piano particellare descrittivo e rideterminando, ai sensi degli artt. 36, 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al medesimo piano, come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 54.341,55
4. ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio e servitù di sorvolo, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manuten-

zione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

5. di disporre che sulle aree oggetto di servitù di sorvolo, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo, interessate dal sorvolo degli aerogeneratori in esercizio -proiezione al suolo delle pale eoliche, senza alcun ingombro permanente- il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, fino alla sua dismissione. Al medesimo Beneficiario sarà garantito l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;
6. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).

   I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Sanmarco Power S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.

   Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

   Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.

   I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.

   Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.

   I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

   Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato

digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.

La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.

Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Sanmarco Power S.r.l., in quanto soggetto beneficiario.

Il proprietario del bene può comunicare alla Società Sanmarco Power S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Sanmarco Power S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Sanmarco Power S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

7. di disporre che la Società Sanmarco Power S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione -a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Sanmarco Power S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
8. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
9. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
10. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai

provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;

11. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Sanmarco Power S.r.l. incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
12. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
13. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
14. di provvedere, a cura della Società Sanmarco Power S.r.l. alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio dei Comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Molinara (BN) per quindici (15) giorni consecutivi;
15. di stabilire che la Società Sanmarco Power S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
16. di stabilire altresì che la Società Sanmarco Power S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
17. di precisare che la Società Sanmarco Power S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio - a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento;
18. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
19. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
20. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
21. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - alla Società Sanmarco Power S.r.l. per gli adempimenti consequenziali;
    - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Responsabile Unico del Procedimento dirigente UOD 50.02.03

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

COMUNE di FOIANO DI VAL FORTORE

N	Ditta Catastale	Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha a Ca	Qualità	Titolo	Superficie interessata dalla procedura mq	Valore Venale	Indennità	% su valore venale
1	PETRUCCELLI DOMENICO PROPRIETA' 2/4, PETRUCCELLI MICHELE PIO PROPRIETA' 1/4, PETRUCCELLI NICOLA PROPRIETA' 1/4	25	446	12 71 54	Seminativo	Esproprio	3648	1,60 €	5.836,80 €	100%
		25	448	17 49 60	Seminativo	Esproprio	3242	1,60 €	5.187,20 €	100%
		25	450	13 86 34	Seminativo	Esproprio	3496	1,60 €	5.593,60 €	100%
		25	445	12 35 06	Seminativo	Asservimento di sorvolo	4137	1,60 €	1.985,76 €	30%
		25	445	12 35 06	Seminativo	Servitù Elettrodotto	2007	1,60 €	1.605,60 €	50%
		25	447	17 17 18	Seminativo	Asservimento di sorvolo	4271	1,60 €	2.050,08 €	30%
		25	447	17 17 18	Seminativo	Servitù Elettrodotto	1515	1,60 €	1.212,00 €	50%
		25	449	13 51 38	Seminativo	Asservimento di sorvolo	4200	1,60 €	2.016,00 €	30%
		25	449	13 51 38	Seminativo	Asservimento di sorvolo	1171	1,60 €	562,08 €	30%
		25	445	12 35 06	Seminativo	Asservimento di scolo	153	1,60 €	122,40 €	50%
		25	447	17 17 18	Seminativo	Asservimento di scolo	242	1,60 €	193,60 €	50%
		25	449	13 51 38	Seminativo	Asservimento di scolo	522	1,60 €	417,60 €	50%
		25	1	7 31 20	Seminativo	Servitù Elettrodotto	1088	1,60 €	870,40 €	50%
		25	15	0 15 60	Seminativo	Servitù Elettrodotto	170	1,60 €	136,00 €	50%
		25	1	7 31 20	Seminativo	Occupazione Temporanea	1088	1,60 €	145,07 €	1/12
		25	15	0 15 60	Seminativo	Occupazione Temporanea	170	1,60 €	22,67 €	1/12
	TOTALE DITTA N.1									**27.956,85 €**
2	LA BELLA PIERINO PROPRIETA'	25	452	22 24	Seminativo	Esproprio	2224	1,60 €	3.558,40 €	100%
		25	451	3 81 10	Seminativo	Asservimento di sorvolo	4031	1,60 €	1.934,88 €	30%
		25	451	3 81 10	Seminativo	Asservimento di scolo	172	1,60 €	137,60 €	50%
		25	451	3 81 10	Seminativo	Servitù di Passo	240	1,60 €	192,00 €	50%
		25	451	3 81 10	Seminativo	Occupazione Temporanea	1345	1,60 €	179,33 €	1/12
		25	451	3 81 10	Seminativo	Servitù Elettrodotto	76	1,60 €	60,80 €	50%
		25	19	1 45 15	Seminativo	Asservimento di sorvolo	451	1,60 €	216,48 €	30%
		25	17	6 36 80	Seminativo	Servitù Elettrodotto Aereo	17	1,60 €	8,16 €	30%
		25	6	0 29 40	Seminativo	Servitù Elettrodotto	341	1,60 €	272,80 €	50%
		25	9	1 48 60	Pascolo	Servitù Elettrodotto	245	0,70 €	85,75 €	50%
		25	17	6 36 80	Seminativo	Servitù di Passo	186	1,60 €	148,80 €	50%
		25	439	2 52 95	Seminativo	Servitù Elettrodotto	72	1,60 €	57,60 €	50%
		25	440	0 06 20	Seminativo	Servitù Elettrodotto	597	1,60 €	477,60 €	50%
		25	441	0 06 65	Seminativo	Servitù Elettrodotto	5	1,60 €	4,00 €	50%
		25	440	0 06 20	Seminativo	Servitù di Passo	597	1,60 €	477,60 €	50%
	TOTALE DITTA N.2									**7.811,80 €**
3	LA BELLA ANTONELLA PROPRIETA'	25	432	1 21 04	Seminativo	Servitù di Passo	616	1,60 €	492,80 €	50%
		25	432	1 21 04	Seminativo	Servitù Elettrodotto	312	1,60 €	249,60 €	50%
		25	412	1 02 90	Seminativo	Servitù di Passo	99	1,60 €	79,20 €	50%
		25	412	1 02 90	Seminativo	Servitù Elettrodotto	28	1,60 €	22,40 €	50%
		25	423	0 13 38	Pascolo	Servitù Elettrodotto	109	0,70 €	38,15 €	50%
		25	423	0 13 38	Pascolo	Occupazione Temporanea	109	0,70 €	6,36 €	1/12
		25	432	1 21 04	Seminativo	Occupazione Temporanea	1860	1,60 €	248,00 €	1/12
	TOTALE DITTA N.3									**1.136,51 €**
4	TROIANO LUCIA PROPRIETA'	25	454	0 44 36	Seminativo	Esproprio	4436	1,60 €	7.097,60 €	100%
		25	453	2 35 34	Seminativo	Asservimento di sorvolo	3887	1,60 €	1.865,76 €	30%
		25	453	2 35 34	Seminativo	Asservimento di scolo	80	1,60 €	64,00 €	50%
	TOTALE DITTA N.4									**9.027,36 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	PETRUCCELLI DOMENICO PROPRIETA' 500/1000 per Fg. 25 Mapp. 399 Sub 2 - 3, PETRUCCELLI MICHELE PIO PROPRIETA' 250/1000 per Fg. 25 Mapp. 399 Sub 2 - 3, PETRUCCELLI NICOLA PROPRIETA' 250/1000 per Fg. 25 Mapp. 399 Sub 2 - 3	25	399	0 50 76	Ente Urbano	Servitù Elettrodotto	6	0,51 €	1,53 €	50%
		25	399	0 50 76	Ente Urbano	Occupazione Temporanea	10	0,51 €	0,43 €	1/12
	TOTALE DITTA N.5									**1,96 €**
6	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE PROPRIETA'	25	26	1 31 80	Seminativo	Servitù Elettrodotto	3180	1,60 €	2.544,00 €	50%
		25	400	0 04 00	Seminativo	Servitù Elettrodotto	400	1,60 €	320,00 €	50%
		25	400	0 04 00	Seminativo	Servitù di Passo	400	1,60 €	320,00 €	50%
		25	402	0 10 20	Seminativo	Servitù Elettrodotto	516	1,60 €	412,80 €	50%
		25	26	1 31 80	Seminativo	Occupazione Temporanea	3180	1,60 €	424,00 €	1/12
		25	400	0 04 00	Seminativo	Occupazione Temporanea	400	1,60 €	53,33 €	1/12
		25	402	0 10 20	Seminativo	Occupazione Temporanea	504	1,60 €	67,20 €	1/12
	TOTALE DITTA N.6									**4.141,33 €**
7	CIROCCO CRISTINAPROPRIETA' 333/1000, CIROCCO ROCCO PROPRIETA' 333/1000, FAIOLI DONATA PROPRIETA' 334/1000	25	21	2 01 20	Seminativo	Servitù di scolo	198	1,60 €	158,40 €	50%
		25	21	2 01 20	Seminativo	Occupazione Temporanea	198	1,60 €	26,40 €	1/12
	TOTALE DITTA N.7									**184,80 €**
8	IANZITO ANTONIA PROPRIETA' 2/6, SENECA CARMELA PROPRIETA' 1/6, SENECA DONATO PROPRIETA' 1/6, SENECA LUCIANO PROPRIETA' 1/6, SENECA MICHELANGELO PROPRIETA' 1/6	25	20	1 58 60	Seminativo	Servitù di scolo	37	1,60 €	29,60 €	50%
		25	20	1 58 60	Seminativo	Occupazione Temporanea	37	1,60 €	4,93 €	1/12
	TOTALE DITTA N.8									**34,53 €**
9	LA BELLA ANTONIO PROPRIETA'	25	421	1 48 89	Seminativo	Servitù Elettrodotto	768	1,60 €	614,40 €	50%
		25	422	1 00 00	Seminativo	Servitù Elettrodotto	756	1,60 €	604,80 €	50%
		25	421	1 48 89	Seminativo	Occupazione Temporanea	768	1,60 €	102,40 €	1/12
		25	422	1 00 00	Seminativo	Occupazione Temporanea	756	1,60 €	100,80 €	1/12
	TOTALE DITTA N.9									**1.422,40 €**

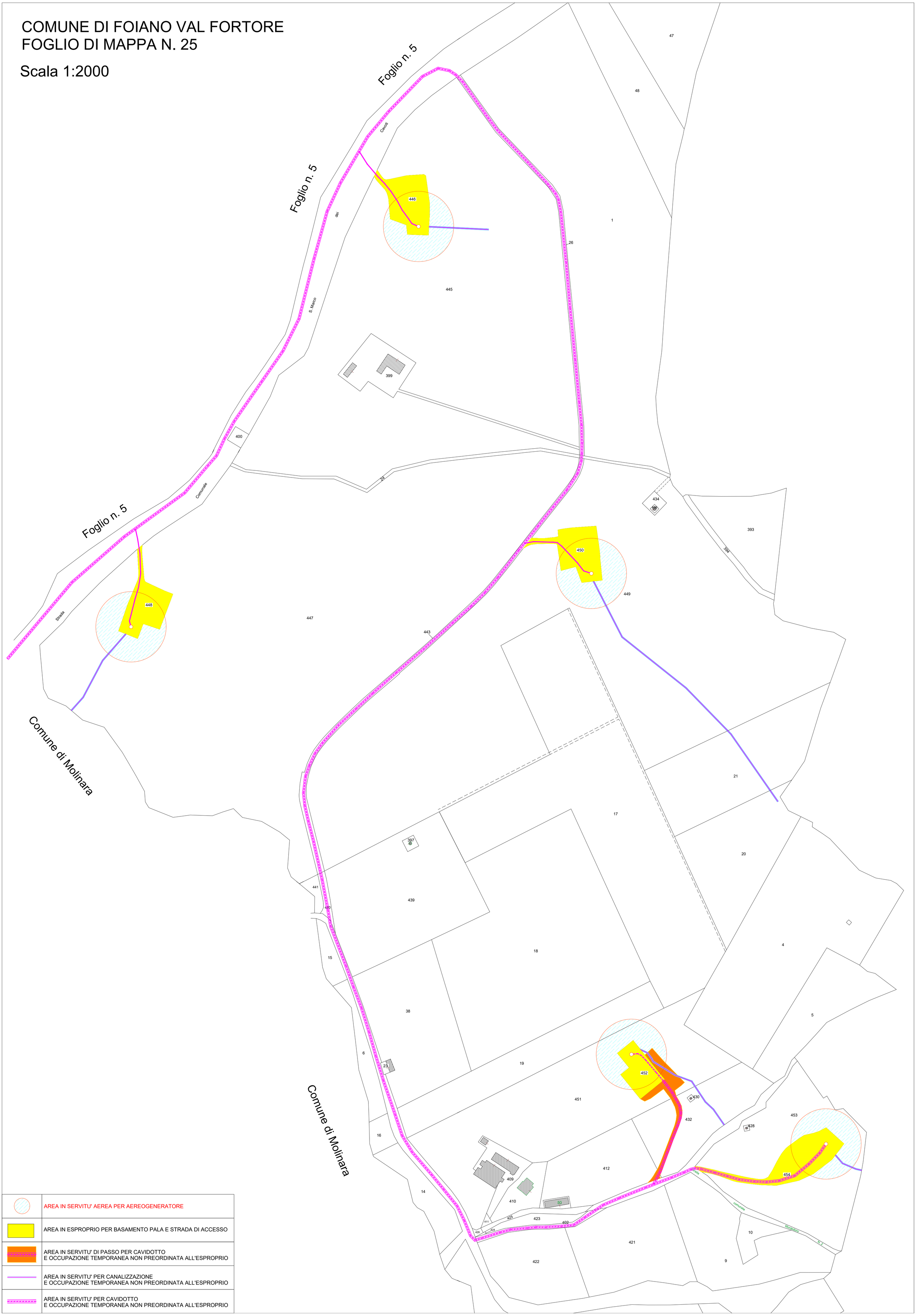
COMUNE di MOLINARA

N	Ditta Catastale	Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha a Ca	Qualità	Titolo	Superficie interessata dalla procedura mq	Valore Venale	Indennità	% su valore venale
10	PETRUCCELLI DOMENICO PROPRIETA' 2/4, PETRUCCELLI MICHELE PIO PROPRIETA' 1/4, PETRUCCELLI NICOLA PROPRIETA' 1/4	6	517	0 16 40	Seminativo	Esproprio	1640	1,60 €	2.624,00 €	100%
	TOTALE DITTA N.10									**2.624,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE
FOGLIO DI MAPPA N. 25

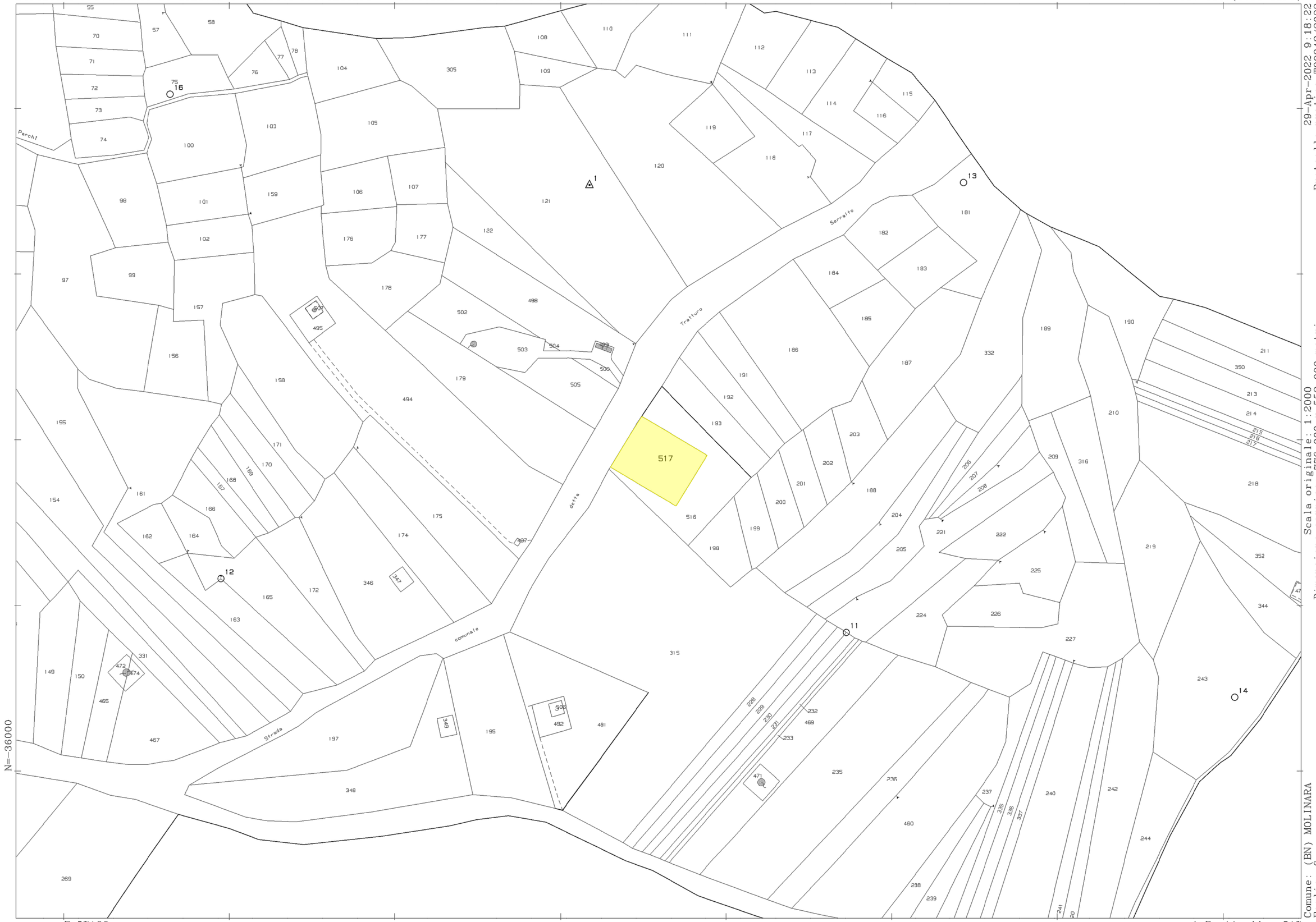
Scala 1:2000



	AREA IN SERVITU' AEREA PER AEREOGENERATORE
	AREA IN ESPROPRIO PER BASAMENTO PALA E STRADA DI ACCESSO
	AREA IN SERVITU' DI PASSO PER CAVIDOTTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO
	AREA IN SERVITU' PER CANALIZZAZIONE E OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO
	AREA IN SERVITU' PER CAVIDOTTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)



29-Apr-2022 9:18:22
Protocollo pratica T39342/2022
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: (BN) MOLINARA
Foglio: 6
1 Particella: 517

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 377 del 24/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 4 - Programmi, Progett.ne, Attuazione OOPP di rilevanza strategica e ambientale

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "LA BANDIERA BLU DEL LITORALE DOMITIO" PROGETTO "LOTTO FUNZIONALE 1" COMUNI DI SESSA AURUNCA,FRANCOLISE,CARINOLA, CELLOLE (CE). CUP MASTER I53E12000080009 - CIG 5110171682. NOMINA E COSTITUZIONE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART. 6 DL 76/2020 E SS.MM.E II

IL DIRIGENTE

VISTO,

in tema di lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50 del 2016, come quello di cui all'oggetto (RTI aggiudicatario Infratech Consorzio stabile – Veolia SpA – Contratto importo complessivo di € 24.189.629,00 più IVA, oltre 604.244,04 più IVA quali oneri per la sicurezza) in attuazione dall'Ufficio Speciale Grandi Opere e di risoluzione delle controversie nel corso della esecuzione del contratto, con particolare riferimento all'ambito di applicazione, alla costituzione, alle competenze, alla responsabilità e ai compensi del Collegio Consultivo Tecnico:

a. gli artt. 5 e 6, del D.L. 16/07/2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11/09/2020, n. 120;
b. l'art. 51 del D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108;
c. l'art. 6-quater del decreto-legge 6/11/2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge di conversione 29/12/2021, n. 233,
d. le "Linee Guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76" approvate con Decreto del MIMS n. 12 del 17/01/2022 (GU n. 55 del 07/03/2022).

PRESO ATTO che:

a. con DGR Campania n. 527 del 23/11/2021 è stato disposto:
- ✓ di dare mandato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – 60 06 00 – di adottare gli atti necessari alla formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici;
- ✓ di individuare l'Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura regionale competente al fine dell'adozione delle linee guida di cui agli artt. 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per quanto di competenza della Regione, ivi compresa la formazione degli elenchi;

b. l'appaltatore - RTI Infratech Consorzio stabile (Mandataria) – Veolia SpA (Mandante) - dell'intervento di che trattasi con note acquisite agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere ai prot. nn. 489398 e 566294 rispettivamente del 04/10/2021 e 15/11/2021 formulava istanza per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 DL 70/2020 e sss.mm. e ii.;

CONSIDERATO che,

a. nelle more della formazione degli elenchi di cui alla DGR n. 527 del 23/11/2021 (il cui relativo avviso – avente scadenza 05/05/2022 – è stato pubblicato sul BURC del 11/04/2022, quale allegato del DD Ufficio Speciale Grandi Opere n. 229 del 28/03/2022), l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha finalizzato il procedimento di nomina del Collegio Tecnico Consultivo, ravvisata la necessità dello stesso, come nel seguito riportato:

b. nell'ambito di una riunione con l'Appaltatore tenutasi in data 29/12/2021, i cui esiti sono stati formalizzati con nota dell'Ufficio Speciale Grandi Opere prot. n. 13120 del 12/01/2022, in tema di Collegio Consultivo Tecnico è stato stabilito, di comune accordo con il predetto appaltatore, quanto nel seguito riportato: di *nominare n. 2 periti di parte con profilo amministrativo, mentre si provvederà a richiedere la designazione di un presidente di profilo tecnico di comprovata esperienza all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli*;

c. con nota agli atti dell'Ufficiale Grandi Opere al prot. n. 20666 del 17/01/2022 l'appaltatore nominava quale componente di parte del Collegio Consultivo Tecnico l'avv. Francesco Migliarotti allegando relativo curriculum Vitae;

d. l'Ufficio Speciale Grandi Opere nominava componente del Collegio Consultivo Tecnico l'avv. Massimo Consoli, Dirigente Avvocato delle GR della Campania, Vice-Capo Avvocatura Regionale (comunicazione all'appaltatore con nota dell'Ufficio Speciale Grandi Opere prot. n. 40972 del 26/01/2022, nulla osta allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Avvocatura Regionale in atti al prot. n. 56298 del 02/02/2022);

e. l'Ufficio Speciale Grandi Opere con nota prot. n. 55155 del 01/02/2022 chiedeva all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli di indicare il nominativo di un ingegnere appartenente al predetto

ordine, dotato di esperienza e qualificazione inerente la tipologia dell'opera di che trattasi (collettori e reti fognarie ed opere elettromeccaniche connesse, impianti di depurazione), nonché comprovata pluriennale esperienza pratica e professionale nel settore degli appalti pubblici, disponibile ad assumere il ruolo di Presidente;

f. in riscontro alla richiesta di cui al punto precedente, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli con nota agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 83630 del 15/02/2022 comunicava il nominativo del prof. ing. Massimiliano Fabbricino;

g. con nota agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 176828 del 01/04/2022, veniva acquisita la formale accettazione dell'incarico da parte del prof. ing. Massimiliano Fabbricino;

h. con nota agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 212688 del 21/04/2022 veniva acquisita, dall'ente di appartenenza del prof. ing. Massimiliano Fabbricino – Università degli Studi di Napoli Federico II - autorizzazione allo svolgimento dell'incarico extra-istituzionale, a titolo retribuito per n. 200 ore per un anno dalla data della predetta nota, di componente del Collegio Consultivo Tecnico;

RITENUTO

a. di dover procedere alla nomina e costituzione del Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 DL 70/2020 e sss.mm. e ii., per la risoluzione delle controversie relative all'intervento Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" Progetto "Lotto Funzionale 1" comuni di Sessa Aurunca, Francolise, Carinola, Cellole (Ce). CUP MASTER I53E12000080009 - CIG 5110171682, come di seguito riportato*:*

- ✓ prof. ing. Massimiliano Fabbricino - Presidente;
- ✓ avv. Francesco Migliarotti – Componente;
- ✓ avv. Massimo Consoli – Componente;

b. di dover stabilire che il predetto Collegio Consultivo Tecnico opererà in ambito di relative competenze, funzionamento, responsabilità, compensi ai sensi delle normative nel seguito riportate:

- ✓ gli artt. 5 e 6, del D.L. 16/07/2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11/09/2020, n. 120;
- ✓ l'art. 51 del D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108;
- ✓ l'art. 6-quater del decreto-legge 6/11/2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge di conversione 29/12/2021, n. 233,
- ✓ le "Linee Guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76" approvate con Decreto del MIMS n. 12 del 17/01/2022 (GU n. 55 del 07/03/2022);

e comunque di ogni altra inerente normativa di settore;

c. di dover notificare il presente provvedimento ai componenti nominati del Collegio Consultivo Tecnico, al RUP, all'appaltatore, al Direttore dei Lavori, agli enti di appartenenza dei componenti Collegio Consultivo Tecnico;

d. di dover inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

VISTO

- Il Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;
- Il DPR 207/2010 e ss.mm. e ii.;
- tutte le norme e gli atti sopra richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

a. di procedere alla nomina e costituzione del Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 DL 70/2020 e sss.mm. e ii., per la risoluzione delle controversie relative all'intervento Grande Progetto "La

Bandiera Blu del Litorale Domitio" Progetto "Lotto Funzionale 1" comuni di Sessa Aurunca, Francolise, Carinola, Cellole (Ce). CUP MASTER I53E12000080009 - CIG 5110171682, come di seguito riportato*:*

- ✓ prof. ing. Massimiliano Fabbricino - Presidente;
- ✓ avv. Francesco Migliarotti – Componente;
- ✓ avv. Massimo Consoli – Componente;

b. di stabilire che il predetto Collegio Consultivo Tecnico opererà in ambito di relative competenze, funzionamento, responsabilità, compensi ai sensi delle normative nel seguito riportate:

- ✓ gli artt. 5 e 6, del D.L. 16/07/2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11/09/2020, n. 120;
- ✓ l'art. 51 del D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108;
- ✓ l'art. 6-quater del decreto-legge 6/11/2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge di conversione 29/12/2021, n. 233,
- ✓ le "Linee Guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76" approvate con Decreto del MIMS n. 12 del 17/01/2022 (GU n. 55 del 07/03/2022);

e comunque di ogni altra inerente normativa di settore;

c. di notificare il presente provvedimento ai componenti nominati del Collegio Consultivo Tecnico, al RUP, all'appaltatore, al Direttore dei Lavori, agli enti di appartenenza dei componenti Collegio Consultivo Tecnico;

d. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 382 del 25/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

3454/A/2022 - GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, PER I MESI DI LUGLIO-AGOSTO 2022, DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI AD ALTA VALENZA TURISTICA SUDDIVISO IN 2 LOTTI- LOTTO N.1- LINEE VERSANTE CILENTANO (LINEA 1, LINEA 3A, LINEA 3B) E LOTTO N 2 LINEA VERSANTE VESUVIANA. Lotto 1 CIG 92339310EC CUP B49I21000230001 - Lotto 2 CIG 92340979E6 CUP B59I21000110001

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che la Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale con nota prot. 256290 del 16/05/2022 ha trasmesso i Decreti dirigenziali n. 27 del 16 maggio 2022 con il quale ha incaricato l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ad indire procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art.60 del Dlgs n. 50/16 con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art.97 c.3 del citato decreto, per l'affidamento, per i mesi di luglio-agosto 2022, dei collegamenti turistici marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti - Lotto n.1- Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B) M.M. 11.894,00, e Lotto n. 2 - Linea Versante Vesuviana, M.M. 3.467,20, ed ha provveduto a disporre la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, comma 5 della l.r. n. 7 del 2002, della spesa relativa al lotto n.1 della procedura di gara in questione, comprensiva di IVA, pari ad euro 557.676,40, al netto del pagamento dei contributi obbligatori gare e degli incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., sul capitolo U08419 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022, nelle more della procedura di individuazione degli aggiudicatari per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;

b) che i Codici identificativi di gara (CIG) per i singoli lotti sono i seguenti:

lotto 1	C.I.G.: 92339310EC	CUP: B49I21000230001
lotto 2	C.I.G.: 92340979E6	CUP: B59I21000110001

c) che con lo stesso decreto sono stati indicati i requisiti di partecipazione, nonché i criteri ed i punteggi da attribuire all'offerta tecnica ed economica, si è stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2017, all'esecuzione d'urgenza dei servizi oggetto della procedura in questione, che il termine di presentazione delle offerte è di 15 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n. 120, e si sono approvati il Capitolato tecnico e lo Schema di contratto allegati al decreto stesso;

d) che l'importo a base di gara per il lotti n. 1 è di € 506.978,55 oltre iva e per il lotto n. 2 è di €180.982,42 oltre iva ;

e) che sono stati nominati RUP e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale n. 7/2010 ss.mm.ii, il dott. Ferruccio Padula ed il Cap. Domenico Aiello;

f) che con successivo Decreto n. 28 del 16 maggio 2022 è stato disposta la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, comma 5 della l.r. n. 7 del 2002, della spesa relativa al lotto n.2 della procedura di gara attivata con decreto dirigenziale n.27 del 16/05/2022 comprensiva di IVA, pari ad euro 199.080,66, al netto del pagamento dei contributi obbligatori gare e degli incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., sul capitolo U08419 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022.

Preso atto:

a) che per l'affidamento del servizio per i mesi di luglio-agosto 2022, dei collegamenti turistici marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti- Lotto n.1- Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B) M.M. 11.894,00, e Lotto n. 2 - Linea Versante Vesuviana, M.M. 3.467,20, si procederà attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa;

b) che gli importi posti a base d'asta dell'appalto sono:

lotto 1 - Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B)	€ 506.978,55 oltre iva
lotto 2 - Linea Versante Vesuviana	€ 180.982,42 oltre iva

Ritenuto:

a) di dover indire gara di appalto attraverso procedura aperta telematica (proc. 3454/A/2022) ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio per i mesi di luglio-agosto 2022, dei collegamenti turistici marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti- Lotto n.1- Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B), e Lotto n. 2 - Linea Versante Vesuviana;

b) di dover approvare la documentazione di gara costituita dal disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, UOD 01 dell'US 60-06, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE” e successive modifiche;
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,
e) la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura ”Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
f) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata “Grandi Opere”;
g) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
h) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, arch. Brunello De Feo, funzionario P.O. della UOD 01 nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa a mezzo di invio del presente provvedimento alla firma del Dirigente

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire gara di appalto attraverso procedura aperta telematica (proc. 3454/A/2022) ai sensi dell’art. 60 del D. lgs. n. 50/2016, per l’affidamento del servizio per i mesi di luglio-agosto 2022, dei collegamenti marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti- Lotto n.1- Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B), e Lotto n. 2 - Linea Versante Vesuviana con il criterio di aggiudicazione di cui all’art. 95, comma 2, offerta economicamente più vantaggiosa, con i seguenti importi a base d’asta :

lotto 1 - Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B)	€ 506.978,55 oltre iva
lotto 2 - Linea Versante Vesuviana	€ 180.982,42 oltre iva

2. che, ai sensi dell’art. 60 c.1 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell’articolo 8 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n. 120, il termine per la ricezione delle offerte è stabilito in 15 giorni;
4. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti allegati, che, seppur non inclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

	Disciplinare con la seguente modulistica allegata; Mod. A1 – Istanza di partecipazione; Mod. A2 – Scheda identificativa dell’operatore economico; Mod. A3 – Dichiarazioni dell'operatore economico; Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità; Mod. A5 - Modello offerta economica; Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi; DGUE
	Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto (allegati al Decreto dirigenziali n. 27 del 16 maggio 2022)

3. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all’art. 72, 73 e 74 del D.lgs. 50/2016, attraverso:
- pubblicazione dell’allegato bando sulla G.U.U.E.;
- pubblicazione dell’allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare della “Centrale Acquisti”);
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

4. di nominare Responsabile della procedura di gara l’arch. Brunello De Feo;

5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   - alla Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale
   - al RUP dott. Ferruccio Padula;

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.05.2022 10:35:38 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-078802
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, PER I MESI DI LUGLIO-AGOSTO 2022, DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI- N.1- VERSANTE CILENTANO- N.2 VERSANTE VESUVIANA
Numero di riferimento: 3454/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

60640000 Trasporti marittimi

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, PER I MESI DI LUGLIO-AGOSTO 2022, DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI AD ALTA VALENZA TURISTICA SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI- LOTTO N.1- LINEE VERSANTE CILENTANO (LINEA 1, LINEA 3A, LINEA 3B), E LOTTO N. 2 - LINEA VERSANTE VESUVIANA

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 687 960.97 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Linea Cilento
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60640000 Trasporti marittimi

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, PER I MESI DI LUGLIO-AGOSTO 2022, DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI AD ALTA VALENZA TURISTICA SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI- LOTTO N.1- LINEE VERSANTE CILENTANO

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 506 978.55 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 2
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto 2 Linea Vesuviana
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60640000 Trasporti marittimi

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, PER I MESI DI LUGLIO-AGOSTO 2022, DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI AD ALTA VALENZA TURISTICA SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI- LOTTO N. 2 - LINEA VERSANTE VESUVIANA

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 180 982.42 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 2
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 14/06/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 15/06/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli Via Metastasio 25 Fuorigrotta Speciale Grandi Opere - Centrale Acquisti. palazzina 1 P.T. sala gare

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
25/05/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.05.2022 10:34:30 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 3454/A/2022

GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, PER I MESI DI LUGLIO-AGOSTO 2022, DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI AD ALTA VALENZA TURISTICA SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI- LOTTO N.1- LINEE VERSANTE CILENTANO (LINEA 1, LINEA 3A, LINEA 3B), E LOTTO N. 2 - LINEA VERSANTE VESUVIANA.

Lotto 1 CIG :92339310EC CUP: B49I21000230001
Lotto 2 CIG: 92340979E6 CUP: B59I21000110001

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa *3*
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti *3*
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto *4*
Art. 4 □ Durata del servizio *4*
Art. 5 □ Importo a base di gara *4*
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione *5*
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta *5*
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione *6*
Art. 9 □ Avvalimento *7*
Art. 10 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari *8*
Art. 11 □ Garanzia provvisoria *8*
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte *9*
Art. 13 □ "Busta Documentazione Amministrativa" *10*
Art. 14□ "Busta Offerta tecnica" *11*
Art. 15 □ "Busta Offerta economica" *11*
Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese *12*
Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara. *13*
Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto *14*
Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario *14*
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali *15*
Art. 21□ Disposizioni finali e rinvio *15*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio "Collegamenti marittimi ad alta valenza turistica – Vie del Mare – Linea Cilento – Lotto 1 – e Linea Vesuviana – Lotto 2 -.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 25.05.2022.
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando GUUE
- Schema di contratto;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per la Mobilità – UOD Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott. Ferruccio Padula; e-mail: ferruccio.padula@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo, mail: umberto.scalo@regione.campania.it / arch. Brunello De Feo, mail: brunello.defeo@regione i campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
    - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio per i mesi di luglio-agosto 2022, dei collegamenti marittimi ad alta valenza turistica suddiviso in n. 2 lotti- Lotto n.1- Linee Versante cilentano (linea 1, linea 3A, linea 3B), e Lotto n. 2 - Linea Versante Vesuviana, con le specifiche di cui al capitolato Tecnico, al quale si fa esplicito rinvio.
2. I CIG identificativi sono i seguenti: Lotto 1 – Linea Cilento CIG: 92339310EC; Lotto 2 – Linea Vesuviana CIG: 92340979E6 - agli Operatori Economici è richiesto il contributo ANAC;
3. CPV: 60640000-6.
4. Codice NUTS: ITF33.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata per i mesi di luglio-agosto 2022 a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di affidamento del servizio, se precedente alla sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Importo a base di gara

1. **L'importo a base d'asta**, relativo al servizio richiesto è il seguente: **Lotto 1** – Linea Cilento **€** 506.978,55 (cinquecentoseimilanovecentosettantotto/22) oltre IVA; Lotto 2 – Linea Vesuviana € 180.982,42 (centottantamilanovecentottantadue/42), oltre IVA.

2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.

3. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.

4. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. U08419, denominato "*POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 – Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica turistici versante cilentano e linea vesuviana*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che per ciascun lotto avrà ottenuto il punteggio più elevato, risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri di aggiudicazione riportati al successivo art. 7.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Il punteggio di ciascun concorrente verrà determinato mediante la seguente formula: P ="a" + "b" i cui coefficienti "a" e "b", sono elementi di valutazione delle offerte, determinati come descritto nei paragrafi A) e B) che seguono.

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 70 punti di cui:
Criterio di determinazione del coefficiente "b" (inerente le caratteristiche tecniche e la qualità del servizio offerto). VALORE MASSIMO 70

Il valore del parametro "b" è così determinato: b = b1+ b2+b3+b4+b5+b6+b7

CRITERI	Descrizione	Punteggio max
b.1) Età di costruzione dell'unità navale offerta (in mesi)	Età min/Età n-esimo*15 [Età min. è l'anzianità dell'unità navale (in mesi) minore rispetto a tutte le offerte presentate (nave più recente)]; [Età n-esimo è l'anzianità dell'unità navale (in mesi) alla data di scadenza del bando offerta dal concorrente n-esimo*. Il punteggio sarà arrotondato alla seconda cifra decimale: qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5 sarà arrotondata per eccesso; nel caso in cui la terza cifra decimale sia inferiore a 5, sarà arrotondata per difetto.	15
b.2) Interventi di revamping	A) Nessun intervento di revamping =0 B) Realizzazione di interventi di revamping = Punti 5	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.3) Capacità di trasporto passeggeri dell'unità navale.	A) Unità navale con capacità di trasporto passeggeri da 151 fino a 200 passeggeri = Punti 5. B) Unità navale con capacità di trasporto passeggeri superiore a 201 passeggeri = Punti 10	10
b.4) Agevolazioni tariffarie.	A) A) Agevolazioni per disabili e accompagnatori = Punti 8 B) Agevolazioni per famiglie = Punti 4 C) Agevolazioni per gruppi superiori a cinque persone =Punti 3	15
b.5) Accessibilità Mobilità ridotta	A)Assistenza all'imbarco e allo sbarco= Punti 5 B)Servizi igienici Persone Mobilità Ridotta = Punti 5	10
b.6) Servizi informazione ed assistenza alla clientela	A) La presenza di hostess/steward= Punti 5 B) Presenza di canali all'informazione alla clientela sul servizio/ orari/criticità (sito web, social,app)= Punti 5	10
b.7) Utilizzo strumenti di gestione ICT based	Applicazione soluzione ICT per la gestione delle prenotazioni e della vendita dei titoli di viaggio = Punti 5	5
Punteggio totale massimo		70

B) **Offerta Economica; fattore ponderale 30.**

Si procederà a determinare il coefficiente "a" secondo il seguente meccanismo: il concorrente offerente il prezzo minimo (Pmin) riceverà la valutazione massima del coefficiente "a" (30 punti), mentre gli altri concorrenti riceveranno una valutazione pari a Pmin/P x 30, dove:

Pmin = prezzo minimo offerto che riceverà il punteggio massimo di 30 punti
P = prezzo di volta in volta in esame
30 = punteggio massimo attribuibile

Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale. In caso di parità di punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività corrispondente a quello oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) aver realizzato un fatturato minimo riferito all'ultimo esercizio finanziario disponibile non inferiore ad € 700.000,00 (settecentomila) per il Lotto 1, e non inferiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila) per il Lotto 2.

d) **Requisiti di capacità tecnico-professionale**

e) aver effettuato complessivamente nel triennio 2019, 2020, 2021 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia marine non inferiore alle miglia oggetto della gara per il Lotto 1 pari a 11.894 ed aver effettuato

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente nel triennio 2019, 2020, 2021 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia marine non inferiore alle miglia oggetto della gara per il Lotto 2 pari a 3.467.

In caso di partecipazione a più lotti le domande devono essere presentate separatamente per ciascuno dei lotti ed il concorrente, per essere ammesso a presentare offerta per entrambi i lotti, deve possedere i requisiti di capacità tecnica professionale ed economica finanziaria prescritti per il Lotto più grande (Lotto 1), fermo restante quanto richiesto nel capitolato tecnico relativamente al numero di unità navali necessarie per l'espletamento dei servizi oggetto dei rispettivi lotti.

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, si potrà procedere al soccorso istruttorio per la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive. Il concorrente, per essere riammesso in gara, dovrà entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nel caso di inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 9 □ Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA)

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento).

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 10 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 11 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata per ciascun lotto sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. Nel caso di partecipazione a più lotti, le cauzioni devono essere prodotte separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto a cui vengono riferite
3. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
5. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
6. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Le domande devono essere presentate separatamente per ciascun lotto.
2. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
3. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
4. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
5. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
6. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **14.06.2022 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura
   1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)
   2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".
   3. Cliccare sulla sezione "BANDI".
   4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.
   5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
   6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
   7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
   8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.
   9. Per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la relazione tecnica così come richiesta dall'art.14 del presente Disciplinare.
   10. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
      a) Prezzo complessivo offerto nell'apposito campo "Valore offerto";

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il prezzo offerto in cifre e in lettere.
L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.
Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

A) **DGUE**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;
B) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii., devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii., devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii., devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

F) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice e ss.mm.ii. (10% dell'importo a base d'asta).

G) **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.

H) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

I) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

J) **Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi.** È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente.

Art. 14□ "Busta B – Offerta tecnica"

La busta "B – Offerta tecnica" deve contenere la relazione tecnica composta da max 10 facciate, utilizzando carattere Arial n. 11, interlinea singola (non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla decima), ogni facciata deve essere numerata progressivamente.

Al fine di consentire la valutazione delle offerte in termini omogenei, i concorrenti devono impostare la relazione tecnica seguendo lo schema e la sequenza dei criteri indicati nell'art. 7.

Essa inoltre

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;

b. non deve, a pena di esclusione dalla gara, inserire elementi che possano in qualsiasi modo anticipare valori o profili specifici della parte economica dell'offerta, in quanto verrebbe ad essere violato il principio di segretezza delle offerte.

Art. 15 □ "Busta C Offerta economica"

1. Nel caso di partecipazione a più lotti, ogni busta contenente l'offerta economica deve contenere il modello A5 completo con i valori offerti dal concorrente.
2. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando il prezzo totale offerto rispetto all'importo a base di gara e dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
3. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Non sono ammesse offerte in aumento.
5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
6. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività e i costi del personale.
7. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      - la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
      - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
      - la remuneratività della stessa.

Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 5**0%** dell'espletamento del servizio.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. i requisiti di cui alle lettere c) (*fatturato specifico*) ed e) dovranno essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Tali requisiti devono essere posseduti dalla capogruppo nella misura minima del 50%.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

6.3. dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 13:
   7.1. i documenti di cui ai punti A), C), D), E) e J) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.

2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.

3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica in data 15 giugno 2022, ore 10,00, presso l'Ufficio della Centrale Acquisti sita in via P. Metastasio, 25, Napoli, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. I Requisiti di cui all'art. 8 lettera c) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti.

7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa, procederà all'apertura telematica delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

9. La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

10. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche telematiche;

11. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

12. E'prevista l'esclusione automatica delle offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del Codice;

13. L'eventuale verifica, in caso di offerte in numero inferiore a 10, delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla S.A..

14. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

2. L'O. E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza d riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.05.2022 10:34:00 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale 500804

CAPITOLATO TECNICO

(con allegato A)

Servizi di collegamenti marittimi ad alta valenza turistica:

- *Lotto 1 - Linea versante Cilentano (Linea 1, Linea 3A e Linea 3B)*
  CIG 92339310EC
  CUP D49I21000230001

- *Lotto 2 - Linea Vesuviana*
  CIG 92340979E6
  CUP BS9I21000110001

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 – Premessa	*pg.3*
Art. 2 – Programma di esercizio	*pg.3*
Art. 3 – Importo a base di gara	*pg.8*
Art.4 – Requisiti tecnici delle unità navali da impiegare	*pg.9*
Art. 5 - Obblighi di servizio pubblico	*pg.10*
Art. 6 - Vigilanza e controllo	*pg.10*
Art. 7- Detrazioni	*pg.11*
Art. 8 – Penali	*pg.11*
Art. 9 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa	*pg.11*
Art. 10 - Responsabilità e copertura assicurativa	*pg.11*
Allegato A) – Piano Tariffario	*pg.12*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1

Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 256 del 15 giugno 2021, ha tra l'altro, qualificato servizi di interesse economico generale (SIEG) le linee marittime ad alta valenza turistica, con i relativi programmi di esercizio di cui al Decreto Dirigenziale n. 53/2021, sul versante cilentano e vesuviano come di seguito elencate:

- linea 1 Salerno - costa del Cilento A/R;
- linea 3/A Cilento - Capri - Napoli Beverello A/R;
- linea 3/B Sapri - Capri - Napoli Beverello A/R;
- linea Vesuviana A/R.

2. Il presente documento descrive, disciplina e regolamenta i rispettivi programmi di esercizio per il Lotto 1) e il Lotto 2), oggetto della procedura, le specifiche tecniche minime delle unità navali da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico, comprensivi dei piani tariffari da applicare redatti con il supporto di Acamir di cui all'allegato A), nonché le detrazioni e penalità.

Articolo 2

Programma di esercizio

1. La procedura di gara è articolata in due lotti:

Lotto 1) Linee versante Cilentano A/R - totali miglia 11.894
Linea 1: Salerno - costa del Cilento
(sabato e domenica) 18 gg. - totali miglia 2.242,8

Linea 3A: Sapri – Capri - Napoli
(martedì, mercoledi' e giovedì) - 26 gg. - totale miglia 5.720

Linea 3B: Sapri – Capri – Napoli
(lunedì e venerdì) 18 gg. - totale mgl 3.931,2

Lotto 2) Linea Vesuviana A/R – totali miglia 3.467,2
(dal martedì al venerdì) – 44 gg

2. I servizi saranno attivati per l'annualità 2022 con periodicità 1/7-31/8, con frequenza diversificata sulle varie linee secondo la programmazione di seguito dettagliata:

Lotto 1)

Linea 1 Salerno - Costa del Cilento
Periodicità 1/7-31/8

Frequenza: sabato e domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

partenze/arrivi

Salerno Manfredi	p. ore 8:00;
Agropoli	a. ore 8:50;
Agropoli	p. ore 9:00;
San Marco	a. ore 9:15;
San Marco	p. ore 9:25;
Acciaroli	a. ore 9:50;
Acciaroli	p. ore 10:00;
Casal Velino	a. ore 10:15;
Casal Velino	p. ore 10:25;
Pisciotta	a. ore 10:45;
Pisciotta	p. ore10:55;
Palinuro	a. ore 11:15;
Palinuro	p. ore 11:25;
Camerota	a. ore 11:45

Camerota	p. ore 16:30;
Palinuro	a. ore 16:50;
Palinuro	p. ore 17:00;
Pisciotta	a. ore 17:20;
Pisciotta	p. ore 17:30;
Casal Velino	a. ore 17:50;
Casal Velino	p. ore 18:00;
Acciaroli	a. ore 18:15;
Acciaroli	p. ore 18:25;
San Marco	a. ore 18:50;
San Marco	p. ore 19:00;
Agropoli	a. ore 19:15;
Agropoli	p. ore 19:25;
Salerno Manfredi	a. ore 20:15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea 3A Cilento - Capri - Napoli Beverello
Periodicità 1/7-31/8

Frequenza: martedì - mercoledì - giovedì

partenze/arrivi

Sapri	p. ore 7:00;
Camerota	a. ore 7:35;
Camerota	p. ore 7:45;
Pisciotta	a. ore 8:15;
Pisciotta	p. ore 8:20;
Casal Velino	a. ore 8:35;
Casal Velino	p. ore 8:45;
San Marco	a. ore 9:00;
San Marco	p. ore 9:10;
Agropoli	a. ore 9:30;
Agropoli	p. ore 9:35;
Capri principale	a. ore 11:12;
Capri principale	p. ore 11:25;
Napoli Beverello	a. ore 12:00

Napoli Beverello	p. ore 15:30;
Capri principale	a. ore 15:57;
Capri principale	p. ore 16:15;
Agropoli	a. ore 18:00;
Agropoli	p. ore 18:10;
San Marco	a. ore 18:30;
San Marco	p. ore 18:40;
Casal Velino	a. ore 19:00;
Casal Velino	p. ore 19:10;
Pisciotta	a. ore 19:25;
Pisciotta	p. ore 19:30;
Camerota	a. ore 20:00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camerota	p. ore 20:10;
Sapri	a. ore 20:45.

Linea 3B Sapri - Capri - Napoli Beverello

Periodicità 1/7-31/8

Frequenza: lunedì e venerdì

partenze/arrivi:

Sapri	p. ore 7:00;
Palinuro	a. ore 7:45;
Palinuro	p. ore 7:55;
Acciaroli	a. ore 8:35;
Acciaroli	p. ore 8:45;
San Marco	a. ore 9:00;
San Marco	p. ore 9:10;
Agropoli	a. ore 9:30;
Agropoli	p. ore 9:35;
Capri banchinella	a. ore 11:12;
Capri banchinella	p. ore 11:25;
Napoli Beverello	a. ore 12:00

Napoli Beverello	p. ore 16:05;
Capri banchinella	a. ore 16:42;
Capri banchinella	p. ore 16:50;
Agropoli	a. ore 18:10;
Agropoli	p. ore 18:20;
San Marco	a. ore 18:50;
San Marco	p. ore 19:00;
Acciaroli	a. ore 19:15;
Acciaroli	p. ore 19:25;
Palinuro	a. ore 20:05;
Palinuro	p. ore 20:15;
Sapri	a. ore 21:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 2)

Linea Vesuviana

Periodicità 1/7-31/8

Frequenza: dal lunedì al venerdì

partenze/arrivi

Napoli Beverello	p. ore 8:20	(proveniente dalla rada);
Portici (Granatello)	a. ore 8:50;	
Portici (Granatello)	p. ore 8:55;	
Ercolano (Villa Favorita)	a. ore 9:00;	
Ercolano (Villa Favorita)	p. ore 9:05;	
Torre Annunziata	a. ore 9:20;	
Torre Annunziata	p. ore 9:25;	
Castellammare di Stabia	a. ore 9:40;	
Castellammare di Stabia	p. ore 9:50;	
Seiano	a. ore 10:00;	
Seiano	p. ore 10:10;	
Sorrento pontile esterno	a. ore 10:15;	
Sorrento pontile esterno	p. ore 10:30;	
Positano	a. ore 11:20;	
Positano	p. ore 11:35;	
Amalfi	a ore 12:00	

Amalfi	p. ore 15:40;	
Positano	a. ore 16:05;	
Positano	p. ore 16:15;	
Sorrento p.e.	a. ore 17:00;	
Sorrento p.e.	p. ore 17:15;	
Seiano	a. ore 17:20;	
Seiano	p. ore 17:30;	
Castellammare di Stabia	a. ore 17:40;	
Castellammare di Stabia	p. ore 17:50;	
Torre Annunziata	a. ore 18:00;	
Torre Annunziata	p. ore 18:15;	
Ercolano (Villa Favorita)	a. ore 18:35;	
Ercolano (Villa Favorita)	p. ore 18:45;	
Portici (Granatello)	a. ore 18:50;	
Portici (Granatello)	p. ore 18:55;	
Beverello	a. ore 19:10	(dopo lo sbarco dei passeggeri proseguimento per la rada)

3.L'Aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di servizio pubblico di cui al successivo art.5).

4.La Regione si riserva la facoltà di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza, itinerari, approdi, orari, previo idoneo preavviso e nel limite del migliatico aggiudicato.

Articolo 3

Importo a base di gara

1. L'importo a base d'asta è rispettivamente:

- Lotto 1) Linee versante Cilentano A/R: **€ 506.979,00** (cinquecentoseimilanovecentosettantanove/00) oltre di IVA ai sensi di legge, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio;
- Lotto 2) Linea Vesuviana A/R: **€ 180.982,00** (centoottantamilanovecentoottantadue/00) oltre di IVA ai sensi di legge, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.

2. Non sono previsti costi per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze.
3. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso al suo espletamento, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza;
4. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate, previa presentazione di fattura da parte dell'aggiudicataria, accompagnata da attestazione di regolare avvio e/o esecuzione del servizio per il periodo di riferimento:

- la prima rata, pari al 30% del corrispettivo, a partire dalla data di avvio del servizio;
- la seconda rata intermedia, pari al 30% del corrispettivo, a partire dal 30° giorno dall'avvio del servizio;
- la terza rata, di conguaglio, pari al 40% del corrispettivo, nei successivi 30 giorni dal termine del servizio.

4. La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla Regione entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

Articolo 4

Requisiti tecnici dell'unità navale da impiegare

1. Lo svolgimento dei servizi marittimi oggetto della presente procedura dovrà essere garantito con unità navali da passeggeri, che dovranno essere individuate nelle rispettive offerte, garantendone la piena disponibilità per tutta la durata del contratto. Lotto 1: una unità navale. Lotto 2: una unità navale.
2. Tenuto conto delle peculiarità geomorfologiche dei relativi approdi portuali, le unità navali dovranno rispettare le seguenti caratteristiche tecniche minime:

- **Tipologia**: unità navale da passeggeri, monocarena o catamarano in grado di effettuare anche la navigazione notturna;
- **Dimensioni:** le dimensioni devono essere tali da consentire agevolmente l'accosto e la manovra nei porti indicati nei programmi di esercizio di cui all'articolo 2)**;**
- **Portata minima passeggeri**: capacità minima passeggeri in poltrona non inferiore alle 150 unità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Velocità di esercizio**: la velocità di esercizio dovrà essere non inferiore a quella necessaria a garantire il rispetto dei tempi di percorrenza dei programmi di esercizio di cui al precedente articolo 2);
- **Classe:** le unità navali impiegate dovranno essere adibite alla navigazione di classe non inferiore a "C" ai sensi del D.Lgs. n. 45/2000 e ss.mm.ii.;
- **Motorizzazione:** la propulsione dell'unità navale per lo svolgimento dei rispettivi servizi deve essere assicurata da almeno due motori;
- **Comfort minimi:** i mezzi nautici impiegati dovranno essere dotati di sistema di aria condizionata e/o climatizzazione in tutti i locali riservati ai passeggeri, di idoneo impianto di diffusione sonora e di un punto di ristoro;
- **Capacità di trasporto passeggeri a ridotta mobilità:** devono essere presenti almeno 2 posti per i portatori di handicap, collocati nelle immediate vicinanze delle uscite di sicurezza e dei battelli di salvataggio.

Le caratteristiche di cui ai punti che precedono dovranno essere autocertificate dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con esplicita autodichiarazione, resa ai sensi del D.lgs. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le unità navali impiegate, durante l'espletamento dei servizi, dovranno riportare in modo visibile, attraverso tabelloni e/o pellicole di rivestimento i loghi della Regione Campania unitamente alla scritta "Regione Campania POC 2014/2020"

Articolo 5

Obblighi di servizio pubblico

1. L'aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendoa disposizione l'unita o le unità navali come da offerta/e presentata/e.
2. In particolare, l'aggiudicatario si obbliga a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:

- continuità e frequenza;
- regolarità;
- puntualità;
- capacità e idoneità a norma di legge del naviglio;
- composizione tabella di equipaggio della nave;
- pulizia ed igiene a bordo;
- rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;
- l'applicazione delle tariffe all'utenza così come indicate nell'all. A);
- i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;

3. È fatto, altresì, obbligo all'aggiudicatario:

- garantire l'accesso all'unità navale, ai propri uffici e alla documentazione relativa all'esercizio del servizio per le ispezioni ritenute opportune e l'esercizio dei poteri di vigilanza, nonché garanzia dell'accesso diretto della Regione al sistema di monitoraggio aziendale per l'acquisizione dei dati ritenuti utili;
- mantenere un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
- trasmettere le rilevazioni statistiche sui volumi e i caratteri del traffico con le modalità richieste dagli organi competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire la disponibilità ed il mantenimento in efficienza permanente dell'unità navale indicata nell'offerta;
- garantire per tutta la durata del contratto una unità navale che presenti almeno i requisiti tecnici minimi indicati nel presente Capitolato, da utilizzare per la temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio nel caso di guasti, avarie o altre cause di forza maggiore riguardante la stessa, e comunicando a mezzo *pec*, tempestivamente e comunque entro al massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo;
- garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;
- mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;
- trasmettere a mezzo *pec*, settimanalmente, all'Amministrazione i report giornalieri sottoscritti dal Comandante dell'unità e, a richiesta della Regione, estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto;
- osservare, nell'impiego del personale di bordo le disposizioni vigenti in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;
- di disporre di un idoneo servizio di biglietteria in ogni porto di accosto;
- esporre gli orari e le tariffe a bordo e all'interno di ciascun punto biglietteria.

4. L' Aggiudicatario si obbliga, infine, a garantire:

- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POC, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014/2020 del Codice Unico di Progetto (CUP) e del COR inerente all'aiuto de minimis concesso;
- l'inoltro al RUP della documentazione relativa all'intervento in formato digitale (a mezzo *pec*);
- la conservazione della documentazione riguardante l'intervento per un periodo non inferiore a 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo;
- a nominare contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto il Responsabile dell'intervento che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo alla Società ai fini dell'attuazione dell'intervento rispettando gli obblighi e gli adempimenti che disciplinano l'attuazione del POC 2014/2020.

Articolo 6
Vigilanza e controlli

1. La Regione si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo dello STAFF 50 08 91 - Supporto Tecnico Operativo della Direzione Generale della Mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Detrazioni

1. Fatte salve l'applicazione delle penali di cui all'articolo 8), per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, all'Aggiudicatario, in fase di liquidazione del corrispettivo, verranno detratti i costi relativi al mancato consumo dei carburanti e lubrificanti, calcolati nella misura di € 30,00 per ciascun miglio non percorso.

Articolo 8
Penali

1. Fatte salve le detrazioni di cui all' articolo 7) e la risoluzione anticipata del contratto di cui all'articolo 9), all'Aggiudicatario saranno applicate le penali previste nel contratto di servizio.
2. L'importo delle penali applicate verrà decurtato in sede di liquidazione delle rate previste all'articolo relativo al corrispettivo del contratto.

Articolo 9
Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione, di cui all'art. 1453 del Codice Civile.
2. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 7 e nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.

Articolo 10
Responsabilità e copertura assicurativa

1. Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, l'Aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla Regione, al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Aggiudicatario medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.
2. L'Aggiudicatario assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la Regione, nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.
3. Nella copertura assicurativa, che l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L’unità navale impiegata dovrà anch’essa essere coperta da idonea assicurazione.
5. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.
6. L’Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

Allegato A)

Piano Tariffario Versante Vesuviano

euro	Napoli beverello	Ercolano	Torre Annunziata	Castellammare di Stabia	Seiano	Sorrento	Positano	Amalfi
Napoli Beverello	--	2,80	4,50	5,00	5,20	5,60	6,50	6,70
Ercolano	2,80	--	3,90	4,50	4,80	5,20	6,30	6,60
Torre Annunziata	4,50	3,90	--	2,80	3,50	4,30	6,00	6,30
Castellammare di Stabia	5,00	4,50	2,80	--	3,20	4,00	5,80	6,20
Seiano	5,00	4,50	3,50	3,20	--	2,50	5,60	6,00
Sorrento	5,60	5,20	4,30	4,00	2,50	--	5,20	5,80
Positano	6,50	6,30	6,00	5,80	5,60	5,20	--	4,10
Amalfi	6,70	6,60	6,30	6,20	6,00	5,80	4,10	--

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Tariffario Versante Cilentano

euro	Acciaroli	Agropoli	Amalfi	Capri	Marina di Camerota	Marina di Casalvelino	Napoli Beverello
Acciaroli	--	9,60	--	14,10	8,90	4,00	15,30
Agropoli	9,60	--	10,00	13,20	13,80	10,90	14,80
Amalfi	--	10,00	--	--	--	--	--
Capri	14,10	13,20	--	--	16,10	14,90	
M. di Camerota	8,90	13,80	--	16,10	--	9,60	16,80
M. di Casalvelino	4,00	10,90	--	14,90	9,60	--	15,80
Napoli Beverello	15,30	14,80	--		16,80	15,80	--
Palinuro	9,40	13,00	--	15,60	4,40	6,50	16,60
Pisciotta	6,70	12,20	--	15,30	7,20	4,80	16,20
Positano	--	10,70	4,70	--	--	--	--
Salerno	10,70	8,90	5,40	--	12,30	11,20	--
San Marco di C.	7,30	4,70	10,70	13,40	12,90	9,30	15,00
Sapri/Policastro	13,50	15,40	--	17,00	9,00	12,70	18,00

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.05.2022 10:35:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

AVERNO

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "AVERNO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**AVERNO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **COMPLESSO TURISTICO AVERNO SRL**, acquisita con PEC del 08.08.2020 del della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **CARMELO DAMIANI** in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società **COMPLESSO TURISTICO AVERNO SRL**;
- Luogo di Presa: **Comune di POZZUOLI (NA) – Foglio n. 40, p.lla n. 2;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 1.5 l/s; portata massima 3.3 l/s; portata annua 5000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di POZZUOLI (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
30.05.2022
10:06:15 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL LORELAY

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL LORELAY". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL LORELAY**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **PATENOPEA ALBERGHI S.R.L.**, acquisita con PEC del 12.08.2021 del della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **PASQUALE GENTILE** in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società **PATENOPEA ALBERGHI S.R.L.**;
- Luogo di Presa: **Comune di SERRARA FONTANA (NA) – Foglio n. 20, p.lla n. 279;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 1 l/s; portata massima 3.0 l/s; portata annua 2500 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di SERRARA FONTANA (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
30.05.2022 10:06:33 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n.1292del 06/12/2021

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al Comune di Sant'Antonio Abate (NA) – Fosso del Molino.*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione *(Nda)* del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTA la nota prot. n.15700 del 06/05/2021 acquisita al prot. DAM al n. 13290- del 06/05/2021, con la quale il Comune di Sant'Antonio Abate (NA), ad integrazione anche di altre precedenti comunicazioni, ha presentato, ai sensi del succitato art. 40 delle NdA del PSAI, una richiesta di riperimetrazione al suindicato *PSAI* relativamente al Fosso del Molino, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

VISTA la nota prot. 16815 del 09/06/2021 con la quale l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato al Comune di Sant'Antonio Abate (NA) l'esito favorevole dell'istruttoria tecnica redatta dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) in merito alla proposta di riperimetrazione in parola, comunicando contestualmente, che la medesima proposta sarebbe stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Operativa nella prima seduta utile ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che la proposta di riperimetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

DATO ATTO che la proposta di riperimetrazione, in termini di vulnerabilità topografica e rischio idraulico è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 4.2 del 19 ottobre 2021 come da istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (*STO*) allegata alla medesima;

RITENUTO

- di poter condividere la proposta di riperimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 4.3 del 19 ottobre 2021;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) – Fosso del Molino, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) istruttoria tecnica contenente gli stralci delle mappe di pericolosità idraulica, di vulnerabilità topografica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.

Art. 2) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Sant'Antonio Abate, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Governo del territorio.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al Comune di Sant'Antonio Abate per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
09.05.2022 16:07:27
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 46 del 30 Maggio 2022
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

dell'ex AdB Campania Centrale

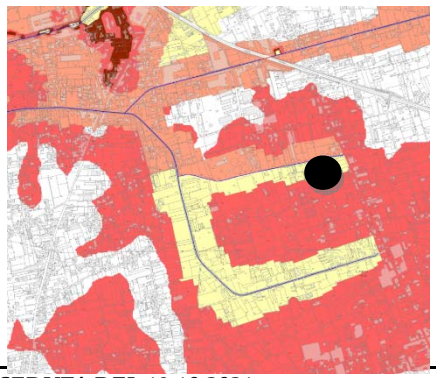
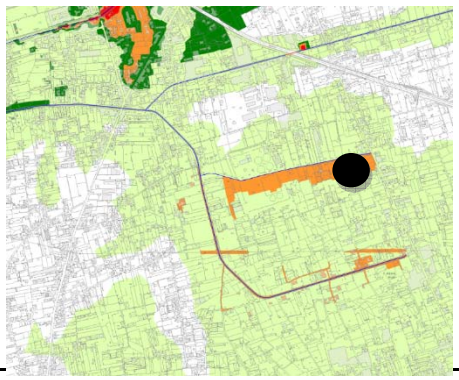
PSAI 2015 - *rischio idraulico*

Comune di Sant'Antonio Abate (NA)

Scheda sintetica

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo attività o Progetto	Nella presente scheda vengono sintetizzate le informazioni relative alla proposta di riclassificazione della vulnerabilità topografica di aree perimetrate, dal PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, a pericolosità idraulica da inondazione. La proposta è avanzata dal Comune ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione PSAI - su istanza di parte - e costituisce variante "puntuale" al suddetto Piano. Proponente: La Nuova Meccanica s.r.l.
Contenuto delle attività	Istruttoria tecnica, con esito positivo, della proposta di riclassificazione della perimetrazione relativa al Fosso del Molino, nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA).
Stato attuale delle attività	Istruttoria tecnica completata. Da portare in adozione - previo parere della Conferenza Operativa - il relativo progetto di variante "puntuale" al PSAI.
Istruttoria tecnica	**Aspetti amministrativi** Lo studio finalizzato alla proposta di riclassificazione della vulnerabilità topografica delle aree in sinistra idraulica del Fosso del Molino, comprendenti il lotto di proprietà dell'istante, viene trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Sant'Antonio Abate (Resp. Settore Urbanistica), in formato digitale, ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale ed alle relative fattispecie. **Aspetti tecnici** L'area oggetto di approfondimento concerne l'intera porzione, in sinistra idraulica del Fosso del Molino, perimetrata a pericolosità idraulica media (P2) per fenomeni di esondazione. In particolare, in ragione della vulnerabilità topografica massima (V4) dell'area, la stessa risulta classificata a rischio idraulico elevato (R3) (cfr. tavv.466074). Secondo le previsioni del vigente PSAI gli scenari di pericolosità dell'area sono riconducibili all'esondazione del Fosso del Molino, tributario del Canale Marna, a sua volta, regolato idraulicamente dai profili di rigurgito del Fiume Sarno. Le aree in destra idraulica al Fosso del Molino - anch'esse perimetrate a pericolosità idraulica media (P2) - risultano, invece, classificate a vulnerabilità topografica bassa (V1), ovvero, a rischio idraulico moderato (R1), in considerazione degli studi idraulici di approfondimento, a suo tempo effettuati dall'operatore Agroinvest S.p.A., nell'ambito delle attività propedeutiche all'insediamento del P.I.P. di Scafati.  

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mappa della vulnerabilità topografica (PSAI vigente) **Mappa del rischio idraulico (PSAI vigente)**

Ai fini della modellazione idraulica del canale, è stato effettuato un rilievo topografico che ha permesso l'acquisizione di un numero finito di sezioni d'alveo utili a definire con buona approssimazione la geometria dello stesso. In ragione dello sviluppo panoaltimetrico del canale sono state, pertanto, rilevate otto sezioni distribuite nel tratto compreso tra la "testa" del corso d'acque e la sua confluenza nel Canale Marna, per uno sviluppo longitudinale di circa 900 metri.

Sulla scorta dell'indagine morfometrica del bacino contribuente, sono state stimate le portate al colmo di piena per assegnato periodo di ritorno da attribuire agli eventi estremi in arrivo al canale. L'analisi idrologica è stata effettuata in linea con la metodologia del VAPI Campania e con quanto riportato in allegato al PSAI, tanto con riferimento alle curve di probabilità pluviometrica in esso riportate che per quanto concerne la stima dei fattori di crescita per assegnato periodo di ritorno.

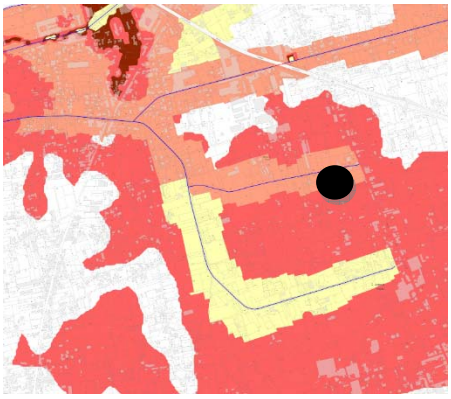
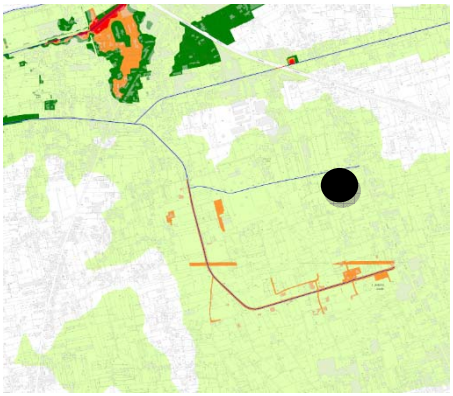
P. di ritorno *(anni)*	Q_{max} (m^3/s)
T=10	2,97
T=50	4,69
T=100	5,45

In ragione delle modeste dimensioni del canale e della sua sostanziale funzione di bonifica, le portate stimate sono state ricalibrate con riferimento all'officiosità idraulica media dello stesso, anche in considerazione di quanto precedente assunto ai fini della modellazione dei fenomeni di esondazione delle aree in destra idraulica. La portata così rimodulata è stata assunta, pertanto, pari a 0.78 mc/s.

Detto valore è stato utilizzato per la successiva modellazione idraulica di tipo monodimensionale. Allo scopo è stato impiegato il noto codice di calcolo numerico HEC-RAS previa implementazione delle geometrie d'alveo e delle condizioni al contorno. In particolare è stato modellato un tronco d'alveo della lunghezza complessiva di 870 metri, assumendo valori di conducibilità idraulica (Manning) compresi tra 0.030 e 0.035.

I risultati ottenuti (profili di corrente in alveo e tiranti idrici nelle sezioni di calcolo) hanno evidenziato il contenimento della portata "ridotta" entro le sponde del canale per tutto il tratto indagato. Per completezza, è stata eseguita, d'ufficio, la modellazione idraulica relativa alle portate al colmo di piena stimate per via idrologica, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

	riferimento ai periodi di ritorno 10, 50 e 100 anni. Anche in questo caso, fatta eccezione per alcuni punti notevoli, i profili di corrente sono risultati mediamente contenuti in alveo. In ragione dei risultati ottenuti, viene proposta la riclassificazione della vulnerabilità topografica delle aree in sinistra idraulica del Fosso del Molino, dall'originario valore massimo (V4) a quello basso (V1), già associato alle aree in destra. Per l'effetto, in considerazione degli elementi esposti, il rischio idraulico delle medesime aree viene riclassificato come moderato (R1).   **Mappa della vulnerabilità topografica (modifica PSAI)** **Mappa del rischio idraulico (modifica PSAI)** **Valutazioni** Tutto quanto premesso e considerato, si ritiene lo studio di approfondimento effettuato utile a riclassificare le aree di interesse nel senso proposto, in termini di vulnerabilità topografica e rischio idraulico.
Documentazione prodotta	• Rilievo topografico • Studio idrologico e idraulico
Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di idraulico* ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Richiesta alla CO	Parere sulla proposta di progetto di variante al PSAI 2015 dell'ex AdB Campania Centrale configurata ai sensi dell'art. 68, commi 4bis e 4ter, D.Lgs. 152/2006 così come integrato dalla L.120/2020 (c.d. varianti "puntuali").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana Superiore -2^ Intervento Funzionale

Decreto di espropriazione del Prefetto della Provincia di Caserta prot. 4053/09/07/LL.PP. del 11.03.2009 Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) Foglio 7 N.C.T. p.lle 152 e 40; ditta MUNNO Francesco n/ S.Maria C.V. 04/09/43 - Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli

Premesso che:

a. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n. 188/2003/LLPP del 03.05.2003 venne decretata a favore del Consorzio ASCOSA Quattro, concessionario dell'allora Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, l'occupazione d'urgenza di una serie di immobili necessari all'esecuzione del progetto de quo, tra cui anche quelli in oggetto;
b. nell'ambito della concessione il suddetto Consorzio aveva in carico anche l'espletamento delle procedure espropriative;
c. il suddetto Consorzio ha, tra l'altro, determinato le indennità espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione del progetto, ha provveduto alla loro offerta alle ditte proprietarie, al pagamento diretto nei confronti delle ditte concordatarie ed al deposito delle stesse per le ditte non concordatarie;
d. la società Metrocampania Nordest s.r.l., già Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
e. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio ASCOSA Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
f. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree in oggetto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42bis del D.P.R. n.327/2001;
g. con Provvedimento n. 534 del 15/06/2020 è stato disposto l'avvio delle attività necessarie per la risoluzione delle problematiche relative ai procedimenti espropriativi connessi all'intervento infrastrutturale in oggetto;
h. con nota prot. EAV-0033679-2021 del 23/12/2021 è stata chiesta al MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli il certificato di vigenza del deposito de quo;
i. con nota acquisita al prot. EAV-0000099-2022 del 05/01/2022 il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli ha trasmesso il certificato di vigenza del deposito de quo;
j. con nota acquisita al prot. EAV-0013762-2022 del 12/05/2022 il sig. MUNNO Francesco destinatario del deposito amministrativo a garanzia in oggetto, eseguito dall'ex Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, ha richiesto lo svincolo della somma depositata ed ha trasmesso la necessaria documentazione da cui risulta la sua titolarità del diritto e l'assenza di formalità pregiudizievoli allo svincolo in suo favore.

Visti:

- gli artt. 26 e 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega all'adozione di tutti gli atti inerenti i procedimenti espropriativi per i quali l'EAV è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
- l'istanza del sig. MUNNO Francesco, titolare del deposito amministrativo in oggetto.

Considerato, che:

1) è stato accertato da questo Ente che al momento dell'espropriazione sussisteva la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta;

2) è acquisita agli atti la dichiarazione dell'avente causa, ai sensi desll'art.26 comma 6 del D.P.R. n.327/2001, con la quale si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi sulle somme depositate;
3) non risultano pervenuti alla scrivente atti di opposizione di terzi alla riscossione della suddetta indennità;
4) essendo l'istante l'unico beneficiario del deposito in questione, non esiste alcun piano di riparto delle somme depositate;
5) la determinazione dell'ammontare dell'indennità è divenuta definitiva verso tutti.

Riconosciuta la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del citato D.P.R. n.327/2001, all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – pagamento dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, polizza n. XXXXXX, numero provinciale XXXXXX, dell'importo di €8.308,33 (euro ottomilatrecentotto/33), in favore del sig. MUNNO Francesco nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 04/09/1943 C.F. MNNFNC43P04I234X

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 12/05/2022 16:37:52

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 18/05/2022 10:29:36

COMUNE DI PALOMONTE(SA) –CF: 82002370656-AVVISO Adozione revisione del Piano Urbanistico Comunale -D.G.M. n. 66/2022.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 10-05-2022 è stata adottata la revisione del Piano Urbanistico Comunale, componente strutturale e programmatica, redatta ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
La revisione del Piano Urbanistico Comunale, compresi gli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica e Territoriale del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 giorni (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso il Comune di Palomonte.
La medesima revisione del P.U.C. , comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune di palomonte.sa.it al link "Revisione Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC:
-a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Palomonte, con sede alla via Massa Agostino n. 2, CAP 84020. Farà fede il timbro di ricezione all'ufficio protocollo.
-tramite raccomandata A/R indirizzata all'Ufficio protocollo del Comune siti in Palomonte, sede via Massa Agostino n. 2 84020. Farà fede il timbro di ricezione all'Ufficio protocollo.
-tramite PEC all'indirizzo : protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si da atto dell'avvio delle fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico revisionato" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento n.5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini di sessanta giorni.
Con il presente avviso si rende noto infine che l'adozione della revisione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii. , che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Giuseppe Caporale

Oggetto: COMUNE DI RAVELLO - C.F. 00472790658 - Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e di contestuale pubblicazione del Piano approvato e della Decisione finale sulla VAS-VI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23/02/2022, pubblicata in data 11/05/2022, è stato approvato, con le modalità previste dall'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04.08.2001, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Ravello, ed è stata contestualmente assunta la decisione finale con riferimento al connesso procedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrato con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come s.m.i.
Il Piano, unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 14 del 23/02/2022 sono pubblicati sul sito web del Comune di Ravello all'indirizzo: www.comune.ravello.sa.it.
Sul medesimo sito è indicata la sede ove si può prendere visione della versione cartacea del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria ed è inoltre pubblicato:

- il *parere motivato* prot. n. 2420 del 11/02/2022 espresso, ex art.15 D.Lgs.152/06, dall'Autorità Comunale competente;
- la *dichiarazione di sintesi* prot. n. 2418 del 11/02/2022 in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- le *misure adottate in merito al monitoraggio* prot. n. 2419 del 11/02/2022, di cui all'articolo 18 del D.Lgs.152/2006.

Ai sensi dell'art.3, co. 7, del Reg.Reg.5/2011 Il piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Rosa Zeccato

COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO – CODICE FISCALE 80005880622

Tipologia dell'atto da pubblicare: ESTRATTO BANDO DI GARA

Bando di gara – Stazione appaltante: Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), Settore Tecnico 1°, Piazza La marmora, 14 - 82030 Campoli del Monte Taburno (BN) - Telefono 0824-873039 pec: campolimt@pec.it profilo committente: www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it

Oggetto: esecuzione dei Lavori di sistemazione di un fenomeno franoso in località "Grieci" – primo stralcio - CUP: G54H16001000001 - CIG: 922428264F Importo complessivo a base d'appalto: € 728.300,00 + IVA di cui oneri inerenti i piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 5.377,97 + IVA. Categoria prevalente OG01. Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara. Procedura aperta telematica su portale ASMECOMM https://piattaforma.asmecomm.it; aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 16.06.22 ore 18.00; Apertura offerte: 20.06.22 ore 16.00. Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile sul profilo committente: www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it e sulla piattaforma https://piattaforma.asmecomm.it

Il responsabile unico del procedimento

Geom. D'Onofrio Angelo

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

Via Iasolino, n. 1 – CAP 80077 – Ischia (NA) Tel. +39 0813333270/245/244/243
http://www.comuneischia.it/ e-mail: baldinoconsiglia@comuneischia.it
PEC: protocollo@pec.comuneischia.it

Oggetto: AVVISO BANDO DI GARA - Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei lavori "INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI".	
CUP: I39F19000290005	**CIG: 9232573044**

Ente proponente: COMUNE DI ISCHIA – C.F./PIVA: 00643280639

BANDO DI GARA: PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI "INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI"

CUP: I39F19000290005 - CIG: 9232573044 - N. G.: 8566854 – Det. n. 880 del 16/05/2022
Il Comune d'Ischia, con sede in via Iasolino n°1, in esecuzione alla determina dirigenziale n° 880 del 16/05/2022, indice una gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori "INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI". Importo complessivo dell'appalto **€ 230.574,58,** di cui **€ 228.779,23** (Importo netto lavori soggetto a ribasso comprensivo di € 99.184,92 per costo della manodopera soggetto a ribasso) **Categoria Prevalente OG1** ed **€ 1.795,35** (Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA come per legge - Termine ricezione delle offerte: **ore 09:00 del 06/06/2022**.
Copia integrale del bando e del disciplinare di gara con i relativi allegati sono consultabili sull'Albo Pretorio del Comune di Ischia accedendo al sito www.comuneischia.it. e sul portale telematico Asmecomm all'indirizzo: https://piattaforma.asmecomm.it/gare/id57275-dettaglio

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Consiglia Baldino

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CUP: B69J22002290001
CIG: 9110070B94

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze –Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – cap 80135 Napoli; tel. 0817959200 – pec: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Mariarosaria Cesarino. Tutta la documentazione è disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Accordo Quadro di cui all'art. 54 co. 4 lett a) D. Lgs. 50/2016, al fine di garantire il servizio di accoglienza SAI, sia ordinaria sia relativo ampliamento, per un periodo di 30 mesi nell'ambito del triennio 2022-2024. Determinazione Dirigenziale n. 1 del 18/02/2022 e s.m.i. - **II.1.5) V**alore complessivo presunto dell'accordo quadro: **€ 8.603.805,91** esclusa IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 13/06/2022 - IV.2.7)** Modalità di apertura offerte: **ore 10:00 del 14/06/2022.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 11/05/2022 – ID 2022-070617

Il RESPONSABILE DELL'AREA CUAG
dott.ssa Giuseppina Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE C04
CAPOFILA COMUNE PIEDIMONTE MATESE
Bando di gara **CIG 9230535E70**

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Piedimonte Matese – capofila Ambito Territoriale C04 – P.zza De Benedictis,1 - 81016, Piedimonte Matese (CE) URL: www.comune.piedimonte-matese.ce.it – e-mail: ufficiodipiano@pec.comune.piedimonte-matese.ce.it - Tel. 0823-786483/65.

SEZIONE II - OGGETTO: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CIG: 9230535E70.

SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta mediante richiesta di offerta R.D.O. sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. n. 50/2016 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. RICEZIONE OFFERTE: ore 23:59:59 del giorno 1/06/2022 – Apertura offerte: ore 10:00 del 10/06/2022.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Consola, PEC: ufficiodipiano@pec.comune.piedimonte-matese.ce.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

SEZIONE V - ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti: https://www.acquistinretepa.it/ https://www.comune.piedimonte-matese.ce.it/ https://www.serviziocontrattipubblici.it/ https://www.gazzettaufficiale.it/

II RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT. ANTONIO CONSOLA

ANTONIO
CONSOLA
13.05.2022
11:48:42
GMT+01:00

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE AFFERENTI AL CRA 2 - CIG 917689989E

ESTRATTO BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: ADISURC, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, Via A. de Gasperi, 45 Napoli – 80133, tel. 089 9501417 PEC: adisurc@pec.it , CF 08699411214.

SEZIONE II: OGGETTO Servizio di gestione delle residenze universitarie afferenti al CRA 2. L'appalto verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Valore stimato Iva esclusa: € 4.466.640,30. Importo complessivo a base di gara: € 2.977.760,20.
La documentazione è disponibile all'indirizzo: http://adisurcportalegare.aflink.it/portale/.
L'appalto ha per oggetto: l'affidamento del servizio di gestione delle residenze universitarie afferenti al CRA 2 (Baronissi, Fisciano e Benevento)
In particolare i servizi da svolgersi sono i seguenti:

a) servizio di reception, custodia e accoglienza (servizio principale);
b) servizio di pulizia, sanificazione e disinfestazione;
c) servizio di gestione locali comuni;
d) servizio di lavaggio biancheria;
e) servizio di piccola manutenzione;
f) servizio di gestione rifiuti;
g) servizio di facchinaggio;
h) servizio di cura delle aree verdi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Indicate nel Disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **13/06/2022 ore: 12:00.**
SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Angelo Mancusi.
Ricorso TAR 80133 Napoli. Data di spedizione dell'avviso in GUUE: **13/05/2022**.

Il Direttore Generale
dott. Paolo Vicini

Firmato digitalmente da:
VICINI PAOLO
Firmato il 13/05/2022 12:38
Seriale Certificato: 901604
Valido dal 10/11/2021 al 10/11/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG LOTTO 1: 8951179A94 - CIG LOTTO 2: 89511892D7

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza –Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – cap 80100 Napoli; tel. 0817959327 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento, in due lotti, del servizio **"Azioni di promozione della cultura ludica e di opportunità di gioco".**

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 29 del 16/12/2021 (I.G. n. 108 del 14/01/2022) - contratto **Rep. n. 86587 del 11/04/2022 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 6 - **V.3)** Aggiudicazione: Progetto Uomo Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Napoli, via Romolo e Remo, 52 – C.F e P. IVA: 07571900633 - **V.4)** Valore finale dell'appalto: Lotto 1 € 117.671,04 oltre IVA - Lotto 2 € 62.049,85 oltre IVA.

Il Responsabile dell'Area CUAG avv. Giuseppina Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giovanni a Piro (SA)
Via Roma, 56

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: SAN GIOVANNI A PIRO, VIA ROMA, 56, cap 84070, Tel. +39 0974 983007, Fax. +39 0974 983713, PEC: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it
2. **OGGETTO DELL'APPALTO:** PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO IN LOCALITA' SANT'ANNA" – CUP: H83H20000000001 – CIG: 8606341145 - CUP H83H20000000001 - CIG: 8606341145
3. **IMPORTO A BASE DELL'APPALTO:** € 154.939,42, di cui € 154.939,42 per Servizi Tecnici , ed € 0,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta art. 60 del D.Lgs n. 50/2016;
5. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto Qualità Prezzo Art. 36 c. 9-bis del Dlgs 50/2016;
6. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:** 29/01/2021;
7. **OFFERTE RICEVUTE:** n. 5, rimaste in gara 4;
8. **SOGGETTO AGGIUDICATARIO:** di **HYSOMAR SOCIETA' COOPERATIVA** con sede in Corso Umberto I, 154, Napoli P.IVA n. 08922181212 con un punteggio totale di 89.175;
9. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** € 74.370,92, oltre IVA, di cui 0,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
10. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determina n. 131 del 13/05/2022;
11. **NOME E INDIRIZZO ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:** TAR CAMPANIA – Sezione di Salerno;
12. **TERMINI PER L'INTRODUZIONE DEL RICORSO**: ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010 il termine è fissato in 30 (trenta) giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76 – comma 5 - del D.Lgs. 50/2016;
13. **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**: FERRARO PAOLO.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

PROVINCIA DI AVELLINO

Esito di gara a procedura aperta per l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione, ai sensi degli artt. 36, 59 e 60 del d.lgs. 50/2016 e art. 1 comma 1 lettera b) della legge 55/2019 e s.m.i., dei lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Palazzo della Cultura di Avellino - CIG 91106802FA - CUP F31E20000850003

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Provincia di Avellino – Settore 3 Edilizia scolastica e Patrimonio, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Sergio Davidde, tel. 0825790264, pec info@pec.provincia.avellino.it, e-mail sdavidde@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it:8080/Trasparenza-FE/viewDetails/84/.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Palazzo della Cultura di Avellino.

II.1.2) CPV principale: 45454000-4 (Lavori di ristrutturazione) – 71300000-1 (Servizi di ingegneria). CPV supplementare: 45421140-7 – 45441000-0.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 8582 del 22/3/2022 pubblicato nella GURI n. 36 del 25/3/2022.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

L'appalto non è stato aggiudicato per gara deserta.

IL DIRIGENTE
(ing. Fausto Mauriello)

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE: Napoli Servizi S.P.A.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di Manutenzione del verde presso le aree a verde e struttura in gestione alla Napoli Servizi S.P.A. Importo: 500.000,00 €

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Vivai Antonio Marrone S.r.l. con sconto applicato del 51,33 %.

Il responsabile del procedimento

dott. Vincenzo Borrelli

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.4 (QUATTRO) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI NEUROLOGIA-.

In esecuzione del provvedimento n. 789 del 12.05.2022 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 (quattro) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Neurologia -, da assegnare a tutte le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Neurologia, o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Neurologia. Il predetto requisito deve esserre oggetto di apposita autodichirazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.,che deve essere allegata alla domamda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Neurologia e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica ordinaria (peo).

La compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione , pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del Concorso Pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata, ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA:

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste

di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE (ARTICOLI: 25, 6, E 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione

"Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bando di Concorsi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commisisone Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Neurologia, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Neurologia e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi quattro candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Neurologia.
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii..
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà, alla stipula del contratto individuali di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quenato previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 483 del 1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.10 (DIECI) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO- DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

In esecuzione del provvedimento n. 788 del 12.05.2022 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 (dieci) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, da assegnare a le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.
Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Il predetto requisito deve esserre oggetto di apposita autodichirazione, redatta ai sensi dell'art. 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.,che deve essere allegata alla domamda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica ordinaria (peo).

La compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione , pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del Concorso Pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata, ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA:

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste

di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE (ARTICOLI: 25, 6, E 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione

"Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bando di Concorsi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commisisone Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accetatzione e d'urgenza, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accetatzione e d'urgenza e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidatii utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi dieci candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accetatzione e d'urgenza.
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii..
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà, alla stipula del contratto individuali di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quenato previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 483 del 1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 304 del 04.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di ventiquattro mesi da destinare ad n. 01 laureato/a in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Neurologia per la realizzazione del progetto "La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio" da svolgersi presso l' A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno;

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la stipula di n. 01 borsa di studio da assegnare ad:

- **01 uno laureato/a in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Neurologia** per la realizzazione del progetto "**La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio"** da svolgersi presso l'U.O.C. Clinica Neurologica dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno";

La borsa di studio sarà della durata di 24 (ventiquattro) mesi, con un impegno orario non inferiore alle 24 (ventiquattro) ore settimanali, e con importo annuo pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00) comprensivo di oneri, per un totale complessivo sui 24 mesi pari ad € 70.000,00 (settantamila/00);

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è il Prof. Michele Ciccarelli Responsabile dell'Ambulatorio Prevenzione Cardiovascolare e Scompenso Cardiaco afferente all'UOC Cardiologia Riabilitativa" presso l' U.O.C. Clinica Neurologica dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno";

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo Medico: Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Neurologia. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.
Obiettivo progettuale:

- Condurre studio clinici su pazienti affetti da disturbi del movimento (per es. Malattia di Parkinson, Atrofia Multisistemica, etc) per evidenziare disfunzioni autonomiche (circolatorie, pressorie, cardiache, erettili) e il peso di tali disfunzioni sulla qualità della vita dei pazienti;

Tutor: Prof. Paolo Barone;

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -
IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto **"Tecnologia Sanitaria " PROFILO : Medico**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura, eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Nella fase valutazione titoli saranno prese in considerazione per tutte le figure professionali su indicate, eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc….:
Il colloquio sarà svolto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto, a seguire al candidato sarà posta una domanda specifica attinente al profilo in esame.
Sarà valutata nei candidati, se in possesso, documentata esperienza in conduzione di studi clinici sperimentali, ed esperienza nei disturbi del movimento.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa; le ordinarie attività di verifica e di controllo verranno svolte dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**
L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it, link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.

- L'importo lordo annuo spettante per la Borsa di studio comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposta in 12 rate mensili posticipate è pari a € 35.000,00 annui, al lordo degli oneri riflessi, per un totale complessivo sui 24 mesi pari ad € 70.000,00.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
09.05.2022 13:03:52
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 293 del 29.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di dodici mesi da destinare a laureati in Medicina e Chirurgia /Biologia per la realizzazione del progetto "PDTA Aziendale per la sindrome metabolica e il diabete mellito di tipo 2 " da svolgersi presso l' A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno - APPROVAZIONE BANDO

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la stipula di n. 01 borsa di studio da assegnare ad:

- **laureati in Medicina e Chirurgia/ laureati in biologia**
- in quanto le attività richieste al vincitore della borsa sono compatibili con entrambe le figure professionali, da svolgersi presso l'U.O.C. Clinica Medica ed Epatologia Lungodegenza dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno per la realizzazione del progetto "PDTA AZIENDALE PER LA SINDROME METABOLICA E IL DIABETE MELLITO DI TIPO**2**";

La borsa di studio sarà della durata di 12 (dodici) mesi, con un impegno orario non inferiore alle 24 (ventiquattro) ore settimanali, e con importo annuo pari a:
- € 24.000,00 (ventiquattromila/00) per i laureati in medicina e chirurgia
- € 18.000,00 (diciottomila /00) per i laureati in biologia
  comprensivo di oneri.

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è il Prof. Marcello Persico Direttore della U.O.C. Clinica Medica ed Epatologica Lungodegenza dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona"

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo Medico : Laurea in medicina e chirurgia. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.
Profilo Biologo: Laurea triennale in Biologia, Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.
Obiettivo progettuale:
- Implementazione PDTA mediante attività di raccordo operativo fra gli specialisti coinvolti secondo progetto nel reclutamento dei pazienti e il loro inserimento nel piano diagnostico e terapeutico previsto dal progetto;
- Raccolta dati clinico/laboratoristico/strumentali dei pazienti inseriti nel PDTA ed analisi degli outcomes relativi.

Tutor: Prof. Marcello Persico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -
IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Profilo_____ Progetto **"PDTA SINDROME METABOLICA".**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA
- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Nella fase valutazione titoli saranno prese in considerazione per tutte le figure professionali su indicate, eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc….:
Il colloquio sarà svolto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto, a seguire al candidato sarà posta una domanda specifica attinente al profilo in esame

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa; le ordinarie attività di verifica e di controllo verranno svolte dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**
L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it, link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.

- L'importo lordo annuo spettante per la Borsa di studio comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposta in 12 rate mensili posticipate è pari a
- € 24.000,00 per i laureati in medicina
- € 18.000,00 per i laureati in Biologia
  annui al lordo degli oneri riflessi.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
09.05.2022 13:18:06 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO ANNULLAMENTO GARA

CIG LOTTO 1: 9138363FB2; CIG LOTTO 2: 9138378C14; CIG LOTTO 3: 9138396AEF; CIG LOTTO 4: 91384030B9

OGGETTO: Affidamento, in quattro lotti, dei servizi e delle forniture per la gestione e la notificazione degli atti relativi alle violazioni alle norme del Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali, alle Ordinanze Sindacali e alle altre leggi di competenza della Polizia Locale, indetta con Determina a contrarre n. 4 del 16/03/2022 (IG/2022/512 del 29/03/2022). Valore complessivo dell'appalto: € 59.931.750,00 oltre IVA. **Bando di gara inviato alla GUUE il 31/03/2022 e pubblicato sulla GURI n. 40 del 04/04/2022.**

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 6 del 06/05/2022, il Servizio Gestione Sanzioni Amministrative ha proceduto all'annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/03/2022 (IG/2022/512 del 29/03/2022) di indizione della procedura aperta di cui all'oggetto.

Data invio GUUE: 11/05/2022 – ID 2022-070245.

Il Dirigente del Servizio Gare – Forniture e Servizi
avv. Giuseppina Silvi

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da D'Anna Giuseppe (Azienda Agricola Terra Felice), per la realizzazione di un pozzo nel comune di Sant'Anastasia.

Il sig. D'Anna Giuseppe, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola "Terra Felice", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 16/04/2022 con n. 52180, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 882 del foglio 2 del Comune di Sant'Anastasia.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Rettifica Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 Torre del Greco mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it www.aslnapoli3sud.IT Indirizzo del profilo di committente: www.soresa.it.

SEZIONE II: OGGETTO: PA - Procedura aperta per la conclusione di un

A.Q. con un solo Operatore Economico per l'affidamento della fornitura di strumentazione, reagenti e materiale di consumo per la diagnostica ematologica presso i lab. dell'Asl Napoli 3 Sud, pubblicato sulla gazzetta ufficiale nr. 33 del 18/03/2022.

SEZIONE VII: MODIFICHE: Testo da correggere nell'avviso originale Numero della sezione: II.2.6 anziché: Valore, Iva Esclusa: 900 000.00 EUR leggi Valore, Iva Esclusa: 450 000.00 EUR. Numero della sezione: II.2.7 anziché: Durata in mesi: 24 leggi: Durata in mesi: 12 Numero della sezione: IV.2.2 anziché: Data: 28/03/2022 Ora locale: 12:00 leggi: Data: 30/05/2022 Ora locale: 12:00 Numero della sezione: IV.2.7 anziché: Data: 28/03/2022 Ora locale: 16:30 leggi: Data: 30/05/2022 Ora locale: 16:30.

Il dirigente: **Domenico Tomo**